



Repubblica Italiana

Bollettino Ufficiale della Regione Lazio

Disponibile in formato elettronico sul sito: www.regione.lazio.it

Legge Regionale n.12 del 13 agosto 2011

Data 30/09/2021

Numero 93

Periodicità bisettimanale

Direzione Redazione ed Amministrazione presso la Presidenza della Giunta Regionale Via Cristoforo Colombo, 212 – 00147 ROMA
Direttore del Bollettino: D'ERCOLE WANDA

SOMMARIO

Regione Lazio

Atti del Presidente della Regione Lazio

Decreto del Presidente della Regione Lazio 27 settembre 2021, n. T00183

Sostituzione componente della Commissione tecnica di supporto per la valutazione delle domande di concessione di contributi straordinari per prevenire il rischio di dissesto finanziario dei Comuni ai sensi della L.R. n. 12/2011 e ss.mm.ii. - Modifica Decreto del Presidente della Regione Lazio n. T00285 del 4/12/2019. Pag. 8

Decreto del Presidente della Regione Lazio 27 settembre 2021, n. T00184

Nomina del commissario straordinario dell'Azienda Territoriale per l'Edilizia Residenziale pubblica (A.T.E.R.) della Provincia di Roma. Pag. 13

Decreto del Presidente della Regione Lazio 27 settembre 2021, n. T00185

Nomina di Mauro Astore quale componente del Consiglio di Amministrazione della Fondazione Vulci in rappresentanza della Regione Lazio. Pag. 21

Decreto del Presidente della Regione Lazio 28 settembre 2021, n. T00186

Designazione componente Collegio di Vigilanza in esecuzione dell'accordo di Programma ai sensi dell'art. 34 del D.Lgs. 18/08/2000 n.267 per l'intervento denominato: "PRUSST - Programmi di Riqualificazione Urbana e di Sviluppo Sostenibile del Territorio dei Comuni del Medio Bacino del Liri - Comune di Monte San Giovanni Campano - Realizzazione di un fabbricato ad uso commerciale, direzionale e artigianale in variante al P.R.G., su un terreno sito in località S. Elia Lucinetto, distinto in catasto al foglio 22 mappale 140 - Ditta Cimaomo Romanino". Pag. 26

Atti della Giunta Regionale e degli Assessori

Deliberazione 24 settembre 2021, n. 598

Conferimento dell'incarico di Direttore dell'Agenzia Regionale "Spazio Lavoro" ai sensi del regolamento di organizzazione 6 settembre 2002, n. 1. Approvazione schema di contratto. Pag. 30

Deliberazione 24 settembre 2021, n. 599

Approvazione schema di "Protocollo d'Intesa tra Regione Lazio e Comune di Fiumicino" per la "Realizzazione nuovo accesso al sedime aeroportuale, Viabilità di collegamento degli svincoli autostradali sulla Roma Civitavecchia A12 e sulla Roma Fiumicino A91". Pag. 37

Deliberazione 24 settembre 2021, n. 600

PO FESR Lazio 2014-2020, Asse 3 competitività. Modifiche alla Deliberazione di Giunta regionale n. 406 del 25 giugno 2021 concernente la concessione di un contributo a fondo perduto in favore delle micro, piccole e medie imprese della Regione Lazio operanti nel settore delle discoteche, sale da ballo e locali assimilati, penalizzati a causa della pandemia da COVID19, denominato RISTORO LAZIO DISCOTECHE. Pag. 47

Errata corrige

Errata corrige DGR 16 settembre 2021, n. 581

L.R. n.26 del 28 dicembre 2007: 'Promozione regionale a fini turistici delle manifestazioni tradizionali' - Approvazione dell'elenco delle manifestazioni ammesse a patrocinio oneroso, anno 2021. Pag. 52

DIREZIONE AFFARI ISTITUZIONALI E PERSONALE

Atti dirigenziali di Gestione

Determinazione 29 settembre 2021, n. G11610

L.R. n. 15/2001 - DGR 511/2020, Allegato B. Avviso pubblico "Ristrutturazione dei beni immobili confiscati alla criminalità organizzata", approvato con determinazione n. G09857 del 21.07.2021. Proroga dei termini per la presentazione delle domande di contributo. Pag. 70

Atto di Organizzazione 20 settembre 2021, n. G11092

Conferimento dell'incarico di dirigente dell'Area "Affari generali" della Direzione regionale "Ambiente" a Maurizio TODINI.

Pag. 74

Atto di Organizzazione 20 settembre 2021, n. G11123

Conferimento dell'incarico di dirigente dell'Area "Affari Generali, Rapporti con le Aziende Pubbliche di Servizi alla Persona (Asp) e le Istituzioni di Assistenza e Beneficenza (Ipab)" della Direzione regionale "per l'Inclusione Sociale" a Vincenza MORACE.

Pag. 77

Atto di Organizzazione 20 settembre 2021, n. G11136

Conferimento dell'incarico di dirigente dell'Area Amministrativa presso il Parco Regionale Appia Antica a Pierluigi GAZZANI.

Pag. 80

DIREZIONE AGENZIA REGIONALE DI PROTEZIONE CIVILE

Decreto Soggetto Attuatore

Decreto Soggetto Attuatore 29 settembre 2021, n. C00021

OCDPC 630 del 30.02.2020 e OCDPC 639 del 25.02.2020 - Servizio di noleggio, senza conducente, di n. 2 furgoni e n. 4 furgoni con sponda idraulica, per consegna DPI. Rettifica Decreto del Soggetto Attuatore Delegato n. C00016 del 14.09.2021, avente ad oggetto "OCDPC 630 del 30.02.2020 e OCDPC 639 del 25.02.2020 - Servizio di noleggio, senza conducente, di n. 2 furgoni e n. 4 furgoni con sponda idraulica, per consegna DPI. Liquidazione e pagamento dell'importo di €. 33.764,82, oltre iva, per €. 8.888,50, per un importo complessivo di €. 42.653,32, iva compresa, a favore della Ditta Avis Budget Italia srl - CIG 87340752B3".

Pag. 84

Commissario Delegato per gli eventi meteorologici del 29 e 30 ottobre 2018

Decreto del Commissario Delegato 29 settembre 2021, n. R00401

Versamento all'Erario della quota IVA divenuta esigibile nel mese di settembre 2021 - Split Payment ex art. 17 del D.P.R. 26.10.1972, n. 633. Importo complessivo di Euro 423,92 a valere sulle fatture liquidate con il Decreto del Commissario Delegato n. R00394 del 31/8/2021, per gli interventi approvati ai sensi della OCDPC 558/2018.

Pag. 89

Decreto del Commissario Delegato 29 settembre 2021, n. R00402

Ordinanza del Capo Dipartimento di Protezione Civile n.558 del 15 novembre 2018, concernente "Primi interventi urgenti di protezione civile in conseguenza degli eccezionali eventi meteorologici che hanno interessato il territorio delle Regioni: Calabria, Emilia Romagna, Friuli Venezia Giulia, Lazio, Liguria, Lombardia, Toscana, Sardegna, Sicilia, Veneto e delle Province di Trento e Bolzano colpito dagli eventi meteorologici verificatisi a partire dal mese di ottobre 2018". Approvazione liquidazione del saldo dell'intervento n. R523 "Messa in sicurezza Versante Via Ariana - 1 Lotto" previsto nel "Piano investimenti annualità 2020", art. 2, comma 1, del D.P.C.M. 27 febbraio 2019, in favore del Comune di Valmontone (RM).

Pag. 95

Decreto del Commissario Delegato 29 settembre 2021, n. R00403

Ordinanza del Capo Dipartimento di Protezione Civile n. 558 del 15 novembre 2018, concernente "Primi interventi urgenti di protezione civile in conseguenza degli eccezionali eventi meteorologici che hanno interessato il territorio delle Regioni: Calabria, Emilia Romagna, Friuli Venezia Giulia, Lazio, Liguria, Lombardia, Toscana, Sardegna, Sicilia, Veneto e delle Province di Trento e Bolzano colpito dagli eventi meteorologici verificatisi a partire dal mese di ottobre 2018". Contributi ai privati di cui all'art. 3, comma 3, lett. a), dell'OCDPC 558/2018. Approvazione rendicontazione del contributo riconosciuto in favore del Sig. Conti Angelino - Erogazione al Soggetto Attuatore Comune di Pico (FR) per la successiva liquidazione.

Pag. 102

Decreto del Commissario Delegato 29 settembre 2021, n. R00404

Ordinanza del Capo Dipartimento di Protezione Civile n. 558 del 15 novembre 2018, concernente: "Primi interventi urgenti di protezione civile in conseguenza degli eccezionali eventi meteorologici che hanno interessato il territorio delle Regioni: Calabria, Emilia Romagna, Friuli Venezia Giulia, Lazio, Liguria, Lombardia, Toscana, Sardegna, Sicilia, Veneto e delle Province di Trento e Bolzano colpito dagli eventi meteorologici verificatisi a partire dal mese di ottobre 2018". Contributi ai privati di cui all'art. 3, comma 3, lett. a), dell'OCDC 558/2018. Approvazione rendicontazione del contributo riconosciuto in favore del Sig. Bartolomei Pasqualino - Erogazione al Soggetto Attuatore Comune di Pico (FR) per la successiva liquidazione.

Pag. 110

DIREZIONE BILANCIO, GOVERNO SOCIETARIO, DEMANIO E PATRIMONIO

Atti dirigenziali di Gestione

Determinazione 21 luglio 2021, n. G09876

Riacquisto del 15 per cento residuo del valore nominale dell'emissione obbligazionaria in dollari cod. BF02D e contestuale estinzione del contratto derivato sottostante, in attuazione della Deliberazione della Giunta Regionale n. 270 del 18 maggio 2021.

Pag. 118

DIREZIONE CAPITALE NATURALE, PARCHI E AREE PROTETTE

Atti dirigenziali di Gestione

Determinazione 19 luglio 2021, n. G09729

ECOFATCENTRO Srl impianto di stoccaggio di rifiuti speciali pericolosi e non pericolosi, sito in Pomezia, via Don Tazzoli n. 9 - Autorizzazione ex art. 208 del D.lgs. 152/06 e s.m.i. n. G09134 del 30/07/2020 aggiornata con determinazione n. G12654 del 30/10/2020 e s.m.i. - Variante non sostanziale ai sensi dell'art.15 comma 14 della L.R. 27/98.

Pag. 185

Determinazione 19 luglio 2021, n. G09783

Pronuncia di Valutazione di Impatto Ambientale - Provvedimento Autorizzatorio Unico Regionale ai sensi dell'art. 27-bis del D. Lgs.152/2006 e s.m.i. sul progetto di "Impianto di produzione di biometano e compost da FORSU all'interno dell'agglomerato industriale di Cisterna di Latina", in località via Gennaro del Prete, nel Comune di Cisterna di Latina (LT). Società proponente: RIFUTURE s.r.l. - Registro elenco progetti: n. 48/2020.

Pag. 196

Determinazione 21 luglio 2021, n. G09865

Procedura di Valutazione di Impatto Ambientale ai sensi dell'art. 23, della parte II del D.lgs. n. 152/2006 sul progetto "ID VIP 2567 - RIASSETTO DELLA RETE ELETTRICA AT NELL'AREA METROPOLITANA DI ROMA - QUADRANTE SUD - OVEST", nel Comune di ROMA CAPITALE - Municipio IX, Municipio X, Municipio XI e nel Comune di FIUMICINO. Proponente TERNA S.P.A. - Registro elenco progetti di V.I.A. Nazionale n. 04/2013.

Pag. 243

Determinazione 23 luglio 2021, n. G10080

Regolamento (UE) n. 1305/2013, art. 21. Programma di Sviluppo Rurale (PSR) 2014/2020 del Lazio. Misura 07, Sottomisura 7.6, Tipologia di Operazione 7.6.1 "Studi e investimenti finalizzati alla tutela dell'ambiente e del patrimonio culturale e alla conservazione della biodiversità". Bando Pubblico di cui alla Determinazione n. G17686 del 28/12/2018. Nuova Attribuzione della responsabilità del procedimento istruttorio della domanda di sostegno ammessa alla 2^ fase del controllo amministrativo con determinazione n. G08142 del 23/06/2021.

Pag. 275

Determinazione 23 luglio 2021, n. G10084

Pronuncia di Verifica di assoggettabilità a V.I.A. ai sensi dell'art. 19 parte II del D.Lgs. 152/2006 e s.m.i. sul progetto di "Rinnovo dell'Autorizzazione D.C.R. n. 150/PRO/AC del 25/03/2011", nel Comune di Guidonia Montecelio (RM), in località Le Fosse Società proponente: FRANCESCO CORESI & FIGLI srl Registro elenco progetti n. 25/2021.

Pag. 287

Determinazione 23 luglio 2021, n. G10088

RAIPAPER s.r.l. - Modifica non sostanziale A.I.A. n. 2012/5571 del 30/11/2012 e s.m.i. per l'impianto industriale destinato alla fabbricazione di carta e cartoni con capacità di produzione superiore a 20 tonn./giorno (attività IPPC 6.1b) sito in Via Napoli n. 187 nel Comune di Isola del Liri (FR).

Pag. 302

Determinazione 23 luglio 2021, n. G10089

Attuazione dell'Accordo di Programma per l'adozione coordinata e congiunta di misure per il miglioramento della qualità dell'aria nella Regione Lazio, sottoscritto digitalmente in data 7 dicembre 2018 dal Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare e dalla Regione Lazio. Scheda 1 "Agevolazioni per la sostituzione di autovetture inquinanti". Secondo Provvedimento di concessione del contributo. Pag. 311

Determinazione 26 luglio 2021, n. G10160

Procedura di Verifica di VIA ai sensi dell'art. 19 del D.Lgs. 152/06 e ss.mm.ii., per l'intervento di "Parco eolico sito in loc. Piani di Monte Maio nel Comune di Viticuso e in loc. Colle Aquilone nel Comune di Vallerotonda - Progetto di revisione impianto produzione energia da fonti rinnovabili integrale ricostruzione" nel Comune di Viticuso e nel Comune di Vallerotonda, Provincia di Frosinone, in loc. Piani di Monte Maio nel Comune di Viticuso e in loc. Colle Aquilone nel Comune di Vallerotonda. Proponente: EOLO S.R.L. Registro elenco progetti: n. 046/2021. Pag. 322

DIREZIONE CENTRALE ACQUISTI

Atti dirigenziali di Gestione

Determinazione 20 settembre 2021, n. G11079

Adesione all'Accordo Quadro "Veicoli in noleggio 1" per la fornitura di veicoli in noleggio a lungo termine senza conducente per le Pubbliche Amministrazioni, ai sensi dell'art. 26 legge 23 dicembre 1999 n. 488, dell'art. 58 legge 23 dicembre 2000 n. 388, del D.M. 24 febbraio 2000 e del D.M. 2 maggio 2001, stipulata con Lease Plan Italia. durata del contratto 48 mesi. Impegno € 21.038,56 IVA compresa - Cap. U0000S23423. Pag. 327

Determinazione 27 settembre 2021, n. G11527

Avviso Pubblico per la concessione di contributi agli Enti Privati finalizzati alla promozione ed alla valorizzazione delle iniziative di interesse regionale relative al periodo 15 giugno 15 novembre 2021, ai sensi del Regolamento Regionale n. 19 del 17 luglio 2018, di cui alla Determinazione Dirigenziale n. G04520/2021. Scorrimento, integrazione e rettifica graduatoria. Incremento impegno n. 157836/2021 sul Capitolo U0000R31910. Pag. 333

DIREZIONE DIREZIONE GENERALE

Atti dirigenziali di Gestione

Atto di Organizzazione 23 settembre 2021, n. G11377

Nomina, ai sensi dell'art. 86 del regolamento regionale n. 1 del 6 settembre 2002, dell'ing. Silvio CICCHELLI a rappresentante unico regionale nella conferenza di servizi decisoria in forma simultanea nella procedura di Valutazione di Impatto Ambientale - Provvedimento Autorizzatorio Unico Regionale sul progetto di "impianto fotovoltaico a terra della potenza di circa 7,9 MWp denominato Civitavecchia Porto 2", da realizzarsi nel Comune di Civitavecchia (RM), via Braccianese Claudia. Proponente: CIVITAVECCHIA PORTO 2 S.r.l. - Registro elenco progetti: n. 12/2021. Pag. 350

Atto di Organizzazione 23 settembre 2021, n. G11378

Nomina, ai sensi dell'art. 86 del regolamento regionale n. 1 del 6 settembre 2002, del dott. Basilio Francesco BURGO a rappresentante unico regionale nella conferenza di servizi simultanea ai sensi dell'art. 14 ter della L. n. 241/90 indetta dal Comune di Marino per il rilascio di Autorizzazione Unica per la realizzazione di un manufatto strumentale alla coltivazione del fondo e sviluppo attività trasformazione produzioni vegetali in via Spinabella - Az. Agr. Minucci Valeria - (Rif. conferenza di servizi interna 028/2021). Pag. 354

Atto di Organizzazione 23 settembre 2021, n. G11379

Nomina, ai sensi dell'art. 86 del regolamento regionale n. 1 del 6 settembre 2002, del dott. Basilio Francesco BURGO a rappresentante unico regionale nella conferenza di servizi simultanea ai sensi dell'art. 14 ter della L. n. 241/90 indetta da Roma Capitale per il rilascio di Autorizzazione Unica per la realizzazione di un edificio da adibire a punto vendita, tettoie per ricovero macchine e attrezzature, serra per produzioni orticole, cabina per il pozzo e recinzione lungo il confine - Impresa Agricola Malgarini Leonardo in Via della Giustiniana 686 - (Rif. conferenza di servizi interna 029/2021). Pag. 357

Atto di Organizzazione 23 settembre 2021, n. G11380

Nomina, ai sensi dell'art. 86 del regolamento regionale n. 1 del 6 settembre 2002, dell'ing. Silvio CICCHELLI a rappresentante unico regionale nella conferenza di servizi decisoria in forma simultanea nella procedura di Valutazione di Impatto Ambientale - Provvedimento Autorizzatorio Unico Regionale sul progetto di "impianto fotovoltaico a terra della potenza di 25 Mw denominato PRATOPASCOLO LAZIO 01", nei Comuni di Roma e Anguillara Sabazia (RM), in località Quartaccio. Proponente ENERGIA 055 S.r.l. - Registro elenco progetti: n. 108/2020. Pag. 361

DIREZIONE SALUTE E INTEGRAZIONE SOCIO SANITARIA

Atti dirigenziali di Gestione

Determinazione 20 luglio 2021, n. G09836

Concorso straordinario per le sedi farmaceutiche della Regione Lazio quarto interpello. Proroga all'apertura della sede farmaceutica n. 8 del Comune di Sora (FR) Pag. 365

Determinazione 21 luglio 2021, n. G09881

Concorso straordinario per le sedi farmaceutiche della Regione Lazio quarto interpello. Proroga all'apertura della sede farmaceutica n. 6 del Comune di Palestrina (RM) Pag. 368

Determinazione 23 luglio 2021, n. G10050

Commissione Regionale di cui alla DGRL n. 1614 del 29.12.2002 "Disciplina delle autorizzazioni di competenza regionale " ex Regolamento di Polizia Mortuaria DPR 10 settembre 1990, n. 285" - Modifica della composizione. Pag. 371

Determinazione 30 luglio 2021, n. G10444

Presa d'atto dei lavori della Commissione di Valutazione costituita con determinazione n. G08402 del 16 luglio 2020. Approvazione Elenchi dei soggetti idonei e non idonei all'iscrizione nell'Elenco Regionale dei professionisti con competenze ed esperienza nell'ambito dei trattamenti per i disturbi dello spettro autistico per l'anno 2021 Pag. 374

Determinazione 28 settembre 2021, n. G11553

Legge Regionale 21 ottobre 1997, n. 34. Revoca nomina a guardia zoofila volontaria per la Provincia di Latina di iscritto all'Associazione "G.E.N. Guardia Ecozoofila Nazionale - ODV" C.F.97614940589. Pag. 385

Determinazione 28 settembre 2021, n. G11554

Legge Regionale 21 ottobre 1997, n. 34. Revoca nomina a guardia zoofila volontaria per la Provincia di Roma di iscritto all'Associazione "U.N.A.T.A.A. ODV" C.F.97721600589. Pag. 388

Enti Pubblici

Aziende Sanitarie Locali ed altre istituzioni sanitarie

ASL ROMA 2

Avviso

INDIZIONE AVVISO PUBBLICO PER IL CONFERIMENTO DELL'INCARICO DI DURATA MINIMA QUINQUENNALE PER LA COPERTURA DI N.1 POSTO DI DIRETTORE DI STRUTTURA COMPLESSA - U.O.C. CARDIOLOGIA PRESIDIO OSPEDALIERO S. PERTINI. Pag. 391

ASL ROMA 4

Avviso

AVVISO PUBBLICO DI MOBILITA' NAZIONALE, PER TITOLI E COLLOQUIO, PER LA COPERTURA DI N. 2 POSTI DI DIRIGENTE MEDICO - AREA MEDICA E DELLE SPECIALITA' MEDICHE - DISCIPLINA PSICHIATRIA - ASL ROMA 4. Pag. 421

Avviso

AVVISO PUBBLICO, PER TITOLI E COLLOQUIO, PER IL CONFERIMENTO DI UN INCARICO A TEMPO DETERMINATO, DI DURATA QUINQUENNALE EVENTUALMENTE RINNOVABILE, DI DIRETTORE DI STRUTTURA COMPLESSA PER LA U.O.C. PROVVEDITORATO - ASL ROMA 4. Pag. 428

Avviso

AVVISO PUBBLICO, PER TITOLI E COLLOQUIO, PER L'ASSUNZIONE CON RAPPORTO DI LAVORO SUBORDINATO A TEMPO PIENO E DETERMINATO, DI DURATA TRIENNALE, EVENTUALMENTE RINNOVABILE PER ULTERIORI ANNI DUE, DI DIRETTORE DI STRUTTURA COMPLESSA PER LA U.O.C. "DIREZIONE AMMINISTRATIVA DISTRETTI E POLO" - ASL ROMA 4. Pag. 438

ASL ROMA 5

Avviso

Pubblicazione graduatoria finale del Concorso pubblico, per titoli ed esami, per n. 26 posti di collaboratore professionale - assistente sociale - categoria D, per le esigenze della ASL Roma 4, della ASL Roma 5 e della ASL Roma 6. Pag. 448

Avviso

AVVISO PUBBLICO PER IL CONFERIMENTO DI N. 1 INCARICO QUINQUENNALE DI DIRIGENTE MEDICO DIRETTORE DI STRUTTURA COMPLESSA PER L'UNITÀ OPERATIVA COMPLESSA ANESTESIA E RIANIMAZIONE DEL P.O. DI COLLEFERRO. Pag. 472

Avviso

AVVISO PUBBLICO PER IL CONFERIMENTO DI N. 1 INCARICO QUINQUENNALE DI DIRIGENTE MEDICO DIRETTORE DI STRUTTURA COMPLESSA PER L'UNITÀ OPERATIVA COMPLESSA MEDICINA D'URGENZA ED ACCETTAZIONE PRONTO SOCCORSO P.O. COLLEFERRO. Pag. 502

AZIENDA OSPEDALIERA SANT'ANDREA

Avviso

AVVISO PUBBLICO DI SELEZIONE, PER IL CONFERIMENTO DELL'INCARICO A TEMPO DETERMINATO DI DURATA QUINQUENNALE DI DIRETTORE RESPONSABILE DELLA U.O.C. DI IMMUNOEMATOLOGIA E MEDICINA TRASFUSIONALE, CON RAPPORTO DI LAVORO A TEMPO INDETERMINATO, DISCIPLINA MEDICINA TRASFUSIONALE - AREA MEDICA E DELLE SPECIALITÀ MEDICHE. Pag. 532

Avviso

AVVISO PUBBLICO DI SELEZIONE, PER IL CONFERIMENTO DELL'INCARICO A TEMPO DETERMINATO DI DURATA QUINQUENNALE, EVENTUALMENTE RINNOVABILE, PER LA COPERTURA DEL POSTO DI DIRETTORE RESPONSABILE DELLA U.O.C. FARMACIA DELL'AZIENDA OSPEDALIERO-UNIVERSITARIA SANT'ANDREA, CON RAPPORTO DI LAVORO A TEMPO INDETERMINATO, DISCIPLINA FARMACIA OSPEDALIERA - AREA DI FARMACIA. Pag. 561

Privati

ASS.FOR.SEO s.r.l.

Avviso

Avviso variazione elenco progetti idonei e finanziabili relativo all'"Avviso Pubblico per il finanziamento di azioni formative e seminariali per l'accrescimento delle competenze degli operatori del settore audiovisivo" (pubblicato sul BURL n. 72 del 04/06/2020, scadenza 23/07/2020). Pag. 588

E-DISTRIBUZIONE S.P.A.

Avviso

Realizzazione della nuova linea MT 20KV interrata denominata Nuove Uscenti da CP Santa Marinella, in loc. Cantoniera ed ex Fabbrica di Cemento. Pag. 590

Regione Lazio

Atti del Presidente della Regione Lazio

Decreto del Presidente della Regione Lazio 27 settembre 2021, n. T00183

Sostituzione componente della Commissione tecnica di supporto per la valutazione delle domande di concessione di contributi straordinari per prevenire il rischio di dissesto finanziario dei Comuni ai sensi della L.R. n. 12/2011 e ss.mm.ii. - Modifica Decreto del Presidente della Regione Lazio n. T00285 del 4/12/2019.

Oggetto: Sostituzione componente della Commissione tecnica di supporto per la valutazione delle domande di concessione di contributi straordinari per prevenire il rischio di dissesto finanziario dei Comuni ai sensi della L.R. n. 12/2011 e ss.mm.ii. – Modifica Decreto del Presidente della Regione Lazio n. T00285 del 4/12/2019.

IL PRESIDENTE DELLA REGIONE LAZIO

SU PROPOSTA dell'Assessore alla Programmazione Economica, Bilancio, Demanio e Patrimonio, Rapporti Istituzionali, Rapporti con il Consiglio Regionale, Accordi di Programma e Conferenza di Servizi;

VISTA la Costituzione della Repubblica Italiana;

VISTO lo Statuto della Regione Lazio;

VISTA la Legge Regionale 18 febbraio 2002, n. 6 (Disciplina del sistema organizzativo della Giunta e del Consiglio e disposizioni relative alla dirigenza e al personale regionale) e successive modifiche;

VISTO il Regolamento regionale 6 settembre 2002, n. 1 (Regolamento di organizzazione degli uffici e dei servizi della Giunta) e successive modifiche;

VISTO il D.Lgs. 30 marzo 2001, n. 165 (Norme generali sull'ordinamento del lavoro alle dipendenze delle amministrazioni pubbliche) e successive modifiche e, in particolare, l'art. 35 bis;

VISTO il Decreto del Presidente della Repubblica 16 aprile 2013, n. 62 (Regolamento recante codice di comportamento dei dipendenti pubblici, a norma dell'articolo 54 del decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165);

VISTO il Decreto Legislativo 14 marzo 2013, n. 33 (Riordino della disciplina riguardante il diritto di accesso civico e gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni) e successive modifiche;

VISTA la Legge regionale 13 agosto 2011, n. 12 e ss. mm. ii. concernente “Disposizioni collegate alla Legge di assestamento di bilancio 2011-2013”, in particolare l'art. 1, commi da 76 a 79, con cui è stabilito che:

- la Regione, al fine di prevenire il rischio di dissesto finanziario nonché le gravi situazioni di disequilibrio di bilancio da parte dei Comuni, istituisce il “Fondo per prevenire il dissesto finanziario dei Comuni”;
- con Deliberazione di Giunta Regionale, da adottarsi, su proposta dell'Assessore al bilancio, di concerto con l'Assessore agli enti locali, sentite le commissioni consiliari competenti, sono stabiliti i criteri e le modalità per l'accesso al fondo nonché l'istituzione

ed il funzionamento della commissione tecnica di supporto per la valutazione delle domande di concessione presentate dai Comuni;

ATTESO che la suddetta Commissione, istituita ai sensi dell'art. 1, comma 78, della L.R. n. 12/2011 e ss.mm.ii. è presieduta dal Direttore della Direzione regionale "Bilancio, programmazione economica, patrimonio e demanio" e ne fanno parte un dipendente regionale con qualifica dirigenziale in servizio presso le strutture organizzative interne dell'assessorato competente in materia di bilancio ed un dipendente regionale con qualifica dirigenziale in servizio presso le strutture organizzative interne dell'assessorato competente in materia di enti locali ed un rappresentante dell'Associazione Nazionale Comuni Italiani Lazio (ANCI Lazio)";

RILEVATO che a seguito della riorganizzazione delle strutture della Giunta Regionale attuata con D.G.R. n. 203/2018, la Direzione competente in materia di bilancio è attualmente denominata Direzione regionale Bilancio, governo societario, demanio e patrimonio;

RICHIAMATA la Deliberazione di Giunta Regionale n. 833 del 12 novembre 2019 avente ad oggetto "Definizione dei nuovi criteri e delle modalità di accesso al "Fondo per prevenire il dissesto finanziario dei comuni". Istituzione della Commissione tecnica di supporto per la valutazione delle domande di concessione ed individuazione delle procedure e dei parametri di controllo a cui sottoporre l'ente beneficiario del contributo per prevenire il dissesto finanziario. Esercizio finanziario 2019";

VISTO il Decreto del Presidente della Regione Lazio n. T00285 del 4/12/2019 con il quale è stata costituita e nominata la Commissione tecnica di supporto per la valutazione delle domande di concessione di contributi straordinari per prevenire il rischio di dissesto finanziario dei Comuni ai sensi della L.R. n. 12/2011 e ss.mm.ii., così come si seguito indicata:

- Dott. Marco Marafini, in qualità di Direttore della Direzione regionale Bilancio, governo societario, demanio e patrimonio, con le funzioni di Presidente;
- Dott. Attilio Vallante, in qualità di Dirigente dell'Area Finanza Pubblica della Direzione regionale Bilancio, governo societario, demanio e patrimonio, con le funzioni di componente;
- Dott. Mario Pagano, in qualità di Dirigente dell'Area Politiche per lo sviluppo socio-economico dei comuni, servitù militari e lotta all'usura della Direzione regionale Affari istituzionali, personale e sistemi informativi, con le funzioni di componente;
- Dott. Giampaolo Nardi, Sindaco del Comune di Castel San Pietro Romano, quale rappresentante dell'Associazione Nazionale Comuni Italiani Lazio, con le funzioni di componente;

VISTO che con il suddetto Decreto è stato nominato segretario verbalizzante e di supporto tecnico amministrativo per i lavori della Commissione, il Dott. Alessandro Fratonì, funzionario in servizio presso l'Area Finanza Pubblica della Direzione regionale Bilancio, governo societario, demanio e patrimonio;

PRESO ATTO della nota prot. n. 597941 del 9/07/2021 con la quale il Direttore della Direzione regionale Affari istituzionali e personale ha designato il Dott. Daniele Tasca in sostituzione del Dott. Mario Pagano che è stato collocato in quiescenza;

VISTA la dichiarazione sostitutiva di certificazione/atto di notorietà resa dal Dott. Daniele Tasca, ai sensi del decreto del Presidente della Repubblica 28 dicembre 2000, n. 445 e successive modifiche, in relazione all'assenza di cause ostative al conferimento dell'incarico, agli atti della struttura competente;

DATO ATTO che sono state espletate le procedure finalizzate alla verifica della dichiarazione resa, tramite richiesta del certificato generale del casellario giudiziale e dei carichi pendenti presso la procura competente e che, all'esito dell'attività istruttoria nei confronti del soggetto sopra citato, sulla base della documentazione presentata e di quella acquisita d'ufficio nell'ambito dell'attività di controllo propedeutico al provvedimento amministrativo, non sono state rilevate cause ostative e di conflitto di interessi, ai fini del conferimento dell'incarico di cui sopra, fermo restando che l'esito dell'istruttoria non solleva in alcun modo il dichiarante dalle responsabilità previste ai sensi dell'articolo 76 del D.P.R. 28 dicembre 2000, n. 445 e successive modifiche ed integrazioni, in caso di dichiarazioni mendaci;

DATO ATTO altresì, che la partecipazione ai lavori della Commissione tecnica di valutazione è svolta a titolo gratuito, senza nessun onere a carico del bilancio regionale, neanche a titolo di rimborsi spese, gettoni o altro;

DATO ATTO che le sedute della Commissione si terranno durante il regolare orario di lavoro e presso la sede della Regione Lazio;

RITENUTO per quanto sopra, di dover procedere alla modifica della suddetta Commissione tecnica;

DECRETA

Per le motivazioni espresse in premessa, che qui si intendono integralmente richiamati:

1. di modificare la composizione della Commissione tecnica di supporto per la valutazione delle domande di concessione di contributi straordinari per prevenire il rischio di dissesto finanziario dei Comuni, ai sensi della L.R. n. 12/2011 e ss.mm.ii, in attuazione della D.G.R. n. 833/2019, di cui al Decreto del Presidente della Regione Lazio n. T00285 del 4/12/2019, come di seguito indicato:
 - Dott. Marco Marafini, in qualità di Direttore della Direzione regionale Bilancio, governo societario, demanio e patrimonio, con le funzioni di Presidente;
 - Dott. Attilio Vallante, in qualità di Dirigente dell'Area Finanza Pubblica della Direzione regionale Bilancio, governo societario, demanio e patrimonio, con le funzioni di componente;
 - Dott. Daniele Tasca, in qualità di Dirigente dell'Area Politiche degli Enti Locali, Polizia Locale e Lotta all'Usura della Direzione regionale Affari istituzionali e personale, con le funzioni di componente;
 - Dott. Giampaolo Nardi, Sindaco del Comune di San Pietro Romano, quale rappresentante dell'Associazione Nazionale Comuni Italiani Lazio, con le funzioni di componente;

2. di confermare come segretario verbalizzante e di supporto tecnico amministrativo per i lavori della Commissione, il Dott. Alessandro Fratoni, funzionario in servizio presso l'Area Finanza Pubblica della Direzione regionale Bilancio, governo societario, demanio e patrimonio;
3. la Commissione ha il compito di esaminare e valutare le domande presentate dai Comuni per l'accesso al Fondo secondo quanto stabilito dalla D.G.R. n. 833/2019;
4. la partecipazione ai lavori della Commissione tecnica di valutazione è svolta a titolo gratuito, senza nessun onere a carico del bilancio regionale, neanche a titolo di rimborsi spese, gettoni o altro;
5. le sedute della Commissione si terranno durante il regolare orario di lavoro e presso la sede della Regione Lazio;
6. l'incarico del Dott. Daniele Tasca quale componente della Commissione decorre dalla data del presente atto e la Commissione terminerà le proprie attività entro il 31/12/2021, salvo eventuali proroghe che si renderanno necessarie per motivate ragioni, rappresentate prima della scadenza prevista.

Il presente Decreto sarà pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione Lazio.

Avverso il presente atto è ammesso ricorso giurisdizionale innanzi al Tribunale Amministrativo Regionale del Lazio nel termine di giorni 60 (sessanta) dalla pubblicazione, ovvero, ricorso straordinario al Presidente della Repubblica entro il termine di giorni 120 (centoventi).

Il Presidente
Nicola Zingaretti

Regione Lazio

Atti del Presidente della Regione Lazio

Decreto del Presidente della Regione Lazio 27 settembre 2021, n. T00184

Nomina del commissario straordinario dell'Azienda Territoriale per l'Edilizia Residenziale pubblica (A.T.E.R.) della Provincia di Roma.

OGGETTO: Nomina del commissario straordinario dell'Azienda Territoriale per l'Edilizia Residenziale pubblica (A.T.E.R.) della Provincia di Roma.

IL PRESIDENTE DELLA REGIONE LAZIO

SU PROPOSTA dell'Assessore Politiche Abitative, Urbanistica, Ciclo dei Rifiuti e impianti di trattamento, smaltimento e recupero;

VISTO lo Statuto della Regione Lazio, ed in particolare l'articolo 55, relativo agli enti pubblici dipendenti dalla Regione;

VISTA la legge regionale 18 febbraio 2002, n. 6, concernente "*Disciplina del sistema organizzativo della Giunta e del Consiglio e disposizioni relative alla dirigenza e al personale regionale*", e successive modifiche ed integrazioni;

VISTO il regolamento regionale 6 settembre 2002, n. 1, "*Regolamento di organizzazione degli uffici e dei servizi della Giunta Regionale*" e successive modifiche ed integrazioni;

VISTA la legge regionale 3 settembre 2002, n. 30, concernente "*Ordinamento degli enti regionali operanti in materia di edilizia residenziale pubblica*" e successive modifiche ed integrazioni;

VISTO l'articolo 2 rubricato "*Aziende territoriali per l'edilizia residenziale pubblica*", comma 1, legge regionale n. 30/2002 e successive modifiche ed integrazioni, che dispone la trasformazione degli istituti autonomi case popolari (IACP) disciplinati dalla legge regionale 24 marzo 1986, n. 14 e successive modifiche ed integrazioni, nelle seguenti aziende:

- a) Azienda territoriale per l'edilizia residenziale pubblica del Comune di Roma;
- b) Azienda territoriale per l'edilizia residenziale pubblica della Provincia di Roma;
- c) Azienda territoriale per l'edilizia residenziale pubblica della Provincia di Frosinone;
- d) Azienda territoriale per l'edilizia residenziale pubblica della Provincia di Latina;
- e) Azienda territoriale per l'edilizia residenziale pubblica della Provincia di Rieti;
- f) Azienda territoriale per l'edilizia residenziale pubblica della Provincia di Viterbo;
- g) Azienda territoriale per l'edilizia residenziale pubblica del comprensorio di Civitavecchia;

VISTO in particolare, l'articolo 4 rubricato "*Organi delle aziende*", della suddetta legge regionale n. 30/2002 e successive modifiche ed integrazioni, che stabilisce che sono organi delle aziende:

- a) il presidente,
- b) il consiglio di amministrazione,
- c) il collegio dei revisori;

VISTA la normativa statale in materia di coordinamento della finanza pubblica e di contenimento della spesa, con particolare riguardo alle disposizioni contenute nei decreti-legge:

- 31 maggio 2010, n. 78 convertito, con modificazioni, dalla legge 30 luglio 2010, n. 122 concernente "*Conversione in legge, con modificazioni, del decreto legge 31 maggio 2010, n. 78, recante misure urgenti in materia di stabilizzazione finanziaria e di competitività economica*" e successive modifiche ed integrazioni;
- 6 luglio 2012, n. 95 convertito, con modificazioni, dalla legge 7 agosto 2012, n.135 concernente "*Conversione in legge, con modificazioni, del decreto legge 6 luglio 2012, n. 95,*

recante disposizioni urgenti per la revisione della spesa pubblica con invarianza dei servizi ai cittadini” e successive modifiche ed integrazioni;

CONSIDERATO che:

- l'articolo 8 rubricato *“Incompatibilità, indennità e durata degli organi”*, comma 2, legge regionale n. 30/2002 e successive modifiche ed integrazioni, dispone *“Ai componenti degli organi dell'azienda spetta un'indennità determinata dalla Giunta regionale ai sensi della legge regionale 26 ottobre 1998, n. 46 e successive modifiche, tenendo anche conto dell'estensione dell'ambito territoriale di competenza dell'azienda e della relativa dimensione demografica nonché dell'entità delle risorse finanziarie e patrimoniali da gestire”*;
- l'articolo 1, comma 1, legge regionale 26 ottobre 1998, n. 46 concernente *“Indennità dei componenti degli organi degli enti dipendenti dalla Regione Lazio”* e successive modifiche ed integrazioni, prevede *“Le indennità spettanti ai componenti degli organi degli enti dipendenti dalla Regione sono determinate, in riferimento all'indennità lorda dei consiglieri regionali, con deliberazione della Giunta regionale, sentita la Commissione consiliare permanente competente in materia di bilancio, in relazione all'entità del bilancio dell'ente, ai diversi livelli di funzioni, responsabilità e rappresentanza del componente, compatibilmente con la situazione finanziaria dell'ente stesso e con la direttiva di contenimento della spesa pubblica”*;
- l'articolo 1, comma 2, legge regionale 28 giugno 2013, n. 4 concernente: *“Disposizioni urgenti di adeguamento all'articolo 2 del decreto legge 10 ottobre 2012, n. 174, convertito, con modificazioni, dalla legge 7 dicembre 2012, n. 213, relativo alla riduzione dei costi della politica, nonché misure in materia di razionalizzazione, controlli e trasparenza dell'organizzazione degli uffici e dei servizi della Regione”* e successive modifiche ed integrazioni, detta disposizioni relative anche al trattamento economico spettante ai consiglieri regionali;

RITENUTO che:

- nelle more dell'adozione della deliberazione di Giunta regionale di cui all'articolo 8, comma 2, legge regionale n. 30/2002, ai presidenti delle Aziende spetti il trattamento economico determinato in riferimento all'indennità lorda dei consiglieri regionali nei limiti di cui all'articolo 1, comma 1, legge regionale n. 46/1998 e successive modifiche ed integrazioni;
- con l'adozione del suindicato provvedimento di Giunta regionale, i contratti stipulati sono automaticamente adeguati alle disposizioni ivi dettate, salvo il diritto di recesso;

CONSIDERATO pertanto opportuno, nelle more dell'adozione del provvedimento di cui sopra, nel rispetto dei principi finalizzati al contenimento della spesa pubblica, di attribuire ai commissari straordinari delle A.T.E.R. un'indennità annua lorda pari a quella del presidente dell'Azienda, da intendersi onnicomprensiva ed inclusiva di eventuali rimborsi spese di qualsiasi genere e/o gettoni di presenza, nel rispetto dei vigenti limiti normativi;

VISTA la legge regionale 28 giugno 2013, n. 4 e successive modifiche ed integrazioni, ed in particolare l'articolo 22 rubricato: *“Ricognizione e riordino degli enti. Riduzione del numero dei componenti degli organi”*, che demanda ad una successiva legge regionale la ricognizione e il riordino degli enti, e la riduzione del numero dei componenti degli organi;

VISTA la legge regionale 10 agosto 2016, n. 12, concernente *“Disposizioni per la semplificazione, la competitività e lo sviluppo della Regione”*, in particolare l'articolo 34 rubricato *“Disposizioni per i commissari di nomina regionale”*, che al comma 6, recita: *“Il decreto di nomina di cui al comma 4 è comunicato al Consiglio regionale. Al termine dell'incarico il commissario presenta al Presidente della Regione e alla commissione consiliare competente una dettagliata relazione sull'attività svolta, sui risultati conseguiti e sulle spese sostenute. [...]”*;

VISTA la legge regionale 14 agosto 2017, n. 9 recante “*Misure integrative, correttive e di coordinamento in materia di finanza pubblica regionale. Disposizioni varie*” e successive modifiche ed integrazioni;

VISTO in particolare l’articolo 3 rubricato “*Disposizioni in materia di aziende territoriali per l’edilizia residenziale – ATER*”, legge regionale n. 9/2017 e successive modifiche ed integrazioni, che dispone al:

- comma 1. “*Con deliberazione della Giunta regionale, adottata entro trenta giorni dalla data di entrata in vigore della presente legge, sono definiti indicatori dimensionali quantitativi e qualitativi, in base ai quali, per specifiche ragioni di adeguatezza amministrativa, è definita la composizione, a tre o cinque membri incluso il Presidente, dei consigli di amministrazione delle ATER, ai sensi di quanto previsto dall’articolo 22, comma 5, della legge regionale 28 giugno 2013, n. 4 (Disposizioni urgenti di adeguamento all’articolo 2 del decreto-legge 10 ottobre 2012, n. 174, convertito, con modificazioni, dalla legge 7 dicembre 2012, n. 213, relativo alla riduzione dei costi della politica, nonché misure in materia di razionalizzazione, controlli e trasparenza dell’organizzazione degli uffici e dei servizi della Regione) e successive modifiche*”;
- comma 5. “*Entro quarantacinque giorni dall’adozione della deliberazione di cui al comma 1, il Presidente della Regione provvede alla nomina del Presidente dell’azienda ed il Consiglio regionale provvede, con voto limitato, alla designazione dei componenti del consiglio di amministrazione nel rispetto dell’articolo 22, comma 5, della l.r. 4/2013. Qualora il Consiglio non proceda alla designazione entro i predetti termini, il Presidente del Consiglio regionale provvede ai sensi della legge regionale 3 febbraio 1993, n. 12 (Disciplina transitoria del rinnovo degli organi amministrativi di competenza della Regione Lazio)*”;

VISTA la deliberazione di Giunta regionale 12 settembre 2017, n. 558, che stabilisce gli indicatori dimensionali quantitativi e qualitativi per la composizione numerica fra tre o cinque membri, incluso il presidente, del consiglio di amministrazione delle A.T.E.R.;

CONSIDERATO che, in relazione al procedimento di designazione dei componenti del consiglio di amministrazione delle A.T.E.R., il regolamento dei lavori del Consiglio regionale, di cui alla propria deliberazione 4 luglio 2001, n. 62, prevede relativamente alle “*Nomine e designazioni*” una disciplina specifica ed articolata in diverse fasi, tra cui l’iniziativa ad avanzare candidature, la pubblicità, la modalità di presentazione ed esame delle proposte pervenute;

ATTESO che non è stato possibile procedere alla nomina immediata e contestuale del presidente e del consiglio di amministrazione dell’A.T.E.R. della Provincia di Roma, che tuttavia potrà avvenire in tempi diversi e successivi, secondo le richiamate disposizioni;

PRESO ATTO che non si è ancora concluso il procedimento per la designazione, da parte del Consiglio regionale, dei componenti del consiglio di amministrazione dell’A.T.E.R. della Provincia di Roma;

CONSIDERATO che, nelle more del perfezionamento della nomina dell’organo amministrativo, occorre comunque assicurare la continuità aziendale dell’A.T.E.R. della Provincia di Roma, per la quale non sono ancora individuati i componenti dei consigli di amministrazione, al fine di evitare gravi ripercussioni sul funzionamento della stessa e sullo stato di avanzamento degli interventi in corso di esecuzione, finanziati dalla Regione per consentire un incremento di offerta di edilizia popolare e quindi di garantire l’esigenza di buona amministrazione;

VISTA la deliberazione della Giunta regionale 5 agosto 2021, n. 558 avente ad oggetto: *“Commissariamento dell’A.T.E.R. della Provincia di Roma di cui alla deliberazione di Giunta regionale 28 gennaio 2021, n. 43”*;

ATTESO che con la richiamata deliberazione n. 558/2021, è stato:

- disposto, nelle more della individuazione e del successivo perfezionamento della nomina dell’organo amministrativo dell’Azienda, stanti le disposizioni della legge regionale n. 9/2017 e successive modifiche ed integrazioni, il rinnovo della gestione commissariale dell’A.T.E.R. della Provincia di Roma, onde garantire la continuità aziendale ed il mantenimento dei principi di efficienza e buona amministrazione, con durata fino alla nomina dei componenti del consiglio di amministrazione e, comunque, non oltre la data del 30 giugno 2022;
- stabilito che il soggetto individuato quale presidente dell’Azienda, eserciti le funzioni di commissario straordinario, garantendo così l’ordinaria e straordinaria amministrazione, con durata dell’incarico fino alla nomina dei componenti del consiglio di amministrazione e, comunque, non oltre la data del 30 giugno 2022;
- stabilito inoltre che, con decreto del Presidente della Regione Lazio, si provveda al formale conferimento dell’incarico di commissario straordinario dell’A.T.E.R. della Provincia di Roma;

RITENUTO pertanto di disporre la gestione commissariale dell’A.T.E.R. della Provincia di Roma, ai sensi e per gli effetti di quanto dettato dalla citata deliberazione di Giunta regionale n. 558/2021;

CONSIDERATO che con decreto del Presidente della Regione Lazio 23 novembre 2018, n. T00286, avente ad oggetto *“Nomina del Presidente dell’Azienda Territoriale per l’Edilizia Residenziale pubblica della Provincia di Roma”*, l’ing. Giuseppe Zaccariello è stato individuato quale presidente dell’Azienda stessa;

RITENUTO pertanto che l’ing. Giuseppe Zaccariello, già individuato presidente della A.T.E.R. della Provincia di Roma, al fine di garantire la continuità aziendale ed il mantenimento dei principi di efficienza e buona amministrazione, eserciti le funzioni di commissario straordinario, con la durata dell’incarico fino alla nomina dei componenti del consiglio di amministrazione e, comunque, non oltre la data del 30 giugno 2022;

VISTO il decreto legislativo 31 dicembre 2012, n. 235 concernente *“Testo unico delle disposizioni in materia di incandidabilità e di divieto di ricoprire cariche elettive e di Governo conseguenti a sentenze definitive di condanna per delitti non colposi, a norma dell’articolo 1, comma 63, della legge 6 novembre 2012, n. 190”* e successive modifiche ed integrazioni;

VISTO il decreto legislativo 14 marzo 2013, n. 33 concernente *“Riordino della disciplina riguardante il diritto di accesso civico e gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni”* e successive modifiche ed integrazioni;

VISTO il decreto legislativo 8 aprile 2013, n. 39, avente ad oggetto: *“Disposizioni in materia di inconferibilità e incompatibilità di incarichi presso le pubbliche amministrazioni e presso gli enti privati in controllo pubblico, a norma dell’articolo 1, commi 49 e 50, della legge 6 novembre 2012, n. 190”* e successive modifiche ed integrazioni;

VISTA la nota del Segretario generale della Regione Lazio 13 giugno 2016, protocollo n. 310341 avente ad oggetto: *“Conferimento di incarichi – controlli sulle dichiarazioni di inconferibilità e incompatibilità”*;

VISTA la nota del Segretario generale della Regione Lazio 15 novembre 2016, protocollo n. 569929, avente ad oggetto “*Schemi di decreto del Presidente – linee guida*”;

PRESO ATTO della dichiarazione sulla insussistenza di cause di inconferibilità ed incompatibilità (articolo 20, comma 1, decreto legislativo 8 aprile 2013, n. 39 e successive modifiche ed integrazioni), unitamente alla dichiarazione sostitutiva di atto di notorietà (articolo 47, decreto del Presidente della Repubblica 28 dicembre 2000, n. 445 e successive modifiche ed integrazioni) resa, nelle forme di legge, dall'ing. Giuseppe Zaccariello in data 17 agosto 2021 in relazione al conferimento dell'incarico di commissario straordinario dell'A.T.E.R. della Provincia di Roma ed acquisita nella stessa data al protocollo regionale di emergenza n. GR4103-000039;

VISTO il *curriculum vitae*, con relativo allegato “*Lista delle attività professionali svolte*”, parte integrante e sostanziale delle succitate dichiarazioni, dal quale si è valutato che l'ing. Giuseppe Zaccariello è in possesso di adeguata e comprovata professionalità ed esperienza in relazione al conferimento dell'incarico da ricoprire;

DATO ATTO che l'Area Edilizia Residenziale Sovvenzionata della Direzione regionale per le Politiche Abitative e la Pianificazione Territoriale, Paesistica e Urbanistica ha attivato le seguenti procedure per la verifica delle dichiarazioni rese dall'ing. Giuseppe Zaccariello, in relazione al conferimento dell'incarico di commissario straordinario dell'A.T.E.R. della Provincia di Roma:

- in data 19 agosto 2021 con protocollo registro di emergenza n. GR4103-000042, è stato chiesto alla Procura regionale presso la Sezione Giurisdizionale per il Lazio della Corte dei Conti, il rilascio di idonea certificazione attestante l'assenza di procedimenti pendenti e/o condanne, anche con sentenza non definitiva, per danno erariale;
- in data in data 19 agosto 2021 con protocollo registro di emergenza n. GR4103-000043, è stata chiesta all'I.N.P.S. la verifica delle posizioni previdenziali attive e le informazioni concernenti l'eventuale sussistenza di rapporti di lavoro pubblico e/o privato (comprehensive dell'indicazione dell'azienda/ente datore di lavoro);
- in data in data 26 agosto 2021 con protocollo n. 683582 sono stati richiesti alla Procura della Repubblica presso il Tribunale di Tivoli, Ufficio Casellario Giudiziale territorialmente competente, il certificato generale del casellario giudiziale ed il certificato dei carichi pendenti;
- in data 27 agosto 2021 è stata effettuata la consultazione e stampa dei risultati dell'Anagrafe degli Amministratori Locali e Regionali, tramite il sito del Ministero dell'Interno;
- in data 27 agosto 2021 è stata effettuata la consultazione e stampa dell'elenco storico dei parlamentari, tramite il sito del Senato della Repubblica;
- in data 2 settembre 2021 tramite e-mail, è stata effettuata la richiesta, al soggetto regionale accreditato al Sistema TELEMACO di InfoCamere S.c.p.a., la scheda persona con cariche complete;

DATO ATTO della documentazione estrapolata dal sistema SIRIPA già disponibile agli atti dell'Area, riferita alla verifica dell'eventuale presenza del nominativo tra i creditori e/o debitori della Regione Lazio;

ACQUISITI dall'Area Edilizia Residenziale Sovvenzionata della Direzione regionale per le Politiche Abitative e la Pianificazione Territoriale, Paesistica e Urbanistica, con riferimento al conferimento dell'incarico di commissario straordinario dell'A.T.E.R. della Provincia di Roma all'ing. Giuseppe Zaccariello, i seguenti documenti:

- in data 20 agosto 2021, con protocollo del registro di emergenza n. GR4103-000049, comunicazione I.N.P.S.;
- in data 26 agosto 2021, con protocollo 685561, certificato generale del casellario giudiziale e certificato dei carichi pendenti trasmessi dalla Procura della Repubblica presso il Tribunale di Tivoli, Ufficio Casellario Giudiziale territorialmente competente;
- in data 31 agosto 2021, con protocollo n. 0690569, comunicazione della Corte dei Conti;
- in data 6 settembre 2021, certificazione del soggetto regionale accreditato al Sistema TELEMACO di InfoCamere S.c.p.a.;

DATO ATTO che la documentazione presentata dall'ing. Giuseppe Zaccariello e quella acquisita d'ufficio nell'ambito dell'attività di controllo è agli atti dell'Area Edilizia Residenziale Sovvenzionata della Direzione regionale per le Politiche Abitative e la Pianificazione Territoriale, Paesistica e Urbanistica;

CONSIDERATO che all'esito dell'istruttoria, iniziata in data 19 agosto 2021 e conclusa in data 6 settembre 2021 nei confronti dell'ing. Giuseppe Zaccariello, con riferimento al conferimento dell'incarico di commissario straordinario dell'A.T.E.R. della Provincia di Roma, sulla base della documentazione presentata e di quella acquisita d'ufficio nell'ambito dell'attività di controllo propedeutica al provvedimento amministrativo di nomina, non sono emerse cause di inconferibilità ed incompatibilità ai fini del conferimento dell'incarico *de quo*, fermo restando che l'esito dell'istruttoria non solleva in alcun modo il dichiarante dalle responsabilità previste ai sensi dell'articolo 76, del d.P.R. 28 dicembre 2000, n. 445 e successive modifiche ed integrazioni, in caso di dichiarazioni mendaci;

RITENUTO pertanto, al fine di garantire la continuità aziendale ed il mantenimento dei principi di efficienza e buona amministrazione di procedere, ai sensi e per gli effetti della deliberazione di Giunta regionale n. 558/2021, al conferimento dell'incarico di commissario straordinario dell'Azienda Territoriale per l'Edilizia Residenziale pubblica della Provincia di Roma all'ing. Giuseppe Zaccariello, già individuato quale Presidente della medesima Azienda mediante decreto del Presidente della Regione Lazio n. T00286/2018;

DATO ATTO che, ai sensi di quanto disposto con deliberazione di Giunta regionale n. 558/2021, l'incarico di commissario straordinario dell'Azienda Territoriale per l'Edilizia Residenziale pubblica della Provincia di Roma conferito all'ing. Giuseppe Zaccariello decorrerà dalla data di nomina ed avrà termine all'avvenuta nomina dei componenti del consiglio di amministrazione e, comunque, non oltre la data del 30 giugno 2022;

DECRETA

per le motivazioni espresse in premessa, che qui si intendono integralmente richiamate:

di nominare quale commissario straordinario dell'Azienda Territoriale per l'Edilizia Residenziale pubblica della Provincia di Roma l'ing. Giuseppe Zaccariello.

L'incarico di commissario straordinario dell'Azienda Territoriale per l'Edilizia Residenziale pubblica della Provincia di Roma conferito all'ing. Giuseppe Zaccariello decorrerà dalla data di nomina ed avrà termine con la nomina dei componenti del consiglio di amministrazione dell'Azienda stessa e, comunque, non oltre la data del 30 giugno 2022.

Nelle more dell'adozione della deliberazione di Giunta regionale di cui all'articolo 8, comma 2, legge regionale n. 30/2002 e successive modifiche ed integrazioni, al commissario straordinario dell'Azienda Territoriale per l'Edilizia Residenziale pubblica della Provincia di Roma, spetta un compenso pari all'indennità annua lorda del presidente della medesima Azienda, da intendersi onnicomprensiva ed inclusiva di eventuali rimborsi spese di qualsiasi genere e/o gettoni di presenza, nel rispetto dei vigenti limiti normativi. Il compenso graverà sul bilancio dell'Azienda stessa e pertanto senza che dal presente atto sorga alcun onere a carico del bilancio regionale.

Con l'adozione del provvedimento di Giunta regionale, di cui al combinato disposto dell'articolo 8, comma 2, legge regionale n. 30/2002 e successive modifiche ed integrazioni e dell'articolo 1, comma 1, legge regionale n. 46/1998 e successive modifiche ed integrazioni, il contratto stipulato con l'ing. Giuseppe Zaccariello in qualità di commissario straordinario dell'Azienda Territoriale per l'Edilizia Residenziale pubblica della Provincia di Roma è automaticamente adeguato alle disposizioni ivi dettate, salvo il diritto di recesso.

Avverso il presente decreto è ammesso ricorso giurisdizionale innanzi al Tribunale Amministrativo Regionale del Lazio, nel termine di giorni 60 (sessanta), ovvero ricorso straordinario al Capo dello Stato entro il termine di giorni 120 (centoventi) dalla pubblicazione.

Il presente decreto sarà pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione Lazio.

Il Presidente
Nicola Zingaretti

Regione Lazio

Atti del Presidente della Regione Lazio

Decreto del Presidente della Regione Lazio 27 settembre 2021, n. T00185

Nomina di Mauro Astore quale componente del Consiglio di Amministrazione della Fondazione Vulci in rappresentanza della Regione Lazio

OGGETTO: Nomina di Mauro Astore quale componente del Consiglio di Amministrazione della Fondazione Vulci in rappresentanza della Regione Lazio.

IL PRESIDENTE DELLA REGIONE LAZIO

VISTA la Legge statutaria 11 novembre 2004, n. 1 “Nuovo Statuto della Regione Lazio”, e in particolare l’art. 41, comma 8, che attribuisce al Presidente della Regione il potere di nomina e designazione di membri di commissioni, comitati e altri organi collegiali;

VISTA la Costituzione della repubblica italiana;

VISTA la Legge Regionale 18 febbraio 2002, n. 6 e ss.mm.ii “Disciplina del sistema organizzativo della Giunta e del Consiglio e disposizioni relative alla dirigenza e al personale regionale”;

VISTO il Regolamento Regionale 6 settembre 2002, n. 1 e ss.mm.ii “Regolamento di organizzazione degli uffici e dei servizi della Giunta Regionale”, e in particolare l’art. 356 “*Criteri generali per lo svolgimento degli incarichi*” comma 6, che recita : Fermo restando quanto previsto dall’articolo 22 del decreto legislativo 8 aprile 2013, n. 39 (Disposizioni in materia di inconferibilità e incompatibilità di incarichi presso le pubbliche amministrazioni e presso gli enti privati in controllo pubblico, a norma dell'articolo 1, commi 49 e 50, della legge 6 novembre 2012, n. 190), non possono essere conferiti incarichi a soggetti esterni che abbiano contenziosi pendenti con la Regione tali da ingenerare conflitti di interessi;

VISTO il Decreto Legislativo 31 dicembre 2012, n. 235 e ss.mm.ii. “Testo unico delle disposizioni in materia di incandidabilità e di divieto di ricoprire cariche elettive e di Governo conseguenti a sentenze definitive di condanna per delitti non colposi, a norma dell'articolo 1, comma 63, della legge 6 novembre 2012, n. 190”.

VISTA la Legge Regionale n. 1/2020 “*Misure per lo sviluppo economico, l’attrattività degli investimenti e la semplificazione*”, art. 22, commi 94-97, che ha consentito l’ingresso della Regione Lazio nella Fondazione Vulci e ne ha regolato le modalità;

VISTO l’articolo 13 dello statuto della Fondazione Vulci pubblicato nella sezione Amministrazione Trasparente del sito dell’ente;

VISTA la nota prot. n. 603182 del 12/07/2021 con la quale il Presidente, al fine di procedere alla predisposizione della proposta di Decreto di nomina del rappresentante della Regione Lazio nel Consiglio di Amministrazione della Fondazione Vulci, ha comunicato l’intenzione di procedere al conferimento dell’incarico a Mauro Astore quale componente del Consiglio di Amministrazione della Fondazione Vulci;

VISTO il Curriculum Vitae di Mauro Astore;

VISTE le ipotesi di inconferibilità e incompatibilità di cui:

- all’art. 2382 c.c.;
- al Decreto Legislativo 8 aprile 2013, n. 39 “Disposizioni in materia di inconferibilità e incompatibilità di incarichi presso le pubbliche amministrazioni e presso gli enti privati in

controllo pubblico, a norma dell'articolo 1, commi 49 e 50, della legge 6 novembre 2012, n. 190”;

- all'articolo 356 del citato regolamento regionale 1/2002;
- all'art. 1, comma 97, della L.R. 13 agosto 2011, n. 12 “Disposizioni collegate alla legge di assestamento del bilancio 2011-2013”;
- all'art. 1, comma 1, della L.R. 10 agosto 2016, n. 12 “Disposizioni per la semplificazione, la competitività e lo sviluppo della Regione 12/2016”;

VISTO il Decreto Legislativo 14 marzo 2013, n. 33 “Riordino della disciplina riguardante il diritto di accesso civico e gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni”;

VISTA la Determinazione ANAC n. 8 del 17 giugno 2015 concernente: “Linee guida per l’attuazione della normativa in materia di prevenzione della corruzione e trasparenza da parte delle società e degli enti di diritto privato controllati e partecipati dalle pubbliche amministrazioni e agli enti pubblici economici”;

VISTO l’atto di segnalazione ANAC n. 6 del 23 settembre 2015;

VISTO l’atto di segnalazione ANAC n. 1 del 18 gennaio 2017;

VISTO l’art. 16 della Legge Regionale 28 giugno 2013, n. 4 e ss.mm.ii. “Disposizioni urgenti di adeguamento all'articolo 2 del decreto-legge 10 ottobre 2012, n. 174, convertito, con modificazioni, dalla legge 7 dicembre 2012, n. 213, relativo alla riduzione dei costi della politica, nonché misure in materia di razionalizzazione, controlli e trasparenza dell'organizzazione degli uffici e dei servizi della Regione”;

CONSIDERATO che il predetto Mauro Astore ha fornito, in data 15/07/2021 (protocollo R.L. I 616534), trasmesse a mezzo mail, apposite dichiarazioni sostitutive conservate agli atti della Direzione Cultura e Lazio Creativo, attestanti:

- di non versare nelle ipotesi di inconferibilità e incompatibilità previste dalle disposizioni sopracitate;
- che non sussistono situazioni, anche potenziali, di conflitto di interesse, ai fini dello svolgimento dell’incarico;
- l’assenza di cariche ed incarichi o attività professionali, anche di lavoro dipendente o autonomo, in corso di svolgimento;

PRESO ATTO:

- della circolare del Segretario generale prot. n. 310341 del 13 giugno 2016, avente ad oggetto “Conferimento di incarichi – controlli sulle dichiarazioni di inconferibilità e incompatibilità”;
- della nota del Segretario generale prot. n. 569929 del 15 novembre 2016, avente ad oggetto “Schemi di decreto del presidente – linee guida”;

DATO ATTO che la Direzione Cultura e Lazio Creativo ha attivato le seguenti procedure per la verifica delle dichiarazioni rese da Mauro Astore:

- con nota prot. n. 608055 del 13/07/2021 è stata richiesta all'INPS la verifica nel casellario delle posizioni previdenziali attive e le informazioni concernenti l'eventuale sussistenza di rapporti di lavoro pubblico e/o privato (comprehensive dell'indicazione dell'azienda/ente datore di lavoro);
- con nota prot. n. 607931 del 13/07/2021 è stato richiesto alla Procura della Repubblica presso il Tribunale di Roma, il certificato generale del casellario giudiziale;
- con la medesima nota prot. n. 607931 del 13/07/2021 è stato richiesto alla Procura della Repubblica presso il Tribunale di Roma, il certificato dei carichi pendenti;
- tramite il sistema informativo delle Camere di Commercio d'Italia, in data 16/09/2021, è stato consultato il Registro delle Imprese-Archivio ufficiale della CCIAA;
- tramite il sito del Ministero dell'Interno in data 16/09/2021 è stata consultata l'Anagrafe degli Amministratori Locali e Regionali;

ACQUISITI agli atti della succitata Direzione regionale, con riferimento al suddetto soggetto:

- il certificato generale del casellario giudiziale emesso dalla Procura della Repubblica di Roma contrassegnato con il n. 91111/2021/R del 10/08/2021, acquisito al protocollo regionale con il n. GR5500-000031 dell'11/08/2021;
- il certificato dei carichi pendenti emesso dalla Procura della Repubblica presso il Tribunale di Roma in data 11/08/2021, acquisito al protocollo regionale con il n. GR5500-000031 dell'11/08/2021;
- la nota dell'INPS – Direzione regionale Lazio del 15/07/2021 acquisita al protocollo regionale con il n. 733753 del 17/09/2021;
- la visura dell'Anagrafe degli Amministratori Locali e Regionali, ottenuta in data 16/09/2021 tramite il sito del Ministero dell'Interno;
- la visura estratta in data 16/09/2021 dal sistema informativo delle Camere di Commercio d'Italia - Registro delle Imprese - Archivio ufficiale della CCIAA;

VISTO il Piano Triennale per la Prevenzione della Corruzione e della Trasparenza della Fondazione Vulci ai sensi della Legge n.190 del 2012, pubblicato nella sezione Amministrazione Trasparente del sito dell'Ente;

CONSIDERATO che, sulla base delle dichiarazioni sostitutive rese dall'interessato e della documentazione rilasciata dalle competenti amministrazioni, relativamente a quelle pervenute a tutt'oggi, non emergono cause di inconferibilità, incompatibilità e di conflitto di interessi, anche potenziale, sulla base delle disposizioni normative in precedenza citate ed applicabili in relazione alla tipologia di incarico da conferire a Mauro Astore, fermo restando che l'esito dell'istruttoria non solleva in alcun modo il dichiarante dalle responsabilità previste ai sensi dell'art. 76 del DPR n. 445/2000 in caso di dichiarazioni mendaci;

RITENUTO quindi, per i motivi di cui sopra, di procedere alla nomina di Mauro Astore quale componente del Consiglio di Amministrazione, della Fondazione Vulci, in rappresentanza della Regione Lazio;

DATO ATTO che il suddetto incarico è conferito a titolo onorifico, non comporta oneri a carico del bilancio regionale e dura in carica sino all'approvazione del bilancio consuntivo relativo al terzo

esercizio successivo alla sua nomina, salvo revoca, da parte dell'organo che lo ha nominato, prima della scadenza del mandato e può essere riconfermato;

DECRETA

per i motivi esposti in premessa, parte integrante e sostanziale del presente atto:

1. di nominare Mauro Astore quale componente del Consiglio di Amministrazione della Fondazione Vulci, in rappresentanza della Regione Lazio;
2. che l'incarico decorre dalla data di notifica del presente provvedimento all'interessato, dura in carica sino all'approvazione del bilancio consuntivo relativo al terzo esercizio successivo alla sua nomina, salvo revoca, da parte dell'organo che lo ha nominato, prima della scadenza del mandato e può essere riconfermato;
3. che il suddetto incarico è conferito a titolo onorifico e non comporta oneri a carico del bilancio regionale;

Il presente Decreto verrà pubblicato sul BUR e notificato all'interessato e alla Fondazione Vulci.

Avverso il presente Decreto è ammesso ricorso giurisdizionale innanzi al Tribunale Amministrativo Regionale del Lazio nel termine di giorni 60 (sessanta) dalla comunicazione, ovvero, ricorso straordinario al Capo dello Stato entro il termine di giorni 120 (centoventi).

IL PRESIDENTE
Nicola Zingaretti

Regione Lazio

Atti del Presidente della Regione Lazio

Decreto del Presidente della Regione Lazio 28 settembre 2021, n. T00186

Designazione componente Collegio di Vigilanza in esecuzione dell'accordo di Programma ai sensi dell'art. 34 del D.Lgs. 18/08/2000 n.267 per l'intervento denominato: "PRUSST - Programmi di Riqualificazione Urbana e di Sviluppo Sostenibile del Territorio dei Comuni del Medio Bacino del Liri - Comune di Monte San Giovanni Campano - Realizzazione di un fabbricato ad uso commerciale, direzionale e artigianale in variante al P.R.G., su un terreno sito in località S. Elia Lucineto, distinto in catasto al foglio 22 mappale 140 - Ditta Cimaomo Romanino".

Oggetto: Designazione componente Collegio di Vigilanza in esecuzione dell'accordo di Programma ai sensi dell'art. 34 del D.Lgs. 18/08/2000 n.267 per l'intervento denominato: "PRUSST - Programmi di Riqualificazione Urbana e di Sviluppo Sostenibile del Territorio dei Comuni del Medio Bacino del Liri – Comune di Monte San Giovanni Campano - Realizzazione di un fabbricato ad uso commerciale, direzionale e artigianale in variante al P.R.G., su un terreno sito in località S. Elia Lucineto, distinto in catasto al foglio 22 mappale 140 - Ditta Cimaomo Romanino".

IL PRESIDENTE DELLA REGIONE LAZIO

SU PROPOSTA dell'Assessore alle Politiche Abitative, Urbanistica, Ciclo dei Rifiuti e Impianti di Trattamento Smaltimento e Recupero;

VISTA la Costituzione della Repubblica Italiana;

VISTO lo Statuto della Regione Lazio;

VISTO l'art. 34, comma 7, del D.Lgs. n. 267 del 18 agosto 2000;

VISTA la L.R. 18 febbraio 2002, n. 6 e successive modifiche, concernente "Disciplina del Sistema organizzativo della Giunta e del Consiglio e disposizioni relative alla dirigenza ed al personale regionale";

VISTO il Regolamento 6 settembre 2002, n. 1 "Regolamento di organizzazione degli uffici e dei servizi della Giunta regionale" e s.m.i.;

VISTO il D.Lgs. 30.03.2001 n.165 art. 53, comma 14 e ss.mm.ii.;

VISTO il D.Lgs. 14 marzo 2013, n. 33 "Riordino della disciplina riguardante il diritto di accesso civico e gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni";

VISTO il D.P.R. 16 aprile 2013, n. 62 "Regolamento recante codice di comportamento dei dipendenti pubblici";

VISTE le circolari del Segretario Generale n. 310341/2016 e n. 569929/2016 in applicazione della circolare della Presidenza del Consiglio dei Ministri del 20 aprile 2001, n.1.1.26/10888/9.92;

ATTESO che

in data 05 dicembre 2019 è stato sottoscritto tra la Regione Lazio ed il Comune di San Giovanni Campano l'Accordo di Programma ai sensi dell'art. 34 del D.Lgs. n. 267/00, relativo all'intervento denominato: "PRUSST - Programmi di Riqualificazione Urbana e di Sviluppo Sostenibile del Territorio dei Comuni del Medio Bacino del Liri – Comune di Monte San Giovanni Campano - Realizzazione di un fabbricato ad uso commerciale, direzionale e artigianale in variante al P.R.G., su un terreno sito in località S. Elia Lucineto, distinto in catasto al foglio 22 mappale 140 - Ditta

Cimaomo Romanino”, approvato con Decreto del Presidente della Regione Lazio n.T00048 del 03 marzo 2020 e pubblicato sul BUR n. 27 del 17 marzo 2020;

CONSIDERATO che:

- l’art.9 del citato Accordo di Programma prevede che la vigilanza e il controllo sull’esecuzione dello stesso saranno svolti da un collegio costituito ai sensi del comma 7 dell’art.34 del D.lgs 267/00, e composto dai rappresentanti degli enti firmatari;
- il Comune di Monte San Giovanni Campano con nota prot. n. 14097 del 18.09.2020 e n. 6536 del 20.04.2021 ha chiesto alla Regione Lazio la designazione del proprio rappresentante nel Collegio di vigilanza di che trattasi;
- l’Area Legislativa e Conferenze di servizi, con nota prot. n.537313 del 18.06.2021 ha chiesto al Direttore della Direzione Regionale per le Politiche Abitative e la Pianificazione Territoriale, Paesistica e Urbanistica di individuare un funzionario da designare quale rappresentante nel collegio di vigilanza in oggetto, così come previsto dall’art.9 dell’Accordo di Programma medesimo;
- il Direttore della Direzione Regionale per le Politiche Abitative e la Pianificazione Territoriale, Paesistica e Urbanistica, con nota prot.llo n.551003 del 23 giugno 2021, ha individuato per l’espletamento dell’incarico il dipendente regionale, nella persona di:
 - Dott.re Marco Caporioni – in servizio presso la Direzione Regionale per le Politiche Abitative e la Pianificazione Territoriale, Paesistica e Urbanistica - Area Valutazione Ambientale Strategica;

DATO ATTO che il Collegio sarà costituito dal Sindaco del Comune di Monte San Giovanni Campano;

DATO ATTO, altresì, che il citato Collegio sarà presieduto dal Sindaco del Comune di Monte San Giovanni Campano, o suo delegato, e composto da rappresentanti della Regione Lazio e del Comune di Monte San Giovanni Campano;

PRESO ATTO della dichiarazione sostitutiva di certificazione relativa al possesso dei requisiti soggettivi e all’assenza di cause di inconferibilità e/o conflitto d’interessi in relazione all’incarico da conferire, resa dal dipendente dott.re Marco Caporioni in data 06 luglio 2021;

RITENUTO di dover provvedere, per i richiamati motivi, alla designazione del seguente dipendente:

Dott.re Marco Caporioni – in servizio presso la Direzione Regionale per le Politiche Abitative e la Pianificazione Territoriale, Paesistica e Urbanistica - Area Valutazione Ambientale Strategica quale rappresentante nel Collegio di Vigilanza previsto dall’art. 9 dell’Accordo di Programma, ai sensi dell’art. 34 del D.Lgs. n. 267/00, sottoscritto in data 05 dicembre 2019, tra la Regione Lazio ed il Comune di Monte San Giovanni Campano, relativo all’intervento denominato: “PRUSST - Programmi di Riqualificazione Urbana e di Sviluppo Sostenibile del Territorio dei Comuni del

Medio Bacino del Liri – Comune di Monte San Giovanni Campano - Realizzazione di un fabbricato ad uso commerciale, direzionale e artigianale in variante al P.R.G., su un terreno sito in località S. Elia Lucineto, distinto in catasto al foglio 22 mappale 140 - Ditta Cimaomo Romanino”, approvato con Decreto del Presidente della Regione Lazio n. T00048 del 03 marzo 2020 e pubblicato sul BUR n. 27 del 17 marzo 2020;

DECRETA

Per i motivi esposti in premessa che si intendono qui integralmente richiamati

- 1 Di designare il Dott.re Marco Caporioni – in servizio presso la Direzione Regionale per le Politiche Abitative e la Pianificazione Territoriale, Paesistica e Urbanistica - Area Valutazione Ambientale Strategica, a rappresentare la Regione Lazio nel Collegio di Vigilanza previsto dall’art. 9 dell’Accordo di Programma ai sensi dell’art. 34 del D.Lgs. n. 267/00, sottoscritto in data 05 dicembre 2019, tra la Regione Lazio ed il Comune di Monte San Giovanni Campano, relativo all’intervento denominato: “PRUSST - Programmi di Riqualficazione Urbana e di Sviluppo Sostenibile del Territorio dei Comuni del Medio Bacino del Liri – Comune di Monte San Giovanni Campano - Realizzazione di un fabbricato ad uso commerciale, direzionale e artigianale in variante al P.R.G., su un terreno sito in località S. Elia Lucineto, distinto in catasto al foglio 22 mappale 140 - Ditta Cimaomo Romanino”, approvato con Decreto del Presidente della Regione Lazio T00048 del 03 marzo 2020 e pubblicato sul BUR n. 27 del 17 marzo 2020;
- 2 Di stabilire che il rappresentante designato presterà la propria opera senza alcun compenso a carico dell’Amministrazione regionale, salvo quanto previsto in materia di trattamento missione dal Regolamento Regionale 6 settembre 2002 n. 1 e s.m.i., art. 328 e segg.;
- 3 Di stabilire che in relazione alla costituzione del collegio, il rappresentante designato è tenuto a comunicare alla Direzione Regionale per le Politiche Abitative e la Pianificazione Territoriale, Paesistica e Urbanistica, l’inizio dell’attività, a trasmettere i verbali e la relazione di conclusione dei lavori;

Il presente atto non comporta oneri a carico del Bilancio regionale.

Il presente Decreto sarà pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione Lazio.

Avverso il presente decreto è ammesso ricorso giurisdizionale innanzi al Tribunale Amministrativo Regionale del Lazio nel termine di sessanta giorni dalla comunicazione, ovvero ricorso straordinario al Capo dello Stato entro il termine di giorni centoventi.

Il Presidente
Nicola Zingaretti

Regione Lazio

Atti della Giunta Regionale e degli Assessori

Deliberazione 24 settembre 2021, n. 598

Conferimento dell'incarico di Direttore dell'Agenzia Regionale "Spazio Lavoro" ai sensi del regolamento di organizzazione 6 settembre 2002, n. 1. Approvazione schema di contratto.

OGGETTO: Conferimento dell'incarico di Direttore dell'Agenzia Regionale "Spazio Lavoro" ai sensi del regolamento di organizzazione 6 settembre 2002, n. 1. Approvazione schema di contratto.

LA GIUNTA REGIONALE

SU PROPOSTA del Presidente;

VISTO lo Statuto Regionale, approvato con legge statutaria 11 novembre 2004, n.1;

VISTA la legge regionale 18 febbraio 2002, n. 6, recante norme sulla *"Disciplina del sistema organizzativo della Giunta e del Consiglio regionale e disposizioni relative alla dirigenza ed al personale regionale"*;

VISTO il regolamento regionale 6 settembre 2002, n. 1, *"Regolamento di Organizzazione degli Uffici e dei Servizi della Giunta regionale"*;

VISTO il decreto legge 17 marzo 2020, n. 18, convertito con modificazioni dalla Legge 24 aprile 2020, n. 27 concernente: *"Misure di potenziamento del Servizio sanitario nazionale e di sostegno economico per famiglie, lavoratori e imprese connesse all'emergenza epidemiologica da COVID-19"*, in particolare l'art. 87, comma 5, secondo capoverso;

PRESO ATTO che la procedura per il conferimento dell'incarico di Direttore dell'Agenzia Spazio Lavoro è disciplinata dal predetto regolamento regionale n.1/2002 ed in particolare dall'allegato H;

VISTA la nota prot. n. 261235 del 24 marzo 2021, con la quale il Presidente della Regione ha chiesto di avviare le procedure volte al conferimento dell'incarico di Direttore dell'Agenzia Regionale Spazio Lavoro, trasmettendo, ai sensi dell'allegato H del citato regolamento, il relativo schema "A";

ATTESO che con nota prot. n. 262221 del 24 marzo 2021 è stato pubblicato sull'intranet regionale l'avviso rivolto ai dirigenti del Ruolo della Giunta regionale per il conferimento dell'incarico di Direttore dell'Agenzia Regionale Spazio Lavoro;

PRESO ATTO che alla data del 31 marzo 2021, termine ultimo della presentazione delle candidature di cui al suddetto avviso, per la ricerca di professionalità per il conferimento dell'incarico di Direttore dell'Agenzia Regionale Spazio Lavoro sono pervenute n. 11 istanze, da parte di soggetti iscritti al ruolo dirigenziale della Giunta;

ATTESO che, come previsto dall'allegato H al citato regolamento regionale 6 settembre 2002, n. 1, con Decreto del Presidente n. T00094 del 28 aprile 2021, è stata nominata la Commissione per la valutazione delle candidature pervenute per il conferimento dell'incarico di Direttore dell'Agenzia Regionale Spazio Lavoro;

PRESO ATTO che la suddetta Commissione si è riunita il 10 e il 21 maggio 2021 al fine di valutare le 11 istanze presentate dai dirigenti regionali per il conferimento dell'incarico di Direttore dell'Agenzia Regionale in parola;

VISTA la nota prot. n. 456832 del 21 maggio 2021 con la quale la Commissione ha trasmesso al Responsabile del ruolo le risultanze dei lavori della Commissione medesima;

PRESO ATTO che con nota prot. n. 467040 del 25 maggio 2021, il Responsabile del Ruolo ha trasmesso, tramite il Segretario della Giunta regionale, gli esiti della valutazione della Commissione, alla Giunta per le valutazioni di competenza;

ATTESO che nella seduta del 28 maggio 2021 la Giunta ha preso atto che, sulla base della valutazione delle candidature presentate, la Commissione non ha individuato alcun candidato idoneo per il conferimento dell'incarico di Direttore dell'Agenzia Regionale "Spazio Lavoro", come da verbale trasmesso dal Segretario della Giunta regionale, con nota prot. n. 521165 del 14 giugno 2021, al Responsabile del Ruolo;

VISTO l'avviso informativo per la ricerca di professionalità per il conferimento dell'incarico di direttore dell'Agenzia Regionale "Spazio Lavoro" a soggetto esterno all'amministrazione regionale, pubblicato sul BUR n. 59 del 15 giugno 2021 e sul sito istituzionale della Regione Lazio;

PRESO ATTO che alla data del 25 giugno 2021, termine ultimo della presentazione delle candidature di cui al suddetto avviso, per la ricerca di professionalità a soggetto esterno all'amministrazione per il conferimento dell'incarico di Direttore dell'Agenzia Regionale "Spazio Lavoro" sono pervenute n. 13 istanze;

ATTESO che la suddetta Commissione nominata con il predetto Decreto del Presidente n. T00094/2021 si è riunita in data 10 e 15 settembre 2021 al fine di valutare le 13 istanze presentate per il conferimento dell'incarico di Direttore dell'Agenzia Regionale in parola;

VISTA la nota prot. n. 744458 del 21 settembre 2021 con la quale la Commissione ha trasmesso al Responsabile del ruolo le risultanze dei lavori della Commissione medesima;

PRESO ATTO che con nota prot. n. 747024 del 22 settembre 2021, il Responsabile del Ruolo ha trasmesso, tramite il Segretario della Giunta regionale, gli esiti della valutazione della Commissione, alla Giunta per le valutazioni di competenza;

RITENUTO di individuare nel **dott. Paolo Weber** il soggetto che presenta le caratteristiche professionali maggiormente rispondenti alle peculiarità del posto da ricoprire e agli obiettivi da raggiungere, come meglio esplicitato nel verbale della seduta odierna;

VISTA la legge regionale 28 giugno 2013 n. 4 recante "Disposizioni urgenti di adeguamento all'articolo 2 del decreto legge 10 ottobre 2012, n. 174, convertito, con modificazioni, dalla legge 7 dicembre 2012, n. 213, relativo alla riduzione dei costi della politica, nonché misure in materia di razionalizzazione, controlli e trasparenza dell'organizzazione degli uffici e dei servizi della Regione" ed in particolare l'art. 20 disciplinante il tetto del trattamento economico dei dipendenti regionali;

RITENUTO di determinare in euro 155.294,23, oltre la retribuzione di risultato, il trattamento economico onnicomprensivo annuo lordo da attribuire al Direttore dell'Agenzia Regionale "Spazio Lavoro", il cui ammontare complessivo non può superare il limite massimo previsto dall'art. 20 della citata L.R. n.4/2013, come indicato nel contratto a tempo pieno e determinato accedente al presente atto;

VISTO lo schema di contratto di lavoro a tempo pieno e determinato che forma parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;

DATO ATTO che la spesa derivante dalla stipula del suddetto contratto trova idonea copertura nel capitolo U0000S11405 per il corrente esercizio finanziario e anni successivi;

ATTESO che l'accertamento di cause di inconferibilità o di incompatibilità previste dal d.lgs. 8 aprile 2013 n. 39 e dalla normativa vigente in materia determina, *ipso iure*, la decadenza dall'incarico in oggetto e conseguentemente la risoluzione del relativo contratto;

VISTO il vigente C.C.N.L. relativo al personale dirigenziale dell'Area Funzioni Locali;

VISTO il decreto legislativo del 23 giugno 2011, n. 118, recante: "Disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle Regioni, degli enti locali e dei loro organismi, a norma degli articoli 1 e 2 della legge 5 maggio 2009, n. 42" e successive modifiche;

VISTA la legge regionale 12 agosto 2020, n. 11, recante: "Legge di contabilità regionale";

VISTO il regolamento regionale 9 novembre 2017, n. 26, recante: "Regolamento regionale di contabilità", che, ai sensi dell'articolo 56, comma 2, della l.r. n. 11/2020 e fino alla data di entrata in vigore del regolamento di contabilità di cui all'articolo 55 della citata l.r. n. 11/2020, continua ad applicarsi per quanto compatibile con le disposizioni di cui alla medesima l.r. n. 11/2020;

VISTA la legge regionale 30 dicembre 2020, n. 25, recante: "Legge di stabilità regionale 2021";

VISTA la legge regionale 30 dicembre 2020, n. 26, recante: "Bilancio di previsione finanziario della Regione Lazio 2021-2023";

VISTA la deliberazione della Giunta regionale 30 dicembre 2020, n. 1060, concernente "Bilancio di previsione finanziario della Regione Lazio 2021-2023. Approvazione del "Documento tecnico di accompagnamento", ripartito in titoli, tipologie e categorie per le entrate ed in missioni, programmi e macroaggregati per le spese";

VISTA la deliberazione della Giunta regionale 30 dicembre 2020, n. 1061, concernente "Bilancio di previsione finanziario della Regione Lazio 2021-2023. Approvazione del "Bilancio finanziario gestionale", ripartito in capitoli di entrata e di spesa ed assegnazione delle risorse finanziarie ai dirigenti titolari dei centri di responsabilità amministrativa", come modificata dalle deliberazioni della Giunta Regionale 11 maggio 2021, n. 247 e 6 luglio 2021, n. 431;

VISTA la deliberazione della Giunta regionale 26 gennaio 2021, n. 20, concernente: "Disposizioni e indirizzi per la gestione del bilancio regionale 2021-2023 e approvazione del bilancio reticolare, ai sensi degli articoli 30, 31 e 32, della legge regionale 12 agosto 2020, n. 11";

VISTA la nota del Direttore generale prot. n. 278021 del 30 marzo 2021, con la quale sono fornite le ulteriori modalità operative per la gestione del bilancio regionale 2021-2023;

DELIBERA

per le motivazioni di cui in narrativa che qui si intendono integralmente richiamate

- 1) di conferire al **dott. Paolo Weber**, soggetto esterno, nato a **OMISSIS** l' **OMISSIS** l'incarico di Direttore dell'Agenzia Regionale "Spazio Lavoro";
- 2) di dare atto che l'incarico in oggetto decorre dalla sottoscrizione del relativo contratto di lavoro individuale a tempo pieno e determinato e ha durata quinquennale;

- 3) di fare riferimento, per quanto non precisato nel presente atto, alle disposizioni di cui allo Statuto regionale, alla legge regionale n. 6/2002, al Regolamento organizzativo n. 1/2002, ai contratti collettivi di lavoro relativi al personale dirigenziale dell'Area Funzioni Locali vigenti nel tempo, ai contratti integrativi aziendali e al contratto individuale di lavoro;
- 4) di approvare l'allegato schema di contratto individuale di lavoro a tempo pieno e determinato per il conferimento dell'incarico di Direttore dell'Agenzia Regionale "Spazio Lavoro", che forma parte integrante e sostanziale del presente provvedimento, attribuendo una retribuzione annua omnicomprensiva pari a euro 155.294,23, oltre alla retribuzione di risultato nei limiti del tetto del trattamento economico previsto dal predetto art. 20 della L.R. n. 4/2013;
- 5) di dare atto che la spesa derivante dalla stipula del conseguente contratto individuale di lavoro trova idonea copertura nel capitolo U0000S11405 per il corrente esercizio finanziario e anni successivi e che l'accertamento di cause di inconferibilità o di incompatibilità previste dal d.lgs. 8 aprile 2013 n. 39 e dalla normativa vigente in materia determina, *ipso iure*, la decadenza dall'incarico in oggetto e conseguentemente la risoluzione del relativo contratto.
- 6) di trasmettere il presente atto al Responsabile del Ruolo, ai fini dell'aggiornamento dei dati, ed alla Direzione regionale Affari Istituzionali e Personale per la predisposizione del relativo contratto individuale di lavoro da sottoporre alla sottoscrizione del Presidente.

La presente deliberazione sarà pubblicata sul Bollettino Ufficiale Regionale.

Avverso il presente provvedimento è ammesso ricorso, entro i termini previsti, presso il giudice competente.

CONTRATTO A TEMPO PIENO E DETERMINATO PER IL CONFERIMENTO DELL'INCARICO DI DIRETTORE DELL'AGENZIA REGIONALE "SPAZIO LAVORO".

PREMESSO che con deliberazione di Giunta Regionale n. _____ del _____ è stato conferito a _____, soggetto esterno, l'incarico di Direttore dell'Agenzia Regionale Spazio Lavoro, ai sensi del regolamento di organizzazione degli Uffici e dei Servizi della Giunta regionale 6 settembre 2002 n. 1;

TRA

Nicola ZINGARETTI, nato a **OMISSIS l'OMISSIS**, domiciliato per la carica in Roma, Via Cristoforo Colombo n. 212, il quale interviene e agisce in rappresentanza della Regione Lazio – C.F.80143490581 – nella sua qualità di Presidente della Regione Lazio;

E

_____ nat_ a _____ il _____, e residente a _____ in Via _____, n. _____ - C.F.: _____;

SI CONVIENE E SI STIPULA QUANTO SEGUE:

ART. 1 – Costituzione del rapporto

La Regione Lazio conferisce a tempo pieno e determinato l'incarico di Direttore dell'Agenzia Regionale Spazio Lavoro a _____ soggetto esterno, che accetta.

ART. 2 – Durata dell'incarico

L'incarico decorre dalla sottoscrizione del presente contratto e ha durata quinquennale.

Ai sensi dell'art. 19, comma 2 del decreto legislativo 165/2001 e s.m.i, la durata dell'incarico non potrà comunque eccedere la data del conseguimento del limite di età per il collocamento a riposo dell'interessato.

ART. 3 – Obblighi

Il direttore si impegna a svolgere a tempo pieno e con carattere di esclusività a favore della Regione Lazio, le funzioni ad esso attribuite dalla normativa regionale vigente.

Il predetto direttore si impegna, altresì, a perseguire il raggiungimento degli obiettivi specifici che saranno attribuiti, anno per anno, dalla Giunta regionale in relazione alle risorse finanziarie, strumentali e del contingente di risorse umane assegnate.

Il direttore, fermo restando il rispetto delle norme di cui alla legge 241/90 e successive modificazioni, è tenuto a mantenere il segreto e non può dare informazioni o comunicazioni relative a provvedimenti o ad operazioni di qualsiasi natura o a notizie e circostanze delle quali sia venuto a conoscenza a causa del suo incarico quando da ciò possa derivare un danno per la Regione Lazio, ovvero un danno o un ingiusto vantaggio a terzi.

ART. 4 – Trattamento economico

La retribuzione annua lorda è fissata complessivamente in euro 155.294,23, oltre agli oneri riflessi a carico Ente, ed è corrisposta in tredici mensilità. Compete, altresì, la retribuzione di risultato, nei limiti del trattamento economico previsto dall'art 20 della legge regionale 28 giugno 2013 n. 4.

Il trattamento economico così determinato remunera tutte le funzioni ed i compiti attribuiti.

ART. 5 – Risoluzione, Recesso e Revoca

Per le cause di risoluzione, recesso e revoca dall'incarico si applicano le disposizioni previste dalla vigente normativa e dai contratti collettivi di lavoro del Comparto Regione relativo al personale dirigenziale dell'Area Funzioni Locali nonché quelle previste dall'art. 165 del Regolamento di Organizzazione degli Uffici e dei Servizi della Giunta n. 1/2002 e successive modificazioni;

ART. 6 – Tutela dei dati personali

La Regione Lazio garantisce al dirigente che il trattamento dei dati personali derivanti dal rapporto di lavoro in atto verrà svolto nel rispetto della vigente normativa europea e nazionale in materia.

ART. 7 – Foro competente

Per ogni controversia derivante dal presente contratto, la competenza è determinata secondo le disposizioni di cui all'art. 413 del c.p.c.

ART. 8 - Registrazione

Il presente contratto, esente dall'imposta di bollo ai sensi dell'art. 25 tabella "B" allegata al D.P.R. n. 642/1972, non è soggetto a registrazione ai sensi dell'art. 1 della tabella allegata al D.P.R. n. 131/1986.

ART. 9 – Norma di rinvio

Per quanto non espressamente disciplinato nel presente contratto, si rinvia alle norme che regolano il rapporto di lavoro dei dirigenti della Regione Lazio e, in via residuale, alle norme del Codice Civile ed alla vigente normativa nazionale e regionale in materia.

Letto, approvato e sottoscritto in Roma, li

Il Direttore dell'Agenzia regionale

.....

Il Presidente
(Nicola ZINGARETTI)

.....

Regione Lazio

Atti della Giunta Regionale e degli Assessori

Deliberazione 24 settembre 2021, n. 599

Approvazione schema di "Protocollo d'Intesa tra Regione Lazio e Comune di Fiumicino" per la "Realizzazione nuovo accesso al sedime aeroportuale, Viabilità di collegamento degli svincoli autostradali sulla Roma Civitavecchia A12 e sulla Roma Fiumicino A91".

Oggetto: Approvazione schema di “Protocollo d’Intesa tra Regione Lazio e Comune di Fiumicino” per la “Realizzazione nuovo accesso al sedime aeroportuale, Viabilità di collegamento degli svincoli autostradali sulla Roma Civitavecchia A12 e sulla Roma Fiumicino A91”.

LA GIUNTA REGIONALE

SU PROPOSTA dell’Assessore ai Lavori Pubblici e Tutela del Territorio, Mobilità,

VISTO lo Statuto della Regione Lazio;

VISTA la legge 7 agosto 1990, n. 241 e s.m.i. (Legge sul procedimento amministrativo) e, in particolare, l’articolo 15 che disciplina la possibilità per le amministrazioni pubbliche di concludere tra loro accordi per disciplinare lo svolgimento in collaborazione di attività di interesse comune;

VISTA la legge regionale 31 gennaio 2002, n. 5, recante (Comitato regionale per i lavori pubblici) e successive modifiche ed in particolare l’articolo 4;

VISTA la legge regionale 18 febbraio 2002, n. 6, concernente “Disciplina del sistema organizzativo della Giunta e del Consiglio e disposizioni relative alla dirigenza ed al personale regionale” e successive modifiche;

VISTO il Regolamento regionale 6 settembre 2002, n. 1, concernente “Regolamento di organizzazione degli uffici e dei servizi della Giunta regionale” e successive modifiche;

VISTA la legge regionale 20 maggio 2002, n. 12, recante “Promozione della costituzione dell’azienda strade Lazio - Astral S.p.a.” e s.m. i., con la quale è stata costituita la società Astral S.p.A., società *in house* della Regione Lazio;

VISTO il decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118, recante “Disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle regioni, degli enti locali e dei loro organismi, a norma degli articoli 1 e 2 della legge 5 maggio 2009, n. 42” e successive modifiche;

VISTA la legge regionale 12 agosto 2020, n. 11, recante: “Legge di contabilità regionale”;

VISTO il regolamento regionale 9 novembre 2017, n. 26, recante: “Regolamento regionale di contabilità” che, ai sensi dell’articolo 56, co. 2, della L.r. n. 11/2020 e fino alla data di entrata in vigore del regolamento di contabilità di cui all’articolo 55 della L.r. n. 11/2020, continua ad applicarsi per quanto compatibile con le disposizioni di cui alla medesima L.r. n. 11/2020;

VISTA la L.R. 30/12/2020, n. 25, recante: “Legge di stabilità regionale 2021”;

VISTA la L.R. 30/12/2020, n. 26, recante: “Bilancio di previsione finanziario della Regione Lazio 2021-2023”;

VISTA la Deliberazione di Giunta regionale del 30/12/2020, n. 1060 di “Bilancio di previsione finanziario della Regione Lazio 2021-2023. Approvazione del “Documento tecnico di accompagnamento”, ripartito in titoli, tipologie e categorie per le entrate ed in missioni, programmi titoli e macroaggregati per le spese”;

VISTA la deliberazione della Giunta regionale 30 dicembre 2020, n. 1061, concernente “Bilancio di

previsione finanziario della Regione Lazio 2021-2023. Approvazione del "Bilancio finanziario gestionale", ripartito in capitoli di entrata e di spesa ed assegnazione delle risorse finanziarie ai dirigenti titolari dei centri di responsabilità amministrativa" come modificata dalla deliberazione della Giunta Regionale n. 247 dell'11 maggio 2021 e n. 431 del 6 luglio 2021;

VISTA la deliberazione di Giunta regionale del 26/01/2021 n. 19 "Bilancio di previsione finanziario della Regione Lazio 2021-2023. Adozione del "Piano degli indicatori e dei risultati attesi di bilancio", ai sensi degli articoli 18-bis e 41 del decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118 s.m.i., e successivi adempimenti, ai sensi del decreto del Ministero dell'economia e delle finanze 9 dicembre 2015 ed ai sensi dell'articolo 13 della legge n. 196/2009;

VISTA la deliberazione di Giunta regionale del 26/01/2021 n. 20 "Disposizioni e indirizzi per la gestione del bilancio regionale 2021-2023 e approvazione del bilancio reticolare, ai sensi degli articoli 30, 31 e 32, della legge regionale 12 agosto 2020, n. 11;

VISTO il decreto legislativo 18 aprile 2016, n. 50, recante "Codice dei contratti pubblici" e s.m.i.;

VISTA la legge regionale 14 agosto 2017, n. 9, concernente: "Misure integrative, correttive e di coordinamento in materia di finanza pubblica regionale. Disposizioni varie" e s.m.i., ed in particolare il relativo articolo 4, comma 1, che prevede l'istituzione del fondo regionale per la progettazione di infrastrutture di interesse locale, al fine di promuovere la valorizzazione del territorio e di favorire il soddisfacimento delle esigenze infrastrutturali locali;

VISTA la Circolare del Direttore Generale del 30/03/2021 n. 278021 "Modalità Operative per la gestione di Bilancio regionale 2021-2023";

PREMESSO

- che il Comune di Fiumicino ha nel proprio Piano Regolatore Generale la previsione di un'area Terziaria/Produttiva localizzata tra il sedime aeroportuale e le due autostrade Roma Civitavecchia A12, e Roma Fiumicino A91, denominata Quadrante Ovest della Città Metropolitana di Roma;
- che in particolare con deliberazione del Consiglio Comunale di Fiumicino del 16 dicembre 2002, n. 157 è stato approvato il programma degli interventi all'interno del Quadrante ovest dell'Area Metropolitana di Roma;
- che è prevista la realizzazione dello svincolo sulla A12 in corrispondenza del km 2,218 oltre alle opere di carattere comprensoriale costituite dal raddoppio di via Corona Boreale e dal collegamento tra via Corona Boreale e la viabilità aeroportuale;
- che l'Anas e la Aeroporti di Roma (AdR) S.p.A. hanno già appaltato un nuovo svincolo autostradale sulla A91 di accesso al sedime aeroportuale in corrispondenza del parcheggio lunga sosta e della Cargo City aeroportuale;
- che entrambi gli svincoli sono stati finanziati ed appaltati con separate risorse statali e con previsioni di un prossimo avvio dei lavori;
- che le previsioni urbanistiche del Quadrante Ovest non sono state completamente attuate;
- che l'Amministrazione Comunale di Fiumicino ha sottoscritto con altri Enti e con la Regione Lazio un Atto d'Intesa in data 05.12.2007 (approvato con D.G.R. n. 864/2007), un successivo Atto integrativo in data 18.11.2008 ed un Atto suppletivo in data 13.04.2016, per dare attuazioni alle previsioni urbanistiche del Quadrante Ovest relativamente allo svincolo sull'A12 in corrispondenza dell'Interporto Roma Fiumicino;

- che è necessario, a distanza di oltre quindici anni dall'originaria programmazione effettuata con la citata deliberazione di Consiglio Comunale del 16 dicembre 2002, n. 157 e dall'approvazione del PRG di Fiumicino intervenuta con DGR n. 162 del 31 marzo 2006, dare attuazione alla realizzazione delle opere comprensoriali sopra indicate;
- che la Regione Lazio (titolare di risorse finanziarie provenienti dal CIPE per la realizzazione del citato svincolo sulla A12) per poter dare avvio ai lavori deve acquisire il definitivo parere favorevole al progetto esecutivo da parte di Autostrade per l'Italia S.p.A. (concessionario della tratta dell'A12);
- che a norma degli atti di Intesa sottoscritti, l'avvio dei lavori è anche vincolato al versamento, da parte del Consorzio dell'Interporto, ad Autostrade per l'Italia S.p.A. di € 2.961.608,00+IVA, per l'apertura dello svincolo in assenza di pedaggio;
- che a tal fine è in fase di predisposizione uno specifico accordo con la Regione Lazio in cui l'Amministrazione comunale di Fiumicino si impegna a subentrare in tale obbligo ed a reperire le citate risorse attraverso fondi comunali e risorse derivanti dagli oneri convenzionali di interventi urbanistici già in corso;
- che la Regione ed il Comune, con la sottoscrizione dell'accordo di cui al comma precedente, si danno reciprocamente atto dell'interesse pubblico a realizzare in tempi rapidi l'opera e si impegnano: la Regione, ad aggiornare ed approvare il progetto esecutivo dello svincolo; il Comune, a reperire le risorse finanziarie per la copertura delle somme richieste da Autostrade S.p.A., concessionaria dell'infrastruttura stradale, e per l'esecuzione della rotatoria a valle dello svincolo su via Geminiano Montanari come richiesto dalla stessa Società Autostrade;
- che la realizzazione dello svincolo sulla A12 è stato oggetto di appalto integrato con la sottoscrizione del relativo contratto da parte delle imprese assegnatarie a cui compete la presentazione del progetto esecutivo delle opere;
- che Autostrade per l'Italia S.p.A. ha restituito alcune osservazioni e prescrizioni al progetto dello svincolo presentato dalla Regione Lazio;
- che è in via di definizione il nuovo aggiornamento progettuale e la definizione dei rapporti con il Comune per garantire alla Autostrade per l'Italia S.p.A. le somme richieste a fronte dell'assenso di pedaggio sulla tratta A91- svincolo A12;
- che la Autostrade per l'Italia S.p.A. ha, inoltre, richiesto garanzie in ordine alle caratteristiche geometriche ed impiantistiche della viabilità immediatamente a valle del nuovo svincolo;
- che la Aeroporti di Roma S.p.A., in qualità di concessionario dell'infrastruttura aeroportuale, per ritenere compatibili le previsioni edificatorie del Quadrante Ovest ha esplicitamente richiesto di verificare i livelli di servizio dell'Autostrada A91 e di eseguire *in primis* l'apertura e la messa in esercizio dello svincolo sulla A12 su cui far convergere il traffico pesante diretto da e per le attività terziarie/produttive del Q.O., oltre che potenziare la viabilità complanare alla A91;
- che per quanto concerne il territorio comunale di Fiumicino, la viabilità di collegamento tra i due svincoli sulla A12 e sulla A91 consente di realizzare una viabilità di accesso al sistema aeroportuale, nonché di dirottare il traffico dei mezzi pesanti fuori dall'autostrada A91 aumentandone il livello di sicurezza e di servizio;

RILEVATO che per il perseguimento delle citate finalità di comune interesse pubblico, nonché per promuovere l'avvio delle opportune sinergie tecnico-operative, appare necessario coinvolgere il Comune di Fiumicino, attraverso la sottoscrizione di un accordo ai sensi dell'art. 15 della l. 241/1990;

RITENUTO che sono da considerarsi prioritarie:

- l'apertura dello svincolo sulla A12;
- la realizzazione della rotatoria su via Geminiano Montanari e l'adeguamento a quattro corsie di via del Bottegone;
- la realizzazione del raddoppio di via Corona Boreale e l'adeguamento delle relative infrastrutture idrauliche di attraversamento dei canali di bonifica;
- la realizzazione della nuova viabilità parallela all'autostrada A91 di collegamento tra via Corona Boreale e la viabilità aeroportuale, con relativi sottoservizi, ed opere di attraversamento dei canali di bonifica;

RITENUTO necessario, pertanto, sottoscrivere un "Protocollo d'Intesa tra Regione Lazio e Comune di Fiumicino" per la "Realizzazione nuovo accesso al sedime aeroportuale Viabilità di collegamento degli svincoli autostradali sulla Roma Civitavecchia A12 e sulla Roma Fiumicino A91";

VISTO lo schema di "Protocollo d'Intesa tra Regione Lazio e Comune di Fiumicino" per la "Realizzazione nuovo accesso al sedime aeroportuale, Viabilità di collegamento degli svincoli autostradali sulla Roma Civitavecchia A12 e sulla Roma Fiumicino A91" allegato alla presente deliberazione, di cui costituisce parte integrante e sostanziale;

PRESO ATTO che alla copertura degli oneri correlati all'attuazione dello schema di Protocollo di Intesa ivi allegato, pari complessivamente ad euro 150.000,00, provvede la società regionale ASTRAL S.p.A., individuata quale soggetto attuatore delle attività di competenza della Regione, mediante ricorso a risorse disponibili nel proprio bilancio alle voci corrispondenti alla natura delle attività da realizzare in questa prima fase;

DELIBERA

per le motivazioni indicate in premessa che si intendono integralmente recepite,

- di approvare lo schema di "Protocollo d'Intesa tra Regione Lazio e Comune di Fiumicino" per la "Realizzazione nuovo accesso al sedime aeroportuale, Viabilità di collegamento degli svincoli autostradali sulla Roma Civitavecchia A12 e sulla Roma Fiumicino A91" allegato alla presente deliberazione, di cui costituisce parte integrante e sostanziale.

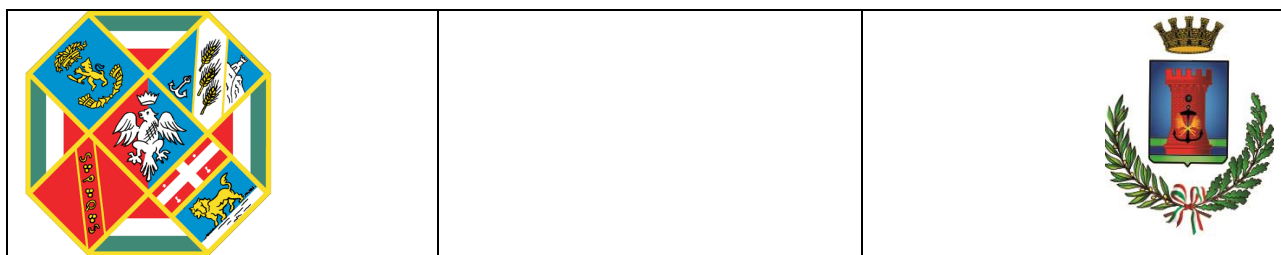
Agli oneri di cui al presente atto, pari complessivamente ad euro 150.000,00, provvede la società regionale ASTRAL S.p.A., individuata quale soggetto attuatore delle attività di competenza della Regione, mediante ricorso a risorse disponibili nel proprio bilancio alle voci corrispondenti alla natura delle attività da realizzare in questa prima fase.

Il Protocollo sarà sottoscritto dal Presidente della Giunta Regionale o suo delegato.

La Direzione regionale Infrastrutture e Mobilità, provvederà a tutti gli adempimenti necessari all'attuazione del presente provvedimento.

Avverso il presente Atto è ammesso ricorso giurisdizionale innanzi al Tribunale Amministrativo Regionale del Lazio nel termine di giorni 60 (sessanta) dalla pubblicazione, ovvero Ricorso straordinario al Capo dello Stato entro il termine di giorni 120 (centoventi).

La presente deliberazione sarà pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Lazio e sul sito istituzionale della Regione www.regione.lazio.it/rl_amministrazione_trasparente.



PROTOCOLLO D'INTESA

tra

REGIONE LAZIO

e

COMUNE DI FIUMICINO (Roma)

per

**Realizzazione nuovo accesso al sedime aeroportuale
Viabilità di collegamento degli svincoli autostradali
sulla Roma Civitavecchia A12 e sulla Roma Fiumicino A91**

Tra

Regione Lazio, con sede in Roma, Via Cristoforo Colombo n. 212, C.F. 080143490581, nella persona del Presidente della Giunta Regionale, Dott. Nicola Zingaretti (di seguito, la “**Regione**”);

e

Comune di Fiumicino, con sede in Fiumicino (RM), Piazza Generale Carlo Alberto dalla Chiesa, 78, C.F. (97086740582), nella persona del Sindaco, Dott. Esterino Montino (di seguito “**Comune**”).

Premesso

- che il Comune ha nel proprio Piano Regolatore Generale la previsione di un'area Terziaria / Produttiva localizzata tra il sedime aeroportuale e le due autostrade Roma Civitavecchia A12, e Roma Fiumicino A91, denominata Quadrante Ovest della Città Metropolitana di Roma;
- che, in particolare, con deliberazione del Consiglio Comunale del 16 dicembre 2002, n. 157 è stato approvato il programma degli interventi all'interno del Quadrante ovest dell'Area Metropolitana di Roma;
- che è prevista la realizzazione dello svincolo sulla A12 in corrispondenza del km 2,218, oltre alle opere di carattere comprensoriale costituite dal raddoppio di via Corona Boreale e dal collegamento tra via Corona Boreale e la viabilità aeroportuale;
- che l'Anas e la Aeroporto di Roma S.p.A. hanno già appaltato un nuovo svincolo autostradale sulla A91 di accesso al sedime aeroportuale in corrispondenza del parcheggio lunga sosta e della Cargo City aeroportuale;
- che entrambi gli svincoli sono stati finanziati ed appaltati con risorse statali e con previsioni di un prossimo avvio dei lavori;
- che le previsioni urbanistiche del Quadrante Ovest non sono state completamente attuate;
- che l'Amministrazione Comunale di Fiumicino ha sottoscritto con altri Enti e con la Regione Lazio un Atto d'Intesa in data 05.12.2007 (approvato con D.G.R. n. 864/2007), un successivo Atto integrativo in data 18.11.2008 ed un Atto suppletivo in data 13.04.2016, per dare attuazioni alle previsioni urbanistiche del Quadrante Ovest relativamente allo svincolo sull'A12 in corrispondenza dell'Interporto Roma Fiumicino;
- che è necessario, a distanza di oltre quindici anni dall'originaria programmazione effettuata con la citata deliberazione di Consiglio Comunale del 16 dicembre 2002, n.157 e dall'approvazione del PRG intervenuta nel 2006, dare attuazione alla realizzazione delle opere comprensoriali sopra indicate;
- che la Regione Lazio, titolare di risorse finanziarie provenienti dal CIPE per la realizzazione del citato svincolo sulla A12, deve acquisire il definitivo parere favorevole al progetto esecutivo da parte di Autostrade per l'Italia S.p.A. (concessionario della tratta dell'A12) per poter dare avvio ai lavori;
- che, a norma degli atti di Intesa sottoscritti, l'avvio dei lavori è anche vincolato al versamento da parte del Consorzio dell'Interporto ad Autostrade per l'Italia S.p.A. di € 2.961.608,00 oltre IVA, per l'apertura dello svincolo in assenza di pedaggio;
- che a tal fine è in fase di predisposizione uno specifico accordo con la Regione Lazio in cui l'Amministrazione comunale di Fiumicino si impegna a subentrare in tale obbligo ed a reperire le citate risorse attraverso fondi comunali e risorse derivanti dagli oneri convenzionali di interventi urbanistici già in corso;

- che la Regione ed il Comune, con la sottoscrizione dell'accordo di cui al comma precedente, si danno reciprocamente atto dell'interesse pubblico a realizzare in tempi rapidi l'opera e si impegnano: la Regione, ad aggiornare ed approvare il progetto esecutivo dello svincolo; il Comune, a reperire le risorse finanziarie per la copertura delle somme richieste da Autostrade per l'Italia S.p.A., concessionaria dell'infrastruttura stradale, e per l'esecuzione della rotatoria a valle dello svincolo su via Geminiano Montanari, come richiesto dalla stessa Società;
- che la realizzazione dello svincolo sulla A12 è stata oggetto di appalto integrato con la sottoscrizione del relativo contratto da parte delle imprese assegnatarie a cui compete la presentazione del progetto esecutivo delle opere;
- che Autostrade per l'Italia S.p.A. ha restituito alcune osservazioni e prescrizioni al progetto dello svincolo presentato dalla Regione Lazio;
- che è in via di definizione il nuovo aggiornamento progettuale e la definizione dei rapporti con il Comune per garantire ad Autostrade per l'Italia S.p.A. le somme richieste a fronte dell'assenza di pedaggio sulla tratta A91- svincolo A12;
- che la Autostrade per l'Italia S.p.A. ha, inoltre, richiesto garanzie in ordine alle caratteristiche geometriche ed impiantistiche della viabilità immediatamente a valle del nuovo svincolo;
- che la Aeroporti di Roma S.p.A., in qualità di concessionario dell'infrastruttura aeroportuale, per ritenere compatibili le previsioni edificatorie del Quadrante Ovest ha esplicitamente richiesto di verificare i livelli di servizio dell'Autostrada A91 e di eseguire in primis l'apertura e la messa in esercizio dello svincolo sulla A12 su cui far convergere il traffico pesante diretto da e per le attività terziarie/produttive del Q.O., oltre che potenziare la viabilità complanare alla A91;
- che per quanto concerne il territorio comunale di Fiumicino, la viabilità di collegamento tra i due svincoli sulla A12 e sulla A91 consente di realizzare una viabilità di accesso al sistema aeroportuale, nonché di dirottare il traffico dei mezzi pesanti fuori dall'autostrada A91 aumentandone il livello di sicurezza e di servizio.

Ritenuto, per quanto sopra, di considerare prioritarie:

- a) l'apertura dello svincolo sulla A12;
- b) la realizzazione della rotatoria su via Geminiano Montanari e l'adeguamento a quattro corsie di via del Bottegone;
- c) la realizzazione del raddoppio di via Corona Boreale e l'adeguamento delle relative infrastrutture idrauliche di attraversamento dei canali di bonifica;
- d) la realizzazione della nuova viabilità parallela all'autostrada A91 di collegamento tra via Corona Boreale e la viabilità aeroportuale, con relativi sottoservizi, ed opere di attraversamento dei canali di bonifica;

Quanto sopra premesso e ritenuto

Volendosi determinare le regole e le condizioni atte a disciplinare l'intesa, le parti convengono e stipulano quanto appresso:

Articolo 1

(Finalità del Protocollo)

Con il presente protocollo Regione Lazio e Comune di Fiumicino definiscono le modalità per la definizione, il finanziamento e la realizzazione della viabilità pubblica di servizio all'area terziaria/produttiva denominata Quadrante Ovest nel Comune di Fiumicino e, ove necessario, di una viabilità alternativa di accesso all'aeroporto intercontinentale di Fiumicino.

In particolare, le Parti intendono realizzare una dorsale di distribuzione dei flussi di traffico connettendo le viabilità da e per i due svincoli autostradali sulla A91 e sulla e sulla A12. Si prevede una infrastruttura a quattro corsie, due per senso di marcia, per l'intera tratta, comprensiva delle opere di attraversamento dei canali di bonifica, di quelle di collegamento della nuova viabilità con quella esistente all'interno del sedime aeroportuale e, ove necessario, di adeguamento delle rotatorie e dei tratti stradali esistenti. Le parti stabiliscono inoltre che, nel caso di reperimento di sufficienti disponibilità finanziarie, si realizzerà il potenziamento della complanare sud alla A91 collegando adeguatamente via delle Arti con il corridoio C5, così da costituire un *continuum* dall'abitato della Città di Fiumicino fino alla viabilità diretta al GRA.

Le risorse messe a disposizione dalla Regione Lazio saranno conseguentemente vincolate a redigere la progettazione e la realizzazione delle opere sopra citate nei tempi e nei modi meglio precisato nei successivi articoli.

Articolo 2

(Impegni della Regione)

La Regione Lazio, avvalendosi della propria Società in house Astral S.p.A., curerà le seguenti attività:

1. redazione degli studi di fattibilità tecnico economica ai sensi dell'art. 23 del D.Lgs. 50/2016, al fine di quantificare le somme che saranno necessarie per le successive fasi di progettazione e realizzazione lavori;
2. progettazione definitiva ed esecutiva.

Astral S.p.A. fungerà da stazione appaltante per le citate attività.

La Regione si impegna a definire, con successivo protocollo da sottoscrivere con il Comune di Fiumicino, le modalità di finanziamento per la progettazione ed esecuzione delle opere di cui al comma precedente.

Articolo 3

(Impegni del Comune)

Il Comune si impegna:

1. a redigere o far redigere, entro il termine di sei mesi dalla sottoscrizione del presente protocollo, il progetto della rotatoria su via Geminiano Montanari secondo le indicazioni e le prescrizioni di Autostrade per l'Italia S.p.A.;
2. ad approvare mediante apposita conferenza di servizi decisoria ex art.14 c.2 della legge 241/90 le progettazioni delle opere di cui al punto precedente.

Articolo 4

(Finanziamento dell'opera)

A seguito della sottoscrizione del presente accordo, per le attività dei cui al punto 1 dell'art. 2 Astral S.p.A. provvederà alla copertura economica attingendo dalle attuali disponibilità del proprio fondo di progettazione.

Una volta definiti gli stanziamenti necessari alla copertura finanziaria della progettazione e realizzazione delle opere, previa sottoscrizione del successivo protocollo di cui all'art. 2, la Regione procederà all'impegno delle relative risorse secondo le disponibilità sul Bilancio regionale.

Articolo 5

(Durata e disposizioni generali)

Il presente accordo ha durata fino alla completa realizzazione delle opere indicate all'articolo 1. I sottoscrittori assicurano la prosecuzione degli ulteriori programmi e delle attività comuni già avviate, ancorché non disciplinate dalla presente Accordo o intervenute prima o successivamente alla sua sottoscrizione al fine di permettere la compiuta realizzazione delle opere oggetto del presente accordo.

Articolo 6

(Responsabilità e oneri)

Ciascuna delle parti che sottoscrivono il presente Accordo è esonerata da ogni responsabilità derivante dai rapporti e/o attività di natura amministrativa, contabile e finanziaria o da atti adottati e/o stipulati, e/o dai rapporti intrapresi con i terzi dalle altre parti in attuazione dell'Accordo stesso. Ferma restando l'assegnazione del finanziamento di cui all'art. 4, gli Enti sottoscrittori si impegnano a sostenere gli oneri economici gravanti su ciascuna in conseguenza degli impegni assunti con il presente Accordo.

Articolo 7

(Controversie)

Per ogni controversia derivante nell'attuazione del presente accordo, le Parti si impegnano a promuovere un tentativo di conciliazione.

Articolo 8

(Disposizioni finali)

Le Parti stabiliscono che, per quanto non espressamente previsto dal presente accordo, si farà riferimento in generale alle disposizioni legislative e regolamentari in materia di lavori pubblici ed alle norme dell'ordinamento amministrativo applicabili ai singoli casi di specie.

Il presente accordo, redatto in un unico originale conservato dalla Regione che ne produrrà copia conforme per il Comune firmatario, si compone di n. 5 facciate e viene confermato e sottoscritto dalle Parti.

Per il Comune di Fiumicino
Il Sindaco
Esterino Montino

Per La Regione Lazio

Regione Lazio

Atti della Giunta Regionale e degli Assessori

Deliberazione 24 settembre 2021, n. 600

PO FESR Lazio 2014-2020, Asse 3 competitività. Modifiche alla Deliberazione di Giunta regionale n. 406 del 25 giugno 2021 concernente la concessione di un contributo a fondo perduto in favore delle micro, piccole e medie imprese della Regione Lazio operanti nel settore delle discoteche, sale da ballo e locali assimilati, penalizzati a causa della pandemia da COVID19, denominato RISTORO LAZIO DISCOTECHE.

OGGETTO: PO FESR Lazio 2014-2020, Asse 3 competitività. Modifiche alla Deliberazione di Giunta regionale n. 406 del 25 giugno 2021 concernente la concessione di un contributo a fondo perduto in favore delle micro, piccole e medie imprese della Regione Lazio operanti nel settore delle discoteche, sale da ballo e locali assimilati, penalizzati a causa della pandemia da COVID19, denominato RISTORO LAZIO DISCOTECHE.

LA GIUNTA REGIONALE

Su proposta dell'Assessore per lo Sviluppo Economico, Commercio e Artigianato, Università, Ricerca, Start-up e Innovazione, di concerto con il Vicepresidente, Assessore alla Programmazione Economica, Bilancio, Demanio e Patrimonio, Rapporti Istituzionali, Rapporti con il Consiglio Regionale, Accordi di Programma e Conferenza di Servizi

VISTO lo Statuto della Regione Lazio;

VISTA la legge regionale 18 febbraio 2002, n. 6 e s.m.i., "Disciplina del sistema organizzativo della Giunta e del Consiglio e disposizioni relative alla dirigenza ed al personale regionale";

VISTO il regolamento regionale 6 settembre 2002, n. 1 e s.m.i., "Regolamento di organizzazione degli uffici e dei servizi della Giunta regionale";

VISTO il decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118 e s.m.i., "Disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle Regioni, degli enti locali e dei loro organismi, a norma degli articoli 1 e 2 della Legge 5.5.2009, n. 42";

VISTO il regolamento regionale 9 novembre 2017, n. 26: "Regolamento regionale di contabilità";

VISTA la legge regionale 12 agosto 2020, n. 11, recante: "Legge di contabilità regionale";

VISTA la legge regionale del 30 dicembre 2020, n. 25 "Legge di stabilità regionale 2021";

VISTA la legge regionale del 30 dicembre 2020, n. 26 "Bilancio di previsione finanziario della Regione Lazio 2021-2023";

VISTA la deliberazione della Giunta regionale 30 dicembre 2020, n. 1060, "Bilancio di previsione finanziario della Regione Lazio 2021-2023. Approvazione del "Documento tecnico di accompagnamento", ripartito in titoli, tipologie e categorie per le entrate ed in missioni, programmi, titoli e macro aggregati per le spese";

VISTA la deliberazione della Giunta regionale 30 dicembre 2020, n. 1061, "Bilancio di previsione finanziario della Regione Lazio 2021-2023. Approvazione del "Bilancio finanziario gestionale", ripartito in capitoli di entrata e di spesa ed assegnazione delle risorse finanziarie ai dirigenti titolari dei centri di responsabilità amministrativa";

VISTA la deliberazione della Giunta regionale 11 maggio 2021, n. 247 concernente "Bilancio di previsione finanziario della Regione Lazio 2021-2023. Aggiornamento del Bilancio finanziario gestionale in relazione all'assegnazione delle risorse finanziarie ai dirigenti titolari dei centri di

responsabilità amministrativa, di cui alla DGR n. 1061/2020, ai sensi dell'articolo 13, comma 5, della legge regionale 10 agosto 2020, n. 11”;

VISTA la deliberazione della Giunta regionale 6 luglio 2021, n. 431 concernente “Bilancio di previsione finanziario della Regione Lazio 2021-2023. Aggiornamento del Bilancio finanziario gestionale in relazione all'assegnazione delle risorse finanziarie ai dirigenti titolari dei centri di responsabilità amministrativa, di cui alle DD.GG.RR. nn. 1061/2020 e 247/2021, ai sensi dell'articolo 13, comma 5, della legge regionale 12 agosto 2020, n. 11”;

VISTA la deliberazione della Giunta regionale 26 gennaio 2021, n. 20, concernente: “Disposizioni e indirizzi per la gestione del bilancio regionale 2021-2023 e approvazione del bilancio reticolare, ai sensi degli articoli 30, 31 e 32, della legge regionale 12 agosto 2020, n. 11”;

VISTA la circolare del Direttore Generale della Giunta regionale, prot. n. 278021 del 30 marzo 2021 con la quale sono fornite le indicazioni relative alla gestione del bilancio regionale 2021/2023;

VISTI i decreti del Presidente del Consiglio dei Ministri, nonché gli ulteriori provvedimenti approvati dal Governo ed attualmente vigenti che, sin dal 4 marzo 2020, hanno introdotto misure in materia di contenimento e gestione dell'emergenza epidemiologica da COVID-19, applicabili sull'intero territorio nazionale, tra i quali il decreto-legge 22 marzo 2021, n. 41 (Decreto Sostegni), convertito dalla legge 21 maggio 2021 n. 69, che prevede ulteriori misure finalizzate al contrasto alla diffusione del contagio da COVID-19 e al contenimento dell'impatto sociale ed economico delle misure di prevenzione adottate e da ultimo il decreto-legge 23 luglio 2021, n. 105, coordinato con la legge di conversione 16 settembre 2021, n. 126;

VISTA la delibera del 21 aprile 2021 con cui il Consiglio dei Ministri ha prorogato lo stato di emergenza connesso all'emergenza sanitaria da COVID-19, fino al 31 luglio 2021, sull'intero territorio nazionale;

VISTO il regolamento (UE) 2020/460 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 30 marzo 2020 che modifica i regolamenti (UE) n. 1301/2013, (UE) n. 1303/2013 e n. 508/2014, riguardante misure specifiche volte a mobilitare gli investimenti nei sistemi sanitari degli Stati membri e in altri settori delle loro economie in risposta all'epidemia di COVID-19 (Iniziativa di Investimento in Risposta al Coronavirus);

VISTO il regolamento (UE) 2020/558 del Parlamento europeo e del Consiglio del 23 aprile 2020 che modifica i regolamenti (UE) n. 1301/2013 e (UE) n. 1303/2013 per quanto riguarda misure specifiche volte a fornire flessibilità eccezionale nell'impiego dei fondi strutturali e di investimento europei in risposta all'epidemia di COVID-19;

VISTO il “Quadro Temporaneo per le misure di aiuto di Stato a sostegno dell'economia nell'attuale emergenza da COVID 19”, adottato con Comunicazione della Commissione C(2020) 1863 e da ultimo modificato il 28 gennaio 2021 con Comunicazione C (2021) 564 final;

VISTO il regime quadro approvato con la Notifica dell'Aiuto di Stato “State Aid SA.57021 (2020/N, ex 2020/PN) – Italy - COVID-19 Regime Quadro” ed in particolare la sezione 3.1 del

medesimo, da ultimo prorogato con Decisione della Commissione C (2021) 2570 final del 09 aprile 2021;

VISTO l'art. 3 del reg. UE 1301/2013 come modificato dall'art. 1 del reg. UE 460/2020 citato, che recita, all'ultimo periodo: *"Inoltre il FESR può sostenere il finanziamento del capitale circolante delle PMI ove necessario come misura temporanea, al fine di rispondere in modo efficace a una crisi sanitaria pubblica"*;

VISTA la revisione del POR FESR approvata dalla Commissione Europea con decisione C (2020) 6278 final del 09/09/2020, che prevede sull'ASSE 3 COMPETITIVITA' *"l'attivazione di misure destinate al contrasto della crisi COVID-19 che verranno sostenute nell'ambito dell'Azione 3.3.1"* da attuarsi mediante *"... sovvenzioni alle PMI, anche per ridurre gli oneri derivanti dall'IRAP, per compensare almeno in parte i danni subiti dalle realtà produttive del sistema laziale per effetto del blocco delle attività legato all'emergenza e garantire liquidità (circolante)"*;

VISTI in particolare i decreti del Presidente del Consiglio dei Ministri del 8 marzo 2020, del 7 agosto 2020, del 7 settembre 2020, del 3 novembre 2020, del 14 gennaio 2021 e da ultimo il decreto-legge 22 aprile 2021, n. 52 che, allo scopo di contrastare e contenere il diffondersi del virus COVID-19, sull'intero territorio nazionale, tra l'altro, hanno previsto la sospensione delle attività svolte nelle discoteche e locali assimilati;

VISTA la deliberazione della Giunta regionale 25 giugno 2021, n. 406, con la quale, al fine di fronteggiare gli effetti negativi derivanti dalla situazione emergenziale in atto ed incoraggiare la "ripartenza", è stato stabilito di sostenere gli operatori del settore delle discoteche, sale da ballo e locali assimilati penalizzati a causa della pandemia da COVID-19 attraverso un contributo a fondo perduto, denominato RISTORO LAZIO DISCOTECHE, al fine di rispondere ai fabbisogni di liquidità con un importo stanziato pari ad euro 1.000.000,00;

CONSIDERATO che con la citata deliberazione n. 406/2021 sono state assunte le seguenti prenotazioni di impegno (poi formalizzate con determinazione dirigenziale n. G09801 del 20.07.2021):

<i>Prenotazione impegno</i>	<i>CAPITOLO</i>	<i>IMPEGNI</i>	<i>IMPORTO EURO</i>
161512/2021	U0000A42164	2021/16365	500.000
161513/2021	U0000A42165	2021/16366	350.000
161511/2021	U0000A42166	2021/16367	150.000

CONSIDERATO che con la già menzionata deliberazione n. 406/2021 sono stati individuati i beneficiari con i seguenti requisiti e nei limiti sottoindicati:

1. BENEFICIARI

Micro, Piccole e Medie Imprese (MPMI), secondo la definizione di cui all'Allegato I del Regolamento della Commissione (UE) N. 651 del 17 giugno 2014, operanti nel Lazio, la cui attività primaria o secondaria sia afferente al seguente codice ATECO ISTAT 2007: "93.29.10 Discoteche, sale da ballo, night-club e simili", che abbiano subito un calo di fatturato nell'esercizio 2020 pari almeno al 30% rispetto al fatturato conseguito nell'esercizio 2019;

VISTO l'art. 4 del decreto-legge 25 marzo 2020, n. 19, convertito con modificazioni dalla Legge 22 maggio 2020, n. 35 che prevede, *nel caso di violazione delle misure per il contenimento del contagio*, la misura cautelare della *chiusura provvisoria dell'attività o dell'esercizio per una durata non superiore a 5 giorni e la sanzione amministrativa accessoria della chiusura dell'esercizio o dell'attività da 5 a 30 giorni*;

RITENUTO opportuno modificare la Deliberazione di Giunta regionale 25 giugno 2021, n. 406 specificando che tra i beneficiari del contributo denominato "RISTORO LAZIO DISCOTECHE" non devono essere comprese le discoteche, sale da ballo e locali assimilati che siano state sottoposte nel 2021 a provvedimenti di chiusura per violazione delle regole sul contenimento del contagio;

ATTESO che la presente deliberazione non comporta ulteriori oneri per il bilancio regionale;

DELIBERA

In conformità con le premesse, che si intendono qui integralmente richiamate:

- di modificare la Deliberazione di Giunta regionale 25 giugno 2021, n. 406 specificando che tra i beneficiari del contributo denominato "RISTORO LAZIO DISCOTECHE" non devono essere comprese le discoteche, sale da ballo e locali assimilati che siano state sottoposte nel 2021 a provvedimenti di chiusura per violazione delle regole sul contenimento del contagio.

La presente deliberazione è pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Lazio.

Regione Lazio

Errata corrige

Errata corrige DGR 16 settembre 2021, n. 581

**L.R. n.26 del 28 dicembre 2007: 'Promozione regionale a fini turistici delle manifestazioni tradizionali' -
Approvazione dell'elenco delle manifestazioni ammesse a patrocinio oneroso, anno 2021.**

AVVISO DI ERRATA CORRIGE

Si comunica che, in merito alla Deliberazione della Giunta Regionale 16 settembre 2021, n. 581, pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Lazio n. 92 del 28/09/2021 a pagina 193 e presente nel sommario a pagina 3, per mero errore materiale non sono stati riportati gli allegati che costituiscono parte integrante e sostanziale della deliberazione medesima.

Di seguito si riportano gli allegati:

ALLEGATO 1 (Elenco ammessi annualità 2021)

ALLEGATO 2 (Elenco non ammessi annualità 2021).

ALLEGATO 1

N. ORD. TOTALI	TIPO	ENTE	PROVINCIA	EVENTO	VALU_TOTALE	FASCIA
1	COMUNE	ACQUAFONDATA	FR	ACQUAFONDATA E LE SUE TRADIZIONI	60	FASCIA B
2	COMUNE	ACUTO	FR	Festa del Patrono San Maurizio	75,5	FASCIA B
3	PRO LOCO	ACUTO	FR	Feste Santè a Ferragosto	40,75	FASCIA C
4	COMUNE	ALATRI	FR	50° Festival del folklore "Flavio Fiorletta"	68,75	FASCIA B
5	COMUNE	ALVITO	FR	55° Agosto alvitano 2021	68	FASCIA B
6	COMUNE	AMASENO	FR	IL MIRACOLO DI SAN LORENZO. STORIA E PRODIGIO	71,75	FASCIA B
7	COMUNE	ARNARA	FR	38° Sagra delle Sagne e fagioli	60,75	FASCIA B
8	COMUNE	ARPINO	FR	IL GONFALONE 2021 - 50° ED.	83	FASCIA A
9	PRO LOCO	ATINA	FR	Le cantine di Atina-Cantina 2021	40,25	FASCIA C
10	COMUNE	BELMONTE CASTELLO	FR	Natale insieme e Natale Belmontese	50,75	FASCIA C
11	COMUNE	CASTELNUOVO PARANO	FR	X L Castelnuovo tra Storia, Tradizione e Religione	63	FASCIA B
12	COMUNE	CASTROCEIOLO	FR	Open day e rievocazione storica della seconda fase della 13ª campagna di scavi archeologici di Aquinum nel territorio	40	FASCIA C
13	COMUNE	CEPRANO	FR	Due mondi-rievocazione storica della sotomissione di Manfredi di Svevia	49,25	FASCIA C
14	PRO LOCO	CERVARO	FR	Estate Cervarese	40,25	FASCIA C
15	PRO LOCO	CORENO AUSONIO	FR	La Serra dal 1959	42,5	FASCIA C
16	COMUNE	FALVATERRA	FR	Alla scoperta del Borgo di Falvaterra - un viaggio attraverso le sue tradizioni	60,5	FASCIA B
17	PRO LOCO	FALVATERRA	FR	45ª Sagra delle Fettucine	41,5	FASCIA C
18	COMUNE	FERENTINO	FR	Festeggiamenti in onore di S. Ambrogio Martire	64	FASCIA B
19	COMUNE	FIUGGI	FR	Festa del Santo Patrono San Biagio	62,5	FASCIA B
20	PRO LOCO	FROSINONE	FR	Camevale Storico di Frosinone-Festa della Radeca	60	FASCIA B
21	COMUNE	FUMONE	FR	Festeggiamenti in onore del Santo Patrono "S. Sebastiano Martire	41,5	FASCIA C
22	COMUNE	MONTE S. GIOVANNI CAMPANO	FR	Natale al borgo 2021	55	FASCIA C
23	COMUNE	PALIANO	FR	PALIO DELL'ASSUNTA 2021	60,5	FASCIA B
24	PRO LOCO	PICINISCO	FR	Festeggiamenti in onore della Madonna di Canneto	46,25	FASCIA C
25	COMUNE	PICO	FR	Antiche tradizioni del Borgo-Processione dei pani e festa di San Rocco	48	FASCIA C
26	COMUNE	PIEDIMONTE SAN GERMANO	FR	Risate e dintorni 2021 - Special edition	41,5	FASCIA C
27	COMUNE	PIGLIO	FR	Estate a Piglio 2021	41,5	FASCIA C
28	COMUNE	PIGNATARO INTERAMNA	FR	Festeggiamenti in onore di Maria SS Addolorata - Festa di settembre	49,25	FASCIA C

N. ORD. TOTALI	TIPO	ENTE	PROVINCIA	EVENTO	VALU_TOTALE	FASCIA
29	COMUNE	ROCCA D'ARCE	FR	Antiche tradizioni 2021	40	FASCIA C
30	COMUNE	ROCCASECCA	FR	Le cantine de 'na vota	40	FASCIA C
31	COMUNE	SANT' ANDREA SUL GARIGLIANO	FR	Festa della Madonna delle Grazie	48	FASCIA C
32	COMUNE	SERRONE	FR	Sagra dei Cesanese - 62° ed.	47	FASCIA C
33	PRO LOCO	SORA	FR	Le parole tra di noi. Leggere la città	54	FASCIA C
34	COMUNE	SUPINO	FR	Settimana di San Lorenzo	48,5	FASCIA C
35	COMUNE	VALLECORSA	FR	Palio delle 4 porte - 14° ed.	51,75	FASCIA C
36	PRO LOCO	VALLEROTONDA	FR	51° Festa dell'Emigrante-Il ritorno-Culture a confronto	44,25	FASCIA C
37	PRO LOCO	VEROLI	FR	Borgo in Festa -La Moricola2021	60,5	FASCIA B
38	COMUNE	VILLA SANTO STEFANO	FR	Rievocazione storica della Panada	61,5	FASCIA B
39	PRO LOCO	VILLA SANTO STEFANO	FR	42° Sagra dei Cecapreti e della Bufaletta	58,25	FASCIA C
40	COMUNE	APRILIA	LT	Festeggiamenti Santo Patrono San Michele Arcangelo	72,25	FASCIA B
41	COMUNE	BASSIANO	LT	Rievocazione storica e Festa Santo Patrono S. Erasmo. 01 e 02 giugno 2021	57,75	FASCIA C
42	PRO LOCO	BASSIANO	LT	Festa dei Fauni	42,5	FASCIA C
43	COMUNE	CORI	LT	Carosello storico dei Rioni di Cori nella ricorrenza dei 500 anni dell'apparizione a Cori della Madonna del Soccorso	78,75	FASCIA B
44	PRO LOCO	CORI	LT	Latium Festival .Festival Mondiale del Folklore	81	FASCIA A
45	COMUNE	FONDI	LT	Esate a Fondi 2021 tra storia e folklore	64	FASCIA B
46	COMUNE	FORMIA	LT	47° Presepe vivente di Maranola - Le antiche tradizioni del territorio	64,25	FASCIA B
47	PRO LOCO	FORMIA	LT	Formia medievale-Storia e leggenda nei borghi	44,5	FASCIA C
48	COMUNE	ITRI	LT	Festaggiamenti in onore di Maria SS.ma della Civita	67,25	FASCIA B
49	COMUNE	LENOLA	LT	14° RIEVOCAZIONE STORICA MARIA DEL COLLE E PASSAGGIO DEL GONFALONE DEL PELLEGRINO	46,25	FASCIA C
50	COMUNE	MAENZA	LT	La Passione di Cristo - dalla nascita alla rinascita	60,5	FASCIA B
51	COMUNE	MINTURNO	LT	67° Sagra delle Regre	70,5	FASCIA B
52	PRO LOCO	MINTURNO	LT	Natale al Castello e al Borgo 16° ed.	56,25	FASCIA C
53	COMUNE	NORMA	LT	Norbensis Festival - Il folklore nel Lazio per la pace dei popoli	66,5	FASCIA B
54	PRO LOCO	NORMA	LT	52° Sagra delle Castagne	44,5	FASCIA C
55	COMUNE	PRIVERNO	LT	26° Palio del tributo	62,25	FASCIA B
56	COMUNE	SERMONETA	LT	Rievocazione storica della battaglia di Lepanto - anno 2021	56,5	FASCIA C
57	PRO LOCO	SERMONETA	LT	Natale a Sermoneta, musica e arte in strada	41,5	FASCIA C

N. ORD. TOTALI	TIPO	ENTE	PROVINCIA	EVENTO	VALU_TOTALE	FASCIA
58	COMUNE	SONNINO	LT	Festa delle Torce 2021. Una notte della storia	52,5	FASCIA C
59	PRO LOCO	SONNINO	LT	Sagra della Capra 2021	41,75	FASCIA C
60	PRO LOCO	TERRACINA	LT	75^ Festa del Mare	48,75	FASCIA C
61	COMUNE	AMATRICE	RI	AMATRICIANAZIONALE - Rassegna int.le delle eccellenze del Lazio	61,75	FASCIA B
62	PRO LOCO	AMATRICE	RI	Festa dell'Autunno ed.25	45,25	FASCIA C
63	COMUNE	ANTRODOCO	RI	Castaldato Interocirino: alio Madonna del popolo	48	FASCIA C
64	PRO LOCO	ANTRODOCO	RI	XXVII Festa dell'Autunno	49,5	FASCIA C
65	COMUNE	ASCREA	RI	XXXVI SAGRA DEL TARTUFO – XIX GIORNATA PROVINCIALE DEL TARTUFO CENTRO ITALIA – XIII MOSTRA	65,75	FASCIA B
66	COMUNE	BORBONA	RI	Paese Natale 2021	63,5	FASCIA B
67	COMUNE	CANTALUPO IN SABINA	RI	Melone Cantalupo - Una storia sotto le stelle cadenti	49,75	FASCIA C
68	PRO LOCO	CANTALUPO IN SABINA	RI	Festa dell'Assunzione di Maria al Cielo	45,25	FASCIA C
69	COMUNE	CASTELNUOVO DI FARFA	RI	Ci Stea 'Na Vote e Madonna del Rosario	51,25	FASCIA C
70	PRO LOCO	CASTELNUOVO DI FARFA	RI	Sagra delle Fregnacce e festeggiamenti in onore della M. degli Angeli	42,25	FASCIA C
71	COMUNE	COLLE DI TORA	RI	Natale Collepicollese - Natus est - Una nuova epifania - Il Presepe Vivente 2021-2022	63,25	FASCIA B
72	PRO LOCO	COLLEGIOVE SABINO	RI	Estate Collegiovese	44,5	FASCIA C
73	COMUNE	CONTIGLIANO	RI	La tradizione secolare del culto Antoniano a Contigliano	61	FASCIA B
74	COMUNE	COTTANELLO	RI	I vicoli dell'arte e del sapore - Mille ed una fiaba	41	FASCIA C
75	PRO LOCO	FIAMIGNANO	RI	50^ Sagra Lenticchie Fiamignano	47,5	FASCIA C
76	COMUNE	GRECCIO	RI	23^ Mostra mercato dell' artigianato e dell'oggettistica per il presepio	55,75	FASCIA C
77	PRO LOCO	GRECCIO	RI	Rievocazione storica del primo presepe del mondo	81	FASCIA A
78	COMUNE	LEONESSA	RI	Sagra della patata leonessana 2021 - 31^ ed.	75,25	FASCIA B
79	PRO LOCO	LONGONE SABINO	RI	Festa Patronale SS Cosma e Damiano e commemorazione caduti di tutte le guerre e della medaglia d'oro "Attilio V	42,75	FASCIA C
80	COMUNE	MAGLIANO SABINA	RI	Giostra del Gorfalone	70,75	FASCIA B
81	COMUNE	MOMPEO	RI	Mompeo in festa. Onoriamo Sant'Egidio	66,5	FASCIA B
82	COMUNE	MONTASOLA	RI	Mercato dei sapori. come una volta...alle cantine alle piazze.....	45	FASCIA C
83	COMUNE	NESPOLO	RI	Festa dell' 8 settembre - Madonna delle Grazie	66,75	FASCIA B
84	COMUNE	PESCOROCCHIANO	RI	Sagra della castagna di Pescorocchiano 2021	54,75	FASCIA C
85	COMUNE	POGGIO BUSTONE	RI	Sulle orme di San Francesco	67,25	FASCIA B
86	COMUNE	POGGIO MIRTETO	RI	La macchina e il suo santo" -L'arte e la processione Storica di San Gaetano	60	FASCIA B

N. ORD. TOTALI	TIPO	ENTE	PROVINCIA	EVENTO	VALU_TOTALE	FASCIA
87	PRO LOCO	POGGIO MIRTETO	RI	159°Carnevalone Poggiano-versione estiva	47,5	FASCIA C
88	PRO LOCO	POGGIO MOIANO	RI	Inforata del Sacro Cuore 2021	45,25	FASCIA C
89	COMUNE	POSTA	RI	Festeggiamenti in onore di Santa Maria della Neve	53	FASCIA C
90	COMUNE	RIETI	RI	Festa del Sole 2021 - 52° Palio della tinozza	68,75	FASCIA B
91	COMUNE	RIVODUTRI	RI	Fiera 8 settembre - Mostra mercato del bestiame, dei cereali e dei prodotti tipici- Ed 2021	46,25	FASCIA C
92	COMUNE	ROCCA SINIBALDA	RI	Rokka Village #18° anno – CASTELLO DEI DESTINI INVENTATI 2021	54	FASCIA C
93	COMUNE	SCANDRIGLIA	RI	Uomini e cavalli - Western Spirit pro rodeo	43,25	FASCIA C
94	PRO LOCO	VACONE	RI	Festa d'Autunno 2021	40,75	FASCIA C
95	COMUNE	AFFILE	RM	L'estate ad Affile 2021	68	FASCIA B
96	COMUNE	ANGUILLARA SABAZIA	RM	Festa di settembre 2021	70,25	FASCIA B
97	PRO LOCO	ANGUILLARA SABAZIA	RM	60° Sagra del Pesce	48,75	FASCIA C
98	COMUNE	ANZIO	RM	RinasciAnzio – Ripartiamo dal Territorio	65,75	FASCIA B
99	COMUNE	ARCINAZZO ROMANO	RM	...Ponzesi in Festa 2021	55,25	FASCIA C
100	COMUNE	ARDEA	RM	BALCONI IN FESTA	42,25	FASCIA C
101	PRO LOCO	ARSOLI	RM	Verso i 60 anni di Sagra della Fagiolina	43,75	FASCIA C
102	COMUNE	BELLEGRA	RM	Festeggiamenti in onore di San Sisto Il Papa Martire	65	FASCIA B
103	PRO LOCO	CANALE MONTERANO	RM	52° Palio delle Contrade -"Corso del Bigonzo"	46	FASCIA C
104	COMUNE	CANTERANO	RM	293° ed. della storica celebrazione religiosa e popolare Madonna SS degli Angeli - ed 2021	66,5	FASCIA B
105	PRO LOCO	CAPENA	RM	96° Vendemmiale	45	FASCIA C
106	COMUNE	CAPRANICA PRENESTINA	RM	40° Sagra della mosciarella, un'esperienza di gusto	71,75	FASCIA B
107	COMUNE	CARPINETO ROMANO	RM	Festival burkers di Carpineto Romano - 31° ed	60	FASCIA B
108	COMUNE	CASAPE	RM	Festeggiamenti in onore di Maria Custodia Nostra e S. Pietro Apostolo	66,25	FASCIA B
109	COMUNE	CASTEL GANDOLFO	RM	86° Sagra dellepesche	65,75	FASCIA B
110	COMUNE	CASTEL MADAMA	RM	San Michele (tra cultura, storia, arte, religione e tradizioni popolari)	55	FASCIA C
111	COMUNE	CAVE	RM	25° ed. del Trattato di Pace di cave del 1557	53,25	FASCIA C
112	COMUNE	CERRETO LAZIALE	RM	FESTEGGIAMENTI IN ONORE DI MARIA SS MADRE DELLE GRAZIE	63,5	FASCIA B
113	COMUNE	CERVARA DI ROMA	RM	FERRAGOSTO CERVAROLO - ESTATE IN MUSICA	60,5	FASCIA B
114	COMUNE	CERVETERI	RM	Rievocazione edle Presepe vivente 2021	61,75	FASCIA B
115	COMUNE	CIVITAVECCHIA	RM	Il padellone di Civitavecchia 2021	65,75	FASCIA B

N. ORD. TOTALI	TIPO	ENTE	PROVINCIA	EVENTO	VALU_TOTALE	FASCIA
116	COMUNE	CIVITELLA SAN PAOLO	RM	Festa Natività Beata Vergine Maria	65	FASCIA B
117	PRO LOCO	COLONNA	RM	C'era una volta a Colonna-59ª Sagra dell'Uva Italiae prodotti tipici	41,5	FASCIA C
118	COMUNE	COMUNE DI ROMA - CIRC. X	RM	Ostia Romagnola - Natale di Ostia moderna	60,5	FASCIA B
119	COMUNE	GAVIGNANO	RM	Festa Patronale di San Rocco - Estate gavignanese 2021	61	FASCIA B
120	PRO LOCO	GAVIGNANO	RM	la Panarda - Festa Contadina	50	FASCIA C
121	PRO LOCO	GENAZZANO	RM	Infiolata di Genazzano	80,5	FASCIA A
122	COMUNE	GENZANO DI ROMA	RM	23° Festa del pane casareccio IGP di Genzano	67,75	FASCIA B
123	COMUNE	GERANO	RM	Festa e fiera secolare di Santa Anatolia 2021	66,25	FASCIA B
124	COMUNE	GORGA	RM	GORGA: BENVENUTA ESTATE 2021	60	FASCIA B
125	PRO LOCO	GUADAGNOLO	RM	Festa dell'Inchinata	41	FASCIA C
126	COMUNE	JENNE	RM	In cammino con San Rocco	66,5	FASCIA B
127	COMUNE	LABICO	RM	La calata di San Rocco - Cerimonia per lo spostamento della macchina del Patrono	63	FASCIA B
128	PRO LOCO	LADISPOLI	RM	Il Simposio Etrusco-Uma magica notte di 2.500 anni fa	41,5	FASCIA C
129	COMUNE	LARIANO	RM	Le feste religiose tradizionali tra presente e passato	62,5	FASCIA B
130	COMUNE	LICENZA	RM	ORAZIANA: Arte a Palazzo 2021	57	FASCIA C
131	COMUNE	MANDELA	RM	Festa di Maria SS e San Rocco	66,75	FASCIA B
132	COMUNE	MARANO EQUO	RM	Agosto maranese tra folklore, tradizione e simpatia	62	FASCIA B
133	COMUNE	MARCELLINA	RM	Festa dei Butteri e Sagra della coppietta	61	FASCIA B
134	COMUNE	MARINO	RM	96ª Sagra dell'uva	65	FASCIA B
135	COMUNE	MONTEFLAVIO	RM	Festeggiamenti in onore di Maria SS Assunta in cielo e S. Rocco	62	FASCIA B
136	COMUNE	MONTELANICO	RM	59ª Sagra della castagna	61,75	FASCIA B
137	COMUNE	MONTELIBRETTI	RM	Festeggiamenti in onore della beata Vergine del Carmelo	61	FASCIA B
138	COMUNE	MONTEPORZIO CATONE	RM	250 anni della Confraternita di Sant'Antonino Martire	66,25	FASCIA B
139	COMUNE	MORLUPO	RM	Festa di Santa Maria 2021	65	FASCIA B
140	COMUNE	NEMI	RM	Sagra delle fragole e festa dei Fiori 2021	70,5	FASCIA B
141	COMUNE	NEROLA	RM	La tradizionale Sagra della Polenta	52,25	FASCIA C
142	COMUNE	OLEVANO ROMANO	RM	47ª Sagra del cesanese	50,25	FASCIA C
143	PRO LOCO	OSTIA	RM	Ostia tra fiume e mare	40,75	FASCIA C
144	COMUNE	POMEZIA	RM	TRENTUGO TOGNAZZI – Rassegna di cinema, cucina, fotografia e sport	44	FASCIA C

N. ORD. TOTALI	TIPO	ENTE	PROVINCIA	EVENTO	VALU_TOTALE	FASCIA
145	PRO LOCO	RIGNANO FLAMINIO	RM	Natale Rignanese 40 ^a ed.	50,25	FASCIA C
146	COMUNE	ROCCA S. STEFANO	RM	FESTEGGIAMENTI IN ONORE DEL PATRONO SANTO STEFANO	42,25	FASCIA C
147	PRO LOCO	ROMA	RM	Infiorata storica di Roma	49,25	FASCIA C
148	COMUNE	ROVIANO	RM	Estate Rovianese 2021	40,5	FASCIA C
149	COMUNE	SACROFANO	RM	Palio della Stella - 27 ^a ed.	65,5	FASCIA B
150	COMUNE	SAN GREGORIO IN SASSOLA	RM	Madonna della cavata - Itinerario di Santa Silvia	49,25	FASCIA C
151	PRO LOCO	TOLFA	RM	Torneo dei Butteri	46	FASCIA C
152	COMUNE	TREVIGNANO ROMANO	RM	Ferragosto 2021 - 67 ^a Processione sul lago	47,75	FASCIA C
153	COMUNE	VALLEPIETRA	RM	Festa della SS Trinità	44,25	FASCIA C
154	PRO LOCO	VALLEPIETRA	RM	Ballo della Pantasema	63	FASCIA B
155	COMUNE	VALLINFREDA	RM	Tradizione, Storia Cultura Popolare e Religiosa nella Festa di San Michele Arcangelo	41	FASCIA C
156	PRO LOCO	VALMONTONE	RM	Presepi a Valmontone	68,75	FASCIA B
157	COMUNE	ZAGAROLO	RM	Festeggiamenti in onore di San Lorenzo Martire Patrono della città	44,5	FASCIA C
158	COMUNE	ACQUAPENDENTE	VT	"I PUGNALONI" DI ACQUAPENDENTE	74,75	FASCIA B
159	COMUNE	ARLENA DI CASTRO	VT	E...state Arlena - Sagra del lombrichello	47,25	FASCIA C
160	COMUNE	BARBARANO	VT	Festività in onore di S. Barbara Patrona di Barbarano Romano	63,5	FASCIA B
161	COMUNE	BASSANO IN TEVERINA	VT	Festa patronale dei SS Fidenzio e Terenzio 2021	66	FASCIA B
162	COMUNE	BLERA	VT	PER SAN MARTINO OGNI MOSTO DIVENTA VINO	41,75	FASCIA C
163	COMUNE	BOLSENA	VT	Festa di Santa Cristina 2021	63,75	FASCIA B
164	COMUNE	BOMARZO	VT	Rievocazione storica in onore del Santo patrono Sant' Anselmo	72,75	FASCIA B
165	PRO LOCO	BOMARZO	VT	Tuscia deliziosa 21	40,75	FASCIA C
166	COMUNE	CANEPINA	VT	Le giornate dell'acastagna 2021 - 39 ^a ed	74,5	FASCIA B
167	COMUNE	CAPRANICA	VT	Natale a Capranica 2021	51	FASCIA C
168	PRO LOCO	CAPRANICA	VT	Festeggiamenti Patronali in onore di San Terenziano 2021	40,75	FASCIA C
169	COMUNE	CAPRAROLA	VT	65 ^a SAGRA DELLA NOCCIOLA	69,25	FASCIA B
170	COMUNE	CASTEL SANTELIA	VT	Settembre Castellese	61,75	FASCIA B
171	COMUNE	CELLENO	VT	34 ^a Festa delle ciliegie	69,25	FASCIA B
172	PRO LOCO	CORCHIANO	VT	Presepe vivente di Corchiano	41	FASCIA C
173	COMUNE	FARNESE	VT	Festa popolare dell'Assunta	61,5	FASCIA B

N. ORD. TOTALI	TIPO	ENTE	PROVINCIA	EVENTO	VALU_TOTALE	FASCIA
174	COMUNE	GROTTE DI CASTRO	VT	Sagra della patata	54,25	FASCIA C
175	COMUNE	LATERA	VT	ESTATE LATERESE XXI ed.	52,5	FASCIA C
176	COMUNE	LUBRIANO	VT	"LE REGIONI E LE RAGIONI DELLA CHIARINA: 800 ANNI DI STORIA E CULTURA CONTADINA, DAL MEDIOEVO AL PRESENTI"	42,25	FASCIA C
177	COMUNE	MARTA	VT	MEMORIE DI PAROLE, IMMAGINI, SUONI: LA NOSTRA FESTA TRA EMOZIONI REALI E REALTÀ	61	FASCIA B
178	COMUNE	MONTALTO DI CASTRO	VT	Celebrazioni della solennità di Santa Maria Assunta e Madonna dello speronello	50,75	FASCIA C
179	PRO LOCO	MONTEFASCONI	VT	Promozione Montefasconese post Covid	63,25	FASCIA B
180	COMUNE	NEPI	VT	Feste patronali dei Santi Tolomeo e Romano	64	FASCIA B
181	COMUNE	ONANO	VT	Tradizione, sapori ed integrazione sociale durante le feste natalizie	45,25	FASCIA C
182	PRO LOCO	ONANO	VT	Sagra della Lenticchia	67,5	FASCIA B
183	COMUNE	ORIOLO ROMANO	VT	Festeggiamenti in onore della Madonna della Stella	43,75	FASCIA C
184	PRO LOCO	ORTE	VT	Aspettando Sant'Egidio	53,75	FASCIA C
185	PRO LOCO	RONCIGLIONE	VT	Carnevale di Ronciglione 2021. Carnevale Social	43	FASCIA C
186	PRO LOCO	SELCI SABINO	VT	65° Sagra della Porchetta e 17° Sagra del Fallone Seldiano	40	FASCIA C
187	COMUNE	SORIANO NEL CIMINO	VT	SAGRA DELLE CASTAGNE – ANNO 2021 – 54° EDIZIONE	61,25	FASCIA B
188	PRO LOCO	TUSCANIA	VT	Festeggiamenti in onore dei Martiri Secondiano, Veriano e Marcelliano	50	FASCIA C
189	PRO LOCO	VIGNANELLO	VT	Infiorata del Corpus Domini	40,25	FASCIA C
190	COMUNE	VITERBO	VT	Trasporto macchina di Santa Rosa	80,5	FASCIA A

ALLEGATO 2

N. ORD. TOTALI	TIPO	ENTE	PROVINCIA	EVENTO	VALU_TOTALE	NOTE
1	COMUNE	AQUINO	FR	Luninaria di Aquino ed il Magico Villaggio di Babbo Natale- 9 ed. 2021	26,5	
2	PRO LOCO	ARCE	FR	La "Fierozza" di Sant'Agostino	33,5	
3	PRO LOCO	ARNARA	FR	Festeggiamenti in onore della Madonna del Carmine 2021 - Borgo in festa tra religione e tradizione	30,75	
4	COMUNE	AUSONIA	FR	E-state ad Ausonia 2021	16,5	
5	COMUNE	BOVILLE ERNICA	FR	Pane olio e fantasia	37,5	
6	PRO LOCO	BOVILLE ERNICA	FR	Ferragosto al Borgo	19,75	
7	COMUNE	BROCCOSTELLA	FR	Broccostella in fiera 2021	34,75	
8	COMUNE	CASTELLIRI	FR	InCANTIAMO CASTELLIRI	21,25	
9	PRO LOCO	CASTELNUOVO PARANO	FR	X Sagra della Pizza Fritta	25,75	
10	COMUNE	CASTRO DEI VOLSCI	FR	Le domeniche del Borgo	25	
11	COMUNE	CECCANO	FR	E S T A T E C C A N E S E 2 0 2 1	8,75	
12	COMUNE	COLFELICE	FR	Il fascino della tradizione -l'antico mestiere del piattaro	26,5	
13	COMUNE	ESPERIA	FR	Eventi della tradizione locale	16,5	
14	COMUNE	FILETTINO	FR	R...estate a Filettino 2021	11	
15	COMUNE	FONTANA LIRI	FR	Festeggiamenti in onore di Maria Santissima di Loreto Vergine e Martire	16,5	
16	PRO LOCO	FONTECHIARI	FR	Tra storie e tradizioni, alla riscoperta degli antichi sentieri di Fontechiari	26,75	
17	COMUNE	GALLINARO	FR	Glìe Palluot 2021	11	
18	COMUNE	GUARCINO	FR	La disfida di Malpensa	29,5	
19	COMUNE	PASTENA	FR	Pastena folk Festival - Premio liberi e forti	9,5	
20	COMUNE	PATRICA	FR	Estate patriciana 2021	19,75	
21	COMUNE	PESCOSOLIDO	FR	Il sacro autotono - 2ª ed.	22,75	
22	COMUNE	PICINISCO	FR	NATALE A PICINISCO	36,25	
23	PRO LOCO	PIEDIMONTE SAN GERMANO	FR	Festa dell'Emigrante	18,25	
24	PRO LOCO	PIGLIO	FR	Il sabato del Castello	36	
25	COMUNE	POFI	FR	Festa d'autunno 2021	18,75	
26	COMUNE	PONTECORVO	FR	San Giovanni Appare	32,25	
27	COMUNE	POSTA FIBRENO	FR	Festa Patronale SS Vittoria e Blandina	22,25	
28	PRO LOCO	ROCCASECCA DEI VOLSCI	FR	Festa dell'Arrivederci e Sagra della Capra	34,5	
29	PRO LOCO	SAN DONATO VAL COMINO	FR	La Festa (Festa Patronale)	30,5	

N. ORD. TOTALI	TIPO	ENTE	PROVINCIA	EVENTO	VALU_TOTALE	NOTE
30	COMUNE	SAN GIORGIO A LIRI	FR	Le radici del suono - anno 2021	30	
31	COMUNE	SAN GIOVANNI INCARICO	FR	La magia del Natale Sangioiannese 2021	22,5	
32	COMUNE	SAN VITTORE DEL LAZIO	FR	Viaggio nel Natale 2021 4 - ed.	22,5	
33	COMUNE	SANTAMBROGIO SUL GARIGLIANO	FR	Sant'Ambrogio attraverso suoni, ambienti e voci del passato	19,75	
34	COMUNE	SANT'APOLLINARE	FR	12° ed. Concerto lirico con coristi e musicisti del Teatro San Carlo di Napoli	24,75	
35	COMUNE	SANTELLIA FIUMERAPIDO	FR	Festeggiamenti Patronali in onore di S.Elia Protettore e S.Antonio	32,25	
36	COMUNE	SANTOPADRE	FR	Festa dell'emigrante - 46° ed.	35	
37	PRO LOCO	SERRONE	FR	Naturalmente Serrone	21,75	
38	PRO LOCO	SGURGOLA	FR	Agosto Sgurgolano	30,25	
39	COMUNE	SORA	FR	I tesori di Sora	21,25	
40	COMUNE	STRANGOLAGALLI	FR	SERE D'ESTATE	30,75	
41	PRO LOCO	STRANGOLAGALLI	FR	23° Sagra della Stesa	32	
42	COMUNE	TERELLE	FR	Estate terellese-Suoni e colori-Dieci secoli di storia, natura e cultura	24,75	
43	PRO LOCO	TERELLE	FR	XXXVIII Festa delle Castagne	32	
44	PRO LOCO	VALLE DEI SANTI DI SANT'APOLLINARE	FR	Musiche del Borgo	23,5	
45	COMUNE	VALLEROTONDA	FR	Immemoria dei Martiri di Collelungo	33,75	
46	COMUNE	VICO NEL LAZIO	FR	Natura e storia di Vico nel Lazio 2021	21,75	
47	COMUNE	VILLA SANTA LUCIA	FR	Sagra della Polenta e raduno delle macchiette agricole - 23° ed	30,75	
48	COMUNE	VITICUSO	FR	31 a edizione SAGRA DEGL'ABBUOT	29,25	
49	PRO LOCO	VITICUSO	FR	Viticuso tra antichi sapori e tradizioni	29	
50	COMUNE	CAMPODIMELE	LT	Campodimele Folk meeting - V ed	17,25	
51	COMUNE	CASTELFORTE	LT	Il sabato del Villaggio - 3° ed.	15,25	
52	PRO LOCO	FONDI	LT	Sant'Onorato Patrono di Fondi	23	
53	COMUNE	GAETA	LT	ITER SENSUUM	13,75	
54	PRO LOCO	ITRI	LT	Alla scoperta del Borgo	25,75	
55	PRO LOCO	MAENZA	LT	Escursione guidata sul Monte Caluvoglio Maiuni	24	
56	COMUNE	PONTINIA	LT	L'Arena della Torre	22,75	
57	COMUNE	PONZA	LT	Ponza in tavola - Rassegna enogastronomica tradizionale Ponzese - vivere il presente nel solco delle tradizioni	28,25	
58	PRO LOCO	PRIVERNO	LT	Arkeomusic fest	31	
59	COMUNE	PROSEDI	LT	Aspettando i vicoli - 7° ed.	35,5	

N. ORD. TOTALI	TIPO	ENTE	PROVINCIA	EVENTO	VALU_TOTALE	NOTE
60	COMUNE	ROCCA MASSIMA	LT	Sagra dei marroni 2021	38	
61	COMUNE	ROCCAGORGA	LT	73^ Sagra della capra	30,5	
62	PRO LOCO	ROCCAGORGA	LT	XXXV Sagra Uva Fragola	29,5	
63	COMUNE	ROCCASECCA DEI VOLSCI	LT	Festa patronale di San Massimo Martire e Levita	32,25	
64	COMUNE	SABAUDIA	LT	Mille note blu - Festival dei cantautori	18,25	
65	COMUNE	SAN FELICE CIRCEO	LT	Festa del Pesce Azzurro XIV Edizione	26,25	
66	COMUNE	SANTI COSMA E DAMIANO	LT	Natale Sancosimese - 4^ ed.	21,25	
67	COMUNE	SEZZE	LT	La befana scende dai tetti ed altre tradizioni popolari del Natale Settino	32,25	
68	COMUNE	TERRACINA	LT	FESTEGGIAMENTI IN ONORE DELLA MADONNA DEL CARMELO - FESTA DEL MARE	0	
69	PRO LOCO	ASCREA	RI	IX Festa della Castagna	26,75	
70	PRO LOCO	BORBONA	RI	XXXVIII Sagra del Fagiolo	32,25	
71	COMUNE	BORG VELINO	RI	Il borghetto - Borgo Velino tra storia e tradizione	18,25	
72	COMUNE	CASTEL SANT'ANGELO	RI	L'ACQUA E LA VITA NELLA VILLA DI TITO	33,75	
73	COMUNE	CITTADUCALE	RI	Cittaduale "Ri...luce 2021	14,25	
74	PRO LOCO	COLLALTO SABINO	RI	AESTAS 2021	24,25	
75	COMUNE	CONCERVIANO	RI	Le tentazioni di un giovane monaco	21,75	
76	COMUNE	FARA IN SABINA	RI	Arti e mestieri (viaggio nel tempo per le vie del centro storico)	27,5	
77	PRO LOCO	FRASSO SABINO	RI	Festa Patronale San Pietro in Vincoli	32	
78	COMUNE	MONTELEONE SABINO	RI	VIAGGIO NELL'ANTICHITA' DI TREBULA MUTUESCA TRA CULTURA, STORIA, NATURA E GASTRONOMIA	18	
79	PRO LOCO	MONTENERO SABINO	RI	Sapore di V'ino III ed.	28,25	
80	PRO LOCO	MONTOPOLI SABINA	RI	XXXIV ED. Ritrovarsi a Montopoli in Sabina	36	
81	PRO LOCO	POGGIO BUSTONE	RI	Fiera delle Arti e dei Mestieri	21,75	
82	COMUNE	POGGIO CATINO	RI	POGGIO CATINO IN SCENA - ESTATE 2021 - UN CATINO DI STELLE AL POGGIO- 3^ RASSEGNA TEATRALE	18,25	
83	COMUNE	POGGIO SAN LORENZO	RI	ESTATE A POGGIO SAN LORENZO 2021	29	
84	COMUNE	POZZAGLIA SABINA	RI	FESTEGGIAMENTI IN ONORE DI SANT'AGOSTINA	29,25	
85	PRO LOCO	ROCCANTICA	RI	Medioevo in Festa -XXV edizione	29,5	
86	COMUNE	TARANO	RI	TARANO LOVE VINTAGE	23,5	
87	COMUNE	TOFFIA	RI	RIVIVIAMO IL CENTRO STORICO	28,25	
88	PRO LOCO	TOFFIA	RI	Il Natale made in Sabina	29,25	
89	COMUNE	TORRI IN SABINA	RI	A Rochette puoi... La magia di passeggiare in un pesepe	21	

N. ORD. TOTALI	TIPO	ENTE	PROVINCIA	EVENTO	VALU_TOTALE	NOTE
90	COMUNE	TORRITA TIBERINA	RI	Torrita si illumina si luci e suoni	18,25	
91	COMUNE	VACONE	RI	Vacone – Cultura e Tradizione	33,5	
92	COMUNE	AGOSTA	RM	Palium Augustae 4° ed.	14,25	
93	PRO LOCO	AGOSTA	RM	La riscoperta del periodo di Avvento	31,5	
94	COMUNE	ALBANO LAZIALE	RM	Progetto di archeologia sperimentale - atmosfera nel mondo romano antico - Caracalla la follia al potere	22,5	
95	COMUNE	ALLUMIERE	RM	Incontrare 2021, suggestioni di un territorio	33,5	
96	PRO LOCO	ANZIO	RM	La città di Nerone tra storia moda e cinema	21	
97	PRO LOCO	ARDEA	RM	Mostra Pittura estemporanea città Ardea	34,5	
98	COMUNE	ARICCIA	RM	Fantastiche visioni 2021- XI ed. "State contenti umana gente"	26,25	
99	COMUNE	CANALE MONTERANO	RM	La Rinascita del Feudo	17,25	
100	COMUNE	CAPENA	RM	Capena Natale 2021_IX ed.	36,75	
101	PRO LOCO	CARCHITTI	RM	Raccontiamo insieme la vita dei nostri antenati "Capranicotti"	19,5	
102	COMUNE	CASTEL SAN PIETRO ROMANO	RM	Racconti e voci dal borgo	22,25	
103	PRO LOCO	CASTELNUOVO DI PORTO	RM	Dallo schiavo di Anagni a Clarice e Sciarra Colonna	11,25	
104	PRO LOCO	CAVE	RM	Trattato di Pace 1557-Palio della Pace	0	
105	COMUNE	CICILIANO	RM	Festa di San Martino 2021	26,5	
106	COMUNE	CINETO ROMANO	RM	Estate cinetese 2021	22,5	
107	PRO LOCO	CIVITAVECCHIA	RM	Seguendo la Cometa	24,75	
108	COMUNE	COLLEFERRO	RM	Teatro Ipogeo nel Presepe Vivente	35,25	
109	PRO LOCO	FIANO	RM	Natale Fianese	21,75	
110	PRO LOCO	FILACCIANO	RM	Festeggiamenti in onore di Sant'Egidio Abate Patrono di Filacciano	27,25	
111	COMUNE	FORMELLO	RM	Sorbo in Borgo - Festa d'autunno a Formello	20,75	
112	PRO LOCO	MARCELLINA	RM	Festa Patronale 2021 in onore Santa Maria delle Grazie	37,25	
113	PRO LOCO	MENTANA	RM	XIX Mostra del Presepe ed Arte Sacra	27	
114	PRO LOCO	MONTELANICO	RM	Festa della Montagna e della Madonna di Collemazzo	31,5	
115	COMUNE	MONTEFIORE ROMANO	RM	Incanto e meraviglia del Natale	22,75	
116	COMUNE	NAZZANO	RM	VIVERE IL PASSATO -XI edizione - 2021	26,25	
117	COMUNE	NETTUNO	RM	Rievocando la nostra storia	23,75	
118	PRO LOCO	OSTIA ANTICA	RM	Il Borgo di Babbo Natale	15,5	
119	PRO LOCO	PALESTRINA	RM	Praeneste:saper rinascere Dalla peste al Coronavirus.	21,25	

N. ORD. TOTALI	TIPO	ENTE	PROVINCIA	EVENTO	VALU_TOTALE	NOTE
120	PRO LOCO	PALOMBARA SABINA	RM	Evento di continuità della Sagra delle Cerase	32	
121	PRO LOCO	PATRICA	RM	52 ^a ma-Sagra dell'acqua i dulla callarosta"	35	
122	COMUNE	PERCILE	RM	Estate all' Anfiteatro	18,25	
123	PRO LOCO	PISONIANO	RM	Ripartenza pisonianese	21	
124	COMUNE	POLI	RM	S. Eustachio - Festa dell'ospitalità - 29° ed.	33,75	
125	PRO LOCO	POMEZIA	RM	C'era una volta, c'è , ci sarà sempre	21,25	
126	COMUNE	RIGNANO FLAMINIO	RM	Fiera 8 settembre - Manifestazione delle produzioni agricole e dell'artigianato - Ed 2021	20,25	
127	COMUNE	ROCCA DI CAVE	RM	Musica, danza, moda e tradizione nei vicoli di Rocca di Cave	24,75	
128	COMUNE	ROCCA PRIORA	RM	San Rocco al borgo - anno 2021	37	
129	COMUNE	ROCCAGIOVINE	RM	50 ^a Sagra della castagna e emrcato dell'artigianato	35	
130	COMUNE	ROIATE	RM	4 0 ° S A G R A D E L L ' A B B A C C H I O	33,5	
131	PRO LOCO	SACROFANO	RM	Festeggiamenti in onore SS Patroni Biagio e Geminiano	33,25	
132	COMUNE	SAMBUCI	RM	Festa della polenta	26,25	
133	COMUNE	SAN CESAREO	RM	ESTATE SANCESARESE 2021	22,5	
134	COMUNE	SAN POLO DEI CAVALIERI	RM	LA FESTA DAUSTU	35	
135	PRO LOCO	SAN VITO ROMANO	RM	XL Ed. Estemporanea pittura panorami e scorci S.V. Romano	34,75	
136	COMUNE	SANTA MARINELLA	RM	3° edizione del Santa Marinella Summer Festival	21,25	
137	COMUNE	SANT'ANGELO ROMANO	RM	Festival internazionale e nazionale del folklore	29,75	
138	COMUNE	SANT'ORESTE	RM	Festa della Madonna di maggio a conclusione del mese Mariano	33,75	
139	PRO LOCO	SANT'ORESTE	RM	XXX Festa dei Vicoli di Sant'Oreste	34,75	
140	COMUNE	SARACINESCO	RM	La Street Art come veicolo di tradizione	18,25	
141	COMUNE	SEGNI	RM	Estate segnina 2021 - Festa di San Bruno	33,75	
142	COMUNE	SUBIACO	RM	Lucrezia Borgia da Subiaco a Ferrara	35	
143	PRO LOCO	SUBIACO	RM	Concorso fotografico e mostra sulle orme del Grand Tour e stampa del calendario 2022 con le migliori 12 foto realizzate	21	
144	COMUNE	TIVOLI	RM	Sagra del PizzutelloAll'interno dell'evento Settembre Tiburtino	30,75	
145	COMUNE	TOLFA	RM	Sagra del prosciutto, dei prodotti locali, dell'artigianato della Catana	32,25	
146	PRO LOCO	TOR SAN LORENZO	RM	Finestre sul Natale	29,75	
147	PRO LOCO	VELLETRI	RM	Suoni e sapori del Borgo medievale. Mestieri , danze e tradizioni.	15,75	
148	COMUNE	VIVARO ROMANO	RM	Festività Patronale estiva "Maria SS Illuminata"	30,75	

N. ORD. TOTALI	TIPO	ENTE	PROVINCIA	EVENTO	VALU_TOTALE	NOTE
149	COMUNE	BAGNOREGIO	VT	Dante, San Bonaventura e i 100 anni di Bagnoregio	14	
150	PRO LOCO	BAGNOREGIO	VT	Profumi d'autunno-Festa delle Cantine	20,75	
151	PRO LOCO	BASSANO ROMANO	VT	C'era una volta a Bassano	14,25	
152	COMUNE	CALCATA	VT	CONTAMInazioni (natura, arte, tradizioni e cultura a Calcata) - 3ª ed.	9	
153	PRO LOCO	CANEPINA	VT	9ª Sagra dei Maccaroni Canepinesi	26,75	
154	COMUNE	CANINO	VT	6ª EDIZIONE ESTATE CANINESE - anno 2021	20,25	
155	PRO LOCO	CAPRAROLA	VT	Cioccofest	25	
156	COMUNE	CARBOGNANO	VT	Carbognano food and art festival 2021	7	
157	COMUNE	CASTIGLIONE IN TEVERINA	VT	Festa della vendemmia - X ed.	33,75	
158	COMUNE	GRADOLI	VT	Il sentiero di San Magno	9,5	
159	PRO LOCO	GRADOLI	VT	Dentro la Grotta nel Palazzo	10,5	
160	COMUNE	MONT ROMANO	VT	Natale a Monte Romano	15,5	
161	COMUNE	MONTEROSI	VT	Monterosi tra Storia Cultura Sport e Natura 2021	12,5	
162	COMUNE	PROCENO	VT	Proceno Porta del Lazio: I Portinari di Procenando: - Dalla Terra alla Tavola con L'Aglio Rosso di proceno	34,75	
163	COMUNE	RONCIGLIONE	VT	Festeggiamenti in onore del Santo Patrono San Bartolomeo	35,25	
164	COMUNE	SAN LORENZO NUOVO	VT	Le Signore di Torano vanno incontro al SS. Crocifisso	19,75	
165	PRO LOCO	SIPICCIANO	VT	Per verba de' presenti -Le nozze di Federico Baglioni di Sipicciano con cuna Piccolomini Todeschini	22,25	
166	PRO LOCO	TARQUINIA	VT	Festa Patronale San Martino alla scoperta delle tradizioni medievali e del Torrione del Poggio	33,5	
167	COMUNE	TESSENNANO	VT	LUCI DI NATALE - V Edizione	18,25	
168	PRO LOCO	TESSENNANO	VT	Itinerari degli antichi artigiani e del gusto	23,5	
169	COMUNE	VASANELLO	VT	Festeggiamenti patronali di San Lanno e San Rocco. Rievocazioni storico culturali	2,5	
170	COMUNE	VEJANO	VT	Vicoli Fiori e Sapori 2021	18,25	
171	COMUNE	VETRALLA	VT	Riscoperta dell'estate vellatrese - Fiori alla finestra cultura e tradizione	27,25	
172	COMUNE	Borgorose	RI	Sogno di una notte di mezza estate 2021	-	Manca All.to 1 firmato
173	COMUNE	Ciampino	RM	Natale 2021 - Ciampino 1ª ed. arti, mestieri, tipicità ed eccellenze	-	Data di completamento evento oltre 05 gennaio 2022

N. ORD. TOTALI	TIPO	ENTE	PROVINCIA	EVENTO	VALU_TOTALE	NOTE
174	COMUNE	Associazione CAPULATERRA ODV ETS BORGOROSE	RI	SOGNO DI UNA NOTTE DI MEZZA ESTATE 2021	-	Istanza presentata presentata da Associazione culturale non rientrante nella L.R. 26/2007 art. 31 co 3 ed annullata con prot. 420755 del 11/5/2021
175	COMUNE	Montefiascone	VT	62^ Fiera del vino 2021	-	Inviata DGC entro i termini - gli allegati 1 e 2 e gli altri documenti trasmessi fuori tempo massimo
176	COMUNE	Moricone	RM	Natale nel borgo - Antichità, cultura e tradizioni	-	I'All.to 1 non è sottoscritto - manca copia documento Sindaco
177	COMUNE	Lanuvio	RM	Festival della Maza 2021	-	Allegato 1 non firmato
178	COMUNE	Mentana	RM	"Vacanze di Natale" a Mentana	-	Gli allegati 1 e 2 non sono sottoscritti
179	COMUNE	Tarquinia	VT	Divino Etrusco 2021 – XV edizione	-	Sia l'All.to 1 che l'All.to 2 risultano non sottoscritti, neanche digitalmente
180	PRO LOCO	Alatri	FR	Palio delle quattro porte	-	soggetto già richiedente proroga anno 2020
181	PRO LOCO	Aquino	FR	Storie e delizie	-	Domanda coincide in parte con quella successiva

N. ORD. TOTALI	TIPO	ENTE	PROVINCIA	EVENTO	VALU_TOTALE	NOTE
182	PRO LOCO	Aquino	FR	Premio Giovenale-Juvenalia	-	v. sopra
183	PRO LOCO	Belmonte in Sabina	RI	35ª Sagra del Turchetto	-	soggetto già richiedente proroga anno 2020
184	PRO LOCO	Cittareale	RI	60ª Sagra della Braciola	-	La PRO LOCO di CITTAREALE non risulta iscritta all'albo reg
185	PRO LOCO	Civita Castellana	VT	52° Carnevale Storico Civitonico 2022	-	manifestazione la cui realizzazione è programmata oltre il 06/01/22
186	PRO LOCO	Fontana Liri	FR	Festa Patronale Santa Barbara	-	soggetto già richiedente proroga anno 2020
187	PRO LOCO	Gaeta	LT	Dies memoriae-Incoronazione a Gaeta del Papa Gelasio	-	manifestazione la cui realizzazione è programmata oltre il 06/01/22
188	PRO LOCO	Monte San Biagio	LT	In cammino su Monte delle Fate	-	mancata integrazione documenti richiesta con ns nota prot.054361 del 22/6/21
189	PRO LOCO	Montelibretti	RM	Pane , olio e	-	soggetto già richiedente proroga anno 2020 , poi realizzata nel 2021

N. ORD. TOTALI	TIPO	ENTE	PROVINCIA	EVENTO	VALU_TOTALE	NOTE
190	PRO LOCO	Morlupo	RM	53^ Sagra della Salsiccia	-	soggetto già richiedente proroga anno 2020
191	PRO LOCO	Santi Cosma e Damiano	LT	Profumi paesani	-	mancata integrazione documenti richiesta con ns nota prot.054397 del 22/6/21
192	PRO LOCO	Sutri	VT	Sagra del Fagiolo	-	manca allegato 2-La pl di SUTRI ha presentato 3 domande per 2 manifestazioni diverse
193	PRO LOCO	Sutri	VT	Presepe vivente	-	IDEM
194	PRO LOCO	Torrice	FR	2^ed.Festa dell'ogile e degliu contadin	-	soggetto già richiedente proroga anno 2020
195	PRO LOCO	Vallemale	FR	Sagra Laina e fasuri abbinata alla manifestazione artisti sconosciuti -tipicità vallefreddane	-	soggetto già richiedente proroga anno 2020
196	PRO LOCO	Vetralla	VT	Scopri Vetralla	-	soggetto già richiedente proroga anno 2020
197	PRO LOCO	Zagarolo	RM	78^ Sagra dell'Uva e prodotti tipici	-	soggetto già richiedente proroga anno 2020

Regione Lazio

DIREZIONE AFFARI ISTITUZIONALI E PERSONALE

Atti dirigenziali di Gestione

Determinazione 29 settembre 2021, n. G11610

L.R. n. 15/2001 - DGR 511/2020, Allegato B. Avviso pubblico "Ristrutturazione dei beni immobili confiscati alla criminalità organizzata", approvato con determinazione n. G09857 del 21.07.2021. Proroga dei termini per la presentazione delle domande di contributo.

Oggetto: L.R. n. 15/2001 – DGR 511/2020, Allegato B. Avviso pubblico “Ristrutturazione dei beni immobili confiscati alla criminalità organizzata”, approvato con determinazione n. G09857 del 21.07.2021.
Proroga dei termini per la presentazione delle domande di contributo.

IL DIRETTORE AD INTERIM DELLA DIREZIONE REGIONALE
AFFARI ISTITUZIONALI E PERSONALE

- VISTO lo Statuto della Regione Lazio;
- VISTA la legge regionale del 18 febbraio 2002, n. 6 (Disciplina del sistema organizzativo della Giunta e del Consiglio e disposizioni relative alla dirigenza ed al personale regionale) e successive modifiche ed integrazioni;
- VISTO il regolamento regionale del 6 settembre 2002 n. 1 (Regolamento di organizzazione degli uffici e dei servizi della Giunta Regionale) e successive modifiche;
- VISTA la deliberazione della Giunta regionale del 21 luglio 2021, n. 481 con la quale è stato conferito l’incarico ad interim di Direttore della Direzione regionale “Affari istituzionali e personale” al dott. Marco Marafini, Direttore della Direzione regionale “Bilancio, Governo Societario, Demanio e Patrimonio”;
- VISTA la legge regionale del 5 luglio 2001, n. 15 (Promozione di interventi volti a favorire un sistema integrato di sicurezza, la cultura della legalità, della lotta alla corruzione e della cittadinanza responsabile nell’ambito del territorio regionale. Istituzione della Giornata regionale contro tutte le mafie) e successive modifiche e, in particolare, l’articolo 2, comma 1, lett. c), il quale prevede la concessione di finanziamenti, in conto capitale, per opere di ristrutturazione dei beni confiscati alla criminalità organizzata al fine di favorirne il riutilizzo e la fruizione sociale nell’ambito dell’attuazione di politiche sociali a favore della legalità, della sicurezza e della prevenzione delle situazioni di disagio, di accoglienza e di supporto per le vittime di reato;
- VISTO il decreto legislativo 6 settembre 2011, n. 159 (Codice delle leggi antimafia e delle misure di prevenzione) e successive modifiche e, in particolare, l’articolo 48, comma 3, che definisce le finalità relative all’utilizzo dei beni confiscati alla criminalità, i soggetti che possono amministrare direttamente i beni ovvero i soggetti cui assegnare gli stessi in concessione a titolo gratuito;
- RICHIAMATI i seguenti atti:
- la deliberazione del 30 luglio 2020, n. 511 Allegato B), con la quale la Giunta regionale ha stabilito le direttive, i criteri e le modalità per la concessione di risorse, in conto capitale, per la realizzazione di interventi volti a favorire un sistema integrato di sicurezza nell’ambito del territorio regionale, previa approvazione, tra l’altro, di uno specifico avviso pubblico per finanziare il recupero di beni confiscati alla criminalità organizzata;
 - la deliberazione del 10 novembre 2020, n. 820, con la quale la Giunta Regionale ha deliberato di affidare alla società Lazio Innova S.p.A. la predisposizione e gestione dell’Avviso pubblico per la concessione di contributi, in conto capitale, per la realizzazione di interventi di recupero dei beni confiscati alla criminalità organizzata, in attuazione dell’articolo 2, comma 1, lettera c) della l.r. 15/2001 e secondo i criteri di cui alla DGR n. 511/2020, allegato B, utilizzando le risorse ad esso destinate dalla DGR medesima;
 - la determinazione dirigenziale n. G15571 del 17 dicembre 2020 con la quale è stato approvato lo schema di convenzione tra la Regione Lazio e la Soc. Lazio Innova spa

(sottoscritta in data 22.12.2020 reg. cron.24880/2021), per la predisposizione e gestione di un apposito avviso pubblico per la concessione di finanziamenti agli enti locali e a soggetti del terzo settore per il recupero di beni confiscati alla criminalità, con l'utilizzo delle risorse stanziare dalla succitata DGR 820/2020 sul capitolo U0000R46522;

- la determinazione del 21 luglio 2021, n. G09857, con la quale in attuazione della citata DGR 511/2020, è stato approvato l'Avviso Pubblico denominato "Ristrutturazione dei beni immobili confiscati alla criminalità organizzata" e il relativo Allegato denominato "Modulistica e relative istruzioni";

DATO ATTO

che:

- il suddetto Avviso pubblico, approvato con determinazione n. G09857/2021, è stato pubblicato sul Bollettino ufficiale della Regione Lazio n. 73 del 22 luglio 2021, sul sito internet della Regione medesima e sul sito della Società Lazio Innova, www.lazioinnova.it, nella pagina dedicata all'avviso;
- ai sensi del suddetto avviso, le domande di contributo dovevano essere presentate esclusivamente mediante l'utilizzo della piattaforma GeCoWEB Plus accessibile dal sito www.lazioinnova.it e previa compilazione dell'apposito Formulario secondo la modulistica riportata nell'Allegato all'Avviso medesimo, a partire dalle ore 12:00 del 24 agosto 2021 e fino alle ore 18:00 del 30 settembre 2021;

RILEVATO

che a seguito dell'attacco subito negli ultimi giorni del mese di luglio 2021 dai sistemi informatici della Regione Lazio, il sito internet della Regione Lazio, è risultato "non raggiungibile";

VISTO

il decreto legge n. 111 del 06 agosto 2021 (*Misure urgenti per l'esercizio in sicurezza delle attività scolastiche, universitarie, sociali e in materia di trasporti*) e, in particolare, l'articolo 7 ai sensi del quale: "*In considerazione dell'attacco subito dai sistemi informatici della Regione Lazio, ai fini del computo dei termini ordinatori o perentori, propedeutici, endoprocedimentali, finali ed esecutivi, relativi allo svolgimento di procedimenti amministrativi pendenti alla data del 1° agosto 2021 o iniziati successivamente a tale data, gestiti tramite le strutture informatiche, dalla Regione e dai suoi enti strumentali, non si tiene conto del periodo compreso tra la medesima data e quella del 15 settembre 2021....*"

VISTO

altresì l'art. 95 della legge regionale 11 agosto 2021 n.14 (*Disposizioni collegate alla legge di stabilità regionale 2021 e modifica di leggi regionali*) ai sensi del quale "*Tenuto conto dell'attacco subito dai sistemi informatici della Regione, ai fini del computo dei termini ordinatori o perentori, propedeutici, endoprocedimentali, finali ed esecutivi, relativi allo svolgimento di procedimenti amministrativi di competenza della Regione gestiti dalla stessa o dai suoi enti strumentali, pendenti alla data del 1° agosto 2021 o iniziati successivamente a tale data, non si tiene conto del periodo intercorrente tra la medesima data e quella del ripristino dei suddetti sistemi informatici e, comunque, non oltre la data del 1° ottobre 2021.*"

DATO ATTO

altresì che ai sensi dei citati articoli 7 del d.l. 111/2021 e articolo 95 della l.r. 14/2021, è rimesso comunque alla Regione l'adozione di ogni misura idonea ad assicurare comunque la ragionevole durata e conclusione dei procedimenti;

RITENUTO

quindi necessario, in relazione al citato avviso pubblico approvato con determinazione n. G09857/2021, alla luce di quanto sopra esposto e tenuto conto del periodo di sospensione dei termini procedurali disposto dalla citata normativa statale e regionale, anche in considerazione della rilevanza della materia e della complessità dei progetti da predisporre,

nonché al fine di garantire la massima diffusione ed un coinvolgimento quanto più capillare e mirato dei potenziali destinatari, prorogare il termine per la presentazione delle domande di contributo dell'Avviso medesimo al giorno 15 novembre 2021

DETERMINA

per le motivazioni richiamate in premessa che formano parte integrante del presente provvedimento:

- 1) di prorogare il termine per la presentazione delle domande di contributo di cui all'Avviso pubblico approvato con determinazione dirigenziale G09857 del 21 luglio 2021, pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione n. 73 del 22.07.2021, al giorno 15 novembre 2021;
- 2) restano salve le istanze già pervenute, ferma restando la possibilità:
 - di ripresentare l'istanza medesima, secondo le procedure previste nell'Avviso;
 - di integrare l'istanza già presentata, inviando l'eventuale documentazione integrativa all'indirizzo PEC di Lazio Innova: incentivi@pec.lazioinnova.it.
- 3) resta fermo tutto quanto previsto dal suddetto Avviso pubblico.

La presente determinazione è pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Lazio

Avverso la presente determinazione è ammesso ricorso giurisdizionale dinanzi al Tribunale Amministrativo Regionale del Lazio entro il termine di giorni 60 ovvero ricorso straordinario al Presidente della Repubblica entro il termine di giorni 120 (centoventi).

IL Direttore ad interim
Marco Marafini

Regione Lazio

DIREZIONE AFFARI ISTITUZIONALI E PERSONALE

Atti dirigenziali di Gestione

Atto di Organizzazione 20 settembre 2021, n. G11092

Conferimento dell'incarico di dirigente dell'Area "Affari generali" della Direzione regionale "Ambiente" a Maurizio TODINI.

OGGETTO: Conferimento dell'incarico di dirigente dell'Area "Affari generali" della Direzione regionale "Ambiente" a Maurizio TODINI.

**IL DIRETTORE AD INTERIM DELLA DIREZIONE REGIONALE
AFFARI ISTITUZIONALI E PERSONALE**

VISTO lo Statuto della Regione Lazio;

VISTA la legge regionale 18 febbraio 2002, n. 6, e successive modifiche, recante norme sulla disciplina del sistema organizzativo della Giunta e del Consiglio regionale e disposizioni relative alla dirigenza ed al personale regionale;

VISTO il regolamento di organizzazione degli uffici e dei servizi della Giunta regionale n. 1/2002 e successive modificazioni;

VISTO il Decreto legge 17 marzo 2020, n. 18, convertito con modificazioni con Legge 24 aprile 2020 n. 27, concernente: *"Misure di potenziamento del Servizio sanitario nazionale e di sostegno economico per famiglie, lavoratori e imprese connesse all'emergenza epidemiologica da COVID-19"*, in particolare l'art. 87, comma 5, secondo capoverso;

VISTA la legge regionale 28 giugno 2013, n. 4, concernente: *"Disposizioni urgenti di adeguamento all'articolo 2 del decreto legge 10 ottobre 2012, n. 174, convertito con modificazioni, dalla legge 7 dicembre 2012, n. 213, relativo alla riduzione dei costi della politica, nonché misure in materia di razionalizzazione, controlli e trasparenza dell'organizzazione degli uffici e dei servizi della Regione"*;

VISTA la deliberazione della Giunta regionale 21 luglio 2021, n. 487, con la quale è stato conferito l'incarico di Direttore *ad interim* della Direzione regionale Affari Istituzionali e Personale al dott. Marco Marafini;

CONSIDERATO che, nell'ambito del processo di ridefinizione dell'assetto organizzativo delle strutture della Giunta regionale, con determinazione n. G10751 del 15 settembre 2021, si è provveduto ad una complessiva riorganizzazione delle strutture organizzative di base e delle funzioni della Direzione regionale Politiche Giovanili, Servizio Civile e Sport, ed in particolare è stata soppressa l'Area "Interventi per lo sport" a decorrere dal 20 settembre 2021;

PREMESSO che con disposizione n. G11442 del 2 settembre 2019 è stato conferito al dott. Maurizio TODINI, per un periodo di tre anni, l'incarico di dirigente dell'Area "Interventi per lo Sport" della Direzione regionale "Cultura e Politiche Giovanili", successivamente incardinata nella Direzione regionale "Politiche Giovanili, Servizio Civile e Sport" e che lo stesso ha sottoscritto il relativo contratto di lavoro a tempo pieno e determinato (reg. cron. n. 23550 del 18.11.2019), decorrente dal 2 settembre 2019, per la durata di tre anni;

VISTI la lettera D dell'allegato H al Regolamento di Organizzazione degli Uffici e dei Servizi della Giunta regionale n. 1/2002 e il *curriculum vitae* di Maurizio TODINI;

SENTITO il Direttore della Direzione regionale Ambiente;

ACQUISITO l'assenso del dirigente Maurizio TODINI;

DATO ATTO che, ai sensi del d.lgs. n. 39/2013, sono state attivate le procedure per la verifica della dichiarazione di insussistenza di cause di inconferibilità e incompatibilità resa da Maurizio TODINI;

RITENUTO che, nella fattispecie in esame, occorre procedere al conferimento dell'incarico con urgenza;

DATO ATTO che l'accertamento di una causa di inconferibilità determina *ipso iure* la declaratoria di nullità del provvedimento di conferimento all'incarico e la risoluzione del contratto accessivo;

RITENUTO, per quanto sopra, di conferire a Maurizio TODINI nato a OMISSIS il OMISSIS l'incarico di Dirigente dell'Area "Affari generali" della Direzione regionale "Ambiente" a decorrere dal 20 settembre 2021 e per la durata di tre anni;

DISPONE

Per le motivazioni di cui in premessa, che qui si intendono integralmente richiamate:

- di conferire l'incarico di dirigente dell'Area "Affari generali" della Direzione regionale "Ambiente" a Maurizio TODINI nato a OMISSIS il OMISSIS con decorrenza dal 20 settembre 2021 e per la durata di tre anni e, comunque, non oltre la data di collocamento a riposo per raggiunti limiti di età;
- di dare atto, altresì, che il trattamento economico sarà definito con la sottoscrizione del contratto individuale di lavoro secondo quanto previsto dagli accordi in materia, dalla contrattazione decentrata aziendale e dalle specifiche disposizioni del CCNL relativo al personale dirigenziale dell'Area Funzioni Locali vigente nel tempo – e dal C.C.D.I. della Regione Lazio vigente nel tempo.

Il presente provvedimento sarà pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione Lazio.

Avverso il presente provvedimento è ammesso ricorso, entro i termini previsti, presso il giudice competente.

IL DIRETTORE AD INTERIM
Marco MARAFINI

Regione Lazio

DIREZIONE AFFARI ISTITUZIONALI E PERSONALE

Atti dirigenziali di Gestione

Atto di Organizzazione 20 settembre 2021, n. G11123

Conferimento dell'incarico di dirigente dell'Area "Affari Generali, Rapporti con le Aziende Pubbliche di Servizi alla Persona (Asp) e le Istituzioni di Assistenza e Beneficenza (Ipab)" della Direzione regionale "per l'Inclusione Sociale" a Vincenza MORACE

OGGETTO: Conferimento dell'incarico di dirigente dell'Area "Affari Generali, Rapporti con le Aziende Pubbliche di Servizi alla Persona (Asp) e le Istituzioni di Assistenza e Beneficenza (Ipab)" della Direzione regionale "per l'Inclusione Sociale" a Vincenza MORACE.

**IL DIRETTORE AD INTERIM DELLA DIREZIONE REGIONALE
AFFARI ISTITUZIONALI E PERSONALE**

VISTO lo Statuto della Regione Lazio;

VISTA la legge regionale 18 febbraio 2002, n. 6, e successive modifiche, recante norme sulla disciplina del sistema organizzativo della Giunta e del Consiglio regionale e disposizioni relative alla dirigenza ed al personale regionale;

VISTO il regolamento di organizzazione degli uffici e dei servizi della Giunta regionale n. 1/2002 e successive modificazioni;

VISTO il Decreto legge 17 marzo 2020, n. 18, convertito con modificazioni con Legge 24 aprile 2020 n. 27, concernente: *"Misure di potenziamento del Servizio sanitario nazionale e di sostegno economico per famiglie, lavoratori e imprese connesse all'emergenza epidemiologica da COVID-19"*, in particolare l'art. 87, comma 5, secondo capoverso;

VISTA la legge regionale 28 giugno 2013, n. 4, concernente: *"Disposizioni urgenti di adeguamento all'articolo 2 del decreto legge 10 ottobre 2012, n. 174, convertito con modificazioni, dalla legge 7 dicembre 2012, n. 213, relativo alla riduzione dei costi della politica, nonché misure in materia di razionalizzazione, controlli e trasparenza dell'organizzazione degli uffici e dei servizi della Regione"*;

VISTA la deliberazione della Giunta regionale 21 luglio 2021, n. 481, con la quale è stato conferito l'incarico di Direttore *ad interim* della Direzione regionale Affari Istituzionali e Personale al dott. Marco Marafini;

CONSIDERATO che, nell'ambito del processo di ridefinizione dell'assetto organizzativo delle strutture della Giunta regionale, con determinazione n. GR4000-000003 del 10 settembre 2021, si è provveduto ad una complessiva riorganizzazione delle strutture organizzative di base e delle funzioni della Direzione regionale per l'Inclusione Sociale, ed in particolare è stata soppressa l'Area "Rapporti con le Istituzioni di Assistenza e Beneficenza" a decorrere dal 20 settembre 2021;

PREMESSO che con disposizione n. AO n. G10057 del 1° settembre 2020 è stato conferito alla dott.ssa Vincenza MORACE, per un periodo di tre anni, l'incarico di dirigente dell'Area "Rapporti con le Istituzioni di Assistenza e Beneficenza" della Direzione regionale "per l'Inclusione Sociale" e che la stessa ha sottoscritto il relativo contratto di lavoro a tempo pieno e determinato, decorrente dal 1° settembre 2020, per la durata di tre anni;

VISTI la lettera D dell'allegato H al Regolamento di Organizzazione degli Uffici e dei Servizi della Giunta regionale n. 1/2002 e il *curriculum vitae* di Vincenza MORACE;

SENTITO il Direttore della Direzione regionale per l'Inclusione Sociale;

ACQUISITO l'assenso del dirigente Vincenza MORACE;

DATO ATTO che, ai sensi del d.lgs. n. 39/2013, sono state attivate le procedure per la verifica della dichiarazione di insussistenza di cause di inconferibilità e incompatibilità resa da Vincenza MORACE;

RITENUTO che, nella fattispecie in esame, occorre procedere al conferimento dell'incarico con urgenza;

DATO ATTO che l'accertamento di una causa di inconferibilità determina *ipso iure* la declaratoria di nullità del provvedimento di conferimento all'incarico e la risoluzione del contratto accessivo;

RITENUTO, per quanto sopra, di conferire a Vincenza MORACE, nata a OMISSIS il OMISSIS l'incarico di Dirigente dell'Area "Affari Generali, Rapporti con le Aziende Pubbliche di Servizi alla Persona (Asp) e le Istituzioni di Assistenza e Beneficenza (Ipab)" della Direzione regionale "per l'Inclusione Sociale" a decorrere dal 20 settembre 2021 e per la durata di tre anni;

DISPONE

Per le motivazioni di cui in premessa, che qui si intendono integralmente richiamate:

- di conferire l'incarico di dirigente dell'Area "Affari Generali, Rapporti con le Aziende Pubbliche di Servizi alla Persona (Asp) e le Istituzioni di Assistenza e Beneficenza (Ipab)" della Direzione regionale "per l'Inclusione Sociale" a Vincenza MORACE, nata a OMISSIS il OMISSIS con decorrenza dal 20 settembre 2021 e per la durata di tre anni e, comunque, non oltre la data di collocamento a riposo per raggiunti limiti di età;
- di dare atto, altresì, che il trattamento economico sarà definito con la sottoscrizione del contratto individuale di lavoro secondo quanto previsto dagli accordi in materia, dalla contrattazione decentrata aziendale e dalle specifiche disposizioni del CCNL relativo al personale dirigenziale dell'Area Funzioni Locali vigente nel tempo – e dal C.C.D.I. della Regione Lazio vigente nel tempo.

Il presente provvedimento sarà pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione Lazio.

Avverso il presente provvedimento è ammesso ricorso, entro i termini previsti, presso il giudice competente.

IL DIRETTORE AD INTERIM
Marco MARAFINI

Regione Lazio

DIREZIONE AFFARI ISTITUZIONALI E PERSONALE

Atti dirigenziali di Gestione

Atto di Organizzazione 20 settembre 2021, n. G11136

Conferimento dell'incarico di dirigente dell'Area Amministrativa presso il Parco Regionale Appia Antica a Pierluigi GAZZANI.

OGGETTO: Conferimento dell'incarico di dirigente dell'Area Amministrativa presso il Parco Regionale Appia Antica a Pierluigi GAZZANI.

**IL DIRETTORE AD INTERIM DELLA DIREZIONE REGIONALE
AFFARI ISTITUZIONALI E PERSONALE**

VISTO lo Statuto della Regione Lazio;

VISTA la legge regionale 18 febbraio 2002, n. 6, e successive modifiche, recante norme sulla disciplina del sistema organizzativo della Giunta e del Consiglio regionale e disposizioni relative alla dirigenza ed al personale regionale;

VISTO il regolamento di organizzazione degli uffici e dei servizi della Giunta regionale n. 1/2002 e successive modificazioni;

VISTO il Decreto legge 17 marzo 2020, n. 18, convertito con modificazioni con Legge 24 aprile 2020 n. 27, concernente: *“Misure di potenziamento del Servizio sanitario nazionale e di sostegno economico per famiglie, lavoratori e imprese connesse all'emergenza epidemiologica da COVID-19”*, in particolare l'art. 87, comma 5, secondo capoverso;

VISTA la legge regionale 28 giugno 2013, n. 4, concernente: *“Disposizioni urgenti di adeguamento all'articolo 2 del decreto legge 10 ottobre 2012, n. 174, convertito con modificazioni, dalla legge 7 dicembre 2012, n. 213, relativo alla riduzione dei costi della politica, nonché misure in materia di razionalizzazione, controlli e trasparenza dell'organizzazione degli uffici e dei servizi della Regione”*;

VISTA la deliberazione della Giunta regionale 21 luglio 2021, n. 481, con la quale è stato conferito l'incarico di Direttore *ad interim* della Direzione regionale Affari Istituzionali e Personale al dott. Marco Marafini;

VISTA la determinazione n. A00890 del 13 febbraio 2012, concernente: *“Ricognizione del personale dirigenziale inquadrato al 31/12/2010 nel ruolo unico regionale delle Aree Naturali Protette destinatario della Legge Regionale 24 dicembre 2010, n. 9 e della Delibera di Giunta Regionale n. 385/2011”*, con la quale il personale dirigenziale in servizio presso il Ruolo Unico delle Aree Naturali Protette è stato ricognito presso il Ruolo della Giunta Regionale;

CONSIDERATO che con determinazione n. A06253 del 31 luglio 2013, avente ad oggetto: *“Deliberazione Giunta regionale n. 602 del 27 luglio 2009, concernente: “L.R. 6 ottobre 1997, n. 29: “Norme in materia di aree naturali protette regionali” – Approvazione della nuova dotazione organica complessiva del ruolo unico del personale degli enti di gestione delle aree naturali protette”* sono state approvate la declaratoria, le competenze e gli schemi “A” contenenti le caratteristiche dei posti da ricoprire;

VISTA la D.GR. n. 1012 del 18.12.2020, recante: *“Criteri per il riordino delle strutture organizzative degli organismi di gestione delle aree naturali protette regionali ai sensi dell'articolo 22 della legge regionale 6 ottobre 1997, n. 29 (Norme in materia di aree naturali protette regionali) e successive modificazioni”*;

CONSIDERATO che, nell'ambito del processo di ridefinizione dell'assetto organizzativo delle strutture della Giunta regionale, con determinazione n. GR4100-000018 del 9 settembre 2021, si è provveduto ad una complessiva riorganizzazione delle strutture organizzative di base e delle funzioni

della Direzione regionale per le Politiche Abitative e la Pianificazione Territoriale, Paesistica e Urbanistica ed in particolare è stata soppressa l'Area "Legislativa e Conferenze dei Servizi" a decorrere dal 20 settembre 2021;

PREMESSO che con disposizione n. AO n. G02351 del 4 marzo 2020 è stato conferito al dott. Pierluigi GAZZANI, per un periodo di tre anni, l'incarico di dirigente dell'Area "Legislativa e Conferenze dei Servizi" della Direzione regionale "per le Politiche Abitative e la Pianificazione Territoriale, Paesistica e Urbanistica" e che lo stesso ha sottoscritto il relativo contratto di lavoro a tempo pieno e determinato, decorrente dal 28 febbraio 2020, per la durata di tre anni;

VISTI la lettera D dell'allegato "H" al Regolamento di Organizzazione degli Uffici e dei Servizi della Giunta regionale n. 1/2002 e il *curriculum vitae* di Pierluigi GAZZANI;

SENTITO il Direttore della Direzione regionale Ambiente;

ACQUISITO l'assenso del dirigente Pierluigi GAZZANI;

DATO ATTO che, ai sensi del d.lgs. n. 39/2013, sono state attivate le procedure per la verifica della dichiarazione di insussistenza di cause di inconferibilità e incompatibilità resa da Pierluigi GAZZANI;

RITENUTO che, nella fattispecie in esame, occorre procedere al conferimento dell'incarico con urgenza;

DATO ATTO che l'accertamento di una causa di inconferibilità determina *ipso iure* la declaratoria di nullità del provvedimento di conferimento all'incarico e la risoluzione del contratto accessivo;

RITENUTO, per quanto sopra, di conferire a Pierluigi GAZZANI, nato a OMISSIS il OMISSIS, l'incarico di Dirigente dell'Area Amministrativa presso il Parco Regionale Appia Antica a decorrere dal 20 settembre 2021 e per la durata di tre anni;

DISPONE

Per le motivazioni di cui in premessa, che qui si intendono integralmente richiamate:

- di conferire l'incarico di dirigente dell'Area Amministrativa presso il Parco Regionale Appia Antica a Pierluigi GAZZANI, nato a OMISSIS il OMISSIS, con decorrenza dal 20 settembre 2021 e per la durata di tre anni e, comunque, non oltre la data di collocamento a riposo per raggiunti limiti di età;
- di dare atto, altresì, che il trattamento economico sarà definito con la sottoscrizione del contratto individuale di lavoro secondo quanto previsto dagli accordi in materia, dalla contrattazione decentrata aziendale e dalle specifiche disposizioni del CCNL relativo al personale dirigenziale dell'Area Funzioni Locali vigente nel tempo – e dal C.C.D.I. della Regione Lazio vigente nel tempo.

Il presente provvedimento sarà pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione Lazio.

Avverso il presente provvedimento è ammesso ricorso, entro i termini previsti, presso il giudice competente.

IL DIRETTORE *AD INTERIM*
Marco MARAFINI

Regione Lazio

DIREZIONE AGENZIA REGIONALE DI PROTEZIONE CIVILE

Decreto Soggetto Attuatore

Decreto Soggetto Attuatore 29 settembre 2021, n. C00021

OCDPC 630 del 30.02.2020 e OCDPC 639 del 25.02.2020 - Servizio di noleggio, senza conducente, di n. 2 furgoni e n. 4 furgoni con sponda idraulica, per consegna DPI. Rettifica Decreto del Soggetto Attuatore Delegato n. C00016 del 14.09.2021, avente ad oggetto "OCDPC 630 del 30.02.2020 e OCDPC 639 del 25.02.2020 - Servizio di noleggio, senza conducente, di n. 2 furgoni e n. 4 furgoni con sponda idraulica, per consegna DPI. Liquidazione e pagamento dell'importo di €. 33.764,82, oltre iva, per €. 8.888,50, per un importo complessivo di €. 42.653,32, iva compresa, a favore della Ditta Avis Budget Italia srl - CIG 87340752B3".

OGGETTO: OCDPC 630 del 30.02.2020 e OCDPC 639 del 25.02.2020 – Servizio di noleggio, senza conducente, di n. 2 furgoni e n. 4 furgoni con sponda idraulica, per consegna DPI. Rettifica Decreto del Soggetto Attuatore Delegato n. C00016 del 14.09.2021, avente ad oggetto “OCDPC 630 del 30.02.2020 e OCDPC 639 del 25.02.2020 - Servizio di noleggio, senza conducente, di n. 2 furgoni e n. 4 furgoni con sponda idraulica, per consegna DPI. Liquidazione e pagamento dell'importo di €. 33.764,82, oltre iva, per €. 8.888,50, per un importo complessivo di €. 42.653,32, iva compresa, a favore della Ditta Avis Budget Italia srl - CIG 87340752B3”.

IL DIRETTORE
DELL'AGENZIA REGIONALE DI PROTEZIONE CIVILE
IN QUALITÀ DI DELEGATO PER LA GESTIONE E L'UTILIZZO
DEI FONDI DELLA CONTABILITÀ SPECIALE N. 6214/2020 (COVID)

VISTO lo Statuto della Regione Lazio, approvato con Legge statutaria 11 novembre 2004, n.1 e successive modificazioni;

VISTA la Legge regionale 18 febbraio 2002, n. 6 concernente “Disciplina del sistema organizzativo della Giunta e del Consiglio e disposizioni relative alla dirigenza e al personale regionale” e successive modificazioni;

VISTO il Regolamento regionale 6 settembre 2002, n. 1 concernente “Regolamento di organizzazione degli uffici e dei servizi della Giunta regionale” e successive modificazioni;

VISTA la delibera del Consiglio dei ministri del 31 gennaio 2020, con la quale è stato dichiarato, per sei mesi, lo stato di emergenza sul territorio nazionale relativo al rischio sanitario connesso all'insorgenza di patologie derivanti da agenti virali trasmissibili, prorogato da ultimo con delibera del Consiglio dei ministri del 22 luglio 2021 fino al 31 dicembre 2021;

VISTO il Decreto del Capo della Protezione Civile n. 617 del 27 febbraio 2020 - *Nomina del Soggetto Attuatore Regione Lazio*, con il quale, al fine di assicurare il più efficace coordinamento delle attività poste in essere dalle strutture della Regione Lazio competenti nei settori della protezione civile e della sanità per la gestione dell'emergenza sanitaria in corso, il Presidente della Regione Lazio è nominato soggetto attuatore ai sensi dell'articolo 1, comma 1, dell'Ordinanza del Capo del Dipartimento della Protezione Civile n. 630 del 3 febbraio 2020;

VISTO l'art. 2 del sopra richiamato Decreto del Capo della Protezione Civile n. 617 del 27 febbraio 2020, ai sensi del quale per la realizzazione degli interventi di cui all'articolo 1 del Decreto medesimo, il Capo del Dipartimento della Protezione Civile assicura copertura finanziaria alle iniziative preventivamente concordate, nei limiti delle somme autorizzate;

VISTA l'Ordinanza del Capo Dipartimento di Protezione Civile n. 639 del 25 febbraio 2020, avente ad oggetto “Ulteriori interventi urgenti di protezione civile in relazione all'emergenza relativa al rischio sanitario connesso all'insorgenza di patologie derivanti da agenti virali trasmissibili”, ed in particolare l'art. 3 rubricato “Apertura di contabilità speciali intestate ai Soggetti attuatori”, che autorizza l'apertura di apposite contabilità speciali intestate ai Soggetti attuatori nominati con decreto del Capo del Dipartimento della Protezione Civile, di cui si avvale il medesimo Dipartimento ai sensi

dell'articolo 1, comma 1, dell'ordinanza del Capo del Dipartimento della Protezione Civile n. 630 del 3 febbraio 2020;

VISTO l'art. 19 della legge regionale 26 febbraio 2014, n. 2, avente ad oggetto, "Sistema integrato regionale di protezione civile. Istituzione dell'Agenzia regionale di protezione civile", che ha istituito l'Agenzia Regionale di Protezione Civile;

VISTO il Regolamento Regionale 10 novembre 2014, n. 25, avente ad oggetto "Regolamento di organizzazione dell'Agenzia regionale di protezione civile", adottato con Deliberazione di Giunta Regionale 4 novembre 2014, n. 743, e ss.mm.ii.;

VISTA la Deliberazione di Giunta regionale n. 661 del 07 novembre 2016 con cui è stato conferito al Dott. Carmelo Tulumello l'incarico di Direttore della "Agenzia regionale di protezione civile";

VISTO il Decreto del Presidente della Regione Lazio n. T00086 del 21.05.2020, con il quale il Direttore della Agenzia regionale di Protezione Civile è stato nominato soggetto delegato per la gestione e l'utilizzo dei fondi in contabilità speciale previsti dall'Ordinanza del Capo della Protezione Civile n. 639 del 25 febbraio 2020, destinati per quanto di competenza alla Regione Lazio;

VISTA la nota del Ministero dell'Economie e delle Finanze n. 125777 del 15.07.2020, con la quale si comunica di aver autorizzato la Banca d'Italia ad impartire le necessarie istruzioni alla Tesoreria dello Stato di Roma per l'apertura della contabilità speciale n. 6214, intestata "PRES.R.LAZIO-S.A.O.630-639-20";

PRESO ATTO che con Decreto dirigenziale n. G11165 del 30.09.2020 si è proceduto alla costituzione dell'Ufficio di Supporto al Direttore dell'agenzia Regionale di Protezione Civile in qualità di delegato per la gestione e l'utilizzo dei fondi della contabilità speciale n.6214/2020;

VISTO il D.Lgs. 1/2018 "Codice della Protezione Civile" ed in particolare gli articoli 25, 26 e 27 del decreto legislativo 2 gennaio 2018, n. 1;

PRESO ATTO che

- l'Agenzia regionale di Protezione Civile, con determinazione n. G14923 del 09.12.2020, ha provveduto all'affidamento, a valere su risorse regionali, alla ditta Avis Budget Italia srl del servizio di noleggio, senza conducente, di n. 2 furgoni e n. 4 furgoni con sponda idraulica, per consegna di DPI particolarmente voluminosi alle ASL regionali e presso i medici di famiglia ed i pediatri di libera scelta, ad integrazione degli automezzi a disposizione delle Organizzazioni di Volontariato;
- con la predetta determinazione n. G14923/2020 è stato nominato Responsabile Unico del Procedimento il dott. Carmeo Tulumello, Direttore dell'Agenzia di Protezione Civile;
- con Determinazione n. G04779 del 28.04.2021, si è provveduto a rinnovare il servizio, agli stessi patti e condizioni di cui alla conferma d'ordine 964318 del 11.11.2020, come integrata dalla nota prot. 995172 del 18.11.2020, fino al termine del periodo emergenziale, a valere sulla Contabilità Speciale n. 6214 istituita presso la Tesoreria Provinciale dello Stato - Banca D'Italia, intestato al Soggetto Attuatore della Regione Lazio nominato con Decreto del Capo del Dipartimento della Protezione Civile del 27 febbraio 2020 per l'emergenza COVID 19 ("PRES.R.LAZIO-S.A.O.630.639-20");
- il responsabile del procedimento, con riferimento alle fatture emesse dalla ditta Avis Budget Italia srl, P.I. 00886991009, con sede legale in Roma, via Carmelo Bene 70, ha trasmesso il certificato di regolare esecuzione, acquisito con prot. n. 159 del 10.09.2021, per complessivi € 33.764,82, oltre iva, per € 8.888,50, per un importo totale di € 42.653,32;

- pertanto, con Decreto n. C00016 del 14.09.2021 si è proceduto ad approvare la liquidazione dell'importo di cui sopra;

VERIFICATO che, per mero errore materiale, non è stato correttamente riportato il calcolo dell'importo della fattura n. 2139000651 del 30.07.2021, come stornata parzialmente con nota di credito n. 2140000052/2021, riportando l'importo di € 23.532,16 oltre IVA di € 6.637,28, per complessivi € 30.169,44, anziché di € 30.444,95 oltre iva di € 6.637,28, per complessivi € 37.082,23;

PRESO ATTO che il responsabile del procedimento ha trasmesso l'attestazione di conformità, acquisita con prot. n. 189 del 28.09.2021, con la quale, a parziale rettifica della precedente attestazione, acquisita con prot. n. 159/2021, attesta la conformità del servizio reso dalla ditta AVIS SpA, al fine del successivo pagamento della fattura 2139000651 del 30.07.2021, come stornata parzialmente con nota di credito n. 2140000052/2021, per un importo di € 30.444,95 oltre iva di € 6.637,28, per complessivi € 37.082,23;

RITENUTO pertanto di rettificare il Decreto n. C00016 del 14.09.2021 prevedendo che l'importo della fattura n. 2139000651 del 30.07.2021, come stornata parzialmente con nota di credito n. 2140000052/2021, è pari ad € 30.444,95 oltre iva di € 6.637,28, per complessivi € 37.082,23 anziché di € 23.532,16 oltre IVA di € 6.637,28, per complessivi € 30.169,44;

VISTI i Decreti del Ministro dell'Economia e Finanze del 29 maggio 2007, concernente: Approvazione delle Istruzioni sul Servizio di Tesoreria dello Stato e del 30 aprile 2015 concernente: Definizione di nuove modalità di emissione, di natura informatica, degli ordinativi di pagamento da parte dei titolari di contabilità speciale;

CONSIDERATO:

- che l'art. 1, comma 629, lettera b) della Legge 23 dicembre 2013, n. 190 (legge di stabilità per l'anno 2015) ha introdotto l'articolo 17-ter "Operazioni effettuate nei confronti di enti pubblici" del Decreto del Presidente della Repubblica 26 ottobre 1972 n. 633 e ha stabilito che anche gli enti territoriali, ancorché non rivestano la qualità di soggetto passivo dell'imposta sul valore aggiunto (IVA), devono versare direttamente all'erario l'imposta che è stata addebitata loro dai fornitori;
- che pertanto, i medesimi Enti, pagheranno ai fornitori soltanto l'imponibile (e le altre somme diverse dall'IVA) - meccanismo definito "Split payment" - mentre corrisponderanno l'imposta all'erario secondo le modalità e termini definiti da un Decreto del Ministro dell'Economia e delle Finanze come previsto dalla norma;
- che il meccanismo dello "Split payment" si applica alle operazioni per le quali è stata emessa fattura a partire dal 1° gennaio 2015;

RITENUTO, per quanto sopra esposto, procedere alla liquidazione della fattura n. 2139000651 del 30.07.2021, come stornata parzialmente con nota di credito n. 2140000052/2021, per l'importo di € 30.444,95, oltre iva, per € 6.637,28, per un importo totale di € 37.082,23, come di seguito indicato:

- liquidare a favore della ditta Avis Budget Italia srl, P.I. 00886991009, con sede legale in Roma, via Carmelo Bene 70, l'importo di € 30.444,95, a seguito della regolare esecuzione della fornitura, al netto dell'IVA;
- accantonare l'importo di € 6.637,28, quale IVA dovuta relativa alla liquidazione dell'importo di cui sopra, che sarà liquidato con successivo atto;

DECRETA

per quanto esposto nelle premesse, che qui si intendono integralmente richiamate, e costituiscono parte integrante del presente Decreto,

1. di prendere atto dell'attestazione di conformità della fornitura sottoscritta dal responsabile del procedimento, acquisita con prot. n. 189 del 28.09.2021, a parziale modifica dell'attestazione acquisita con prot. n. 159/2021 con la quale il responsabile del procedimento, attesta la conformità del servizio reso dalla ditta AVIS SpA, al fine del successivo pagamento della fattura 2139000651 del 30.07.2021, come stornata parzialmente con nota di credito n. 2140000052/2021, per un importo di € 30.444,95 oltre iva di € 6.637,28, per complessivi € 37.082,23;
2. di rettificare il Decreto n. C00016 del 14.09.2021 limitatamente all'importo della fattura n. 2139000651 del 30.07.2021, come stornata parzialmente con nota di credito n. 2140000052/2021, pari ad € 30.444,95 oltre iva di € 6.637,28, per complessivi € 37.082,23 anziché di € 23.532,16 oltre IVA di € 6.637,28, per complessivi € 30.169,44;
3. di autorizzare la liquidazione della fattura n. 2139000651 del 30.07.2021, come stornata parzialmente con nota di credito n. 2140000052/2021, come di seguito indicato:
 - liquidare a favore della ditta Avis Budget Italia srl, P.I. 00886991009, con sede legale in Roma, via Carmelo Bene 70, l'importo di € 30.444,95, a seguito della regolare esecuzione della fornitura, al netto dell'IVA;
 - accantonare l'importo di € 6.637,28, quale IVA dovuta relativa alla liquidazione dell'importo di cui sopra, che sarà liquidato con successivo atto;
4. di disporre l'imputazione del suddetto importo di € 37.082,23 sulla Contabilità Speciale n. 6214 istituita presso la Tesoreria Provinciale dello Stato - Banca D'Italia, che presenta la necessaria disponibilità;

Avverso il presente atto è ammesso ricorso giurisdizionale al T.A.R. entro trenta giorni dalla pubblicazione sul sito della Regione Lazio.

Il presente decreto sarà pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione Lazio.

IL DIRETTORE
DELL'AGENZIA REGIONALE DI PROTEZIONE CIVILE
IN QUALITÀ DI DELEGATO PER LA GESTIONE E L'UTILIZZO
DEI FONDI DELLA CONTABILITÀ SPECIALE N. 6214/2020
(COVID)
Carmelo Tulumello

Regione Lazio

DIREZIONE AGENZIA REGIONALE DI PROTEZIONE CIVILE

Commissario Delegato per gli eventi meteorologici del 29 e 30 ottobre 2018

Decreto del Commissario Delegato 29 settembre 2021, n. R00401

Versamento all'Erario della quota IVA divenuta esigibile nel mese di settembre 2021 - Split Payment ex art. 17 del D.P.R. 26.10.1972, n. 633. Importo complessivo di Euro 423,92 a valere sulle fatture liquidate con il Decreto del Commissario Delegato n. R00394 del 31/8/2021, per gli interventi approvati ai sensi della OCDPC 558/2018.



PRESIDENZA DEL CONSIGLIO DEI MINISTRI
DIPARTIMENTO DELLA PROTEZIONE CIVILE



REGIONE
LAZIO

**COMMISSARIO DELEGATO
PER IL SUPERAMENTO DELL'EMERGENZA IN CONSEGUENZA DEGLI EVENTI
CALAMITOSI CHE HANNO COLPITO IL TERRITORIO DELLA REGIONE LAZIO NEI
GIORNI 29 E 30 OTTOBRE 2018
(O.C.D.P.C.. n. 558 del 15 Novembre 2018)**

Oggetto: Versamento all'Erario della quota IVA divenuta esigibile nel mese di settembre 2021 - Split Payment ex art. 17 del D.P.R. 26.10.1972, n. 633. Importo complessivo di € 423,92 a valere sulle fatture liquidate con il Decreto del Commissario Delegato n. R00394 del 31/8/2021, per gli interventi approvati ai sensi della OCDPC 558/2018.

**IL DIRETTORE DELL' AGENZIA REGIONALE
DI PROTEZIONE CIVILE DELLA REGIONE LAZIO
IN QUALITÀ DI COMMISSARIO DELEGATO**

VISTI:

- la Costituzione della Repubblica Italiana;
- lo Statuto della Regione Lazio;
- la legge regionale 26 febbraio 2014, n. 2 “Sistema Integrato Regionale di Protezione Civile. Istituzione dell’Agenzia Regionale di Protezione Civile”;
- il Decreto Legislativo 2 gennaio 2018 n. 1, concernente il “Codice della Protezione Civile”;
- gli artt. 25 – 26 “Ordinanze di protezione civile” e 27 “Contabilità speciali per la gestione delle emergenze di rilievo nazionale ed altre disposizioni in materia amministrativa e procedimentale” del richiamato D. Lgs. N.1/2018;
- la Legge Regionale 18 febbraio 2002, n. 6 concernente “Disciplina del sistema organizzativo della Giunta e del Consiglio e disposizioni relative alla dirigenza e al personale regionale” e successive modificazioni ed integrazioni;
- il Regolamento regionale 6 settembre 2002, n. 1, concernente l’organizzazione degli Uffici e dei servizi della Giunta Regionale, e successive modifiche e integrazioni;
- la Deliberazione di Giunta regionale n. 661 del 07 novembre 2016 con la quale è stato conferito al Dott. Carmelo Tulumello l’incarico di Direttore della “Agenzia Regionale di Protezione Civile”;
- Il Decreto del Presidente della Repubblica 26 ottobre 1972 n. 633 recante “Disciplina dell’imposta sul valore aggiunto” successivamente modificato e integrato;
- l’art. 17 – ter – comma 1, introdotto dal comma 629, lett. b) dalla Legge 24 dicembre 2014 n. 190 (legge di stabilità), il quale stabilisce che le pubbliche Amministrazioni, acquirenti di beni e servizi che non siano debitrice d’imposta ai sensi delle disposizioni vigenti in materia di IVA, devono versare l’imposta direttamente all’Erario secondo modalità e termini stabiliti con



PRESIDENZA DEL CONSIGLIO DEI MINISTRI
DIPARTIMENTO DELLA PROTEZIONE CIVILE



REGIONE
LAZIO

**COMMISSARIO DELEGATO
PER IL SUPERAMENTO DELL'EMERGENZA IN CONSEGUENZA DEGLI EVENTI
CALAMITOSI CHE HANNO COLPITO IL TERRITORIO DELLA REGIONE LAZIO NEI
GIORNI 29 E 30 OTTOBRE 2018
(O.C.D.P.C.. n. 558 del 15 Novembre 2018)**

Decreto del Ministro dell'Economia e delle Finanze;

- Il Decreto del Ministro dell'Economia e delle Finanze del 23 gennaio 2015 recante “Modalità e termini per il versamento dell'imposta sul valore aggiunto da parte delle pubbliche Amministrazioni”, in particolare l'art. 4 comma 1 lett. a) che disciplina le modalità di versamento dell'imposta per i titolari di Conti aperti presso Tesoreria della Banca d'Italia tramite il modello F24Enti pubblici da effettuarsi entro il giorno 16 del mese successivo a quello in cui l'imposta è divenuta esigibile, nonché il comma 2 lett. a) e b, che disciplinano distintamente i termini dei versamenti per l'imposta dovuta entro e non oltre la scadenza prevista al comma 1 del medesimo art. 4;

PREMESSO che:

- nei giorni 29 e 30 ottobre 2018 si sono verificati, su tutto il territorio della Regione Lazio, eventi meteorologici avversi che hanno causato danni agli edifici pubblici, alle abitazioni private, alla viabilità ed alle attività commerciali e produttive creando situazioni emergenziali e di disagio alla popolazione colpita dall'evento, nonché condizioni, sia specifiche che diffuse, di pericolo per la pubblica e privata incolumità e, in particolare nella Provincia di Frosinone e nella Città di Terracina, ha causato tre vittime tra la popolazione;
- con Decreto del Presidente della Regione Lazio n. T00247 del 31 ottobre 2018, in conseguenza degli eccezionali eventi meteorologici verificatisi nei giorni 29 e 30 ottobre 2018, ai sensi della legge regionale 26 febbraio 2014 n. 2, art. 15, comma 2, è stato proclamato lo stato di calamità naturale per l'intero territorio della Regione Lazio;
- con Deliberazione del Consiglio dei Ministri del 8 novembre 2018, (G.U. Serie Generale n. 266 del 15 novembre 2018) è stato dichiarato, per il periodo di 12 mesi e prorogato con successive Deliberazioni, lo stato di emergenza, ai sensi e per gli effetti dell'art.7 comma 1) del Decreto Legislativo 2 gennaio 2018, n. 1, per tutti i territori della Regione Lazio, colpiti dall'evento meteorologico nei giorni 29 e 30 ottobre 2018;
- con Delibera del Consiglio dei Ministri del 21 novembre 2019, è stato prorogato di 12 mesi lo stato di emergenza nei territori delle regioni Calabria, Emilia-Romagna, Friuli Venezia Giulia, Lazio, Liguria, Lombardia, Sardegna, Sicilia, Toscana, Veneto e delle province autonome di Trento e Bolzano colpiti dagli eccezionali eventi meteorologici verificatisi a partire dal 2 ottobre 2018 e nel territorio della provincia di Trapani in conseguenza degli ulteriori eccezionali eventi meteorologici verificatisi nei giorni dall'8 all'11 novembre 2018;
- con legge 159 del 27 novembre 2020, lo stato di emergenza dichiarato con delibera del Consiglio dei ministri dell'8 novembre 2018, relativo agli eccezionali eventi meteorologici



PRESIDENZA DEL CONSIGLIO DEI MINISTRI
DIPARTIMENTO DELLA PROTEZIONE CIVILE



REGIONE
LAZIO

**COMMISSARIO DELEGATO
PER IL SUPERAMENTO DELL'EMERGENZA IN CONSEGUENZA DEGLI EVENTI
CALAMITOSI CHE HANNO COLPITO IL TERRITORIO DELLA REGIONE LAZIO NEI
GIORNI 29 E 30 OTTOBRE 2018
(O.C.D.P.C. n. 558 del 15 Novembre 2018)**

verificatisi a partire dal 2 ottobre 2018, è prorogato di ulteriori dodici mesi senza nuovi o maggiori oneri per la finanza pubblica;

- con Ordinanza del Capo Dipartimento della Protezione Civile n. 558 del 15 novembre 2018, il Direttore della Agenzia Regionale di Protezione Civile è stato nominato Commissario Delegato per fronteggiare l'emergenza derivante dall'evento meteorologico dei giorni 29 e 30 ottobre 2018 ed in particolare per la predisposizione del "*Piano degli Interventi urgenti*";
- con Decreto del Commissario Delegato n. R00001 del 16 novembre 2018, in conformità a quanto previsto all'art. 9 comma 2, della suindicata Ordinanza n.558/2018, è stato istituito l'Ufficio di Supporto per la gestione delle attività Commissariali, con specifiche funzioni e competenze di natura tecnico-amministrativa-giuridica-contabile;
- in attuazione a quanto disposto dalla OCDPC 558/2018, il Commissario Delegato ha predisposto i seguenti *Piani*:
 - Piano degli Interventi di prima emergenza – Piano A
 - Piano degli Investimenti ex DPCM 27.02.2019 – annualità 2019
 - Piano degli Investimenti ex DPCM 04.04.2019 – annualità 2019
 - Piano degli Investimenti ex DPCM 27.02.2019 – annualità 2020
 - Piano degli Investimenti ex DPCM 04.04.2019 – annualità 2020
 - Piano a valere sui fondi FSUE;

PRESO ATTO del Decreto del Commissario Delegato e degli Ordinativi Secondari con cui si è provveduto a liquidare le sotto indicate fatture e ad accantonare la somma necessaria per il versamento della quota IVA e/o altre ritenute alla fonte, di competenza del mese di settembre 2021, secondo la tabella di seguito riportata:

Decreto CD	Fornitori	Fattura	Importo	IVA Split Payment competenza settembre 2021	Ritenuta di acconto	Ordinativi secondari
R00394 - 2021	IMPRESA ALBANESI SRL	n. 29/FPA -2021 del 12.8.2021	€ 445,02	€ 80,25	/	n. 441 del 13.9.2021



PRESIDENZA DEL CONSIGLIO DEI MINISTRI
DIPARTIMENTO DELLA PROTEZIONE CIVILE



REGIONE
LAZIO

**COMMISSARIO DELEGATO
PER IL SUPERAMENTO DELL'EMERGENZA IN CONSEGUENZA DEGLI EVENTI
CALAMITOSI CHE HANNO COLPITO IL TERRITORIO DELLA REGIONE LAZIO NEI
GIORNI 29 E 30 OTTOBRE 2018
(O.C.D.P.C. n. 558 del 15 Novembre 2018)**

R00394 - 2021	IMPRESA ALBANESI SRL	n. 30/FPA -2021 del 12.8.2021	€ 1.905,80	€ 343,67	/	n. 442 del 13.7.2021

RITENUTO di dovere procedere al versamento dell'imposta divenuta esigibile relativa alle suindicate fatture, secondo le modalità e i termini stabiliti dalle richiamate disposizioni;

DECRETA

Per quanto esposto nelle premesse, che qui si intendono integralmente richiamate, e costituiscono parte integrante del presente Decreto:

- di autorizzare il versamento all'Erario della quota IVA di competenza del mese di settembre 2021, attraverso il meccanismo della *scissione dei pagamenti* secondo le modalità previste dal Decreto del Ministro delle Economia e delle Finanze datato 25 gennaio 2015;
- di versare la quota IVA - codice tributo 620E – tramite modello F24EP per l'importo complessivo di € 423,92, relativo alle somme divenute esigibili e liquidate con le sotto indicate fatture e ordinativi di pagamento emessi:

Decreto CD	Fornitori	Fattura	Importo	IVA Split Payment competenza settembre 2021	Ritenuta di acconto	Ordinativi secondari
R00394 - 2021	IMPRESA ALBANESI SRL	n. 29/FPA -2021 del 12.8.2021	€ 445,02	€ 80,25	/	n. 441 del 13.9.2021
R00394 - 2021	IMPRESA ALBANESI SRL	n. 30/FPA -2021 del 12.8.2021	€ 1.905,80	€ 343,67	/	n. 442 del 13.7.2021



PRESIDENZA DEL CONSIGLIO DEI MINISTRI
DIPARTIMENTO DELLA PROTEZIONE CIVILE



REGIONE
LAZIO

**COMMISSARIO DELEGATO
PER IL SUPERAMENTO DELL'EMERGENZA IN CONSEGUENZA DEGLI EVENTI
CALAMITOSI CHE HANNO COLPITO IL TERRITORIO DELLA REGIONE LAZIO NEI
GIORNI 29 E 30 OTTOBRE 2018
(O.C.D.P.C.. n. 558 del 15 Novembre 2018)**

-
- di provvedere ad emettere, contestualmente all'invio del modello F24EP, l'Ordinativo Secondario di pari importo, attraverso il sistema Geocos, per la regolarizzazione del pagamento in conto sospeso;
 - di disporre l'imputazione del succitato importo di € **423,92** sulla Contabilità Speciale n. 6104 istituita presso la Tesoreria Provinciale dello Stato - Banca D'Italia.

Il presente decreto sarà pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione Lazio e sulla pagina web dedicata all'indirizzo <http://www.regione.lazio.it/rl/maltempoottobre2018/atti/>, anche a valere quale notifica agli interessati.

Il Direttore dell'Agenzia di Protezione Civile
della Regione Lazio
in qualità di Commissario Delegato
Carmelo Tulumello

Regione Lazio

DIREZIONE AGENZIA REGIONALE DI PROTEZIONE CIVILE

Commissario Delegato per gli eventi meteorologici del 29 e 30 ottobre 2018

Decreto del Commissario Delegato 29 settembre 2021, n. R00402

Ordinanza del Capo Dipartimento di Protezione Civile n.558 del 15 novembre 2018, concernente "Primi interventi urgenti di protezione civile in conseguenza degli eccezionali eventi meteorologici che hanno interessato il territorio delle Regioni: Calabria, Emilia Romagna, Friuli Venezia Giulia, Lazio, Liguria, Lombardia, Toscana, Sardegna, Sicilia, Veneto e delle Province di Trento e Bolzano colpito dagli eventi meteorologici verificatisi a partire dal mese di ottobre 2018". Approvazione liquidazione del saldo dell'intervento n. R523 "Messa in sicurezza Versante Via Ariana - 1 Lotto" previsto nel "Piano investimenti annualità 2020", art. 2, comma 1, del D.P.C.M. 27 febbraio 2019, in favore del Comune di Valmontone (RM).



PRESIDENZA DEL CONSIGLIO DEI MINISTRI
DIPARTIMENTO DELLA PROTEZIONE CIVILE



Oggetto: Ordinanza del Capo Dipartimento di Protezione Civile n.558 del 15 novembre 2018, concernente “Primi interventi urgenti di protezione civile in conseguenza degli eccezionali eventi meteorologici che hanno interessato il territorio delle Regioni: Calabria, Emilia Romagna, Friuli Venezia Giulia, Lazio, Liguria, Lombardia, Toscana, Sardegna, Sicilia, Veneto e delle Province di Trento e Bolzano colpito dagli eventi meteorologici verificatisi a partire dal mese di ottobre 2018”. Approvazione liquidazione del saldo dell’intervento n. R523 “Messa in sicurezza Versante Via Ariana - 1° Lotto” previsto nel “Piano investimenti annualità 2020”, art. 2, comma 1, del D.P.C.M. 27 febbraio 2019, in favore del Comune di Valmontone (RM).

IL DIRETTORE DELL’ AGENZIA REGIONALE
DI PROTEZIONE CIVILE DELLA REGIONE LAZIO
IN QUALITÀ DI COMMISSARIO DELEGATO

VISTI:

- la Costituzione della Repubblica Italiana;
- lo Statuto della Regione Lazio;
- la legge regionale 26 febbraio 2014, n. 2 “Sistema Integrato Regionale di Protezione Civile. Istituzione dell'Agenzia Regionale di Protezione Civile”;
- il Decreto Legislativo 2 gennaio 2018 n. 1, concernente il “Codice della Protezione Civile”;
- gli artt. 25 - 26 “Ordinanze di protezione civile” e 27 “Contabilità speciali per la gestione delle emergenze di rilievo nazionale ed altre disposizioni in materia amministrativa e procedimentale” del richiamato D. Lgs. n.1/2018;
- la Legge Regionale 18 febbraio 2002, n. 6 concernente “Disciplina del sistema organizzativo della Giunta e del Consiglio e disposizioni relative alla dirigenza e al personale regionale” e successive modificazioni ed integrazioni;
- il Regolamento regionale 6 settembre 2002, n. 1, concernente l’organizzazione degli Uffici e dei servizi della Giunta Regionale, e successive modifiche e integrazioni;
- la Deliberazione di Giunta regionale n. 661 del 07 novembre 2016 con cui è stato conferito al Dott. Carmelo Tulumello l’incarico di Direttore della “Agenzia Regionale di Protezione Civile”;
- l’Ordinanza del Capo Dipartimento della Protezione Civile n. 558 del 15 novembre 2018, con la quale il Direttore della Agenzia Regionale di Protezione Civile è stato nominato Commissario Delegato per fronteggiare l’emergenza derivante dagli eventi metereologici verificatesi nel territorio della Regione Lazio nei giorni 29 e 30 ottobre 2018.



PRESIDENZA DEL CONSIGLIO DEI MINISTRI
DIPARTIMENTO DELLA PROTEZIONE CIVILE



PREMESSO che:

- nei giorni 29 e 30 ottobre 2018 si sono verificati, su tutto il territorio della Regione Lazio, eventi meteorologici avversi che hanno causato danni agli edifici pubblici, alle abitazioni private, alla viabilità ed alle attività commerciali e produttive creando situazioni emergenziali e di disagio alla popolazione colpita dall'evento, nonché condizioni, sia specifiche che diffuse, di pericolo per la pubblica e privata incolumità e, in particolare nella Provincia di Frosinone e nella Città di Terracina, ha causato tre vittime tra la popolazione;
- con Decreto del Presidente della Regione Lazio n. T00247 del 31 ottobre 2018, in conseguenza degli eccezionali eventi meteorologici verificatisi nei giorni 29 e 30 ottobre 2018, ai sensi della legge regionale 26 febbraio 2014 n. 2, art. 15, comma 2, è stato proclamato lo stato di calamità naturale per l'intero territorio della Regione Lazio;
- con Deliberazione del Consiglio dei Ministri del 8 novembre 2018, (G.U. Serie Generale n. 266 del 15 novembre 2018) è stato dichiarato, per il periodo di 12 mesi a decorrere dalla data della stessa Deliberazione, lo stato di emergenza, ai sensi e per gli effetti dell'art.7 comma 1) del Decreto Legislativo 2 gennaio 2018, n. 1, per tutti i territori della Regione Lazio, colpiti dall'evento meteorologico nei giorni 29 e 30 ottobre 2018, nonché stanziato a favore della Regione Lazio per l'attuazione dei primi interventi urgenti di protezione civile l'importo di € 3.000.000,00;
- con legge 159 del 27 novembre 2020, lo stato di emergenza dichiarato con delibera del Consiglio dei ministri dell'8 novembre 2018, relativo agli eccezionali eventi meteorologici verificatisi a partire dal 2 ottobre 2018, è prorogato di ulteriori dodici mesi senza nuovi o maggiori oneri per la finanza pubblica;
- con Ordinanza del Capo Dipartimento della Protezione Civile n. 558 del 15 novembre 2018, il Direttore della Agenzia Regionale di Protezione Civile è stato nominato Commissario Delegato per fronteggiare l'emergenza derivante dall'evento metereologico dei giorni 29 e 30 ottobre 2018, nonché per la predisposizione, in base ai criteri e ai tempi stabiliti con la medesima Ordinanza, del "Piano degli Interventi urgenti", di cui all'art. 1, da sottoporre alla preventiva approvazione del Capo Dipartimento della Protezione Civile;
- con Decreto del Commissario Delegato n. R00001 del 16 novembre 2018, in conformità a quanto previsto all'art. 9 comma 2, della suindicata Ordinanza n.558/2018, è stato istituito l'Ufficio di Supporto per la gestione delle attività Commissariali, con specifiche funzioni e competenze di natura tecnico-amministrativa-giuridica-contabile,
- successivamente, con Decreto Commissariale n. R00001 del 21 gennaio 2019, è stato approvato formalmente il "*Piano degli Interventi di prima emergenza*" (*Piano A*), a seguito della sua approvazione da parte del Capo Dipartimento della Protezione Civile e del contestuale stanziamento dell'importo complessivo pari ad € 3.000.000,00 per il



PRESIDENZA DEL CONSIGLIO DEI MINISTRI
DIPARTIMENTO DELLA PROTEZIONE CIVILE



finanziamento degli interventi ivi previsti, e sono state approvate con Decreto Commissariale n. R00036 del 13 febbraio le linee guida per l'erogazione delle somme degli interventi previsti nel Piano stesso;

DATO ATTO che:

- con Decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri è stato approvato il Piano nazionale per la mitigazione del rischio idrogeologico, il ripristino e la tutela ambientale, il quale prevede, in base alle misure emergenziali di cui all'Azione 2 – *“Piano Emergenza Dissesto”*
 - il *Sotto-Piano di Azione di contrasto al rischio idrogeologico* determinato da calamità naturali, adottato sulla base della *ricognizione dei fabbisogni* posta in essere in conformità alle prescrizioni emanate con le Ordinanze del Capo Dipartimento della protezione civile;
- per la realizzazione degli interventi previsti nelle Azioni 3 e 4 del Sotto-Piano, con Decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri del 4 aprile 2019 sono state assegnate alla Regione Lazio risorse finanziarie , per le annualità 2019 e 2020, ai sensi dell'art. 24-quater *“Fondo per gli investimenti delle Regioni e delle Province Autonome colpite da eventi calamitosi”* del Decreto Legge 23 ottobre 2018 n. 119 convertito con modificazioni dalla Legge 17 dicembre 2018, n. 136, per un importo complessivo pari ad € 13.014.634,89 per le annualità 2019-2020;

CONSIDERATO che con Decreto del Commissario Delegato R00050 del 01/04/2020 è stato approvato il *“Piano investimenti annualità 2020”*, art. 2, comma 1, del D.P.C.M. 27 febbraio 2019”, impegnando l'importo complessivo di € 27.945.138,24;

PRESO ATTO che con il sopra citato decreto è stato approvato, tra gli altri, l'intervento codice n. R523, relativo "Messa in sicurezza Versante Via Ariana - 1° Lotto" di pertinenza del Comune di Valmontone (RM);

PRESO ATTO che con Decreto Commissariale n. R00054 del 03/04/2019, è stato nominato Soggetto Attuatore il Sindaco pro tempore del Comune di Valmontone (RM), ai sensi dell'art. 1 della Ordinanza 558/2018 e con successivo Decreto Commissariale n R00069 del 08/04/2020 sono state attribuite nuove competenze per la realizzazione degli interventi di cui sopra;

DATO ATTO che l'importo stanziato per l'intervento codice n. R523, previsto nel richiamato Piano, ammonta ad € 450.000,00 IVA inclusa;

CONSIDERATO che il Decreto Commissariale n. R00036 del 13 febbraio 2019 prevede che l'importo stanziato sarà erogato, secondo le procedure e le modalità ivi stabilite, previa acquisizione della rendicontazione presentata dal Soggetto Attuatore, in ottemperanza alle disposizioni emanate, alle normative vigenti in materia e in conformità all'OCDPC n. 558/2018;



PRESIDENZA DEL CONSIGLIO DEI MINISTRI
DIPARTIMENTO DELLA PROTEZIONE CIVILE



CONSIDERATO che, al fine di consentire il pronto avvio degli interventi urgenti per il ripristino delle normali condizioni di sicurezza del territorio e per la pubblica e privata incolumità, ai sensi dell'art. 1 comma 6 della OCDPC n. 558 del 15 novembre 2018, il Commissario Delegato può erogare anticipazioni della somma complessiva approvata nel Piano;

VISTE le Linee Guida di rendicontazione ed erogazione, approvate con Decreto Commissariale n. R00036 del 13/2/2019, ed in particolare il paragrafo “Modalità di erogazione del contributo massimo concedibile”, che prevede, per i lavori da avviare o non conclusi, l'erogazione degli importi previsti in quattro tranches, la prima delle quali, pari al 20%, su formale richiesta del Soggetto attuatore, da utilizzare per le spese di progettazione e di espletamento delle procedure di gara, la seconda, pari al 30%, alla presentazione del verbale di consegna dei lavori e della documentazione relativa al contratto di appalto, la terza di un ulteriore 30%, alla presentazione della dichiarazione del direttore dei lavori, attestante il raggiungimento del 50 per cento dello stato di avanzamento dei lavori ed, infine, il saldo, entro il limite massimo del costo dell'intervento previsto nel Piano, a seguito dell'inoltro della documentazione amministrativa e contabile e dell'approvazione della spesa complessiva effettivamente sostenuta per la realizzazione dell'opera, corredata dalle relative fatture;

VISTO il Decreto Commissariale n. R00445 del 23.12.2020, con il quale è stata approvata la liquidazione dell'acconto del 50% dell'intervento codice n. R523, previsto nel “*Piano investimenti annualità 2020*”, art. 2, comma 1, del D.P.C.M. 27 febbraio 2019”, in favore del Comune di Valmontone (RM), per un importo di € 201.325,17, IVA inclusa, calcolato, relativamente al primo 20%, sull'importo assegnato e al successivo 30% sull'importo dei lavori contrattualizzati;

VISTA la nota del Commissario Delegato n. 1098 del 07/04/2021, con la quale viene approvata la richiesta del Comune di Valmontone (RM), nota del 29.02.2021, acclarata al protocollo del Commissario Delegato n. 1000 del 29/03/2021, di utilizzo delle economie di gara;

VISTA la nota del Soggetto Attuatore/Legale Rappresentante del Comune di Valmontone (RM), acclarata al protocollo del Commissario Delegato n. 2350 del 28/09/2021 di richiesta della liquidazione del saldo finale l'intervento codice n. R523, relativo "Messa in sicurezza Versante Via Ariana - 1° Lotto" di pertinenza del Comune di Valmontone (RM), corredata dal Decreto prot. n. 21/2021 di approvazione della rendicontazione finale del sopra richiamato intervento, pari ad € 450.000/00, e della relativa documentazione tecnico-contabile così composta:

- Determinazione di affidamento dei lavori e di impegno di spesa;
- Contratto di appalto;
- Determinazione di approvazione degli interventi e di liquidazione, con indicazione del CIG;
- Documentazione relativa allo stato finale dei lavori;
- Verbale ultimazione lavori;
- Contabilità dei lavori;
- Relazione sul conto finale;



PRESIDENZA DEL CONSIGLIO DEI MINISTRI
DIPARTIMENTO DELLA PROTEZIONE CIVILE



-
- Certificato regolare esecuzione
 - Determinazione di approvazione e liquidazione dello stato finale dei lavori e certificato regolare esecuzione;
 - fatture;
 - mandati di pagamento;
 - DURC della ditta affidataria
 - Dichiarazione di tracciabilità dei flussi finanziari delle ditte affidatarie;
 - Verifiche ex art. 80 del D.Lgs 50/2016;
 - Polizza CAR e Definitiva del contraente;
 - Variante n.1: verbale validazione variante, schema atto di sottomissione, determina di approvazione variante
 - Variante n.2: verbale validazione variante, schema atto di sottomissione, determina di approvazione variante
 - Dichiarazione attestante che l'Ente/Amministrazione non è beneficiario di finanziamenti pubblici di altra natura e provenienza relativamente agli interventi oggetto della richiesta;
 - Dichiarazione del nesso di causalità tra la spesa sostenuta e l'evento emergenziale in oggetto, dalla quale si evince inoltre che i lavori oggetto dell'intervento sono stati indispensabili per fronteggiare l'emergenza;

Liquidazione parcelle professionali

- Determinazione di affidamento dell'incarico;
- Fatture professionisti;
- Determinazione di liquidazione spese tecniche nel limite massimo del 15% delle spese totali ammissibili, al netto della Cassa e dell'IVA;
- Certificato di regolarità contributiva;
- Verifiche ex art. 80 del D.Lgs 50/2016;
- Dichiarazione tracciabilità dei flussi finanziari;
- Mandati di pagamento.

VISTA l'istruttoria effettuata dall'Ufficio di supporto del Commissario Delegato, dalla quale risulta la conformità della documentazione presentata per la rendicontazione rispetto alle Linee Guida all'uopo predisposte dal Commissario Delegato con Decreto n. R00036 del 13/02/2019;

RITENUTO, per quanto sopra esposto, procedere alla liquidazione del saldo, pari ad € 248.674,9, l'intervento codice n. R523, relativo "Messa in sicurezza Versante Via Ariana - 1° Lotto" di pertinenza del Comune di Valmontone (RM);

DECRETA

Per quanto esposto nelle premesse, che qui si intendono integralmente richiamate, e costituiscono parte integrante del presente Decreto:



PRESIDENZA DEL CONSIGLIO DEI MINISTRI
DIPARTIMENTO DELLA PROTEZIONE CIVILE



-
- di prendere atto e dichiarare conforme alle Linee Guida di cui al Decreto del Commissario Delegato con Decreto n. R00036 del 13/02/2019 la rendicontazione prodotta dal Comune di Valmontone (RM), dell'intervento n. R523 "Messa in sicurezza Versante Via Ariana - 1° Lotto" previsto nel "Piano investimenti annualità 2020", art. 2, comma 1, del D.P.C.M. 27 febbraio 2019, in favore del Comune di Valmontone (RM).
 - di autorizzare il saldo di € 248.674,9, quale importo pari alla differenza tra l'importo autorizzato nel Piano di € 450.000/00 e l'importo già liquidato quale anticipo di € 201.325,17, a favore del Comune di Valmontone (RM), a valere sull'intervento n. previsto nel "Piano investimenti annualità 2020", art. 2, comma 1, del D.P.C.M. 27 febbraio 2019, dando atto che tale importo è finalizzato al pagamento delle spese sostenute a seguito degli eventi calamitosi dei giorni 29 e 30 ottobre 2018
 - di disporre l'imputazione del succitato importo di € 248.674,9 sulla Contabilità Speciale n. 6104 istituita presso la Tesoreria Provinciale dello Stato - Banca D'Italia.

Avverso il presente atto è ammesso ricorso giurisdizionale innanzi al Tribunale Amministrativo Regionale del Lazio, nel termine di sessanta giorni, ovvero ricorso straordinario al Capo dello Stato, entro il termine di giorni centoventi.

Il presente decreto sarà pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione Lazio e sulla pagina web dedicata all'indirizzo <http://www.regione.lazio.it/rl/maltempoottobre2018/atti/>, anche a valere quale notifica agli interessati.

IL DIRETTORE DELL' AGENZIA
DI PROTEZIONE CIVILE DELLA REGIONE LAZIO
COMMISSARIO DELEGATO
Carmelo Tulumello

Regione Lazio

DIREZIONE AGENZIA REGIONALE DI PROTEZIONE CIVILE

Commissario Delegato per gli eventi meteorologici del 29 e 30 ottobre 2018

Decreto del Commissario Delegato 29 settembre 2021, n. R00403

Ordinanza del Capo Dipartimento di Protezione Civile n. 558 del 15 novembre 2018, concernente "Primi interventi urgenti di protezione civile in conseguenza degli eccezionali eventi meteorologici che hanno interessato il territorio delle Regioni: Calabria, Emilia Romagna, Friuli Venezia Giulia, Lazio, Liguria, Lombardia, Toscana, Sardegna, Sicilia, Veneto e delle Province di Trento e Bolzano colpito dagli eventi meteorologici verificatisi a partire dal mese di ottobre 2018". Contributi ai privati di cui all'art. 3, comma 3, lett. a), dell'OCDPC 558/2018. Approvazione rendicontazione del contributo riconosciuto in favore del Sig. Conti Angelino - Erogazione al Soggetto Attuatore Comune di Pico (FR) per la successiva liquidazione.



PRESIDENZA DEL CONSIGLIO DEI MINISTRI
DIPARTIMENTO DELLA PROTEZIONE CIVILE



REGIONE
LAZIO

**COMMISSARIO DELEGATO
PER IL SUPERAMENTO DELL'EMERGENZA IN CONSEGUENZA DEGLI EVENTI
CALAMITOSI CHE HANNO COLPITO IL TERRITORIO DELLA REGIONE LAZIO NEI
GIORNI 29 E 30 OTTOBRE 2018
(O.C.D.P.C. n. 558 del 15 Novembre 2018)**

Oggetto: Ordinanza del Capo Dipartimento di Protezione Civile n. 558 del 15 novembre 2018, concernente “Primi interventi urgenti di protezione civile in conseguenza degli eccezionali eventi meteorologici che hanno interessato il territorio delle Regioni: Calabria, Emilia Romagna, Friuli Venezia Giulia, Lazio, Liguria, Lombardia, Toscana, Sardegna, Sicilia, Veneto e delle Province di Trento e Bolzano colpito dagli eventi meteorologici verificatisi a partire dal mese di ottobre 2018”. Contributi ai privati di cui all’art. 3, comma 3, lett. a), dell’OCDPC 558/2018. Approvazione rendicontazione del contributo riconosciuto in favore del Sig. Conti Angelino - Erogazione al Soggetto Attuatore Comune di Pico (FR) per la successiva liquidazione.

**IL DIRETTORE DELL' AGENZIA REGIONALE
DI PROTEZIONE CIVILE DELLA REGIONE LAZIO
IN QUALITÀ DI COMMISSARIO DELEGATO**

VISTI:

- la Costituzione della Repubblica Italiana;
- lo Statuto della Regione Lazio;
- la legge regionale 26 febbraio 2014, n. 2 “Sistema Integrato Regionale di Protezione Civile. Istituzione dell'Agenzia Regionale di Protezione Civile”;
- il Decreto Legislativo 2 gennaio 2018 n. 1, concernente il “Codice della Protezione Civile”;
- gli artt. 25 - 26 “Ordinanze di protezione civile” e 27 “Contabilità speciali per la gestione delle emergenze di rilievo nazionale ed altre disposizioni in materia amministrativa e procedimentale” del richiamato D. Lgs. n.1/2018;
- la Legge Regionale 18 febbraio 2002, n. 6 concernente “Disciplina del sistema organizzativo della Giunta e del Consiglio e disposizioni relative alla dirigenza e al personale regionale” e



REGIONE
LAZIO



PRESIDENZA DEL CONSIGLIO DEI MINISTRI
DIPARTIMENTO DELLA PROTEZIONE CIVILE



REGIONE
LAZIO

**COMMISSARIO DELEGATO
PER IL SUPERAMENTO DELL'EMERGENZA IN CONSEGUENZA DEGLI EVENTI
CALAMITOSI CHE HANNO COLPITO IL TERRITORIO DELLA REGIONE LAZIO NEI
GIORNI 29 E 30 OTTOBRE 2018
(O.C.D.P.C. n. 558 del 15 Novembre 2018)**

successive modificazioni ed integrazioni;

- il Regolamento regionale 6 settembre 2002, n. 1, concernente l'organizzazione degli Uffici e dei servizi della Giunta Regionale, e successive modifiche e integrazioni;
- la Deliberazione di Giunta regionale n. 661 del 07 novembre 2016 con cui è stato conferito al Dott. Carmelo Tulumello l'incarico di Direttore della "Agenzia Regionale di Protezione Civile";
- l'Ordinanza del Capo Dipartimento della Protezione Civile n. 558 del 15 novembre 2018, con la quale il Direttore della Agenzia Regionale di Protezione Civile è stato nominato Commissario Delegato per fronteggiare l'emergenza derivante dagli eventi meteorologici verificatisi nel territorio della Regione Lazio nei giorni 29 e 30 ottobre 2018.

PREMESSO che nei giorni 29 e 30 ottobre 2018 si sono verificati, su tutto il territorio della Regione Lazio, eventi meteorologici avversi che hanno causato danni agli edifici pubblici, alle abitazioni private, alla viabilità ed alle attività commerciali e produttive creando situazioni emergenziali e di disagio alla popolazione colpita dall'evento, nonché condizioni, sia specifiche che diffuse, di pericolo per la pubblica e privata incolumità e, in particolare nella Provincia di Frosinone e nella Città di Terracina, ha causato tre vittime tra la popolazione;

PRESO ATTO che con Decreto del Presidente della Regione Lazio n. T00247 del 31 ottobre 2018, in conseguenza degli eccezionali eventi meteorologici verificatisi nei giorni 29 e 30 ottobre 2018, ai sensi della legge regionale 26 febbraio 2014 n. 2, art. 15, comma 2, è stato proclamato lo stato di calamità naturale per l'intero territorio della Regione Lazio;

PRESO ATTO che con Deliberazione del Consiglio dei Ministri del 8 novembre 2018, (G.U. Serie Generale n. 266 del 15 novembre 2018) è stato dichiarato, per il periodo di 12 mesi a decorrere dalla data della stessa Deliberazione, lo stato di emergenza, ai sensi e per gli effetti dell'art.7 comma 1) del Decreto Legislativo 2 gennaio 2018, n. 1, per tutti i territori della Regione Lazio, colpiti dall'evento meteorologico nei giorni 29 e 30 ottobre 2018;

PRESO ATTO che con legge 159 del 27 novembre 2020, lo stato di emergenza dichiarato con delibera del Consiglio dei ministri dell'8 novembre 2018, relativo agli eccezionali eventi meteorologici verificatisi a partire dal 2 ottobre 2018, è prorogato di ulteriori dodici mesi senza nuovi o maggiori oneri per la finanza pubblica;

CONSIDERATO che con Ordinanza del Capo Dipartimento della Protezione Civile n. 558 del 15





PRESIDENZA DEL CONSIGLIO DEI MINISTRI
DIPARTIMENTO DELLA PROTEZIONE CIVILE



REGIONE
LAZIO

**COMMISSARIO DELEGATO
PER IL SUPERAMENTO DELL'EMERGENZA IN CONSEGUENZA DEGLI EVENTI
CALAMITOSI CHE HANNO COLPITO IL TERRITORIO DELLA REGIONE LAZIO NEI
GIORNI 29 E 30 OTTOBRE 2018
(O.C.D.P.C. n. 558 del 15 Novembre 2018)**

novembre 2018, il Direttore della Agenzia Regionale di Protezione Civile è stato nominato Commissario Delegato per fronteggiare l'emergenza derivante dall'evento metereologico dei giorni 29 e 30 ottobre 2018, nonché per la predisposizione, in base ai criteri e ai tempi stabiliti con la medesima Ordinanza, del "*Piano degli Interventi urgenti*", di cui all'art. 1, da sottoporre alla preventiva approvazione del Capo Dipartimento della Protezione Civile;

PRESO ATTO che:

- la richiamata Ordinanza del Capo Dipartimento della Protezione Civile n. 558/2018 all'art. 3, comma 3 fissava nel limite massimo di € 5.000,00 il contributo riconoscibile a titolo di prime misure di immediato sostegno economico rivolto ai nuclei familiari la cui abitazione principale, abituale e continuativa risulti compromessa nella sua integrità funzionale;
- il Commissario Delegato, al fine di dare attuazione alle attività di ricognizione dei fabbisogni finanziari e predisposizione dei Piani degli Interventi di propria competenza, con nota prot. U.0725545 del 16 novembre 2018 ha fornito apposite istruzioni operative agli Enti Locali, Province, Prefetture, Aziende S.p.A., Comuni, Comunità Montane e Strutture regionali interessate nella gestione degli interventi urgenti di protezione civile;
- a seguito della ricognizione del fabbisogno effettuata dal Comune, il Sig. Conti Angelino C.F. OMISSIS ha presentato la segnalazione e quantificazione del danno subito, acquisita al protocollo n. 8765 del 03/12/2018 dell'Ente;
- a seguito della comunicazione da parte delle Amministrazioni Comunali delle risultanze della predetta ricognizione dei fabbisogni, il Commissario Delegato, con proprio Decreto n. R00037 del 05/03/2019, ha approvato il piano di riparto dei fondi, effettuato ai sensi e nei limiti previsti dall'art. 3 comma 3, lett. a) dell'Ordinanza 558/2018, quantificando i contributi riconoscibili per i nuclei familiari in complessivi € 3.740.121,82;
- con Decreto del Commissario n. R00068 del 19/04/2019 sono stati approvati, tra l'altro, gli avvisi per l'avvio delle procedure finalizzate alla raccolta delle richieste volte a riconoscere i finanziamenti ai privati colpiti dal maltempo ai sensi dell'art. 3 comma 3, lett. a) dell'Ordinanza 558/2018;
- in base al Decreto R00068 sopra richiamato, i privati che nell'anno 2018 hanno già presentato domanda di accesso alle misure di immediato sostegno al tessuto sociale ex art. 3, comma 3,





PRESIDENZA DEL CONSIGLIO DEI MINISTRI
DIPARTIMENTO DELLA PROTEZIONE CIVILE



REGIONE
LAZIO

**COMMISSARIO DELEGATO
PER IL SUPERAMENTO DELL'EMERGENZA IN CONSEGUENZA DEGLI EVENTI
CALAMITOSI CHE HANNO COLPITO IL TERRITORIO DELLA REGIONE LAZIO NEI
GIORNI 29 E 30 OTTOBRE 2018
(O.C.D.P.C. n. 558 del 15 Novembre 2018)**

lett. a) dell'Ordinanza n.558/2018, finalizzata alla individuazione del fabbisogno necessario, al fine di accedere al contributo di cui sopra, hanno dovuto confermare la propria istanza, utilizzando il modulo A1, o altrimenti comunicare ulteriori danni utilizzando il modulo B1, allegati al predetto Decreto R00068/2019;

- che il Comune di Pico (FR), in attuazione di quanto previsto nel Decreto R00068/2019, ha emesso apposito avviso al fine di consentire l'accesso alle misure di immediato sostegno al tessuto sociale ex art. 3, comma 3, lett. a) dell'Ordinanza n. 558/2018, da parte dei cittadini che, nell'anno 2018, avevano presentato domanda di accesso al contributo;
- che il Sig. Conti Angelino C.F. OMISSIS in data 21/05/2019 ha presentato domanda di conferma della richiesta di accesso al contributo di cui all'art. 3 comma 3, lett. a) dell'Ordinanza 558/2018, acquisita con protocollo dell'ente al n. 3503;

VISTO l'art. 1 comma 2 della richiamata Ordinanza n.558/2018, in base al quale per l'espletamento delle attività di protezione civile, il Commissario Delegato può avvalersi delle strutture e degli Uffici regionali, provinciali, delle unioni montane, comunali, delle Società in house e delle amministrazioni centrali e periferiche dello Stato, anche in raccordo con le ANCI regionali, nonché individuare soggetti attuatori che agiscano sulla base di specifiche direttive, senza nuovi o maggiori oneri per la finanza pubblica;

DATO ATTO che con decreto del Commissario Delegato n. R00140 del 12 giugno 2019 il rappresentante legale, Sindaco pro tempore del Comune di Pico (FR) è stato nominato Soggetto Attuatore con l'attribuzione dei procedimenti amministrativi relativi alle domande presentate dai privati, ai sensi e per gli effetti di cui all'art. 3 comma 3, lett. a), dell'OCDPC n. 558/2018, per i danni subiti strettamente connessi con l'evento calamitoso verificatosi nei giorni 29 e 30 ottobre 2018;

VISTO il Decreto del Commissario n. R00128 del 05/03/2019 con cui vengono emanate le Linee guida per i Soggetti Attuatori per l'istruttoria e la successiva liquidazione dei contributi di cui all'art. 3, comma 3 dell'OCDPC 558/2018 e dei finanziamenti di cui agli artt. 3, 4 e 5 del Decreto Presidenza del Consiglio dei Ministri del 27.02.2019;

PRESO ATTO che



REGIONE
LAZIO



PRESIDENZA DEL CONSIGLIO DEI MINISTRI
DIPARTIMENTO DELLA PROTEZIONE CIVILE



REGIONE
LAZIO

**COMMISSARIO DELEGATO
PER IL SUPERAMENTO DELL'EMERGENZA IN CONSEGUENZA DEGLI EVENTI
CALAMITOSI CHE HANNO COLPITO IL TERRITORIO DELLA REGIONE LAZIO NEI
GIORNI 29 E 30 OTTOBRE 2018
(O.C.D.P.C. n. 558 del 15 Novembre 2018)**

- il Commissario Delegato, con i Decreti n. R00204 del 18 settembre 2019 e R00251 del 20 luglio 2020, ha preso atto dell'esito dell'istruttoria effettuata dai Soggetti Attuatori ed ha approvato gli elenchi degli ammessi e dei non ammessi al contributo, indicando altresì, che gli importi riconosciuti con il suddetto decreto ai beneficiari sono da considerarsi provvisori e potrebbero non coincidere con quanto verrà effettivamente erogato agli stessi, come previsto dall'art. 4 comma 1 della OCDPC n. 601 del 1 agosto 2019, ai sensi del quale la concessione dei contributi nei confronti della popolazione e delle attività economiche e produttive può avvenire in pendenza della verifica dei requisiti necessari alla concessione dei contributi, che dovrà comunque avvenire prima della liquidazione del contributo;
- nei suddetti Decreti, a seguito dell'istruttoria effettuata, è stato riconosciuto, per il Sig. Conti Angelino C.F. OMISSIS un importo ammissibile di € 4.950,00 (quattromilanovecentocinquanta/00);

VISTA il decreto del Soggetto Attuatore n. 11 del 1 marzo 2021, di approvazione della rendicontazione del sig. Conti Angelino unitamente alla documentazione da quest'ultimo prodotta;

VISTA la nota del Commissario delegato, prot. n. 778 del 17 marzo 2021, con la quale si invitava il Soggetto a voler revisionare la rendicontazione del sig. Conti Angelino, risultando all'Ufficio di Supporto alcune carenze nella rendicontazione prodotta (dichiarazione della compromissione funzionale dell'immobile a causa del danno derivante dall'evento calamitoso de quo);

VISTO il Decreto del Soggetto Attuatore n. 25 del 13 agosto 2021, con il quale, il Soggetto Attuatore, prendendo atto che a seguito del sopralluogo effettuato è stato constatato che il danno ha causato la compromissione dell'integrità funzionale dell'abitazione principale, approva nuovamente la rendicontazione dell'istante;

DATO ATTO CHE

il Soggetto Attuatore:

- ha preso atto della documentazione prodotta dal Sig. Conti Angelino, a titolo di rendicontazione delle spese da imputare come contributi ai privati colpiti dal maltempo ai sensi dell'art. 3, comma 3, lett. a), dell'OCDPC 558/2018;
- ha approvato la rendicontazione prodotta, a seguito dell'esito positivo della istruttoria svolta secondo le direttive e le indicazioni impartite dal Commissario Delegato, in ottemperanza delle



REGIONE
LAZIO



PRESIDENZA DEL CONSIGLIO DEI MINISTRI
DIPARTIMENTO DELLA PROTEZIONE CIVILE



REGIONE
LAZIO

**COMMISSARIO DELEGATO
PER IL SUPERAMENTO DELL'EMERGENZA IN CONSEGUENZA DEGLI EVENTI
CALAMITOSI CHE HANNO COLPITO IL TERRITORIO DELLA REGIONE LAZIO NEI
GIORNI 29 E 30 OTTOBRE 2018
(O.C.D.P.C. n. 558 del 15 Novembre 2018)**

disposizioni previste dall'Ordinanza 558/2018 nonché nel rispetto di quanto previsto nei decreti commissariali n. R00068 del 19/04/2019 e n. R00128 del 05/06/2019;

- ha riconosciuto il contributo di € 4.950,00 (quattromilanovecentocinquanta/00) in favore del Sig. Conti Angelino, come da Decreto di approvazione della rendicontazione n. 11/21, integrato dal citato Decreto n.25/21;

CONSIDERATO, altresì, che con i citati Decreti del Soggetto Attuatore nn. 11/21 e 25/21 di approvazione della rendicontazione è stata anche trasmessa tutta la documentazione a corredo della domanda di finanziamento, comprensiva dei giustificativi di spesa e della documentazione tecnico-amministrativa in copia, con la dichiarazione del Sindaco che gli originali sono custoditi presso l'ufficio tecnico del Comune, ed è stato richiesto l'importo riconosciuto alla sig. Conti Angelino, pari ad € 4.950,00 (quattromilanovecentocinquanta/00), per la successiva liquidazione al beneficiario;

DECRETA

Per quanto esposto nelle premesse, che qui si intendono integralmente richiamate, e costituiscono parte integrante del presente Decreto:

- di prendere atto della documentazione trasmessa a corredo della domanda di finanziamento e dichiarare conforme alle Linee Guida di cui al Decreto del Commissario Delegato con Decreto n. R00128 del 05/06/2019 la rendicontazione prodotta dal Soggetto Attuatore/ sindaco pro tempore del Comune di Pico (FR);
- di autorizzare la liquidazione dell'importo complessivo di € 4.950,00 (quattromilanovecentocinquanta/00), in favore del Sig. Conti Angelino C.F. OMISSIS, dando atto che tale importo è finalizzato al pagamento delle spese sostenute a seguito degli eventi calamitosi dei giorni 29 e 30 ottobre 2018;
- di mettere a disposizione del Soggetto Attuatore l'importo riconosciuto, per la successiva erogazione in favore del beneficiario, Sig. Conti Angelino;
- di disporre l'imputazione del suddetto importo di € 4.950,00





PRESIDENZA DEL CONSIGLIO DEI MINISTRI
DIPARTIMENTO DELLA PROTEZIONE CIVILE



REGIONE
LAZIO

**COMMISSARIO DELEGATO
PER IL SUPERAMENTO DELL'EMERGENZA IN CONSEGUENZA DEGLI EVENTI
CALAMITOSI CHE HANNO COLPITO IL TERRITORIO DELLA REGIONE LAZIO NEI
GIORNI 29 E 30 OTTOBRE 2018
(O.C.D.P.C. n. 558 del 15 Novembre 2018)**

(quattromilanovecentocinquanta/00) sulla Contabilità Speciale n. 6104 istituita presso la Tesoreria Provinciale dello Stato - Banca D'Italia.

Il Soggetto Attuatore dovrà produrre, entro 30 giorni dalla liquidazione in favore del beneficiario, il mandato di pagamento quietanzato.

Avverso il presente atto è ammesso ricorso giurisdizionale innanzi al Tribunale Amministrativo Regionale del Lazio, nel termine di sessanta giorni, ovvero ricorso straordinario al Capo dello Stato, entro il termine di giorni centoventi.

Il presente decreto sarà pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione Lazio e sulla pagina web dedicata all'indirizzo <http://www.regione.lazio.it/rl/maltempoottobre2018/atti/>, anche a valere quale notifica agli interessati.

**IL DIRETTORE DELL'AGENZIA
DI PROTEZIONE CIVILE DELLA REGIONE LAZIO
IN QUALITÀ DI COMMISSARIO DELEGATO
Carmelo Tulumello**



REGIONE
LAZIO

Regione Lazio

DIREZIONE AGENZIA REGIONALE DI PROTEZIONE CIVILE

Commissario Delegato per gli eventi meteorologici del 29 e 30 ottobre 2018

Decreto del Commissario Delegato 29 settembre 2021, n. R00404

Ordinanza del Capo Dipartimento di Protezione Civile n. 558 del 15 novembre 2018, concernente: "Primi interventi urgenti di protezione civile in conseguenza degli eccezionali eventi meteorologici che hanno interessato il territorio delle Regioni: Calabria, Emilia Romagna, Friuli Venezia Giulia, Lazio, Liguria, Lombardia, Toscana, Sardegna, Sicilia, Veneto e delle Province di Trento e Bolzano colpito dagli eventi meteorologici verificatisi a partire dal mese di ottobre 2018". Contributi ai privati di cui all'art. 3, comma 3, lett. a), dell'OCDPC 558/2018. Approvazione rendicontazione del contributo riconosciuto in favore del Sig. Bartolomei Pasqualino - Erogazione al Soggetto Attuatore Comune di Pico (FR) per la successiva liquidazione.



PRESIDENZA DEL CONSIGLIO DEI MINISTRI
DIPARTIMENTO DELLA PROTEZIONE CIVILE



REGIONE
LAZIO

**COMMISSARIO DELEGATO
PER IL SUPERAMENTO DELL'EMERGENZA IN CONSEGUENZA DEGLI EVENTI
CALAMITOSI CHE HANNO COLPITO IL TERRITORIO DELLA REGIONE LAZIO NEI
GIORNI 29 E 30 OTTOBRE 2018
(O.C.D.P.C. n. 558 del 15 Novembre 2018)**

Oggetto: Ordinanza del Capo Dipartimento di Protezione Civile n. 558 del 15 novembre 2018, concernente “Primi interventi urgenti di protezione civile in conseguenza degli eccezionali eventi meteorologici che hanno interessato il territorio delle Regioni: Calabria, Emilia Romagna, Friuli Venezia Giulia, Lazio, Liguria, Lombardia, Toscana, Sardegna, Sicilia, Veneto e delle Province di Trento e Bolzano colpito dagli eventi meteorologici verificatisi a partire dal mese di ottobre 2018”. Contributi ai privati di cui all’art. 3, comma 3, lett. a), dell’OCDPC 558/2018. Approvazione rendicontazione del contributo riconosciuto in favore del Sig. Bartolomei Pasqualino - Erogazione al Soggetto Attuatore Comune di Pico (FR) per la successiva liquidazione.

IL DIRETTORE DELL' AGENZIA REGIONALE
DI PROTEZIONE CIVILE DELLA REGIONE LAZIO
IN QUALITÀ DI COMMISSARIO DELEGATO

VISTI:

- la Costituzione della Repubblica Italiana;
- lo Statuto della Regione Lazio;
- la legge regionale 26 febbraio 2014, n. 2 “Sistema Integrato Regionale di Protezione Civile. Istituzione dell'Agenzia Regionale di Protezione Civile”;
- il Decreto Legislativo 2 gennaio 2018 n. 1, concernente il “Codice della Protezione Civile”;
- gli artt. 25 - 26 “Ordinanze di protezione civile” e 27 “Contabilità speciali per la gestione delle emergenze di rilievo nazionale ed altre disposizioni in materia amministrativa e procedimentale” del richiamato D. Lgs. n.1/2018;
- la Legge Regionale 18 febbraio 2002, n. 6 concernente “Disciplina del sistema organizzativo della Giunta e del Consiglio e disposizioni relative alla dirigenza e al personale regionale” e





PRESIDENZA DEL CONSIGLIO DEI MINISTRI
DIPARTIMENTO DELLA PROTEZIONE CIVILE



REGIONE
LAZIO

**COMMISSARIO DELEGATO
PER IL SUPERAMENTO DELL'EMERGENZA IN CONSEGUENZA DEGLI EVENTI
CALAMITOSI CHE HANNO COLPITO IL TERRITORIO DELLA REGIONE LAZIO NEI
GIORNI 29 E 30 OTTOBRE 2018
(O.C.D.P.C. n. 558 del 15 Novembre 2018)**

successive modificazioni ed integrazioni;

- il Regolamento regionale 6 settembre 2002, n. 1, concernente l'organizzazione degli Uffici e dei servizi della Giunta Regionale, e successive modifiche e integrazioni;
- la Deliberazione di Giunta regionale n. 661 del 07 novembre 2016 con cui è stato conferito al Dott. Carmelo Tulumello l'incarico di Direttore della "Agenzia Regionale di Protezione Civile";
- l'Ordinanza del Capo Dipartimento della Protezione Civile n. 558 del 15 novembre 2018, con la quale il Direttore della Agenzia Regionale di Protezione Civile è stato nominato Commissario Delegato per fronteggiare l'emergenza derivante dagli eventi meteorologici verificatisi nel territorio della Regione Lazio nei giorni 29 e 30 ottobre 2018.

PREMESSO che nei giorni 29 e 30 ottobre 2018 si sono verificati, su tutto il territorio della Regione Lazio, eventi meteorologici avversi che hanno causato danni agli edifici pubblici, alle abitazioni private, alla viabilità ed alle attività commerciali e produttive creando situazioni emergenziali e di disagio alla popolazione colpita dall'evento, nonché condizioni, sia specifiche che diffuse, di pericolo per la pubblica e privata incolumità e, in particolare nella Provincia di Frosinone e nella Città di Terracina, ha causato tre vittime tra la popolazione;

PRESO ATTO che con Decreto del Presidente della Regione Lazio n. T00247 del 31 ottobre 2018, in conseguenza degli eccezionali eventi meteorologici verificatisi nei giorni 29 e 30 ottobre 2018, ai sensi della legge regionale 26 febbraio 2014 n. 2, art. 15, comma 2, è stato proclamato lo stato di calamità naturale per l'intero territorio della Regione Lazio;

PRESO ATTO che con Deliberazione del Consiglio dei Ministri del 8 novembre 2018, (G.U. Serie Generale n. 266 del 15 novembre 2018) è stato dichiarato, per il periodo di 12 mesi a decorrere dalla data della stessa Deliberazione, lo stato di emergenza, ai sensi e per gli effetti dell'art.7 comma 1) del Decreto Legislativo 2 gennaio 2018, n. 1, per tutti i territori della Regione Lazio, colpiti dall'evento meteorologico nei giorni 29 e 30 ottobre 2018;

PRESO ATTO che con legge 159 del 27 novembre 2020, lo stato di emergenza dichiarato con delibera del Consiglio dei ministri dell'8 novembre 2018, relativo agli eccezionali eventi meteorologici verificatisi a partire dal 2 ottobre 2018, è prorogato di ulteriori dodici mesi senza nuovi o maggiori oneri per la finanza pubblica;





PRESIDENZA DEL CONSIGLIO DEI MINISTRI
DIPARTIMENTO DELLA PROTEZIONE CIVILE



REGIONE
LAZIO

**COMMISSARIO DELEGATO
PER IL SUPERAMENTO DELL'EMERGENZA IN CONSEGUENZA DEGLI EVENTI
CALAMITOSI CHE HANNO COLPITO IL TERRITORIO DELLA REGIONE LAZIO NEI
GIORNI 29 E 30 OTTOBRE 2018
(O.C.D.P.C. n. 558 del 15 Novembre 2018)**

CONSIDERATO che con Ordinanza del Capo Dipartimento della Protezione Civile n. 558 del 15 novembre 2018, il Direttore della Agenzia Regionale di Protezione Civile è stato nominato Commissario Delegato per fronteggiare l'emergenza derivante dall'evento meteorologico dei giorni 29 e 30 ottobre 2018, nonché per la predisposizione, in base ai criteri e ai tempi stabiliti con la medesima Ordinanza, del "Piano degli Interventi urgenti", di cui all'art. 1, da sottoporre alla preventiva approvazione del Capo Dipartimento della Protezione Civile;

PRESO ATTO che:

- la richiamata Ordinanza del Capo Dipartimento della Protezione Civile n. 558/2018 all'art. 3, comma 3 fissava nel limite massimo di € 5.000,00 il contributo riconoscibile a titolo di prime misure di immediato sostegno economico rivolto ai nuclei familiari la cui abitazione principale, abituale e continuativa risulti compromessa nella sua integrità funzionale;
- il Commissario Delegato, al fine di dare attuazione alle attività di ricognizione dei fabbisogni finanziari e predisposizione dei Piani degli Interventi di propria competenza, con nota prot. U.0725545 del 16 novembre 2018 ha fornito apposite istruzioni operative agli Enti Locali, Province, Prefetture, Aziende S.p.A., Comuni, Comunità Montane e Strutture regionali interessate nella gestione degli interventi urgenti di protezione civile;
- a seguito della ricognizione del fabbisogno effettuata dal Comune, il Sig. Bartolomei Pasqualino C.F. OMISSIS ha presentato la segnalazione e quantificazione del danno subito, acquisita al protocollo n. 8795 del 03/12/2018 dell'Ente;
- a seguito della comunicazione da parte delle Amministrazioni Comunali delle risultanze della predetta ricognizione dei fabbisogni, il Commissario Delegato, con proprio Decreto n. R00037 del 05/03/2019, ha approvato il piano di riparto dei fondi, effettuato ai sensi e nei limiti previsti dall'art. 3 comma 3, lett. a) dell'Ordinanza 558/2018, quantificando i contributi riconoscibili per i nuclei familiari in complessivi € 3.740.121,82;
- con Decreto del Commissario n. R00068 del 19/04/2019 sono stati approvati, tra l'altro, gli avvisi per l'avvio delle procedure finalizzate alla raccolta delle richieste volte a riconoscere i finanziamenti ai privati colpiti dal maltempo ai sensi dell'art. 3 comma 3, lett. a) dell'Ordinanza 558/2018;
- in base al Decreto R00068 sopra richiamato, i privati che nell'anno 2018 hanno già presentato



REGIONE
LAZIO



PRESIDENZA DEL CONSIGLIO DEI MINISTRI
DIPARTIMENTO DELLA PROTEZIONE CIVILE



REGIONE
LAZIO

**COMMISSARIO DELEGATO
PER IL SUPERAMENTO DELL'EMERGENZA IN CONSEGUENZA DEGLI EVENTI
CALAMITOSI CHE HANNO COLPITO IL TERRITORIO DELLA REGIONE LAZIO NEI
GIORNI 29 E 30 OTTOBRE 2018
(O.C.D.P.C. n. 558 del 15 Novembre 2018)**

domanda di accesso alle misure di immediato sostegno al tessuto sociale ex art. 3, comma 3, lett. a) dell'Ordinanza n.558/2018, finalizzata alla individuazione del fabbisogno necessario, al fine di accedere al contributo di cui sopra, hanno dovuto confermare la propria istanza, utilizzando il modulo A1, o altrimenti comunicare ulteriori danni utilizzando il modulo B1, allegati al predetto Decreto R00068/2019;

- che il Comune di Pico (FR), in attuazione di quanto previsto nel Decreto R00068/2019, ha emesso apposito avviso al fine di consentire l'accesso alle misure di immediato sostegno al tessuto sociale ex art. 3, comma 3, lett. a) dell'Ordinanza n. 558/2018, da parte dei cittadini che, nell'anno 2018, avevano presentato domanda di accesso al contributo;
- che il Sig. Bartolomei Pasqualino C.F. OMISSIS in data 20/05/2019 ha presentato domanda di conferma della richiesta di accesso al contributo di cui all'art. 3 comma 3, lett. a) dell'Ordinanza 558/2018, acquisita con protocollo dell'ente al n. 3495 ;

VISTO l'art. 1 comma 2 della richiamata Ordinanza n.558/2018, in base al quale per l'espletamento delle attività di protezione civile, il Commissario Delegato può avvalersi delle strutture e degli Uffici regionali, provinciali, delle unioni montane, comunali, delle Società in house e delle amministrazioni centrali e periferiche dello Stato, anche in raccordo con le ANCI regionali, nonché individuare soggetti attuatori che agiscano sulla base di specifiche direttive, senza nuovi o maggiori oneri per la finanza pubblica;

DATO ATTO che con decreto del Commissario Delegato n. R00140 del 12 giugno 2019 il rappresentante legale, Sindaco pro tempore del Comune di Pico (FR) è stato nominato Soggetto Attuatore con l'attribuzione dei procedimenti amministrativi relativi alle domande presentate dai privati, ai sensi e per gli effetti di cui all'art. 3 comma 3, lett. a), dell'OCDPC n. 558/2018, per i danni subiti strettamente connessi con l'evento calamitoso verificatosi nei giorni 29 e 30 ottobre 2018;

VISTO il Decreto del Commissario n. R00128 del 05/03/2019 con cui vengono emanate le Linee guida per i Soggetti Attuatori per l'istruttoria e la successiva liquidazione dei contributi di cui all'art. 3, comma 3 dell'OCDPC 558/2018 e dei finanziamenti di cui agli artt. 3, 4 e 5 del Decreto Presidenza del Consiglio dei Ministri del 27.02.2019;





PRESIDENZA DEL CONSIGLIO DEI MINISTRI
DIPARTIMENTO DELLA PROTEZIONE CIVILE



REGIONE
LAZIO

**COMMISSARIO DELEGATO
PER IL SUPERAMENTO DELL'EMERGENZA IN CONSEGUENZA DEGLI EVENTI
CALAMITOSI CHE HANNO COLPITO IL TERRITORIO DELLA REGIONE LAZIO NEI
GIORNI 29 E 30 OTTOBRE 2018
(O.C.D.P.C. n. 558 del 15 Novembre 2018)**

PRESO ATTO che

- il Commissario Delegato, con i Decreti n.R00204 del 18 settembre 2019 e n. R00251 del 20 luglio 2020, ha preso atto dell'esito dell'istruttoria effettuata dai Soggetti Attuatori ed ha approvato gli elenchi degli ammessi e dei non ammessi al contributo, indicando altresì, che gli importi riconosciuti con il suddetto decreto ai beneficiari sono da considerarsi provvisori e potrebbero non coincidere con quanto verrà effettivamente erogato agli stessi, come previsto dall'art. 4 comma 1 della OCDPC n. 601 del 1 agosto 2019, ai sensi del quale la concessione dei contributi nei confronti della popolazione e delle attività economiche e produttive può avvenire in pendenza della verifica dei requisiti necessari alla concessione dei contributi, che dovrà comunque avvenire prima della liquidazione del contributo;
- nei suddetti Decreti, a seguito dell'istruttoria effettuata, è stato riconosciuto, per il Sig. Bartolomei Pasqualino C.F. OMISSIS un importo ammissibile di € € 2.200,00 (duemiladuecento/00);

VISTA la nota del Soggetto Attuatore 1634 del 2 marzo 2021, acquisita al protocollo commissariale n. 523 del 3 marzo 2021, con la quale il Soggetto attuatore trasmetteva il decreto 9 del 1 marzo 2021, di approvazione della rendicontazione del sig. Bartolomei Pasqualino unitamente alla documentazione da quest'ultimo prodotta;

VISTA la nota del Commissario delegato, prot. n. 778 del 17 marzo 2021, con la quale si invitava il Soggetto a voler revisionare la rendicontazione del sig. Bartolomei Pasqualino, risultando all'Ufficio di Supporto alcune carenze nella rendicontazione prodotta (delega del comproprietario e quietanza di una fattura);

VISTA la nota 6040 del 20 agosto 2021, con la quale il Soggetto Attuatore trasmetteva la documentazione integrativa mancante, prodotta dal sig. Bartolomei Pasqualino;

DATO ATTO CHE

il Soggetto Attuatore:





PRESIDENZA DEL CONSIGLIO DEI MINISTRI
DIPARTIMENTO DELLA PROTEZIONE CIVILE



REGIONE
LAZIO

**COMMISSARIO DELEGATO
PER IL SUPERAMENTO DELL'EMERGENZA IN CONSEGUENZA DEGLI EVENTI
CALAMITOSI CHE HANNO COLPITO IL TERRITORIO DELLA REGIONE LAZIO NEI
GIORNI 29 E 30 OTTOBRE 2018
(O.C.D.P.C. n. 558 del 15 Novembre 2018)**

- ha preso atto della documentazione prodotta dal Sig. Bartolomei Pasqualino, a titolo di rendicontazione delle spese da imputare come contributi ai privati colpiti dal maltempo ai sensi dell'art. 3, comma 3, lett. a), dell'OCDPC 558/2018;
- ha approvato la rendicontazione prodotta, a seguito dell'esito positivo della istruttoria svolta secondo le direttive e le indicazioni impartite dal Commissario Delegato, in ottemperanza delle disposizioni previste dall'Ordinanza 558/2018 nonché nel rispetto di quanto previsto nei decreti commissariali n. R00068 del 19/04/2019 e n. R00128 del 05/06/2019;
- ha riconosciuto il contributo di € 2.200,00 (duemiladuecento/00) in favore del Sig. Bartolomei Pasqualino, come da Decreto di approvazione della rendicontazione n. 9 del 1.03.2021;

CONSIDERATO, altresì, che con la con le note prot. n. 1634 del 2/03/2021 e n. 6040 del 20/08/2021, il Soggetto Attuatore ha trasmesso al Commissario Delegato per il superamento dell'emergenza in conseguenza degli eventi calamitosi che hanno colpito il territorio della Regione Lazio nei giorni 29 e 30 ottobre 2018, il Decreto n. 9 del 1/03/2021, di approvazione della rendicontazione, tutta la documentazione a corredo della domanda di finanziamento, comprensiva dei giustificativi di spesa e della documentazione tecnico-amministrativa in copia, con la dichiarazione del Sindaco che gli originali sono custoditi presso l'ufficio tecnico del Comune ed ha richiesto l'importo riconosciuto al Sig. Bartolomei Pasqualino, pari ad € 2.200,00 (duemiladuecento/00), per la successiva liquidazione al beneficiario;

DECRETA

Per quanto esposto nelle premesse, che qui si intendono integralmente richiamate, e costituiscono parte integrante del presente Decreto:

- di prendere atto della documentazione trasmessa a corredo della domanda di finanziamento e dichiarare conforme alle Linee Guida di cui al Decreto del Commissario Delegato n. R00128 del 05/06/2019 la rendicontazione prodotta dal Soggetto Attuatore/ sindaco pro tempore del Comune di Pico (FR);
- di autorizzare la liquidazione dell'importo complessivo di € 2.200,00 (duemiladuecento/00), in



REGIONE
LAZIO



PRESIDENZA DEL CONSIGLIO DEI MINISTRI
DIPARTIMENTO DELLA PROTEZIONE CIVILE



REGIONE
LAZIO

**COMMISSARIO DELEGATO
PER IL SUPERAMENTO DELL'EMERGENZA IN CONSEGUENZA DEGLI EVENTI
CALAMITOSI CHE HANNO COLPITO IL TERRITORIO DELLA REGIONE LAZIO NEI
GIORNI 29 E 30 OTTOBRE 2018
(O.C.D.P.C. n. 558 del 15 Novembre 2018)**

favore del Sig. Bartolomei Pasqualino C.F. OMISSIS, dando atto che tale importo è finalizzato al pagamento delle spese sostenute a seguito degli eventi calamitosi dei giorni 29 e 30 ottobre 2018;

- di mettere a disposizione del Soggetto Attuatore l'importo riconosciuto, per la successiva erogazione in favore del beneficiario, Sig. Bartolomei Pasqualino;
- di disporre l'imputazione del suddetto importo di € € 2.200,00 (duemiladuecento/00) sulla Contabilità Speciale n. 6104 istituita presso la Tesoreria Provinciale dello Stato - Banca D'Italia.

Il Soggetto Attuatore dovrà produrre, entro 30 giorni dalla liquidazione in favore del beneficiario, il mandato di pagamento quietanzato.

Avverso il presente atto è ammesso ricorso giurisdizionale innanzi al Tribunale Amministrativo Regionale del Lazio, nel termine di sessanta giorni, ovvero ricorso straordinario al Capo dello Stato, entro il termine di giorni centoventi.

Il presente decreto sarà pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione Lazio e sulla pagina web dedicata all'indirizzo <http://www.regione.lazio.it/rl/maltempoottobre2018/atti/>, anche a valere quale notifica agli interessati.

**IL DIRETTORE DELL'AGENZIA
DI PROTEZIONE CIVILE DELLA REGIONE LAZIO
IN QUALITÀ DI COMMISSARIO DELEGATO
Carmelo Tulumello**



REGIONE
LAZIO

Regione Lazio

**DIREZIONE BILANCIO, GOVERNO SOCIETARIO, DEMANIO E
PATRIMONIO**

Atti dirigenziali di Gestione

Determinazione 21 luglio 2021, n. G09876

Riacquisto del 15 per cento residuo del valore nominale dell'emissione obbligazionaria in dollari cod. BF02D e contestuale estinzione del contratto derivato sottostante, in attuazione della Deliberazione della Giunta Regionale n. 270 del 18 maggio 2021.

OGGETTO: Riacquisto del 15 per cento residuo del valore nominale dell'emissione obbligazionaria in dollari cod. BF02D e contestuale estinzione del contratto derivato sottostante, in attuazione della Deliberazione della Giunta Regionale n. 270 del 18 maggio 2021.

IL DIRETTORE DELLA DIREZIONE REGIONALE BILANCIO, GOVERNO SOCIETARIO,
DEMANIO E PATRIMONIO

SU proposta del dirigente dell'Area Tributi, Finanza e Federalismo

VISTO lo Statuto regionale;

VISTA la legge regionale 18 febbraio 2002, n. 6 e successive modificazioni "Disciplina del sistema organizzativo della Giunta e del Consiglio e disposizioni relative alla dirigenza ed al personale regionale";

VISTO il Regolamento Regionale 6 settembre 2002, n. 1, recante "Regolamento di organizzazione degli uffici e dei servizi della Giunta regionale" e successive modifiche ed integrazioni;

VISTO il D.Lgs. 23 giugno 2011, n. 118: "Disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle Regioni, degli enti locali e dei loro organismi, a norma degli articoli 1 e 2 della Legge 5.5.2009, n. 42" e successive modifiche;

VISTA la Legge Regionale 12 agosto 2020, n. 11, "Legge di contabilità regionale";

VISTO il regolamento regionale 9 novembre 2017, n. 26, recante: "Regolamento regionale di contabilità", che, ai sensi dell'articolo 56, comma 2, della l.r. n. 11/2020 e fino alla data di entrata in vigore del regolamento di contabilità di cui all'articolo 55 della citata l.r. n. 11/2020, continua ad applicarsi per quanto compatibile con le disposizioni di cui alla medesima l.r. n. 11/2020;

VISTA la legge Regionale del 30 dicembre 2020, n. 25 concernente "Legge di stabilità regionale 2021";

VISTA la legge Regionale del 30 dicembre 2020, n. 26 concernente "Bilancio di previsione finanziario della Regione Lazio 2021-2023";

VISTO l'articolo 30, comma 2, del R.R. n. 26/2017, laddove "nel rispetto delle disposizioni di cui all'articolo 56, comma 6, del d. lgs. n. 118/2011 e del principio contabile applicato concernente la contabilità finanziaria di cui all'allegato n. 4/2 del citato decreto, al fine di evitare ritardi nei pagamenti e la formazione di debiti pregressi, per ogni provvedimento che comporta l'assunzione di un impegno di spesa, a valere sul bilancio annuale e pluriennale, deve essere predisposto il piano finanziario di attuazione, e le sue eventuali rimodulazioni, nel quale è indicato, dettagliatamente, il cronoprogramma degli impegni e dei pagamenti";

VISTA la Deliberazione di Giunta Regionale n. 1060 del 30/12/2020 avente per oggetto: Bilancio di previsione finanziario della Regione Lazio 2021-2023. Approvazione del "Documento tecnico di accompagnamento", ripartito in titoli, tipologie e categorie per le entrate ed in missioni, programmi e macroaggregati per le spese;

VISTA la Deliberazione di Giunta Regionale n. 1061 del 30/12/2020 avente per oggetto: Bilancio di previsione finanziario della Regione Lazio 2021-2023. Approvazione del "Bilancio finanziario gestionale", ripartito in capitoli di entrata e di spesa ed assegnazione delle

risorse finanziarie ai dirigenti titolari dei centri di responsabilità amministrativa” come modificata dalle deliberazioni della Giunta Regionale n. 247 del 11 maggio 2021 e n. 431 del 6 luglio 2021;

VISTA la Deliberazione della Giunta Regionale del 26 gennaio 2021 n. 19 concernente “Bilancio di previsione finanziario della Regione Lazio 2021-2023. Adozione del 'Piano degli indicatori e dei risultati attesi di bilancio, ai sensi degli articoli 18-bis e 41 del decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118 e s.m.i., e successivi adempimenti, ai sensi del decreto del Ministero dell'economia e delle finanze 9 dicembre 2015 ed ai sensi dell'articolo 13 della legge n. 196/2009”;

VISTA la Deliberazione di Giunta Regionale del 26 gennaio 2021 n. 20 concernente “Disposizioni e indirizzi per la gestione del bilancio regionale 2021-2023 e approvazione del bilancio reticolare, ai sensi degli articoli 30, 31 e 32, della legge regionale 12 agosto 2020, n. 11”;

VISTA la nota prot. n. 278021 del 30 marzo 2021 del Direttore generale e le altre eventuali e successive integrazioni, con la quale sono fornite le ulteriori modalità operative per la gestione del bilancio regionale 2021-2023;

VISTA la Deliberazione di Giunta Regionale n. 209 del 07/05/2018 di “Conferimento dell'incarico di Direttore della Direzione regionale Programmazione Economica, Bilancio, Demanio e Patrimonio ai sensi del combinato disposto dell'art. 162 e dell'allegato H del Regolamento di organizzazione 6 settembre 2002, n. 1” al Dott. Marco Marafini;

VISTA la Deliberazione di Giunta Regionale n. 273 del 05/06/2018 con la quale, a seguito della rimodulazione delle competenze della Direzione Regionale approvate con la DGR suddetta, si è deliberato, tra l'altro, di procedere alla novazione del contratto del dott. Marco Marafini da Direttore della Direzione Programmazione economica, Bilancio, Demanio e Patrimonio a Direttore della Direzione regionale Bilancio, Governo societario, Demanio e Patrimonio;

CONSIDERATO CHE, nel corso degli ultimi anni, ed in particolare a decorrere dal 2013, la scrivente Amministrazione ha posto in essere molteplici azioni finalizzate alla ristrutturazione del debito finanziario, con l'obiettivo di:

- semplificare la struttura del debito, attraverso il riacquisto ovvero la ristrutturazione delle operazioni più complesse e più onerose, nonché attraverso l'estinzione anticipata dei contratti derivati sottostanti;
- ottimizzare le condizioni di finanziamento dell'ente, al fine di conseguire risparmi finanziari a carico del bilancio regionale;

VISTA la Deliberazione di Giunta Regionale n. 7388 del 21 novembre 1997, con la quale è stato approvato il Programma di *Medium Term Notes* (M.T.N.) per l'emissione di prestiti obbligazionari regionali;

CONSIDERATO CHE, in attuazione della succitata Deliberazione n. 7388 del 21 novembre 1997, e allo scopo di finanziare investimenti regionali, in data 13 febbraio 1998, sono state collocate sul mercato finanziario due emissioni obbligazionarie in Dollari con le seguenti caratteristiche:

- emissione obbligazionaria da 200 milioni di Dollari, con scadenza 1 febbraio 2018, cedola semestrale al tasso fisso del 6,2% annuo e ammortamento a quota capitale costante (ammortamento italiano);

- emissione obbligazionaria da 100 milioni di Dollari, con scadenza 1 febbraio 2028, cedola semestrale al tasso fisso del 6,53% annuo e ammortamento in un'unica soluzione a scadenza (titolo *bullet*), cod. BF02D.

VISTA la Deliberazione di Giunta Regionale n. 378 del 17 febbraio 1998 che ratifica il collocamento delle due emissioni obbligazionarie;

CONSIDERATO CHE, alla data di collocamento della succitata emissione, il quadro normativo e regolamentare di riferimento (in particolare il Decreto del Ministero Economia 420/96) ammetteva l'emissione di titoli in valuta diversa da quella domestica, prevedendo al contempo la necessità di assicurare copertura dal rischio di cambio attraverso la sottoscrizione, contestualmente all'emissione del titolo, di uno swap di cambio (*cross currency swap*); inoltre, per i titoli *bullet*, come quello in scadenza al 1 febbraio 2028, la succitata regolamentazione imponeva di realizzare un ammortamento sintetico del titolo per il tramite o di un fondo di ammortamento o di uno *swap* di ammortamento. Nel caso di specie, contestualmente all'emissione obbligazionaria, la Regione ha perfezionato uno *swap* di cambio (*cross currency swap*), uno *swap* di tasso e uno *swap* di ammortamento;

VISTA la Deliberazione della Giunta Regionale n. 978 del 20 dicembre 2019, con la quale è stato autorizzato l'avvio della procedura finanziaria di riacquisto anticipato dell'emissione obbligazionaria in dollari cod. BF02D (valore nozionale pari a 100 milioni di dollari, scadenza 1 febbraio 2028, cedola semestrale al tasso fisso del 6,53% annuo) e della contestuale estinzione del contratto derivato sottostante, definendo le risorse che concorrono alla prospettata operazione di riacquisto e demandando la Direzione Bilancio, Governo Societario, Demanio e Patrimonio all'adozione degli atti, conseguenti e necessari, finalizzati a dare attuazione a quanto definito nella deliberazione e a dare esecuzione dell'operazione di riacquisto, nel rispetto dei parametri di cui all'articolo 41, comma 2, della Legge 28 dicembre 2001, n. 448;

CONSIDERATO che con la Deliberazione n. 510 del 30 luglio 2020 la Giunta regionale ha preso atto che l'offerta di riacquisto si è conclusa in data 29 luglio 2020 per un valore corrispondente all'85% del valore nominale dei titoli emessi;

PRESO ATTO che l'emissione obbligazionaria da 100 milioni di Dollari, con scadenza 1 febbraio 2028, cedola semestrale al tasso fisso del 6,53% annuo, cod. BF02D, all'esito dell'operazione di riacquisto sopra richiamata, era ancora in circolazione per il residuo 15% sul mercato finanziario;

PRESO ATTO che il 17 novembre 2020 la Deutsche Pfandbriefbank AG, banca tedesca specializzata in immobili e finanziamenti del settore pubblico, ha preso contatti con la direzione regionale competente, comunicando di essere detentrica della restante quota del 15% dell'emissione obbligazionaria in Dollari, con scadenza 1 febbraio 2028, (cod. BF02D), e di essere disponibile a valutare una eventuale vendita alla Regione della quota detenuta;

CONSIDERATO che la Deutsche Pfandbriefbank AG si è dichiarata disponibile a concedere alla Regione condizioni più favorevoli rispetto all'attuale andamento dei mercati finanziari e che, sulla base delle contrattazioni avviate, la somma necessaria per il riacquisto del titolo, applicando uno spread pari a 95 bps sul tasso mid swap interpolato, è stata stimata in circa 19 milioni di Dollari, equivalenti al cambio a circa 16 milioni di euro;

VISTA la Deliberazione della Giunta Regionale n. 270 del 18 maggio 2021, con la quale è stata autorizzata l'operazione di riacquisto del 15% dell'emissione obbligazionaria in Dollari, con scadenza 1 febbraio 2028, (cod. BF02D), fissando un limite massimo di spesa quantificato in 20.000.000,00 (venti milioni) di euro;

RICHIAMATA la propria Determinazione n. G07131 del 11 giugno 2021, con la quale è stato affidato a Dentons Europe Studio Legale Tributario l'incarico di assistenza legale connessa al riacquisto del titolo obbligazionario residuo;

PRESO ATTO delle disposizioni di cui all'articolo 41 del Decreto Legislativo 448 del 28 dicembre 2001, le quali impongono agli Enti Territoriali, ai fini della valutazione della convenienza economica e finanziaria connessa alle operazioni di ristrutturazione del debito, l'accertamento della *“presenza di condizioni di rifinanziamento che consentano una riduzione del valore finanziario delle passività totali a carico degli enti stessi, al netto delle commissioni [...]”*;

CONSIDERATO CHE la Regione, in conformità con le operazioni di ristrutturazione del debito regionale effettuate negli anni precedenti, ha subordinato la realizzazione dell'ipotesi di riacquisto al rispetto del vincolo sul valore finanziario delle passività di cui all'art. 41 della Legge 448/2001;

RILEVATO ALTRESI' CHE ai fini dell'attuazione dell'operazione finanziaria in oggetto, con Determinazione n. G06467 del 30 maggio 2021 è stato autorizzato al quinto d'obbligo ai sensi dell'art. 106 comma 12 del Dlgs 50/2016 per il contratto sottoscritto tra Regione Lazio e Calipso S.r.l. in data 2 luglio 2020, avente ad oggetto il servizio di Advisor Finanziario, affidato a seguito di procedura ex art. 36 comma 2, lettera a) del D. Lgs. n. 50/2016 di cui alla Determinazione n. G03578 del 1 aprile 2020 e affidato con Determinazione n. G06573 del 4 giugno 2020;

RICHIAMATA la propria Determinazione n. G08786 del 2 luglio 2021 con la quale è stato approvato lo schema del contratto *Notes Transfer Agreement*, necessario per la conclusione di tale operazione, contenendo la regolazione dei rapporti tra la Regione Lazio e la Deutsche Pfandbriefbank AG, le modalità, i costi e le procedure di acquisto;

RICHIAMATA la propria Determinazione n. G08885 del 5 luglio 2021 con la quale:

- si è preso atto del report preliminare prodotto da Calipso S.r.l. in data 2 luglio 2021 avente ad oggetto la dimostrazione della convenienza finanziaria, ai sensi dell'art. 41 della Legge n. 448/2001, dell'operazione di riacquisto del residuo 15% dei titoli dell'emissione obbligazionaria in dollari cod. BF02D (valore nozionale pari a 100 milioni di dollari, scadenza 1 febbraio 2028, cedola semestrale al tasso fisso del 6,53% annuo), e della conseguente estinzione totale dei contratti derivati connessi all'emissione obbligazionaria;
- è stato definito di procedere alla finalizzazione dell'operazione di riacquisto del residuo 15% dei titoli dell'emissione obbligazionaria in Dollari cod. BF02D (valore nozionale originario pari a 100 milioni di dollari, scadenza 1 febbraio 2028, cedola semestrale al tasso fisso del 6,53% annuo), e della conseguente estinzione dei contratti derivati connessi all'emissione obbligazionaria, nel caso in cui Calipso S.r.l. alla data in cui sarà fissato il prezzo confermi la convenienza finanziaria della menzionata operazione di riacquisto e conseguente estinzione totale dei contratti derivati connessi all'emissione obbligazionaria ai sensi dell'art. 41 della Legge n. 448/2001;

CONSIDERATO CHE in data 6 luglio 2021, la Regione, con l'assistenza di Calipso S.r.l., in qualità di consulente finanziario della Regione, ha convenuto, rispettivamente, con Deutsche Pfandbriefbank AG i termini finanziari per il riacquisto del residuo 15% dei titoli dell'emissione obbligazionaria in Dollari cod. BF02D, e con la controparte dei contratti derivati connessi all'emissione obbligazionaria in oggetto i termini finanziari per l'estinzione anticipata dei relativi derivati;

CONSIDERATO CHE Calipso S.r.l., in qualità di consulente finanziario della Regione, ha provveduto in data 6 luglio 2021 a trasmettere alla Regione il report che riepiloga i contenuti finanziari dell'operazione e dal quale emerge il rispetto dei parametri di cui all'articolo 41, comma 2, della Legge 28 dicembre 2001, n. 448, *(report allegato 1, che costituisce parte integrante della presente determinazione)*;

CONSIDERATO CHE Calipso S.r.l., in qualità di consulente finanziario della Regione, ha provveduto in data 6 luglio 2021 a trasmettere alla Regione il report attestante la congruità del valore di estinzione anticipata del contratto derivato di cui all'oggetto *(report allegato 2, che costituisce parte integrante della presente determinazione)*;

PRESO ATTO CHE in data 6 luglio 2021, a seguito della ricezione da parte della Regione dei sopramenzionati report da parte di Calipso S.r.l., in qualità di consulente finanziario della Regione, è stato quindi sottoscritto per scambio di corrispondenza il contratto *Notes Transfer Agreement* tra la Regione Lazio e la Deutsche Pfandbriefbank AG;

PRESO ATTO CHE in data 6 luglio 2021 è stata quindi perfezionata la risoluzione anticipata del residuo 15% dei contratti derivati connessi all'emissione obbligazionaria di cui all'oggetto;

CONSIDERATO CHE l'operazione di riacquisto dell'emissione obbligazionaria in oggetto, per un valore pari al residuo 15% del valore nominale dei titoli in circolazione, è stata positivamente perfezionata in data 8 luglio 2021, con l'esecuzione del cd. *Settlement* e la conseguente regolazione del prezzo di riacquisto dei titoli;

CONSIDERATO CHE a seguito dell'operazione in oggetto la Regione ha realizzato la completa estinzione anticipata dei contratti derivati in essere riferiti all'emissione obbligazionaria oltre ad una ulteriore semplificazione della struttura del debito;

RITENUTO di pubblicare la presente determinazione sul Bollettino Ufficiale della Regione Lazio;

D E T E R M I N A

Per quanto rappresentato in premessa, che si intende integralmente richiamato e che costituisce parte integrante e sostanziale del presente provvedimento:

1. di prendere atto e dare evidenza degli esiti della valutazione del consulente finanziario Calipso S.r.l., che riepiloga i contenuti finanziari dell'operazione e dalla quale emerge il rispetto dei parametri di cui all'articolo 41, comma 2, della Legge 28 dicembre 2001, n. 448, *di cui al report allegato 1, che costituisce parte integrante della presente determinazione*;
2. di prendere atto e dare evidenza degli esiti della valutazione del consulente finanziario Calipso S.r.l., attestante la congruità del valore di estinzione anticipata del contratto derivato di cui all'oggetto *(report allegato 2, che costituisce parte integrante della presente determinazione)*;
3. di dare atto della completa estinzione anticipata dei contratti derivati in essere riferiti all'emissione obbligazionaria;

4. di dare atto del completo riacquisto e conseguente cancellazione del debito rappresentato dall'emissione obbligazionaria in Dollari cod. BF02D (valore nozionale originario pari a 100 milioni di dollari, scadenza 1 febbraio 2028, cedola semestrale al tasso fisso del 6,53% annuo);
5. di pubblicare la presente determinazione sul Bollettino Ufficiale della Regione Lazio.

IL DIRETTORE

Dott. Marco Marafini



ANALISI DELL'OPERAZIONE DI RIACQUISTO DEL BOND USD 2028 RESIDUO (15MM)

Operazione del 06/07/2021

CALIPSO SRL

VIA CESARE CANTÙ 1 – 20123 MILANO

CALIPSO@CALIPSO-GBF.IT - WWW.CALIPSO-GBF.IT

RIACQUISTO BOND USD 2028

SINTESI DEI RISULTATI.....	3
INTRODUZIONE.....	5
1. OPERAZIONE DI RIACQUISTO	7
1.1 DESCRIZIONE DELL'OPERAZIONE	8
1.2 RIACQUISTO DELLE NOTE	9
1.3 ESTINZIONE DEI CONTRATTI DERIVATI	10
1.4 PAGAMENTO DA EFFETTUARE DA REGIONE LAZIO	11
2. ANALISI DELL'OPERAZIONE	12
2.1 INTRODUZIONE	13
2.2 ANALISI DEI FLUSSI DI CASSA	14
<i>Il "Valore del tempo"</i>	<i>16</i>
<i>Il rischio di credito</i>	<i>17</i>
<i>I risultati dell'analisi finanziaria</i>	<i>18</i>
3. IL VALORE FINANZIARIO	20
3.1 VALORE FINANZIARIO DI UNA PASSIVITÀ	21
3.2 VALORE FINANZIARIO E CONTRATTI DERIVATI	25
3.3 CONSIDERAZIONI CONCLUSIVE SUL VALORE FINANZIARIO	27

SINTESI DEI RISULTATI

CARATTERISTICHE DELL'OPERAZIONE

Nominale Bond USD oggetto di riacquisto	\$15.000.000,00
Spesa per il riacquisto (Price + Accrued Interests)	-\$19.498.170,83
Tasso di cambio per l'acquisto dei dollari (FX EUR/USD)	1,1836
1. Controvalore in Euro della Spesa per il riacquisto	-€ 16.473.615,10
2. Incasso da estinzione anticipata Derivato	€ 5.453.000,00
Netto a pagare (1+2)	-€ 11.020.615,10

VALUTAZIONE DI CONVENIENZA

VALORE FINANZIARIO PRE RIACQUISTO

1. Valore attualizzato flussi di cassa attesi*	-€ 11.279.898
2. Valore attualizzato perdite attese (Rischio controparte)*	-€ 51.430
3. TOTALE (1+2)	-€ 11.331.328

VALORE FINANZIARIO POST RIACQUISTO

Fondi regionali impiegati per il riacquisto	-€ 11.020.615

VARIAZIONE DEL VALORE FINANZIARIO	€ 310.713

* Il valore attuale dei flussi di cassa è stato calcolato scontando i flussi facendo riferimento alla struttura a termine dei tassi implicita nelle quotazioni dei Titoli di Stato italiani maggiorata di uno spread di 25 basis points. Tali tassi, che rappresentano le condizioni di funding applicate da Cassa Depositi e Prestiti ai finanziamenti che eroga alle Regioni e che sono pubblicati settimanalmente dall'istituto, costituiscono il costo opportunità per la valutazione dell'economicità dell'operazione oggetto di analisi. Infatti, in alternativa, la Regione avrebbe potuto utilizzare le risorse disponibili per spese di investimento evitando così il ricorso al debito ed al connesso costo del funding che costituisce pertanto il costo opportunità della valutazione dell'operazione oggetto di analisi.

ANALISI COMPARATIVA DEI FLUSSI DI CASSA (NO RISK ADJUSTED)

Data di pagamento	Flussi pre riacquisto	Flussi post riacquisto	Variazione (Post - Pre)
08/07/2021		-€ 11.020.615	-€ 11.020.615
01/08/2021	-€ 938.529		€ 938.529
01/02/2022	-€ 919.100		€ 919.100
01/08/2022	-€ 899.671		€ 899.671
01/02/2023	-€ 880.242		€ 880.242
01/08/2023	-€ 860.813		€ 860.813
01/02/2024	-€ 841.384		€ 841.384
01/08/2024	-€ 821.955		€ 821.955
01/02/2025	-€ 802.525		€ 802.525
01/08/2025	-€ 783.096		€ 783.096
01/02/2026	-€ 763.667		€ 763.667
01/08/2026	-€ 744.238		€ 744.238
01/02/2027	-€ 724.809		€ 724.809
01/08/2027	-€ 705.380		€ 705.380
01/02/2028	-€ 685.951		€ 685.951

INTRODUZIONE

Oggetto del presente documento è la valutazione degli effetti dell'operazione di riacquisto del 15% del prestito obbligazionario di 100 milioni di USD con scadenza 01/02/2028 (di seguito Bond USD) residuo dall'operazione di riacquisto dell'85% effettuata nel 2020.

Il riacquisto oggetto di analisi è finanziato da (i) quanto incassabile attraverso l'estinzione del 15% del contratto derivato originariamente sottoscritto per la copertura del rischio di cambio dell'emissione e per l'ammortamento del debito (di seguito il Derivato Citi 2028) e da (ii) disponibilità della Regione.

Nel documento, dopo un primo capitolo dedicato alla descrizione dell'operazione sinteticamente presentata sopra, saranno descritti gli effetti per Regione Lazio in termini di flussi di cassa e verrà mostrato il rispetto dei vincoli relativi alla riduzione del valore finanziario delle passività (art 41 Legge 448/2001).

1. OPERAZIONE DI RIACQUISTO

1.1 DESCRIZIONE DELL'OPERAZIONE

L'operazione oggetto di analisi si articola come segue:

- Regione Lazio riacquista 15.000.000 USD di valore nominale del Bond USD. Tale capitale è infatti il capitale residuo rispetto ai 100 milioni dell'emissione originaria che è stata oggetto di riacquisto nella misura dell'85% nel 2020.
- Regione Lazio estingue anticipatamente il Derivato Citi 2028 associato alla quota di Bond USD residua
- Regione Lazio utilizza quanto incassato dall'estinzione anticipata del Derivato Citi 2028 di cui al punto precedente per finanziare il riacquisto del Bond USD
- Regione Lazio utilizza risorse proprie per il pagamento della parte di prezzo di riacquisto non coperta dall'incasso del di cui al punto precedente

1.2 RIACQUISTO DELLE NOTE

Oggetto di riacquisto è il Bond USD per un valore nominale di 15.000.000 USD.

Alle condizioni di mercato delle ore 12:30 del 06/07/2021 (Pricing Date), utilizzando il Matched Maturity Swap Spread di 95 basis points (0,95%) concordato con i detentori del Bond USD (come da deliberazione di Giunta Regionale 270 del 18/05/2021), il riacquisto ha comportato una spesa complessiva di **19.498.170,83 USD** (con valuta 08/07/2021) come indicato in tabella.

PREZZO DI RIACQUISTO

Settlement Date	08/07/2021	
Nominale oggetto di riacquisto	\$15.000.000,00	
	Su Nominale riacquisto	su 100 USD
1. Purchase price (clean price)	\$19.071.000,00	\$127,1400
2. Accrued interest	\$427.170,83	\$2,8478
Totale (1+2)	\$19.498.170,83	\$129,9878

In data 06/07/2021, la Regione ha acquistato i dollari necessari al riacquisto della nota indicati in tabella ad un tasso di cambio EUR/USD di 1,1836 che ha comportato una **spesa di 16.473.615,10 Euro**.

1.3 ESTINZIONE DEI CONTRATTI DERIVATI

Nell'ambito dell'operazione, in data 06/07/2021 alle ore 13:00, è stato estinto anticipatamente il Derivato Citi 2028 residuo dopo l'estinzione associata al riacquisto del 2020 (85% dell'emissione originaria), pari al 15% del derivato originariamente sottoscritto.

L'estinzione anticipata ha comportato l'incasso **da parte di Regione Lazio di 5.453.000 Euro**.

Tale valore è risultato compatibile rispetto alle condizioni ed alle pratiche di mercato osservabili al momento dell'estinzione anticipata.

La valutazione sulla congruità del prezzo di estinzione è oggetto di analisi in uno specifico report al quale si rimanda.

1.4 PAGAMENTO DA EFFETTUARE DA REGIONE LAZIO

Considerando:

- il prezzo di riacquisto del Bond USD di cui al paragrafo 1.2,
- l'utilizzo del premio incassato con l'estinzione del Derivato Citi 2028, di cui al paragrafo 1.3, per il riacquisto,

il completamento del riacquisto comporta un pagamento **di 11.020.615,10 Euro a carico di Regione Lazio** a saldo di quanto dovuto come di seguito indicato.

Nominale Bond USD oggetto di riacquisto	\$15.000.000,00
Spesa per il riacquisto (Price + Accrued Interests)	-\$19.498.170,83
Tasso di cambio per l'acquisto dei dollari (FX EUR/USD)	1,1836
1. Controvalore in Euro della Spesa per il riacquisto	-€ 16.473.615,10
2. Incasso da estinzione anticipata Derivato	€ 5.453.000,00
Netto a pagare (1+2)	-€ 11.020.615,10

Il pagamento di cui sopra viene effettuato da Regione Lazio avvalendosi di risorse proprie (vale a dire senza ricorrere all'indebitamento).

2. ANALISI DELL'OPERAZIONE

2.1 INTRODUZIONE

La Regione ha subordinato la realizzazione dell'operazione oggetto di analisi al rispetto del vincolo sul valore finanziario (ex art 41 Legge 448/2001).

Nei paragrafi che seguono verranno analizzati gli effetti sugli impegni di spesa a carico della Regione (analisi sui flussi di cassa) e sarà valutato il rispetto del vincolo di cui sopra.

2.2 ANALISI DEI FLUSSI DI CASSA

Nella tabella che segue sono riportati gli impegni di spesa di Regione Lazio oggetto di cancellazione a seguito del riacquisto del Bond USD e dell'estinzione del Derivato Citi 2028 ad esso associato.

In considerazione del fatto che attraverso il contratto derivato la Regione riceveva periodicamente i dollari necessari al pagamento degli interessi del Bond USD e del rimborso del capitale a scadenza, i pagamenti periodici a carico di Regione erano rappresentati dalla quota capitale e dalla quota interessi, entrambe in Euro che Regione si era impegnata a pagare attraverso il derivato di copertura (gli incassi in dollari sul derivato si nettano con i pagamenti in dollari del bond).

I pagamenti attesi pre riacquisto, vale a dire la quota capitale e la quota interessi che non saranno più dovuti dopo l'operazione oggetto di valutazione, sono riportati nella tabella che segue.

Si precisa che i pagamenti attesi riportati in tabella non considerano le perdite attese che la Regione potrebbe subire in caso di insolvenza della controparte swap. Tali potenziali perdite saranno analizzate nei paragrafi che seguono.

Data di pagamento	Flussi pre riacquisto
01/08/2021	-€ 938.529
01/02/2022	-€ 919.100
01/08/2022	-€ 899.671
01/02/2023	-€ 880.242
01/08/2023	-€ 860.813
01/02/2024	-€ 841.384
01/08/2024	-€ 821.955
01/02/2025	-€ 802.525
01/08/2025	-€ 783.096
01/02/2026	-€ 763.667
01/08/2026	-€ 744.238
01/02/2027	-€ 724.809
01/08/2027	-€ 705.380
01/02/2028	-€ 685.951

La cancellazione degli impegni di spesa di cui sopra è avvenuta attraverso l'utilizzo di quanto incassato per l'estinzione del Derivato Citi 2028 residuo ed il

pagamento della differenza da parte di Regione come riportato nel paragrafo 1.4. Quest'ultima spesa è stata coperta dalla Regione utilizzando risorse proprie (vale a dire senza ricorso all'indebitamento).

Nella prima colonna della tabella che segue ("Flussi pre riacquisto") sono riportate le uscite di cassa attese a servizio del debito caratterizzanti la posizione in essere oggetto di riacquisto (Bond USD + Derivato Citi 2028) di cui sopra, calcolate non considerando le possibili perdite legate ai rischi di credito connesse all'insolvenza della banca controparte.

Nella seconda colonna della tabella che segue ("Flussi post riacquisto") sono riportate le uscite di cassa del riacquisto, vale a dire il pagamento a carico di Regione di cui al paragrafo 1.4.

Nella terza colonna della tabella sono riportate le differenze tra i flussi pre riacquisto ed i flussi post riacquisto.

Differenze con segno "+" implicano una riduzione dei flussi a servizio del debito rispetto all'attuale situazione.

Differenze con segno "-" indicano un aumento dei flussi a servizio del debito rispetto all'attuale situazione.

Tale confronto è un confronto di tipo "contabile" relativo ai flussi di cassa.

Dal punto di vista finanziario, l'analisi comparativa tra la somma pagata dalla Regione e gli impegni di spesa cancellati va effettuata considerando il "valore del tempo", vale a dire attualizzando i flussi futuri secondo un opportuno tasso di attualizzazione che riflette il costo opportunità dell'operazione e considerando i rischi di credito, vale a dire le potenziali perdite connesse all'insolvenza della controparte di una posizione creditoria, come quella rappresentata dal valore positivo del derivato di Regione Lazio associato al Bond USD.

ANALISI COMPARATIVA DEI FLUSSI DI CASSA (NO RISK ADJUSTED)

Data di pagamento	Flussi pre riacquisto	Flussi post riacquisto	Variazione (Post - Pre)
08/07/2021		-€ 11.020.615	-€ 11.020.615
01/08/2021	-€ 938.529		€ 938.529
01/02/2022	-€ 919.100		€ 919.100
01/08/2022	-€ 899.671		€ 899.671
01/02/2023	-€ 880.242		€ 880.242
01/08/2023	-€ 860.813		€ 860.813
01/02/2024	-€ 841.384		€ 841.384
01/08/2024	-€ 821.955		€ 821.955
01/02/2025	-€ 802.525		€ 802.525
01/08/2025	-€ 783.096		€ 783.096
01/02/2026	-€ 763.667		€ 763.667
01/08/2026	-€ 744.238		€ 744.238
01/02/2027	-€ 724.809		€ 724.809
01/08/2027	-€ 705.380		€ 705.380
01/02/2028	-€ 685.951		€ 685.951

Il “Valore del tempo”

Considerare il “valore del tempo” si traduce nel calcolo del *Valore Attuale Netto* (VAN) dei flussi di cassa attesi.

Il *Valore Attuale Netto* (VAN) è una metodologia tramite la quale si definisce il valore di una serie di flussi di cassa non sommandoli contabilmente ma attualizzandoli sulla base di un opportuno tasso di interesse o meglio, della struttura dei tassi per scadenza, che misura il costo opportunità dell'operazione oggetto di valutazione, vale a dire che consideri l'economicità dell'utilizzo alternativo delle disponibilità destinate dalla Regione al riacquisto.

Nel caso di specie il costo opportunità per la valutazione dell'operazione è rappresentato dal costo del funding della Regione per il finanziamento di spese di investimento. Infatti, in alternativa, la Regione avrebbe potuto utilizzare le risorse disponibili, impiegate nel riacquisto, per spese di investimento evitando così il ricorso al debito ed al connesso costo del funding che costituisce pertanto il costo opportunità della valutazione dell'operazione oggetto di analisi.

Per le valutazioni si è pertanto fatto riferimento alle condizioni di funding applicate da Cassa Depositi e Prestiti ai finanziamenti che eroga alle Regioni e che sono pubblicati settimanalmente dall'istituto.

Considerazioni sul costo opportunità e sui tassi di attualizzazione utilizzati sono sviluppate nella sezione 3 del presente documento alla quale si rimanda.

Il rischio di credito

Considerare i rischi di credito sottostanti le posizioni in derivati in essere, vuol significare considerare le potenziali perdite legate all'insolvenza della banca controparte.

Per chiarire meglio le ragioni della valutazione risk adjusted, consideriamo il seguente esempio, volutamente banalizzato.

Si ipotizzi di effettuare un'analisi comparativa tra due situazioni: la prima caratterizzata da un impegno di pagamento da parte di una Regione di 100 Euro tra 5 anni e la seconda che prevede, sempre tra 5 anni, il pagamento da parte della Regione di 150 Euro e l'incasso di 50 Euro (si precisa che incassi e pagamenti sono contestuali ma con soggetti diversi).

Senza considerare i rischi, le due ipotesi risultano equivalenti in quanto entrambe comportano un'uscita di cassa per la Regione tra 5 anni di 100 Euro. Qualora invece si considerasse la possibilità che la Regione non possa incassare interamente il credito di 50 Euro di cui alla seconda ipotesi, a seguito dello stato di insolvenza del debitore, le due situazioni non risulterebbero più equivalenti. Infatti la seconda situazione è caratterizzata dalla presenza di un rischio di credito per la Regione la cui considerazione richiede la valutazione delle perdite legate alla possibilità che il debitore sia insolvente. Ciò si traduce nella "svalutazione" del credito attraverso la stima delle perdite attese, vale a dire una media delle possibili perdite per insolvenza ponderate per le probabilità di accadimento (legate al merito di credito del debitore) che renderebbero la seconda ipotesi economicamente più onerosa rispetto alla prima.

L'aggiustamento per il rischio costituisce l'applicazione nell'ambito delle valutazioni di un principio fondamentale della teoria finanziaria e recepito nella pratica dei mercati in base al quale un'attività che presenti dei rischi debba generare un extra-rendimento rispetto ad un'attività priva di rischio, o meglio,

un premio per il rischio tale da coprire le perdite che l'attività rischiosa è attesa generare in modo da rendere l'investimento rischioso e l'investimento privo di rischi finanziariamente equivalenti. Senza tale extra-rendimento, vale a dire a parità di prestazioni, l'attività priva di rischio è finanziariamente più vantaggiosa rispetto a quella rischiosa.

Ulteriori considerazioni sulla necessità di considerare i rischi, quale il rischio di credito, sono sviluppate nella sezione 3 del presente documento alla quale si rimanda.

I risultati dell'analisi finanziaria

Premesso quanto sopra, i **risultati dell'analisi finanziaria sui flussi di cassa in termini di Valore Attuale Netto dei flussi di cassa attesi** sono riportati nella tabella che segue:

VALUTAZIONE DI CONVENIENZA

VALORE FINANZIARIO PRE RIACQUISTO

1. Valore attualizzato flussi di cassa attesi*	-€ 11.279.898
2. Valore attualizzato perdite attese (Rischio controparte)*	-€ 51.430
3. TOTALE (1+2)	-€ 11.331.328

VALORE FINANZIARIO POST RIACQUISTO

Fondi regionali impiegati per il riacquisto	-€ 11.020.615

VARIAZIONE DEL VALORE FINANZIARIO	€ 310.713

* Il valore attuale dei flussi di cassa è stato calcolato scontando i flussi facendo riferimento alla struttura a termine dei tassi implicita nelle quotazioni dei Titoli di Stato italiani maggiorata di uno spread di 25 basis points. Tali tassi, che rappresentano le condizioni di funding applicate da Cassa Depositi e Prestiti ai finanziamenti che eroga alle Regioni e che sono pubblicati settimanalmente dall'istituto, costituiscono il costo opportunità per la valutazione dell'economicità dell'operazione oggetto di analisi. Infatti, in alternativa, la Regione avrebbe potuto utilizzare le risorse disponibili per spese di investimento evitando così il ricorso al debito ed al connesso costo del funding che costituisce pertanto il costo opportunità della valutazione dell'operazione oggetto di analisi.

La Regione ha subordinato la realizzazione dell'operazione oggetto di analisi al rispetto del vincolo sul valore finanziario di cui all'art 41 Legge 448/2001. Per le motivazioni sviluppate nel paragrafo che segue, al quale si rimanda, il concetto di "*valore finanziario*" da utilizzare come misura del "*contenimento del costo dell'indebitamento*" al fine di valutare l'economicità dell'operazione ai sensi dell'art 41 Legge 448/2001, è rappresentato dal valore attuale dei flussi di cassa attesi a servizio del debito, vale a dire la grandezza sopra calcolata. Pertanto il rispetto dei vincoli di convenienza è valutato in ragione dei risultati dell'analisi di cui sopra che evidenziano la convenienza dell'operazione in quanto la somma pagata dalla Regione per la realizzazione dell'operazione è inferiore al valore attuale dei flussi di cassa attesi a servizio del debito oggetto di riacquisto (il "*valore finanziario delle passività*" oggetto di estinzione).

3. IL VALORE FINANZIARIO

3.1 Valore finanziario di una passività

Il Legislatore con la Legge 448/2001 individua nel *“contenimento del costo dell'indebitamento”* un principio fondamentale al quale deve essere ispirata l'operatività degli Enti Territoriali che, comunque, deve avvenire nell'esercizio della propria autonomia finanziaria.

Infatti, l'articolo 41 comma 1 della Legge n. 448 del 2001 (Finanziaria 2002) demanda al Ministero dell'Economia e delle Finanze il compito di regolare il coordinamento dell'accesso al mercato dei capitali, l'ammortamento del debito e l'utilizzo degli strumenti derivati da parte degli Enti Territoriali con la finalità di *“contenere il costo dell'indebitamento”*¹.

Il secondo comma dell'art 41 della Legge 448/2001 riafferma l'applicazione del principio del *“contenimento del costo dell'indebitamento”* alle operazioni di ristrutturazione del debito subordinando la possibilità di rifinanziamento alla presenza di condizioni *“che consentano una riduzione del valore finanziario delle passività totali”*.

¹Sul tema risulta rilevante la sentenza 376 del 2003, con la quale la Corte Costituzionale dichiara non fondata la questione di legittimità costituzionale dell'articolo 41 della Legge 448/2001, promossa da alcuni Enti Territoriali, in quanto fornisce importanti indicazioni sui principi di finanza pubblica. Infatti, la Corte, nel ribadire che la potestà legislativa concorrente degli Enti Territoriali è vincolata al rispetto dei principi fondamentali stabiliti dalle leggi dello Stato, precisa (in riferimento all'art 41 Legge 448/2001) che *“il potere di coordinamento attribuito dal comma 1 dell'impugnato articolo 41 al Ministero dell'economia deve essere inteso in armonia con i criteri ora indicati: vale a dire come potere di adottare le misure tecniche necessarie per assicurare che l'accesso al mercato da parte degli enti territoriali, comprese le Regioni, avvenga con modalità idonee, come si esprime l'incipit della stessa norma, a consentire di “contenere il costo dell'indebitamento e di monitorare gli andamenti di finanza pubblica”, in armonia con i vincoli e gli indirizzi concernenti la cosiddetta finanza pubblica allargata. In questo senso circoscritto deve intendersi anche il riferimento al “contenuto” del coordinamento, la cui determinazione è rimessa dalla norma impugnata al decreto del Ministro”*

La Corte ritiene che il Legislatore, con la legge 448/2001 abbia legittimamente affermato un principio fondamentale in materia di coordinamento di finanza pubblica, come previsto dall'articolo 117 della Costituzione, indicando il fine perseguibile dalle regole di coordinamento, ed il conseguente contenuto di tali regole, cioè quello di *“contenere il costo dell'indebitamento”*. Tale finalità assume pertanto il ruolo di principio fondamentale stabilito dal Legislatore nel rispetto del quale gli Enti Territoriali devono sviluppare la propria attività, in autonomia. La Corte precisa infatti che il decreto Ministeriale previsto dalla Legge 448/2001 non debba contenere regole di coordinamento ma regole “tecniche” necessarie a rendere possibile il coordinamento con atti legislativi successivi, nel rispetto dei principi fondamentali individuati dal Legislatore.

Alla luce di quanto espresso dalla Corte Costituzionale, il *“contenimento del costo dell'indebitamento”* costituisce pertanto un principio fondamentale, indicato dal Legislatore nel 2001, al quale deve essere ispirata l'operatività degli Enti Territoriali nell'esercizio della propria autonomia finanziaria come prescritto dalla Costituzione.

Con riferimento ai mutui, il concetto di “*valore finanziario delle passività*” viene ripreso dall’art 1 comma 71 della Legge 30 dicembre 2004 n. 311 e specificato attraverso la circolare esplicativa MEF del 28/06/2005:

- innanzitutto precisando come “*Il comma 71 deve essere considerato come operante in uno scenario parallelo a quello dell’art. 41 della legge n. 448 del 2001, di cui sostanzialmente riprende i contenuti relativi alla conversione o rinegoziazione dei mutui, condizionandole al conseguimento di una riduzione del valore finanziario delle passività totali*”
- e stabilendo come “*Tale riduzione si considera conseguita se, all’atto dell’operazione, **il valore finanziario, cioè la somma dei valori attuali dei flussi** della nuova passività (ciascun flusso costituito, dalle quote capitale e quote interesse alle relative scadenze) [...] risulti inferiore alla somma dei valori attuali dei flussi della passività preesistente che si vuole convertire/rinegoziare*”

Da quanto sopra consegue che l’applicazione del principio generale di contenimento del costo dell’indebitamento ex art. 41 Legge 448/2001 si traduce nella valutazione della riduzione del valore finanziario delle passività da intendersi come il confronto tra il valore attuale dei flussi (quote capitale e quote interessi) pre e post ristrutturazione.

E’ opportuno precisare che la definizione contenuta nella circolare esplicativa relativa al “*valore finanziario delle passività*”, come misura dell’economicità delle operazioni di ristrutturazione finalizzata alla valutazione del rispetto del principio generale del contenimento del costo dell’indebitamento previsto dall’art 41 della Legge 448/2001, è direttamente applicabile solo in presenza di flussi che siano, al momento della valutazione, certi e non aleatori. Questo è il caso appunto di mutui o prestiti obbligazionari a tasso fisso.

Nel caso di mutui o prestiti obbligazionari a tasso variabile, non essendo determinabile a priori la spesa per interessi con certezza, non è possibile calcolare univocamente il “*valore attuale dei flussi*”, in quanto aleatori.

In ambito finanziario, la teoria relativa alla valutazione degli strumenti finanziari e la pratica dei mercati considerano l'incertezza sui flussi calcolando il “*valore attuale dei flussi attesi*”, vale a dire forniscono una stima dei flussi in aspettativa considerandone l'aleatorietà.

La comune accettazione di tale tecnica di valutazione si è infatti tradotta nell'inserimento di suddetto metodo nei principi contabili internazionali.

Infatti, l'*International Financial Reporting Standard 13 (IFRS 13)* include nelle tecniche di valutazione (“*Valuation techniques*”) la tecnica del valore attuale atteso (“*Expected present value technique*”) la cui definizione (fornita nel paragrafo B23) recepisce il principio universalmente condiviso di cui sopra stabilendo che suddetta tecnica “*utilizza come punto di partenza un insieme di flussi che rappresenta la media ponderata con le probabilità di tutti i possibili flussi di cassa futuri (cioè i flussi di cassa attesi)*”.

Utilizzando il “*valore attuale dei flussi attesi*” quale metodo di valutazione dei flussi aleatori, l'applicazione del principio di contenimento del costo dell'indebitamento si traduce, nella valutazione della riduzione del valore finanziario delle passività da intendersi come il **confronto tra il valore attuale dei flussi attesi pre e post ristrutturazione**.

Ben sapendo che i principi contabili internazionali non si applicano agli Enti Pubblici, è opportuno precisare che il concetto di “valore finanziario”, precedentemente definito e mutuato da tali principi, è unicamente finalizzato alla definizione di una fattispecie di natura finanziaria facendo riferimento sia alla teoria finanziaria sia alla pratica dei mercati che hanno trovato una chiara sintesi nei principi contabili internazionali che vengono pertanto utilizzati come “strumento divulgativo” di una tecnica di valutazione “universalmente condivisa” in ambito finanziario prescindendo dall'ambito di applicazione di tali principi contabili.

E' infine opportuno precisare che tale impostazione trova conferma e riscontro nei principi per la gestione del debito pubblico pubblicati da Banca Mondiale e Fondo Monetario Internazionale in base ai quali viene proposto un attento

monitoraggio dei rischi escludendo che possa essere un obiettivo la valutazione del costo del debito ignorando i rischi².

L'attualizzazione dei flussi richiede l'identificazione di un opportuno tasso di sconto, vale a dire l'individuazione del tasso, o meglio, della struttura dei tassi per scadenza da utilizzare per calcolare il valore attuale dei flussi.

Normalmente sono possibili due alternative: l'utilizzo di un tasso benchmark del mercato monetario (Euribor o Eonia), oppure l'utilizzo di un tasso corretto per il rischio (tasso benchmark + spread di credito) che misura il costo opportunità per il soggetto che effettua le valutazioni.

Nel caso di specie, trattandosi di attualizzazione di flussi a servizio del debito, l'attualizzazione attraverso l'utilizzo di un tasso benchmark del mercato monetario (senza spread di credito) misurerebbe il valore corrente degli impegni del debitore, vale a dire la somma che il debitore dovrebbe oggi accantonare su un deposito privo di rischio (o meglio a rischio minimo) in modo da avere in futuro la disponibilità delle somme necessarie per il servizio del debito. Considerando i rilevanti livelli di indebitamento degli Enti Territoriali ed i connessi rischi di rifinanziamento, una valutazione effettuata facendo riferimento al costo del funding della Regione, risponderebbe ad una logica maggiormente realistica circa l'effettivo "valore del tempo" nella determinazione del valore attuale dei flussi a servizio del debito. Vale a dire fornirebbe una stima del valore degli impegni futuri considerando le effettive possibilità di funding della Regione³.

Inoltre, in considerazione del fatto che parte delle risorse regionali destinate al riacquisto derivano da quanto previsto dal Decreto n. 91 del 20/06/2017 (approvato dalla Legge 123/2017 e successive modifiche) che, in alternativa al riacquisto del debito, vincola l'utilizzo delle risorse alla spesa per investimenti, emerge come il costo del debito rappresenti il costo opportunità per la

² Sul tema si veda l'audizione del Direttore generale del Tesoro, Vincenzo La Via alla Commissione Finanze della Camera dei Deputati il 25/06/2015 nell'ambito dell'indagine conoscitiva sulle tematiche relative agli strumenti finanziari derivati.

³ Sul tema, il Direttore generale del Tesoro, ha infatti precisato che *"un approccio prudente alla gestione del debito suggerisce che ad elevati rapporti stock del debito/PIL corrispondano livelli di trade-off costo/rischio improntati a maggiore cautela (quindi con durate del debito più lunghe anche se più costose)"*. Si veda l'audizione del Direttore generale del Tesoro, Vincenzo La Via alla Commissione Finanze della Camera dei Deputati il 25/06/2015

valutazione dell'operazione: in alternativa la Regione avrebbe potuto utilizzare le risorse disponibili, impiegate nel riacquisto, per spese di investimento evitando così il ricorso al debito ed al connesso costo del funding che costituisce pertanto il costo opportunità della valutazione dell'operazione oggetto di analisi.

Ciò premesso, si precisa che per le valutazioni si è pertanto fatto riferimento alle condizioni di funding applicate da Cassa Depositi e Prestiti ai finanziamenti che eroga alle Regioni che sono pubblicati settimanalmente dall'istituto.

3.2 Valore finanziario e contratti derivati

Nel caso in cui ai debiti oggetto di ristrutturazione siano associati degli strumenti derivati, questi ultimi devono essere considerati nell'analisi di convenienza finalizzata alla valutazione del contenimento del costo dell'indebitamento in quanto, sebbene tali strumenti non costituiscano debito, dato il legame funzionale con i debiti stessi, partecipano alla determinazione del costo dell'indebitamento⁴.

Precisata la rilevanza degli strumenti derivati nella determinazione dell'economicità delle operazioni di ristrutturazione dei debiti, di seguito saranno sinteticamente riprese norme e regolamenti relativi all'operatività degli

⁴ Il Decreto Ministeriale n. 389 del 01/12/2003, regolamentando quanto demandato al Ministero dalla Legge Finanziaria 2002, all'articolo 3 (Operazioni in strumenti derivati) stabilisce che *“dette operazioni sono consentite ove i flussi con esse ricevuti dagli enti interessati siano uguali a quelli pagati nella sottostante passività” e che “le operazioni derivate sono consentite esclusivamente in corrispondenza di passività effettivamente dovute”*. Tale regolamento individua ed esplicita una caratteristica base dei contratti derivati degli Enti Territoriali: il collegamento funzionale con la passività sottostante. Infatti i contratti derivati sono strumenti finanziari che servono a gestire l'esposizione ai rischi delle passività sottostanti. Come ribadito anche dalla Corte dei Conti, facendo riferimento ai contratti di Interest Rate Swap, *“sussiste un collegamento funzionale poiché la struttura del contratto dovrebbe essere tale che ogni volta che vi è un rialzo dei tassi di interesse pagati sui mutui, il debitore dovrebbe ricevere un differenziale dall'intermediario finanziario che serva ad ammortizzare le maggiori uscite. Al contrario, ogni volta che vi sia una discesa dei tassi pagati al mutuante, il debitore dovrebbe versare un differenziale all'intermediario finanziario che si assume il rischio contrario”*. Inoltre la Corte dei Conti precisa che *“la mancata funzionalizzazione del contratto all'andamento dei rischi connessi all'indebitamento dell'ente si riflette sulla causa genetica dei contratti di swap di tasso di interesse, facendola venire meno”*.

Inoltre, il DL 66/2014 che ha regolato operazioni di riacquisto di Bond emessi dalle Regioni, stabiliva espressamente che gli strumenti derivati vengano considerati dalle Regioni nella (autonoma) valutazione sull'opportunità di porre in essere l'operazione di riacquisto prevista da tale Decreto. Precisamente il comma 16 dell'art 45 del Decreto stabilisce che: *“Le regioni assumono in autonomia le decisioni in ordine al riacquisto dei titoli e alla chiusura anticipata delle eventuali operazioni in strumenti derivati ad essi riferite”*.

Enti Territoriali in derivati, mostrando come da tali previsioni normative e regolamentari emergano indicazioni che confermano la validità del metodo di valutazione dei flussi di cassa aleatori attraverso la tecnica del valore attuale dei flussi attesi come precedentemente descritto.

Innanzitutto, la natura funzionale degli strumenti derivati rispetto al debito sottostante rende evidente come, inevitabilmente, anche per questi ultimi debba valere il principio di *“contenimento dei costi di indebitamento”* indicato dal Legislatore con la Legge 448/2001.

A chiarire ogni dubbio è intervenuto il Ministero dell'Economia e delle Finanze con la Circolare del 27 maggio 2004 indicando le tipologie di operazioni derivate ammesse e precisando che *“si ritiene infatti che queste tipologie siano coerenti con il contenimento dell'esposizione dell'ente ai rischi finanziari conseguenti al rialzo dei tassi d'interesse e quindi con l'obiettivo del contenimento del costo dell'indebitamento”*.

Attraverso il contenuto della Circolare di cui sopra il Ministero precisa che il contenimento dei rischi è un ulteriore elemento da considerare nel valutare l'operatività in derivati da parte degli Enti Territoriali in quanto anch'esso partecipa al conseguimento dell'obiettivo del *“contenimento dei costi dell'indebitamento”*, presupponendo pertanto l'esistenza di quest'ultimo principio anche per tale tipologia di strumenti e precisando come i rischi costituiscano parte integrante di tale principio.

Inoltre l'art 1 comma 736 della Legge 27 dicembre 2006 n. 296 (Finanziaria 2007) premettendo che *“Le norme del presente comma costituiscono principi fondamentali per il coordinamento della finanza pubblica di cui agli articoli 117, terzo comma, e 119, secondo comma, della Costituzione”* stabilisce che *“Le operazioni di gestione del debito tramite utilizzo di strumenti derivati, da parte delle regioni [...], devono essere improntate alla riduzione del costo finale del debito e alla **riduzione dell'esposizione ai rischi di mercato**. Gli enti possono concludere tali operazioni [...] avendo riguardo al **contenimento dei rischi di credito** assunti”*.

E' opportuno precisare che il legislatore nel 2007 non ha introdotto nuove definizioni o concetti diversi da quelli espressi precedentemente. Ha unicamente elevato a rango legislativo il principio in base al quale il

contenimento del costo dell'indebitamento (ex art 41 Legge 448/2001) vada valutato anche in relazione al contenimento dei rischi⁵.

Inoltre, con riferimento agli swap per l'ammortamento del debito, sia il Decreto 1 dicembre 2003 n. 389 sia la Circolare del 27 maggio 2004 (entrambe afferenti all'art 41 Legge 448/2001) presuppongono un principio di "riduzione del rischio creditizio" cui l'operatività deve ispirarsi.

3.3 Considerazioni conclusive sul valore finanziario

Alla luce di quanto precedentemente esposto, facendo riferimento alla teoria finanziaria ed ai principi che il Legislatore ha introdotto con l'art. 41 della Legge 448/2001 (e Leggi, Decreti e Circolari esplicative successive), **la valutazione circa l'economicità dell'operazione oggetto di analisi, va effettuata facendo riferimento al "costo dell'indebitamento" da calcolarsi in ragione del valore attuale dei flussi di cassa attesi a servizio del debito, vale a dire considerando i flussi, e gli eventuali rischi associati.**

Segue una descrizione delle modalità di calcolo del valore finanziario relativamente all'operazione oggetto di valutazione.

⁵ Ad ulteriore riprova che il principio del "contenimento dei costi dell'indebitamento" introdotto con la Legge 448/2001 richiedesse anche la valutazione dei rischi e che, conseguentemente, il decreto e la circolare successiva abbiano semplicemente precisato che il concetto non fosse da intendersi in senso stretto (riduzione dei costi), ma anche in funzione dei rischi, è la stessa Corte dei Conti, la quale, in riferimento a quanto stabilito dal Legislatore con la Legge Finanziaria 2007 (cioè che "le operazioni di gestione del debito tramite l'utilizzo di strumenti derivati, devono essere improntate alla riduzione del costo finale del debito e alla riduzione dei rischi di mercato") ritiene che l'intervento legislativo fosse unicamente finalizzato ad elevare a rango di legge le precisazioni sul concetto di costo del debito effettuate dal ministero successivamente alla Legge 448/2001. Infatti, la Corte dei Conti, con riferimento al contenuto della Legge Finanziaria 2007, stabilisce che "dalla norma si evince che il Parlamento non sembra aver voluto introdurre nuovi vincoli, bensì elevare al rango legislativo, o meglio a quello di "principi fondamentali per il coordinamento della finanza pubblica di cui agli articoli 117, terzo comma, e 119, secondo comma, della Costituzione", alcuni dei criteri che erano stati previsti, in precedenza, in sede regolamentare ed amministrativa, dai citati decreti e circolari ministeriali". Conseguentemente, l'intervento legislativo del 2007 non ha introdotto nuovi criteri vincolanti l'operatività in derivati degli Enti Territoriali ma ha semplicemente elevato a rango legislativo alcune precisazioni sul concetto di contenimento del costo dell'indebitamento, introdotto con la Legge 448/2001.

In particolare, il legislatore nel 2007 ha elevato a rango legislativo il principio in base al quale il contenimento del costo del debito va valutato anche in relazione al contenimento dei rischi, ha cioè precisato che l'operatività in derivati deve essere "il risultato di un bilanciamento tra le due variabili: costo complessivo e rischio di mercato (Circolare Ministero dell'Economia e delle Finanze del 31/01/2007)

VALORE FINANZIARIO DELLE PASSIVITÀ PRE RISTRUTTURAZIONE:

La posizione pre ristrutturazione, essendo caratterizzata dalla presenza di due strumenti: uno strumento di debito (il bond) ed uno strumento derivato, deve essere valutata considerando i flussi generabili da ognuno dei due strumenti.

Per la valutazione si procede dapprima alla determinazione dei flussi di cassa attesi e poi tali flussi vengono attualizzati utilizzando la struttura per scadenza del tasso di riferimento, nel caso di specie il costo del funding della Regione.

La stima dei flussi variabili attesi viene effettuata facendo riferimento alla curva forward e le componenti opzionali (Cap e/o Floor) vengono valutate attraverso l'applicazione dei modelli di valutazione (vedi formula di "*Black and Scholes*") che servono appunto per calcolare il valore dei flussi di cassa attesi delle opzioni.

La stima dei flussi attesi connessa alla posizione in derivati deve considerare anche le perdite attese legate ai rischi di credito (rischio di insolvenza della controparte). Infatti, per effetto del versamento periodico di quote capitale che la Regione effettua nei confronti della banca controparte che, a scadenza, dovrà restituirle in un'unica soluzione, gli swap per l'ammortamento del debito sono strumenti che con il passare del tempo assumono inevitabilmente valori sempre più positivi per la Regione, sino ad arrivare a scadenza ad avere un valore positivo pari al valore complessivo delle quote capitale versate che devono essere restituite dalla banca controparte all'Ente. Da ciò ne consegue come gli swap per l'ammortamento costituiscano strutturalmente una posizione creditoria della Regione nei confronti della banca controparte. Pertanto, come tutte le posizioni creditorie, anche quella legata allo swap per l'ammortamento del debito comporta un rischio per il creditore attinente la possibilità che il debitore non onori i propri pagamenti in caso di insolvenza.

Nella teoria della valutazione e nella pratica dei mercati tale rischio è quantificato attraverso la stima delle perdite attese, vale a dire la stima delle possibili perdite sugli incassi futuri calcolati trascurando la possibilità che il debitore possa essere insolvente. Tale stima ovviamente deve essere effettuata considerando anche gli effetti legati alla presenza di garanzie che possono essere prestate sotto diverse forme.

Nel caso di specie, il contratto derivato è collateralizzato ma tale collateralizzazione non è perfetta, nel senso che esiste una “franchigia” sul valore soggetto a collateralizzazione (Threshold) che misura l’esposizione della Regione al rischio di credito.⁶

Pertanto il valore atteso dei flussi di cassa relativi allo swap per l’ammortamento del debito viene calcolato considerando gli effetti dei rischi caratterizzanti tali strumenti come precedentemente specificato. Ciò avviene stimando le perdite attese in funzione dell’esposizione e delle probabilità di default e sottraendo le perdite così stimate ai flussi attesi non corretti per il rischio di credito.

VALORE FINANZIARIO DELLE PASSIVITÀ POST RISTRUTTURAZIONE:

Nel caso di specie è rappresentato dal pagamento a saldo effettuato dalla Regione.

CONVENIENZA ECONOMICA:

Emerge una convenienza dell’operazione qualora si verifichi una riduzione del valore finanziario delle passività tra situazione pre e situazione post ristrutturazione.

⁶ Per approfondimenti sulle caratteristiche del derivato oggetto di valutazione si rimanda al report relativo alla valutazione sulla congruità del valore di estinzione del contratto.

REGIONE LAZIO

ANALISI DEL VALORE DI ESTINZIONE **DERIVATO CITI 2028**

VALUTAZIONE AL 06/07/2021

SINTESI	3
INTRODUZIONE	4
1 DESCRIZIONE DEL CONTRATTO	6
2 PORTAFOGLIO DI REPLICA	9
3 CALCOLO DEL FAIR VALUE (VALUTAZIONI A MID MARKET)	15
4 CREDIT VALUATION ADJUSTMENT (CVA).....	19
5 COSTI DI TRANSAZIONE	22
6 VALORE DI ESTINZIONE.....	24
ALLEGATO A – SWAP PER L’AMMORTAMENTO DEL DEBITO	27

SINTESI

In data 06/07/2021, il 15% residuo del contratto derivato associato all'emissione obbligazionaria originariamente di 100 milioni di USD con scadenza 01/02/2028 in essere con Citigroup Global Markets Limited è stato estinto attraverso il regolamento di un **valore di estinzione di 5.453.000,00 Euro (Regione incassa)**.

Dalle analisi effettuate e dettagliatamente sviluppate nel documento, emerge come **il valore di estinzione del derivato risulti compatibile rispetto alle condizioni di mercato osservabili** ed inglobi riconoscimenti di natura tecnico-finanziaria di 115.600 Euro che sono il risultato di un confronto tecnico avvenuto attraverso i diversi dry run effettuati precedentemente il deal iniziati in data 08/06/2021.

Con riferimento all'analisi di "congruità" del valore di estinzione oggetto del presente documento occorre precisare che il derivato sottoscritto dalla Regione Lazio è uno strumento finanziario non standardizzato, non scambiato su "circuiti di borsa" e pertanto non esiste un mercato attivo con una quotazione ufficiale di riferimento attraverso il quale valutare direttamente la congruità del valore di estinzione rispetto alle condizioni di mercato osservabili. In assenza di una quotazione ufficiale di riferimento, ma in presenza di un mercato di derivati intra-dealer dal quale possono essere reperite quotazioni rilevanti per le valutazioni (curve dei tassi, volatilità implicite, spread di credito ecc.) e facendo riferimento alla best practice relativamente alla gestione e contabilizzazione di operazioni non standard, è stata valutata la congruità del prezzo di estinzione effettuando una stima del possibile valore di estinzione del contratto avvalendosi dei principali modelli di valutazione sviluppati in ambito accademico ed utilizzati dagli operatori di mercato.

INTRODUZIONE

Oggetto del presente documento è l'analisi del valore di estinzione dell'15% residuo del contratto derivato con Citigroup Global Markets Limited (di seguito Citi) originariamente associato all'emissione obbligazionaria di 100 milioni di USD con scadenza 01/02/2028 (di seguito il Derivato Citi 2028).

Il Derivato Citi 2028 attualmente in essere è quello originariamente sottoscritto con Merrill Lynch Capital Markets Bank Limited nel 2001 (trade date: 26/04/2001) nel quale, nel 2013 (trade date 05/08/2013), Citi è subentrata a Merrill Lynch senza che venissero apportate modifiche al contratto e che nel 2020 (trade date 30/07/2020) è stato oggetto di una prima estinzione anticipata parziale dell'85%.

L'analisi è finalizzata alla **valutazione della congruità del prezzo di estinzione** rispetto alle pratiche ed alle condizioni di mercato osservabili al momento dell'estinzione (06/07/2021 ore 13:00).

Trattandosi di uno strumento finanziario non standardizzato e pertanto non scambiato su "circuiti di borsa", non esiste una quotazione ufficiale di riferimento.

Il contratto è però "scomponibile" in strumenti finanziari con caratteristiche standard che, sebbene non quotino su mercati regolamentati, sono regolarmente scambiati su un mercato interbancario (intra-dealer) attraverso il quale vengono reperite le informazioni necessarie per la valutazione.

Infatti, conformemente con la pratica degli operatori, che ha trovato puntuale recepimento nei principi contabili internazionali, il valore di uno strumento non quotato in un mercato attivo, ma scomponibile in strumenti scambiati in un mercato attivo, è determinato in base al valore degli elementi costitutivi (valutazione del portafoglio di replica).

Il valore di estinzione dello Derivato Citi 2028 è stato pertanto stimato partendo dalla valutazione del portafoglio di replica (fair value a mid market) utilizzando le informazioni ed i modelli di valutazione comunemente utilizzati

e, conformemente con le pratiche di mercato, considerando gli aggiustamenti per il rischio controparte (Credit Valuation Adjustment) ed i costi di transazione per l'effettiva realizzazione delle operazioni sul mercato (costi di hedging).

1 DESCRIZIONE DEL CONTRATTO

Il Derivato Citi 2028 oggetto di analisi è lo strumento di copertura dell'emissione obbligazionaria in USD avente originariamente le caratteristiche sinteticamente indicate in tabella.

BOND USD - REGIONE LAZIO

<i>Nominale</i>	<i>USD 100.000.000,00</i>
<i>Data di scadenza</i>	<i>01/02/2028</i>
<i>Tasso cedolare</i>	<i>6,53% (tasso annuo)</i>
<i>Date di pagamento</i>	<i>01/02 - 01/08 di ogni anno</i>
<i>Rimborso del capitale</i>	<i>A scadenza</i>

Nel corso del 2020 (settlement date 31/07/2020) è stato riacquistato da parte di Regione Lazio l'85% del capitale nominale del Bond USD ed estinto anticipatamente l'85% del Derivato Citi 2028 a copertura dell'emissione in valuta. Oggetto di valutazione del presente documento è pertanto il 15% residuo del Derivato Citi 2028.

Di seguito sono sinteticamente descritte le caratteristiche del Derivato Citi 2028 nella sua originale interezza, vale a dire gli impegni contrattualmente assunti dai soggetti coinvolti, fermo restando che **oggetto di estinzione è il 15% di quanto di seguito rappresentato:**

- a) la Regione s'impegna a versare semestralmente, sino a scadenza, alla banca controparte una quota capitale di 4.443.478,23 Euro a fronte dell'impegno della banca di versare alla Regione 100.000.000 USD alla scadenza del contratto il 01/02/2028¹.

¹Finanziariamente, la quota capitale che semestralmente paga la Regione costituisce l'ammortamento del debito sintetico in Euro ottenuto dall'Ente attraverso il derivato sottoscritto per la copertura del prestito obbligazionario in valuta.

Sul tema è opportuno precisare che il derivato sottoscritto nel 2001, nel quale Citi è subentrata nel 2013, era la ristrutturazione dei due derivati sottoscritti precedentemente a copertura di due emissioni del 1998 in USD: (i) una amortizing, di 200 milioni di USD il cui debito residuo era, nel 2001, al momento della stipulazione del derivato per la ristrutturazione dei precedenti contratti, di 165.000.000 USD e con scadenza 01/02/2018 e (ii) un'emissione bullet da 100.000.000 USD con scadenza 01/02/2028. I nominali del derivato del 2001 erano un nominale in USD di 265.000.000 (dato dalla somma dei nominali delle due emissioni di cui sopra) che veniva scambiato con un nominale in Euro di 235.504.345,98. Scindendo proporzionalmente quest'ultimo dato, il controvalore in Euro dei 165.000.000 USD risulta 146.634.781,46 mentre il controvalore in Euro dei 100.000.000 USD risulta

- b) la Regione acquisisce il diritto a ricevere semestralmente dalla banca interessi pari a quelli che deve pagare sul prestito obbligazionario in USD calcolati sul capitale nominale di 100.000.000 USD al tasso fisso del 6,53%.
- c) la Regione si impegna a pagare semestralmente interessi calcolati sul piano di ammortamento sinteticamente costruito attraverso il versamento delle quote capitale di cui al punto a) al tasso fisso del 5,83%, a condizione che l'Euribor 6 mesi (rilevato all'inizio del periodo di competenza degli interessi) non sia superiore a 6,50%. In caso contrario, gli interessi sono calcolati al tasso Euribor 6 mesi
- d) Citi e Regione hanno sottoscritto un contratto di collateralizzazione in ragione del quale, in caso di valore del derivato positivo per Regione, la banca deve depositare collaterale in garanzia per un valore pari al fair value del derivato, con una "franchigia" (Threshold) di 10.000.000 USD.

Nel derivato sinteticamente descritto sopra è possibile distinguere tre elementi: uno scambio di capitali, uno scambio di interessi ed un elemento di natura "assicurativa".

Le previsioni contrattuali di cui al punto a) costituiscono la componente **scambio di capitali** attraverso la quale la Regione si impegna ad effettuare nel tempo una serie di versamenti a favore della Banca controparte (quote capitale) che, a sua volta assume l'obbligo di restituirli, in un'unica soluzione a scadenza.

Le previsioni contrattuali di cui ai punti b) e c) costituiscono la componente **scambio di interessi** che si sostanzia nel riconoscimento periodico di interessi da parte della banca a favore della Regione.

Dal punto di vista finanziario i due elementi dell'operazione precedentemente descritti (scambio di capitali e scambio di interessi) costituiscono un

88.869.564,52. Alla scadenza dell'emissione da 200 milioni di USD in data 01/02/2018, il nominale residuo del derivato faceva solo più riferimento all'emissione con scadenza 01/02/2028 ed aveva infatti un nominale in USD di 100.000.000 ed un nominale in Euro di 88.869.864,52. Quest'ultimo valore rappresenta il controvalore in Euro dell'emissione in USD da 100 milioni ed i 20 versamenti semestrali di quota capitale contrattualmente previsti a carico di Regione Lazio dal 01/08/2018 al 01/02/2028 sono finalizzati al rimborso (ammortamento) di tale debito.

finanziamento (a capitale crescente) erogato dalla Regione alla banca.

Vale a dire un “investimento nella banca” delle somme periodicamente accantonate dalla Regione per l’ammortamento del prestito obbligazionario emesso².

L’ **elemento di natura “assicurativa”** di cui al punto d) è rappresentato dalla collateralizzazione dell’operazione a favore di Regione Lazio.

L’individuazione degli elementi costitutivi del contratto svolta precedentemente è necessaria per comprendere l’impostazione del processo di valutazione descritto nelle sezioni seguenti del presente documento che parte dall’identificazione del portafoglio di replica dello Derivato Citi 2028.

² Una descrizione dello swap di ammortamento come strumento di finanziamento è contenuta nell’Allegato A del presente documento al quale si rimanda.

2 PORTAFOGLIO DI REPLICA

Come ricordato nell'introduzione, trattandosi della valutazione di strumenti finanziari non standardizzati e pertanto non scambiati su "circuiti di borsa", non esiste una quotazione ufficiale di riferimento. Tali contratti sono però "scomponibili" in strumenti finanziari con caratteristiche standard (**portafoglio di replica**) che, sebbene non quotino su mercati regolamentati, sono regolarmente scambiati su un mercato interbancario (intra-dealer) attraverso il quale vengono reperite le informazioni necessarie per la valutazione.

Attraverso tali informazioni infatti è possibile stimare il fair value degli elementi costitutivi del contratto (fair value del portafoglio di replica), vale a dire il valore attuale dei flussi di cassa attesi calcolato a mid market³ ed il corrispondente valore del contratto nel suo complesso come somma delle parti.

Il contratto sottoscritto e sinteticamente descritto nella sezione 1 contiene prestazioni afferenti l'ammortamento, la copertura del rischio cambio e la gestione del tasso cedolare dell'emissione che sono replicabili attraverso un portafoglio costituito dai seguenti elementi:

a) SWAP DI AMMORTAMENTO (Finanziamento a tasso variabile)

Attraverso lo swap di ammortamento **la Regione versa periodicamente alla banca quote capitale (in Euro) che le saranno restituite in un'unica soluzione a scadenza.**

E' opportuno precisare che il capitale da restituire a scadenza attraverso il presente swap di ammortamento, vale a dire la somma di tutte le quote capitale versate che saranno restituite, è di 88.869.565 Euro. Tale somma è pari al controvalore di 100 milioni di USD al cambio di copertura al momento dell'emissione del bond e della stipulazione dell'originario contratto di copertura⁴.

La gestione del rischio cambio e la trasformazione del capitale a scadenza incassato dalla Regione dagli Euro del presente swap di ammortamento ai

³ Al fine della determinazione del valore di estinzione del contratto (prezzo di estinzione) è necessario considerare anche gli aggiustamenti per il rischio di credito ed i costi di transazione per l'effettiva realizzazione dell'operazione sul mercato. A tali stime sono dedicate le sezioni seguenti del presente documento.

⁴ Tali valori sono descritti al paragrafo 1 al quale si rimanda.

Dollari del contratto sottoscritto è oggetto del Cross Currency Swap di cui al punto successivo.

Come descritto nell'allegato A del presente documento, al quale si rimanda, lo scambio di capitali caratterizzante lo swap di ammortamento costituisce un finanziamento a capitale crescente che la Regione eroga alla banca attraverso il versamento delle quote capitale.

Tale operazione richiede pertanto una remunerazione delle somme versate. Sempre come descritto nell'Allegato A del presente documento, il riconoscimento alla Regione di interessi sulle somme versate alla banca, è ottenuto prevedendo nello swap di ammortamento anche uno scambio di interessi attraverso il quale (i) la banca paga alla Regione interessi calcolati ad Euribor sul un capitale costante di 88.869.565 Euro, pari alla somma delle quote capitale che verranno versate dalla Regione nel tempo (e restituite dalla banca a scadenza) (ii) la Regione paga alla Banca interessi calcolati ad Euribor sul debito in ammortamento sinteticamente costruito attraverso lo swap, vale a dire sul capitale nominale di cui al punto i) ridotto delle quote di capitale progressivamente versate nel tempo.

Per come è strutturato, lo scambio di interessi descritto, costituisce una rendita ad Euribor a favore della Regione su un capitale crescente pari alle somme progressivamente versate dall'Ente alla Banca, vale a dire il riconoscimento di **interessi a tasso variabile (Euribor) sul finanziamento** implicito nello scambio di capitali.

Lo swap di ammortamento è pertanto un finanziamento (a capitale crescente) a tasso variabile che la Regione eroga alla Banca.

(1) SWAP DI AMMORTAMENTO

REGIONE PAGA A BANCA	BANCA PAGA A REGIONE
Quote capitale periodiche (4.443.478 Euro)	Capitale bullet a scadenza (88.869.865 Euro)
Euribor su capitale decrescente (amortizing)	Euribor su capitale bullet

b) CROSS CURRENCY SWAP (Gestione interessi e capitale in USD)

Attraverso tale swap, gli interessi ad Euribor sul capitale bullet pagati dalla Banca alla Regione nello swap di ammortamento e la restituzione del capitale (in Euro) a scadenza di cui al punto a) vengono trasformati negli interessi a US Libor e nella restituzione di un capitale a scadenza in dollari.

Infatti, attraverso il Cross Currency Swap (CCS): (i) per quanto concerne la trasformazione degli interessi, la Regione paga alla banca interessi calcolati ad Euribor su un capitale nominale costante (pari a quelli incassati dall'Ente attraverso lo swap di ammortamento di cui al punto a) e la banca paga alla Regione interessi calcolati a US Libor su un capitale nominale costante in dollari (tali interessi saranno trasformati negli interessi a tasso fisso che la Regione deve riconoscere ai sottoscrittori del Bond USD con lo swap per la gestione del tasso parametro banca di cui al punto c); (ii) per quanto concerne la trasformazione del capitale, la Regione versa alla banca a scadenza un capitale in Euro pari a quello incassato dall'Ente attraverso lo swap di ammortamento di cui al punto a) e la banca versa alla Regione a scadenza un capitale in dollari (è il capitale che la Regione deve incassare nel Derivato Citi 2028 oggetto di valutazione).

(2) CROSS CURRENCY SWAP

REGIONE PAGA A BANCA	BANCA PAGA A REGIONE
Capitale bullet a scadenza (88.869.865 Euro)	Capitale bullet a scadenza (100.000.000 USD)
Euribor su capitale bullet	US Libor su capitale bullet (interessi in USD)

c) SWAP DI TASSO (Gestione tasso parametro Banca)

Attraverso tale swap, gli interessi calcolati a US Libor sul capitale in dollari pagati dalla Banca alla Regione nel Cross Currency Swap di cui al punto b) vengono trasformati negli interessi a tasso fisso che la Banca deve riconoscere alla Regione nel Derivato Citi 2028 oggetto di valutazione.

Lo swap di tasso per la gestione del tasso parametro Banca è uno strumento attraverso il quale (i) la Regione paga alla Banca interessi calcolati a US Libor (pari agli interessi ricevuti dall'Ente attraverso il Cross Currency Swap di cui al punto b) e (ii) la Banca paga alla Regione interessi calcolati a tasso fisso del 6,53%, (gli interessi che la Regione incassa nel Derivato Citi 2028).

(3) SWAP DI TASSO (Gestione tasso parametro banca)

REGIONE PAGA A BANCA	BANCA PAGA A REGIONE
US Libor su capitale bullet (interessi in USD)	Tasso fisso su capitale bullet (interessi in USD)

d) SWAP DI TASSO (Gestione tasso parametro Regione)

Attraverso tale swap, gli interessi ad Euribor su capitale decrescente pagati dalla Regione alla Banca nello swap di ammortamento di cui al punto a) vengono trasformati negli interessi che la Regione deve riconoscere alla Banca nel Derivato Citi 2028 oggetto di valutazione.

Lo swap di tasso per la gestione del tasso parametro Regione è uno strumento attraverso il quale (i) la Banca paga alla Regione interessi calcolati ad Euribor su un capitale nominale decrescente (pari agli interessi pagati dall'Ente attraverso lo swap di ammortamento di cui al punto a) e (ii) la Regione paga alla Banca interessi calcolati a tasso fisso del 5,83%, a condizione che l'Euribor 6 mesi non superi 6,50%; in caso contrario, gli interessi sono calcolati al tasso Euribor 6 mesi. Questi ultimi sono gli interessi che la Regione deve riconoscere alla Banca nel Derivato Citi 2028.

(4) SWAP DI TASSO (Gestione tasso parametro regione)

REGIONE PAGA A BANCA	BANCA PAGA A REGIONE
Tasso fisso + opzione a variabile su capitale decrescente	Euribor su capitale decrescente (amortizing)

e) PROTEZIONI CONTRO IL DEFAULT

Come previsto dalla documentazione del Derivato Citi 2028, la Regione e la banca hanno sottoscritto un “collateral agreement” (Credit Support Deed del 05/08/2013) attraverso il quale la banca deve depositare “Eligible Collateral”, vale a dire titoli aventi determinate caratteristiche elencate nell’allegato A del contratto di garanzia, per un valore pari al fair value del contratto derivato (se positivo per Regione), con una “franchigia” (Threshold) di 10 milioni di USD.

(5) GARANZIE

CREDIT SUPPORT DEED
La banca posta titoli in garanzia (collateral) per un controvalore pari al fair value del derivato, con una "franchigia" (Threshold) di 10 milioni di USD

Il portafoglio attraverso il quale può essere scomposto il contratto derivato oggetto di valutazione è pertanto costituito da un finanziamento a tasso variabile al quale si aggiungono un Cross Currency Swap, un Interest Rate Swap in Euro, un Interest Rate Swap in USD ed un contratto di garanzia a tutela del credito della Regione come sinteticamente rappresentato nella tabella che segue.

In tabella le celle in giallo sono quelle relative a prestazioni non “oggetto di compensazione” nel complesso del portafoglio di replica, vale a dire gli elementi dei vari contratti che residuano e costituiscono le prestazioni dello Swap Citi 2028.

3 CALCOLO DEL FAIR VALUE (VALUTAZIONI A MID MARKET)

Il fair value del 15% residuo dell'originario Derivato Citi 2028 precedentemente descritto nella sua interezza, vale a dire il valore attualizzato dei flussi di cassa calcolato a mid market (assenza di costi di transazione)⁵ e senza considerare gli aggiustamenti per il rischio controparte⁶, è stato stimato attraverso la **valutazione del portafoglio di replica** descritto nella sezione precedente. Il risultato è la determinazione del fair value del derivato come somma del fair value degli elementi costitutivi il portafoglio di replica utilizzando le informazioni di mercato disponibili ed i modelli di valutazione sviluppati in ambito accademico ed adottati dagli operatori di mercato.

Di seguito vengono dapprima descritte le metodologie utilizzate per la valutazione degli elementi costitutivi il portafoglio di replica e successivamente saranno riportati i risultati delle valutazioni che si sostanziano nella stima del fair value del 15% residuo dell'originario Derivato Citi 2028 precedentemente descritto nella sua interezza.

3.1 METODOLOGIE DI CALCOLO

Premesso che il metodo di valutazione degli strumenti finanziari è il *Discounted Cash Flows Method*, con riferimento ai tassi di attualizzazione è necessario effettuare alcune precisazioni.

Infatti, prima della crisi finanziaria del 2007, i “*derivatives dealers*” erano soliti utilizzare la curva Euribor come benchmark di riferimento per calcolare il “valore del tempo” delle operazioni in Euro e la curva US Libor per le operazioni in USD. In termini tecnici, l'Euribor ed il Libor erano le curve benchmark con le quali venivano scontati (attualizzati) i flussi di cassa nelle valutazioni *risk neutral* rispettivamente in Euro e US Dollar.

Inoltre, il mercato dei derivati non presentava particolari “frizioni” tra valute. Tecnicamente era rispettata la parità coperta dei tassi (*Covered Interest*

⁵ I Costi di transazione saranno oggetto di analisi nella sezione 5 del presente documento.

⁶ Gli aggiustamenti per il rischio controparte saranno analizzati nella sezione 4 del presente documento.

Parity): le curve Euribor e US Libor erano in linea con le quotazioni spot e forward del cambio EUR/USD e le quotazioni dei Cross Currency Swap non evidenziavano significativi basis⁷.

A seguito della crisi finanziaria del 2007 si sono create delle “frizioni” sui mercati che sono state successivamente alimentate dall’incertezza provocata dalla crisi del debito sovrano in Europa.

In risposta alla crisi di fiducia connessa alla effettiva solvibilità delle controparti, alle operazioni in derivati tra dealer è stata imposta la collateralizzazione.

Dal punto di vista tecnico, tale fenomeno ha comportato un cambiamento nell’individuazione del tasso “*risk free*” utilizzato per le valutazioni (“*risk neutral*”) degli strumenti derivati: i tradizionali tassi benchmark per tale tipologia di valutazioni (ad esempio l’Euribor per le operazioni in Euro e lo US Libor per le operazioni in USD) sono stati sostituiti dai tassi overnight che tipicamente costituiscono il benchmark per la remunerazione del collaterale postato per eliminare (o meglio minimizzare) il rischio di credito delle operazioni finanziarie.

Sostanzialmente, dopo la crisi finanziaria del 2007, ciò che è stato considerato l’investimento privo di rischio (*risk free asset*) è stato l’asset perfettamente collateralizzato su base continua (ad ogni istante). Data l’impossibilità pratica di una collateralizzazione ad ogni istante, l’asset più prossimo all’investimento privo di rischio (*risk free*) è stato un asset collateralizzato su base giornaliera, con collaterale remunerato in ragione dei tassi overnight. Conseguentemente i “*derivatives dealer*” hanno iniziato ad utilizzare la curva dei tassi overnight per scontare i flussi di cassa nella valutazione dei derivati.

⁷ Un Cross Currency Swap (CCS) è un contratto derivato caratterizzato dallo scambio di capitali ed interessi denominati in due valute differenti. Il CCS basis è lo spread da applicare nel calcolo degli interessi in una delle due valute del CCS in modo che il contratto sia fair. Tale spread misura pertanto il non rispetto della Covered Interest Parity, in quanto, qualora fosse rispettata tale parità l’investimento/finanziamento in una valuta e la trasformazione in un’altra valuta sarebbe finanziariamente equivalente all’investimento/finanziamento diretto nella seconda valuta e pertanto, lo scambio di capitale ed interessi in un CCS tra le due valute sarebbe fair e non ci sarebbe bisogno di uno spread per equilibrarlo.

Per approfondimenti sul tema si veda ad esempio: “*Covered interest parity lost: understanding the cross-currency basis*” - Bank for International Settlements (BIS) Quarterly Review – September 2016

Per quanto concerne le operazioni non collateralizzate (tipicamente quelle con la clientela non bancaria) o collateralizzate in modo differente, molti dealer hanno continuato ad utilizzare le curve precedentemente utilizzate (Euribor e Libor) come riferimento per l'attualizzazione dei flussi di cassa in quanto considerate le migliori proxy del costo di funding "unsecured"⁸.

Infine, la sopra menzionata presenza di "frizioni" tra curve dei tassi d'interesse e tassi di cambio, evidenziata dalla presenza di significativi basis nelle quotazioni dei Cross Currency Swap, ha fatto venir meno la parità coperta dei tassi (*Covered Interest Parity*) con la conseguenza che a seconda della "moneta di conto", vale a dire a seconda della valuta di riferimento per la valutazione e, conseguentemente della curva di funding associata a tale valuta, si ottengono valutazioni differenti dello stesso strumento finanziario.

In considerazione del fatto che l'obiettivo del presente documento è di valutare i derivati oggetto di unwinding in ragione delle pratiche di mercato, alla luce delle considerazioni di cui sopra, la valutazione dei derivati sottoscritti dalla Regione è avvenuta sia facendo riferimento ad una curva di funding in Euro, sia facendo riferimento ad una curva di funding in USD. Inoltre, una volta definita la valuta del funding, l'attualizzazione dei flussi di cassa è stata effettuata sia considerando le curve Euribor e Libor, sia facendo riferimento alla curva dei tassi overnight. Il risultato è stato quindi quello di non avere una singola stima ma un range di valutazione⁹.

Le valutazioni sono state effettuate senza considerare gli aggiustamenti per il rischio controparte che verranno analizzati nella sezione che segue.

⁸ Per approfondimenti sul tema si veda ad esempio "*Libor vs OIS: the derivatives discounting dilemma*" di John Hull e Alan White.

⁹ Per approfondimenti sul pricing e la letteratura ad esso connessa si veda ad esempio "*Funding in Foreign Currencies: Market dislocations and price adjustments*" di Pallavicini e Moreni

3.2 RISULTATI

Alle condizioni di mercato osservabili in data 06/07/2021 ore 13:00 il **fair value (calcolato a mid market)** del 15% residuo dell'originario Derivato Citi 2028, calcolato come somma del fair value degli elementi costitutivi il portafoglio di replica precedentemente descritti, è stato stimato in un **range tra i 5.590.833 Euro ed i 6.000.441 Euro** (positivo per Regione Lazio).

Range ottenuto a seconda della valuta di funding e dei tassi benchmark utilizzati per il calcolo dei fattori di sconto come spiegato nel paragrafo precedente.

In particolare, l'estremo inferiore del range corrisponde ad una valutazione in cui il funding è in Euro e la curva benchmark è l'Euribor, mentre l'estremo superiore del range corrisponde ad una valutazione in cui il funding è in USD e la curva benchmark è il tasso overnight (SOFR).

4 CREDIT VALUATION ADJUSTMENT (CVA)

Come evidenziato nella sezione precedente, il fair value del Derivato Citi 2028 ha un valore positivo per Regione Lazio, vale a dire misura un credito dell'Ente nei confronti della Banca controparte.

I fair value calcolati nella sezione precedente non consideravano le possibili perdite che la Regione potrebbe subire a seguito dell'insolvenza della controparte. Il valore atteso di tali perdite è misurabile tramite il Credit Valuation Adjustment (CVA), vale a dire la stima del "valore di mercato" del rischio controparte che costituisce l'oggetto di analisi della presente sezione.

In considerazione del fatto che la stima di tali rischi deve essere effettuata considerando anche gli effetti legati alla presenza di garanzie, l'esistenza di un contratto di collateralizzazione (il Credit Support Deed), che obbliga la banca a depositare titoli in garanzia (Collateral) per un valore (bid price) non inferiore al valore (fair value) del Derivato Citi 2028, protegge la Regione dalle potenziali perdite legate all'insolvenza della banca controparte.

Tale protezione però non è completa. Infatti, il Credit Support Deed prevede una sorta di "franchigia", vale a dire una soglia minima ("Threshold") di fair value del Derivato Citi 2028 che non è oggetto di collateralizzazione. Tale soglia è di 10 milioni di USD (o Euro equivalenti).

Pertanto la Regione sopporta il **rischio controparte per la parte di fair value non coperto da garanzie, pari a 10 milioni di USD (o Euro equivalenti)**.

Tale rischio è quantificabile attraverso la stima delle perdite attese che subirebbe la Regione in caso di insolvenza della controparte.

Per la banca debitrice, tale valore misura il costo del funding associato all'operazione, vale a dire quanto costerebbe alla banca rifinanziare la posizione.

In assenza di specifiche quotazioni sul rischio di credito della controparte swap (che è Citigroup Global Markets Limited), gli aggiustamenti per rischio di credito sono stati stimati facendo riferimento alle quotazioni dei Credit Default Swaps della banca d'investimento Citigroup Inc. al cui gruppo la controparte swap appartiene.

In ragione di quanto sopra ed in considerazione del fatto che non esiste una metodologia universalmente condivisa per tale tipologia di valutazioni, la stima del Credit Valuation Adjustment (CVA), relativa al 15% della posizione originaria, calcolata facendo riferimento ai principali algoritmi sviluppati in ambito accademico ed alle più diffuse pratiche di mercato, è stata effettuata nell'ambito di un range **tra i 52.973 Euro ed i 88.288 Euro**.

E' opportuno precisare che l'aggiustamento per il rischio di credito (rischio controparte) è da applicare al valore teorico dello strumento calcolato in ipotesi di assenza di tale rischio al fine di individuare il corretto valore dei flussi di cassa attesi considerando le probabilità di insolvenza della controparte. Il valore rettificato è ancora un valore teorico (fair value) in quanto riflette unicamente il valore dei flussi di cassa attesi e non considera gli eventuali oneri per "smobilizzare" l'operazione sul mercato che "trasformano" il valore teorico in un valore di mercato (market value) e che saranno oggetto di analisi nella sezione successiva del presente documento.

La correzione per il rischio misura la perdita attesa di un'operazione in ragione del merito di credito della controparte. Tale valore misura quindi l'extra-rendimento che una nuova operazione dovrebbe offrire rispetto al tasso privo di rischio per remunerare il rischio di credito. In altre parole misura il costo del funding del soggetto debitore.

Tale considerazione è importante al fine di distinguere, nell'ambito dei valori comunicati dalla banca controparte, quanto sia costo di transazione, vale a dire un onere che la Regione non avrebbe sostenuto qualora non avesse estinto la propria posizione sul mercato, e quanto sia un "aggiustamento" dei flussi di cassa per considerare il rischio controparte cioè le perdite attese in caso di default che costituiscono un onere (perdita attesa) che caratterizza l'operazione a prescindere dallo "smobilizzo" sul mercato.

Alle luce delle considerazioni di cui sopra il fair value risk adjusted, vale a dire il fair value aggiustato considerando i rischi di credito è stimabile come rappresentato nella tabella che segue.

Valutazione del 15% dello Swap Citi 2028 originariamente a copertura di 100MM USD

Data di valutazione: 06/07/2021	Upper	Lower
1) Fair value (Mid Price)	6.000.441	5.590.833
2) Credit Valuation Adjustment (CVA)	-52.973	-88.288
Fair value risk adjusted (1+2)	5.947.468	5.502.546

5 COSTI DI TRANSAZIONE

L'operazione di estinzione anticipata oggetto del presente documento costituisce un'operazione sul mercato dei derivati caratterizzato dalla presenza di swap dealers che forniscono servizi di intermediazione e di market making che implicano costi da caricare sulle valutazioni teoriche in assenza di oneri (fair value a mid market) per ottenere i prezzi di mercato.

Questa sezione del documento è dedicata alla stima dei costi di hedging cioè i costi di transazione legati alla presenza dello spread bid/ask.

Operativamente i costi di hedging vengono incorporati nei prezzi rettificando la valutazione a mid market (fair value) per un valore pari alla metà dello spread bid/ask.

Gli istituti di credito possono avere differenti gradi di efficienza e difforni posizioni di mercato che possono comportare costi di accesso al mercato diversi, e quindi differenti costi di transazione per la realizzazione di operazioni in derivati.

Ferma restando l'impossibilità di trovare oggettivi riferimenti di mercato data la specificità dell'operazione, di seguito si cercherà di effettuare ragionevoli stime in ragione della composizione del portafoglio di replica e delle normali pratiche di mercato.

Considerando le caratteristiche dell'operazione nel suo complesso, i costi di hedging associati al portafoglio di replica, escludendo lo swap di ammortamento che costituisce un finanziamento e non uno strumento derivato, sono stimabili tra:

- un livello minimo calcolabile in funzione del delta dei derivati ricaricando un valore di 1 basis points (0,01%) sulla curva Libor, 1 basis points (0,01%) sulla curva Euribor, 1 basis points (0,01%) sulla curva Basis del CCS, 0,5 basis points (0,005%) sulla curva Basis 3 mesi vs 6 mesi Libor, 0,5 pips (0,00005) sul cambio EUR/USD ed in funzione del vega delle opzioni ricaricando 1 vega (1% di variazione della superficie di volatilità di un modello Shifted Lognormal) ed
- un livello massimo calcolabile in funzione del delta dei derivati ricaricando un valore di 2 basis points (0,02%) sulla curva Libor, 2

basis points (0,02%) sulla curva Euribor, 2,5 basis points (0,025%) sulla curva Basis del CCS, 1 basis points (0,01%) sulla curva Basis 3 mesi vs 6 mesi Libor, 3 pips (0,0003) sul cambio EUR/USD ed in funzione del vega delle opzioni ricaricando 2 vega (2% di variazione della superficie di volatilità di un modello Shifted Lognormal).

In ragione dei caricamenti di cui sopra, i costi di transazione sono pertanto stimabili **da un minimo di 34.001 Euro ad un massimo di 75.535 Euro.**

6 VALORE DI ESTINZIONE

Le valutazioni contenute nella sezione precedente comportano la seguente stima del valore di estinzione dello swap.

Valutazione del 15% dello Swap Citi 2028 originariamente a copertura di 100MM USD

Data di valutazione: 06/07/2021	Upper	Lower
1) Fair value (Mid Price)	6.000.441	5.590.833
2) Credit Valuation Adjustment (CVA)	-52.973	-88.288
Fair value risk adjusted (1+2)	5.947.468	5.502.546
3) Hedging Costs	-34.001	-75.535
Valore di estinzione (1+2+3)	5.913.468	5.427.011

L'operazione di estinzione anticipata è stata realizzata attraverso il regolamento di un valore di estinzione di **5.453.000 Euro (Regione incassa)** che rientra nel range di stima e pertanto **è da considerarsi compatibile con le condizioni di mercato osservabili al momento dell'operazione.**

La banca controparte ha calcolato il valore di estinzione come riportato nella tabella che segue.

Valutazione comunicata dalla banca

Data di valutazione: 06/07/2021	
1) Fair value (Mid Price)	5.808.000
2) Credit Valuation Adjustment (Funding)	-290.000
Fair value risk adjusted (1+2)	5.518.000
3) Hedging Costs	-65.000
Valore di estinzione (1+2+3)	5.453.000

Con riferimento alle singole voci che concorrono alla determinazione del valore di estinzione, si precisa che il valore indicato dalla banca è un aggiornamento di precedenti valutazioni che inglobano **riconoscimenti di natura tecnico-finanziaria di 115.600 Euro**.

Infatti, la banca in sede di closing ha ridotto i costi di hedging di 6.600 Euro rispetto all'indicazione fornita nell'ultimo dry-run effettuato prima del closing ed ha ridotto di 109.000 Euro i costi di funding rispetto all'indicazione fornita nel corso del primo dry-run quando aveva quantificato i costi di funding in 399.000 Euro.

Tali riconoscimenti sono il risultato di un confronto tecnico realizzato durante i dry run effettuati precedentemente il deal.

Ciò premesso e rilevato come il fair value e gli hedging cost rientrino nel range di stima, le differenze relative al Credit Valuation Adjustment richiedono un approfondimento di analisi.

A seguito di un'analisi comparativa con la banca è emerso come tali differenze siano legate alle modalità di registrazione dell'operazione residua dopo l'estinzione parziale del luglio 2020 sui sistemi della banca.

Preso atto dell'immodificabilità di tale posizione da parte della banca, oltre ai riconoscimenti effettuati nel corso dei diversi dry-run che hanno portato alla riduzione di tale voce di 109.000 Euro, si rileva come, ferma restando tale differenza, il fair value risk adjusted, dopo i riconoscimenti di 109.000 Euro,

risultati rientrante nel range di accettabilità in quanto, sostanzialmente, la banca ha comunicato un fair value non risk adjusted in linea con le valutazioni effettuate utilizzando una curva di funding in USD (si veda colonna “Upper” della tabella a pag 24) e poi ha comunicato una funding charge tale da allineare la valutazione risk adjusted alla stima effettuata per una valutazione con funding in Euro (si veda colonna “Lower” della tabella a pag 24).

Tutto ciò precisato, ricordando che si tratta di valutazioni di operazioni non quotate su mercati regolamentati (OTC) e che le banche controparte possono avere differenti gradi di efficienza e modalità di contabilizzazione delle operazioni che possono comportare valutazioni differenti per lo “smobilizzo” delle posizioni, **ferme restando le differenze sulle singole voci sopra evidenziate, per le ragioni sopra esposte, il valore di estinzione è da considerarsi compatibile con le condizioni di mercato osservabili al momento dell’operazione.**

ALLEGATO A – SWAP PER L'AMMORTAMENTO DEL DEBITO

L'art. 41 della Legge 448/2001 stabilisce che gli Enti *“possono emettere titoli obbligazionari e contrarre mutui con rimborso del capitale in unica soluzione alla scadenza, previa costituzione, al momento dell'emissione o dell'accensione, di un fondo di ammortamento del debito, o previa conclusione di swap per l'ammortamento del debito”*.

Il Legislatore individua pertanto due modalità attraverso le quali l'Ente emittente può trasformare sinteticamente un prestito bullet in amortizing:

- la costituzione di un Fondo di Ammortamento (sinking fund)
- la stipulazione di uno Swap per l'Ammortamento

Di seguito viene analizzato lo swap per l'ammortamento che è la modalità utilizzata dalla Regione Lazio nella propria operatività.

Attraverso lo swap per l'ammortamento, l'Ente emittente l'obbligazione bullet versa le somme da accantonare alla banca controparte del contratto swap che, si impegna a restituirle a scadenza. In questo modo, l'accantonamento viene ad essere un finanziamento alla banca controparte.

Infatti, a titolo di esempio, se la Regione Lazio avesse emesso un titolo bullet con scadenza a cinque anni con un capitale nominale di 100 Euro e volesse trasformare la passività in amortizing, con rimborso annuale di cinque quote di capitale costanti, potrebbe sottoscrivere un contratto derivato attraverso il quale s'impegnerebbe a pagare annualmente alla banca 20 Euro a fronte di un diritto ad incassare a scadenza 100 Euro come indicato in tabella.

Swap di ammortamento: scambio di capitali

	ENTE PAGA (Banca Incassa)	ENTE INCASSA (Banca Paga)
Anno 1	-20,00	
Anno 2	-20,00	
Anno 3	-20,00	
Anno 4	-20,00	
Anno 5	-20,00	100,00

In questo modo la Regione riceverebbe dalla banca, a scadenza, il capitale da rimborsare ai sottoscrittori dell'emissione e si troverebbe ad aver pagato per cinque anni una somma di 20 Euro, cioè ad aver ammortizzato in cinque anni il rimborso del debito. Il risultato sarebbe quello di aver trasformato sinteticamente un'emissione bullet in amortizing.

Osservando i flussi di cassa dello swap di ammortamento rappresentati nella tabella, si può notare come tale operazione costituisca un finanziamento che la Regione eroga alla Banca: periodicamente l'Ente versa denaro alla Banca che lo restituirà a scadenza. Sino al momento del primo versamento (Anno 1) la Banca non ha debiti verso la Regione, successivamente al primo versamento, la Banca matura un debito di 20 Euro nei confronti dell'Ente Territoriale. A seguito del secondo versamento, la Banca incrementa il proprio debito di 20 Euro, portandolo a 40 Euro. Successivamente ad ogni pagamento della Regione, la Banca incrementa il proprio debito di un valore pari alla somma ricevuta portandolo ad un livello pari alla somma di tutti versamenti effettuati dall'Ente Territoriale sino a quel momento.

La tabella successiva contiene l'indicazione del debito della banca nei confronti della Regione connesso allo swap di ammortamento di cui sopra.

Debito (della banca verso l'ente) implicito nello swap

Anno 1	0,00
Anno 2	20,00
Anno 3	40,00
Anno 4	60,00
Anno 5	80,00

Lo swap di ammortamento con la sola componente di scambio di capitali, così come descritto in precedenza, non è pertanto "fair" (equo) in quanto, essendo un finanziamento, richiede, oltre al previsto rimborso del capitale, il riconoscimento degli interessi sul prestito. Infatti, uno swap di ammortamento di soli scambi di capitale come indicato sopra è caratterizzato da un valore (fair value) negativo per il finanziatore (la Regione) pari al valore dei mancati interessi.

Al fine di equilibrare la situazione, lo swap di ammortamento prevede, oltre alla componente di scambio di capitali, come descritta in precedenza, una componente di scambio di interessi, utilizzata per accreditare gli interessi sul finanziamento. La componente di scambio di interessi deve necessariamente essere strutturata in modo da generare entrate di cassa a favore delle Regione pari agli interessi per l'equa remunerazione del finanziamento. Tale componente deve avere pertanto un valore positivo (per la Regione) da compensare il valore negativo della componente di scambio di capitali, rendendo equa l'intera struttura (fair value nullo).

Tornando all'esempio, ipotizzando tassi d'interesse costanti al 5% e che sia la Regione sia la banca siano soggetti con un rating AAA (senza rischio di credito), l'emissione bullet a 5 anni della Regione avrebbe avuto un tasso cedolare del 5%. Ipotizzando, come precedentemente indicato, uno swap di ammortamento che prevede cinque pagamenti annuali di 20 a carico della Regione a fronte del pagamento di 100 a scadenza da parte della Banca, l'Ente dovrebbe incassare interessi sul debito residuo dell'intermediario calcolati al tasso di mercato (5%). Pertanto gli interessi sul finanziamento implicito nello swap di ammortamento dovrebbero essere i seguenti:

Interessi sul finanziamento implicito nello swap

	DEBITO	TASSO	INTERESSI
Anno 1	0,00	5,00%	0,00
Anno 2	20,00	5,00%	1,00
Anno 3	40,00	5,00%	2,00
Anno 4	60,00	5,00%	3,00
Anno 5	80,00	5,00%	4,00

Lo swap di ammortamento avrebbe pertanto richiesto una componente di scambio d'interessi tale da consentire il riconoscimento all'Ente degli interessi indicati in tabella.

Tale effetto può essere ottenuto, a parità di capitale nominale, fissando il tasso parametro Regione ad un livello inferiore rispetto al tasso parametro banca. In alternativa, a parità di tasso parametro, utilizzando un capitale nominale per l'Ente inferiore, oppure, una combinazione di entrambi.

Nell'esempio è stato ipotizzato un rating AAA per la banca finanziata attraverso lo swap di ammortamento. Qualora il rating fosse peggiore, gli interessi sulla componente scambio di capitali dello swap, da recuperare attraverso la componente di scambio di interessi, sarebbero stati superiori. Tali interessi vanno infatti definiti facendo riferimento al tasso di mercato (Euribor o fisso equivalente) maggiorato dello spread di credito della banca. Peggiore è il rating, maggiore è lo spread di credito. Conseguentemente maggiore è il rischio di credito sulla componente scambio di capitali dello swap di ammortamento, maggiori devono essere le entrate di cassa riconosciute all'Ente attraverso la componente scambio d'interessi al fine di rendere fair l'intera struttura.

Alla luce delle considerazioni di cui sopra, le caratteristiche dello swap di ammortamento possono essere così sintetizzate:

- nel contratto è possibile individuare una componente di scambi di capitale ed una componente di scambi di interessi.
- la componente scambi di capitale costituisce un finanziamento e come tale deve essere remunerato attraverso il riconoscimento d'interessi in funzione dei tassi di mercato e del merito di credito del soggetto finanziato
- la componente scambi di capitale dello swap ha un valore negativo per la parte finanziatrice in quanto non comprende gli interessi sul finanziamento
- la componente di scambio di interessi deve essere strutturata in modo tale da riconoscere gli interessi sul finanziamento: i pagamenti a carico della parte finanziatrice devono essere inferiori rispetto a quelli dalla controparte in modo da ottenere un valore positivo tale da compensare quello negativo della componente scambio di capitali.

L'Ente che sottoscrive uno swap di ammortamento, in qualità di finanziatore della Banca, si assume il rischio di default dell'intermediario. Infatti, in caso di fallimento, la Banca non sarebbe in grado di restituire le somme sino a quel momento versate (il finanziamento) e pertanto l'Ente subirebbe una perdita pari alle somme non recuperate.

Al fine di limitare tale rischio, il contratto swap può essere integrato da “clausole di protezione” (security provisions) attraverso le quali la banca finanziata fornisce garanzie.

In tale situazione, attraverso le clausole di protezione, l'Ente limiterebbe il rischio di credito sullo swap di ammortamento.

Regione Lazio

DIREZIONE CAPITALE NATURALE, PARCHI E AREE PROTETTE

Atti dirigenziali di Gestione

Determinazione 19 luglio 2021, n. G09729

ECOFATCENTRO Srl impianto di stoccaggio di rifiuti speciali pericolosi e non pericolosi, sito in Pomezia, via Don Tazzoli n. 9 - Autorizzazione ex art. 208 del D.lgs. 152/06 e s.m.i. n. G09134 del 30/07/2020 aggiornata con determinazione n. G12654 del 30/10/2020 e s.m.i. - Variante non sostanziale ai sensi dell'art.15 comma 14 della L.R. 27/98.

Oggetto: ECOFATCENTRO Srl impianto di stoccaggio di rifiuti speciali pericolosi e non pericolosi, sito in Pomezia, via Don Tazzoli n. 9 – Autorizzazione ex art. 208 del D.lgs. 152/06 e s.m.i. n. G09134 del 30/07/2020 aggiornata con determinazione n. G12654 del 30/10/2020 e s.m.i. – Variante non sostanziale ai sensi dell'art.15 comma 14 della L.R. 27/98.
- Codice Pratica 017_2021

**IL DIRETTORE DELLA DIREZIONE REGIONALE CAPITALE NATURALE, PARCHI E
AREE PROTETTE**

VISTO lo Statuto della Regione Lazio;

VISTA la L.R. 18 febbraio 2002, n. 6, relativa alla: “Disciplina del sistema organizzativo della Giunta e del Consiglio e disposizioni relative alla dirigenza e al personale regionale”;

VISTO il R.R. 6 settembre 2002, n. 1, e s.m.i, denominato: “Regolamento di organizzazione degli uffici e dei servizi della Giunta regionale”;

VISTA la D.G.R. n. 615 del 03/10/2017, che ha introdotto delle modifiche al Regolamento Regionale 06/09/2002 n.1 “Regolamento di Organizzazione degli Uffici e dei Servizi della Giunta Regionale e s.m.i.”;

VISTA la deliberazione della Giunta regionale 30 dicembre 2020, n. 1061 (Bilancio di previsione finanziario della Regione Lazio 2021 – 2023. Approvazione del “Bilancio finanziario gestionale”, ripartito in capitoli di entrata e di spesa ed assegnazione delle risorse finanziarie ai dirigenti titolari dei centri di responsabilità amministrativa);

VISTA la DGR 1012/2020 “Criteri per il riordino delle strutture organizzative degli organismi di gestione delle aree naturali protette regionali ai sensi dell’articolo 22 della legge regionale 6 ottobre 1997, n. 29 (Norme in materia di aree naturali protette regionali) e successive modificazioni”, che, nel riordinare le strutture organizzative dei parchi, le ha ridotte da 38 a 31 e ha disposto: “di rinviare a successivo atto di indirizzo l’individuazione delle Direzioni regionali maggiormente complesse che richiedono un’implementazione dell’attuale assetto organizzativo mediante l’istituzione di ulteriori strutture organizzative a responsabilità dirigenziale, per un numero complessivo di sette strutture, al fine di assicurare la corretta ed efficace gestione dell’amministrazione regionale”;

VISTA la Deliberazione Giunta n. 145 del 19/03/2021 Avente ad Oggetto: “Modifiche al regolamento regionale 6 settembre 2002, n. 1 (Regolamento di organizzazione degli uffici e dei servizi della Giunta regionale) e successive modificazioni. Disposizioni transitorie”

VISTA Deliberazione Giunta n. 139 del 16/03/2021 Oggetto: “Modifiche al regolamento regionale 6 settembre 2002, n. 1 (Regolamento di organizzazione degli uffici e dei servizi della Giunta regionale) e successive modificazioni. Disposizioni transitorie.”

VISTA la Direttiva 2010/75/UE relativa alle emissioni industriali (prevenzione e riduzione integrate dell’inquinamento)”;

VISTA la Direttiva 2008/98/CE del Parlamento europeo e del Consiglio del 19 novembre 2008 “Relativa ai rifiuti e che abroga alcune direttive”;

VISTA la L. 7 agosto 1990, n. 241 e s.m.i. recante le: “Norme in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso ai documenti amministrativi”;

VISTO il D.lgs. 3 aprile 2006, n. 152 e s.m.i., recante le: “Norme in materia ambientale”;

VISTO il D.lgs. 29 aprile 2010, n. 75 recante: “Riordino e revisione della disciplina in materia di fertilizzanti, a norma dell'articolo 13 della legge 7 luglio 2009, n. 88”;

VISTO il D.lgs. 4 marzo 2014, n. 46, avente ad oggetto la: “Attuazione della direttiva 2010/75/UE relativa alle emissioni industriali (prevenzione e riduzione integrate dell'inquinamento)”, che ha modificato, tra l'altro, il Titolo III – bis, della Parte II, del D. lgs. 152/2006 e s.m.i. su richiamato;

VISTO il D.M. 5 febbraio 1998, e s.m.i. relativo alla: “Individuazione dei rifiuti non pericolosi sottoposti alle procedure semplificate di recupero ai sensi degli articoli 31 e 33 del D.Lgs 5 febbraio 1997, n. 22”;

VISTO il D.M. 31 gennaio 2005 recante le: “Linee guida per l'individuazione e l'utilizzazione delle migliori tecniche disponibili per le attività elencate nell'allegato I del D. lgs. 372/99”;

VISTO il Decreto legislativo 3 Settembre 2020 n 121 “Attuazione della direttiva (UE) 2018/850, che modifica la direttiva 1999/31/CE relativa alle discariche di rifiuti”

VISTO il Decreto legislativo 3 Settembre 2020 n 116 “Attuazione della direttiva (UE) 2018/851 che modifica la direttiva 2008/98/CE relativa ai rifiuti e attuazione della direttiva (UE) 2018/852 che modifica la direttiva 1994/62/CE sugli imballaggi e i rifiuti di imballaggio. (20G00135)”

VISTA la L.R. 9 luglio 1998, n. 27, e s.m.i., relativa alla: “Disciplina regionale della gestione dei rifiuti”;

VISTA la D.C.R. del Lazio 18 gennaio 2012, n. 14, recante la: “Approvazione del Piano di gestione dei rifiuti nel Lazio ai sensi dell'art. 7, comma 1, della legge regionale 9 luglio 1998, n. 27(Disciplina regionale della gestione dei rifiuti);

VISTA la D.G.R. 16 maggio 2006, n. 288, e s.m.i., relativa a: “D.Lgs. 59/2005 - attuazione integrale della direttiva 96/61/CE relativa alla prevenzione e riduzione integrate dell'inquinamento. Approvazione modulistica per la presentazione della domanda di autorizzazione integrata ambientale (A.I.A.)”;

VISTA la D.G.R. del Lazio 18 aprile 2008, n. 239 e s.m.i., recante le: “Prime linee guida agli uffici regionali competenti, all'Arpa Lazio, alle Amministrazioni Provinciali e ai Comuni, sulle modalità di svolgimento dei procedimenti volti al rilascio delle autorizzazioni agli impianti di gestione dei rifiuti ai sensi del D.Lgs. 152/06 e della L.R. 27/98”;

VISTA la D.G.R. del Lazio 17 aprile 2009, n. 239, recante i: “Nuovi criteri riguardanti la prestazione delle garanzie finanziarie previste per il rilascio delle autorizzazioni all'esercizio delle operazioni di gestione dei rifiuti nel territorio regionale”;

VISTA la D.G.R. 21 gennaio 2010, n. 35, relativa a: “Modifica D.G.R. n. 288/2006. Sostituzione della scheda E della modulistica per la redazione del Piano di monitoraggio e controllo (PMeC), a

corredo dell'istanza di Autorizzazione integrata ambientale per gli impianti di gestione rifiuti ai sensi dell'All.1.5 del D.Lgs 59/05”;

VISTA la D.C.R. n. 4 del 05/08/2020, in BURL 22/09/2020, n. 116, suppl. 1 “Piano Regionale di gestione dei rifiuti della Regione Lazio”

VISTA la Determinazione n G09134 del 30/07/2020 avente ad oggetto “Approvazione rinnovo ai sensi dell'art. 208 del D.lgs. 152/06 e ss.mm.ii e della DGR n. 239/2008 dell’Autorizzazione rilasciata dalla Regione Lazio alla Società ECOFAT Spa con D.G.R. nn. 9190/96 e 9235/96 del 06.04.1999 e 20.11.1999 e successive di modifica, n. B2344 del 04/06/2009, di rinnovo e di voltura alla Società ECOFATCENTRO S.R.L., n. B3392 del 30/07/2009, avente per oggetto la gestione di un impianto di stoccaggio di rifiuti speciali pericolosi e non pericolosi, sito in Pomezia, via Don Tazzoli n. 9 - Approvazione variante non sostanziale riguardanti modalità di stoccaggio rifiuti”;

VISTA la Determinazione n G12654 del 30/10/2020 avente ad oggetto “ECOFATCENTRO S.R.L. - Impianto di stoccaggio di rifiuti speciali pericolosi e non pericolosi, sito in Pomezia, via Don Tazzoli n. 9 - Aggiornamento della Determinazione n. G09134 del 30.07.2020, con sostituzione delle Appendici "A" e "B" -Correzione di alcuni refusi;

VISTA la nota acquisita al prot. n. 440542 del 17/05/2021 con la quale la società a seguito di quanto indicato nell’Ordinanza del Presidente n. Z00022 del 01/04/2020 in merito all’emergenza COVID (e per il periodo di emergenza) ha presentato una SCIA per ampliamento temporaneo degli stoccaggi istantanei autorizzati del 30% D15 e R13 sia sui rifiuti pericolosi che non pericolosi;

VISTA la nota prot. n. 0469997 del 26/05/2021 avente ad oggetto “Comunicazione inerente la Determinazione n. G09134 del 30/07/2020, avente per oggetto *“Approvazione rinnovo ai sensi dell'art. 208 del D.lgs. 152/06 e ss.mm.ii e della DGR n. 239/2008 dell’Autorizzazione rilasciata dalla Regione Lazio alla Società ECOFAT Spa con D.G.R. nn. 9190/96 e 9235/96 del 06.04.1999 e 20.11.1999 e successive di modifica, n. B2344 del 04/06/2009, di rinnovo e di voltura alla Società ECOFATCENTRO S.R.L., n. B3392 del 30/07/2009, avente per oggetto la gestione di un impianto di stoccaggio di rifiuti speciali pericolosi e non pericolosi, sito in Pomezia, via Don Tazzoli n. 9 - Approvazione variante non sostanziale riguardanti modalità di stoccaggio rifiuti”* che riporta anche in risposta alla suddetta nota di incremento temporaneo stoccaggi acquisita al prot. n. 440542 del 17/05/2021 *“...A chiarimento e correzione di quanto indicato nella richiamata Determinazione, risulta necessario rettificare il limite di 330 t, di cui 230 t in R13 e 100 t in D15, riducendolo al limite massimo di 50 t, di cui 35 in R13 e 15 in D15, tenuto conto che il limite delle 50 tonnellate da non superare per non fare ricadere l’autorizzazione in AIA, contrariamente a quanto si rileva dalla Determinazione, non può essere riferito alla quantità massima gestibile giornalmente, quanto piuttosto all’Accumulo temporaneo, come stabilito dal punto 5.5 dell’allegato VIII al D.Lgs. 152/2006, come modificato dal D.Lgs. 46/2014, che recita testualmente: “5.5. Accumulo temporaneo di rifiuti pericolosi non contemplati al punto 5.4 prima di una delle attività elencate ai punti 5.1, 5.2, 5.4 e 5.6 con una capacità totale superiore a 50 Mg, eccetto il deposito temporaneo, prima della raccolta, nel luogo in cui sono generati i rifiuti” [...]* *“Per quanto sopra, nelle more del rilascio di un provvedimento di rettifica alla Determinazione n. G09134 30/07/2020, a partire dal ricevimento della presente nota, codesta Società è invitata a non superare il limite massimo delle 50 tonnellate di “accumulo temporaneo”, così come definita dalla Circolare del MATTM, prot n. 27569 del 14/11/2016, anche tenuto conto della successiva*

circolare del MATTM prot. n. Prot.0001121.21-01-2019, avente per oggetto “Linee guida per la gestione operativa degli stoccaggi negli impianti di gestione dei rifiuti e per la prevenzione dei rischi”;

CONSIDERATO dunque che è necessario modificare l’atto autorizzativo per la parte degli stoccaggi istantanei autorizzati (paragrafo 5.1 delle “Condizioni da rispettare” allegate alla Determinazione n. G09134 del 30/07/2020) altrimenti l’impianto così come autorizzato ricadrebbe negli impianti soggetti ad A.I.A. e, di conseguenza, risulta non assentibile il richiesto incremento di cui al prot. n. 440542 del 17/05/2021 per limiti autorizzativi imposti dalla tipologia di autorizzazione impiantistica posseduta dall’impianto;

PRESO ATTO che il Comando Provinciale dei Vigili del Fuoco di Roma con nota prot. n. 41829 del 16/06/2021, acquisita al prot. n. 529908 del 16/06/2021, in risposta al richiesto ampliamento degli stoccaggi istantanei presentato dalla società con la nota acquisita al prot. regionale n. 440542 del 17/05/2021 suddetta, ha comunicato che ... *le modifiche così come rappresentate nella documentazione asseverata allegata, rientrano tra le modifiche rilevanti alle attività esistenti definite al punto A dell’allegato IV del D.M. 7 Agosto 2012, in quanto comprese tra le variazioni delle sostanze o delle miscele pericolose detenute nell’attività, significative ai fini della sicurezza antincendio, visto l’incremento della quantità complessiva in massa di una qualsiasi sostanza o miscela pericolosa. Dovrà essere presentata pertanto, in conformità a quanto previsto all’art.4 comma 6 del D.P.R. 151/2011, Segnalazione Certificata Inizio Attività a firma del legale rappresentante (mod.PIN2 2018), nelle modalità descritte all’art.4 del D.M. 07/08/2012...*;

PREMESSO che, a seguito di quanto comunicato dalla Regione con la suddetta nota prot. n. 0469997 del 26/05/2021 la società EcofatCentro s.r.l.:

- con proprie note recepite al prot. regionale rispettivamente ai n.:
 - 0488791 del 01/06/2021
 - 0488793 del 01/06/2021
 - 0566388 del 30/06/2021
 - 0579747 del 05/07/2021

ha inviato e aggiornato una “Richiesta rilascio del nulla osta di variante non sostanziale ai sensi dell’art.15 comma 14 della L.R. 27/98”;

- per completezza, si evidenzia che allegati al protocollo citato, sono stati trasmessi da parte della Società i seguenti elaborati:
 - Relazione tecnica
 - Elaborato grafico variazione layout
 - Ricevuta di pagamento dei diritti di segreteria DGR n 13/2021

CONSIDERATO CHE:

- a seguito di istruttoria condotta sulla documentazione integrativa presentata, la variante richiesta è risultata NON sostanziale ai sensi dell’art. 5 lettera l) bis D.Lgs 152/2006 smi che identifica come MODIFICHE SOSTANZIALI *“la variazione delle caratteristiche o del funzionamento ovvero un potenziamento dell’impianto, dell’opera o dell’infrastruttura o del progetto che, secondo l’Autorità competente, producano effetti negativi e significativi*

sull'ambiente. In particolare, con riferimento alla disciplina dell'autorizzazione integrata ambientale, per ciascuna attività per la quale l'allegato VIII indica valori di soglia, è sostanziale una modifica all'installazione che dia luogo ad un incremento del valore di una delle grandezze, oggetto della soglia, pari o superiore al valore della soglia stessa”;

- La modificazione richiesta non ricade tra le fattispecie richiamate nell'art.15 comma 14 della L.R. 27/98;
- La quantità di rifiuti, a seguito della richiesta della società, subisce non variazioni rispetto la quantità assentita;
- Quanto richiesto non comporta modifiche alle linee impiantistiche e tecnologiche esistenti;
- Non vengono utilizzati, a seguito della richiesta, rifiuti aventi caratteristiche merceologiche diverse rispetto a quelle già autorizzate

VISTA la quietanza di avvenuto pagamento del 02/07/2021 pari ad € 2.000,00 a favore della Tesoreria della Regione Lazio con causale “Cap 341552 –Tariffe per il rilascio degli atti nell'ambito della gestione dei rifiuti”;

VERIFICATO CHE l'istanza consiste nell'implementazione di modifiche autorizzative che non comportano aggravio di impatti ambientali in alcuna matrice da effettuarsi nell'impianto di trattamento rifiuti ECOFATCENTRO SRL con sede a Pomezia (RM), via Don Tazzoli n.9;

VERIFICATO CHE la variante prevede la riorganizzazione del lay-out e l'integrazione di operazioni di smaltimento e recupero già autorizzate, per ulteriori 3 CER attualmente autorizzati solamente per lo stoccaggio D15;

VERIFICATO CHE:

L'impianto è autorizzato a gestire 21.060 t/anno di rifiuti pari ad 84 t/giorno, di cui 10.000 t/anno di rifiuti non pericolosi e 11.060 t/anno di rifiuti pericolosi, per le seguenti operazioni di gestione:

- a) D15 - Deposito preliminare prima di uno delle operazioni di cui ai punti da D1 a D14;
- b) D14 - Ricondizionamento preliminare prima di una delle operazioni di cui ai punti da D1 a D13.
- c) D13 - Raggruppamento preliminare prima di una delle operazioni di cui ai punti da D1 a D12;
- d) R13 - Messa in riserva di rifiuti per sottoporli a una delle operazioni indicate nei punti da R1 a R12 (escluso il deposito temporaneo, prima della raccolta, nel luogo in cui sono prodotti);
- e) R12 - Scambio di rifiuti per sottoporli a una delle operazioni indicate da R1 a R11.

Di seguito vengono riportate le operazioni di trattamento effettuate presso l'impianto sui rifiuti pericolosi:

1. Ricondizionamento preliminare (R12 e D14): l'operazione prevede una o più delle seguenti azioni:
 - Sballaggio, imballaggio e/o riconfezionamento;
 - Condizionamento: controllo del rifiuto per la verifica del possesso dei requisiti per l'invio presso i successivi impianti di trattamento; qualora un rifiuto entri in:
 - Smaltimento (D15) e dalle operazioni di verifica risulti che il rifiuto non sia recuperabile, lo stesso verrà destinato ad impianti di smaltimento e pertanto fatto uscire con operazioni D;
 - Smaltimento (D15) e dalle operazioni di verifica risulti che il rifiuto sia recuperabile, lo stesso verrà destinato ad impianti di recupero e pertanto fatto uscire con operazioni R;
 - Recupero (R13) e dalle operazioni di verifica risulti che il rifiuto sia recuperabile e siano disponibili impianti idonei al recupero di tale rifiuto, lo stesso verrà destinato ad impianti di recupero e pertanto fatto uscire con operazioni R;

- Recupero (R13) e dalle operazioni di verifica risulti che il rifiuto non sia recuperabile, lo stesso verrà destinato ad impianti di smaltimento e pertanto fatto uscire con operazioni D;
 - Recupero (R13) e dalle operazioni di verifica risulti che il rifiuto sia recuperabile ma non sia disponibili impianti idonei al recupero di tale rifiuto, lo stesso verrà destinato ad impianti di smaltimento e pertanto fatto uscire con operazioni D;
- Selezione e cernita per la separazione della frazione estranea e/o la separazione dei rifiuti per tipologie;
- Riduzione volumetrica mediante triturazione e/o ragnatura;
2. Raggruppamento preliminare (R12 e D13): l'operazione prevede il raggruppamento in fase di carico, ovvero il carico congiunto sul medesimo veicolo (nel rispetto del divieto di carico in comune previsto dall'ADR), di rifiuti dello stesso CER e di diverse caratteristiche di pericolo, per l'invio presso successivi impianti di trattamento.

Attualmente i per i CER pericolosi 170601*, 170603* e 170605* è autorizzata unicamente l'operazione di deposito preliminare D15.

CONSIDERATO CHE:

Le variazioni richieste sono le seguenti:

- a) implementazione dell'operazione di ricondizionamento preliminare (D14) per i rifiuti contenenti amianto 170601* e 170605*;
nel dettaglio:
- Sovrimballaggio (inserimento di più colli in un sovrimallo o imballaggio combinato, quali a titolo non esaustivo: pallets, big bags, ecc.);
 - Condizionamento: controllo del rifiuto per la verifica del possesso dei requisiti per l'invio presso i successivi impianti di trattamento; qualora un rifiuto entri in:
 - Smaltimento (D15) e dalle operazione di verifica risulti che il rifiuto non sia recuperabile, lo stesso verrà destinato ad impianti di smaltimento e pertanto fatto uscire con operazioni D;
 - Smaltimento (D15) e dalle operazione di verifica risulti che il rifiuto sia recuperabile, lo stesso verrà destinato ad impianti di recupero e pertanto fatto uscire con operazioni R.
- b) Implementazione delle operazioni di messa in riserva (R13), di ricondizionamento preliminare (R12 e D14) e di raggruppamento preliminare (R12 e D13) per altri materiali isolanti CER 170603.
- b.1) Ricondizionamento preliminare (R12 e D14): l'operazione prevede una o più delle seguenti azioni:
- Sballaggio, imballaggio e/o riconfezionamento;
 - Condizionamento: controllo del rifiuto per la verifica del possesso dei requisiti per l'invio presso i successivi impianti di trattamento; qualora un rifiuto entri in:

- Smaltimento (D15) e dalle operazione di verifica risulti che il rifiuto non sia recuperabile, lo stesso verrà destinato ad impianti di smaltimento e pertanto fatto uscire con operazioni D;
 - Smaltimento (D15) e dalle operazione di verifica risulti che il rifiuto sia recuperabile, lo stesso verrà destinato ad impianti di recupero e pertanto fatto uscire con operazioni R;
 - Recupero (R13) e dalle operazione di verifica risulti che il rifiuto sia recuperabile e siano disponibili impianti idonei al recupero di tale rifiuto, lo stesso verrà destinato ad impianti di recupero e pertanto fatto uscire con operazioni R;
 - Recupero (R13) e dalle operazione di verifica risulti che il rifiuto non sia recuperabile, lo stesso verrà destinato ad impianti di smaltimento e pertanto fatto uscire con operazioni D;
 - Recupero (R13) e dalle operazione di verifica risulti che il rifiuto sia recuperabile ma non sia disponibili impianti idonei al recupero di tale rifiuto, lo stesso verrà destinato ad impianti di smaltimento e pertanto fatto uscire con operazioni D;
- Selezione e cernita per la separazione della frazione estranea e/o la separazione dei rifiuti per tipologie;
 - Riduzione volumetrica mediante triturazione e/o ragnatura (eccetto per rifiuti contenenti fibre minerali ed artificiali);

b.2) Raggruppamento preliminare (R12 e D13): l'operazione prevede il raggruppamento in fase di carico, ovvero il carico congiunto sul medesimo veicolo (nel rispetto del divieto di carico in comune previsto dall'ADR), di rifiuti dello stesso CER e di diverse caratteristiche di pericolo, per l'invio presso successivi impianti di trattamento

c) Modifiche al Lay-out (in rosso le modifiche):

AREE DI GESTIONE RIFIUTI					
AUTORIZZATO			VARIANTE		
N. area planimetria	Dimensione (mq)	Funzione	N. area planimetria	Dimensione (mq)	Funzione
Area 1	500	R13-D15 NP/P	Area 1a	250	R13-D15 NP/P
			Area 1b	250	Deposito temporaneo
Area 2	210	R13 - D15 NP/P	Area 2	210	Deposito temporaneo
Area 3	15	Rif. autoprodotti	Area 3	15	Rif. autoprodotti
Area 4	Soppressa		Area 4	Soppressa	
Area 5	120	R13 - D15 NP/P	Area 5	120	Deposito temporaneo
Area 6A	20	Deposito colli vuoti	Area 6A	20	Deposito colli vuoti
Area 6B	25	Deposito temporaneo	Area 6B	25	Deposito temporaneo
Area 7	10	Rifiuti autoprodotti	Area 7	10	Rifiuti autoprodotti
Area 8	118	R13 - D15 NP/P	Area 8a	59	R13 - D15 NP/P
			Area 8b	59	Deposito temporaneo
Area 9	66	R13 - D15 NP/P	Area 9	66	Deposito temporaneo
Area 10	80	R13 - D15 NP/P	Area 10	80	Deposito temporaneo
Area 11	70*	R13 - D15 NP/P	Area 11a	20	Deposito temporaneo
			Area 11b	50	R13 - D15 NP/P
Area 12	110	R13 - D15 NP/P	Area 12	110	Deposito temporaneo
Area 13	160	Area carico rifiuti	Area 13	160	Area carico rifiuti
Area A	180	R13 - D15 NP/P	Area A	180	R13 - D15 NP/P

Area B	250	R12 - D14 - D13	Area B	250	R12 - D14 - D13
Area C	52	R13 - D15 NP/P	Area C	52	Deposito temporaneo
*Note: per errore materiale nell'istanza di rinnovo del titolo autorizzativo, nell'AREA 11 è stato riportato il valore di 88 mq anziché di 70 mq.					

L'area 11 costituita da un unico bacino di contenimento, verrà suddivisa in 2 bacini di contenimento mediante la realizzazione di un setto.

- d) Per i limiti di stoccaggio istantaneo sui rifiuti pericolosi considerare un massimo di 50 t/g senza ulteriore distinzione tra operazione R13 e D15 a differenza di quanto comunicato nella nota prot. n. 469997 del 26/05/2021;

VISTA la legge Regionale 27/98 "Disciplina regionale della gestione dei rifiuti";

VISTA la DGR 239/2008 "Prime linee guida agli uffici regionali competenti, all'Arpa Lazio, alle Amministrazioni Provinciali e ai Comuni, sulle modalità di svolgimento dei procedimenti volti al rilascio delle autorizzazioni agli impianti di gestione dei rifiuti ai sensi del D.Lgs. 152/06 e della L.R. 27/98";

RITENUTO:

- di non assentire per limiti autorizzativi imposti dalla tipologia di autorizzazione impiantistica posseduta dall'impianto, il richiesto incremento degli stoccaggi istantanei presentato dalla società con nota acquisita al prot. regionale n. 440542 del 17/05/2021, che potrà eventualmente essere ripresentato dalla stessa società tenuto conto dell'autorizzazione in possesso e di quanto effettivamente ammissibile relativamente ai rifiuti non pericolosi e, fermo restando, le dovute autorizzazioni preventive necessarie;
- di sostituire e modificare, come indicato nella nota prot. n. 469997 del 26/05/2021, la tabella relativa alla capacità di stoccaggio istantaneo autorizzata presso l'impianto riportata al paragrafo 5.1 delle "Condizioni da rispettare" allegate alla Determinazione n. G09134 del 30/07/2020
- che le successive richieste presentate con la nota prot. n. 0488791 del 01/06/2021 e s.m.i., per le indicazioni normative e regolamentari citate in premessa, costituiscano una variante NON sostanziale;

tutto ciò premesso

DETERMINA

1. di non assentire, per limiti autorizzativi imposti dalla tipologia di autorizzazione impiantistica posseduta dall'impianto, il richiesto incremento degli stoccaggi istantanei presentato a seguito di quanto indicato nell'Ordinanza del Presidente n. Z00022 del 01/04/2020 in merito all'emergenza COVID (e per il periodo di emergenza) di cui alla richiesta della società Ecofatcentro srl per l'impianto di stoccaggio rifiuti pericolosi e non pericolosi di Via Don Tazzoli 9, a Pomezia (RM) acquisita al prot. n. 440542 del 17/05/2021;

2. di prendere atto della variante non sostanziale dell'autorizzazione ex art. 208 del D.lgs. 152/06 e s.m.i. n. G09134 del 30/07/2020 aggiornata con determinazione n. G12654 del 30/10/2020 presentata dalla società Ecofatcentro srl per l'impianto di stoccaggio rifiuti pericolosi e non pericolosi di Via Don Tazzoli 9, a Pomezia (RM) con nota acquisita al prot. n. 0488791 del 01/06/2021 e s.m.i., così come riportata in premessa, approvandola con le seguenti variazioni:
- a) per i CER 170601* "materiali isolanti contenenti amianto e 170605* "materiali da costruzione contenenti amianto" viene integrata l'operazione di D14 consistente nel solo sovrinballaggio. NESSUNO dei due CER potrà essere destinato ad operazioni di recupero. I rifiuti verranno accettati in D15, trattati in D14 e avranno ulteriore destino in D1;
 - b) per il CER 170603* "altri materiali isolanti contenenti o costituiti da sostanze pericolose" viene integrata l'operazione R13 e le sole attività di raggruppamento preliminare R12 e D13. I rifiuti verranno accettati in D15, trattati in D13 e avranno ulteriore destino con operazioni D. Parimenti, i rifiuti accettati in R13, verranno trattati in R12 e avranno ulteriore destino con operazioni in R;
3. di sostituire e modificare la tabella riportata al paragrafo 5.2 delle "Condizioni da rispettare" allegate alla Determinazione n. G09134 del 30/07/2020 con la seguente tabella riportata nella richiesta modifica non sostanziale:

Riferimento planimetria Appendice "B"	Dimensione (mq)	Operazione da svolgere
Area 1a	250	R13-D15 NP/P
Area 1b	250	Deposito temporaneo
Area 2	210	Deposito temporaneo
Area 3	15	Rifiuti Autoprodotti
Area 4	----	-----
Area 5	120	Deposito temporaneo
Area 6a	20	Deposito Colli vuoti
Area 6b	25	Deposito temporaneo
Area 7	10	Rifiuti Autoprodotti
Area 8a	59	Deposito temporaneo
Area 8b	59	Deposito temporaneo
Area 9	66	Deposito temporaneo
Area 10	80	Deposito temporaneo
Area 11a	20	Deposito temporaneo
Area 11b	50	Deposito temporaneo
Area 12	110	Deposito temporaneo
Area 13	160	Area Carico Rifiuti
Area A	180	R13-D15 NP/P
Area B	250	R12 - D13-D14
Area C	52	Deposito temporaneo
L'area 11 costituita da un unico bacino di contenimento, verrà suddivisa in 2 bacini di contenimento mediante la realizzazione di un setto		

4. di sostituire e modificare come indicato nella nota prot. n. 469997 del 26/05/2021, in ossequio ai limiti per gli impianti da sottoporre ad AIA relativamente all'Accumulo temporaneo, come stabilito dal punto 5.5 dell'allegato VIII al D.Lgs. 152/2006, come modificato dal D.Lgs. 46/2014, nonché in accoglimento di quanto richiesto nell'istanza di modifica non sostanziale di cui al punto d., la tabella relativa alla capacità di stoccaggio istantaneo autorizzata presso l'impianto riportata al paragrafo 5.1 delle "Condizioni da rispettare" allegate alla Determinazione n. G09134 del 30/07/2020, con la seguente tabella:

Operazione	Rifiuti Pericolosi	Rifiuti Non Pericolosi
R13	50	170
D15		100
Totale	50	270

5. i presidi ambientali previsti per l'impianto in oggetto dovranno essere mantenuti sempre in perfetta efficienza e manutenzione in ossequio a quanto disposto dal piano di monitoraggio in essere e avendo cura di gestire le attività di cantiere in modo da evitare impatti negativi su popolazione e ambiente anche in relazione all'emissione di polveri ed eccessiva rumorosità delle attività;
6. per i rifiuti contenenti amianto non verranno effettuate operazioni di disinballo, selezione e cernita o alcuna riduzione volumetrica e saranno conferiti presso la piattaforma con gli adeguati confezionamenti previsti dalla normativa di settore;
7. che la Società dovrà adeguarsi a tutte le disposizioni sopra riportate entro 30 giorni a far data dalla presente determinazione fornendo inoltre la tavola delle aree di gestione dei rifiuti armonizzata con quanto determinato dal presente atto;
8. nella gestione degli stoccaggi dei rifiuti attenersi a tutto quanto disposto dalla circolare del MATTM prot. n. Prot.0001121 del 21/01/2019, avente per oggetto "*Linee guida per la gestione operativa degli stoccaggi negli impianti di gestione dei rifiuti e per la prevenzione dei rischi*";
9. per quanto non modificato dal presente atto, rimane valido quanto precedentemente approvato e disposto nella Determinazione n. G09134 del 30/07/2020 come aggiornata con Determinazione n. G12654 del 30/10/2020.

Il presente provvedimento dovrà essere notificato alla ECOFATCENTRO srl e trasmesso alla Città Metropolitana di Roma Capitale, al Comando Provinciale dei Vigili del Fuoco di Roma, al Comune di Pomezia, alla ASL RM6 e ad Arpa Lazio.

Avverso il presente provvedimento è ammesso ricorso giurisdizionale innanzi al Tribunale Amministrativo Regionale del Lazio nel termine di 60 giorni dalla comunicazione ovvero, ricorso straordinario al Capo dello Stato entro il termine di 120 giorni. La presente determinazione sarà pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Lazio.

Il Direttore
Dott. Vito Consoli

Regione Lazio

DIREZIONE CAPITALE NATURALE, PARCHI E AREE PROTETTE

Atti dirigenziali di Gestione

Determinazione 19 luglio 2021, n. G09783

Pronuncia di Valutazione di Impatto Ambientale - Provvedimento Autorizzatorio Unico Regionale ai sensi dell'art. 27-bis del D. Lgs.152/2006 e s.m.i. sul progetto di "Impianto di produzione di biometano e compost da FORSU all'interno dell'agglomerato industriale di Cisterna di Latina", in località via Gennaro del Prete, nel Comune di Cisterna di Latina (LT). Società proponente: RIFUTURE s.r.l. - Registro elenco progetti: n. 48/2020

Oggetto: Pronuncia di Valutazione di Impatto Ambientale - Provvedimento Autorizzatorio Unico Regionale ai sensi dell'art. 27-bis del D. Lgs.152/2006 e s.m.i. sul progetto di *"Impianto di produzione di biometano e compost da FORSU all'interno dell'agglomerato industriale di Cisterna di Latina"*, in località via Gennaro del Prete, nel Comune di Cisterna di Latina (LT). Società proponente: RIFUTURE s.r.l. - Registro elenco progetti: n. 48/2020

II DIRETTORE DELLA DIREZIONE REGIONALE
CAPITALE NATURALE, PARCHI E AREE PROTETTE

Visto lo Statuto della Regione Lazio;

Vista la Legge Regionale 18 febbraio 2002, n. 6 recante *"Disciplina del sistema organizzativo della Giunta e del Consiglio e disposizioni relative alla dirigenza e al personale regionale"* e s.m.i.;

Visto il Regolamento Regionale del 06 settembre 2002, n.1 recante *"Regolamento di organizzazione degli uffici e dei servizi della Giunta Regionale"* e s.m.i.;

Vista la Deliberazione della Giunta Regionale 30 dicembre 2020, n.1048, con cui è stato conferito al Dott. Vito Consoli l'incarico di Direttore della Direzione Regionale Capitale Naturale, Parchi e Aree Protette con decorrenza dal 01 gennaio 2021;

Vista la Deliberazione della Giunta Regionale 16 marzo 2021, n. 139 recante: *"Modifiche al regolamento regionale 6 settembre 2002, n. 1 (Regolamento di organizzazione degli uffici e dei servizi della giunta regionale) e successive modificazioni. Disposizioni transitorie"*, con la quale, a seguito della istituzione della Direzione generale ai sensi dell'art. 3 della citata L.R. n. 25/2020, è stata approvata una prima riorganizzazione delle strutture regionali al fine di superare la frammentazione delle funzioni, accorpendo in unico centro di responsabilità le competenze afferenti a una stessa materia;

Vista la Deliberazione della Giunta Regionale 19 marzo 2021, n. 145 recante: *"Modifiche al regolamento regionale 6 settembre 2002, n. 1 (Regolamento di organizzazione degli uffici e dei servizi della giunta regionale) e successive modificazioni. Disposizioni transitorie"*, con la quale è stata approvata una ulteriore riorganizzazione delle strutture regionali al fine di razionalizzare l'allocazione delle competenze afferenti alla materia della tutela dell'ambiente;

Vista la Deliberazione della Giunta Regionale 23 marzo 2021, n. 155 recante: *"Modifiche al Regolamento Regionale 6 settembre 2002, n. 1 (Regolamento di organizzazione degli uffici e dei servizi della Giunta regionale) e successive modificazioni. Disposizioni transitorie"* con la quale l'Area *"Valutazione di Impatto Ambientale"* della ex Direzione *"Politiche Ambientali e Ciclo dei"*

Rifiuti è stata incardinata presso la Direzione Regionale Capitale Naturale, Parchi e Aree Protette e sono confermate l'assegnazione, senza soluzione di continuità, dei dipendenti in servizio presso la suddetta Area nonché la declaratoria delle competenze di cui al relativo atto di organizzazione;

Visto l'Atto di Organizzazione n. G03341 del 26 marzo 2021 recante: *"Modifiche al regolamento regionale 6 settembre 2002, n. 1 (Regolamento di organizzazione degli uffici e dei servizi della Giunta regionale) e successive modificazioni. Presa d'atto delle Aree e delle competenze assegnate alla Direzione Capitale Naturale Parchi e Aree Protette di cui DGR n. 145/2021 e n. 155/2021"* con cui il Direttore della Direzione Regionale Capitale Naturale, Parchi e Aree Protette, tra l'altro, ha istituito, all'interno della propria Direzione l'Area *"V.I.A. Valutazione Impatto Ambientale"*, acquisendone le competenze con decorrenza dal 26/03/2021, confermando altresì l'assegnazione, senza soluzione di continuità, dei dipendenti in servizio presso la suddetta Area;

Vista la Determinazione n. G03538 del 31 marzo 2021 recante: *"Attuazione regolamenti regionali 22 marzo 2021, n. 5 e 26 marzo 2021, n. 6. Assegnazione del personale alla Direzione Regionale Capitale Naturale, Parchi e Aree Protette"*, con la quale il Direttore della Direzione Regionale Affari Istituzionali, Personale e Sistemi Informativi ha provveduto tra l'altro a riassegnare, con decorrenza 26/03/2021, alla Direzione regionale Capitale Naturale, Parchi e Aree Protette – Area *"V.I.A. Valutazioni Impatto Ambientale"* con le stesse funzioni e competenze, nonché con le stesse posizioni giuridiche ed economiche in godimento il personale già in servizio presso l'Area *"Valutazione Impatto Ambientale"* della Direzione regionale *"Ciclo dei Rifiuti"*;

Vista la Legge 07/08/1990, n. 241 e s.m.i. *"Norme in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso ai documenti amministrativi"*;

Visto il Decreto Legislativo 03/04/2006, n. 152 *"Norme in materia ambientale"* e s.m.i.;

Vista la Legge regionale 16/12/2011, n. 16, *"Norme in materia ambientale e di fonti rinnovabili"*;

Vista la D.G.R. n. 132 del 27/02/2018 con la quale sono state approvate le *"Disposizioni operative per lo svolgimento delle procedure di valutazione di impatto ambientale a seguito delle modifiche al decreto legislativo 03/04/2006, n. 152 introdotte dal decreto legislativo 16/06/2017, n. 104"*;

Dato atto che il Responsabile del Procedimento è l'Arch. Paola Giorgioli;

Vista l'istanza, acquisita con il prot.n. 633816 del 17/07/2020, con la quale la proponente Società RIFUTURE s.r.l. ha depositato presso l'Area V.I.A. il progetto di *"Impianto di produzione di*

biometano e compost da FORSU all'interno dell'agglomerato industriale di Cisterna di Latina", in località Via Gennaro del Prete, nel Comune di Cisterna di Latina (LT), ai fini degli adempimenti previsti per l'espressione delle valutazioni sulla compatibilità ambientale - Provvedimento Autorizzatorio Unico Regionale, in osservanza alle misure di pubblicità di cui al D.Lgs.152/2006 e s.m.i.;

Considerato che la competente Area Valutazione di Impatto Ambientale ha effettuato l'istruttoria tecnico-amministrativa, redigendo l'apposito documento che è da considerarsi parte integrante della presente determinazione, tenendo conto della documentazione depositata a firma del tecnico Ing. Fabrizio Purchiaroni, iscritto all'Ordine degli Ingegneri della Provincia di Viterbo al n. 536, dei pareri acquisiti e considerando gli impatti determinati dalle potenziali interferenze dell'intervento sul contesto ambientale;

Ritenuto di dover procedere all'espressione del giudizio della pronuncia di Valutazione di Impatto Ambientale – P.A.U.R. attivata in data 17/07/2020 dalla proponente Società RIFUTURE s.r.l., ai sensi dell'art.27-bis parte II del D.Lgs. 152/2006 e s.m.i. e del D.M. 52/2015, sulla base della istruttoria tecnico-amministrativa effettuata dall'Area Valutazione di Impatto Ambientale;

D E T E R M I N A

Per i motivi di cui in premessa, che formano parte integrante e sostanziale del presente atto,

di esprimere pronuncia favorevole con prescrizioni di Valutazione di Impatto Ambientale ai sensi dell'art.27-bis parte II del D.Lgs. 152/2006 e s.m.i. sul progetto *"Impianto di produzione di biometano e compost da FORSU all'interno dell'agglomerato industriale di Cisterna di Latina"*, in località via Gennaro del Prete, nel Comune di Cisterna di Latina (LT), proposto dalla Società RIFUTURE s.r.l., Registro elenco progetti: n. 048/2020, secondo le risultanze di cui alla istruttoria tecnico-amministrativa da considerarsi parte integrante della presente determinazione, condotta nel rispetto dei criteri ai sensi dell'art. 6 co.7, lettera a), D.Lgs. 152/2006, in quanto ricadente al co.1 del punto c) dell'allegato IV, della parte II, nonché delle risultanze dei diversi pareri pervenuti;

di stabilire che le prescrizioni e le condizioni elencate nella istruttoria tecnico-amministrativa dovranno essere espressamente recepite nei successivi provvedimenti di autorizzazione;

di precisare che l'Ente preposto al rilascio del provvedimento finale è tenuto a vigilare sul rispetto delle prescrizioni di cui sopra così come recepite nel provvedimento di autorizzazione e a segnalare tempestivamente all'Area V.I.A. eventuali inadempimenti ai sensi e per gli effetti dell'art. 29 del D.Lgs. 152/2006;

di stabilire che il progetto esaminato dovrà essere realizzato entro cinque anni dalla data di pubblicazione del presente provvedimento sul B.U.R.L. Trascorso tale periodo, fatta salva la proroga concessa su istanza del proponente la procedura di Valutazione di Impatto Ambientale dovrà essere reiterata;

di trasmettere la presente determinazione al Proponente ed alle Amministrazioni ed Enti e soggetti coinvolti nel procedimento di Valutazione di Impatto Ambientale ex art. 27-bis parte II del D.Lgs.152/2006 e s.m.i.;

di pubblicare la presente determinazione sul Bollettino Ufficiale della Regione Lazio e sul sito web www.regione.lazio.it;

di comunicare che tutte le comunicazioni acquisite sono disponibili in formato digitale presso il link <https://regionelazio.box.com/v/VIA-048-2020> e consultabili integralmente presso la sede regionale dell'Area Valutazione di Impatto Ambientale;

di dichiarare che il rilascio del presente provvedimento non esime il Proponente dall'acquisire eventuali ulteriori pareri, nulla osta e autorizzazioni prescritti dalle norme vigenti per la realizzazione e l'esercizio dell'opera, fatto salvo i diritti di terzi;

di rappresentare che avverso la presente determinazione è esperibile ricorso giurisdizionale innanzi al Tribunale Amministrativo Regionale del Lazio nel termine di 60 giorni dal ricevimento secondo le modalità di cui al D.lgs. 2 luglio 2010, n. 104, ovvero, ricorso straordinario al Capo dello Stato entro il termine di 120 giorni.

Il Direttore
Dott. Vito Consoli



DIREZIONE REGIONALE CAPITALE NATURALE, PARCHI E AREE PROTETTE

AREA VALUTAZIONE DI IMPATTO AMBIENTALE

Progetto	<i>“Impianto di produzione di biometano e compost da FORSU all'interno dell'agglomerato industriale di Cisterna di Latina”</i>
Proponente	Società RIFUTURE s.r.l.
Ubicazione	Comune di Cisterna di Latina Provincia di Latina località Via Gennaro del Prete

Registro elenco progetti n. 048/2020

**Pronuncia di Valutazione di Impatto Ambientale
ai sensi del D.lgs.152/2006 e s.m.i.**

ISTRUTTORIA TECNICO-AMMINISTRATIVA

IL RESPONSABILE DEL PROCEDIMENTO Arch. Paola Giorgioli _____	IL DIRETTORE Dott. Vito Consoli _____ Data: 16/07/2021



La Società proponente RIFUTURE s.r.l. in data 17/07/2020, ha presentato istanza di Valutazione di Impatto Ambientale – Provvedimento Autorizzatorio Unico Regionale (PAUR), ai sensi del combinato disposto dell'art. 27bis del D.lgs.152/2006 e s.m.i. e del D.M. 52/2015, acquisita al prot.n.633816 del 17/07/2020.

Come previsto dall'art. 23, comma 1, parte II, del D. Lgs.152/2006 e s.m.i., con l'istanza, la Società proponente RIFUTURE s.r.l. ha effettuato il deposito degli elaborati di progetto e dello Studio di Impatto Ambientale presso l'Area V.I.A..

Il progetto proposto è stato sottoposto a Valutazione di Impatto Ambientale (V.I.A.), ai sensi dell'art. 6 co.7, lettera a), D.lgs.152/2006, in quanto ricadente nella tipologia elencata nell'All.to IV, Parte II del Decreto di cui la p.to 7 lett.z.b), denominata: *"Impianti di smaltimento e recupero di rifiuti non pericolosi, con capacità complessiva superiore a 10 t/giorno, mediante operazioni di cui all'allegato C, lettere da R1 a R9, della parte quarta del decreto legislativo 3 aprile 2006, n. 152"*, avvalendosi di acquisire successivamente al P.A.U.R. l' *"Autorizzazione Sismica delle strutture"*.

Il progetto e lo Studio di Impatto Ambientale sono stati iscritti nel registro dei progetti al n.48/2020 dell'elenco.

Iter istruttorio:

- 17/07/2020, acquisita al prot.n.633816, Presentazione istanza di VIA-PAUR;
- 23/07/2020, acquisita al prot.n.656322, integrazione del proponente all'istanza di VIA-PAUR (Accordo preliminare tra le Società Greenthesis S.p.A., GEA S.r.l., REA Dalmine S.p.A., RIFUTURE S.r.l., Società Tecnologie Innovative S.r.l., Marini Impianti Industriali S.p.A., Sig.ra Sabrina Pacifici; Richiesta Utilizzazione Terreno Industriale Preventiva al Consorzio per lo Sviluppo Industriale Roma-Latina del 23/07/2020);
- 31/07/2020, prot.n.689929, Comunicazione a norma dell'art. 27 bis, commi 2 e 3 del D.lgs.152/2006 e s.m.i. e della D.G.R.n.132 del 27/02/2018;
- 07/08/2020, nota prot.n.706970, da parte dell'Area Pianificazione Paesaggistica e di Area Vasta della Direzione Regionale per le Politiche Abitative e la Pianificazione Territoriale, Paesistica e Urbanistica;
- 24/08/2020, nota prot.n.3788, acquisita al n.728924, da parte del Consorzio per lo Sviluppo Industriale Roma Latina;
- 26/08/2020, nota prot.n.28458, acquisita al n.732251, da parte del Settore Ecologia e Tutela del Territorio della Provincia di Latina;
- 26/08/2020, nota prot.n.732280, da parte dell'Area Urbanistica, Copianificazione e Programmazione Negoziata: Province Di Frosinone, Latina, Rieti e Viterbo della Direzione Regionale per le Politiche Abitative e la Pianificazione Territoriale, Paesistica e Urbanistica;
- 28/08/2020, nota di riscontro, acquisita al prot.n.737263, da parte della Società proponente con cui ha trasmesso anticipatamente documentazione per superare la carenza documentale (rilevata dalla nota prot.n.706970 del 07/08/2020 dell'Area Pianificazione Paesaggistica e di Area Vasta);
- 31/08/2020, prot.n.740843, Richiesta integrazioni documentali a norma dell'art. 27 bis, comma 3, del D.lgs.152/2006 e s.m.i.;
- 14/09/2020, nota prot.n.787754, da parte dell'Area Attuazione Servizio Idrico Integrato e Risorse Idriche della Direzione Regionale Lavori Pubblici, Stazione Unica Appalti, Risorse Idriche e Difesa del Suolo con cui rilevano, ai fini dell'espressione del parere di competenza,



una incompletezza documentale subordinata all'acquisizione della documentazione, citata nella nota stessa, che soddisfi quanto disposto dalla D.G.R.n.445 del 16/06/2009 *"Provvedimenti per la tutela dei laghi di Albano, di Nemi e degli acquiferi dei Colli Albani. Modifica alla Deliberazione di Giunta Regionale n° 1317 del 05 dicembre 2003"*;

- 14/09/2020, nota pervenuta per conoscenza ed acquisita al prot.n.787883, da parte della Società proponente con cui presenta copia dell'istanza presentata al Comune di Cisterna di Latina di Attestazione comprovante la presenza o meno di *"usi civici"*;
- 17/09/2020, PEC acquisita al prot.n.800070, con cui la Società proponente rileva criticità nella acquisizione della Attestazione comunale succitata comprovante la presenza o meno di *"usi civici"*;
- 22/09/2020, nota prot.n.811408, da parte dell'Area Pianificazione paesaggistica e di Area vasta della Direzione Regionale per le Politiche Abitative e la Pianificazione Territoriale, Paesistica e Urbanistica;
- 25/09/2020, prot.n.823311, Comunicazione nell'ambito dell'art. 27 bis, comma 3, del D.lgs.152/2006 e s.m.i.;
- 26/09/2020, nota e PEC del 25/09/2020, acquisita al prot.n.0827132 del 26/09/2020, e successiva nota e PEC del 13/10/2020, acquisita ai prot.n.0876042 e 876288, con cui la Società proponente ha trasmesso la documentazione richiesta ai sensi del co.3, dell'art.27bis, del Decreto, con i seguenti elaborati e relazioni:
 - Punto 1: Doc.16a - Certificato di Destinazione Urbanistica n. 99 del 23/07/2020, rilasciato dal Comune di Cisterna di Latina Settore 3 – Urbanistica e l'elaborato n.17a Analisi del territorio per gli Usi Civici;
 - Punto 2: gli Allegati A e D sono stati revisionati ed inclusi nel documento n.11 A;
 - Punto 3: sono stati aggiornati gli elaborati con l'indicazione dell'area oggetto di intervento: T01-T02-T03 in Rev.01;
 - Punto 4: si rimanda alle Tav. n. T16 in revisione 2, alla Tav. n. T13, nonché ai chiarimenti forniti dal proponente nella nota di trasmissione stessa;
 - Punto 5: si rimanda alle specifiche del Doc.R18 *"Studio delle emissioni in atmosfera di sostanze odorigene"*, ed in particolare Cap.n.6 *"Valutazione del potenziale impatto da odore"*, Cap.n.5 *"Modellazione della dispersione odorigena"*, Cap.n.7 *"Piano di monitoraggio delle emissioni odorigene"* e Cap.n.8 *"Piano di contenimento ed intervento"*;
 - Aggiornamento dell'elenco degli elaborati in cui compare la revisione per ogni elaborato integrato;
 - Attestazione comunale sugli usi civici, rilasciata con prot.n.39252 del 06/10/2020 dal Comune di Cisterna di Latina Settore 3 – Urbanistica;
 - Certificato di Destinazione Urbanistica n.99 del 23/07/2020 rilasciato dal Comune di Cisterna di Latina Settore 3 – Urbanistica (già trasmesso con le integrazioni del 26/09/2020);
- 19/10/2020, prot.n.893778, Comunicazione a norma dell'art. 27-bis, comma 4, del D.lgs.152/06 e della D.G.R. n.132 del 27/02/2018: Avviso al pubblico;
- 23/10/2020, nota prot.n.COM-LT-14079, acquisita al prot.n.907200, da parte dell'Ufficio Prevenzione Incendi del Comando Provinciale Vigili del Fuoco – Latina;
- 30/10/2020, nota di riscontro da parte della Società proponente al Comando dei Vigili del Fuoco, acquisita al prot.n.930365;
- 04/11/2020, nota prot.n.COM-LT-14885, acquisita ai prot.n.945275 e 945300 (e successiva copia al prot.n. 950448 del 06/11/2020) da parte dell'Ufficio Prevenzione Incendi del Comando Provinciale Vigili del Fuoco – Latina, richiesta di integrazioni ai sensi del D.M.07/08/2012 e art.3 del D.P.R.n.151 del 01/08/2011;



- 12/11/2020, nota prot.n.44701, acquisita al prot.n.972899 del 13/11/2020, da parte del Settore 3 – Servizio Urbanistica del Comune di Cisterna di Latina con allegata copia di Deliberazione della Giunta Comunale n.269 del 18/07/2003 “*Richieste di Nulla Osta preventivo per nuove attività produttive avanzate dal Consorzio per lo Sviluppo Industriale Roma-Latina a seguito di Delibera del C.D.A.36/01 – Direttive e Determinazioni*”;
- 18/12/2020, nota di riscontro, acquisita al prot.n.1108264, da parte della Società proponente al Comando dei Vigili del Fuoco, con cui trasmette la seguente documentazione:
 - R07_Relazione tecnica antincendio integrativa;
 - Allegato1_Relazione tecnica per le aree a rischio esplosione;
 - Allegato2_Planimetria generale con indicazione rifiuti in stoccaggio ed in lavorazione e stoccaggi all’aperto;
 - Allegato3: Planimetria con distanze di separazione;
 - Allegato4: Planimetria ATEX;
- dalla data di pubblicazione del suddetto Avviso (per la durata di 60 giorni), non è pervenuta alcuna osservazione da parte del pubblico in merito all’intervento;
- 15/01/2021, con prot.n.37515, Richiesta d’integrazioni contenutistiche a norma dell’art. 27-bis, co.5, del D.lgs.152/06 e della D.G.R. n.132 del 27/02/2018;
- 25/01/2021, prot.2633, acquisito al prot.n.71317, è stata comunicata la nomina del Rappresentante Unico per la Provincia di Latina, ing. Gianfranco Crippa;
- 27/01/2021, nota, acquisita al prot.n.81008, da parte della Società proponente con cui trasmette la seguente documentazione, che è stata inserita nel box nella cartella dedicata denominata “INTEGRAZIONI_Comma5”, che qui si elenca:
 - nota di riscontro alla richiesta integrazioni a norma dell’art.27bis, co.5, del Decreto di cui al prot.37515 del 15/01/2021;
 - Report di Valutazione di impatto sanitario (*Screening*) (rev. dicembre 2020);
 - Nota integrativa – Considerazioni sulle misure di sicurezza rispetto agli effetti di incidenti rilevanti da stabilimento limitrofo (R.00 del 01/2021);
 - Nota di impegno alla realizzazione delle opere di urbanizzazione, sottoscritta dalla Società RIFUTURE in data 22/01/2021;
 - Richiesta della Società proponente di adesione al Consorzio obbligatorio Cisterna di Latina, di cui al deposito in data 22/01/2021, a cui è allegata la visura camerale aggiornata 08/10/2020;
 - R06 - Relazione tecnica illustrativa dei parametri urbanistici (rev.I del 18/08/2020);
 - Tavola T02 – Inquadramento urbanistico (rev.I del 18/08/2020);
- 08/02/2021, prot.n.120977, “*Convocazione prima seduta della Conferenza di Servizi art.27-bis, comma 7, del D.lgs.152/06 e s.m.i. e della D.G.R. n.132 del 27/02/2018*” con cui è convocata la seduta per il 22/02/2021, modalità telematica;
- 09/02/2021, nota prot.n.124247, Indizione della Conferenza di servizi interna ed individuazione del rappresentante unico regionale (rif. conferenza di servizi interna CDSVIA 009/2021);
- 15/02/2021, prot.n.143785, nota di trasmissione dell’Atto di Organizzazione n.G01332 del 10/02/2021, nomina del Rappresentante Unico Regionale (RUR) individuato nella persona dell’ing.Flaminia Tosini, Direttore della Direzione regionale Politiche Ambientali e Ciclo dei Rifiuti (nomina valida fino al 19/03/2021);
- 17/02/2021, acquisita al prot.152019, delega alla partecipazione da parte della Società proponente ai lavori della conferenza di servizi;
- 22/02/2021, si è svolta la prima seduta della conferenza di servizi VIA-PAUR;
- 22/02/2021, prot.n.167349, “*Trasmissione verbale definitivo prima seduta della conferenza di servizi art.27-bis, c.7, D.lgs.152/2006 e s.m.i.*”;



- 23/02/2021, prot.n.171493, dell'Area Vigilanza e Bacini Idrografici della Direzione Regionale Lavori Pubblici, Stazione Unica Appalti, Risorse Idriche e Difesa del Suolo con cui rappresentano la non competenza nel procedimento in esame;
- 03/03/2021, prot.n.195385, dell'Area Autorizzazioni Integrate Ambientali con cui esprime parere favorevole con prescrizioni;
- 06/04/2021, prot.n.13145, acquisita al prot.n.296914 del 07/04/2021, del Settore Ecologia e Tutela del Territorio della Provincia di Latina con allegata nota prot.7691 del 26/02/2021 di pronunciamento del Servizio Tutela Acque (elaborato ai fini della 1ª seduta, ma pervenuto successivamente al 22/02/2021); tale pronunciamento delinea le competenze regionali e provinciali a seguito della modifica normativa di cui alla L.R.16/2020, ricordando le modalità di specifica istanza per l'acquisizione del titolo di cui all'art.12 del D.lgs.387/2003;
- 08/04/2021, prot.n.305942, da parte della Società proponente con richiesta di conferma della data per la seconda seduta di conferenza di servizi, fissata per il 19/04/2021;
- 13/04/2021, prot.n.329638, nota di trasmissione dell'Atto di Organizzazione n.G03983 del 12/04/2021, nomina del Rappresentante Unico Regionale (RUR) individuato nella persona della dott.ssa Alessandra Somaschini, dirigente dell'Area Progetti Speciali per la Valorizzazione e la Promozione del Capitale Naturale della Direzione Regionale Capitale Naturale, Parchi e Aree Protette (nomina valida dal 12/04/2021);
- 14/04/2021, prot.n.333740, "*Convocazione 2ª seduta della Conferenza di Servizi art. 27-bis, comma 7, del D.lgs.152/06 e s.m.i. e della D.G.R. n.132 del 27/02/2018*" fissata per il 19/04/2021;
- 16/04/2021, prot.n.24443, acquisita al prot.n.342736, da parte del Dipartimento pressioni sull'ambiente – Servizio supporto tecnico ai processi autorizzatori di ARPA Lazio la Relazione di Valutazione tecnica per la conferenza del 19/04/2021, nonché richiesta integrazioni per gli aspetti impiantistici e sulle criticità relative alle componenti ambientali;
- 16/04/2021, prot.n.345649, "*Notifica parere ARPA Lazio nota prot. 0342438 del 16/04/2021*" del RUR;
- 19/04/2021, si è svolta la seconda seduta della conferenza di servizi VIA-PAUR;
- 19/04/2021, prot.n.1988, acquisita al prot.n.349305, da parte del Consorzio per lo Sviluppo Industriale Roma – Latina, con cui esprime "*preliminare parere favorevole di competenza consortile finalizzato al solo proseguo dell'iter tecnico/amministrativo del procedimento*";
- 19/04/2021, PEC acquisita ai prot.n.349078, 349080 e 349084, da parte della Società proponente con cui trasmette parere favorevole con prescrizioni dell'Ufficio Prevenzione Incendi del Comando Provinciale Vigili del Fuoco di Latina (prot.n.18235 del 24/12/2020);
- 19/04/2021, PEC acquisita al prot.n.350083, da parte della Società proponente trasmette documentazione ad integrazione quale:
 - Relazione R19 "*Manuale Operativo di Accettazione Rifiuti*" (revisione 31/03/2021);
 - Tavole T12 "*Planimetria con indicazione dei Codici CER*" (rev.n.2 del 31/03/2021) e T13 "*Linee di Processo*" (rev.n.2 del 31/03/2021);
 - "*Riscontro alla nota Regione Lazio prot.n.195385 03-03-2021*" (riscontro alla nota dell'Area A.I.A.);
- 21/04/2021, prot.n.356636, Trasmissione verbale definitivo seconda seduta della conferenza di servizi art.27-bis, c.7, D.lgs.152/2006 e s.m.i.;
- 19/04/2021, prot.n.15039, acquisita al prot.n.356915 del 21/04/2021, comunicazione da parte del Settore Ecologia e Tutela del Territorio della Provincia di Latina relativamente all'istanza specifica per l'acquisizione dell'Autorizzazione ex art.12 del D.lgs.387/2003;
- 26/04/2021, prot.n.369322, nota da parte dell'Area Valutazione di Incidenza, con cui esprime il proprio parere in merito;
- 27/04/2021, prot.n.374390, "*Notifica richiesta chiarimenti Area Rifiuti nota prot.0369795 del 26/04/2021*" del RUR, con allegata comunicazione regionale richiamata nell'oggetto, che



rileva criticità per presenza della “fascia di rispetto riferita ai punti di captazione di acque destinate al consumo umano”;

- 27/04/2021, prot.n.375041, nota da parte dell’Area Bonifica dei siti inquinati, con cui esprime la propria non competenza in merito;
- 29/04/2021, prot.n.383152, “Comunicazione nell’ambito del art.27-bis, c.7, D.lgs.152/2006 e s.m.i. ed ai sensi del §6.7.4 della D.G.R.132/2018” da parte dell’Area V.I.A. al Comune di Cisterna di Latina ed alla Società proponente;
- 30/04/2021, prot.n.387883, “Sollecito pareri di competenza regionale” del RUR;
- 08/05/2021, PEC acquisita al prot.n.412691, da parte della Società proponente con cui trasmette documentazione ad integrazione del verbale dei lavori della 2ª seduta di conferenza di servizi del 19/04/2021, in merito alle richieste avanzate da ARPA Lazio, che si sostanziano in:
 - R20_Risposte alle richieste integrative di cui alla nota di ARPA Lazio del 16/04/2021 prot.n.24443 e allegati;
 - R10_Valutazione previsionale dell’impatto acustico_rev1;
 - R12_Piano di Monitoraggio e controllo_rev1;
 - R18_Studio impatto odorigeno_rev1;
 - R21_Piano di Gestione Odori;
 - Scheda B – Dati e notizie sull’impianto;
 - D6_Identificazione e quantificazione degli effetti delle emissioni in aria e confronto con le SQA per la proposta impiantistica per la quale si richiede l’autorizzazione_rev1 (N.B.: D6 citata in elenco dalla Società, ma mancante nella documentazione trasmessa);
 - D8_Identificazione e quantificazione del rumore e confronto con valore minimo accettabile per la proposta impiantistica per la quale si richiede l’autorizzazione;
 - T09_Planimetria generale dell’impianto_rev2;
 - T11_Planimetria delle aree di lavorazione_rev2;
 - T12_Planimetria con indicazione dei codici CER_rev3;
 - T13_Linee di processo_rev3;
 - T16_Reti di raccolta acque meteoriche e fognarie_rev2;
 - T19_Ubicazione dei punti di emissione in atmosfera_rev2;
 - T20_Localizzazione principali fonti di rumore_rev2;
 - T44_Locale maturazione_rev2;
 - T56_Locale caldaia_rev2;
 - T57_Locale caldaia WWTP_rev2;
 - T72_Fitodepurazione_rev1;
 - T73_Linea percolati e colaticci_rev2;
 - T74_Sistema di monitoraggio della falda;
- 07/05/2021, PEC acquisita al prot.n.411981, da parte della Società proponente con cui trasmette documentazione ad integrazione per ottemperare alla richiesta di chiarimenti da parte dell’Area Rifiuti, che è stata ricompresa in un unico elaborato contenente:
 - nota tecnica; planimetria catastale con ubicazione dei pozzi di captazione di acque destinate ad uso umano con fascia di rispetto (200 m); stralcio cartografia P.T.P.R. tav. B contenuta nel rapporto ambientale Piano Territoriale di Coordinamento – Sviluppo Industriale Interprovinciale Roma Latina: P.R.T. Variante Generale adeguamento e aggiornamento di cui alla Delib.n.54 (verbale n.20/2020 del 26.11.2020) del Consiglio di Amministrazione del Consorzio di Sviluppo industriale Roma - Latina: ubicazione dei pozzi di captazione di acque destinate ad uso umano con fascia di rispetto (200 m); completa di rapporto ambientale, sintesi non tecnica e stralcio allegati alla VAS;
- 10/05/2021, prot.n.415283, “Comunicazione integrazioni” del RUR;



- 10/05/2021, comunicazione prot.n.19776 (acquisita ai prot.n.416435, 416431 del 10/05/2021 e successivamente prot.n.432989 del 14/05/2021) da parte del Settore 3 – Urbanistica – Servizio Urbanistica e Pianificazione Territoriale del Comune di Cisterna di Latina, con allegati i Fogli mappali n.127 e 128 in cui è rappresentata la “fascia di rispetto” (D.P.R.236/88 e 152/99 e s.m.i.);
- 10/05/2021, prot.n.416589, nota da parte dell’Area Attuazione Servizio Idrico Integrato e Risorse Idriche, con cui, in merito alla documentazione relativa alla tutela disposta dalla D.G.R.n.445/2009, conferma la richiesta di integrazioni già inviata con nota del 14/09/2020 prot.n.787754;
- 11/05/2021, prot.n.421055, “Comunicazione nell’ambito del art.27-bis, c.7, D.lgs.152/2006 e s.m.i. ed ai sensi del §6.7.4 della D.G.R.132/2018 – Verifica della documentazione” da parte dell’Area V.I.A. al Comune di Cisterna di Latina ed alla Società proponente;
- 12/05/2021, prot.n.423376, “Inoltro comunicazione del RUP nota prot. 421055 del 11/05/2021” del RUR;
- 13/05/2021, PEC acquisita al prot.n.426831, da parte della Società proponente con cui trasmette documentazione (ad integrazione di quella già inviata con la succitata PEC acquisita a prot.n.412691 del 08/05/2021):
 - Nota di trasmissione;
 - Allegato “D6_Identificazione e quantificazione degli effetti delle emissioni in aria e confronto con SQA per la proposta impiantistica per la quale si richiede l'autorizzazione” (rev.30/04/2021);
 - “Scheda B: dati e notizie sull'impianto” A.I.A. (rev.12/05/2021);
- 13/05/2021, prot.n.430513, “Comunicazione aggiornamento integrazioni pervenute dal proponente” del RUR;
- 13/05/2021, prot.n.430621, “Notifica parere Area Qualità dell’Ambiente nota prot. 0428485 del 13/05/2021” del RUR, con allegata comunicazione regionale richiamata nell’oggetto;
- 19/05/2021, prot.n.445624, Convocazione 3ª seduta della Conferenza di Servizi art. 27-bis, comma 7, del D.lgs.152/06 e s.m.i. e della D.G.R. n.132 del 27/02/2018, fissata per il 26/05/2021;
- 19/05/2021, prot.n.448757, da parte dell’Area Rifiuti con cui esprime parere favorevole con prescrizioni vincolanti all’attuazione;
- 20/05/2021, PEC acquisita al prot.n.449963, da parte della Società proponente con cui trasmette documentazione per ottemperare alla richiesta di chiarimenti dell’Area Attuazione Servizio Idrico Integrato e Risorse Idriche (prot.n.416589 del 10/05/2021):
 - R22_Consumi e misure di risparmio idrico;
 - parere avv. Montanaro sull’ “influenza della zona di rispetto dei pozzi di prelevamento dell’acqua per consumo umano”;
- 20/05/2021, prot.n.453620 “Notifica parere favorevole con prescrizioni Area Rifiuti nota prot. 448757 del 19/05/2021”, con allegata comunicazione regionale richiamata nell’oggetto;
- 20/05/2021, prot.n.453689, “Comunicazione integrazioni trasmesse dal proponente con nota prot. 449963 del 20/05/2021” del RUR;
- 21/05/2021, prot.n.21581, Comunicazione del Comune di Cisterna di Latina con oggetto “Riscontro Vs. Nota prot.n.421055 del 11/05/2021”, acquisita al prot.n.457121, inerente delucidazioni sulla proprietà dei pozzi del Consorzio ASI Roma-Latina;
- 24/05/2021, PEC acquisita al prot.n.458934, da parte della Società proponente con cui trasmette documentazione in riferimento all’autorizzazione allaccio idrico, per chiarire rispetto alla richiesta dell’Area Attuazione Servizio Idrico Integrato e Risorse Idriche (prot.n.416589 del 10/05/2021):



- Comunicazione di disponibilità all'allaccio per approvvigionamento idrico rilasciata dal Consorzio Costruttori Pontini del 21/05/2021;
- Note prot.n.866 del 15/02/2019 e prot.n.754 del 13/02/2013 da parte del Consorzio per lo Sviluppo Industriale Roma – Latina;
- 24/05/2021, PEC acquisita al prot.n.461550, da parte della Società proponente con cui trasmette documentazione in riferimento all'utilizzazione definitiva del lotto industriale:
 - deliberazione n.40 del 07/05/2021 del Consorzio per lo Sviluppo Industriale Roma-Latina, con oggetto "Agglomerato Industriale di Cisterna (Comune di Cisterna di Latina) - Utilizzazione definitiva lotto industriale alla Ditta RIFUTURE Srl." con le condizioni in essa riportate;
- 25/05/2021, prot.n.464621, dell'Area Vigilanza e Bacini Idrografici della Direzione Regionale Lavori Pubblici, Stazione Unica Appalti, Risorse Idriche e Difesa del Suolo con cui rappresentano la non competenza nel procedimento in esame altresì rilevando che l'esercizio delle funzioni in materia di difesa del suolo sulle aste "minori" sono state delegate dalla Regione alle Province;
- 25/05/2021, PEC acquisita al prot.n.466727, da parte della Società proponente con cui comunica i nominativi dei rappresentanti partecipanti per la Società alla seduta del 26/05/2021;
- 26/05/2021, PEC acquisita al prot.n. 469750, da parte della Società proponente trasmette tabella 2.1 Tipologia di rifiuti in ingresso e planimetria T.12 Codici CER (revisione 4);
- 26/05/2021, nota ARPA Lazio prot.n.34608, acquisita al prot.n.467881;
- 26/05/2021, parere favorevole con prescrizioni espresso dalla Provincia di Latina con prot.20754/2021 del 26/05/2021 (acquisito al prot.n. 468550);
- 26/05/2021, si è svolta la terza e conclusiva seduta della conferenza di servizi VIA-PAUR;
- 27/05/2021, prot.n.474989, parere favorevole con prescrizioni del Rappresentante Unico Regionale;
- 28/05/2021, prot.n.477722, Trasmissione verbale definitivo terza e conclusiva seduta della conferenza di servizi art.27-bis, c.7, D.lgs.152/2006 e s.m.i., tenutasi in data 26/05/2021;
- 03/06/2021, prot.n.490268, PEC da parte della Società Proponente con cui trasmette: l'integrazione degli oneri istruttori AIA già versati in sede di istanza iniziale, sulla base della Determinazione n.B4962 del 21/10/2009 (allegato A) e per quanto riguarda il procedimento AIA dalla DGR n.865/2014 (tariffe istruttorie per il rilascio di atti sottoposti a procedura AIA), vigente al momento dell'istanza;
- 11/06/2021, prot.n.38583, Valutazione tecnica di ARPA Lazio (acquisita al prot.n.515805) con prescrizioni utili al provvedimento autorizzativo conclusivo regionale;
- 11/06/2021, prot.n.515784 "ADDENDUM al precedente parere inviato con nota prot.n.195385 del 03/03/2021" da parte dell'Area A.I.A. regionale.

Esaminati gli elaborati trasmessi elencati a seguire:

Con l'istanza:

La Società proponente Soc. RIFUTURE s.r.l. ha presentato la seguente documentazione, acquisita al prot.n.633816 del 17/07/2020, che qui si elenca:

- IIA - Istanza
- IIA - Allegato A: Elenco Enti e Amministrazioni coinvolti nella procedura
- IIA - Allegato B: Dichiarazione sostitutiva di Atto Notorio
- IIA - Allegato C: Dichiarazione attestante il valore dell'opera
- IIA - Allegato D: Avviso pubblico
- IIA - Allegato E: Richiesta Certificato di destinazione urbanistica



- IIA - Allegato F: Dichiarazioni
- IIA - Allegato G: Versamento oneri di istruttoria
- IIA - Allegato H: Scheda di sintesi
- IIA - Allegato I: Copia fotostatica del documento di identità dei sottoscrittori
- IIB - Allegato L: Elenco documentazione VIA
- IIA - Allegato M: Richiesta Pdc
- R01-R02 - Relazione tecnica
- R08 - Studio Impatto Ambientale
- R09 - Sintesi non tecnica
- R10 - Valutazione previsionale dell'impatto acustico
- R11 - Studio dell'impatto atmosferico dei veicoli da trasporto
- R12 - Piano di Monitoraggio e Controllo
- T01 - Inquadramento territoriale
- T02 - Inquadramento urbanistico
- T03 - Inquadramento vincolistico
- T04 - Rilievo dello stato di fatto - planimetria
- T05 - Rilievo dello stato di fatto - sezioni
- T06 - Planimetria quotata di progetto
- T07 - Sezioni quotate di progetto
- T08 - Planimetria dell'impianto con verifica degli standard edilizi
- T09 - Planimetria generale dell'impianto
- T10 - Planimetria con posizionamento delle apparecchiature
- T11 - Planimetria delle aree di lavorazione
- T12 - Planimetria con indicazione dei codici CER
- T13 - Linee di processo
- T14 - Linee biogas e biometano
- T15 - Linee interrare metalliche
- T16 - Reti di raccolta acque meteoriche e fognarie - punti di emissione degli scarichi
- T17 - Planimetria linea di scarico al fosso Cisterna
- T18 - Planimetria approvvigionamento e distribuzione idrica
- T19 - Ubicazione dei punti di emissione in atmosfera
- T20 - Localizzazione principali fonti di rumore
- T21 - Planimetria delle aree scolanti
- T22 - Locale ricezione - pianta, sezioni
- T23 - Locale ricezione - pianta copertura, prospetti
- T24 - Locale compostaggio - pianta copertura, prospetti
- T25 - Locale ricezione e compostaggio - RAI
- T26 - Vasca pulper - pianta, prospetto, sezione
- T27 - Vasca ricircolo frazione liquida - pianta, prospetto, sezione
- T28 - Digestore caldo DC100 - pianta, prospetto, sezione
- T29 - Digestore caldo DC101 - pianta, prospetto, sezione
- T30 - Platea digestori caldi - pianta, sezione
- T31 - Digestore freddo - pianta, prospetto, sezione
- T32 - Locale chemicals e centrifughe - pianta, sezioni
- T33 - Locale miscelazione digestato - pianta, prospetti, sezione
- T34 - Trattamento biologico dei reflui (MBR) - pianta, sezioni
- T35 - Trattamento biologico dei reflui (MBR) - pianta, prospetti
- T36 - Trattamento terziario dei reflui (Membrane di NF e OI) - pianta, prospetti, sezioni
- T37 - Torcia, torri di lavaggio e chiller - pianta, prospetti, sezioni
- T38 - Cabina RE.MI. - pianta, prospetti



- T39 - Unità di upgrading e liquefazione - pianta, prospetti
- T40 - Locali tecnici e amministrativi - pianta, prospetti, sezione
- T41 - Locali tecnici e amministrativi - pianta, prospetti
- T42 - Serbatoi chemicals - pianta, prospetti, sezioni
- T43 - Biocelle - pianta, sezioni
- T44 - Locale maturazione - pianta, sezione
- T45 - Trincea coperta stoccaggio compost - pianta, prospetti
- T46 - Messa in riserva del verde - pianta, sezioni
- T47 - Lavaggio automezzi - pianta, sezioni
- T48 - Pesa - pianta, sezioni
- T49 - Vasca acqua di prima pioggia - pianta, sezioni
- T50 - Vasca di laminazione - pianta, sezioni
- T51 - Cabina Enel - pianta, prospetti, sezioni
- T52 - Locali tecnici - pianta, prospetti, sezioni
- T53 - Biofiltro capannone - pianta, prospetto, sezione
- T54 - Biofiltro trattamento reflui - pianta, prospetto, sezioni
- T55 - Gruppo di cogenerazione a gas naturale - pianta, prospetto, sezione
- T56 - Locale caldaia - pianta, prospetti, sezioni
- T57 - Locale caldaia WWTP - pianta, prospetti, sezioni
- T58 - Locale ricovero mezzi e officina - pianta, prospetti, sezione
- T59 - Particolari costruttivi
- T60 - Schema a blocchi
- T61 - Schema semplificato del processo di valorizzazione del biogas
- T62 - Schema P&I del trattamento biogas e produzione biometano - LNG
- T63 - Planimetria del bacino imbrifero
- T64 - Profilo idraulico fosso Cisterna, sezioni trasversali e opere di protezione
- T65 - Documentazione fotografica del fosso Cisterna
- T66 - Rete idrica antincendio ed estintori
- T67 - Impianto di rivelazione ed allarme incendio
- T68 - Illuminazione di emergenza, uscite di sicurezza e pulsanti di sgancio energia elettrica
- T69 - Mitigazione ambientale
- T70 - Documentazione fotografica
- T71 - Fotoinserimenti

La Società proponente ha integrato la documentazione ai sensi del co.3 con i seguenti elaborati e relazioni (acquisita al prot.n.0827132 del 26/09/2020, e successiva nota e PEC del 13/10/2020, acquisita ai prot.n.0876042 e 876288):

- Punto 1: Doc.I6a - Certificato di Destinazione Urbanistica n. 99 del 23/07/2020, rilasciato dal Comune di Cisterna di Latina Settore 3 – Urbanistica e l'elaborato n.I7a Analisi del territorio per gli Usi Civici;
- Punto 2: gli Allegati A e D sono stati revisionati ed inclusi nel documento n.II A;
- Punto 3: sono stati aggiornati gli elaborati con l'indicazione dell'area oggetto di intervento: T01-T02-T03 in Rev.01;
- Punto 4: si rimanda alle Tav. n. T16 in revisione 2, alla Tav. n. T13, nonché ai chiarimenti forniti dal proponente nella nota di trasmissione stessa;
- Punto 5: si rimanda alle specifiche del Doc.R18 “Studio delle emissioni in atmosfera di sostanze odorigene”, ed in particolare Cap.n.6 “Valutazione del potenziale impatto da odore”, Cap.n.5 “Modellazione della dispersione odorigena”, Cap.n.7 “Piano di monitoraggio delle emissioni odorigene” e Cap.n.8 “Piano di contenimento ed intervento”;



- Aggiornamento dell'elenco degli elaborati in cui compare la revisione per ogni elaborato integrato;
- Attestazione comunale sugli usi civici, rilasciata con prot.n.39252 del 06/10/2020 dal Comune di Cisterna di Latina Settore 3 – Urbanistica;
- Certificato di Destinazione Urbanistica n.99 del 23/07/2020 rilasciato dal Comune di Cisterna di Latina Settore 3 – Urbanistica (già trasmesso con le integrazioni del 26/09/2020);

La Società proponente ha integrato la documentazione ai sensi del co.5 con i seguenti elaborati e relazioni, che sono state inserite nel box nella cartella dedicata denominata "INTEGRAZIONI_Comma5", che qui si elenca (documentazione acquisita al prot.n.81008 del 27/01/2021):

- nota di riscontro alla richiesta integrazioni a norma dell'art.27bis, co.5, del Decreto di cui al prot.37515 del 15/01/2021;
- Report di Valutazione di impatto sanitario (Screening) (rev. dicembre 2020);
- Nota integrativa – Considerazioni sulle misure di sicurezza rispetto agli effetti di incidenti rilevanti da stabilimento limitrofo (R.00 del 01/2021);
- Nota di impegno alla realizzazione delle opere di urbanizzazione, sottoscritta dalla Società RIFUTURE in data 22/01/2021;
- Richiesta della Società proponente di adesione al Consorzio obbligatorio Cisterna di Latina, di cui al deposito in data 22/01/2021, a cui è allegata la visura camerale aggiornata 08/10/2020;
- R06 - Relazione tecnica illustrativa dei parametri urbanistici (rev.I del 18/08/2020);
- Tavola T02 – Inquadramento urbanistico (rev.I del 18/08/2020);

ESITO ISTRUTTORIO

L'istruttoria tecnica è stata condotta sulla base delle informazioni fornite e contenute nella documentazione agli atti, di cui il tecnico Ing. Fabrizio Purchiaroni iscritto all'Ordine degli Ingegneri della Provincia di Viterbo n.536, in qualità di professionista incaricato per la redazione dello Studio di Impatto Ambientale inerente il progetto redatto a firma del medesimo progettista che ha asseverato la veridicità con dichiarazione sostitutiva di atto notorio, resa ai sensi dell'art.76 del Decreto del Presidente della Repubblica del 28/12/2000, n. 445, presentata contestualmente all'istanza di avvio della procedura.

Effettuata l'istruttoria di V.I.A., sulla base dell'esame della documentazione progettuale e ambientale si sono rilevate le principali caratteristiche progettuali e le caratterizzazioni delle componenti ambientali trattate nel S.I.A..

DESCRIZIONE DEL PROGETTO *(in corsivo quanto dichiarato dal progettista)*

Il progetto proposto consiste nella realizzazione di un "Impianto di produzione di biometano e compost da FORSU all'interno dell'agglomerato industriale di Cisterna di Latina".

Il progetto prevede un sistema impiantistico costituito da due linee di trattamento diverse: una per la produzione di biometano, una per la produzione di compost entrambe da trattamento FORSU.



L'impianto proposto è ricompreso fra le aree soggette a danno reversibile di alcuni incidenti in talune condizioni atmosferiche per la vicinanza allo stabilimento industriale della Società NALCO Italiana (impianto a rischio di incidente rilevante ex D.lgs.105/2015).

L'impianto in progetto è costituito da due distinte sezioni di trattamento funzionalmente integrate in cui è prevista una prima sezione di digestione anaerobica per la produzione di biogas e la sua successiva pastorizzazione e purificazione per ottenere biometano da immettere nella rete del gas naturale ed una seconda sezione destinata alla stabilizzazione aerobica dei rifiuti per la produzione di ammendante compostato misto ai sensi del D. Lgs 75/2010.

L'impianto ospita le seguenti unità:

- trincea 1 per la messa in riserva del verde - tettoia 422,97 mq;
- trincea 2 per il deposito temporaneo del compost finito ed eventuale compost fuori specifica trincea coperta 504,30 mq;
- fabbricato 1 area di ricezione, stoccaggio e pretrattamento della FORSU – capannone 2.883 mq;
- fabbricato 2 area dosaggio chemicals, ossidazione della miscela organica, ossidazione sovravvallo, maturazione e raffinazione del compost, stoccaggio intermedio del compost raffinato e del sovravvallo—capannone mq6.904;
- fabbricato 3 area uffici, laboratorio servizi igienici e spogliatoi 210 mq;
- fabbricato 4 locale trattamento terziario, chemicals per reflui e soffianti a servizio del trattamento acque, osmosi inversa e nano filtrazione –381,90 mq;
- fabbricato 5, sala controllo, locali tecnici –114 mq;
- fabbricati 6, 7, 8, 9, 10 sala di controllo del carroponete e locali tecnici;
- officina – box 140 mq;
- N. 2 pese a ponte interrate (18 m x 3 m);
- N. 2 Digestori a caldo (ø 25 m – h 10,2 m);
- N. 1 digestore a freddo (ø 15 m – h 7,5 m);
- Vasca Biopulper (ø 14 m – h 7,5 m);
- Area Trattamento Acque Reflue (26,08 X 48,1 m);
- Biofiltro a servizio dei capannoni di lavorazione rifiuti (39 x 35 m);
- Biofiltro a servizio dell'impianto di trattamento delle acque reflue (8,4 x 6,6m);
- Sistema di liquefazione biometano;
- Unità di Upgrading del Biogas;
- Vasca di laminazione (2.267,6 mc);
- Torcia di emergenza (ø 1,5 m – h 10 m).

Si tratta di un impianto alimentato da 82.000 t/anno di FORSU e strutturante ligno cellulosico (scarti di potature del verde pubblico e privato, residui ligneo-cellulosici) utilizzata come materia prima, e reperite nel bacino locale della Provincia di Latina e della Regione Lazio dalla Soc. committente.

Ai sensi dell'allegato C del D.lgs.152/2006 è possibile affermare che le operazioni di recupero applicate nell'impianto sono classificabili come attività:

- R3 “riciclaggio/recupero di sostanze organiche non utilizzate come solventi comprese le operazioni di compostaggio e altre trasformazioni biologiche”;
- R13 “Messa in riserva di rifiuti per sottoporli ad una delle operazioni indicate nei punti da R1 a R12”.



Il digestato è la parte residua del processo di biodigestione anaerobica ed è costituito dalle parti non digeribili della biomassa. Il compost prodotto è un materiale molto valido come ammendante dei terreni, con conseguente riduzione di necessità per le coltivazioni di apporti esogeni di fertilizzanti chimici.

SINTESI DI ULTERIORI ELEMENTI TECNICO-PROGETTUALI

L'intera area interessata dal progetto ha una superficie di 59.713 mq, è ubicata in via Gennaro del Prete nel Comune di Cisterna di Latina ed è distinta al Catasto Terreni al F.n.128, part.n.163, 164, 165p, 170, 198, 199p, 239, 242, 243p, 248p e al F.n.127 part.n.356p.

Stato di fatto

Il lotto in esame è sito all'interno dell'area industriale del comune di Cisterna di Latina in un settore in cui la morfologia pianeggiante, posta ad una quota media di circa 48 m s.l.m. caratterizzata da estesi pianori.

L'area interessata dal progetto è raggiungibile percorrendo per circa 2,5 km una traversa della S.S.7 in corrispondenza della Zona Industriale di Cisterna di Latina; essa ricade nella porzione Sud - Est del territorio comunale a circa 5 km dal centro città. Dallo studio della Carta d'Uso del Suolo della Regione Lazio nello specifico il suolo dell'area oggetto di studio è classificato come: "Seminativi".

Caratteristiche fisiche ed impiantistiche del progetto

Le attività svolte presso l'installazione saranno costituite da:

- *ricezione e stoccaggio della FORSU conferita*
- *pretrattamento della FORSU conferita, costituito da:*
 - *triturazione-lacerazione sacchi*
 - *vagliatura primaria*
 - *deferrizzazione*
 - *spremitura e separazione materiali non biodegradabili (Tornado)*
 - *dissabbiatura*
 - *ispessimento*
 - *trasferimento e stoccaggio della purea proveniente dall'ispessitore alla vasca di precarico (Biopulper BP-050)*
 - *trasferimento e stoccaggio della frazione liquida proveniente dall'ispessitore al Biopulper BP-060*
- *pastorizzazione della purea proveniente dal Biopulper BP-050*
- *digestione anaerobica della purea pastorizzata*
- *trasferimento del biogas alla linea di trattamento biogas, costituita da:*
 - *torcia di sicurezza*
 - *desolforazione*
 - *deumidificazione*
 - *condensazione*
 - *upgrading*
 - *liquefazione*
- *separazione della frazione solida del digestato da quella liquida*
- *predisposizione miscela da destinare a compostaggio*
- *biossificazione accelerata in biocella*
- *maturazione in cumuli statici aerati*



- raffinazione (vagliatura secondaria)
- stoccaggio intermedio e ricircolo del sopravaglio di raffinazione (strutturante)
- stoccaggio intermedio e stoccaggio definitivo del prodotto finito ACM

Presso lo stabilimento è presente altresì un impianto per il trattamento delle acque reflue prodotte nell'installazione.

Con le integrazioni e chiarimenti il Gestore ha modificato la gestione delle acque di processo e reflue destinate alla vasca BP-060, che si ricorda svolge il ruolo di riserva di acqua utilizzata per realizzare la giusta consistenza di miscela acqua - FORSU da destinare a trattamento di spremitura e separazione presso il sistema Tornado. Il Proponente in particolare ha precisato che alla vasca di che trattasi non saranno più inviate le acque reflue provenienti dalla vasca di equalizzazione dell'impianto di trattamento delle acque reflue dell'installazione (EQ-500), ma vi saranno destinate:

- acque prodotte dagli ispessitori a vite;
- acque depurate prodotte dall'impianto di trattamento delle acque reflue dell'impianto (ossia il permeato proveniente dalla vasca VP-570);
- digestato liquido ottenuto dalle centrifughe proveniente da una vasca di rilancio (VR-200), dalla quale la quota parte del digestato liquido necessaria al processo di pretrattamento della FORSU sarà ricircolato alla vasca BP-060, l'eccesso rispetto a tale quota del digestato liquido sarà invece rilanciato alla vasca di equalizzazione dell'impianto di depurazione.

Circa la possibilità di ricircolare alla vasca BP-060 le acque reflue in uscita dell'impianto di trattamento delle acque reflue dell'installazione si ribadiscono le osservazioni già effettuate al riguardo nella sezione *Gestione delle risorse idriche* (Cfr.: relazione valutazione tecnica dell'ARPA Lazio del prot.n.38583 del 11/06/2021, acquisita al prot.n.515805). Tale argomento è stato trattato dall'Area regionale A.I.A. tra le prescrizioni del parere "ADDENDUM al precedente parere inviato con nota prot.n.195385 del 03/03/2021" (prot.n.515784 del 11/06/2021).

Si richiama preliminarmente che la vasca Biopulper BP-050 ha lo scopo di miscelare ed omogeneizzare la purea ottenuta dai pretrattamenti prima di alimentarla alla successiva fase di pastorizzazione e poi alla digestione anaerobica. Tale vasca costituisce inoltre una disconnessione idraulica tra la sezione dei pretrattamenti, operante 6 giorni/settimana per 8 ore/giorno, e la fase di digestione anaerobica, operante 7 giorni/settimana per 24 ore/giorno. Con le integrazioni e chiarimenti forniti il Gestore ha modificato i flussi di acque destinati a tale vasca, prevedendo di inviarvi:

- lo scarico di troppo pieno dei digestori (DC-100, DC-101);
- lo scarico di troppo pieno del "digestore freddo" (DF-110);
- i percolati della fossa di stoccaggio della FORSU (BA-030A);
- i percolati della platea di stoccaggio di emergenza della FORSU (BA-030B) (Cfr.: relazione valutazione tecnica dell'ARPA Lazio del prot.n.38583 del 11/06/2021, acquisita al prot.n.515805).

Il succitato argomento è stato trattato dall'Area regionale A.I.A. tra le prescrizioni del parere "ADDENDUM al precedente parere inviato con nota prot.n.195385 del 03/03/2021" (prot.n.515784 del 11/06/2021).



Secondo la nuova proposta di gestione alla vasca di equalizzazione verrà destinato il digestato liquido, eccedente il quantitativo ricircolato, e le acque reflue originate dai sistemi di abbattimento delle emissioni (scrubber e biogas), dal condensatore servito dal sistema *chiller* e dall'impianto di *upgrading* del biogas e liquefazione del biometano, colaticci ed acque reflue dalle aree di ricezione e stoccaggio rifiuti, acque reflue del processo aerobico (Cfr.: relazione valutazione tecnica dell'ARPA Lazio del prot.n.38583 del 11/06/2021, acquisita al prot.n.515805).

Con riferimento al bilancio di massa risultano forniti i seguenti dati:

- frazione liquida di digestato (76): 193,1 t/d;
- acque reflue dagli scrubber per il lavaggio del biogas (35): circa 10,5 t/d;
- acque reflue prodotte dal condensatore servito dal sistema *chiller* (36): circa 0,28 t/d;
- acque reflue prodotte dall'*upgrading* del biogas (37): 0,04 t/d.

Per gli ulteriori flussi inviati alla vasca di equalizzazione il Proponente dichiara che saranno presenti o meno in funzione dell'evento che li genererà (attività di manutenzione, durata di stoccaggio dei materiali, etc.) e in quantità esigue e trascurabili rispetto ai flussi di processo che sarà avviato a trattamento.

Si evidenzia che la vasca di equalizzazione in parola ha un volume utile di 1.245 mc. Considerando gli apporti quantificati affluenti alla vasca di equalizzazione si avrà una portata in ingresso alla stessa di circa 204 mc/d, una portata alimentata ai successivi trattamenti di circa 176 mc/d, con una differenza, pertanto, di circa 28 mc/d, che satureranno il volume disponibile nella vasca di equalizzazione nell'arco di 45 gg (Cfr.: relazione valutazione tecnica dell'ARPA Lazio del prot.n.38583 del 11/06/2021, acquisita al prot.n.515805). Tale argomento è stato trattato dall'Area regionale A.I.A. tra le prescrizioni del parere "ADDENDUM al precedente parere inviato con nota prot.n.195385 del 03/03/2021" (prot.n.515784 del 11/06/2021), in particolare vedasi il punto n.13.

Al riguardo si rappresenta che il Gestore indica il controllo in continuo della conducibilità alla vasca VP-570, ossia la vasca di stoccaggio delle acque depurate, contrariamente a ciò, con riferimento agli strumenti di misura fissi presenti in tale sezione impiantistica, non ne risulta indicato alcuno al fine della misura in continuo del parametro di che trattasi. È necessario pertanto che il Proponente verifichi le dotazioni previste in modo che siano congrue con il monitoraggio indicato nella tabella Sistemi di depurazione del PMeC (Cfr.: relazione valutazione tecnica dell'ARPA Lazio del prot.n.38583 del 11/06/2021, acquisita al prot.n.515805). Nella tabella di riferimento, il proponente dovrà inserire, tra gli strumenti di misura, anche il controllo in continuo della conducibilità, tale indicazione sarà oggetto di ulteriore prescrizione dell'Area regionale AIA.

L'attività di che trattasi viene indicata dal Gestore come rientrante nella categoria IPPC 5.3 b) 1) "Il recupero, o una combinazione di recupero e smaltimento, di rifiuti non pericolosi, con una capacità superiore a 75 Mg al giorno, che comportano il ricorso ad una o più delle seguenti attività ed escluse le attività di trattamento delle acque reflue urbane, disciplinate al paragrafo 1.1 dell'allegato 5 alla Parte terza: 1) trattamento biologico;"

In relazione alla tipologia, alla provenienza e alle caratteristiche dei rifiuti ammissibili allo specifico trattamento di digestione anaerobica e di compostaggio si ritiene appropriato fare riferimento oltre che al D.lgs.n.75/2010, recante il riordino della disciplina in materia di fertilizzanti, anche al D.M. 05/02/1998, che costituisce la norma tecnica generale per il recupero di materia dai rifiuti non pericolosi e che prevede una specifica sezione per i rifiuti recuperabili mediante procedimenti di



digestione anaerobica (Capitolo 15 Suballegato I dell'Allegato I) e per i rifiuti compostabili (Capitolo 16 Suballegato I dell'Allegato I).

Circa l'attività di gestione rifiuti proposta si evidenzia che le frazioni che il Gestore intende utilizzare per la produzione di biometano e di Ammendante Compostato Misto (ACM) sono costituite da:

- FORSU
- rifiuti lignocellulosici

Il Proponente intende gestire in ingresso all'installazione una quantità di rifiuti pari a:

- 60.000 t/y di FORSU, indicandone un quantitativo giornaliero accettato di 191,7 t/d, *rifiuti organici da inviare alla sezione anaerobica per la produzione di biometano;*
- 22.000 t/y di rifiuti lignocellulosici, indicandone un quantitativo giornaliero accettato di 70,3 t/d, *rifiuto verde da inviare alla sezione di compostaggio come strutturante.*

Tutte le tipologie di rifiuti in ingresso all'impianto sono di tipo non pericoloso ai sensi del D.lgs. 152/06 e s.m.i, nonché non tossico nocivo ai sensi del D.P.R. 915/82 e della Deliberazione del Comitato Interministeriale 27/07/84 (Cfr.: integrazioni della Società a riscontro della richiesta ARPA Lazio, acquisite al prot.n.412691 del 08/05/2021).

Il Gestore intende svolgere sui rifiuti in ingresso le seguenti operazioni di cui all'Allegato C alla Parte quarta del D.lgs.n.152/06:

- R3 - Riciclaggio/recupero delle sostanze organiche non utilizzate come solventi (comprese le operazioni di compostaggio e altre trasformazioni biologiche);
- R13 - Messa in riserva di rifiuti per sottoporli a una delle operazioni indicate nei punti da R1 a R12 (escluso il deposito temporaneo, prima della raccolta, nel luogo in cui sono prodotti);
- R12 - Scambio di rifiuti per sottoporli a una delle operazioni indicate da R1 a R11 (in mancanza di un altro codice R appropriato, può comprendere le operazioni preliminari precedenti al recupero, incluso il pretrattamento come, tra l'altro, la cernita, la frammentazione, la compattazione, la pellettizzazione, l'essiccazione, la triturazione, il condizionamento, il ricondizionamento, la separazione, il raggruppamento prima di una delle operazioni indicate da R1 a R11);

con la quale inquadrare a livello giuridico-normativo le operazioni di pretrattamento svolte:

- sulla FORSU all'intero del fabbricato 1 Area C – Pretrattamenti;
- sui rifiuti lignocellulosici all'interno del fabbricato 2 Area A – Preparazione della miscela organica (Cfr.: integrazioni della Società a riscontro della richiesta ARPA Lazio, acquisite al prot.n.412691 del 08/05/2021).

L'utilizzo della platea di stoccaggio di emergenza della FORSU il Proponente è necessario solo in caso di malfunzionamenti o fermi del sistema di alimentazione del rifiuto alle apparecchiature di pretrattamento al fine di garantire la continuità del servizio di ricezione e trattamento dei rifiuti. In tal caso i mezzi in ingresso bypasseranno la bussola di conferimento a doppia porta e accederanno direttamente all'Area C del fabbricato 1 dedicata ai pretrattamenti, mettendo direttamente in comunicazione l'area interno di trattamento con l'esterno, senza che il Gestore abbia previsto idonei presidi ambientali al fine di evitare o limitare il più possibile le emissioni odorogene verso l'esterno. Fermo restando che tale gestione è riferibile a condizioni straordinarie di esercizio - che dovranno



essere opportunamente registrate dal Gestore e per le quali sarebbe auspicabile la definizione di un numero massimo di eventi verificabili nell'atto autorizzativo - si evidenzia a codesta Autorità competente che, al fine di perseguire gli obiettivi di cui alla BAT 14 per la prevenzione delle emissioni diffuse, il documento Bref prevede degli accorgimenti sia di natura progettuale che gestionale, quali ad esempio l'impiego combinato di porte ad azione rapida e automatica, che consentono di ridurre al minimo i tempi di apertura, l'installazione di sensori di controllo delle porte, l'adeguato dimensionamento dell'area di manovra nella zona di ingresso dell'impianto, l'installazione di serrande d'aria che creano uno sbarramento all'aria circostante verso la porta di apertura, nonché la responsabilizzazione del personale preposto alle attività di conferimento. Inoltre, in accordo con la BAT 14f dovranno essere garantiti la manutenzione ed il controllo regolare del corretto funzionamento dei sistemi di apertura e i suddetti controlli devono essere inseriti nelle pertinenti sezioni del PMeC (Cfr.: relazione valutazione tecnica dell'ARPA Lazio del prot.n.38583 del 11/06/2021, acquisita al prot.n.515805). Tale argomento è stato trattato dall'Area regionale A.I.A. tra le prescrizioni del parere "ADDENDUM al precedente parere inviato con nota prot.n.195385 del 03/03/2021" (prot.n.515784 del 11/06/2021), in particolare vedasi il punto n.5.

Per quanto sopra, la "tabella 3.1 pag. 28 del documento R02_Relazione tecnica" presentata in prima istanza, deve essere considerata superata ed integralmente sostituita dalla seguente Tabella 2.1 la quale riassume i rifiuti in ingresso all'impianto di digestione anaerobica e compostaggio, identificandone i codici CER, le quantità e le attività di recupero, cui saranno destinati. Le operazioni svolte sui rifiuti in ingresso sono codificate, secondo l'allegato C alla parte IV del D.lgs.152/2006 (Cfr.: integrazioni della Società a riscontro della richiesta ARPA Lazio, acquisite al prot.n.412691 del 08/05/2021 e corrette dalla Società direttamente in sede della terza seduta di conferenza).

Tabella 2.1 - Tipologia di rifiuti in ingresso che alimenteranno l'impianto

Fase di processo	CER	Descrizione	Attività di recupero	Capacità messa in riserva	Quantità (t/anno)
Digestione Anaerobica	- 200108 rifiuti biodegradabili di cucine e mense; - 200201 rifiuti biodegradabili; - 200302 rifiuti dei mercati	rifiuti biodegradabili	R13 (area BA-030A) R12 (fabbricato 1 - Area C) R3 (Digestione anaerobica)	765 mc (498 ton)	60.000
Compostaggio	- 030101 scarti di corteccia e sughero; - 030105 segatura, trucioli, residui di taglio, legno, pannelli di truciolare e piallacci diversi da quelli di cui alla voce 030104; - 030301 scarti di corteccia e legno; - 150103 imballaggi in legno; - 200138 legno, diverso da quello di cui alla voce 200137; - 200201 rifiuti biodegradabili	rifiuti biodegradabili	R13 (area BA-020) R3 (compostaggio)	1408 mc (873 ton)	22.000
TOTALE					82.000

Il Gestore indica altresì una capacità di stoccaggio dell'impianto così ripartita:

- FORSU: 498 t
- rifiuti lignocellulosici: 873 t (Cfr.: nota ARPA Lazio prot.n.24443 del 16/04/2021)



Nelle seguenti tabelle si riporta un quadro riassuntivo della capacità produttiva dell'impianto in termini di biogas, di biometano e di ammendante (compost) ottenuti rispetto ai rifiuti accettati in ingresso e destinati a trattamento presso l'impianto e ai rifiuti prodotti come scarti del ciclo produttivo svolto, in particolare:

- in Tabella 2.2 si riportano indicazioni circa i rifiuti trattati in ingresso all'impianto;
- in Tabella 2.3 si riportano indicazioni circa le materie prodotte sull'impianto;
- in Tabella 2.4 si riportano indicazioni circa i rifiuti prodotti dal ciclo produttivo svolto sull'impianto.

Tabella 2.2 - Rifiuti in ingresso trattati sull'impianto

Fase di processo	CER	Descrizione	Quantità a progetto	
			t/d (*)	/anno
Digestione anaerobica	-200108 rifiuti biodegradabili di cucina e mense;	Rifiuti biodegradabili	164,4	60.000
	-200201 rifiuti biodegradabili;			
	-200302 rifiuti del mercato			
Compostaggio	- 030101 scarti di corteccia e sughero;	Rifiuti biodegradabili	60,3	22.000
	- 030105 segatura, trucioli, residui di taglio, legno, pannelli di trucolare e			
	piattacci diversi da quelli di cui alla voce 030104;			
	- 030301 scarti di corteccia e legno;			
	- 100103 imballaggi in legno;			
	- 200138 legno, diverso da quello di cui alla voce 200137;			
	- 200201 rifiuti biodegradabili			

(*) si intende il quantitativo giornaliero distribuito su 7d/7 per 365d/anno

Tabella 2.3 - Materie prodotte da attività produttive

Fase di processo	Descrizione	Quantità a progetto		Note
		t/d (*)	/anno	
Digestione anaerobica	Biogas	27,75 (963,02 Nm3/dry)	10.129	Il biogas prodotto si intende già trattato e deumidificato prima di essere avviato al sistema di upgrading. Si faccia riferimento al flusso n.26 come identificato nel bilancio di massa revisionato allegato alla presente relazione integrativa.
Upgrading e liquefazione del biometano	Biometano (Bio-LNG)	10,26 (22852 L/d)	3.756	Si faccia riferimento al flusso n.31 come identificato nel bilancio di massa revisionato allegato alla presente relazione integrativa.
Compostaggio	Compost	95,35	35.188	Si faccia riferimento al flusso n.82 come identificato nel bilancio di massa revisionato allegato alla presente relazione integrativa. Il dato giornaliero è stato convertito su 7d/7

(*) si intende il quantitativo giornaliero distribuito su 7d/7 per 365d/anno

Tabella 2.4 - Rifiuti prodotti dalle attività produttive

Fase di processo	CER	Descrizione	Quantità a progetto		Note
			t/d (*)	/anno	
Bio-stabilizzazione del sovrallato	19.05.01	Sovrallato biostabilizzato	17,44	6.366	Si faccia riferimento al flusso n.85 come identificato nel bilancio di massa revisionato allegato alla presente relazione integrativa. Il dato giornaliero è stato convertito su 7d/7
Deferizzatore	19.02.02	Scarti ferrosi	0,41	150	Si faccia riferimento al flusso n.75 come identificato nel bilancio di massa revisionato allegato alla presente relazione integrativa. Il dato giornaliero è stato convertito su 7d/7
Trattamento terziario dei reflui (WWTP)	16.10.04	Concentrato	20,60	7.519	Si faccia riferimento al flusso n.57 come identificato nel bilancio di massa revisionato allegato alla presente relazione integrativa.
Compostaggio	19.05.03	Compost specifico	n.d.	n.d.	Quantitativo non stimabile
Gruppo di cogenerazione	13.02.05*	Olio esausto dal gruppo di cogenerazione	0,01	3,24	Calcolato sul funzionamento a pieno carico per 8400 h/anno
Lavaggio automezzi	07.06.12	Fanghi prodotti dal sistema di lavaggio degli automezzi	n.d.	n.d.	Produzione di fanghi variabile sulla base della quantità di sporizia accumulata dai mezzi al di fuori dell'impianto in progetto (ad esempio durante le operazioni di raccolta porta a porta della FORSU, etc.)

(*) si intende il quantitativo giornaliero distribuito su 7d/7 per 365d/anno

Con riferimento all'assetto impiantistico ed alla gestione dell'impianto in esercizio, si specifica che l'ARPA Lazio ha determinato specifiche prescrizioni rappresentate nella Relazione di valutazione tecnica (prot.n.38583 del 11/06/2021, acquisita al prot.n.515805), che comportano ulteriori



prescrizioni ambientali da parte dell'Area regionale A.I.A. per l'impianto in argomento relativamente all'aggiornamento del Piano di Monitoraggio e Controllo.

Così come riportato nelle Relazioni Tecniche, in riferimento al comparto atmosfera, l'impianto in progetto prevede:

- *il sistema BIO-400 di abbattimento delle emissioni odorigene con scrubber e biofiltro, identificato come punto di emissione E01;*
- *il sistema BIO-401 di abbattimento delle emissioni odorigene con scrubber e biofiltro, identificato come punto di emissione E02;*
- *il camino della torcia di sicurezza, utilizzata in caso di emergenza; identificato come punto di emissione E03;*
- *il camino di sfiato degli off-gas a servizio dell'impianto di upgrading del biometano e liquefazione identificato come punto di emissione E04;*
- *il camino della caldaia a backup del gruppo di cogenerazione alimentata a metano di rete; identificato come punto di emissione E05;*
- *il camino dell'unità di cogenerazione alimentata a metano di rete, identificato come punto di emissione E06;*
- *il camino della caldaia a servizio dell'assorbitore, alimentata a metano di rete, identificato come punto di emissione E07 (Cfr.: integrazioni della Società a riscontro della richiesta ARPA Lazio, acquisite al prot.n.412691 del 08/05/2021).*

Si prende atto dell'innalzamento dell'altezza dei camini delle caldaie a 7 m., nonché di quanto dichiarato in merito al rispetto dell'art.294 del D.lgs. n.152/2006 ovvero che *Sia il cogeneratore (punto emissivo E06) che le caldaie (punti emissivi E05 ed E07) saranno provvisti di sistema di regolazione del rapporto aria-combustibile (sonda lambda di regolazione). Tale sistema permetterà di regolare in automatico il rapporto di combustione, riducendo la quantità di incombusti immessi in atmosfera, migliorando al contempo i rendimenti del sistema (Cfr.: relazione valutazione tecnica dell'ARPA Lazio del prot.n.38583 del 11/06/2021, acquisita al prot.n.515805).* Tale argomento è stato trattato dall'Area regionale A.I.A. tra le prescrizioni del parere "ADDENDUM al precedente parere inviato con nota prot.n.195385 del 03/03/2021" (prot.n.515784 del 11/06/2021), in particolare vedasi il punto n.16.

Si specifica che la strumentazione che verrà impiegata per il monitoraggio in continuo delle emissioni odorigene sarà conforme a quanto previsto dalla norma UNI 11761:2019. Si rimanda all'allegato R21_Piano di gestione degli odori, elaborato anche in accordo alle richieste di integrazioni dell'ARPA Lazio. Il PMeC è stato integrato con il monitoraggio olfattometrico delle emissioni E01 e E02, in accordo alla BAT 8. Si rimanda alla tabella C.5 dell'allegato R12_Piano di Monitoraggio e controllo_rev02 (Cfr.: integrazioni della Società a riscontro della richiesta ARPA Lazio, acquisite al prot.n.412691 del 08/05/2021).

In riferimento allo stoccaggio delle matrici ligneo-cellulosiche e del compost maturo che avvengono rispettivamente nelle trincee BA-020 e BA-330A poste sotto tettoia, il Proponente ha inserito nel PMeC le emissioni E08 ed E09, prevedendo come modalità di prevenzione oltre alla copertura anche l'operazione di bagnatura, tecnica prevista dalla BAT 14 per la prevenzione delle emissioni diffuse. Al riguardo si evidenzia innanzitutto che, in accordo alla D.G.R.288/2006, le emissioni diffuse devono essere identificate con la sigla ED, da riportare anche nella planimetria sulle emissioni in atmosfera (All.to T19). Inoltre, con specifico riferimento all'applicazione della bagnatura al compost maturo si evidenzia la necessità di garantire che tale operazione non pregiudichi le caratteristiche e i requisiti del prodotto ai fini della sua rispondenza alle norme tecniche di settore. (Cfr.: relazione valutazione tecnica dell'ARPA Lazio del prot.n.38583 del 11/06/2021, acquisita al prot.n.515805). Tale argomento sarà oggetto di ulteriore prescrizione dell'Autorizzazione di competenza dell'Area



regionale A.I.A. con richiesta di armonizzare la documentazione secondo D.G.R.288/2006 nonché le relative tavole.

Inoltre, i seguenti argomenti sull'esercizio dell'impianto (trattati nella relazione valutazione tecnica dell'ARPA Lazio del prot.n.38583 del 11/06/2021, acquisita al prot.n.515805), riportati qui di seguito, saranno oggetto di specifiche prescrizioni dell'Autorizzazione di competenza dell'Area regionale A.I.A., al fine di aggiornare l'allegato tecnico del PMeC:

In riferimento ai parametri dimensionali degli scrubber M212, M213, M214, M215 posti a monte del biofiltro BIO-400, nonché dello scrubber M136 a servizio del biofiltro BIO-401 (per i quali era stata evidenziata nel parere dell'ARPA Lazio la non rispondenza ai parametri indicati dalle LG MTD di settore) si prende atto della modifica proposta che consiste in un aumento sia del diametro che dell'altezza di tutti gli scrubber. Tale modifica ha comportato un aumento del tempo di contatto che così raggiunge il valore minimo indicato dalle citate LG; tuttavia si segnala che il diametro proposto è tale da determinare una velocità di attraversamento di poco superiore a quella delle LG MTD. Al riguardo si evidenzia che tutti i parametri dimensionali e gestionali degli scrubber (tempo di contatto, velocità di attraversamento, altezza e rapporto tra fluido abbattente ed effluente) devono essere tali da garantire in ogni condizione la massima efficienza di abbattimento di tutti gli scrubber, affinché all'uscita del biofiltro sia garantito il rispetto dei limiti di emissione che l'Autorità competente fisserà nell'atto autorizzativo e che l'ARPA Lazio verificherà in sede di controllo (Cfr.: relazione valutazione tecnica dell'ARPA Lazio del prot.n.38583 del 11/06/2021, acquisita al prot.n.515805).

In merito ai biofiltri BIO-400 e BIO-401 si ribadisce che:

- deve essere garantita una efficienza di abbattimento minima del 99 %, in modo da assicurare un valore teorico in uscita dal biofiltro inferiore alle 300 UO/m³;
- il livello ottimale di umidità del mezzo filtrante da garantire per il suo funzionamento è nell'ordine del 40-60%, pertanto i sistemi di irrigazione adottati devono garantire il mantenimento di tale range. A tal riguardo nel PMeC deve essere previsto il controllo del corretto funzionamento ed il mantenimento in efficienza dei sistemi di irrigazione presenti;
- dovranno essere previsti idonei sistemi di regolazione della temperatura del biofiltro, quali eventuale raffreddamento del gas in ingresso al fine di garantire la temperatura ottimale per l'attività biologica (20-40°C) e allarme di bassa temperatura per evitare di danneggiare il filtro e la popolazione microbica.

Occorre infine precisare che il funzionamento dello scrubber e del biofiltro comporta inevitabilmente la produzione di acque di lavaggio esauste nel primo caso, e di percolato, nel secondo, che devono essere correttamente gestite in accordo alla normativa ambientale vigente (come descritto sopra per la gestione delle acque di processo) (Cfr.: relazione valutazione tecnica dell'ARPA Lazio del prot.n.38583 del 11/06/2021, acquisita al prot.n.515805).

In riferimento ai parametri da monitorare al biofiltro BIO-400 (emissione E01) e al biofiltro BIO-401 (emissione E02) si prende atto che, in accordo alla BAT 8, il Proponente ha aggiunto nella tabella C.5 del PMeC il monitoraggio semestrale di NH₃ e H₂S. In riferimento all'emissione E02, che tratta anche i flussi gassosi originati dal trattamento delle acque reflue, oltre ai suddetti inquinanti era stata evidenziata la necessità di valutare la possibile presenza del parametro HCl che, sulla base della BAT 8 deve essere monitorato limitatamente al caso



in cui sulla base dell'inventario di cui alla BAT 3, la sostanza in esame nei flussi degli scarichi gassosi è considerata rilevante. Al riguardo si prende atto di quanto dichiarato dal Proponente ovvero che non si ravvede la necessità di implementare tale verifica periodica in quanto il flusso non è considerato rilevante.

Per quanto riguarda le verifiche preliminari all'esecuzione dei campionamenti dei flussi gassosi ai biofiltri si prende atto di quanto dichiarato dal Proponente, ovvero che questi verranno scelti verificando l'assenza di flussi preferenziali, secondo le modalità descritte dalle *Linee Guida di ARTA Abruzzo*, al paragrafo 2.3, in attuazione di quanto evidenziato nel parere dell'ARPA Lazio.

In riferimento al controllo dei parametri che garantiscono il corretto funzionamento dei biofiltri e il mantenimento dei valori ottimali della loro efficienza, si prende atto dell'inserimento nel PMeC di tutti i parametri indicati nel parere dell'ARPA Lazio. In particolare, nella tabella C.6 è stato inserito il monitoraggio trimestrale di carico specifico medio, tempo medio di residenza, efficienza media di abbattimento e umidità del biofiltro. Nella tabella Controllo sui macchinari è stato aggiunto anche il monitoraggio in continuo degli ulteriori parametri indicati dall'ARPA Lazio (Cfr.: relazione valutazione tecnica dell'ARPA Lazio del prot.n.38583 del 11/06/2021, acquisita al prot.n.515805).

In riferimento al monitoraggio del corretto funzionamento degli scrubber si fa presente che, nella tabella di pag. 40 del PMeC, il monitoraggio proposto è diverso da quello che il Proponente dichiara di voler adottare a pag. 111 della Nota di risposta del 30/04/2021. In particolare, mentre in quest'ultima viene dichiarato che *Poiché il reagente di lavaggio utilizzato sugli scrubber sarà costituito da sola acqua di riuso, non si ritiene necessaria la misura di altri parametri di processo oltre a quelli sopra riportati*, nel PMeC è indicato anche il monitoraggio in continuo di pH, temperatura, conduttività elettrica, potenziale di riduzione. Inoltre, per tutti i parametri nel PMeC è indicata una modalità di monitoraggio in continuo, a fronte di frequenze diverse indicate nella Nota di risposta.

Per quanto riguarda la verifica della perdita di tenuta delle apparecchiature e delle tubazioni che contengono biogas e di rilevazione delle fughe di gas si prende atto che nella tabella C.8 vengono indicate le due tecniche della BAT 14 richiamate dall'ARPA Lazio, ovvero l'impiego di apparecchiature ad alta integrità e l'attuazione del programma di rilevazione e riparazione delle perdite (*LDAR Leak Detection And Repair*).

In riferimento al monitoraggio del punto di emissione E04 relativo all'off-gas dell'impianto di *upgrading* si prende atto che nella tabella C.5 del PMeC in atti sono stati inseriti i parametri indicati nel parere dell'ARPA Lazio, ad eccezione della portata del flusso gassoso che quindi deve essere aggiunta.

Si prende atto dell'implementazione del PMeC con le operazioni di controllo del corretto funzionamento e di manutenzione delle varie sezioni dell'impianto di *upgrading*. Si rende necessario esplicitare invece l'evento denominato dall'*upgrading a valle* e le relative sostanze inquinanti indicate nella tabella C.12 sulle emissioni eccezionali imprevedibili, in quanto non chiaro (Cfr.: relazione valutazione tecnica dell'ARPA Lazio del prot.n.38583 del 11/06/2021, acquisita al prot.n.515805).

Il Gestore precisa che la quota parte di fabbisogno idrico, legato alle esigenze di processo dell'impianto, sarà interamente coperto dalle acque ottenute (permeato) dall'impianto di depurazione delle acque reflue



dell'installazione; tuttavia, dal riuso delle acque depurate resteranno escluse alcune attività accessorie dell'impianto quali: servizi igienici, spogliatoi e sistemi di sicurezza per il personale (lava-occhi e docce); sistemi antincendio; sistema di lavaggio automezzi. Nella seguente Tabella 2.21 si riassumono le informazioni del bilancio idrico dell'impianto in progetto (Cfr.: integrazioni della Società a riscontro della richiesta ARPA Lazio, acquisite al prot.n.412691 del 08/05/2021).

Tabella 2.21 - Tabella riassuntiva del fabbisogno idrico dell'impianto

Descrizione del flusso	Attività dell'impianto	Provenienza	Quantità (mc/y)	Nota
Risorse idriche necessarie alle varie fasi del processo e alle attività accessorie dell'impianto	Acque di processo in caso di indisponibilità interna	Acquedotto	n.d.	Situazione straordinaria
	Lavaggio degli automezzi contenitori	Acquedotto	1000	Cfr. richiesta integrativa n.55
	Igienico sanitario e sistemi di sicurezza del personale (lava-occhi e docce)	Acquedotto	313	
	Antincendio	Acquedotto	72	
Acque reflue prodotte dal ciclo produttivo destinate a riutilizzo diretto senza preventivo trattamento	Ricircolo delle frazioni liquide alla vasca Biopulper BP-060 a servizio della sezione di pre-trattamento dei rifiuti organici	Frazione liquida della purea prodotta dagli ispersori e ricircolata	380247	Flusso n.10 del bilancio di massa
		Frazione liquida del digestato prodotta dalle centrifughe e ricircolata	42655	Flusso n.23 del bilancio di massa
Acque reflue prodotte dal ciclo produttivo destinate a trattamento	Acque reflue raccolte nella vasca di equalizzazione ed inviate a trattamento depurativo	Frazione liquida del digestato prodotta dalle centrifughe non ricircolata	60413	Flusso n.76 del bilancio di massa
		Condense separate dalla linea biogas	3946	Flusso n.38 del bilancio di massa
		Colatici raccolti con rete dedicata	Trascurabile	Cfr. richiesta integrativa n.58
Descrizione del flusso	Attività dell'impianto	Provenienza	Quantità (mc/y)	Nota
Acque depurate destinate al riutilizzo	Ricircolo alla vasca Biopulper BP-060 a servizio della sezione di pre-trattamento dei rifiuti organici	Acqua depurata in uscita dall'impianto di depurazione delle acque	35734	Flusso n.58 del bilancio di massa
	Utilizzo per la preparazione della soluzione di polielettrolita a servizio delle centrifughe			
	Utilizzo per la preparazione della soluzione di polielettrolita a servizio del flottatore primario (impianto di depurazione delle acque reflue)			
	Utilizzo nello scrubber a umido per il lavaggio del biogas			
	Utilizzo negli scrubber a umido posti a monte dei biofiltri			
	Utilizzo per la regolazione dell'umidità nei biofiltri			
	Lavaggi di platee. Aree di lavoro e apparecchiature			
Acque depurate destinate allo scarico in corpo idrico superficiale	Impianto di depurazione acque	Acqua depurata in uscita dall'impianto di depurazione delle acque	6851	Flusso n.59 del bilancio di massa
Rifiuti liquidi prodotti destinati a smaltimento o recupero presso terzi	Impianto di depurazione acque	Concentrato ottenuto dall'impianto di depurazione acque	7519	Flusso n.57 del bilancio di massa

L'approvvigionamento della risorsa idrica, in alternativa al riutilizzo delle acque depurate, avverrà tramite l'acquedotto gestito dal consorzio industriale; a tal fine è stata fornita documentazione inerente alla richiesta di allaccio e copia di versamento degli oneri (Allegato 4). L'indisponibilità di acqua depurata da riutilizzare sull'impianto è dovuta principalmente a malfunzionamenti sulla pompa di pressurizzazione e ricircolo dell'acqua depurata ovvero interventi di manutenzione ordinaria; tali malfunzionamenti richiederanno quindi un intervento manutentivo sul sistema di ricircolo della durata variabile tra qualche ora



fino a qualche giorno lavorativo sulla base del tipo di guasto e della disponibilità dei pezzi di ricambio. In tali condizioni, al fine di evitare una sospensione delle attività di trattamento dei rifiuti, sarà utilizzata acqua di rete per la copertura dei fabbisogni idrici dell'impianto (Cfr.: integrazioni della Società a riscontro della richiesta ARPA Lazio, acquisite al prot.n.412691 del 08/05/2021).

Circa il monitoraggio dei consumi idrici il Proponente ha dichiarato che saranno previsti i seguenti sistemi di misura delle portate delle acque:

- n.l misuratore di portata sulla diramazione della rete di distribuzione delle acque approvvigionate da acquedotto a servizio esclusivo delle attività accessorie all'impianto: servizi igienici, spogliatoi, sistemi di sicurezza, sistemi antincendio e sistema di lavaggio degli automezzi;
- n.l misuratore di portata sulla diramazione della rete di distribuzione delle acque approvvigionate da acquedotto a servizio esclusivo delle attività di processo in caso di impossibilità di acque depurate da destinare a riutilizzo;
- n.l misuratore di portata sulla mandata della pompa di pressurizzazione e ricircolo delle acque depurate da destinare a riutilizzo per le finalità di processo.

Con riferimento alla "Tabella C2 - Consumo di risorse idriche" si richiede si revisionare il metodo di misura dei quantitativi di risorsa idrica prelevata da acquedotto che, sulla base di quanto sopra, può essere effettuato tramite la lettura dei contatori e non tramite una stima dei quantitativi medesimi, come risulta invece indicato nel PMeC (Cfr.: relazione valutazione tecnica dell'ARPA Lazio del prot.n.38583 del 11/06/2021, acquisita al prot.n.515805). Tale argomento comporta ulteriore prescrizione ambientale da parte dell'Area regionale A.I.A., per l'impianto in argomento, relativamente all'aggiornamento del PMeC - Piano di Monitoraggio e Controllo.

Il Gestore ha apportato le modifiche richieste all'impianto sulla base delle previsioni della D.G.R. n.219/2011 e ha precisato che l'estrazione dei fanghi dalla fossa Imhoff avverrà con cadenza almeno annuale. Fermo restando quanto sopra occorre tuttavia rilevare alcune criticità. In primo luogo, si evidenzia che il Proponente non ha indicato i rifiuti prodotti dal sistema di gestione delle acque reflue domestiche adottato. A titolo di esempio si rileva che non sono stati indicati tra i rifiuti prodotti dall'installazione i rifiuti costituiti dai fanghi della fossa Imhoff. Si chiede pertanto al Proponente di aggiornare le informazioni fornite in merito ai rifiuti prodotti nell'installazione. Altresì si rileva che il Gestore intende ricorrere ad un sistema di subirrigazione in caso di impossibilità di ricircolo dei liquami al vasoio che ospita le piante. Si rileva al riguardo che tale gestione non risulta prevista dalla D.G.R. n. 219/2011. Infatti, il paragrafo 3.5 *Caratteristiche tecniche degli impianti di evapotraspirazione fitoassistita* rappresenta i sistemi di evapotraspirazione fitoassistita come sistemi chiusi a ricircolo totale, sia la stazione di ricircolo (pozzetto di ricircolo), sia il vasoio per la messa a dimora delle piante, devono essere accuratamente dimensionate sulla base del carico organico e idraulico in arrivo all'impianto, nonché rispetto al bilancio idrico all'interno della vasca. Circa i dispositivi adottati per monitorare la tenuta del vasoio di evapotraspirazione si rimanda alle indicazioni di cui al medesimo paragrafo 3.5 della D.G.R. n. 219/2011. Deve essere prevista una doppia camicia in corrispondenza della vasca di evapotraspirazione in modo da realizzare un'intercapedine tra la vasca di contenimento in cemento e la vasca che contiene il sistema di evapotraspirazione non inferiore a 30 cm. L'ispezione dovrà avvenire attraverso più pozzetti (quattro o più) posti a distanza regolare e impermeabilizzati in modo che sia evitata qualsiasi infiltrazione di acqua meteorica o di dilavamento. Pertanto dovrà essere garantita idonea sigillatura dei pozzetti e dell'intercapedine per evitare possibili infiltrazioni dalla superficie (Cfr.: relazione valutazione tecnica dell'ARPA Lazio del prot.n.38583 del 11/06/2021, acquisita al prot.n.515805). Tale argomento è stato trattato dall'Area



regionale A.I.A. tra le prescrizioni del parere “ADDENDUM al precedente parere inviato con nota prot.n.195385 del 03/03/2021” (prot.n.515784 del 11/06/2021), in particolare vedasi il punto n.14.

In base alla carta idrogeologica del territorio della Regione Lazio l'area in questione è compresa nel complesso idrogeologico dei travertini che costituisce la quasi totalità dell'agglomerato industriale all'interno del complesso più ampio costituito da sedimenti a prevalente contenuto limo-argilloso che caratterizza l'unità idrogeologica della pianura pontina. È presumibile quindi una permeabilità localmente più elevata rispetto al substrato impermeabile che caratterizza generalmente l'area pontina.

Nell'area in esame, in base ai dati idrogeologici reperiti (Catasto Pozzi della Provincia di Latina; P.U.G.C. del Comune di Cisterna; Carta idrogeologica del territorio della Regione Lazio alla scala 1: 100.000) la falda si stabilizza a quote assolute comprese tra i 40 ed i 20 m s.l.m. con una direzione principale di deflusso orientata all'incirca da NNW a SSE. Per quanto riguarda il Piano di Tutela Quantitativa del sistema acquifero dei Colli Albani (PTQ-Albani), si evidenzia che l'intero agglomerato industriale ricade in corrispondenza dell'area critica con codice AC13, di cui alla D.G.R. Lazio 445/2009 e non sono interessate da zone di protezione o di tutela ambientale del Piano di Tutela delle Acque della Regione Lazio (PTAR). In riferimento al Piano di Gestione della Risorsa idrica del Distretto Idrografico dell'Appennino Centrale (PGDAC-2), si osserva che nel territorio di indagine non sono presenti aree di salvaguardia, aree sensibili, aree naturali protette o zone vulnerabili ai nitrati.

Il gestore propone una rete di monitoraggio delle acque sotterranee costituita da 4 piezometri come individuati nell'elaborato T74_Sistema di monitoraggio della falda. In questi punti saranno monitorate le acque sotterranee secondo quanto proposto nelle tabelle C17 e C18 del R12_Piano di Monitoraggio e controllo_rev02 (Cfr.: integrazioni della Società a riscontro della richiesta ARPA Lazio, acquisite al prot.n.412691 del 08/05/2021).

Relativamente ai punti di captazione di acque destinate al consumo umano, interessati da “fascia di rispetto di 200 ml assoggettata a prescrizioni per lo svolgimento di particolari attività” (art.6 del D.P.R.236/88 e art.21 del D.lgs.152/99 e s.m.i.), risultano presenti ed individuati alcuni punti di captazione nei due allegati Fogli mappali n.127 e 128: “tali pozzi risultano essere di proprietà e di competenza del Consorzio ASI Roma – Latina” (Cfr.: comunicazione prot.n.21581 del 21/05/2021, acquisita al prot.n.457121).

Vista la presenza dell'area interessata dall'intervento ricade in “AREA CRITICA” - nell'ambito di applicazione del sistema idrogeologico dei Colli Albani, di Nemi e degli Acquiferi dei Colli Albani così come previsto dalla “D.G.R. 445 del 16.06.2009 provvedimenti per la tutela dei laghi di Albano e di Nemi e degli acquiferi dei Colli Albani. Modifica alla deliberazione della Giunta Regionale 1317 del 05 dicembre 2003” - le acque di prima pioggia devono essere convogliate e opportunamente trattate prima dello scarico nel corpo ricettore.

La vasca di prima pioggia, così come riportato al paragrafo §6.4.5 del documento R02 “T.PD.1-Relazione tecnica_rev1”, è stata dimensionata considerando un volume di prima pioggia pari ai primi 5 mm di precipitazioni ricadenti sulle superfici servite dalla rete di raccolta acque. Per completezza, si riporta di seguito il calcolo effettuato:

- Estensione superfici servite dalla rete di raccolta acque: 17.411 m²
- Volume delle acque di prima pioggia: 17.411 m² x 0,005 m = 87,1 m³
- Volume utile vasca di prima pioggia scelta: 91,4 m³ > 87,1 m³



Il ciclo di trattamento/depurazione verrà svolto all'interno della vasca di prima pioggia composta dalle sezioni di decantazione e disoleazione con filtrazione a coalescenza, secondo lo schema esemplificativo riportato in Fig.2.11.

Quanto chiesto dall'ARPA Lazio (prot.n.24443 del 16/04/2021, acquisito al prot.n.342736) riguardava invece informazioni e dati che dimostrassero che la rete di drenaggio delle acque meteoriche dello stabilimento fosse stata dimensionata al fine di drenare e inviare ad accumulo i primi 5 mm di pioggia (prima pioggia) uniformemente distribuita sulla superficie scolante servita dalla rete, in modo da verificare che il volume di acque raccolto sia effettivamente quello corrispondente alla prima pioggia. Il Gestore al riguardo non ha fornito i chiarimenti richiesti. Altresì si rileva un'incongruenza circa l'estensione delle superfici servite dalla rete di drenaggio delle acque meteoriche, infatti con riferimento alla relazione di chiarimenti e integrazioni il Proponente dichiara una superficie da servire di 17.411 mq, mentre con riferimento alla scheda B.9.2.c – Acque meteoriche (alla capacità produttiva) indica una superficie dilavata da cui derivano le acque di seconda pioggia pari a 47.426 mq. Rispetto a quanto sopra si evidenzia pertanto a codesta AC che l'ARPA Lazio non è nelle condizioni di valutare l'adeguatezza della rete di captazione rispetto allo scopo previsto (Cfr.: relazione valutazione tecnica dell'ARPA Lazio del prot.n.38583 del 11/06/2021, acquisita al prot.n.515805). Tale argomento comporta applicazione di un'ulteriore prescrizione ambientale da parte dell'Area regionale A.I.A., per l'impianto in argomento, con richiesta di armonizzare la documentazione secondo la D.G.R.288/2006, e relative tavole, nonché con aggiornamento della tavola "T21 - Planimetria delle aree scolanti" e della relazione R02 "T.PD.1-Relazione tecnica_rev1", in riferimento agli elaborati di V.I.A..

Le acque di prima pioggia, dopo trattamento di decantazione e disoleatura, verranno destinate verso il Fosso Cisterna (corpo recettore) tramite tubazione in pressione, previo passaggio nel nuovo pozzetto di campionamento SF2, posto all'esterno della recinzione d'impianto. (Cfr.: integrazioni della Società a riscontro della richiesta ARPA Lazio, acquisite al prot.n.412691 del 08/05/2021).

Circa il controllo del processo svolto nell'impianto di trattamento delle acque di prima pioggia si rileva che non sono state fornite informazioni al riguardo. Il Gestore rappresenta che la vasca di prima pioggia è un elemento prefabbricato dimensionato in accordo alla normativa di settore. Circa i controlli manutentivi svolti sull'impianto al fine di verificarne e mantenerne l'efficienza la Società dichiara di effettuare:

- ispezione visiva dei sedimentati e dei flottati al termine dell'evento meteorico con cadenza mensile. Se necessario verrà effettuata una pulizia del fondo della vasca ed una rimozione dei flottati;
- verifica visiva dello stato del disoleatore e sua sostituzione prima del completo esaurimento;
- verifica del contalitri su pompa di rilancio acque;
- caratterizzazione dei campioni di acqua trattata prelevati dal pozzetto SF2 sui parametri previsti per scarico in CIS (Cfr.: relazione valutazione tecnica dell'ARPA Lazio del prot.n.38583 del 11/06/2021, acquisita al prot.n.515805).

Con riferimento alla tabella Emissioni in acqua di cui al PMeC si rileva che il Gestore indica la presenza dei seguenti scarichi presso l'installazione.



Punto emissione	Tipologia di scarico	Recettore
MN1	Scarico intermedio acque meteoriche di seconda pioggia (provenienti dal pozzetto by-pass)	Fosso Cisterna mediante caditoia intubata (Acque superficiali, tab. 3 all. 5 parte III D. Lgs. 152/2006 e ss.mm.ii.)
MN2	Scarico intermedio acque meteoriche provenienti dalle coperture	Fosso Cisterna mediante caditoia intubata (Acque superficiali, tab. 3 all. 5 parte III D. Lgs. 152/2006 e ss.mm.ii.)
AL1	Scarico acque reflue industriali	Fosso Cisterna mediante caditoia intubata (Acque superficiali, tab. 3 all. 5 parte III D. Lgs. 152/2006 e ss.mm.ii.)
SF1	Scarico finale acque meteoriche non potenzialmente inquinate dalla vasca di laminazione	Fosso Cisterna mediante caditoia intubata (Acque superficiali, tab. 3 all. 5 parte III D. Lgs. 152/2006 e ss.mm.ii.)
SF2	Scarico finale acque trattate di prima pioggia	Fosso Cisterna mediante caditoia intubata (Acque superficiali, tab. 3 all. 5 parte III D. Lgs. 152/2006 e ss.mm.ii.)

Si ritiene che i parametri oggetto di monitoraggio agli scarichi proposto dal Gestore debba essere integrato prevedendo il controllo di tutti i parametri relativi ai metalli di cui alla Tabella 3 dell'Allegato 5 alla Parte terza del D.lgs. n.152/06. Altresì, per quanto riguarda i parametri oggetto di controllo allo scarico delle acque meteoriche di prima pioggia trattate (SF2) e di quelle di seconda pioggia (MN1) si ritiene debba essere previsto anche il controllo degli idrocarburi totali (Cfr.: relazione valutazione tecnica dell'ARPA Lazio del prot.n.38583 del 11/06/2021, acquisita al prot.n.515805). Tale argomento comporta ulteriore prescrizione ambientale da parte dell'Area regionale A.I.A., per l'impianto in argomento, relativamente all'aggiornamento del PMeC - Piano di Monitoraggio e Controllo e con i documenti armonizzati richiesti.

Opere di mitigazione visive e ambientali

Nella programmazione delle attività di cantiere, d'esercizio e della fase di dismissione dell'impianto si porrà la massima attenzione a tutte le protezioni e/o interventi che eliminino o comunque riducano al massimo gli impatti negativi sull'ambiente.

Oltre ai normali accorgimenti di buona gestione dell'impianto, al fine di ridurre al minimo le interazioni con l'ambiente, si riportano delle misure di mitigazione in riferimento ad aspetti specifici intervenuti nella valutazione degli impatti.

Al fine di contenere le emissioni rumorose e eventuali polveri emesse sarà realizzata la recinzione lungo il perimetro, di altezza complessiva non inferiore ai 2,5 metri fuori terra, con fascia verde di 3 metri con vegetazione tampone ad unico filare, da circa 60 centimetri, in Laurus Nobilis con funzioni di barriera antirumore/protettiva e schermo visivo. Tale barriera sarà in grado, quindi, di mitigare la dispersione delle polveri e la diffusione del rumore. Non si prevedono effetti significativi a carico dell'idrosfera, del suolo e sottosuolo, se non nel caso in cui si verificano situazioni accidentali e straordinarie, che, comunque, per la limitatezza delle azioni coinvolte, per l'applicazione di previste procedure di emergenza e per le modalità di convogliamento di reflui prodotti dal dilavamento dei piazzali sono da considerarsi limitati.

Tutto l'impianto sarà attrezzato con dotazioni antincendio in modo da poter assicurare interventi tempestivi in caso di incendi accidentali che possono verificarsi nel corpo dei rifiuti, sui mezzi di gestione, nei locali ed opere accessorie e sul piazzale di servizio.

Le misure di mitigazione che si ritengono opportune sono una bagnatura dei piazzali e delle vie di manovra durante la fase di cantiere che potrebbe comportare un minimo aumento dei movimenti di terra e dei trasporti causati dagli scavi e quindi un aumento delle polveri. Dato che gli effetti dell'intervento sono trascurabili in termini di salute e sicurezza umana, non si richiedono quindi particolari misure di mitigazione.

Cumuli di impianti



Nel rispetto del Decreto Legislativo 26 giugno 2015, n. 105 "Attuazione della direttiva 2012/18/UE relativa al controllo del pericolo di incidenti rilevanti connessi con sostanze pericolose" si evidenzia all'interno della zona industriale la presenza di attività a rischio di incidente rilevante.

L'impianto proposto è ricompreso fra le aree soggette a danno reversibile di alcuni incidenti in talune condizioni atmosferiche per la vicinanza allo stabilimento industriale della Società NALCO Italiana (impianto a rischio di incidente rilevante ex D.lgs. 105/2015), pertanto, come segnalato dal Comune di Cisterna di Latina, l'impianto in esame è stato integrato, in data 27/01/2021, affinché fosse "valutato anche in relazione ai rischi di incidente rilevante con il limitrofo stabilimento in funzione del relativo piano di emergenza esterno e dei rischi per i lavoratori e frequentatori dell'impianto di produzione di biometano e compost da FORSU". La distanza tra il perimetro della NALCO ITALIANA MANUFACTURING S.R.L. e il perimetro dell'impianto RIFUTURE in oggetto è di 300 metri, si ritiene quindi di essere fuori dalla portata del "raggio d'impatto" considerato dalla Prefettura della provincia di Latina sia dalla II categoria di "zona di danno" evidenziata dalla stessa NALCO.

Rischio di incidenti

Le sostanze pericolose impiegate durante gli interventi previsti sono gestite in modo da prevenire qualsiasi possibile incidente con conseguenze per l'uomo e per l'ambiente. Inoltre, verranno messe in atto tutte le misure necessarie per evitare sversamenti accidentali in acque superficiali e sotterranee. In particolare, le attività di manutenzione dei mezzi di lavoro saranno effettuate in officine autorizzate ubicate al di fuori dell'area di stoccaggio e, comunque, su piazzole impermeabilizzate.

In caso di sversamenti accidentali di rifiuti liquidi (olio motore) si procederà come segue:

- nel caso in cui l'area interessata dallo sversamento risulti piuttosto limitata, si procede con l'isolamento della stessa, attraverso l'impiego di kit volti alla limitazione e all'assorbimento della sostanza in essa sversata. I materiali impiegati sono successivamente smaltiti presso idonei impianti. Tali kit saranno disponibili presso l'ufficio dell'impianto.
- nel caso in cui l'area risulti estesa si procede in primo luogo con l'inibizione delle vasche di accumulo delle acque meteoriche e a seguire si opera con un lavaggio/ bonifica delle superfici. I reflui accumulati nelle vasche di raccolta verranno prelevati con autobotte ed avviati ad idonei impianti di trattamento. Successivamente si procederà con un lavaggio/bonifica delle vasche di raccolta.

Nel caso in cui si dovesse verificare il rovesciamento di un mezzo carico di rifiuti solidi all'interno dell'area dell'impianto o sulla strada di accesso si provvederà all'allontanamento del mezzo, alla cernita e alla selezione del rifiuto al fine di inviarlo a trattamento o allontanarlo e destinarlo a discarica.

Non si evidenziano rischi di incidenti relativi a sostanze e tecnologie utilizzate, non ci sono fattori esterni all'area circostante che possano portare interferenze alle operazioni di recupero rifiuti se verranno rispettate le direttive e le norme espresse nel D. Lgs 81/2008.

Traffico

Il sistema dei trasporti del territorio in esame si sviluppa essenzialmente su strada. L'area interessata dal progetto è servita principalmente dalla SP 16 – Borgo Piave Cisterna per il traffico proveniente dall'area costiera e dalla SR 7 - Via Appia collegata per il traffico proveniente dall'interno.

L'apporto del traffico dovuto ai quantitativi di rifiuti gestibili, in entrata e uscita dall'impianto, comporta una movimentazione in termini di viaggi di conferimento su tutta la circolazione limitrofa che si attesta su un



numero pari a 22 mezzi al giorno tra rifiuti in ingresso e uscite di biometano, compost e rifiuti prodotti. Per la modellizzazione sono state considerate tipologie di mezzi variabili tra le 14 e le 22 tonnellate.

Le arterie che danno accesso all'insediamento hanno caratteristiche che permettono di assorbire un aumento del carico di automezzi di questa misura quindi il progetto non comporterà ripercussione apprezzabili sul traffico locale.

INQUADRAMENTO TERRITORIALE

L'intera area interessata dal progetto ha una superficie di 59.713 mq, è ubicata in via Gennaro del Prete nel Comune di Cisterna di Latina ed è distinta al Catasto Terreni al F.n.128, part.n.163, 164, 165p, 170, 198, 199p, 239, 242, 243p, 248p e al F.n.127 part.n.356p.

QUADRO NORMATIVO DI RIFERIMENTO

PIANO TERRITORIALE PAESISTICO REGIONALE - P.T.P.R. (adottato con D.G.R.n.556/2007 e D.G.R.n.1025/2007): dalla Tav. B del P.T.P.R. di individuazione e ricognizione dei beni paesaggistici, le aree di progetto non risultano interessate da vincoli di natura paesaggistica ai sensi dell'art.134 del D.lgs.42/2004. A seguito della sentenza della Corte Costituzionale n.240/2020 (G.U.n.47 del 18/11/2020), è stato verificato che non vi sono vincoli di natura paesaggistica sull'area interessata dall'intervento (Cfr.: integrazioni prot.n.81008 del 27/01/2021).

Inoltre, vista l'Attestazione del Comune di Cisterna di Latina prot.n.39252 del 06/10/2020 (acquisito ai prot.n.0876042 e 876288 del 13/10/2020), si evince che nell'area d'intervento (F.n.128, part.n.163, 164, 165p, 170, 198, 199p, 239, 242, 243p, 248p e al F.n.127 part.n.356p) non sussistono gravami di usi civici.

P.T.P.: Dall'analisi della tavola E/3.2 – Classificazione delle aree ai fini della tutela del Piano Territoriale Paesistico del Lazio - Ambito Territoriale n. 10 adottato con D.G.R.2277/87 e approvato con L.R. 24/98 si evince che l'area in esame non rientra tra le aree sottoposte a tutela.

Piano di Risanamento per la Qualità dell'Aria (D.C.R.n.66/2009 – D.G.R. n.536 del 15/09/2016): il Comune di Cisterna di Latina è classificato in Classe 2.

Piano Regionale di Tutela delle Acque P.R.T.A. (aggiornato con Deliberazione n.18 del Consiglio Regionale del 23/11/2018): l'area oggetto di studio non ricade tra le aree tutelate dal presente piano.

In merito alla tutela della matrice ambientale acqua, a livello di pianificazione regionale, si evidenzia che l'intervento dovrà essere realizzato tenendo conto delle prescrizioni di cui alle Norme tecniche di Attuazione del Piano di Tutela delle Acque Regionali, il cui aggiornamento è stato approvato con D.C.R. del 20/12/2018 (Cfr.: parere dell'Area Qualità dell'Ambiente, prot.428485 del 13/05/2021).

PIANO DI ASSETTO IDROGEOLOGICO P.A.I. E VINCOLO IDROGEOLOGICO: L'area interessata non ricade in zona soggetta a Vincolo Idrogeologico disciplinato dal R.D. 30/12/1923 n. 3267, art. 19, 20 e 21, e dalla D.G.R. 29 luglio 1998, n. 3888. La zona d'interesse non ricade all'interno delle aree sottoposte a tutela o attenzione per frana secondo il "Piano per l'assetto Idrogeologico (PAI) dell'ex-autorità del Bacino del fiume Tevere – Aree sottoposte a tutela per pericolo di frana e d'inondazione".

L'area interessata dall'intervento ricade in "Area Critica" nell'ambito di applicazione del sistema idrogeologico dei Colli Albani, di Nemi e degli Acquiferi dei Colli Albani così come previsto dalla "D.G.R. 445 del 16.06.2009 provvedimenti per la tutela dei laghi di Albano e di Nemi e degli acquiferi dei



Colli Albani. Modifica alla deliberazione della Giunta Regionale 1317 del 05 dicembre 2003". L'Area Attuazione Servizio Idrico Integrato e Risorse Idriche (con nota prot.n.416589 del 10/05/2021), in merito alla tutela disposta dalla D.G.R.n.445/2009, conferma la richiesta di integrazioni già inviata con nota del 14/09/2020 prot.n.787754.

PARCHI E RETE NATURA 2000 (SIC/ZPS): l'area d'intervento non ricade all'interno di siti perimetrati dalla Rete Natura 2000 (SIC o ZPS). La zona ZPS più vicina è quella classificata con codice IT6030043 – "Monti Lepini" che dista 7,8 km. Ad una distanza rispettivamente di 14,2 km e 20,2 km si annoverano la ZSC classificata con codice IT6030047 – "Bosco di Foligno" e la ZSC classificata con codice IT6030044 – "Macchia della Spadellata e Fosso S. Anastasio". L'Area regionale Valutazione di Incidenza ha rilevato che "l'area di intervento ricade all'esterno dei Siti della Rete Natura 2000 di cui i più prossimi sono la Zona di Protezione Speciale (ZPS) IT6030043 "Monti Lepini" e la Zona Speciale di Conservazione (ZSC) IT6040002 "Ninfa (ambienti acquatici)", posti ad oltre 6 km di distanza in linea d'aria".

Piano Regionale di Gestione dei Rifiuti: Dal C.D.U. l'area risulta "parzialmente interessata dalla fascia di rispetto riferita ai punti di captazione di acque destinate al consumo umano"; nella fascia di rispetto dei punti di approvvigionamento idrico ad uso potabile, ai sensi del Piano Regionale di Gestione dei Rifiuti della Regione Lazio 2019-2025 (approvato con D.C.R.n.4 del 05/08/2020), vige la tutela integrale (essendo individuato come "fattore escludente" per gli aspetti idrogeologici di difesa del suolo) pertanto gli interventi progettuali di questa tipologia non sono consentiti (Cfr.: nota prot.n.369795 del 26/04/2021 dell'Area regionale Rifiuti).

Preso atto della nota, prot.n.19776 del 10/05/2021 (acquisita ai prot.n.416435, 416431 del 10/05/2021 e successivamente prot.n.432989 del 14/05/2021), del Settore 3 – Urbanistica – Servizio Urbanistica e Pianificazione Territoriale del Comune di Cisterna di Latina, con relativi due allegati Fogli mappali n.127 e 128, in cui sono rappresentati i punti di captazione di acque destinate al consumo umano interessati da "fascia di rispetto di 200 ml assoggettata a prescrizioni per lo svolgimento di particolari attività" (art.6 del D.P.R.236/88 e art.21 del D.lgs.152/99 e s.m.i.), nonché delle particelle sulle quali sono localizzati i punti di captazione di acque destinate al consumo umano ed erogate a terzi, l'istruttoria regionale dell'Area V.I.A. rileva che alcuni mappali ossia n.163, 164, 239, 242 e 356 del Foglio n.128, ove si prevederebbe l'impianto in esame, risultano essere interessati interamente e/o parzialmente proprio dalla succitata "fascia di rispetto". Si rileva che la maggior parte dei mappali citati interessa la porzione della proprietà della Società proponente che dovrà cedere come strada consortile al Consorzio ASI. Per quanto riguarda la realizzazione dell'impianto, invece, soltanto una porzione risulta interessata dalla succitata "fascia di rispetto", quella in cui ricade l'area di accesso principale allo stesso: tale area dovrà essere stralciata dall'intervento proposto, ridefinendo un nuovo perimetro dell'impianto in modo tale che le sezioni impiantistiche e le relative opere connesse, che trovavano qui una collocazione progettuale, vengano ricollocate all'interno del nuovo perimetro.

Relativamente ai pozzi di captazione di acque destinate al consumo umano, interessati da "fascia di rispetto di 200 ml assoggettata a prescrizioni per lo svolgimento di particolari attività" (art.6 del D.P.R.236/88 e art.21 del D.lgs.152/99 e s.m.i.), risultano presenti ed individuati alcuni punti di captazione nei due allegati Fogli mappali n.127 e 128: "tali pozzi risultano essere di proprietà e di competenza del Consorzio ASI Roma – Latina" (Cfr.: comunicazione del Comune di Cisterna di Latina prot.n.21581 del 21/05/2021, acquisita al prot.n.457121).

PIANO TERRITORIALE PROVINCIALE GENERALE DELLA PROVINCIA DI LATINA - P.T.P.G. (in fase di formazione): non costituisce uno strumento di pianificazione vigente.



P.R.G. vigente di Cisterna di Latina – P.R.T.: l'area oggetto dell'intervento risulta ricadere nel perimetro del Consorzio Industriale Roma-Latina, agglomerato di Cisterna di Latina – Comparto A; il Piano Regolatore Territoriale vigente del Consorzio per lo Sviluppo Industriale Roma-Latina è stato approvato dal Consiglio Regionale con Deliberazione n.658 in data 29/02/2000. Con D.C.R. n. 68 del 20/01/2010 è stata altresì approvata la Variante alle Norme Tecniche di Attuazione. L'area è classificata nel P.R.T. come "Aree destinate all'installazione di nuove attività produttive" normata dal Titolo II "norme per le zone a destinazione attività produttiva" e dal Titolo V "norme particolari per gli agglomerati – agglomerato di Cisterna" delle N.T.A.. Una porzione dell'area di progetto, sulla quale si dichiara che verranno realizzate le opere di urbanizzazione primaria, risulta ricadere in area destinate a "fasce consortili di rispetto" e "viabilità secondaria interna agli agglomerati e parcheggi" normate, rispettivamente, dal Titolo III e dal Titolo IV delle N.T.A..

ZONIZZAZIONE ACUSTICA: In relazione alla zonizzazione acustica del comune di Cisterna di Latina, l'area oggetto di intervento ricade all'interno della classe VI – aree industriali dove i valori limite di emissione acustica per le suddette classi sono 70-70dBA. L'impianto si inserisce in un contesto viario e industriale già in parte antropizzato dove non ci sono recettori sensibili o zone residenziali. Tuttavia, si osserva la presenza di recettori isolati oltre i 350 m.

Il Gestore fa riferimento all'elaborato T20_Localizzazione principali fonti di rumore-rev02, alle Schede B-dati e notizie sull'impianto, all'elaborato R10_Valutazione previsionale dell'impatto acustico_rev1 a firma dell'Ing. Roberto Mancini.

CLASSIFICAZIONE SISMICA: La zona sismica in cui ricade il territorio di Cisterna di Latina, indicata nell'Ordinanza del Presidente del Consiglio dei Ministri n. 3274/2003, aggiornata con la Delibera della Giunta Regionale del Lazio n. 387 del 22 maggio 2009 è: 3A (Zona con pericolosità sismica bassa), che può essere soggetta a scuotimenti modesti.

MOTIVAZIONI DEL PROGETTO

Il progetto prevede un processo integrato anaerobico-aerobico della Frazione Organica dei Rifiuti Solidi Urbani (FORSU) per la produzione di biometano destinato all'autotrazione, derivante dalla raffinazione del biogas ottenuto attraverso la digestione anaerobica della FORSU e compost di qualità destinato al settore agricolo in qualità di ammendante, ottenuto dalla digestione anaerobica della FORSU e successivo compostaggio del digestato.

Per far fronte al continuo aumento dei livelli di inquinamento, l'impiego delle bioenergie rappresenta un'opportunità concreta connessa ad una più consapevole sensibilità alle tematiche ambientali. La transizione ad una economia low carbon e green è realizzabile solo attraverso la progressiva sostituzione delle fonti di energia fossili con fonti di energia rinnovabili, caratterizzate da una maggiore capacità rigenerativa e da minori pressioni ambientali. Al fine di garantire la completa transizione all'economia green, dunque, diventa fondamentale che l'impiego delle bioenergie non sia più un settore di "nicchia", ma un sistema di produzione "diffuso" di interesse sia per grandi produttori che per soggetti privati.

VALUTAZIONE DEGLI IMPATTI POTENZIALI SULLE COMPONENTI AMBIENTALI

Effettuata l'istruttoria di V.I.A., sulla base dell'esame della documentazione progettuale e ambientale si sono rilevate le principali caratteristiche progettuali e le caratterizzazioni delle componenti ambientali trattate nel S.I.A..



Nello Studio di Impatto Ambientale è prevista una... *descrizione delle interferenze dell'intervento su ciascuna componenti ambientali potenzialmente influenzate dall'esercizio dell'impianto:*

- *fattori ambientali: popolazione e salute umana, Biodiversità, Suolo, uso del suolo e patrimonio agroalimentare, Geologia e acque, Atmosfera: aria e clima, Traffico veicolare, Sistema paesaggistico: paesaggio, patrimonio culturale e beni materiali;*
- *agenti fisici: rumore, Vibrazioni, Campi elettrici, magnetici ed elettromagnetici, Radiazioni ottiche e ionizzanti.*

Le relative interazioni con la realizzazione del nuovo impianto esaminate e gli accorgimenti adottabili per eliminare, minimizzare o attenuare ciascun impatto sono riassunte al §5 "ANALISI DELLO STATO DELL'AMBIENTE (SCENARIO DI BASE)" e §6.3 "INTERAZIONE OPERA AMBIENTE".

Lo Studio di Impatto Ambientale e la Relazione tecnica hanno descritto le interazioni progetto-ambiente gli impatti prodotti dalla realizzazione dell'impianto per ogni componente ambientale, indicando le relative soluzioni progettuali adottate. Per i dati di dettaglio relativamente alle caratterizzazioni ed elaborazioni effettuate per gli aspetti ambientali si rimanda ai § 5, 6, 7 e 8 del SIA, elaborato che costituisce allegato alla presente istruttoria tecnico-amministrativa.

Qui di seguito vengono rappresentate le potenziali interferenze sulle "componenti ambientali", in parte esaminate dalla Società proponente come sopraccitato, nonché su ulteriori tematiche che l'Area V.I.A. ha ritenuto di dover integrare per completezza della valutazione degli impatti. Tale analisi rappresenta sinteticamente le motivazioni che hanno portato all'espressione della pronuncia di V.I.A. regionale, nell'ambito dei lavori dell'ultima seduta della conferenza di servizi del 26/05/2021.

POTENZIALI INTERFERENZE TRA L'IMPIANTO E L'ATMOSFERA

Dagli atti, risulta che non ci sono particolari criticità per la componente "aria", intesa anche dovute a cumulo progetti nel contesto territoriale: dato che secondo il P.R.Q.A., il Comune di Cisterna di Latina ricade in Classe II, la Società proponente ha dimostrato tecnicamente - rispondendo alle rilevazioni di ARPA Lazio ed alle richieste puntuali della Provincia di Latina - che la proposta progettuale in esame possa contenere un impatto ambientale in atmosfera, essendo il progetto sottoposto ad autorizzazione ai sensi dell'art. 269 co.2 del D.lgs. 152/06 e s.m.i. per ciò che riguarda i punti di emissione in atmosfera individuati. Per il trattamento delle emissioni in atmosfera prodotte durante l'attività dalle fasi del recupero si riportano, di seguito, le tecnologie previste dal progetto per la riduzione delle emissioni in atmosfera e degli inquinanti presenti:

- Sistemi per il contenimento delle emissioni odorigene;
- Sistemi per l'ottimizzazione del processo di combustione e la riduzione degli NOx in uscita dal motore;
- Catalizzatore ossidante per la riduzione della CO;
- Sistema DeNOx SCR per la riduzione degli Nox.
-

Inoltre, saranno attuate le ulteriori misure di mitigazione prescritte dall'ARPA Lazio al fine di assicurare la massima limitazione dell'impatto delle emissioni in atmosfera, come ulteriormente richiesto nel dettaglio della disamina di cui al § "Valutazione sullo Studio di dispersione degli inquinanti" rappresentata da ARPA Lazio nella relazione valutazione tecnica di competenza (prot.n.38583 del 11/06/2021, acquisita al prot.n.515805).



In riferimento alla concentrazione di odore riscontrata in corrispondenza dei recettori R8 e R10 in esito alla simulazione modellistica previsionale valutata nell'ambito del precedente parere dell'ARPA Lazio, nella Nota di risposta del 30/04/2021 il Proponente dichiara che *Per la valutazione delle condizioni di esposizione agli odori presso il ricettore R10, il valore di concentrazione di ricaduta al suolo stimato con impiego dei modelli previsionali, nelle condizioni di normale funzionamento dell'impianto, avrà come criterio di accettabilità un valore di concentrazione pari a 1 ou/m³*. Al riguardo si raccomanda di adottare lo stesso criterio, ovvero il valore di accettabilità pari ad 1, anche per il recettore R8, rappresentato da una casa isolata situata sempre nel raggio compreso tra 200 e 500 metri e si segnala che a pag. 13 del documento *R2 I-Piano di gestione degli odori* come criteri di accettabilità dei recettori R8 ed R10 continua ad essere presente il valore 3 ouE/m³. In riferimento al documento *R2 I-Piano di gestione degli odori* che il Proponente ha elaborato in applicazione della BAT 12, si evidenzia che in esso sono proposte anche delle azioni di monitoraggio da prevedere prima dell'entrata in esercizio dell'installazione (monitoraggio in fase *ante-operam* e monitoraggio in corso d'opera), quindi al di fuori dell'ambito dell'autorizzazione integrata ambientale. Per tali monitoraggi, nell'evidenziare che la norma UNI EN 13725 non trova applicazione nel campionamento dell'aria ambiente ma solo di sorgenti emmissive, si rimanda ogni valutazione all'Autorità competente, sia per quanto riguarda le modalità di attuazione che le finalità da raggiungere con i suddetti monitoraggi, nonché per i criteri di valutazione dei risultati ottenuti. In riferimento al monitoraggio in fase di start-up che ha le finalità indicate nel documento *R2 I-Piano di gestione degli odori*, si evidenzia che dal momento dell'entrata in esercizio dell'impianto, ferma restando l'attuazione di azioni di monitoraggio volte al perseguimento di finalità specifiche del Proponente, quali ad esempio la necessità di implementare le attività di training e validazione in campo dello IOMS, deve essere comunque garantita l'attuazione del monitoraggio così come definito dall'ARPA Lazio, ovvero misure olfattometriche alle sorgenti con frequenza semestrale in corrispondenza dei periodi di massima attività dell'impianto e implementazione della simulazione modellistica per valutare l'impatto olfattivo presso i recettori, utilizzando i dati di concentrazione misurati e i dati meteorologici dell'intero anno solare nel quale sono state effettuate le misure (Cfr.: relazione valutazione tecnica dell'ARPA Lazio del prot.n.38583 del 11/06/2021, acquisita al prot.n.515805).

Per il monitoraggio in fase di esercizio dell'impianto si prende atto dell'applicazione del protocollo di monitoraggio proposto dall'ARPA Lazio. Nel documento si dichiara infatti che *i dati emissivi misurati nel corso delle due campagne di monitoraggio olfattometrico annuali (frequenza semestrale) alle emissioni E01 e E02 e i dati meteorologici disponibili per l'intero anno solare nel quale sono state effettuate le due campagne saranno impiegati per la modellazione della dispersione delle emissioni provenienti dall'impianto, al fine di valutare i livelli di accettabilità presso i recettori investigati.*

Per quanto riguarda il monitoraggio da attuare nel caso in cui dallo studio di cui alla lett. b emergesse, durante l'esercizio dell'impianto, un impatto ritenuto non accettabile sul territorio ovvero in presenza di esposti o proteste sollevate dalla popolazione che vive nell'area limitrofa, a fronte di quanto indicato nel precedente parere dell'ARPA Lazio, si prende atto di quanto dichiarato dal Proponente ossia che *In tal caso, per la determinazione dell'esposizione ai bersagli, saranno condotte campagne di monitoraggio con IOMS di durata pari a una settimana, in corrispondenza dei bersagli potenzialmente esposti, e/o attività di "Odour Field Inspection", in accordo alla Norma EN 16841.*

Per quanto riguarda il ricorso all'IOMS, quale strumento aggiuntivo di cui il Proponente intende dotarsi, nella Nota di risposta si specifica che *la strumentazione che verrà impiegata per il monitoraggio in continuo delle emissioni odorigene sarà conforme a quanto previsto dalla norma UNI 11761:2019 e che l'IOMS sarà periodicamente calibrato e sottoposto ad attività di validazione in campo in accordo alla norma UNI 11761:2019* (Cfr.: relazione valutazione tecnica dell'ARPA Lazio del prot.n.38583 del 11/06/2021, acquisita al prot.n.515805).



Tale argomento comporta ulteriore prescrizione ambientale da parte dell'Area regionale A.I.A., per l'impianto in argomento, con richiesta di sottoporre a preliminare validazione congiunta di ARPA Lazio le campagne olfattometriche proposte dalla Società proponente prima di attuarle.

POTENZIALI INTERFERENZE TRA L'IMPIANTO E L'IMPATTO ACUSTICO

Secondo la Zonizzazione acustica vigente, ossia classificazione acustica del Comune di Cisterna di Latina, l'attività in esame ricade in Classe VI – aree industriali.

Dagli atti, risulta che non ci sono particolari criticità per la sola “componente rumore”.

POTENZIALI INTERFERENZE TRA L'IMPIANTO E L'AMBIENTE IDRICO E ACQUE SOTTERRANEE

Dagli atti, risulta che ci sono alcune criticità per la componente “acqua” intesa ai fini della tutela delle acque superficiali e sotterranee: l'ARPA Lazio ha determinato specifiche prescrizioni rappresentate nella Relazione di valutazione tecnica (prot.n.38583 del 11/06/2021, acquisita al prot.n.515805), che comportano ulteriori prescrizioni ambientali per l'impianto in argomento. Tale argomento comporta applicazione di un'ulteriore prescrizione ambientale da parte dell'Area regionale A.I.A., per l'impianto in argomento, con richiesta di armonizzare la documentazione secondo la D.G.R.288/2006, e relative tavole, nonché con aggiornamento della tavola “T21 - Planimetria delle aree scolanti” e della relazione R02 “T.PD.I-Relazione tecnica_rev1”, in riferimento agli elaborati di V.I.A..

L'area interessata non ricade in zona soggetta a Vincoli Idrogeologici.

L'area interessata dall'intervento ricade in “Area Critica” nell'ambito di applicazione del sistema idrogeologico dei Colli Albani, di Nemi e degli Acquiferi dei Colli Albani così come previsto dalla “D.G.R. 445 del 16.06.2009 provvedimenti per la tutela dei laghi di Albano e di Nemi e degli acquiferi dei Colli Albani. Modifica alla deliberazione della Giunta Regionale 1317 del 05 dicembre 2003”: pertanto, si dovrà tenere in considerazione nel progetto esecutivo di quanto rilevato dall'Area Attuazione Servizio Idrico Integrato e Risorse Idriche (prot.n.416589 del 10/05/2021), in merito alla tutela disposta dalla D.G.R.n.445/2009.

POTENZIALI INTERFERENZE TRA L'IMPIANTO E IL SUOLO, SOTTOSUOLO E ACQUE SOTTERRANEE

L'impianto in progetto ricade in un contesto di riferimento a vocazione industriale, nell'ambito del perimetro del Consorzio Industriale Roma-Latina, agglomerato di Cisterna di Latina – Comparto A.

Dagli atti, risulta che non ci sono particolari criticità per la componente “suolo” inteso come sottrazione del territorio, dato che il Consorzio per lo Sviluppo Industriale Roma-Latina ha rilasciato parere condizionato all'attuazione ed il rispetto della Deliberazione n.40 del 07/05/2021 con oggetto “Agglomerato Industriale di Cisterna (Comune di Cisterna di Latina) - Utilizzazione definitiva lotto industriale alla Ditta RIFUTURE Srl” (acquisita al prot.n.461550 del 24/05/2021).

Con riferimento all'assetto impiantistico ed alla gestione dell'impianto in esercizio, si specifica che l'ARPA Lazio ha determinato specifiche prescrizioni rappresentate nella Relazione di valutazione



tecnica (prot.n.38583 del 11/06/2021, acquisita al prot.n.515805), che comportano ulteriori prescrizioni ambientali per l'impianto in argomento.

POTENZIALI INTERFERENZE TRA L'IMPIANTO E FLORA, FAUNA ED ECOSISTEMI

Si conferma la non prossimità di AA.NN.PP., Rete Natura 2000 SIC o ZPS, pertanto, non si rilevano incidenze negative né dirette né indirette (parere prot.n.369322 del 24/04/2021 dell'Area Valutazione di Incidenza della Direzione Regionale Capitale Naturale, Parchi ed Aree Protette).

POTENZIALI INTERFERENZE TRA L'IMPIANTO E PAESAGGIO E PATRIMONIO CULTURALE

Dagli atti, risulta che non ci sono particolari criticità per la componente “paesaggio” e “patrimonio culturale”: l'intervento risulta conforme e compatibile con il contesto non risultando presenti vincoli di natura paesaggistica. Inoltre, non sussistono altri vincoli paesaggistici ex lege, in quanto non sussistono nell'area usi e diritti civici, sulla base dell'Attestazione del Comune di Cisterna di Latina, prot.n.39252 del 06/10/2020 (acquisita ai prot.n.0876042 e 876288 del 13/10/2020).

Si ritengono necessarie le “Opere di mitigazione visive e ambientali” previste nel progetto in argomento da parte della Società proponente come rappresentate nel progetto definitivo integrato.

POTENZIALI INTERFERENZE TRA L'IMPIANTO E PIANO REGIONALE DI GESTIONE DEI RIFIUTI

L'area risulta “parzialmente interessata dalla fascia di rispetto riferita ai punti di captazione di acque destinate al consumo umano”; nella fascia di rispetto dei punti di approvvigionamento idrico ad uso potabile, ai sensi del Piano Regionale di Gestione dei Rifiuti della Regione Lazio 2019-2025 (approvato con D.C.R.n.4 del 05/08/2020), vige la “tutela integrale” (essendo individuato come “fattore escludente” per gli aspetti idrogeologici di difesa del suolo), pertanto, gli interventi progettuali di questa tipologia non sono consentiti (Cfr.: nota prot.n.369795 del 26/04/2021 dell'Area regionale Rifiuti).

Per quanto riguarda la realizzazione dell'impianto, soltanto una porzione risulta interessata dalla succitata “fascia di rispetto”, quella in cui ricade l'area di accesso principale allo stesso: nel progetto esecutivo e nella realizzazione del progetto in argomento, tale area dovrà essere stralciata dall'intervento proposto, ridefinendo un nuovo perimetro dell'impianto in modo tale che le sezioni impiantistiche e le relative opere connesse, che trovavano qui una collocazione progettuale, vengano ricollocate all'interno del nuovo perimetro.

CUMULO CON ALTRI IMPIANTI

L'impianto proposto è ricompreso fra le aree soggette a danno reversibile di alcuni incidenti in talune condizioni atmosferiche per la vicinanza allo stabilimento industriale della Società NALCO Italiana (impianto a rischio di incidente rilevante ex D.lgs.105/2015), pertanto, essendo stato rilevato dalla Società proponente che la distanza tra il perimetro della NALCO ITALIANA MANUFACTURING S.R.L. e il perimetro dell'impianto RIFUTURE in oggetto è di 300 metri, la stessa Società proponente ritiene di essere fuori dalla portata del “raggio d'impatto” considerato dalla Prefettura della provincia di Latina sia dalla II categoria di “zona di danno” evidenziata dalla stessa NALCO.

STIMA DELL'IMPATTO AMBIENTALE



Con riferimento al progetto di cui all'istanza per la realizzazione del progetto di "Impianto di produzione di biometano e compost da FORSU all'interno dell'agglomerato industriale di Cisterna di Latina", Via Gennaro del Prete, nel Comune di Cisterna di Latina (LT), in cui la Società proponente RIFUTURE s.r.l. ha chiesto il rilascio del provvedimento autorizzatorio unico regionale - P.A.U.R. finale ai sensi dell'art.27bis del D.lgs. n.152/2006 e s.m.i. e D.M.52/2015, ove ottenere la pronuncia di V.I.A., l'A.I.A. e l'Autorizzazione Unica ai sensi dell'art.12 del D.P.R. n.387/2003, nonché le ulteriori autorizzazioni alla realizzazione dell'impianto ed all'esercizio, sulla base di tutta la documentazione in atti, comprensiva delle integrazioni documentali e contenutistiche, l'Area V.I.A. ha evidenziato alcune tematiche ambientali, sopra rappresentate come potenziali interferenze tra l'impianto stesso e le componenti ambientali.

Sulla base dello Studio di Impatto Ambientale, si richiamano le conclusioni dell'analisi delle matrici sia in fase di cantiere che di esercizio, in cui lo stesso progettista incaricato succitato dichiara che ... *Gli impatti gli impatti potenziali più significativi sulle diverse componenti ambientale in questione nell'intorno dell'impianto sono collegati all'utilizzo di mezzi meccanici d'opera e di trasporto che producono: emissioni di polveri; aumento del livello sonoro e delle vibrazioni; impiego di risorse idriche; perdita accidentale di sostanze liquide e scarichi idrici; occupazione di aree e volumi; traffico e viabilità. La programmazione delle attività di cantiere, d'esercizio e della fase di dismissione dell'impianto si è posta e si manterrà la massima attenzione a tutte le protezioni e/o interventi che eliminino o comunque riducano al massimo gli impatti negativi sull'ambiente (§6, 7 e 8).*

CONCLUSIONI

PRESO ATTO della documentazione agli atti e dei lavori della Conferenza di Servizi (di cui alle sedute del 22/02/2021, 19/04/2021 e 26/05/2021), parte integrante della presente valutazione;

VALUTATO l'impatto ambientale derivante dalla realizzazione ed esercizio dell'impianto in argomento con particolare riguardo alle componenti ambientali maggiormente interessate:

- Ambiente idrico, Suolo e sottosuolo in relazione al contesto ambientale;
- Atmosfera in relazione alla tipologia dell'impianto ed al contesto territoriale;
- Paesaggio in relazione alla tipologia di impianto ed al contesto territoriale;
- Rumore in relazione al contesto industriale al contesto ambientale;

CONSIDERATI gli impatti sopracitati in relazione alla proposta del nuovo impianto in ambito industriale in argomento;

VALUTATO che l'impatto nella fase di cantiere sulle componenti Suolo, Acqua, Atmosfera e Qualità dell'aria, Rumore è attenuabile con specifiche prescrizioni;

PRESO ATTO dei contributi espressi dalle competenti Aree Regionali allegati, pur essendo atti endoprocedimentali al parere unico regionale prot.n.474989 del 27/05/2021, dai quali trarre le motivazioni e prescrizioni; essi sono disponibili in formato digitale al seguente link: <https://regionelazio.box.com/v/VIA-048-2020>;

PRESO ATTO parere favorevole per la conformità dell'intervento proposto le previsioni zonizzative del Piano Regolatore Territoriale del Consorzio per lo Sviluppo Industriale Roma-Latina da parte dell'Area Pianificazione paesaggistica e di Area vasta della Direzione Regionale per le Politiche Abitative e la Pianificazione Territoriale, Paesistica e Urbanistica (prot.n.811408 del 22/09/2020), rilevando che



spetta al Consorzio per lo Sviluppo Industriale Roma-Latina verificare la rispondenza dei dati progettuali proposti con i parametri di cui alle N.T.A. del P.R.T.;

PRESO ATTO dell'Attestazione del Comune di Cisterna di Latina, prot.n.39252 del 06/10/2020 (acquisito ai prot.n.0876042 e 876288 del 13/10/2020), sulla non sussistenza di gravami di usi civici;

PRESO ATTO del parere di massima favorevole espresso dal Comune di Cisterna di Latina, prot.n.44701 del 12/11/2020 (acquisito al prot.n.972899 del 13/11/2020), confermato nei lavori di conclusione della conferenza in data 26/05/2021;

PRESO ATTO del parere favorevole con prescrizioni dell'Area Autorizzazioni Integrate Ambientali (prot.n.195385 del 03/03/2021, quando l'Area era incardinata nella ex Direzione Regionale Politiche Ambientali e Ciclo dei Rifiuti);

PRESO ATTO pronunciamento del Servizio Tutela Acque della Provincia di Latina, di cui alla nota prot.7691 del 26/02/2021, allegata alla nota del Settore Ecologia e Tutela del Territorio (prot.n.13145 del 06/04/2021, acquisita al prot.n.296914 del 07/04/2021);

PRESO ATTO della relazione di valutazione tecnica del Dipartimento pressioni sull'ambiente – Servizio supporto tecnico ai processi autorizzatori di ARPA Lazio, prot.n.24443 del 16/04/2021 (acquisita al prot.n.342736) con richiesta integrazioni per gli aspetti impiantistici e sulle criticità relative alle componenti ambientali; nonché, successiva nota ARPA Lazio prot.n.34608 del 26/05/2021 (acquisita al prot.n.467881);

PRESO ATTO del parere favorevole con prescrizioni dell'Ufficio Prevenzione Incendi del Comando Provinciale Vigili del Fuoco di Latina, prot.n.18235 del 24/12/2020, ai sensi dell'art.3 del D.P.R.n.151 del 01/08/2011 (pervenuto tramite PEC della Società proponente, ed acquisito ai prot.n.349078, 349080 e 349084 del 19/04/2021);

PRESO ATTO parere *“preliminare parere favorevole di competenza consortile finalizzato al solo proseguo dell'iter tecnico/amministrativo del procedimento”* espresso dal Consorzio per lo Sviluppo Industriale Roma-Latina (prot.n.1988 del 19/04/2021, acquisito al prot.n.349305);

PRESO ATTO della comunicazione della Provincia di Latina - Settore Ecologia e Tutela del Territorio relativa all'istanza specifica per l'acquisizione dell'Autorizzazione ex art.12 del D.lgs.387/2003, prot.n.15039 del 19/04/2021 (acquisita al prot.n.356915 del 21/04/2021);

PRESO ATTO del parere favorevole dell'Area Valutazione di Incidenza, prot.n.369322 del 24/04/2021;

PRESO ATTO della nota dell'Area Attuazione Servizio Idrico Integrato e Risorse Idriche (prot.n.416589 del 10/05/2021), in merito alla documentazione relativa alla tutela disposta dalla D.G.R.n.445/2009, con cui conferma la richiesta di integrazioni già inviata con nota del 14/09/2020 prot.n.787754;

PRESO ATTO del parere dell'Area Qualità dell'Ambiente (prot.428485 del 13/05/2021);

PRESO ATTO del parere favorevole con prescrizioni vincolanti all'attuazione da parte dell'Area Rifiuti, prot.n.448757 del 19/05/2021;



1. L'area che ricade nella zona di rispetto, individuata nella planimetria allegata, predisposta dalla scrivente Area, che dovrà essere perfettamente evidenziata negli elaborati autorizzativi, venga mantenuta libera e non venga utilizzata per la gestione dei rifiuti;
2. Il soggetto proponente dia seguito agli adempimenti previsti dall'art. 26-bis del Decreto-Legge 4 ottobre 2018 n. 113, convertito con modificazioni dalla Legge 1° dicembre 2018 n.132, con riferimento ai piani di emergenza, nonché agli ulteriori adempimenti che conseguiranno all'emanazione delle Linee guida di cui al relativo comma 9 in corso di approvazione;
3. La ditta dia altresì seguito agli adempimenti previsti dal D.lgs. 81/08 in materia di sicurezza nei luoghi di lavoro e dal D.P.R. 151/2011, verificando – laddove non già fatto - la necessità dell'acquisizione del certificato di prevenzione incendi;

PRESO ATTO che il Consorzio per lo Sviluppo Industriale Roma-Latina - con riferimento al precedente parere (prot.n.1988 del 19/04/2021) - ha espresso parere con le condizioni riportate nella Deliberazione n.40 del 07/05/2021 con oggetto "Agglomerato Industriale di Cisterna (Comune di Cisterna di Latina) - Utilizzazione definitiva lotto industriale alla Ditta RIFUTURE Srl" (acquisita al prot.n.461550 del 24/05/2021);

RILEVATO che lo stesso Consorzio per lo Sviluppo Industriale Roma-Latina vigilerà sull'attuazione e il rispetto della citata Deliberazione n.40 del 07/05/2021;

PRESO ATTO del parere favorevole condizionato espresso dalla Provincia di Latina - Settore Ecologia e Tutela del Territorio con prot.20754 del 26/05/2021 (acquisito al prot.n. 468550) e confermato nell'ambito dei lavori della conferenza di servizi del 26/05/2021 (Cfr.: verbale trasmesso con nota prot.n.477722 del 28/05/2021) relativamente a:

- A) parere del Servizio provinciale Tutela Aria ed Energia - competente al rilascio della Autorizzazione Unica ex art.12 del D.P.R. n.387/2003 - favorevole all'intervento e senza condizioni;
- B) parere del Servizio provinciale Difesa del Suolo-Opere Idrauliche - relativo alle interferenze con il Corso d'Acqua naturale principale "Fosso Cisterna " ed ai connessi titoli idraulici e di concessione di pertinenze idriche – favorevole, condizionato:
 - 1) al rispetto, in sede esecutiva, delle prescrizioni attuative che saranno concertate con il Consorzio di Bonifica territorialmente competente e confluiranno nei titoli;
 - 2) alla riserva di eventuali acquisizioni di elaborati progettuali di dettaglio, per garantire la migliore aderenza ai contenuti dell'art.7 del Regolamento Regionale n.10/2014 e della D.G.R. n.117/2020, in quanto ritenuti necessari ai fini del rilascio dei titoli;

PRESO ATTO delle note di non competenza in merito al procedimento da parte delle seguenti strutture: Area Urbanistica, Copianificazione e Programmazione Negoziata: Province Di Frosinone, Latina, Rieti e Viterbo della Direzione Regionale per le Politiche Abitative e la Pianificazione Territoriale, Paesistica e Urbanistica (prot.n.732280 del 26/08/2020); Area Bonifica dei siti inquinati (prot.n.375041 del 27/04/2021); Area Vigilanza e Bacini Idrografici della Direzione Regionale Lavori Pubblici, Stazione Unica Appalti, Risorse Idriche e Difesa del Suolo (prot.n.171493 del 23/02/2021, e successiva prot.n.464621 del 25/05/2021);

PRESO ATTO del supporto tecnico con un inquadramento ambientale ed informazioni sulle eventuali criticità dei comparti suolo, risorse idriche ed aria rilevate nelle ordinarie attività di monitoraggio e controllo nelle aree interessate dall'intervento sottoposto ad istruttoria da parte del Servizio Supporto Tecnico ai Processi Autorizzatori del Dipartimento Pressioni sull'Ambiente di ARPA Lazio determinando specifiche prescrizioni rappresentate nella Relazione di valutazione



tecnica (prot.n.38583 del 11/06/2021, acquisita al prot.n.515805), che comportano ulteriori prescrizioni ambientali per l'impianto in argomento;

PRESO ATTO delle ulteriori prescrizioni espresse dall'Area Autorizzazioni Integrate Ambientali con nota di "ADDENDUM al precedente parere inviato con nota prot.n.195385 del 03/03/2021" (di cui al prot.n.515784 del 11/06/2021);

PRESO ATTO dell'assenso senza condizioni ai sensi dei commi 2 e 7, dell'art.14-ter, della L.241/90, da parte di: Servizio Geologico e Sismico Regionale dell'Area Tutela del Territorio, Servizio Qualità dell'Aria regionale, Dipartimento di prevenzione dell'Azienda ASL Latina, Dipartimento di Epidemiologia del Servizio Sanitario Regionale, Consorzio di Bonifica dell'Agro Pontino, ARPA Lazio;

RILEVATO che, per quanto concerne la fase di consultazione al pubblico (nel termine di 60 giorni), a seguito della pubblicazione dell'Avviso al pubblico (prot.n.893778 del 19/10/2020), non sono pervenute osservazioni in merito al progetto da parte di Associazioni, Comitati o simili, nonché osservazioni da parte di Enti/Amministrazioni coinvolte nel procedimento o potenzialmente interessate nel contesto territoriale ed ambientale;

CONSIDERATE le integrazioni documentali al progetto che hanno riscontrato le richieste di chiarimento ed approfondimento tecnico emersi prima e durante le sedute della Conferenza dei Servizi, in particolare nella prima seduta del 22/02/2021, nella seconda seduta del 19/04/2021 e nella terza ed ultima seduta del 26/05/2021, in merito all'approvazione con le condizioni espresse con Deliberazione n.40 del 07/05/2021 con oggetto "Agglomerato Industriale di Cisterna (Comune di Cisterna di Latina) - Utilizzazione definitiva lotto industriale alla Ditta RIFUTURE Srl" (acquisita al prot.n.461550 del 24/05/2021), nel rispetto del contesto territoriale ed ambientale e ad alcuni aspetti ambientali (per le emissioni in acqua ed in atmosfera, nonché con l'aggiornamento del Piano di Monitoraggio e Controllo);

CONSIDERATO che la Conferenza di Servizi ha riassunto come di seguito le posizioni delle Amministrazioni e degli Enti partecipanti:

- parere favorevole con prescrizioni del Rappresentante Unico Regionale;
- parere favorevole condizionato da parte della Provincia di Latina;
- parere favorevole da parte del Comune di Cisterna d Latina;

CONSIDERATO che, nella seduta conclusiva del 26/05/2021, la Conferenza di Servizi ha disposto di inserire una prescrizione per garantire il rispetto della prescrizione impartita dall'Area Rifiuti (prot.n.448757 del 19/05/2021), ossia che "l'impianto in esame debba escludere la porzione dell'area d'impianto che ricade all'interno della "fascia di rispetto riferita ai punti di captazione di acque destinate al consumo umano", dovendo superare necessariamente le problematiche relative alla fascia di rispetto del vincolo incluso nel Consorzio ASI, nonché le tematiche relative all'approvvigionamento idrico consortile" (Cfr.: come relazionato nelle comunicazioni del Comune di Cisterna di Latina e dal Consorzio Costruttori Pontini riguardo la disponibilità all'allaccio per approvvigionamento idrico, rilasciata in data 21/05/2021, acquisita al prot.n.458934 del 24/05/2021);

CONSIDERATO che i pareri, i verbali e le note soprarichiamati, disponibili in formato digitale al seguente link: <https://regionelazio.box.com/v/VIA-048-2020> e depositati presso questa Autorità competente, sono da considerarsi parte integrante del presente atto;



CONSIDERATO che gli elaborati progettuali nonché lo Studio di Impatto Ambientale, comprensivi delle integrazioni prodotte, disponibili in formato digitale al seguente link: <https://regionelazio.box.com/v/VIA-048-2020> e depositati presso questa Autorità competente, sono da considerarsi parte integrante del presente atto;

RITENUTO, pertanto, di dover procedere all'espressione del provvedimento Valutazione di Impatto Ambientale ai sensi del D.lgs.152/06 e s.m.i., avendo valutato i prevedibili impatti sulle componenti ambientali interessate dalla realizzazione e dall'esercizio dell'impianto in argomento;

VALUTATE le interrelazioni tra il progetto proposto ed i fattori ambientali coinvolti ed in relazione alle situazioni ambientali e territoriali descritte in riferimento all'Allegato VII, parte II del D.lgs.152/2006 e s.m.i.;

Per quanto sopra rappresentato

in relazione alle situazioni ambientali e territoriali descritte in conformità all'Allegato VII, parte II, del D.lgs.152/2006 e s.m.i., si esprime pronuncia di compatibilità ambientale favorevole con prescrizioni alla realizzazione del progetto di *"Impianto di produzione di biometano e compost da FORSU all'interno dell'agglomerato industriale di Cisterna di Latina"*, Via Gennaro del Prete, nel Comune di Cisterna di Latina (LT), proposto dalla Società RIFUTURE s.r.l., individuato al Registro elenco progetti con n.48/2020, sulla base del progetto definitivo - trasmesso ed acquisito al prot.n.633816 del 17/07/2020, nonché integrato con prot.n.0827132 del 26/09/2020, prot.n.0876042 e 876288 del 13/10/2020 e prot.n.81008 del 27/01/2021, inclusi i chiarimenti tecnici rilevati nelle sedute di conferenza di servizi - ritenendo necessarie le seguenti prescrizioni:

1. l'impianto in esame debba escludere la porzione dell'area d'impianto che ricade all'interno della *"fascia di rispetto riferita ai punti di captazione di acque destinate al consumo umano"*, dovendo superare necessariamente le problematiche relative alla fascia di rispetto del vincolo incluso nel Consorzio ASI, nonché le tematiche relative all'approvvigionamento idrico consortile;
2. rispetto di tutte le condizioni riportate nella Deliberazione n.40 del 07/05/2021 con oggetto *"Agglomerato Industriale di Cisterna (Comune di Cisterna di Latina) - Utilizzazione definitiva lotto industriale alla Ditta RIFUTURE Srl"* (acquisita al prot.n.461550 del 24/05/2021) rilasciata dal Consorzio per lo Sviluppo Industriale Roma-Latina;
3. rispetto di tutte le condizioni riportate nel parere dell'Area regionale Rifiuti (prot.n.448757 del 19/05/2021):
 - A) *L'area che ricade nella zona di rispetto, individuata nella planimetria allegata, predisposta dalla scrivente Area, che dovrà essere perfettamente evidenziata negli elaborati autorizzativi, venga mantenuta libera e non venga utilizzata per la gestione dei rifiuti;*
 - B) *Il soggetto proponente dia seguito agli adempimenti previsti dall'art. 26-bis del Decreto-Legge 4 ottobre 2018 n. 113, convertito con modificazioni dalla Legge 1° dicembre 2018 n.132, con riferimento ai piani di emergenza, nonché agli ulteriori adempimenti che conseguiranno all'emanazione delle Linee guida di cui al relativo comma 9 in corso di approvazione;*
 - C) *La ditta dia altresì seguito agli adempimenti previsti dal D.lgs. 81/08 in materia di sicurezza nei luoghi di lavoro e dal D.P.R. 151/2011, verificando – laddove non già fatto - la necessità dell'acquisizione del certificato di prevenzione incendi;*



4. rispetto di tutte le condizioni riportate nel parere favorevole espresso dalla Provincia di Latina - Settore Ecologia e Tutela del Territorio con (prot.20754 del 26/05/2021, acquisito al prot.n. 468550; verbale di cui al prot.n.477722 del 28/05/2021) relativamente a:
 - A) parere del Servizio provinciale Tutela Aria ed Energia - competente al rilascio della Autorizzazione Unica ex art.12 del D.P.R. n.387/2003 - favorevole all'intervento e senza condizioni;
 - B) parere del Servizio provinciale Difesa del Suolo-Opere Idrauliche - relativo alle interferenze con il Corso d'Acqua naturale principale "Fosso Cisterna" ed ai connessi titoli idraulici e di concessione di pertinenze idriche – favorevole, condizionato:
 - 1) al rispetto, in sede esecutiva, delle prescrizioni attuative che saranno concertate con il Consorzio di Bonifica territorialmente competente e confluiranno nei titoli;
 - 2) alla riserva di eventuali acquisizioni di elaborati progettuali di dettaglio, per garantire la migliore aderenza ai contenuti dell'art.7 del Regolamento Regionale n.10/2014 e della D.G.R. n.117/2020, in quanto ritenuti necessari ai fini del rilascio dei titoli;
5. si dovrà tenere conto del parere favorevole condizionato rilasciato dalla Provincia di Latina (prot.20754 del 26/05/2021), sulla base del perfezionamento della progettazione esecutiva, secondo previsioni del combinato disposto della L.R.53/98 e del R.R.n.10/2014, al fine di necessari pareri e titoli idraulici di cui al combinato disposto della L.R.n.53/98, dei RR.DD.523/1904 e/o R.D.368/1904, D.lgs.152/2006, L.R.14/1999, D.G.R.L.335/2016 e R.R.n.10/2014;
6. il progetto esecutivo dovrà recepire integralmente le condizioni e prescrizioni riportate nei pareri citati in premessa, in particolare:
 - per l'A.I.A. regionale e per le richieste pervenute da parte dell'ARPA Lazio (come prescritte dal parere unico regionale prot.n.474989 del 27/05/2021) siano ottemperate le seguenti prescrizioni:
 - A) Dalla planimetria C11, denominata dalla Società "T12" si identificano le aree di stoccaggio dei rifiuti in ingresso con operazione R13. Alcune di queste aree sono accompagnate dalla dicitura "stoccaggio rifiuti organici di emergenza". È necessario chiarire la funzione di tali aree, soprattutto in funzione dei volumi di stoccaggio istantaneo dichiarati pari a 1374 ton di cui 498 t/g FORSU e 873 t/g VERDE;
 - B) I quantitativi in stoccaggio istantaneo dovranno essere espressi in tonnellate e ripartiti secondo le diverse tipologie di rifiuti;
 - C) Si richiede la redazione di idoneo manuale operativo che descriva le operazioni di omologazione, verifica preliminare e verifica ante scarico del rifiuto. I relativi parametri di NON accettabilità e gestione delle non conformità;
 - D) Sia nella planimetria T12 che nella planimetria T13 è opportuno identificare le aree anche con le operazioni che vi vengono svolte all'interno (R13, R3 Deposito temporaneo "DT");
 - E) All'atto del completamento dell'iter di VIA, qualora il procedimento si chiudesse con esito favorevole, la Società dovrà presentare aggiornata documentazione (come da DGR 288/06) inerente la procedura relativa all'iter di AIA che contempli tutte le variazioni, integrazioni e/o modifiche intercorse al progetto durante lo svolgimento del procedimento precedente;
 - per l'A.I.A. regionale in addendum (prot.n.515784 del 11/06/2021) siano ottemperate tutte le prescrizioni impartite;



- per l'ARPA Lazio siano ottemperate le prescrizioni rappresentate nella valutazione tecnica (prot.n.38583 del 11/06/2021, acquisita al prot.n.515805);
 - per la tutela della matrice ambientale "acqua", l'intervento dovrà essere realizzato tenendo conto delle prescrizioni di cui alle Norme tecniche di Attuazione del Piano di Tutela delle Acque Regionali (aggiornato con D.C.R. 20/12/2018); l'intervento soddisfi nel progetto esecutivo la documentazione necessaria e disposta dalla D.G.R. n.445 del 16/06/2009, "*Provvedimenti per la tutela dei laghi di Albano, di Nemi e degli acquiferi dei Colli Albani. Modifica alla Deliberazione di Giunta Regionale n.1317 del 05/12/2003*"; per l'ARPA Lazio siano ottemperate le prescrizioni rappresentate nella valutazione tecnica (prot.n.38583 del 11/06/2021, acquisita al prot.n.515805). Tale argomento comporta applicazione di un'ulteriore prescrizione ambientale da parte dell'Area regionale A.I.A., per l'impianto in argomento, con richiesta di armonizzare la documentazione secondo la D.G.R.288/2006, e relative tavole, nonché con aggiornamento della tavola "T21 - Planimetria delle aree scolanti" e della relazione R02 "T.PD. I-Relazione tecnica_rev1", in riferimento agli elaborati di V.I.A.;
 - per la tutela della matrice ambientale "aria", per l'ARPA Lazio siano ottemperate le prescrizioni rappresentate nella valutazione tecnica (prot.n.38583 del 11/06/2021, acquisita al prot.n.515805). Tale argomento comporta ulteriore prescrizione ambientale da parte dell'Area regionale A.I.A., per l'impianto in argomento, con richiesta di sottoporre a preliminare validazione congiunta di ARPA Lazio le campagne olfattometriche proposte dalla Società proponente prima di attuarle;
 - per quanto alla presenza dei pozzi di captazione di acque destinate al consumo umano, interessati da "*fascia di rispetto di 200 ml assoggettata a prescrizioni per lo svolgimento di particolari attività*" (art.6 del D.P.R.236/88 e art.21 del D.lgs.152/99 e s.m.i.), risultano presenti ed individuati alcuni punti di captazione nei due allegati Fogli mappali n.127 e 128: "*tali pozzi risultano essere di proprietà e di competenza del Consorzio ASI Roma – Latina*", pertanto, sarà cura del Consorzio ASI Roma-Latina definire con la Società il progetto esecutivo per l'attuazione della massima tutela degli stessi pozzi di captazione con idonee misure;
 - per la componente "paesaggio", siano attuate tutte le "Opere di mitigazione visive e ambientali" previste, come rappresentate nel progetto definitivo integrato;
7. Si rammenta infine che nel caso in cui il Gestore rilevi un discostamento dai valori di riferimento indicati, al fine di garantire il buon andamento del processo, dovrà intraprendere le azioni necessarie al ripristino delle normali condizioni di esercizio, registrando gli interventi adottati;
 8. il Comune di Cisterna di Latina ed il Consorzio ASI Roma-Latina vigileranno sull'attuazione della Deliberazione n.40 del 07/05/2021 con oggetto "*Agglomerato Industriale di Cisterna (Comune di Cisterna di Latina) - Utilizzazione definitiva lotto industriale alla Ditta RIFUTURE S.r.l.*" (acquisita al prot.n.461550 del 24/05/2021), come sopracitato;
 9. il progetto esecutivo dovrà recepire integralmente le indicazioni contenute nello Studio d'Impatto Ambientale e in tutti gli elaborati di progetto relativamente alla realizzazione degli interventi di mitigazione e compensazione ambientale;
 10. le terre e le rocce da scavo dovranno essere prioritariamente riutilizzate in sito ai sensi del comma 3 e 4, art.24 del D.P.R.n.120/2017 prevedendo un numero congruo di campionamento dei terreni e tutto ciò che sarà eventualmente in esubero dovrà essere avviato ad un impianto di riciclo e recupero autorizzato;



11. i rifiuti prodotti in fase di cantiere e di esercizio dovranno essere trattati a norma di legge;

12. durante tutta la fase di cantiere, dovranno essere attuati tutti i criteri ai fini di una corretta applicazione dei provvedimenti di prevenzione, contenimento e riduzione dell'inquinamento e al fine di consentire il rispetto dei limiti di emissione previsti dalle normative vigenti, dovranno comunque essere garantite le seguenti misure:

- periodici innaffiamenti delle piste interne all'area di cantiere e dei cumuli di materiale inerte;
- bagnatura periodica delle aree destinate allo stoccaggio temporaneo dei materiali, o copertura degli stessi al fine di evitare il sollevamento delle polveri;
- per quanto riguarda l'impatto acustico correlato alle attività di cantiere dovranno essere rispettati i limiti assoluti di emissione acustica previsti dalla normativa vigente;

13. dovranno essere rispettate tutte le indicazioni inerenti alla sicurezza dei lavoratori e delle infrastrutture presenti, contenute nel D.lgs.81/2008.

La presente istruttoria tecnico-amministrativa è redatta in conformità della parte II, del D.lgs.152/06 e s.m.i., tenuto conto che le modifiche subentrate in attuazione della L.120 del 11/09/2020 non riguardano le istanze presentate prima dell'entrata in vigore della citata legge di modifica, come definito dal co.3, dell'art.50.

Si evidenzia che qualunque difformità o dichiarazione mendace dei progettisti su tutto quanto esposto e dichiarato negli elaborati tecnici agli atti, inficia la validità della presente istruttoria.

Il presente documento è costituito da n.42 pagine inclusa la copertina.

Regione Lazio

DIREZIONE CAPITALE NATURALE, PARCHI E AREE PROTETTE

Atti dirigenziali di Gestione

Determinazione 21 luglio 2021, n. G09865

Procedura di Valutazione di Impatto Ambientale ai sensi dell'art. 23, della parte II del D.lgs. n. 152/2006 sul progetto "ID VIP 2567 - RIASSETTO DELLA RETE ELETTRICA AT NELL'AREA METROPOLITANA DI ROMA - QUADRANTE SUD - OVEST", nel Comune di ROMA CAPITALE - Municipio IX, Municipio X, Municipio XI e nel Comune di FIUMICINO. Proponente TERNA S.P.A. - Registro elenco progetti di V.I.A. Nazionale n. 04/2013

Oggetto: Procedura di Valutazione di Impatto Ambientale ai sensi dell'art. 23, della parte II del D.lgs. n. 152/2006 e ss.mm. e ii. sul progetto "ID VIP 2567 – RIASSETTO DELLA RETE ELETTRICA AT NELL'AREA METROPOLITANA DI ROMA - QUADRANTE SUD – OVEST", nel Comune di ROMA CAPITALE – Municipio IX, Municipio X, Municipio XI e nel Comune di FIUMICINO. Proponente TERNA S.P.A. – Registro elenco progetti di V.I.A. Nazionale n. 04/2013.

II DIRETTORE DELLA DIREZIONE REGIONALE
CAPITALE NATURALE, PARCHI E AREE PROTETTE

Visto lo Statuto della Regione Lazio;

Vista la Legge Regionale 18 febbraio 2002, n. 6 recante "Disciplina del sistema organizzativo della Giunta e del Consiglio e disposizioni relative alla dirigenza e al personale regionale" e ss. mm. e ii.;

Visto il Regolamento Regionale del 06 settembre 2002, n. 1 recante "Regolamento di organizzazione degli uffici e dei servizi della Giunta Regionale" e ss. mm. e ii.;

Vista la Deliberazione della Giunta Regionale 30 dicembre 2020, n. 1048, con cui è stato conferito al Dott. Vito Consoli l'incarico di Direttore della Direzione Regionale Capitale Naturale, Parchi e Aree Protette con decorrenza dal 01 gennaio 2021;

Vista la Deliberazione della Giunta Regionale 16 marzo 2021, n. 139 recante: "Modifiche al Regolamento Regionale 6 settembre 2002, n. 1 (Regolamento di organizzazione degli uffici e dei servizi della Giunta Regionale) e successive modificazioni. Disposizioni transitorie", con la quale, a seguito della istituzione della Direzione Generale, ai sensi dell'articolo 3 della L.R. n. 25/2020, è stata approvata una prima riorganizzazione delle strutture regionali al fine di superare la frammentazione delle funzioni, accorpendo in unico centro di responsabilità le competenze afferenti a una stessa materia;

Vista la Deliberazione della Giunta Regionale 19 marzo 2021, n. 145 recante: "Modifiche al Regolamento Regionale 6 settembre 2002, n. 1 (Regolamento di organizzazione degli uffici e dei servizi della Giunta Regionale) e successive modificazioni. Disposizioni transitorie", con la quale è stata approvata una ulteriore riorganizzazione delle strutture

regionali al fine di razionalizzare l'allocazione delle competenze afferenti alla materia della tutela dell'ambiente;

Vista la Deliberazione della Giunta Regionale 23 marzo 2021, n. 155 recante: "Modifiche al Regolamento Regionale 6 settembre 2002, n. 1 (Regolamento di organizzazione degli uffici e dei servizi della Giunta Regionale) e successive modificazioni. Disposizioni transitorie" con la quale l'Area "Valutazione di Impatto Ambientale" della ex Direzione "Politiche Ambientali e Ciclo dei Rifiuti" è stata incardinata presso la Direzione Regionale Capitale Naturale, Parchi e Aree Protette e sono state confermate l'assegnazione, senza soluzione di continuità dei dipendenti in servizio presso la suddetta Area, nonché la declaratoria delle competenze di cui al relativo atto di organizzazione;

Visto l'Atto di Organizzazione n. G03341 del 26.03.2021 recante: "Modifiche al regolamento regionale 6 settembre 2002, n. 1 (Regolamento di organizzazione degli uffici e dei servizi della Giunta regionale) e successive modificazioni. Presa d'atto delle Aree e delle competenze assegnate alla Direzione Capitale Naturale Parchi e Aree Protette di cui DGR n. 145/2021 e n. 155/2021" con cui il Direttore della Direzione Regionale Capitale Naturale, Parchi e Aree Protette, tra l'altro, ha istituito, all'interno della propria Direzione, l'area "V.I.A. Valutazione Impatto Ambientale", acquisendone le competenze con decorrenza dal 26.03.2021, confermando altresì l'assegnazione, senza soluzione di continuità, dei dipendenti in servizio presso la suddetta Area;

Vista la Determinazione n. G03538 del 31/03/2021 recante: "Attuazione regolamenti regionali 22 marzo 2021, n. 5 e 26 marzo 2021, n. 6 Assegnazione del personale alla Direzione Regionale Capitale Naturale, Parchi e Aree Protette", con la quale il Direttore della Direzione Regionale Affari Istituzionali, Personale e Sistemi Informativi ha provveduto, tra l'altro, a riassegnare con decorrenza 26.03.2021, alla Direzione regionale Capitale Naturale, Parchi e Aree Protette, l'Area "V.I.A. Valutazioni Impatto Ambientale" con le stesse funzioni e competenze, nonché con le stesse posizioni giuridiche ed economiche in godimento, il personale già in servizio presso l'Area "Valutazione Impatto Ambientale" della Direzione regionale "Ciclo dei Rifiuti";

Dato atto che il Responsabile del Procedimento è l'Arch. Paola Pelone;

Visto il Decreto Legislativo n. 152 del 03/04/2006 "Norme in materia ambientale" e ss. mm. e ii.;

Vista la Legge Regionale n. 16 del 16/12/2011 "Norme in materia ambientale e di fonti rinnovabili";

Vista la D.G.R. n. 132 del 28/02/2018 con la quale sono state approvate le "Disposizioni operative per lo svolgimento delle procedure di valutazione di impatto ambientale a seguito delle modifiche al Decreto Legislativo 03/04/2006, n. 152 introdotte dal Decreto Legislativo 16/06/2017, n. 104";

Vista la Legge n. 241 e ss. mm. e ii. del 07/08/1990, "Norme in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso ai documenti amministrativi";

Vista l'istanza di Valutazione dell'Impatto Ambientale, ai sensi dell'art. 23 del della parte II del D.lgs. n. 152/2006 e ss.mm. e ii., sul progetto "Riassetto dell'area metropolitana di Roma – Quadrante Sud-Ovest", nel Comune di ROMA CAPITALE – Municipio IX, Municipio X, Municipio XI e nel Comune di FIUMICINO, presentata dalla Società Proponente TERNA S.P.A. alla Regione Lazio con nota prot. TE/P20110002336 del 15/02/2011;

Vista l'istanza di trasferimento della procedura di VIA, di cui al precedente punto, dalla Regione al Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare, a seguito dell'entrata in vigore della Legge n. 221/2012 che sancisce che le procedure di VIA relativa agli elettrodotti della RTN siano di competenza statale, pervenuta con nota prot. TE/P20130009700 del 16/10/2013. Il progetto e lo studio, che per le caratteristiche tipologiche e dimensionali ricadono tra quelle elencate al punto 4-bis dell'Allegato II, Parte Seconda del D.lgs. n. 152/2006 e ss.mm. e ii. "elettrodotti aerei per il trasporto di energia elettrica con tensione nominale superiore a 100 kV e con tracciato di lunghezza superiore a 10 Km", sono stati iscritti nel registro elenco progetti di V.I.A. Nazionale al n.04/2013 dell'elenco;

Considerato che la competente Area Valutazione di Impatto Ambientale, ha condotto l'istruttoria tecnico – amministrativa, che è da considerarsi parte integrante della presente determinazione, tenendo conto della documentazione depositata e pubblicata nel sito

del Ministero della Transizione Ecologica, nella quale è stata espressa la consapevolezza delle sanzioni penali previste in caso di dichiarazioni non veritiere o di uso di atti falsi, con dichiarazione sostitutiva di atto notorio resa ai sensi degli artt. 38, 47 e 76 del DPR del 28 dicembre 2000, n. 445, e considerando gli impatti determinati dalle interferenze dell'intervento sul contesto ambientale;

Ritenuto di dover procedere all'espressione della pronuncia favorevole di VIA, sulla base della istruttoria tecnico-amministrativa effettuata dall'Area Valutazione Impatto Ambientale;

D E T E R M I N A

Per i motivi di cui in premessa che formano parte integrante e sostanziale del presente atto;

di esprimere ai sensi dell'art. 25, della parte II del D.lgs. n. 152/2006 e ss.mm. e ii., parere favorevole al procedimento di VIA Nazionale, relativo al progetto di *"ID VIP 2567 – RIASSETTO DELLA RETE ELETTRICA AT NELL'AREA METROPOLITANA DI ROMA - QUADRANTE SUD – OVEST"*, nel Comune di ROMA CAPITALE – Municipio IX, Municipio X, Municipio XI e nel Comune di FIUMICINO, secondo le risultanze di cui alla istruttoria tecnico-amministrativa, da considerarsi parte integrante della presente determinazione, condotta nel rispetto dei criteri di cui all'Allegato II del citato Decreto e delle risultanze dei diversi pareri pervenuti;

di stabilire che le prescrizioni e le condizioni elencate nell'istruttoria tecnico-amministrativa dovranno essere espressamente recepite nei successivi provvedimenti di autorizzazione;

di precisare che l'Ente preposto al rilascio del provvedimento finale è tenuto a vigilare sul rispetto delle prescrizioni di cui sopra, così come recepite nel provvedimento di autorizzazione e a segnalare tempestivamente all'Area V.I.A. eventuali inadempimenti, ai sensi e per gli effetti dell'art. 29 del D.lgs. n. 152/2006;

di stabilire che il progetto esaminato dovrà essere realizzato entro cinque anni dalla data di pubblicazione del presente provvedimento sul BURL. Trascorso tale periodo, fatta

salva la proroga concessa su istanza del proponente, la procedura di impatto ambientale dovrà essere reiterata;

di trasmettere, la presente determinazione al MiTE;

di pubblicare la presente determinazione sul Bollettino Ufficiale della Regione Lazio e sul sito web www.regione.lazio.it;

di dichiarare che il rilascio del presente provvedimento non esime il Proponente dall'acquisire eventuali ulteriori pareri, nulla osta e autorizzazioni prescritti dalle norme vigenti per la realizzazione e l'esercizio dell'opera, fatto salvo i diritti di terzi;

di rappresentare che avverso la presente determinazione è esperibile ricorso giurisdizionale innanzi al Tribunale Amministrativo Regionale del Lazio nel termine di 60 giorni dal ricevimento secondo le modalità di cui al D.lgs. 2 luglio 2010, n. 104, ovvero, ricorso straordinario al Capo dello Stato entro il termine di 120 giorni.

Il Direttore
Dott. Vito Consoli



**DIREZIONE REGIONALE CAPITALE NATURALE, PARCHI E AREE PROTETTE
AREA VALUTAZIONE DI IMPATTO AMBIENTALE**

Progetto	"ID VIP 2567 – RIASSETTO DELLA RETE ELETTRICA AT NELL'AREA METROPOLITANA DI ROMA - QUADRANTE SUD – OVEST"
Proponente	TERNA S.P.A.
Ubicazione	Comune di ROMA CAPITALE – Municipio IX, Municipio X, Municipio XI; Comune di FIUMICINO

Registro Elenco progetti di V.I.A. Nazionale n. 04/2013

**Procedura di Valutazione di Impatto Ambientale ai sensi dell'art. 23, della
parte II del D.lgs. n. 152/2006 e ss.mm. e ii.**

ISTRUTTORIA TECNICO – AMMINISTRATIVA

IL RESPONSABILE DEL PROCEDIMENTO	IL DIRETTORE REGIONALE
Arch. Paola Pelone	Dott. Vito Consoli
FM	
03/06/2021	



PRESO ATTO che:

- con nota prot. TE/P20110002336 del 15/02/2011 Terna ha presentato istanza di Valutazione dell'Impatto Ambientale alla Regione Lazio per l'intervento "Riassetto dell'area metropolitana di Roma – Quadrante Sud-Ovest";
- con nota prot. TE/P20130009700 del 16/10/2013, a seguito dell'entrata in vigore della Legge n. 221/2012 che sancisce che la procedura di VIA relativa agli elettrodotti della RTN sia di competenza statale, è stata formulata istanza di trasferimento della procedura di VIA di cui al precedente punto dalla Regione al Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare;
- con nota TE/P20170005571 del 15/09/2017 la Società ha presentato al MATTM istanza per l'applicazione, al procedimento in corso per l'intervento in oggetto, della disciplina di VIA così come modificata con l'entrata in vigore del Dlgs 104/2017 ai sensi dell'art. 23 comma 2 del medesimo decreto;
- con nota n. 0515218 del 13/10/2017, la DVA del MATTM "ha ritenuto opportuno, per l'economia del procedimento, mantenere l'applicazione al procedimento di VIA in corso della disciplina recata dagli art. 23 e ss. del D.Lgs 152/2006 (Procedimento di VIA), come modificato dal D. Lgs 104/2017";
- con nota n. 0007701, in data 30/03/2018, la DVA del MATTM ha chiesto di predisporre il progetto e lo studio di impatto ambientale relativo a nuove alternative di progetto, secondo quanto disposto dall'art. 5 lett. g dell'art. 22 e dall'Allegato VII alla parte seconda del Dlgs 152/2006 così come modificato dal Dlgs 104/2017;
- con nota n. TE/P20180002994, in data 24/04/2018, vista la complessità della documentazione da predisporre in merito alla richiesta del MATTM citata, Terna S.p.a. ha richiesto una proroga di 180 giorni, accordata e concessa dal MATTM con nota n. DVA.U.0010605 del 8/05/2018;
- con nota n. GRUPPO/TERNA/P20180025708 del 26/10/2018, Terna S.p.a. ha trasmesso lo Studio d'Impatto Ambientale (SIA) e le Relazioni Specialistiche che aggiornano e sostituiscono i precedenti studi presentati, in considerazione anche delle richieste formulate dagli Enti presenti nel sopralluogo effettuato il 20 luglio 2017;
- nell'ambito del riesame della documentazione trasmessa da parte della Commissione Tecnica VIA è stata rilevata l'esigenza di svolgere un nuovo sopralluogo, tenutosi il 4 giugno 2019 alla presenza del Commissario referente per la Commissione VIA, di rappresentanti del Ministero per i Beni e le Attività Culturali e per il Turismo e delle Soprintendenze territorialmente competenti e della Regione Lazio;
- nel corso del sopralluogo sono stati richiesti nuovi approfondimenti sul progetto in valutazione e sulla risoluzione di potenziale interferenza con altre infrastrutture previste nella zona, nonché studi su possibili alternative per il sito della nuova stazione elettrica e dei relativi raccordi alla rete;
- con nota del 16/12/2019 la D.G. per le Valutazioni ed Autorizzazioni Ambientali (ora D.G. per la Crescita Sostenibile e la Qualità dello Sviluppo) ha concesso tale periodo di proroga, estendendone il termine al 31 marzo 2020;
- in conseguenza dell'emergenza sanitaria da COVID-19, con l'art. 103, comma 1, del Decreto Legge 17/3/2020, n. 18, convertito in L. 24/4/2020, n. 27, e successivamente con l'art. 37 del Decreto Legge 8/4/2020 n. 23 "Il termine del 15 aprile 2020 previsto dai commi 1 e 5 dell'articolo 103 del decreto-legge 17 marzo 2020, n. 18, è stato prorogato al 15 maggio 2020";

PROCEDIMENTO:

- con nota prot. n. 31307 del 25/05/2020, l'Ente proponente, Terna Rete Italia S.p.A ha presentato ai Ministeri competenti la documentazione progettuale ed ambientale che



integra e sostituisce quella precedentemente depositata ai fini della Valutazione di Impatto Ambientale per l'opera: *"Riassetto della rete elettrica AT nell'area metropolitana di Roma - Quadrante Sud-Ovest"*;

- l'opera in esame, per le caratteristiche tipologiche e dimensionali appresso riassunte, ricade tra quelle elencate al punto 4-bis dell'Allegato II, Parte Seconda del D.lgs. n. 152/2006 e ss.mm. e ii. *"elettrorodotti aerei per il trasporto di energia elettrica con tensione nominale superiore a 100 kV e con tracciato di lunghezza superiore a 10 Km"*;
- il progetto e lo studio sono stati iscritti nel registro elenco progetti di V.I.A. Nazionale al n.04/2013 dell'elenco;

esaminati gli elaborati trasmessi:

- *"Riassetto della Rete Elettrica AT nell'area metropolitana di Roma - Quadrante Sud Ovest"*: trasmissione documentazione progettuale, ambientale integrativa, con nota n. TE/P20200031307 del 25/05/2020:
 - PIANO TECNICO DELLE OPERE
 - STUDIO DI IMPATTO AMBIENTALE
 - SINTESI NON TCNICA
 - RELAZIONI SPECIALISTICHE
 - Valutazione sulla dispersione di polveri prodotte dalle attività di cantiere
 - Relazione Geologica preliminare
 - Studio compatibilità idraulica
 - Piano preliminare di utilizzo in sito delle terre e rocce da scavo escluse dalla disciplina dei rifiuti
 - Valutazione di Incidenza Ambientale
 - Studio previsionale di impatto acustico post operam
 - Relazione Paesaggistica
 - Relazione archeologica

Sulla scorta della documentazione trasmessa, si evidenziano i seguenti elementi che assumono rilevanza ai fini delle conseguenti determinazioni. Si specifica che quanto in seguito riportato in corsivo è estrapolato dalle dichiarazioni agli atti trasmessi dalla richiedente.

- **PREMESSA**

L'opera in argomento, nel suo insieme, prevede seguenti realizzazioni:

- nuova Stazione Elettrica 380/150 kV di Ponte Galeria (II.1);
- raccordi aerei alla nuova SE di Ponte Galeria della linea 380 kV *"Roma Ovest – Roma Sud (II.2);"*
- raccordi in cavo interrato alla nuova SE di Ponte Galeria della linea 150 kV *"Ponte Galeria – Magliana" (II.6);*
- potenziamento dell'attuale direttrice 150 kV *"Lido Nuovo – Vitinia – Tor di Valle" (II.3 e II.7);*
- raccordi in entra-esce in cavo interrato alla nuova SE 380/150 kV di Ponte Galeria della linea 150 kV *"Lido Nuovo – Vitinia CP" (II.4);*
- nuova linea in cavo interrato 150 kV *"CP Fiera di Roma – SE Ponte Galeria" (II.5);*
- variante aerea della linea a 380 kV *"Roma Ovest – Roma Sud" (cd. Selvotta) (II.9);*
- variante aerea della linea 220 kV *"Roma Sud – Cinecittà" (cd. Castelluccia) (II.10)*
- variante aerea della linea 150 kV DT *"Laurentina- Roma Sud" (II.12);*
- variante in cavo interrato 150 kV alla linea *"Roma Sud - Magliana" (cd. Vallerano) (II.11).*

Complessivamente verranno realizzati 16,86 km di linee aeree, 17,94 km in cavo e 12,37 km relativi alla sostituzione di conduttori delle linee esistenti. A seguito di tali realizzazioni saranno demoliti complessivamente 24 km di linee aeree. Gli interventi sono stati armonizzati con il progetto definitivo Anas S.p.A. *"Variante in nuova sede dal km 0+000 al km 5+400 del collegamento autostradale A12 Roma Civitavecchia - Roma Pontina" (Tor dei Cenci)* nell'area di Ponte Galeria. L'area in cui si



inseriranno gli interventi in progetto è ubicata a sud-ovest dell'abitato di Roma esternamente al Grande Raccordo Anulare (GRA), nei municipi IX X e XI del Comune di Roma Capitale e, per breve tratto, nel comune di Fiumicino dove le attività non prevedono nuove realizzazioni ma il solo cambio del conduttore senza sostituzione dei sostegni.

I. QUADRO DI RIFERIMENTO PROGRAMMATICO

L'area in cui si inseriscono gli interventi in progetto è ubicata a sud-ovest dell'abitato di Roma esternamente al Grande Raccordo Anulare (GRA), nei municipi IX X e XI del Comune di Roma Capitale e, per breve tratto, nel comune di Fiumicino. In particolare, si distinguono 3 macroaree di intervento:

- una prima macroarea può essere identificata nella fascia esterna al raccordo anulare limitrofa al corso del fiume Tevere;
- la seconda macroarea comprende le località di Castelluccia e Selvotta a sud di Roma esternamente al GRA;
- la terza macroarea comprende un intervento di demolizione/interramento in località Vallerano tra la SR 148 Pontina e la SP 95 Laurentina (esternamente al GRA).

• Aree Naturali protette e SIC-ZPS

Il territorio (area vasta) del Quadrante Sud Ovest del Comune di Roma oggetto di studio contiene alcune aree naturali protette, suddivise in Riserve Naturali Statali e Riserve Naturali Regionali. In particolare, nel Quadrante sono presenti:

- Riserva Naturale Statale del Litorale Romano;
- Riserva Naturale Statale della Tenuta di Castel Porziano;
- Riserva Naturale Regionale di Decima Malafede;
- Riserva Naturale Regionale della Tenuta dei Massimi.

Una porzione di tali aree coincide con Siti di Importanza Comunitaria (SIC) e/o Zone di Protezione Speciale (ZPS), istituite ai sensi delle Direttive europee "Habitat" e "Uccelli" attraverso "Natura 2000". Nel raggio di 5 km dal progetto ricadono le seguenti aree SIC-ZPS la presenza in area vasta è stata oggetto di valutazione nel documento:

IT6030025	Macchia Grande di Ponte Galeria
IT6030026	Lago di Traiano
IT6030024	Isola Sacra
IT6030084	Castel Porziano (Tenuta presidenziale)
IT6030027	Castel Porziano (fascia costiera)
IT6030053	Sughereta di Castel di Decima

Si tratta di interferenze di tipo indiretto ed è stata redatta la Valutazione d'incidenza. L'area d'influenza del presente progetto interessa il territorio compreso all'interno del perimetro della Riserva Naturale Statale del Litorale Romano istituita dal Ministero dell'Ambiente con Dlgs. del 29 marzo 1996 ai sensi della Legge 394/91. Il 19 agosto 2017 la Direzione Capitale Naturale, Parchi e Aree Protette, ha dato comunicazione di Avvio della Consultazione nell'ambito della Valutazione Ambientale Strategica del Piano di Gestione della Riserva Naturale Statale del Litorale Romano. La procedura risulta conclusa positivamente con prescrizioni e raccomandazioni con provvedimento DM 2019/0000139 del 20 maggio 2019. Con decreto del commissario ad acta n.1 del 16 gennaio 2020 è stato adottato il Piano di Gestione e il Regolamento, ai sensi dell'art. 17 della L394/91, della Riserva Naturale Statale del Litorale Romano.

• Piano Territoriale Paesaggistico Regionale del Lazio

Nel PTPR l'intervento in progetto all'art. 17 comma 8, rientra nella categoria "Uso Tecnologico", punto 6.1 "Infrastrutture e impianti, anche per pubblici servizi di tipo areale o a rete che comportino trasformazione permanente del suolo in edificato (art. 3 comma 1 lettera 3.3 del DPR 380/01)



comprese infrastrutture di trasporto dell'energia o altro di tipo lineare (elettrodotti, metanodotti, acquedotti)".

- **Piano Territoriale Provinciale Generale (PTPG)**

Il progetto proposto si trova all'interno dell'Unità Territoriale Ambientale (UTA) n. 14 "Unità delle Alluvioni della Valle del Tevere" e n. 13 "Unità della Campagna Romana meridionale". Le interazioni delle opere in progetto con la componente primaria della rete ecologica, mostra come diversi interventi in progetto ricadano nell'area buffer SAV 15 "Litorale Romano" o in altre aree di connessione primaria o secondaria. Come si vede dalla tabella 2.21, l'uso corrispondente agli interventi proposti è comunque consentito, a determinate condizioni.

- **Piano Stralcio di Assetto Idrogeologico (PAI)**

L'autorità di bacino Distrettuale dell'Appennino Centrale ha elaborato una pianificazione distrettuale secondo le direttive europee: Piano di gestione del Distretto idrografico dell'Appennino centrale (PGDAC) e un Piano di gestione del rischio alluvioni del distretto idrografico dell'Appennino Centrale (PGRAAC), per quanto riguarda i bacini idrografici il territorio del Comune di Roma e di Fiumicino ricadono, per gran parte, all'interno del bacino idrografico del fiume Tevere e in misura molto marginale, nella parte occidentale e orientale di sud-est di Roma, nell'ambito di due bacini di pertinenza dei Bacini Idrografici Regionali. Il Piano Stralcio di assetto Idrogeologico del Bacino del Fiume Tevere (PAI) è stato approvato con D.P.C.M. del 10 Novembre 2006 (Pubblicato nella G.U. n. 33 del 9 Febbraio 2007) il primo aggiornamento è stato approvato con deliberazione 127 del 2013. In data 19 giugno 2019 con DPCM è stato approvato l'aggiornamento del Piano di Bacino del Fiume Tevere - V stralcio funzionale per il tratto metropolitano di Roma da Castel Giubileo alla foce – PS5. Secondo le norme tecniche del PAI per le interferenze con le fasce di tutela idraulica è necessaria la valutazione di compatibilità da parte dell'ente competente ciò in quanto all'interno delle fasce A e AA si ha l'obbligo di mantenimento della fascia di naturalità in cui non sono consentiti interventi se non di manutenzione mentre, al di fuori di tale fascia, sono consentiti interventi tra i quali opere finalizzate all'efficienza delle infrastrutture e delle reti tecnologiche esistenti (art. 22, comma 6). Per le interferenze con le fasce AA e A è stata redatto uno Studio di Compatibilità (RGER10004B1822936), dal quale non emerge alcun impatto significativo dovuto agli interventi previsti.

- **Pianificazione comunale**

L'opera in progetto ricade per la maggior parte all'interno del territorio del Comune di Roma, in minima parte nel Comune di Fiumicino. PRG del Comune di Roma, approvato dal Consiglio Comunale con Deliberazione 18 del 12 febbraio 2008, è diventato vigente con la pubblicazione effettuata il 14 marzo 2008 sul Bollettino Ufficiale della Regione Lazio. In seguito, il Prg di Roma ha recapito il PAI del Bacino del Tevere e i vincoli aeroportuali (aeroporto di Fiumicino e Ciampino). Il Piano Regolatore Generale (PRG) del Comune di Fiumicino è stato approvato con Deliberazione di Giunta Regionale n. 162 del 31 marzo 2006 ed aggiornato con Deliberazione n. 48/2015. Per quanto riguarda il Comune di Roma, l'area oggetto di studio è inclusa nella Riserva Naturale Statale del Litorale romano normata dall'art. 69 delle NTA del PRG. Il Piano Regolatore Generale recepisce il vincolo di destinazione d'uso e di trasformazione introdotto con l'istituzione dell'Area Protetta. Per quanto riguarda infine la pianificazione urbanistica nel comune di Fiumicino il progetto interferisce con il Piano Regolatore del Comune di Fiumicino soltanto nel tratto Il.3 per i sostegni 23A, 22A, 21A e 20A. Il tratto in questione prevede esclusivamente il cambio del conduttore.



- **Protocollo di Intesa tra Comune di Roma, Regione Lazio, Romanatura, Ente parco regionale di Veio, Acea Distribuzione S.p.A. e Terna S.p.A. per la razionalizzazione delle linee elettriche nel Comune di Roma**

Gli interventi sulla rete elettrica di Terna sono stati concepiti in sinergia con la Società ACEA Distribuzione che gestisce la rete di distribuzione alta tensione nell'ambito del Comune di Roma. Tale piano degli interventi è oggetto di uno specifico Protocollo d'Intesa per il riassetto della Rete Elettrica di Trasmissione Nazionale e di Distribuzione AT nel Comune di Roma, di seguito indicato come Protocollo di Intesa, già sottoscritto da Acea Distribuzione, Terna ed il Comune di Roma in data 29 novembre 2007 ed il cui aggiornamento è stato sottoscritto in data 17 marzo 2010 da Acea Distribuzione, Terna, Comune di Roma, Regione Lazio, Ente Roma Natura, Ente Parco di Veio. L'insieme degli interventi facenti parte del Quadrante Sud Ovest di Roma e oggetto della presente relazione è ricompreso nel Protocollo di Intesa sopra descritto.

- **Dichiarazione di notevole interesse pubblico dell'ambito meridionale dell'Agro Romano compreso tra le vie Laurentina e Ardeatina nel Comune di Roma**

In merito ai tracciati che ricadono in area Castelluccia (Il.10) e Selvotta (Il.9) e relativi agli interventi di nuova realizzazione aerea a 220 kV e 380 kV si è fatto riferimento inoltre a un elemento ulteriore costituito dalla Dichiarazione di notevole interesse pubblico riguardante l'Ambito meridionale dell'agro romano compreso tra le vie Laurentina e Ardeatina - Comune di Roma. Il riferimento è il DM 25/01/10 del Ministero per i Beni e le Attività Culturali di dichiarazione di notevole interesse pubblico riguardante il Comune di Roma - Ambito meridionale dell'agro romano compreso tra le vie Laurentina e Ardeatina (Cecchignola, Tor Pagnotta, Castel di Leva, Falcognana, S.Fumia, Solforata) - ai sensi dell'art.141 co.2 del Dlgs 22 gennaio 2004 n.42 "Codice dei Beni Culturali e del Paesaggio" e successive modificazioni ed integrazioni, pubblicato sulla G.U. n. 25 parte prima del 1 febbraio 2010. L'art. 12 delle NTA del PTPR (autorizzazione per opere pubbliche) indica la possibilità di deroga secondo le disposizioni dell'art. 147 del Codice dei Beni Culturali Dlgs 42/04, in assenza di alternative localizzative e/o progettuali fermo restando la necessità di verificare, in sede di autorizzazione paesaggistica, la compatibilità di dette opere con gli obiettivi del PTPR.

- **Coerenza del progetto con la pianificazione ambientale, paesaggistica, territoriale ed urbanistica - Analisi di eventuali incompatibilità tra il progetto e le varie pianificazioni**

Per quanto riguarda gli orientamenti di pianificazione paesaggistica e territoriale di livello regionale, entrambi oggi sono sostanzialmente espressi nello strumento del PTPR adottato, ai fini della tutela:

- Tavola A – Sistemi e Ambiti del Paesaggio, le opere in progetto attraversano il Paesaggio Agrario di rilevante valore; Paesaggio Naturale Agrario; Reti, Infrastrutture e Servizi; Fasce di rispetto delle coste marine, lacuali e dei corsi d'acqua; Paesaggio naturale; Paesaggio Naturale di Continuità; Paesaggio degli insediamenti urbani; Paesaggio degli insediamenti in evoluzione; Paesaggio dell'insediamento storico diffuso; Aree di visuale; infrastrutture;
- Tavola B – Beni Culturali e Paesaggistici, le opere in progetto attraversano Aree Protette (art. 38 NTA - D.lgs. 42/04 art. 142 f); Aree Archeologiche (art. 42 e 46 NTA – D.lgs. 42/04 art. 142 m); Corsi delle acque pubbliche (art. 36 NTA – DLgs42/04 art. 142 c); Beni d'insieme (art. 8 NTA Dlgs 42/04 art. 136 lett. c) e d)); Aree boscate (art. 39 NTA - Dlgs 42/04 art. 142 g) per solo 30 m di cavo interrato Il.5, Aree agricole identitarie (art.43 NTA – Dlgs 42/04 art. 134).



In merito al tratto dell'intervento del "Potenziamento dell'attuale direttrice 150 kV tratto "Lido Nuovo – Vitinia" che attraversa in corrispondenza della campata 22A – 23A il "paesaggio dell'insediamento storico diffuso" individuato nella Tavola A del PTPR per circa 250 m (Comune di Fiumicino), il progetto nel suddetto tratto interferente prevede il potenziamento utilizzando gli attuali sostegni di linea con la sola sostituzione del conduttore, la cui capacità di trasporto sarà pari a quella del resto della nuova linea, coerentemente con gli altri tratti dell'intervento (II.3). Tale soluzione tecnica è stata adottata proprio in ragione dell'interferenza della linea attuale con l'area archeologica di Ostia Antica che corrisponde a quanto individuato nella tavola A del PTPR come "paesaggio dell'insediamento storico diffuso". Per quanto riguarda le tutele ex art. 147 (Piani paesaggistici) si è considerato il PTPR della Regione Lazio, nel PTPR l'intervento in progetto all'art. 17 comma 8, rientra nella categoria "Uso Tecnologico", punto 6.1 "Infrastrutture e impianti, anche per pubblici servizi di tipo areale o a rete che comportino trasformazione permanente del suolo in edificato (art. 3 comma 1 lettera 3.3 del DPR 380/01) infrastrutture di trasporto dell'energia o altro di tipo lineare (elettrodotti, metanodotti, acquedotti)". Si sottolinea che all'art. 12 "autorizzazione per opere pubbliche" la norma indica la possibilità di deroga secondo le disposizioni dell'art. 147 del Codice dei Beni Culturali Dlgs 42/04, in assenza di alternative localizzative e/o progettuali fermo restando la necessità di verificare, in sede di autorizzazione paesaggistica, la compatibilità di dette opere con gli obiettivi del PTPR. Il progetto interessa l'area protetta di interesse nazionale della Riserva Statale del Litorale Romano. Il progetto si sviluppa nel territorio della Riserva stessa interessando le due zone a differente tutela. Si osserva tuttavia come nell'ambito delle interferenze con le zone della Riserva del Litorale Romano e in particolare la zona I, le attività previste consistano prevalentemente nella sostituzione di conduttori della linea esistente e solo in brevi tratti del rifacimento della linea (Potenziamento dell'attuale direttrice 150 kV "Lido-Lido N. — Vitinia – Tor di Valle" Interventi II.3 e II.7). Si sottolinea come la localizzazione della Stazione "Ponte Galeria" eviti l'interessamento della Riserva e gli interventi relativi al Potenziamento dell'attuale direttrice 150 kV "Lido Nuovo – Vitinia – Tor di Valle" (II.3 e II.7) consistano prevalentemente nella sostituzione di conduttori della linea esistente e solo in brevi tratti del rifacimento della linea. L'area oggetto di studio è inclusa nella Riserva Naturale Statale del Litorale Romano normata dall'art. 69 delle NTA del PRG. Il Piano Regolatore Generale di Roma Capitale recepisce il vincolo di destinazione d'uso e di trasformazione introdotto con l'istituzione dell'Area Protetta. Per quanto riguarda la pianificazione urbanistica nel comune di Fiumicino il progetto interferisce con il Piano Regolatore del Comune di Fiumicino soltanto nel tratto II.3 per i sostegni 23A, 22A, 21A e 20A. Il tratto in questione prevede esclusivamente il cambio del conduttore. Per i PRG del Comune di Fiumicino valgono le stesse considerazioni fatte per il PRG del Comune di Roma in relazione al regime transitorio di protezione della Riserva, con particolare riferimento agli interventi in progetto ricadenti nell'area di salvaguardia dell'area di tipo I. Tenendo conto che l'intervento nell'area prevede esclusivamente il cambio del conduttore, classificabile come adeguamento funzionale, e che non comporta modificazioni al territorio, l'intervento non è in contrasto con il Piano. Per quanto riguarda la pianificazione di bacino il progetto risulta interferire con le fasce A e AA. Secondo le norme tecniche del PAI per le interferenze con le fasce di tutela idraulica è necessaria la valutazione di compatibilità da parte dell'ente competente ciò in quanto all'interno delle fasce A e AA si ha l'obbligo di mantenimento della fascia di naturalità in cui non sono consentiti interventi se non di manutenzione mentre, al di fuori di tale fascia, sono consentiti interventi tra i quali opere finalizzate all'efficienza delle infrastrutture e delle reti tecnologiche esistenti (art. 22, comma 6). Per le interferenze con le fasce AA e A è stata redatto uno Studio di Compatibilità Idraulica dal quale non emerge alcun impatto significativo dovuto



agli interventi previsti. Le interazioni delle opere in progetto con la componente primaria della rete ecologica, mostra come diversi interventi in progetto ricadano nell'area buffer SAV 15 "Litorale Romano" o in altre aree di connessione primaria o secondaria. L'uso corrispondente agli interventi proposti è comunque consentito, a determinate condizioni. La Variante in cavo interrato 150 kV alla linea "Roma Sud - Magliana" (cd. Vallerano) (II.11) interessa marginalmente la Riserva Naturale Regionale di Decima Malafede. Il sostegno di transizione aereo/cavo che permette l'interramento della linea esistente è interferente con la riserva. Si sottolinea che l'intervento permette la demolizione di una linea esistente in zona urbanizzata. Non risultano interferenze con SIN o SIR ed Aree agricole di qualità nelle aree in progetto.

2. QUADRO DI RIFERIMENTO PROGETTUALE

• Descrizione

L'opera in progetto riferita al riassetto della rete elettrica di Roma Sud Ovest è stata così suddivisa:

- Nuova Stazione Elettrica 380/150 kV di Ponte Galeria (II.1);
- Raccordi aerei alla nuova SE di Ponte Galeria della linea 380 kV "Roma Ovest – Roma Sud" (II.2);
- Raccordi in cavo interrato alla nuova SE di Ponte Galeria della linea 150 kV "Ponte Galeria – Magliana" (II.6);
- Potenziamento dell'attuale direttrice 150 kV "Lido Nuovo – Vitinia – Tor di Valle" (II.3 e II.7);
- Raccordi in entra-esce in cavo interrato alla nuova SE 380/150 kV di Ponte Galeria della linea 150 kV "Lido Nuovo – Vitinia CP" (II.4);
- Nuova linea in cavo interrato 150 kV "CP Fiera di Roma – SE Ponte Galeria" (II.5);
- Variante aerea della linea a 380 kV "Roma Ovest – Roma Sud" (cd. Selvotta) (II.9);
- Variante aerea della linea 220 kV "Roma Sud – Cinecittà" (cd. Castelluccia) (II.10);
- Variante aerea della linea 150 kV DT "Laurentina- Roma Sud" (II.12);
- Variante in cavo interrato 150 kV alla linea "Roma Sud - Magliana" (cd. Vallerano) (II.11);

Complessivamente verranno realizzati 16,86 km di linee aeree, 17,94 km in cavo e 12,37 km relativi alla sostituzione di conduttori delle linee esistenti. A seguito di tali realizzazioni saranno demoliti complessivamente 24 km di linee aeree.

• Criteri di scelta del tracciato

L'area in cui si inseriscono gli interventi in progetto è ubicata a sud-ovest dell'abitato di Roma esternamente al Grande Raccordo Anulare (GRA), nei municipi IX X e XI del Comune di Roma, e per breve tratto nel comune di Fiumicino dove le attività non prevedono nuove realizzazioni ma il solo cambio del conduttore senza sostituzione dei sostegni. Dal punto di vista territoriale gli interventi occupano tre aree distinte:

1. una prima macroarea può essere identificata nella fascia esterna al raccordo anulare limitrofa al corso del fiume Tevere. Gli interventi (II.2-II7) all'interno di questa prima area si sviluppano sia in sinistra che in destra idrografica fino all'altezza della Fiera di Roma; dopo questo riferimento i tracciati previsti sono ubicati in sinistra idrografica approssimativamente da Dragoncello ad Ostia Antica. La nuova stazione elettrica di Ponte Galeria sarà realizzata in località omonima a ridosso del raccordo ad una distanza di circa 100 m dalla linea ferroviaria, circa 150 m dall'autostrada e circa 2,2 km dalla sponda destra del Fiume Tevere;
2. la seconda macroarea comprende le località di Castelluccia e Selvotta a sud di Roma esternamente al GRA (interventi II.9, II.10 e II.12);
3. la terza macroarea comprende un intervento di demolizione/interramento in località Vallerano (II.11) tra la SR 148 Pontina e la SP 95 Laurentina (esternamente al GRA).

• Caratteristiche dei territori da attraversare



I punti fissi delle opere presentate riguardano un complessivo riassetto della distribuzione dell'infrastruttura elettrica nel territorio. Le nuove linee di connessione e la nuova stazione elettrica, oltre alle demolizioni previste, rappresentano appunto il riassetto del sistema di connessione del quadrante Sud-Ovest di Roma. L'intervento si sviluppa lungo il corso del fiume Tevere, la superficie su cui sarà realizzata gran parte degli interventi è inserita in un contesto antropizzato, mentre i terreni dell'area in esame hanno una vocazione agricola. La nuova stazione elettrica di Ponte Galeria ricade in un territorio dalla morfologia pianeggiante e si colloca in un ambito agricolo residuale racchiuso tra la direttrice viabile Roma-Fiumicino a sud, l'area industriale di Ponte Galeria-La Pisana a nord, il grande raccordo anulare ad est e l'abitato di Ponte Galeria ad ovest. Gli interventi previsti nelle aree a sud di Roma comprendono esclusivamente settori molto antropizzati della campagna romana, caratterizzati da coltivi, pascoli e fossi inseriti nel contesto della viabilità e dell'urbanizzazione sparsa al di fuori del Grande Raccordo Anulare. I tracciati aerei che saranno demoliti attraversano, in gran parte zone residenziali e i tratti interrati di nuova realizzazione si svilupperanno lungo la viabilità urbana esistente, dove possibile.

• **Condizionamenti e Vincoli al Progetto**

Il territorio interessato dall'opera in progetto è stato dettagliatamente esaminato con l'obiettivo di definire nella loro totalità, le tutele e i vincoli presenti da prendere in considerazione per la realizzazione degli interventi previsti. Il progetto in valutazione ha tenuto in considerazione tutti gli elementi a tutela dell'inserimento ambientale dell'opera. Trattandosi di un riassetto di rete le opere sono necessariamente vincolate ad un ambito territoriale che sia più vicino possibile alle linee a cui connettersi e ciò riguarda anche la localizzazione proposta per la stazione elettrica. L'ubicazione della stazione è di fatto derivante dall'esistenza di una rete già presente in quell'areale a cui fare riferimento per minimizzare i nuovi raccordi aerei. Nel corso dell'istruttoria sono emersi alcuni elementi di condizionamento al progetto che sono stati assorbiti nello studio localizzativo della Stazione Elettrica di "Ponte Galeria" e nello studio delle alternative. Si evidenzia in particolar modo che è stato evitato il doppio attraversamento dell'Autostrada da parte dei Raccordi 380 kV alla Stazione Elettrica di "Ponte Galeria", evitando di interessare la Riserva. Inoltre, per il tratto "Potenziamento dell'attuale direttrice 150 kV "Lido N.- Vitinia – Tor di Valle" – Tratto "Lido – Vitinia" (II.3-II.7), è stato evitato il sorvolo della linea aerea in corrispondenza del centro ippico di Macchiarella con l'interramento parziale con la conseguente demolizione della linea aerea esistente. E' stata prevista la sola sostituzione del conduttore nei tratti in ingresso alle cabine di Vitinia e di Tor di Valle, mentre sono state previste nuove realizzazioni per recepire la richiesta degli Enti di allontanarsi per quanto possibile dal Sito dell'ansa morta di Spinaceto e seguire idealmente il percorso del fiume. Sempre riguardo al Potenziamento, l'ingresso alla CP di Vitinia è stato ridefinito affiancando le linee per realizzare l'attraversamento del Tevere in un unico punto migliorando la situazione attuale.

• **Progetto nel corso dell'Istruttoria e valutazioni delle ipotesi alternative**

La scelta localizzativa della Stazione Elettrica necessaria al riassetto della rete elettrica nell'area di Roma Sud-Ovest è frutto di un lungo percorso di analisi e successiva condivisione con gli Enti territoriali di riferimento e l'Area VIA, che ha come base la scelta di aree identificate in base alla presenza di elementi ambientali maggiormente idonei ad accogliere l'infrastruttura. In una fase precedente l'avvio dell'iter autorizzativo sono state individuate da Terna, sulla base di studi ed analisi cartografiche e sopralluoghi in loco, tre possibili ipotesi localizzative per l'ubicazione della Stazione Elettrica di Ponte Galeria. Nell'ambito di uno specifico Tavolo di concertazione attivato con il Mibact (Direzione regionale prima e Direzione Generale poi, oltre a rappresentanti di tutte le Soprintendenze interessate), il



Comune di Roma (Dipartimento X) e la Regione Lazio (aree Urbanistica, Parchi, Valutazione Impatto Ambientale) le alternative sono state compiutamente analizzate e valutate, arrivando a definire quale soluzione ottimale **l'alternativa 2**. Nel corso dell'iter autorizzativo e, nello specifico, nell'ambito della procedura di VIA nazionale attivata per l'insieme degli interventi, è stato richiesto a Terna (richiesta di integrazioni del 30/03/2018 - MATTM DVA-Prot. 0007701) di riprendere in considerazione una delle alternative di localizzazione della nuova stazione elettrica inizialmente proposte nella fase di concertazione e poi nello Studio di Impatto Ambientale ed identificata come **alternativa 3**, approfondendone le valutazioni e recependo le indicazioni avute dall'Area VIA e dalla Commissione Tecnica del MATTM in occasione del sopralluogo effettuato nel luglio del 2017. Nel corso del sopralluogo del 4 giugno 2019, in particolare, la Commissione VIA ed i rappresentanti della Direzione Generale per l'archeologia ed il Paesaggio del MiBACT hanno chiesto di valutare un nuovo posizionamento denominato **"Alternativa 4"**, ipotesi non possibile a causa della presenza di insediamenti industriali e artigianali. **A seguito dei confronti istruttori nel 2019 durante i quali è stato richiesto di evitare l'interferenza con la Riserva del Litorale Romano e in considerazione dell'esistenza del progetto dell'Autostrada in Progetto Roma Civitavecchia-Roma Pontina è stato richiesto di rivedere la posizione della stazione. Sulla base degli esiti dello studio localizzativo è stata scelta come preferenziale la posizione n. 2. Il progetto in valutazione mantiene le Ottimizzazioni e varianti di tracciato consolidate tra il 2011-2018.** In particolar modo risponde alle richieste formulate dall'Area VIA nel 2011 che richiedeva di valutare soluzioni alternative per:

1. impatto significativo relativo all'attraversamento a forcella del Tevere da parte del Potenziamento dell'attuale direttrice 150 kV "Lido Nuovo — Vitinia — Tor di Valle" (tracciato II.7 e II.3) e passaggio in prossimità del SIN 031 nel tratto finale in ingresso alla cabina primaria di Vitinia (Ansa morta del Tevere);
2. sviluppo maggiore del Tratto "Lido Nuovo - Vitinia" (tracciato II.3) in località Macchione Rotondo che si distaccava dall'elettrodotto esistente per evitare l'interferenza con un'abitazione, interessando una maggiore porzione della Riserva naturale del Litorale Romano;
3. interferenza puntuale Variante aerea della linea a 380 kV "Roma Ovest – Roma Sud" (II.9)" con il fontanile della Torre nel tratto in ingresso alla SE di Roma sud esistente nell'area denominata Selvotta.

• **Analisi delle Alternative**

Le alternative in valutazione, armonizzate al progetto definitivo di Anas S.p.A. relativo al "Collegamento autostradale A12 "Roma- Civitavecchia" – Roma "Pontina" (Tor dei Cenci), Variante in nuova sede dal km 0+000 al km 5+400 del "Collegamento autostradale A12 "Roma-Civitavecchia"- Roma "Pontina" (Tor dei Cenci), riguardano:

1. Raccordi alla SE Ponte Galeria in posizione 2;
2. "Potenziamento dell'attuale direttrice 150 kV "Lido– SE Ponte Galeria – Vitinia – Tor di Valle" allacciato alla Stazione in Posizione 2.

Sono state sviluppate le ipotesi A e B:

- **Ipotesi A:** SE Ponte Galeria in posizione 2 e nuovo tracciato a 150 kV ottimizzato secondo richieste degli Enti e armonizzato al progetto autostradale mediante la realizzazione di un nuovo elettrodotto misto aereo/cavo in semplice terna con l'utilizzo di sostegni monostelo tubolari da realizzare in gran parte in affiancamento dell'elettrodotto esistente che sarà successivamente demolito; tale ipotesi prevede:



- Stazione elettrica nella posizione n.2 a nord dell'autostrada esistente (II.1) con una superficie prevista di **72.405 mq**;
- **quattro raccordi a 380 kV** armonizzati con la presenza della futura autostrada (II.2) per una lunghezza complessiva di Km 5,26;
- **demolizione e ricostruzione della linea 150 kV "Lido Nuovo- Vitinia"** sul tracciato ottimizzato 2011-2018 della lunghezza di circa 13 Km tra aereo e cavo, ad esclusione delle campate in ingresso alle CP per le quali era già previsto nel progetto 2011 il cambio conduttore (II.3);
- raccordi 150 kV alla S.E. tutti in cavo, armonizzati con la presenza della futura autostrada (II.6-II.5) per una lunghezza di circa 8 Km;
- demolizione e ricostruzione della linea 150 kV "Vitinia-Tor di Valle" per una lunghezza di circa 5 Km, a seguito dell'armonizzazione con la futura autostrada, ad esclusione delle prime campate in uscita da Vitinia in cui rimane valido il cambio conduttore, come previsto nel progetto 2011 (II.7).
- **Ipotesi B:** SE Ponte Galeria in posizione 2 e Potenziamento della linea 150 kV mediante sostituzione del conduttore di energia e ottimizzato secondo richieste degli Enti. Tale ipotesi prevede:
 - Stazione elettrica nella posizione n.2, a Nord dell'autostrada esistente (II.1) in assetto ridotto, con una superficie prevista di **51.428 mq**
 - **due soli raccordi a 380 kV** armonizzati con la presenza della futura autostrada (II.2) per una lunghezza complessiva di soli 1,69 Km
 - **cambio conduttore sulla direttrice 150 kV "Lido Nuovo -Vitinia"** sul progetto ottimizzato 2011-2018 (II.3) per una lunghezza di 11,60 Km
 - ricostruzione completa della linea 150 kV "Vitinia-Tor di Valle" (4,17 Km) a seguito dell'armonizzazione con la futura autostrada (ad esclusione delle prime campate in uscita da Vitinia in cui rimane il cambio conduttore, come era già previsto nel progetto 2011 (II.7) per una lunghezza di 0,77 Km
 - raccordi 150 kV alla SE tutti in cavo, armonizzati con la presenza della futura autostrada (II.5 – II.6) per una lunghezza di 7,86 Km.

Dall'esito delle analisi e del confronto è risultata maggiormente sostenibile dal punto di vista ambientale l'Ipotesi B. La scelta dunque del tracciato dell'elettrodotto, ha avuto come criterio fondamentale quello di ubicare la linea elettrica alla maggior distanza possibile dalle abitazioni esistenti, compatibilmente con i vincoli e i condizionamenti accertati, sotto il profilo territoriale, tenendo conto anche delle future previsioni di trasformazione dei luoghi, in programma per le porzioni di territorio interessate dagli interventi inerenti il riassetto della rete elettrica, in particolare la previsione progettuale per la variante dell'asse autostradale A12 Roma-Civitavecchia.

• **Descrizione del Progetto**

- Caratteristiche tecniche dell'elettrodotto aereo

I tratti di elettrodotto aereo saranno costituiti da una palificazione su fondazioni in calcestruzzo armato a blocco unico o piedini separati secondo la tipologia del sostegno e dimensionate in base ai risultati dei sondaggi geologici. Le linee saranno equipaggiate con conduttori di energia e con corde di guardia destinate, oltre che alla protezione dalle scariche atmosferiche, a migliorare la messa a terra dei sostegni. Inoltre, le corde di guardia saranno del tipo a fibre ottiche per la trasmissione dati.



- **Caratteristiche e tipologia dei sostegni impiegati**

Nel Progetto in esame sono previsti esclusivamente sostegni a traliccio di varie altezze secondo le caratteristiche altimetriche del terreno; i sostegni saranno realizzati con angolari di acciaio ad elementi zincati a caldo e bullonati. I sostegni per linee a 380 kV in semplice terna avranno una geometria di tipo a delta rovescio con conduttori disposti in piano, mentre per le linee 220 e 150 kV (questi ultimi in semplice e doppia terna) si utilizzeranno sostegni tronco piramidali.

- **Caratteristiche tecniche dell'elettrodotto in cavi interrati**

Ciascun raccordo in cavo interrato a 150 kV sarà realizzato con una terna di cavi unipolari realizzati con conduttore in rame o in alluminio, isolamento in polietilene reticolato (XLPE), schermatura in alluminio e guaina esterna in polietilene posato ad una profondità di 1,6 m.

• **Interazione tra progetto e ambiente**

- **Organizzazione del cantiere e modalità operative**

La realizzazione delle opere in oggetto è suddivisibile in fasi. Il programma dei lavori prevede, che le attività di costruzione e demolizione durino per un periodo variabile da intervento ad intervento, dai 180 giorni ai 600. L'insieme del "cantiere di lavoro" per la realizzazione di un elettrodotto è composto da un'area centrale (o campo base o area di cantiere base) e da più aree di intervento (aree di micro-cantiere e aree di linea) ubicate in corrispondenza dei singoli sostegni. I micro-cantieri nel presente Progetto saranno di dimensione media pari a 30 x 30 m² per sostegni 380 kV, 25x25 m² per sostegni 220 kV e 20x20 m² per i sostegni 150 kV. L'Area di linea è l'area interessata dalle attività di tesatura, di recupero dei conduttori esistenti, ed attività complementari quali, ad esempio: la realizzazione di opere temporanee a protezione delle interferenze, la realizzazione delle vie di accesso alle diverse aree di lavoro, ecc. La realizzazione dell'opera prevede l'esecuzione di fasi sequenziali di lavoro che permettono di contenere le operazioni in un tratto limitato della linea di progetto, avanzando progressivamente nel territorio. Il cantiere viene organizzato per squadre specializzate nelle varie fasi di attività (scavo delle fondazioni, getto dei blocchi di fondazione, montaggio dei tralicci, posa e tesatura dei conduttori), che svolgeranno il loro lavoro in successione sulle piazzole di realizzazione dei sostegni.

- **Realizzazione delle fondazioni**

Le fondazioni abitualmente impiegate sono di tipo a "piedini separati" per i tralicci. Ognuna delle quattro buche di alloggiamento della fondazione di tipo superficiale è realizzata utilizzando un escavatore ed ha mediamente dimensioni di circa 3x3 m con una profondità non superiore a 4 m, raggiungendo un'impronta di fondazione stimabile di 10x10 m per 150kV e 14x14m per il 380 kV (le dimensioni effettive delle varie fondazioni saranno definite in sede di progettazione esecutiva); una volta realizzata l'opera, la parte che resterà in vista sarà costituita dalla parte fuori terra dei colonnini di diametro di circa 1 m.

- **Trasporto e montaggio dei sostegni**

Una volta terminata la fase di realizzazione delle strutture di fondazione, si procederà al trasporto dei profilati metallici zincati ed al successivo montaggio in opera, a partire dai monconi già ammorsati in fondazione. Nel complesso i tempi necessari per la realizzazione di un sostegno, ossia per la fase di fondazione e il successivo montaggio, non superano il mese e mezzo, tenuto conto anche della sosta necessaria per la stagionatura dei getti (10-15 giorni). Per l'esecuzione dei tralicci non raggiungibili da strade esistenti sarà necessaria la realizzazione di piste di accesso ai siti di cantiere, che data la loro peculiarità sono da considerarsi opere provvisorie. A lavori ultimati (durata circa 4-5 settimane per ciascuna piazzola) le aree interferite verranno tempestivamente ripristinate e restituite agli usi originari. Lo stendimento e la tesatura dei conduttori avvengono in fase esecutiva curata con molta attenzione.



L'individuazione delle tratte di posa, di norma 10÷12 sostegni (5÷6 km), dipende dall'orografia del tracciato, dalla viabilità di accesso e dalla possibilità di disporre di piccole aree site alle due estremità della tratta individuata, sgombre da vegetazione o comunque poco alberate, ove disporre le attrezzature di tiro (argani, freno, zavorre ecc.). Per la posa in opera dei conduttori e delle corde di guardia è previsto l'allestimento di un'area ogni 5-6 km circa, dell'estensione di circa 800 m² ciascuna, occupata per un periodo di qualche settimana per ospitare rispettivamente il freno con le bobine dei conduttori e l'argano con le bobine di recupero delle traenti.

- **Demolizione, rimozione e ricostruzione elettrodotti**

Successivamente alla realizzazione delle opere in oggetto, verranno demoliti circa 24 km di elettrodotti esistenti. Si specifica che nelle varie fasi si provvede sempre al trasporto a rifiuto dei materiali di risulta, lasciando le aree utilizzate sgombre e ben sistemate in modo da evitare danni alle cose ed alle persone. Le attività preliminari possono essere considerate analoghe a quelle della fase realizzativa e consistono nella predisposizione e delimitazione dell'area di micro-cantiere, facilitata dalla presenza del sostegno e, solitamente, dalla presenza della viabilità esistente ed utilizzata per le ispezioni.

- **Impatto cumulativo Progetto Terna e Autostrada**

Le valutazioni che mettono a confronto le componenti ambientali in comune tra i due progetti portano a stimare l'entità dell'impatto cumulativo dato dal Progetto rispetto al raccordo autostradale come basso, interessando per lo più aree a seminativi irrigui.

- **Interventi di mitigazione**

Il progetto in valutazione prevede misure di mitigazione a tutela di componenti ambientali in relazione alle quali è stato valutato un impatto potenziale trascurabile. In particolare, sono state previste misure a tutela della qualità dell'aria per limitare la dispersione delle polveri, a tutela del clima acustico per evitare il disturbo della popolazione a causa delle emissioni di rumore. Per quanto riguarda la componente acque ed, in particolare, in merito alla criticità idraulica evidenziata nell'analisi della componente saranno messi in opera gli accorgimenti progettuali idonei ad evitare la modifica dello stato attuale di rischio senza comprometterne l'entità. Per quanto concerne la componente **fauna**, in particolare per l'avifauna, in riferimento alle aree di attenzione evidenziate nello studio (RGERI0004B1822940), è prevista l'adozione di specifici interventi di mitigazione, al fine di ridurre i possibili rischi di collisione, quali spirali disposte alternativamente sulla fune di guardia, o dispositivi di segnalazione. Riguardo alla componente **paesaggio** possono essere previste idonee verniciature dei sostegni. Inoltre, sono stati previsti specifici interventi nello Studio di inserimento paesaggistico della Nuova Stazione Elettrica 380/150 kV di Ponte Galeria (Allegato I alla Relazione Paesaggistica RGERI0004B1822212) che consistono nella piantumazione di alberi e arbusti esternamente alla recinzione. In riferimento alla componente **suolo e sottosuolo** saranno adottate misure di mitigazione finalizzate a contenere al minimo necessario l'asportazione e l'occupazione di suolo. A tutela della **vegetazione** sono previste misure con il fine di limitare l'asportazione e il danneggiamento e favorire il ripristino dei luoghi al termine delle attività.

3. QUADRO DI RIFERIMENTO AMBIENTALE

• **Descrizione – Riferimenti territoriali – generalità**

L'area in cui si inseriscono gli interventi in progetto è ubicata a sud-ovest dell'abitato di Roma esternamente al raccordo anulare, nei municipi IX X e XI del Comune di Roma, e per breve tratto nel comune di Fiumicino dove le attività non prevedono nuove realizzazioni ma il solo cambio del conduttore senza sostituzione dei sostegni.



• **Emergenze Storico – Naturalistiche – Archeologiche**

Il territorio interessato dall'intervento si inserisce all'interno di una zona più ampia conosciuta come Campagna Romana, ovvero la vasta pianura prevalentemente agricola del Lazio, spesso ondulata e intersecata da fossi, che si estende nel territorio circostante la città di Roma. L'area di studio ricade all'interno della Riserva naturale del Litorale Romano, racchiusa tra due assi viari principali ad alta percorrenza (l'autostrada Roma Fiumicino e la Via del Mare) e il Sito dell'ansa morta di Spinaceto. L'area di studio è inoltre fortemente caratterizzata dalla presenza del fiume Tevere che, uscendo dalla città di Roma e scorrendo verso la sua vicina foce, attraversa un paesaggio caratterizzato da un'agricoltura di pianura costiera con un sistema insediativo ormai in espansione che ha dilatato la periferia sud, mentre rimane più localizzato in nuclei nelle aree dei colli della Castelluccia. All'interno dell'area di studio sono presenti numerosi elementi detrattori della qualità visuale costituiti da elementi antropici quali infrastrutture, aree industriali in espansione e localmente situazioni di degrado, localizzate in prossimità delle periferie dei centri abitati e disposte lungo la viabilità principale. Nella zona sono segnalati dal Piano Territoriale Paesaggistico Regionale del Lazio elementi significativi con valenza archeologica, attualmente non riportati in superficie, quali tracciati antichi di percorsi e aree con presenza di frammenti fittili.

• **Componenti e fattori ambientali influenzati dal progetto**

- Atmosfera

L'impatto sulla qualità dell'aria determinato dalle attività di cantiere per la realizzazione e dismissione delle opere in progetto è principalmente dovuto all'immissione di polveri nei bassi strati dell'atmosfera. Le azioni di progetto maggiormente responsabili delle emissioni riguardano operazioni di scavo, movimentazione dei materiali sulla viabilità ordinaria e di cantiere, con particolare riferimento ai mezzi pesanti. Per la stima dell'impatto sulla componente è stata condotta l'analisi della dispersione di polveri presentata nel documento "Valutazione sulla dispersione di polveri prodotte dalle attività di cantiere". Durante le fasi di cantiere gli impatti potenziali hanno una limitata estensione oltre che dal punto di vista temporale, anche dal punto di vista spaziale, interessando l'area più prossima ai micro cantieri e alle piste, e sono considerati, per natura ed entità, reversibili. La probabilità che si verifichi l'emissione di polveri dalla movimentazione di terre e dal transito dei mezzi, nonché l'emissione di inquinanti da parte dei veicoli transitanti durante le lavorazioni, si considera certa, ma mediamente mitigabile attraverso semplici accorgimenti. Si ritiene pertanto che la componente atmosfera agisca un impatto di entità trascurabile in fase di costruzione e demolizione e decommissioning, ed un impatto non significativo/nullo in fase di esercizio.

- Ambiente Idrico

Per quanto riguarda la componente acque superficiali in fase di cantiere sono ipotizzabili interazioni con la componente nelle fasi di realizzazione dei sostegni limitrofi ai corsi d'acqua per le operazioni di scavo, la movimentazione dei materiali e per il transito dei mezzi in particolare per quanto riguarda l'immissione di polveri nelle acque. Sebbene le operazioni di costruzione siano legate ad attività che si svolgono separatamente in ogni microcantiere, la durata dell'interazione è cautelativamente considerata medio-breve. Per quanto riguarda la fase di demolizione connessa al riassetto gli impatti potenziali sono assimilabili a quelli previsti per la fase di costruzione e sono identificati nello stesso modo. Nella fase di esercizio vi sarà la presenza di alcuni tralicci all'interno della fascia AA del 5° Stralcio Funzionale del Piano di Bacino (PAI-PS5). Dallo Studio di Compatibilità Idraulica (RGER10004B1822936) non emerge alcun impatto significativo dovuto agli interventi previsti. In fase di fine esercizio, fase di decommissioning, gli impatti previsti saranno assimilabili a quelli descritti per le attività di



dismissione/demolizione condotte durante la fase di cantiere, e saranno adottati gli stessi accorgimenti ed interventi di mitigazione descritti per la fase di cantiere. Nel complesso l'impatto sia in fase di cantiere, sia in fase di esercizio sia in fase di decommissioning per la componente acque superficiali è stato ritenuto trascurabile. Non si ritiene necessario inserire la componente nelle attività di monitoraggio. Per la componente "acque sotterranee" sono stati considerati i fattori di impatto che contemplano l'eventuale emissione di reflui e potenziali modifiche al regime idrogeologico, limitatamente alle fasi di costruzione e decommissioning delle opere. In fase di esercizio, infatti, non si prevedono impatti potenziali a discapito della componente. Per quanto riguarda le azioni di progetto e i relativi fattori di impatto in fase di cantiere, si considerano le potenziali modifiche del regime idrogeologico dovute alle fasi di scavo per la realizzazione dei sostegni in zone con falda superficiale. L'assetto idrogeologico dell'area ha caratteristiche generali tali per cui **non si ritengono le falde presenti particolarmente vulnerabili**, si ritiene infatti che la interferenza nelle fasi di realizzazione e la potenziale modifica del regime idrogeologico siano discontinue e arealmente circoscritte a zone di particolari caratteristiche. Per quanto riguarda la fase di decommissioning, gli impatti potenziali sono assimilabili a quelli previsti per la fase di costruzione e sono stati identificati nello stesso modo.

- Suolo e Sottosuolo

Dallo studio, in materia geomorfologica e idraulica emerge che le aree interessate dalle opere **non presentano fenomeni di dissesto** o instabilità per frana oggetto di attenzione o perimetrazione. Data la presenza di forme di versante dovute al dilavamento di acque meteoriche che hanno provocato incisioni in apparenza superficiali riscontrate in particolare sui versanti che interesseranno alcuni sostegni dell'intervento II.9 e la presenza di numerose cave, alcune delle quali ubicate nelle vicinanze dei due tracciati aerei ricadenti sui depositi vulcanici dei Colli Albani (II.9, II.10), tali aree saranno verificate da indagini opportune in fase esecutiva. Non risulta la presenza di sorgenti sismogenetiche nell'area di studio. Dalla cartografia dell'uso del suolo utilizzata, le aree interessate risultano scarsamente antropizzate e sono costituite per la quasi totalità da zone agricole, in prevalenza caratterizzate da seminativi. I fattori di impatto in grado di interferire con la componente sono correlabili all'asportazione, occupazione e impermeabilizzazione di suolo e a modifiche a livello pedologico e geomorfologico. In linea generale questi fattori comportano il verificarsi di un impatto sulla componente che viene generato durante la fase di costruzione delle opere e che perdura nella successiva fase di esercizio. Si tratta di attività di durata medio-breve a carattere discontinuo e circoscritte alle aree di intervento e che interessano porzioni non vaste di territorio. La rilevanza degli impatti è ipotizzata bassa per tutti i fattori, ad eccezione dell'occupazione di suolo anche in virtù dell'uso del suolo, per lo più agricolo, delle aree interessate dagli interventi. Per quanto riguarda la probabilità di accadimento si ipotizza in prevalenza certa o alta per quanto riguarda i fattori legati alle attività strettamente connesse con la realizzazione dei sostegni e della stazione elettrica, come la sottrazione di suolo, modifiche pedologiche e impermeabilizzazione, mentre riguardo alle variazioni morfologiche la probabilità di accadimento può essere definita media in quanto non si prevede per tutti i sostegni lo stesso tipo di interferenza, per presenza di aree pianeggianti e moderatamente acclivi. Gli impatti potenziali nei confronti della componente in fase di costruzione sono valutati complessivamente di bassa entità e possono inoltre essere evitati o mitigati limitando il più possibile l'occupazione di aree in fase di cantiere. Durante la fase di esercizio non saranno generati nuovi impatti. In sintesi, sulla base delle considerazioni sopra riportate e dell'analisi dei fattori di impatto individuati, si ritiene che sulla componente suolo e sottosuolo agisca un impatto complessivo di entità bassa in tutte le fasi di progetto.



– Vegetazione

L'intera area del quadrante Sud Ovest di Roma è intensamente antropizzata, come emerge dall'analisi dell'uso del suolo riportata nello studio nel quale più del 90% della superficie è occupata da superfici artificiali o agricole, mentre le formazioni naturali ricoprono appena il 5% dell'area. La vegetazione e la flora di questa area sono perciò degradate. Tutte le tipologie di vegetazione naturale descritte risultano fortemente impoverite di specie caratteristiche, mentre abbondano specie generaliste e tipiche di ambienti ruderali, disturbati dall'uomo. Per quanto riguarda la realizzazione del cavo interrato a 150 kV che collega la CP Fiera di Roma alla nuova SE di Ponte Galeria, si evidenzia una situazione di interferenza con la vegetazione spontanea presente lungo il Canale Collettore e il Rio Galeria. Tale ambito è interessato prevalentemente da *Canneti* a *Phragmites australis* e/o *Arundo donax* appartenenti alle associazioni *Phragmitetum australis*; *Arundini-Convolvuletum sepium*. Gli impatti potenziali nei confronti della componente vegetazione e flora in fase di costruzione sono da ritenere temporanei e di lieve entità; possono inoltre essere facilmente evitati o mitigati con accorgimenti preventivi in virtù della semplicità e brevità delle lavorazioni nei microcantieri in corrispondenza dei singoli sostegni. Sulla base delle suddette considerazioni e dell'analisi dei fattori di impatto individuati, si ritiene che sulla componente vegetazione e flora in fase di cantiere agisca un impatto complessivo di entità bassa. Ne deriva che nella fase di esercizio l'impatto sulla capacità di accrescimento e rigenerazione delle specie oggetto di manutenzione è di entità trascurabile. In sintesi, sulla base delle considerazioni sopra riportate e dell'analisi dei fattori di impatto individuati, si ritiene che sulla componente vegetazione e flora agisca un impatto complessivo di entità bassa nelle fasi di costruzione e decommissioning, trascurabile in fase di esercizio.

- Fauna

Dallo studio si evince che il sito non comprende habitat e specie prioritarie. Le potenziali interferenze con la fauna sono riferibili sia alla fase cantiere che alla fase di esercizio e sono attribuibili principalmente alla emissione di rumore e polveri durante la realizzazione dell'opera e alla successiva presenza dei conduttori dell'elettrodotto in fase di esercizio. Nella fase di costruzione è da considerare l'impatto di entità trascurabile dovuto alle emissioni di rumore originate dalle attività di allestimento delle aree di lavoro, in relazione al rumore di fondo già presente nel contesto agricolo di riferimento a cui le specie faunistiche sono abituate e in relazione alla sua reversibilità con la cessazione delle attività di predisposizione del nuovo elettrodotto. Per quanto attiene invece il fenomeno della collisione in fase di esercizio, esso è costituito dal potenziale rischio che l'avifauna sbatta contro le funi di guardia dell'elettrodotto durante il volo, mitigato dall'installazione dei dispositivi. In sintesi, sulla base delle considerazioni sopra riportate e dell'analisi dei fattori di impatto individuati, si ritiene che sulla componente fauna agisca un impatto di entità trascurabile in fase di costruzione e decommissioning, ed un impatto di entità medio-bassa in fase di esercizio.

- Ecosistemi

Le opere elettriche in argomento sono ubicate in aree a prevalente connotazione agricola; per l'intero tracciato gli impatti sono di livello basso, in quanto non tali da determinare modifiche rilevanti rispetto allo stato attuale.

- Rumore e Vibrazioni

La costruzione e l'esercizio degli elettrodotti non comportano emissioni di rumore particolarmente rilevanti. In fase di costruzione esse sono in ogni caso limitate nel tempo e dovute ai mezzi d'opera. Dallo studio e in considerazione dell'ubicazione dei recettori esterni all'area di analisi e delle



caratteristiche temporanee delle attività di cantiere, nonché della tipologia di attività, si ritiene che gli impatti legati alla componente rumore in fase di costruzione possano essere ritenuti trascurabili.

In fase d'esercizio, le emissioni acustiche generate dall'elettrodotto in fase di esercizio (rumore eolico ed effetto corona) sono sempre molto modeste e le loro intensità massime sono legate essenzialmente alle cattive condizioni meteorologiche (vento forte e pioggia battente), alle quali corrispondono anche l'aumento del naturale rumore di fondo (sibilo del vento, scroscio della pioggia, tuoni). Inoltre, in tali condizioni meteorologiche è ridotta la propensione della popolazione alla vita all'aperto, e conseguentemente sono così ridotte sia la percezione del rumore, sia il numero delle persone interessate. Nello studio acustico è stato osservato che le principali immissioni acustiche prodotte dalle sorgenti significative in progetto nella sottozona B, sono circoscritte all'intorno della Stazione con valori attorno ai 40 dB(A) a confine e che via via si attenuano in modo significativo nella direzione dei recettori sensibili indagati, con valori che sugli edifici più prossimi scendono al di sotto del limite di udibilità dei 35 dB(A), peraltro anche limite di emissione nel corso del periodo notturno per questa classe acustica. Dallo studio emerge **non si registrano valori di emissione, né tantomeno di immissione, tali da determinare impatti acustici significativi sui recettori sensibili più prossimi, con valori differenziali che non superano i + 2 dB nel corso del periodo notturno. Nel complesso è dunque possibile sostenere come non siano previsti impatti acustici significativi in conseguenza della messa in opera della Stazione Elettrica in località "Ponte Galeria", né dagli altri interventi previsti nel progetto.** Pertanto, sulla base delle precedenti considerazioni, l'impatto dell'opera in fase di esercizio sulla componente rumore può ragionevolmente considerarsi trascurabile.

- Salute Pubblica e Radiazioni Ionizzanti e Non Ionizzanti

Il criterio prioritario adottato nello studio delle nuove opere elettriche e nella dislocazione degli impianti sul territorio è quello del raggiungimento dell'obiettivo di qualità relativamente ai valori dei campi elettrici e magnetici nei confronti delle abitazioni e dei luoghi abitualmente frequentati, mantenendo i conduttori a distanza tale dagli edifici, in modo di contenere i suddetti valori ben di sotto di quelli imposti dalla normativa vigente. Inoltre, pur ritenendo che le soluzioni tecniche adottate nel progetto siano tali da garantire con largo margine il rispetto della normativa di cui all'art. 4 del D.P.C.M. 8/7/2003, si è tenuto conto delle raccomandazioni riportate nei rapporti dell'Istituto Superiore della Sanità per quelle situazioni dove l'esposizione possa interessare prevalentemente la popolazione infantile, quali scuole, asili, ospedali ed altri ambienti, effettuando preliminarmente un'indagine territoriale per accertare che nelle vicinanze degli impianti non vi fossero situate tali strutture, ritenute sensibili agli effetti delle esposizioni ai campi elettrici e magnetici. Nella progettazione delle opere si è tenuto ben conto della distanza di rispetto che i conduttori debbono mantenere dai fabbricati adibiti ad abitazione o ad altra attività che comporti tempi di permanenza prolungati, per mantenere il valore dell'induzione magnetica entro il limite di 3 μ T, al fine del raggiungimento dell'obiettivo di qualità.

L'analisi ha portato ad escludere la presenza di recettori sensibili all'interno della fascia

- Sistema infrastrutturale

La viabilità che interessa l'area ad ovest di Roma (interventi dal Tratto II.1 a II.7) è compresa tra il Grande Raccordo Anulare, l'autostrada Roma- Fiumicino e la SS8b - Via del Mare che verso Ostia diventa SS298, mentre l'area a sud di Roma (interventi da II.9 a II.12) si trova a sud del Grande raccordo Anulare e ad esso collegata tramite le strade a scorrimento veloce della SP95b (Via Laurentina), la SP3 e (via Ardeatina) e la SS148 (via Pontina). Il traffico nelle aree di cantiere è essenzialmente riconducibile ai mezzi adibiti al trasporto dei materiali da costruzione, dei rifiuti (demolizioni) quindi ai veicoli legati alle varie fasi costruttive e ai veicoli leggeri degli addetti, dei visitatori e degli enti di controllo. L'impatto generato dal traffico indotto in fase di cantiere (incluse demolizioni)



risulta trascurabile, tenuto conto la durata del potenziale impatto con riferimento alla durata delle attività per la realizzazione delle opere, come da crono programma e non limitando le valutazioni con riferimento alla durata del singolo microcantiere attorno al singolo sostegno. In sintesi, sulla base delle considerazioni sopra riportate e dell'analisi dei fattori di impatto individuati, si ritiene che sulla componente Traffico indotto agisca un impatto complessivo di entità trascurabile in tutte le fasi di progetto.

- Paesaggio

Il territorio interessato dall'intervento si inserisce all'interno di una zona più ampia conosciuta come Campagna Romana, ovvero la vasta pianura prevalentemente agricola del Lazio, spesso ondulata e intersecata da fossi, che si estende nel territorio circostante la città di Roma. L'area di studio è inoltre fortemente caratterizzata dalla presenza del fiume Tevere che, uscendo dalla città di Roma e scorrendo verso la sua vicina foce, attraversa un paesaggio caratterizzato da un'agricoltura di pianura costiera con un sistema insediativo ormai in espansione che ha dilatato la periferia sud, mentre rimane più localizzato in nuclei nelle aree dei colli della Castelluccia. I caratteri visuali e percettivi del paesaggio sono costituiti dagli assi viari che attraversano il territorio di studio, rappresentati dalle direttrici principali e dalla viabilità secondaria, preferendo quelle di pubblica fruizione con qualità panoramiche. All'interno dell'area di studio sono presenti numerosi elementi detrattori della qualità visuale costituiti da elementi antropici quali infrastrutture, aree industriali in espansione e localmente situazioni di degrado, localizzate in prossimità delle periferie dei centri abitati e disposte lungo la viabilità principale. Per quanto riguarda la fase di costruzione (comprese le demolizioni in progetto) gli impatti sul paesaggio sono dovuti essenzialmente alla presenza delle aree di cantiere e delle macchine operatrici, sia nelle fasi di costruzione delle opere, sia nella fase di dismissione, sia durante le operazioni per il ripristino ambientale. Per queste fasi è stato tenuto conto la durata del potenziale impatto con riferimento alla durata delle attività per la realizzazione delle opere, come da crono programma e non limitando le valutazioni con riferimento alla durata del singolo microcantiere attorno al singolo sostegno. La distribuzione temporale dell'impatto è stata valutata discontinua in quanto legato al transito non continuo dei mezzi d'opera e dei mezzi per il trasporto dei materiali, e alle operazioni di predisposizione delle aree di cantiere, realizzazione o ripristino delle piste per l'accesso ai microcantieri e alle operazioni di scavo. Considerando la possibilità di utilizzare tutti gli accorgimenti adeguati in fase di costruzione e di studiare un adeguato piano di cantierizzazione, si può ragionevolmente affermare che l'impatto. Durante la fase di esercizio si prevedono sicuramente l'intrusione visiva delle opere e la conseguente trasformazione del luogo. L'opera si sviluppa in un territorio prevalentemente agricolo ma contaminato dall'edificazione ex abusiva e dalle nuove lottizzazioni anche se a bassa densità abitativa, visibile solo lungo le vie di comunicazione presenti nell'area. Queste ultime sono generalmente considerate punti di percezione dinamici, per i quali si ritiene che l'inserimento dell'opera non apporti rilevanti modifiche percettive del paesaggio. La visibilità del progetto risulta dominante solo nelle vicinanze della Stazione elettrica, i restanti tracciati di elettrodotto in progetto risultano avere un grado di visibilità distinguibile nelle immediate vicinanze, fino a raggiungere per effetto della distanza e la morfologia dei luoghi un valore trascurabile. In generale le fasce con il grado di visibilità dominante ricadono all'interno di paesaggi ad uso prevalentemente agricolo e relativamente distanti da punti di frequentazione dinamici e statici. L'inserimento dell'opera risulta dominante solo per un breve tratto e distinguibile lungo i restanti tratti interessati delle due arterie stradali, ma non tale da poter incidere significativamente sulla percezione del paesaggio, tenuto conto che l'Autostrada e il GRA sono punti di frequentazione dinamica e ad alto scorrimento. I punti di frequentazione statica più rilevanti sono i



quartieri residenziali posti ai margini dei nuclei urbani limitrofi l'area di progetto; nella carta dell'impatto visivo tali aree, ricadendo all'interno di fasce di visibilità con grado percettibile e appena percettibile, non subiscono un impatto visuale da parte dell'opera tale da compromettere la percezione del paesaggio circostante. Sebbene la visibilità risulti dominante in un'area estesa, va precisato che per l'elaborazione della carta di intervisibilità si è preferito, in via cautelativa, considerare l'elettrodotto oggetto di potenziamento a 150kV nell'area Ovest di Roma (Il. 3 e Il.7 : Potenziamento dell'attuale direttrice 150 kV "Lido N. — Vitinia — Tor di Valle") come un nuovo intervento, nonostante l'elettrodotto sia già esistente e quindi l'intervento di potenziamento non contribuisca ad aumentarne la percezione visiva. Per quanto riguarda gli impatti visivi degli interventi a Sud di Roma il tracciato della "Variante aerea della linea a 380 kV "Roma Ovest – Roma Sud" (Il.9) e la propedeutica "Roma sud- Laurentina"(Il.12), si evidenzia che la visibilità dell'intervento rientra all'interno della fascia buffer di 1 km, la variante al tracciato esistente si allontana dall'area edificata di Selvotta, il che rappresenta sicuramente un effetto migliorativo, le aree di maggior visibilità sono all'interno del paesaggio agrario circostante e le linee corrono in parte parallele ai tratti esistenti delle linee che partono dalla Stazione di Roma Sud. Secondo la carta dell'impatto visivo l'intervento "Variante aerea della linea 220 kV "Roma Sud – Cinecittà" (Il.10) e della propedeutica "Roma sud- Laurentina"(Il.12), risulta potenzialmente dominante solo nelle aree limitrofe. Il territorio circostante è quello tipico dell'agro romano con nuclei sparsi e morfologia moderatamente articolata e collinare, anche per questo tratto le aree di maggior visibilità sono all'interno del paesaggio agrario circostante e le linee corrono in parte parallele ai tratti esistenti delle linee che partono dalla Stazione di Roma Sud. Per l'intervento "Variante in cavo interrato 150 kV alla linea "Roma Sud - Magliana" - Il.11, che consiste nella demolizione di un tratto di elettrodotto aereo e nel suo interrimento, dalla carta degli impatti visivi si nota che i due nuovi sostegni sono ben visibili solo nelle immediate vicinanze. L' area di intervento ricadendo all'interno di un paesaggio urbano, offre comunque delle viste spesso ostacolate anche nelle brevi distanze dall'edificato circostante. L'intervento risulta da un punto di vista percettivo nel complesso sicuramente migliorativo. In sintesi, sulla base delle considerazioni sopra riportate e dell'analisi dei fattori di impatto individuati, si ritiene che sulla componente Paesaggio e patrimonio culturale agisca un impatto complessivo di entità trascurabile nelle fasi di costruzione, demolizione e decommissioning a fine esercizio, e medio-basso nella fase di esercizio. La stazione Elettrica di Ponte Galeria è stata oggetto di uno studio di inserimento paesaggistico in ottemperanza alla richiesta MATTM DVA - 0007701 del 30/03/2018. Lo studio (RGER10004B1822212) propone una serie di interventi che consistono nella piantumazione di materiale vegetale, sia a portamento arboreo sia arbustivo, esternamente alla recinzione della Stazione Elettrica. Per l'analisi della suddetta componente ambientale si fa, riferimento ai pareri di competenza, sopra riportati, espressi rispettivamente dal MIBACT – Soprintendenza Belle Arti e Paesaggio del Comune di Roma e dall'Area Urbanistica, Copianificazione e Programmazione Negoziata Roma Capitale della Direzione Regionale Territorio, Urbanistica e Mobilità – Regione Lazio.

CONCLUSIONI

Considerato che gli elaborati progettuali e lo Studio preliminare ambientale trasmessi, sono da considerarsi parte integrante della presente relazione istruttoria;

Considerato che sono state valutate le interrelazioni tra il progetto proposto e i fattori ambientali coinvolti;



CONSIDERATO che l'istruttoria tecnica è stata condotta sulla base delle informazioni fornite e contenute nella documentazione agli atti, depositate e pubblicate nel sito del Ministero della Transizione Ecologica, a conoscenza delle sanzioni penali previste in caso di dichiarazioni non veritiere o di uso di atti falsi, ne è stata asseverata la veridicità con dichiarazione sostitutiva di atto notorio, resa ai sensi degli artt. 38, 47 e 76 del DPR del 28 dicembre 2000, n. 445, presentata contestualmente all'istanza di avvio della procedura;

CONSIDERATO che sono state valutate le interrelazioni tra il progetto proposto e i fattori ambientali coinvolti;

CONSIDERATO che il progetto presentato tiene conto del progetto definitivo Anas S.p.A. relativo al "Collegamento autostradale A12 "Roma- Civitavecchia" – Roma "Pontina" (Tor dei Cenci), Variante in nuova sede dal km 0+000 al km 5+400 del "Collegamento autostradale A12 "Roma-Civitavecchia"- Roma "Pontina" (Tor dei Cenci);

CONSIDERATO che:

- con il Protocollo d'Intesa tra Comune di Roma, Regione Lazio, Acea, Terna ed Enti regionali di gestione delle aree protette per la razionalizzazione delle linee elettriche nel Comune di Roma Capitale, le parti hanno concordato di rendere la rete elettrica in AAT e AT nell'area di Roma compatibile con il contesto territoriale e le esigenze di crescita urbanistica, pianificata dall'Amministrazione Comunale, attraverso una serie di interventi di razionalizzazione della stessa e di incrementare la sicurezza di esercizio e la continuità dei servizi di trasmissione e distribuzione, in considerazione dell'aumento di carico previsto nei prossimi decenni nella città di Roma;
- il Piano di Sviluppo della Rete Elettrica di Trasmissione Nazionale di Terna prevede interventi finalizzati al miglioramento della sicurezza del sistema e della qualità di fornitura del servizio elettrico nel Comune di Roma per poter far fronte all'aumento della domanda di energia elettrica legata allo sviluppo sia residenziale sia commerciale, aumentando la magliatura della rete esistente e realizzando nuovi collegamenti con i punti di scambio con la rete di trasmissione (come nuove stazioni elettriche);
- l'insieme degli interventi facenti parte del Quadrante Sud Ovest, oggetto della presente relazione, è ricompreso nei Protocollo d'Intesa e Piano di Sviluppo suddetti;
- Gli interventi prevedono la realizzazione di una nuova stazione di trasformazione 380/150 kV nell'area Sud Ovest della città di Roma, in posizione baricentrica rispetto alle linee di carico, localizzata nell'area di Ponte Galeria. La nuova stazione elettrica 380/150 kV nell'area Sud Ovest sarà collegata in entra-esce all'attuale elettrodotto 380 kV "Roma Ovest – Roma Sud", nonché alle diverse reti a 150 kV presenti. È previsto, inoltre, il potenziamento della linea 150 kV "Lido Nuovo -Vitinia -Tor di Valle;
- Tali interventi di adeguamento e potenziamento della Rete elettrica di Trasmissione Nazionale nelle zone sud e sud ovest di Roma consentiranno di risolvere criticità territoriali attraverso la realizzazione di varianti di tracciato/interramenti di esistenti elettrodotti nelle aree denominate Selvotta, Castelluccia e comprensorio Vallerano;
- l'"Opzione Zero", alternativa che prevede la rinuncia alla realizzazione di quanto previsto dall'intervento, non consentirebbe di incrementare l'alimentazione in sicurezza dei carichi dell'area metropolitana di Roma, non comporterebbe alla riduzione delle perdite di rete e alla diminuzione di emissioni di CO₂, non consentirebbe la migliore distribuzione dei flussi sulla rete a 150 kV con evidenti benefici in termini di miglioramento della continuità e qualità del servizio di trasmissione;



- la progettazione delle opere è stata sviluppata tenendo in considerazione un sistema di indicatori sociali, ambientali e territoriali, nel pieno rispetto degli obiettivi della salvaguardia, tutela e miglioramento della qualità dell'ambiente, della protezione della salute umana e dell'utilizzazione accorta e razionale delle risorse naturali;
- tra le possibili soluzioni progettuali, sono stati individuati i tracciati più funzionali che tengono conto di tutte le esigenze e le possibili ripercussioni sull'ambiente, con riferimento alla legislazione nazionale e regionale vigente in materia;
- ad eccezione dell'intervento di nuova costruzione della Stazione Elettrica di Ponte Galeria e dei relativi raccordi in area agricola, tutti gli altri interventi sono da considerare interventi di sostituzione e spostamento di preesistenti infrastrutture di trasmissione dell'energia elettrica, rimozioni delle infrastrutture stesse per demolizione o interramento e nuove linee in cavo interrato;
- la localizzazione dell'elettrodotto è avvenuta attraverso un approccio che ha tenuto conto di:
 - contenere per quanto possibile la lunghezza del tracciato per occupare la minor porzione possibile di territorio;
 - minimizzare l'interferenza con le zone di pregio ambientale, naturalistico, paesaggistico e archeologico;
 - recare minor sacrificio possibile alle proprietà interessate;
 - evitare, per quanto possibile, l'interessamento di aree urbanizzate o di sviluppo urbanistico;
 - evitare zone ad elevata pericolosità dal punto di vista idrogeologico;
 - assicurare la continuità del servizio, la sicurezza e l'affidabilità della Rete di Trasmissione Nazionale;
 - permettere il regolare esercizio e manutenzione degli elettrodotti.

CONSIDERATO che il progetto presentato mantiene quanto richiesto durante l'istruttoria:

- risoluzione dell'impatto significativo relativo all'attraversamento a forcella del Tevere da parte del Potenziamento dell'attuale direttrice 150 kV "Lido Nuovo — Vitinia – Tor di Valle" (tracciato II.7 e II.3) e al passaggio in prossimità del SIN 031 nel tratto finale in ingresso alla cabina primaria di Vitinia (Ansa morta del Tevere), con l'affiancamento dei tracciati II.7 al II.3 nel tratto di attraversamento del Tevere e spostamento di alcuni sostegni del tracciato II.7 per allontanarsi dal SIN;
- è stato evitato lo sviluppo maggiore del Tratto "Lido Nuovo - Vitinia" (tracciato II.3) in località Macchione Rotondo che si distaccava dall'elettrodotto esistente per evitare l'interferenza con un'abitazione, interessando una maggiore porzione della Riserva naturale del Litorale Romano, con una variante di tracciato II.3 che prevede l'interramento nel tratto richiesto;
- risoluzione dell'interferenza puntuale nella Variante aerea della linea a 380 kV "Roma Ovest – Roma Sud" (II.9) con il fontanile della Torre nel tratto in ingresso alla SE di Roma sud esistente nell'area denominata Selvotta con allontanamento dei sostegni 4 e 5 (II.9) dal fontanile.

CONSIDERATO che per quanto attiene le componenti ambientali coinvolte nella realizzazione dell'opera, dallo studio e dalla documentazione agli atti si evince che:

- per quanto riguarda la componente **atmosfera e qualità dell'aria**, l'intervento proposto comporta solo in fase di costruzione e dismissione potenziali impatti sulla qualità dell'aria, determinati dalle attività di cantiere per la realizzazione e dismissione di



elettrodotti, principalmente dovuti all'immissione di polveri nei bassi strati dell'atmosfera; pur tuttavia la sensibilità della componente atmosfera è stata indicata come "bassa" considerando l'assenza di rischi significativi di superamento dei limiti delle concentrazioni di inquinanti in atmosfera, essendo l'area interessata dalle opere quasi totalmente di tipo rurale con bassa densità abitativa. Considerando tutti gli accorgimenti adatti in fase di costruzione e decommissioning con un adeguato piano di cantierizzazione, si può affermare che l'impatto sulla componente generato dalle attività di costruzione e smantellamento delle opere può essere considerato trascurabile ed è possibile prevedere che tale impatto non arrecherà perturbazioni significative all'atmosfera. Gli impatti della nuova linea in fase di esercizio sono poco probabili e trascurabili in quanto il trasporto di energia negli elettrodotti non è associato ad emissioni dirette in atmosfera;

- per quanto riguarda la componente **ambiente idrico**, gli interventi oggetto di studio, che rientrano nel territorio di competenza dell'Autorità di Bacino del Fiume Tevere con tracciati che ricadono nell'area di Ponte Galeria-Magliana, producono impatti sostanzialmente in fase di cantiere, impatti di interazioni con la componente nelle fasi di realizzazione dei sostegni limitrofi ai corsi d'acqua per le operazioni di scavo, per la movimentazione dei materiali e per il transito dei mezzi in particolare per quanto riguarda l'immissione di polveri nelle acque. La durata dell'interazione è cautelativamente considerata medio-breve, perché riferita alla durata totale della fase di costruzione in quanto finalizzata alla definizione dell'impatto globale sulla componente; per quanto riguarda la fase esercizio non si prevedono interazioni con la linea elettrica, se non durante operazioni di manutenzione che potrebbero essere messe in atto in aree vicine ai corsi d'acqua e che potrebbero portare ad immissione di polveri; per quanto riguarda la fase di demolizione connessa al riassetto e di smantellamento delle linee a fine vita utile (decommissioning), gli impatti potenziali sono assimilabili a quelli previsti per la fase di costruzione e sono stati identificati nello stesso modo. Gli impatti in fase di cantiere, esercizio e decommissioning, per la componente ambiente idrico è ritenuto trascurabile e non si ritiene necessario inserire tale componente nelle attività di monitoraggio;
- per quanto riguarda la componente **suolo e sottosuolo**, in riferimento alle caratteristiche geologico tecniche della componente, è stata attribuita una sensibilità *bassa*: In fase di costruzione si considerano i fattori di impatto che riguardano azioni sia sulla matrice pedologica, relativa ai primi metri di suolo, che quella geologica e geomorfologica, la cui criticità nel caso in esame risulta essere predominante; per quanto riguarda quindi la frazione superficiale del suolo si ipotizzano in fase di cantiere la sottrazione di suolo, modifiche allo strato pedologico, asportazione di suolo e impermeabilizzazione di suolo legate alla preparazione dei microcantieri relativi ai sostegni, alla realizzazione di piste di cantiere e alla realizzazione del cantiere di base, attività comunque di durata medio-breve a carattere discontinuo e arealmente circoscritte che interessano porzioni non vaste di territorio; analogamente a quanto espresso con riferimento alle fasi di cantiere, per la componente sottosuolo il giudizio complessivo di impatto anche in fase di esercizio è stato valutato per la componente un giudizio di impatto basso: l'impatto complessivo sulla componente suolo e sottosuolo risulta basso;
- per quanto riguarda la componente **vegetazione – flora**, l'intera area del quadrante Sud Ovest di Roma risulta essere intensamente antropizzata con più del 90% della superficie occupata da superfici artificiali o agricole e le formazioni naturali che ricoprono appena il 5% dell'area; la vegetazione e la flora di questa area risultano essere molto degradate con tipologie di vegetazione naturale descritte fortemente impoverite di specie caratteristiche, mentre abbondano specie generaliste e tipiche di ambienti



ruderali, disturbati dall'uomo. In generale, le possibili interferenze riguardano la sottrazione e frammentazione di aree boscate e/o di habitat di interesse comunitario, habitat forestali e altri habitat di interesse naturalistico, l'alterazione della struttura e della composizione delle fitocenosi con conseguente diminuzione del livello di naturalità della vegetazione e i fenomeni di inquinamento degli habitat, dovuti a potenziali sversamenti in fase cantiere. Gli impatti potenziali nei confronti di tale componente in fase di costruzione sono da ritenersi temporanei e di lieve entità; possono essere mitigati con accorgimenti preventivi in virtù della semplicità e brevità delle lavorazioni nei microcantieri in corrispondenza dei singoli sostegni. Durante la fase di costruzione e decommissioning, inoltre, potrebbe verificarsi la deposizione sulla vegetazione circostante delle polveri sollevate durante gli scavi e la movimentazione di materiali polverulenti. I sostegni di nuova realizzazione non interessano aree boscate o filari con elementi arborei, i tratti in cui i conduttori li sorvolano sono posti ad altezze che non costituiscono elemento di criticità. Sulla base delle suddette considerazioni e dell'analisi dei fattori di impatto individuati, si ritiene che sulla componente vegetazione e flora agisca un impatto complessivo di entità bassa nelle fasi di costruzione e decommissioning, trascurabile in fase di esercizio;

- per quanto riguarda la componente **fauna**, le potenziali interferenze sono riferibili sia alla fase cantiere che alla fase di esercizio e sono attribuibili principalmente alla emissione di rumore e polveri durante la realizzazione dell'opera e alla successiva presenza dei conduttori dell'elettrodotto in fase di esercizio; nella fase di costruzione sono prevedibili disturbi di natura meccanica (passaggio dei mezzi, spostamenti di terra), fisica (presenza dei tralicci e delle strutture necessarie alla costruzione delle linee elettriche) e, in parte minore, chimica ed acustica (le emissioni rumorose e atmosferiche dei mezzi d'opera). In particolare è da considerare l'impatto di entità trascurabile dovuto alle emissioni di rumore originate dalle attività di allestimento ed esercizio delle aree di lavoro, che potrebbe costituire un elemento di disturbo per le specie faunistiche individuate nelle differenti realtà territoriali dell'area di studio: tale impatto si ritiene, tuttavia, trascurabile in relazione al rumore di fondo già presente nel contesto agricolo di riferimento a cui le specie faunistiche sono abituate e in relazione alla sua reversibilità con la cessazione della attività di predisposizione del nuovo elettrodotto. La predisposizione delle aree di cantiere e la costruzione e posa dei sostegni comporteranno un ingombro spaziale che si tradurrà in un'occupazione limitata di habitat, la quale non si ritiene poter pregiudicare l'integrità ecologica dei siti di elezione per le specie faunistiche individuate. In fase di esercizio si riducono drasticamente la presenza umana e gli impatti associati alle lavorazioni con macchinari, annullando di conseguenza le emissioni di rumore ed ogni potenziale emissione di inquinanti: ne deriva che la fauna presente nell'area di studio (pesci, anfibi, rettili e mammiferi) è poco esposta agli impatti del progetto in esame. I rischi principali in fase di esercizio riguardano essenzialmente l'avifauna: l'elemento principale impattante sulla componente faunistica sarà rappresentato dalla possibilità di collisioni degli uccelli in volo con i conduttori e le funi di guardia della linea e, di conseguenza, dal rischio di mortalità dell'avifauna. Il rischio di collisione contro i conduttori di un elettrodotto è infatti uno degli elementi di un fenomeno di più ampia problematica definito comunemente come "rischio elettrico. Sulla base delle suddette considerazioni e dell'analisi dei fattori di impatto individuati, si ritiene che sulla componente fauna agisca un impatto di entità trascurabile in fase di costruzione e decommissioning, ed un impatto di entità medio-bassa in fase di esercizio
- per quanto riguarda la componente **rumore**, l'impatto potenziale è da considerarsi marginale e non significativo, in quanto le emissioni di rumore possibili riconducibili alla



fase di cantiere, prodotti dai mezzi d'opera, sono temporanei in virtù del breve periodo dei cantieri, e quelle durante l'esercizio, dovute al vento e all'effetto corona, sono di lieve entità e impercettibili già a pochi metri di distanza; durante le fasi di cantiere le fonti di emissione acustica principali saranno rappresentate dai mezzi d'opera utilizzati nelle diverse fasi di lavorazione e dalla presenza di traffico di mezzi pesanti: al trasporto dei materiali, così come al funzionamento delle principali macchine di cantiere, è associata un'immissione di rumore molto limitata nel tempo e paragonabile a quella delle tecniche agricole meccanizzate e motorizzate usuali, già ampiamente utilizzate nell'area di studio. L'impatto derivante dall'emissione di rumore nella fase di costruzione dovuto ai mezzi operanti nei cantieri avrà comunque un carattere discontinuo e temporaneo, legato ai tempi di esecuzione degli interventi in progetto che possono essere stimati di due giorni per la demolizione di un sostegno a 150 kV come quello in esame. Durante la fase di esercizio la produzione di rumore da parte di un elettrodotto aereo è dovuta essenzialmente a due fenomeni fisici: il rumore generato dall'interferenza del vento con i sostegni e i conduttori, ossia il rumore prodotto dall'azione di taglio che il vento esercita sui conduttori (toni eolici), e il rumore generato dall'elettricità passante (effetto corona), che si avverte sia in prossimità delle linee di trasmissione che nelle immediate vicinanze della stazione elettrica, con l'aggiunta, in questo caso, di rumore derivante dal funzionamento dei trasformatori; il rumore generato dall'effetto corona si esaurisce man mano che ci si allontana dalla linea elettrica, e come l'effetto assuma intensità maggiore in caso di pioggia intensa, quando generalmente è ridotta la propensione della popolazione alla vita all'aperto, e conseguentemente, la possibilità di percezione del rumore. In conclusione, si evince come le emissioni acustiche generate dall'elettrodotto in fase di esercizio (rumore eolico ed effetto corona) siano sempre molto modeste, le cui intensità massime siano legate essenzialmente alle cattive condizioni meteorologiche (vento forte e pioggia battente), alle quali corrispondono anche l'aumento del naturale rumore di fondo (sibilo del vento, scroscio della pioggia, tuoni). Pertanto, l'impatto dell'opera in fase di esercizio sulla componente rumore può ragionevolmente considerarsi trascurabile.

- per quanto riguarda la componente **salute pubblica e campi elettromagnetici**, l'elettrodotto di progetto mantiene i valori del campo elettrico e i valori del campo di induzione magnetica, in corrispondenza dei punti sensibili, entro i limiti imposti dal DPCM dell'8 luglio 2003: "fissazione dei limiti di esposizione, dei valori di attenzione e degli obiettivi di qualità per la protezione della popolazione dalle esposizioni ai campi elettrici e magnetici alla frequenza di rete (50 Hz) generati dagli elettrodotti". I valori massimi di campo elettrico e magnetico si riscontrano in prossimità degli ingressi linea a 380 kV. In tutti i casi i valori del campo elettrico e di quello magnetico riscontrati al suolo all'interno delle aree di stazione sono risultati compatibili con i limiti di legge, in particolare, il valore del campo di induzione magnetica in corrispondenza dei recettori sensibili individuati all'interno della proiezione a terra della fascia di rispetto, è sempre inferiore all'obiettivo di qualità, fissato dalla normativa a 3 μ T.
- per quanto riguarda la componente **sistema infrastrutturale** l'impatto complessivo risulta di entità trascurabile in tutte le fasi di progetto
- per quanto riguarda la componente **paesaggio**, gli impatti della Stazione Elettrica e dell'elettrodotto di progetto, in fase di cantierizzazione, sono riconducibili a temporanea minima alterazione della morfologia del paesaggio, mentre in fase di esercizio l'impatto complessivo è ritenuto medio-basso;



CONSIDERATO che dall'esame della documentazione progettuale, gli impatti riscontrati sulle componenti ambientali coinvolte sono mitigabili con l'applicazione delle misure di seguito prescritte;

CONSIDERATO che la presente pronuncia riguarda il progetto così come completato attraverso le documentazioni integrative pervenute

TUTTO CIO' PREMESSO

effettuata la procedura di Valutazione di Impatto Ambientale ai sensi dell'art. 23, della parte II del D.lgs. n. 152/2006 e ss.mm. e ii, in relazione alle situazioni ambientali e territoriali descritte in conformità degli allegati II e VII della II del citato decreto, si esprime **pronuncia di compatibilità ambientale positiva alle seguenti condizioni:**

1. Il progetto esecutivo dovrà essere realizzato secondo quanto previsto negli elaborati trasmessi e dovranno essere attuate tutte le misure di mitigazione e compensazione indicate nello Studio di impatto Ambientale.
2. In fase di realizzazione:
 - le aree temporaneamente adibite alla gestione del cantiere dovranno essere ripristinate alla situazione ante-operam una volta terminati i lavori;
 - le varie fasi del cantiere dovranno essere organizzate in modo tale da non creare ostacoli alla rete viaria interessata e al traffico locale transitante;
 - i rifiuti prodotti in fase di cantiere dovranno essere separati e riciclati; i materiali non riciclabili dovranno essere inviati ad impianti di smaltimento autorizzati;
 - nell'area di intervento, in fase di cantiere, dovranno essere realizzate tutte le opere provvisorie atte a garantire la sicurezza sui luoghi, la stabilità del suolo, il buon regime delle acque di deflusso;
 - al fine di mitigare gli impatti dovuti alle emissioni di polveri, rumore e vibrazioni nell'ambiente in fase di cantiere, dovrà essere predisposto un monitoraggio le cui specifiche tecniche (tipologia ed ubicazione strumenti, frequenza delle misure etc.) dovranno essere comunicate agli enti preposti, in modo da poter intervenire con opportune misure nel caso di superamento dei limiti di legge;
 - per quanto concerne gli eventuali scarichi civili prodotti per gli usi igienici del personale, che a vario titolo avrà accesso all'impianto, gli stessi dovranno essere raccolti in bagni chimici gestiti da ditta autorizzata.
3. Gli interventi di mitigazione dovranno essere così finalizzati:
 - ridurre il carico emissivo imposto al territorio agricolo e urbanizzato, intervenendo con sistemi di controllo "attivi" e preventivi sulle sorgenti di emissione non eliminabili (fosse di lavaggio pneumatici, copertura dei carichi polverulenti, lavaggio delle pavimentazioni stradali, ecc.);
 - l'applicazione di semplici disposizioni tecniche e regole di comportamento diventano validi strumenti di controllo degli impatti in fase di cantiere. Le criticità potenziali connesse alla presenza di polveri possono essere minimizzate con azioni preventive;
 - le mitigazioni applicabili per limitare i potenziali impatti sulla componente derivanti dalle attività previste nelle fasi di costruzione e dismissione delle opere sono riconducibili più esattamente ad accorgimenti durante la fase di cantiere, quali ad



esempio uso di teloni per la copertura dei carichi di materiali di scavo sui mezzi e per prevenire lo sversamento accidentale di eventuali liquidi

- per quanto riguarda la componente suolo gli interventi dovranno essere volti al ripristino delle aree interessate dalle attività di cantiere (piste e aree di supporto al micro cantiere) che saranno restituiti allo stato ante operam attraverso interventi di inerbimento e vegetazione effettuati con specie autoctone.
- in fase di scotico il suolo rimosso sarà accantonato per essere riutilizzato nella fase di ripristino delle aree di cantiere e della viabilità di servizio. Gli interventi di rivegetazione saranno in linea con le indicazioni contenute nel manuale “Interventi di rivegetazione e ingegneria naturalistica nel settore delle infrastrutture di trasporto elettrico” (ISPRA, 2012).
- Per quanto riguarda la componente **acque** ed, in particolare, in merito alla criticità idraulica evidenziata nell’analisi della componente saranno messi in opera gli accorgimenti progettuali idonei ad evitare la modifica dello stato attuale di rischio senza comprometterne l’entità.

4. Dovranno essere acquisite tutte le autorizzazioni, concessioni, intese, licenze, pareri, nullaosta e assensi comunque denominati preordinati alla realizzazione del progetto, con particolare riferimento alle disposizioni di cui al D.Lgs.n.152/2006.
5. Dovranno essere ottemperate le richieste e le prescrizioni delle osservazioni e/o contributi e/o pareri pervenuti e sopra richiamati.
6. Il rilascio del presente provvedimento non esime il Proponente dall’acquisire eventuali ulteriori pareri, nulla osta e autorizzazioni, prescritti dalle norme vigenti per la realizzazione e l’esercizio dell’opera, fatto salvo i diritti di terzi.

L’istruttoria tecnica è costituita da 26 pagine esclusa la copertina.

La presente istruttoria tecnico-amministrativa è redatta in conformità della parte II del D.lgs. n. 152/2006.

Regione Lazio

DIREZIONE CAPITALE NATURALE, PARCHI E AREE PROTETTE

Atti dirigenziali di Gestione

Determinazione 23 luglio 2021, n. G10080

Regolamento (UE) n. 1305/2013, art. 21. Programma di Sviluppo Rurale (PSR) 2014/2020 del Lazio. Misura 07, Sottomisura 7.6, Tipologia di Operazione 7.6.1 "Studi e investimenti finalizzati alla tutela dell'ambiente e del patrimonio culturale e alla conservazione della biodiversità". Bando Pubblico di cui alla Determinazione n. G17686 del 28/12/2018. Nuova Attribuzione della responsabilità del procedimento istruttorio della domanda di sostegno ammessa alla 2^a fase del controllo amministrativo con determinazione n. G08142 del 23/06/2021.

Oggetto: Regolamento (UE) n. 1305/2013, art. 21. Programma di Sviluppo Rurale (PSR) 2014/2020 del Lazio. Misura 07, Sottomisura 7.6, Tipologia di Operazione 7.6.1 *"Studi e investimenti finalizzati alla tutela dell'ambiente e del patrimonio culturale e alla conservazione della biodiversità"*. Bando Pubblico di cui alla Determinazione n. G17686 del 28/12/2018. Nuova Attribuzione della responsabilità del procedimento istruttorio della domanda di sostegno ammessa alla 2^a fase del controllo amministrativo con determinazione n. G08142 del 23/06/2021.

IL DIRETTORE DELLA DIREZIONE REGIONALE
CAPITALE NATURALE PARCHI E AREE PROTETTE

SU PROPOSTA della Dirigente dell'Area Valorizzazione Sostenibile del Patrimonio Ambientale;

VISTO lo Statuto della Regione Lazio;

VISTA la legge 7 agosto 1990 n. 241 e ss. mm. e ii. riguardante *"Nuove norme in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso ai documenti amministrativi"*;

VISTA la L.R. n. 6/2002 e ss.mm. e ii. concernente *"Disciplina del sistema organizzativo della Giunta e del Consiglio e disposizioni relative alla dirigenza e al personale amministrativo regionale"*;

VISTO il Decreto legislativo 30 giugno 2003, n. 196 e ss.mm. e ii., recante il *"Codice in materia di protezione dei dati personali"*;

VISTO il Regolamento regionale n. 1/2002 e ss.mm. e ii., *"Regolamento di organizzazione degli uffici e dei servizi della Giunta regionale"*;

VISTO il Decreto Legislativo 14 marzo 2013, n. 33 recante *"Riordino della disciplina riguardante gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni"*;

VISTO Il Regolamento (UE) 2016/679 del Parlamento e del Consiglio Europeo (*General Data Protection Regulation* - *GDPR*) che disciplina la protezione dei dati personali delle persone fisiche in ordine al loro trattamento;

VISTO il Trattato sul funzionamento dell'Unione europea;

VISTO il Regolamento di esecuzione (UE) n. 335/2013 della Commissione che modifica il regolamento (CE) n. 1974/2006 recante disposizioni di applicazione del regolamento (CE) n.1698/2005 del Consiglio sul sostegno allo sviluppo rurale da parte del Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale (FEASR);

VISTO il Regolamento (UE) n. 1303/2013 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 17 dicembre 2013 recante disposizioni comuni sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione, sul Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca e disposizioni generali sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca, e che abroga il regolamento (CE) n. 1083/2006 del Consiglio;

VISTO il Regolamento (UE) n. 1305/2013 e ss. mm. e ii. del Parlamento Europeo e del Consiglio del 17/12/2013, sul sostegno allo sviluppo rurale da parte del Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale (FEASR) e che abroga il regolamento (CE) n. 1698/2005 del Consiglio;

VISTO il Regolamento (UE) n. 1306/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio del 17 dicembre 2013, sul finanziamento, sulla gestione e sul monitoraggio della politica agricola comune;

VISTO il Regolamento (UE) n. 1407/2013 della Commissione relativo all'applicazione degli articoli 107 e 108 del trattato sul funzionamento dell'Unione Europea agli aiuti " *de minimis*";

VISTO il Regolamento di esecuzione (UE) n. 215/2014 della Commissione che stabilisce norme di attuazione del Regolamento (UE) n. 1303/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio;

VISTO il Regolamento delegato (UE) n. 640 dell'11 marzo 2014 della Commissione che integra il regolamento (UE) n.1306/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio per quanto riguarda il sistema integrato di gestione e di controllo e le condizioni per il rifiuto o la revoca di pagamenti nonché le sanzioni amministrative applicabili ai pagamenti diretti, al sostegno allo sviluppo rurale e alla condizionalità;

VISTO il Regolamento (UE) n. 651/2014 della Commissione che dichiara alcune categorie di aiuti compatibili con il mercato interno in applicazione degli articoli 107 e 108 del trattato;

VISTO il Regolamento delegato (UE) n. 807/2014 della Commissione che integra talune disposizioni del Regolamento (UE) N. 1305/2013 del Parlamento Europeo e del Consiglio sul sostegno allo sviluppo rurale da parte del Fondo Europeo Agricolo per lo Sviluppo Rurale (FEASR) e che introduce disposizioni transitorie;

VISTO il Regolamento di esecuzione (UE) n. 808/2014 della Commissione recante modalità di applicazione del regolamento (UE) n. 1305/2013 del Parlamento Europeo e del Consiglio sul sostegno allo sviluppo rurale da parte del Fondo Europeo Agricolo per lo Sviluppo Rurale (FEASR);

VISTO il Regolamento di esecuzione (UE) n. 809/2014 della Commissione del 17 luglio 2014 recante modalità di applicazione del regolamento (UE) n. 1306/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio per quanto riguarda il sistema integrato di gestione e di controllo, le misure di sviluppo rurale e la condizionalità;

VISTO il Regolamento di esecuzione (UE) n. 834/2014 della Commissione che stabilisce norme per l'applicazione del quadro comune di monitoraggio e valutazione della politica agricola comune;

VISTO il Regolamento di esecuzione (UE) n. 908/2014 della Commissione recante modalità di applicazione del regolamento (UE) n. 1306/2013 del Parlamento Europeo e del Consiglio per quanto riguarda gli organismi pagatori e altri organismi, la gestione finanziaria, la liquidazione dei conti, le norme sui controlli, le cauzioni e la trasparenza;

VISTO il Regolamento Delegato (UE) n. 994/2014 della Commissione del 13 maggio 2014 che modifica gli allegati VIII e VIII quater del regolamento (CE) n. 73/2009 del Consiglio, l'Allegato I del Regolamento (UE) n. 1305/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio e gli allegati II, III e VI del Regolamento (UE) n. 1307/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio;

VISTA la Decisione di esecuzione C (2014) 8021 del 29 ottobre 2014 con la quale viene adottato l'Accordo di Partenariato 2014-2020 dell'Italia;

CONSIDERATO che con Decisione n. C (2015) 8079 del 17 novembre 2015, la Commissione Europea ha approvato il Programma di Sviluppo Rurale (PSR) 2014/2020 del Lazio;

VISTE le *"Linee guida"* sull'ammissibilità delle spese relative allo sviluppo rurale 2014-2020 di cui all'Intesa sancita in Conferenza Stato Regioni nella seduta dell'11 febbraio 2016;

VISTA la Deliberazione della Giunta regionale n. 147 del 5 aprile 2016, con la quale sono state approvate le *"Linee di indirizzo per la gestione del Programma di Sviluppo Rurale 2014/2020 e disposizioni attuative generali"*;

VISTO che nel corso del 2016 la Direzione Regionale Ambiente e Sistemi Naturali è stata individuata tra le strutture regionali competenti per l'attuazione delle singole sotto - misure del Programma di Sviluppo Rurale 2014/2020, secondo quanto stabilito dal documento *"Linee di indirizzo per la gestione del Programma di Sviluppo Rurale 2014/2020 e disposizioni attuative generali"*, approvato con D.G.R. n. 147 del 5 aprile 2016 (BURL n. 30 del 14 aprile 2016), modificato successivamente con D.G.R. n. 187 del 19 aprile 2016 (BURL n. 34 del 27 aprile 2017);

VISTA la Determinazione n. G03831 del 15 aprile 2016, con la quale è stato approvato il documento *"Spese ammissibili al finanziamento del Programma di Sviluppo Rurale 2014/2020"*;

VISTO il Decreto 25 gennaio 2017 n. 2490 del Ministero delle Politiche Agricole Alimentari e Forestali, che reca la *"Disciplina del regime di condizionalità, ai sensi del regolamento (UE) n. 1306/2013 e delle riduzioni ed esclusioni per inadempienze dei beneficiari dei pagamenti diretti e dei programmi di sviluppo rurale"*;

VISTA la Deliberazione della Giunta Regionale n. 133 del 28/03/2017 avente per oggetto *"Reg.(UE) n. 1305/2013. Programma di Sviluppo Rurale (PSR) del Lazio per il periodo 2014 - 2020. Recepimento del D.M. 25 gennaio 2017, n. 2490, relativo alla "Disciplina del regime di condizionalità ai sensi del regolamento (UE) n. 1306/2013 e delle riduzioni ed esclusioni per inadempienze dei beneficiari dei pagamenti diretti e dei programmi di sviluppo rurale". Disposizioni regionali di attuazione per le misure "a investimento"*;

PRESO ATTO che questa Direzione Regionale è stata individuata, tra le altre, nelle Linee di indirizzo di cui sopra, quale responsabile dell'attuazione della sottomisura e della relativa operazione/tipologia di intervento di seguito schematizzata ed inquadrata nella misura di riferimento:

Misura	Sottomisura	Tipologia operazione /tipologia di intervento
7. Servizi di base e rinnovamento dei villaggi nelle zone rurali.	7.6 Sostegno per studi/investimenti relativi alla manutenzione, al restauro e alla riqualificazione del patrimonio culturale e naturale dei villaggi, del paesaggio rurale e dei siti ad alto valore naturalistico, compresi gli aspetti socioeconomici di tali attività, nonché azioni di sensibilizzazione in materia di ambiente.	7.6.1 Studi e investimenti finalizzati alla tutela dell'ambiente e del patrimonio culturale e alla conservazione della biodiversità.

VISTA la D.G.R. del 3 ottobre 2017, n. 615, con cui è stata modificata la denominazione e la relativa declaratoria delle competenze della Direzione Regionale *"Ambiente e Sistemi Naturali"* in Direzione Regionale *"Capitale Naturale, Parchi e Aree Protette"*, rinnovando l'incarico di direttore al dott. *Vito CONSOLI* con decorrenza dal 1 novembre 2017;

VISTA la deliberazione della Giunta regionale 30 dicembre 2020, n. 1048, con cui è stato conferito al Dott. Vito Consoli l'incarico di Direttore della Direzione regionale Capitale Naturale, Parchi e Aree Protette con decorrenza dal 01 gennaio 2021;

VISTI la Determinazione Dirigenziale del 16 dicembre 2019 n. G17589 e l'Atto di Organizzazione n. G03341 del 26 marzo 2021 con cui è stata definita la struttura della Direzione regionale Capitale Naturale, Parchi e Aree Protette;

CONSIDERATO altresì che con atto di organizzazione n. G07440 del 25 maggio 2017, è stato conferito l'incarico di Responsabile Unico della Misura/Sottomisura/Tipologia di operazione 7.6.1 del PSR 2014/2020 alla dottoressa Nicoletta CUTOLO, dirigente dell'Area "Valorizzazione Sostenibile del Patrimonio Ambientale";

VISTO l'atto di organizzazione n. G07001 del 24/05/2019 avente ad oggetto il "Conferimento dell'incarico di dirigente dell'Area "Valorizzazione Sostenibile del Patrimonio Ambientale" della Direzione Regionale "Capitale Naturale, Parchi e Aree Protette" alla dott.ssa Nicoletta Cutolo;

VISTO l'atto di organizzazione n. G12185 del 21/05/2021 con cui è stato conferito al Dott. Mario Busatto, l'incarico di funzionario di riferimento di Sotto-Misura/Tipologia di operazione di supporto al R.U.M. in sostituzione della funzionaria dott.ssa Lucia Margaritelli;

VISTO che i suddetti atti di incarico danno indicazione delle funzioni e dei compiti attribuiti nel rispetto della Legge n. 241/1990 e delle indicazioni dell'Autorità di Gestione del PSR 2014/2020;

CONSIDERATO che l'Autorità di Gestione del Programma di Sviluppo Rurale 2014/2020 del Lazio è la Direzione Regionale Agricoltura e Sviluppo Rurale, Caccia e Pesca e Foreste e che la Direzione Regionale Capitale Naturale Parchi e Aree Protette, fermo restando le funzioni

di coordinamento dell'Autorità di Gestione medesima, deve provvedere alla predisposizione dei Bandi pubblici relativi alle Misure/Sottomisure/Tipologie di intervento sopra riportate e all'espletamento delle diverse fasi istruttorie disciplinate nei bandi pubblici finalizzate all'erogazione dei finanziamenti comunitari;

VISTA la DGR n. 827 del 18 dicembre 2018, avente ad oggetto "Programma di Sviluppo Rurale 2014-2020 - Presa d'atto della Decisione della Commissione Europea n. C (2018) 8035 finale, del 26 novembre 2018, di approvazione delle modifiche del documento di programmazione di sviluppo rurale 2014-2020 (modifica strategica 2018)";

VISTO il Bando della tipologia di operazione 7.6.1 *"Studi e investimenti finalizzati alla tutela dell'ambiente e del patrimonio culturale e alla conservazione della biodiversità"*, approvato con la Determinazione n. G17686 del 28/12/2018;

VISTA la Determinazione n. G03568 del 27/03/2019 di proroga del termine per la presentazione delle domande di sostegno al 19 aprile 2019;

VISTO che con determinazione n. G06868 del 22/05/2019, secondo quanto stabilito dall'art. 13 del bando pubblico, è stato approvato l'elenco regionale delle domande presentate con i relativi punteggi autoattribuiti dai proponenti, per la tipologia di operazione 7.6.1;

CONSIDERATO che con Atto di Organizzazione n. G02751/2018 è stato disposto di costituire un gruppo di lavoro incaricato di provvedere a esperire tutte le varie fasi istruttorie e amministrative inerenti i Bandi sulle "Misura/sottomisura/Tipologie di intervento – 7.6.1" di competenza dell'Area Valorizzazione Sostenibile del Patrimonio Ambientale, di cui al sopracitato Atto di Organizzazione n. G07440/2017, individuando nel Dirigente d'Area, ancorché Responsabile di Misura, la figura di Responsabile per l'autorizzazione ai pagamenti;

VISTI gli Atti di Organizzazione n. G08760/2019 e n. G11673/2019 con i quali è stata ridefinita la composizione del Gruppo di Lavoro di cui alla determina n. G02751/2018, al fine

di supportare lo svolgimento di tutte le attività istruttorie, amministrative e tecniche, inerenti le domande di sostegno e pagamento presentate per il Bando in oggetto;

VISTA la Determinazione n. G13297 04/10/2019 con cui è stata attribuita la responsabilità del procedimento istruttorio di n. 78 domande di sostegno presentate per il bando della tipologia di operazione 7.6.1;

VISTA la Determinazione n. G14752 del 29/10/2019 che approva l'elenco regionale definitivo delle domande di sostegno presentate con i relativi punteggi autoattribuiti dai proponenti composto da n. 79 (*settantanove*) domande, atto che integra gli elenchi di cui alle determinazioni n. G06868/2019 e G12942/2019 e che assegna la responsabilità del procedimento dell'ultima domanda di sostegno inserita nell'elenco stesso di cui sopra a seguito della risoluzione delle anomalie informatiche riscontrate sul sistema SIAN;

VISTE le comunicazioni trasmesse dalla Direzione Capitale Naturale, Parchi e Aree Protette, alle 79 (*settantanove*) amministrazioni titolari delle domande di sostegno, in merito alla nomina dei relativi funzionari responsabili del procedimento (RUP);

VISTA la Determinazione n. G05864 del 15/05/2020 relativa all'approvazione dell'esito istruttorio della prima fase del controllo amministrativo e conseguente pubblicazione dei relativi elenchi (Elenchi A, B1, B2, C1, C2, D), a seguito della verifica del punteggio autoattribuito delle domande di aiuto presentate ai sensi della Misura 7 – Sottomisura 7.6 – Tipologia di operazione 7.6.1;

CONSIDERATO che l'articolo 13 del Bando pubblico prevede che la verifica delle restanti condizioni di ammissibilità sarà effettuata sulle sole domande di sostegno ammesse alla 2^a fase del controllo amministrativo, di cui agli elenchi B1) e B2) approvati con determinazione G05864 del 15/05/2020, risultate potenzialmente finanziabili in base alla disponibilità finanziaria.

CONSIDERATO che a seguito della pubblicazione della determinazione n. G05864 del 15/05/2020, i RUP incaricati hanno dato avvio alla seconda fase del controllo amministrativo

per la verifica delle condizioni di ammissibilità delle sole 11 domande risultate al momento potenzialmente finanziabili;

VISTO che con determinazione n. G08713 del 22/07/2020 è stato necessario riassegnare, ai sensi dell'art. 13 del Bando, la responsabilità del procedimento istruttorio di tre domande di sostegno ammesse alla 2^a fase del controllo amministrativo di cui agli elenchi B1) e B2) approvati con determinazione G05864 del 15/05/2020;

DATO ATTO che, a seguito della chiusura sul sistema informatico SIAN di tutte le istruttorie sulle 11 domande risultate ammissibili a finanziamento di cui agli allegati B1 e B2 della sopra richiamata determinazione n. G05864 del 15/05/2020, per effetto della inammissibilità totale o parziale di alcune di queste domande, si sono liberate risorse che hanno permesso di procedere allo scorrimento delle graduatorie degli elenchi C1 e C2 di cui alla determinazione n. G05864, ammettendo alla seconda fase di istruttoria tre domande di sostegno potenzialmente finanziabili ai sensi del Bando pubblico;

VISTO il secondo elenco regionale delle domande di aiuto non ammissibili della Tipologia di operazione 7.6.1, approvato con determinazione n. G00615 del 25/01/2021, comprendente n. 3 domande della provincia di Rieti;

CONSIDERATI il primo, il secondo, il terzo, il quarto, il quinto e il sesto elenco delle domande ritenute ammissibili, approvati rispettivamente con le determinazioni n. G00615 del 25/01/2021, n. G01374 del 11/02/2021, n. G02322 del 04/03/2021, n. G03996 del 12/04/2021, n. G05199 del 06/05/2021 e n. G08142 del 23/06/2021;

VISTO che la citata determinazione n. G08142 del 23/06/2021, per effetto dello scorrimento delle graduatorie degli elenchi C1 e C2 allegati alla determinazione n. G05864, ha ammesso alla seconda fase di istruttoria n. 3 domande di sostegno;

CONSIDERATO che una delle tre domande di sostegno di cui al punto precedente ammesse alla seconda fase di istruttoria amministrativa, risulta assegnata con il citato atto n.

G13297 del 04/10/2019 alla funzionaria arch. Rossella Ongaretto, trasferita ad altra Direzione regionale dal mese di luglio 2021;

CONSIDERATO che è necessario rispettare il principio della separazione delle funzioni;

RAVVISATA pertanto la necessità di assegnare, ai sensi dell'art. 13 del Bando della Tipologia di operazione 7.6.1, a un funzionario compreso nel citato Gruppo di Lavoro, la responsabilità istruttoria della domanda di sostegno così come di seguito specificato:

N. progr.	Ente	CUAA	Numero Domanda	Istruttore
34	Comune di Roccasinibalda	00082300575	94250088245	Ing. Fabrizio Di Vona

SENTITO il Dirigente dell'Area "Servizi informativi ambientali, Agenda Digitale, Open Government e servizi tecnici generali";

DETERMINA

In conformità con le premesse che costituiscono parte integrante del presente atto:

- di assegnare, ai sensi dell'art. 13 del Bando della Tipologia di operazione 7.6.1, al funzionario ing. Fabrizio di Vona compreso nel Gruppo di Lavoro, la responsabilità istruttoria della domanda di sostegno così come di seguito specificato:

N. progr.	Ente	CUAA	Numero Domanda	Istruttore
34	Comune di Roccasinibalda	00082300575	94250088245	Ing. Fabrizio Di Vona

Avverso la presente determinazione è ammesso ricorso giurisdizionale innanzi al Tribunale amministrativo regionale del Lazio, nel termine di 60 (sessanta) giorni dalla comunicazione, o ricorso straordinario al Capo dello Stato entro il termine di giorni 120 (centoventi).

Il presente atto sarà pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione Lazio (B.U.R.L.), sul sito *web* della Regione Lazio www.regione.lazio.it/rl_ambiente/, sul sito web www.lazioeuropa.it nella sezione (PSR FEARS – sottosezione “Bandi e graduatorie”).

Il Direttore Regionale

Dott. Vito CONSOLI

Regione Lazio

DIREZIONE CAPITALE NATURALE, PARCHI E AREE PROTETTE

Atti dirigenziali di Gestione

Determinazione 23 luglio 2021, n. G10084

Pronuncia di Verifica di assoggettabilità a V.I.A. ai sensi dell'art. 19 parte II del D.Lgs. 152/2006 e s.m.i. sul progetto di "Rinnovo dell'Autorizzazione D.C.R. n. 150/PRO/AC del 25/03/2011", nel Comune di Guidonia Montecelio (RM), in località Le Fosse Società proponente: FRANCESO CORESI & FIGLI srl Registro elenco progetti n. 25/2021

OGGETTO: Pronuncia di Verifica di assoggettabilità a V.I.A. ai sensi dell'art. 19 parte II del D.Lgs. 152/2006 e s.m.i. sul progetto di *"Rinnovo dell'Autorizzazione D.C.R. n. 150/PRO/AC del 25/03/2011"*, nel Comune di Guidonia Montecelio (RM), in località Le Fosse

Società proponente: FRANCESO CORESI & FIGLI srl

Registro elenco progetti n. 25/2021

II DIRETTORE DELLA DIREZIONE REGIONALE CAPITALE NATURALE,
PARCHI E AREE PROTETTE

Visto lo Statuto della Regione Lazio;

Vista la Legge Regionale 18 febbraio 2002, n. 6 recante "Disciplina del sistema organizzativo della Giunta e del Consiglio e disposizioni relative alla dirigenza e al personale regionale" e s.m.i.;

Visto il Regolamento Regionale del 06 settembre 2002 n. 1 recante "Regolamento di organizzazione degli uffici e dei servizi della Giunta Regionale" e successive modifiche ed integrazioni;

Vista la Deliberazione della Giunta Regionale 30 dicembre 2020, n. 1048, con cui è stato conferito al Dott. Vito Consoli l'incarico di Direttore della Direzione Regionale Capitale Naturale, Parchi e Aree Protette con decorrenza dal 01 gennaio 2021;

Vista la Deliberazione della Giunta Regionale 16 marzo 2021 n. 139 recante: "Modifiche al regolamento regionale 6 settembre 2002, n. 1 (Regolamento di organizzazione degli uffici e dei servizi della giunta regionale) e successive modificazioni. Disposizioni transitorie", con la quale, a seguito della istituzione della Direzione Generale ai sensi dell'articolo 3 della citata L.R. n. 25/2020, è stata approvata una prima riorganizzazione delle strutture regionali al fine di superare la frammentazione delle funzioni, accorpendo in unico centro di responsabilità le competenze afferenti a una stessa materia;

Vista la Deliberazione della Giunta Regionale 19 marzo 2021, n. 145 recante: "Modifiche al Regolamento Regionale 6 settembre 2002 n. 1 (Regolamento di organizzazione degli

uffici e dei servizi della giunta regionale) e successive modificazioni. Disposizioni transitorie", con la quale è stata approvata una ulteriore riorganizzazione delle strutture regionali al fine di razionalizzare l'allocazione delle competenze afferenti alla materia della tutela dell'ambiente;

Vista la Deliberazione della Giunta Regionale 23 marzo 2021 n. 155 recante: "Modifiche al Regolamento Regionale 6 settembre 2002, n. 1 (Regolamento di organizzazione degli uffici e dei servizi della Giunta regionale) e successive modificazioni. Disposizioni transitorie" con la quale l'Area "Valutazione di Impatto Ambientale" della ex Direzione "Politiche Ambientali e Ciclo dei Rifiuti" è stata incardinata presso la Direzione Regionale Capitale Naturale, Parchi e Aree Protette e sono confermate l'assegnazione, senza soluzione di continuità, dei dipendenti in servizio presso la suddetta Area nonché la declaratoria delle competenze di cui al relativo atto di organizzazione;

Visto l'Atto di Organizzazione n. G03341 del 26/03/2021 recante: "Modifiche al Regolamento Regionale 6 settembre 2002 n. 1 (Regolamento di organizzazione degli uffici e dei servizi della Giunta regionale) e successive modificazioni. Presa d'atto delle Aree e delle competenze assegnate alla Direzione Capitale Naturale Parchi e Aree Protette di cui alla D.G.R. n. 145/2021 e n. 155/2021" con cui il Direttore della Direzione Regionale Capitale Naturale, Parchi e Aree Protette, tra l'altro, ha istituito, all'interno della propria Direzione l'Area "V.I.A. Valutazione Impatto Ambientale", acquisendone le competenze con decorrenza dal 26/03/2021, confermando altresì l'assegnazione, senza soluzione di continuità, dei dipendenti in servizio presso la suddetta Area;

Vista la Determinazione n. G03538 del 31/03/2021 recante: "Attuazione regolamenti regionali 22 marzo 2021, n. 5 e 26 marzo 2021, n. 6. Assegnazione del personale alla Direzione Regionale Capitale Naturale, Parchi e Aree Protette", con la quale il Direttore della Direzione Regionale Affari Istituzionali, Personale e Sistemi Informativi ha provveduto tra l'altro a riassegnare, con decorrenza 26/03/2021, alla Direzione Regionale Capitale Naturale, Parchi e Aree Protette – Area "V.I.A. Valutazione Impatto Ambientale" con le stesse funzioni e competenze, nonché con le stesse posizioni giuridiche ed economiche in godimento, il personale già in servizio presso l'Area "Valutazione Impatto Ambientale" della Direzione Regionale "Ciclo dei Rifiuti";

Dato atto che il Responsabile del Procedimento è l'Arch. Fernando Olivieri;

Visto il Decreto Legislativo 03/04/2006 n. 152 e s.m.i. "Norme in materia ambientale";

Vista la Legge Regionale 16/12/2011 n. 16, "Norme in materia ambientale e di fonti rinnovabili";

Vista la Legge 07/08/1990 n. 241 e s.m.i. "Norme in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso ai documenti amministrativi";

Vista la D.G.R. n. 132 del 27/02/2018 "Disposizioni operative per lo svolgimento delle procedure di valutazione di impatto ambientale a seguito delle modifiche al Decreto Legislativo 3 aprile 2006, n. 152 introdotte dal Decreto Legislativo 16 giugno 2017, n. 104";

Vista l'istanza del 16/03/2021, acquisita con prot.n. 234257, con la quale la proponente Società FRANCESCO CORESI & FIGLI srl ha depositato all'Area V.I.A. il progetto "*Rinnovo dell'Autorizzazione D.C.R. n. 150/PRO/AC del 25/03/2011*", nel Comune di Guidonia Montecelio (RM), in località Le Fosse, ai fini degli adempimenti previsti per l'espressione delle valutazioni sulla compatibilità ambientale;

Considerato che, terminata la fase istruttoria relativa alla verifica della completezza e dell'adeguatezza documentale, con nota prot.n. 286089 del 01/04/2021 l'Area V.I.A. ha richiesto integrazioni progettuali ai sensi dell'art. 19 comma 2 del D.Lgs. 152/2006 e s.m.i.;

Preso atto che la proponente Società FRANCESCO CORESI & FIGLI srl con nota del 14/04/2021, acquisita con prot.n. 337864 del 15/04/2021, ha trasmesso la documentazione integrativa richiesta dall'Area V.I.A. con la nota del 01/04/2021;

Considerato che con nota prot.n. 385147 del 29/04/2021 l'Area V.I.A. ha comunicato agli Enti territoriali ed alle Amministrazioni coinvolte nel procedimento, l'avvenuta pubblicazione nel proprio sito web istituzionale dello Studio Preliminare Ambientale e della documentazione a corredo del progetto, come previsto dall'art. 19 comma 3 del citato decreto;

Considerato che la competente Area Valutazione di Impatto Ambientale ha effettuato

l'istruttoria tecnico-amministrativa, redigendo l'apposito documento che è da considerarsi parte integrante della presente determinazione, da cui si evidenzia che:

- il progetto in esame consiste in una richiesta di rinnovo presentata dalla Società proponente ai sensi dell'art. 16 bis, comma 2, lettera a) del R.R. n. 5 del 14/04/2005;
- il materiale oggetto di coltivazione è rappresentato da travertino utilizzato principalmente per la produzione di lastre ornamentali, classificato come materiale "raro" ai sensi dell'art. 4, comma 2, lettera g) della Legge Regionale n. 17/2004 e s.m.i.;
- dalla planimetria di progetto risulta che il settore ovest della cava autorizzata è stato già coltivato e parzialmente recuperato attraverso l'utilizzo del materiale di scarto a disposizione;
- il progetto prevede di proseguire la coltivazione dagli attuali fronti di scavo verso est, mantenendo costante l'attuale quota di coltivazione pari a 50 metri slm, rispetto ad una quota del piano campagna compresa tra 72 e 74 metri slm;
- il materiale di scarto da utilizzare per il recupero ambientale verrà stoccato temporaneamente in un settore contiguo a nord ovest, dichiarato dalla Società proponente come in disponibilità alla medesima;
- il recupero ambientale prevede il ricolmamento completo del vuoto di cava fino a piano campagna, con destinazione finale dell'area di tipo agricolo, in conformità a quanto previsto dal PRG comunale;
- a causa del deficit di materiale di scarto a disposizione per il recupero ambientale il progetto prevede di reperire un volume di circa 31.000 mc di terre e rocce da scavo provenienti dall'eterno del sito di cava;
- si evidenzia che dal punto di vista territoriale ed ambientale il sito di cava ricade all'interno dell'area di Concessione Mineraria denominata "Travertini delle Acque Albule" e all'interno della "Zona delle cave di travertino", di cui al "Piano stralcio per il tratto metropolitano del Tevere da Castel Giubileo alla foce - PS5";
- con nota prot.n. 602578 del 12/07/2021 l'Autorità di Bacino Distrettuale dell'Appennino Centrale ha evidenziato che, in considerazione dell'elevata vulnerabilità dell'acquifero e dell'interferenza dell'attività estrattiva con le risorse idriche superficiali e sotterranee, l'intervento in progetto, seppur identificato con un rinnovo di un'autorizzazione alla coltivazione e recupero ambientale, deve essere sottoposto a Valutazione di Impatto Ambientale;

Tenuto conto dei criteri di cui all'Allegato V alla parte seconda del D.Lgs. 152/2006 in relazione ai possibili impatti significativi e negativi sull'ambiente;

Ritenuto quindi di dover procedere al rinvio del progetto a procedura di Valutazione di Impatto Ambientale sulla base delle disposizioni contenute nel D.Lgs. 152/2006, al fine di poter valutare i possibili impatti sull'ambiente;

Valutati i potenziali impatti e le interrelazioni tra il progetto proposto e i fattori ambientali coinvolti;

D E T E R M I N A

Per i motivi di cui in premessa che formano parte integrante e sostanziale del presente atto;

di disporre il rinvio a procedura di Valutazione di Impatto Ambientale del progetto *"Rinnovo dell'Autorizzazione D.C.R. n. 150/PRO/AC del 25/03/2011"*, nel Comune di Guidonia Montecelio (RM), in località Le Fosse, proponente Società FRANCESCO CORESI & FIGLI srl, ai sensi del D.Lgs. 152/2006 e s.m.i., secondo le risultanze di cui alla istruttoria tecnico-amministrativa allegata al presente atto da considerarsi parte integrante della presente determinazione;

di trasmettere la presente determinazione a tutti gli Enti territoriali ed alle Amministrazioni coinvolte nel procedimento di Verifica di assoggettabilità a V.I.A. ex art. 19 parte II del D.Lgs. 152/2006;

di pubblicare la presente determinazione sul Bollettino Ufficiale della Regione Lazio e sul sito web http://www.regione.lazio.it/rl_rifiuti/?vw=progetti;

di stabilire che la pubblicazione sul sito web regionale verrà comunicata agli Enti territoriali e alle Amministrazioni coinvolte nel procedimento;

di rappresentare che avverso il presente provvedimento è esperibile ricorso giurisdizionale innanzi al Tribunale Amministrativo Regionale del Lazio nel termine di 60 giorni dal ricevimento secondo le modalità di cui al D.Lgs. 02/07/2010, n.104, ovvero,

ricorso straordinario al Capo dello Stato entro il termine di 120 giorni.

Il Direttore
Dott. Vito Consoli



DIREZIONE REGIONALE CAPITALE NATURALE, PARCHI E AREE PROTETTE

AREA VALUTAZIONE IMPATTO AMBIENTALE

Progetto	Rinnovo dell'Autorizzazione D.C.R. n. 150/PRO/AC del 25/03/2011
Proponente	Società CORESI E & FIGLI srl
Ubicazione	Provincia di Roma Comune Guidonia Montecelio Località "Le Fosse"

Registro elenco progetti n. 25/2021

**Pronuncia di Verifica di assoggettabilità a V.I.A.
ai sensi dell'art. 19 del D.Lgs. 152/2006 e s.m.i.**

ISTRUTTORIA TECNICO-AMMINISTRATIVA

IL RESPONSABILE DEL PROCEDIMENTO Arch. Fernando Olivieri _____	IL DIRETTORE Dott. Vito Consoli _____
MT _____	Data 13/07/2021



La Società FRANCESCO CORESI & FIGLI srl in data 16/03/2021 ha presentato istanza di Verifica di assoggettabilità a Valutazione di Impatto Ambientale ai sensi dell'art. 19 del D.Lgs.152/2006 e s.m.i..

La Società FRANCESCO CORESI & FIGLI srl nella medesima data del 16/03/2021 ha depositato presso questa Autorità competente copia degli elaborati di progetto e dello studio contenente le informazioni relative agli aspetti ambientali di cui all'Allegato IV-bis del suindicato Decreto Legislativo.

Come dichiarato dal proponente, l'opera in esame ricade tra quelle elencate nell'Allegato IV, punto 8, lettera i), della parte II del richiamato Decreto Legislativo e pertanto è sottoposta a procedura di Verifica di assoggettabilità a V.I.A..

Il progetto e lo studio sono stati iscritti nel registro dei progetti al n. 25/2021 dell'elenco.

Esaminati gli elaborati trasmessi elencati a seguire:

- Tavola di Inquadramento
- Tavola di Progetto
- Relazione Tecnica
- Relazione Studio Preliminare Ambientale
- Relazione Tecnico Economica
- Computo metrico estimativo
- Progetto Rispetto delle Norme di Sicurezza
- Relazione di Previsione Impatto Acustico
- Relazione Geologica
- Relazione Vegetazionale
- Piano Gestione Rifiuti di Estrazione
- Scheda di sintesi
- Carta delle visuali
- Servizio fotografico
- Titolo di Proprietà Società
- Relazione sulle attività economiche nel raggio d'azione di 5 Km
- Certificato Destinazione Urbanistica
- Iscrizione Camera di Commercio Società
- Iscrizione Albo Professionale del Direttore Responsabile dei Lavori
- Piano di Monitoraggio



Terminata la fase istruttoria relativa alla verifica della completezza e dell'adeguatezza documentale, con nota prot.n. 286089 del 01/04/2021 sono state richieste integrazioni progettuali ai sensi dell'art. 19 comma 2 del D.Lgs. 152/2006 e s.m.i..

A seguito della richiesta sopra citata la proponente Società FRANCESCO CORESI & FIGLI srl con nota del 14/04/2021, acquisita con prot.n. 337864 del 15/04/2021, ha trasmesso la documentazione integrativa richiesta con la suddetta nota del 01/04/2021.

Come previsto dall'art. 19 comma 3 del D.Lgs. 152/2006 con nota prot.n. 385147 del 29/04/2021 è stato comunicato agli Enti territoriali ed alle Amministrazioni potenzialmente interessate l'avvenuta pubblicazione sul sito web regionale dello Studio Preliminare Ambientale e della documentazione a corredo del progetto.

Con la stessa nota sopra citata è stato altresì comunicata, ai sensi dell'art. 19 comma 4 del D.Lgs. 152/2006, la possibilità di prendere visione della documentazione pubblicata e presentare, entro e non oltre 45 giorni decorrenti dalla data di invio della suddetta comunicazione, eventuali osservazioni.

Nel termine di 45 giorni dalla sopracitata comunicazione non sono pervenute osservazioni.

Sulla scorta della documentazione trasmessa, si evidenziano i seguenti elementi che assumono rilevanza ai fini delle conseguenti determinazioni. Si specifica che quanto successivamente riportato in corsivo è estrapolato dalle dichiarazioni agli atti trasmessi dalla richiedente.

Descrizione del progetto

Il progetto in esame consiste in una richiesta di rinnovo presentata dalla Società proponente ai sensi dell'art. 16 bis, comma 2, lettera a del R.R. n. 5 del 14/04/2005 e quindi finalizzata al solo completamento del piano di coltivazione e recupero ambientale autorizzato.

In particolare per quanto riguarda il recupero ambientale del sito di cava questo è previsto anche mediante l'utilizzo di terre e rocce da scavo ai sensi del D.P.R. n. 120 del 13/06/2017.

Per quanto riguarda l'iter autorizzatorio dell'attività estrattiva, come riportato nella documentazione esaminata, questa è stata autorizzata con Deliberazione del Consiglio Regionale n. 150 del 05/11/2003 per la durata di anni sette.

Con DCR n. 150 PRO/AC del 25/03/2011 il Comune di Guidonia Montecelio ha rilasciato la prima proroga per cinque anni e scadenza al 25/03/2016 e in data 27/10/2015, acquisita al protocollo comunale n. 87753 del 27/10/2015, la Società Coresi & Figli srl ha presentato istanza di seconda proroga che ad oggi risulta ancora pendente.

In data 17/11/2020, acquisita al protocollo comunale n. 97223 e al protocollo regionale n. 986385 di pari data, la Società proponente ha presentato istanza di rinnovo dell'autorizzazione e come previsto dall'art. 12 comma 6-ter della L.R. 17/2004, prosegue l'attività estrattiva in attesa della definizione del procedimento.

Per quanto concerne l'ubicazione ... *L'area oggetto del presente lavoro promosso dalla Società "Francesco Coresi e Figli S.r.l." è ubicata nella propaggine meridionale del Comune Guidonia Montecelio a circa 3000 metri dal centro abitato ed a circa 1500 m dal nucleo abitato di Villalba e 1000 m dal nucleo di Villanova.*



L'area giace in un territorio interessato storicamente dalle attività estrattive.

All'area oggetto del presente progetto si accede tramite Via delle Cave, la stessa si immette su Via della Longarina, la quale a sua volta confluisce su Via Nazionale Tiburtina.

Detta area ha un andamento sub pianeggiante che giace ad una quota media di 72,00 metri s.l.m. Il paesaggio circostante la cava, come detto, risulta marcato da coltivazioni estrattive attuali o dismesse con aree in fase di ripristino.

Il piano stradale è impostato ad una quota media di circa 72,10 m. s.l.m.

Il materiale oggetto di coltivazione è rappresentato da travertino utilizzato principalmente per la produzione di lastre ornamentali, classificato come materiale "raro" ai sensi dell'art. 4 comma 2 lettera g) della Legge Regionale n. 17/2004 e s.m.i..

Per quanto riguarda lo stato attuale dell'attività estrattiva in esame e le opere ad oggi realizzate, come asseverato dal tecnico progettista Ing. Nicola Martino nella dichiarazione del 14/04/2021 ... il limite progettuale del limite di cava autorizzato risulta rispettato, le quote massime di fondo cava risultano conformi a quanto autorizzato, il ritombamento avvenuto nella parte occidentale della cava risulta realizzato esclusivamente con materiale idoneo in conformità al progetto approvato nel 2003; ovvero che i lavori estrattivi eseguiti e le opere di recupero ambientale, eseguite parzialmente sono conformi a quelle previste negli atti autorizzatori ed a quelli previsti in convenzione nonché alle previsioni progettuali.

Dati di sintesi del progetto

Proponente: Società CORESI & FIGLI srl

Comune: Guidonia Montecelio (RM)

Località: Le Fosse

Tipologia progetto: rinnovo (art. 16 bis, comma 2, lettera a del R.R. n. 5 del 14/04/2005)

Tipologia di cava: a fossa

Tipologia materiale da coltivare: travertino

Riferimento cartografico: Carta Tecnica Regionale 375010 "Guidonia"

Riferimento catastale area cava autorizzata: Foglio n. 18, part. n. 159, 63, 64, 240

Riferimento catastale area di deposito: Foglio n. 18, part. n. 167, 169

Area in disponibilità: 20.061 mq

Area di cava autorizzata: 20.061 mq

Area cantiere estrattivo autorizzato: 18.080 mq

Volume residuo materiale utile in banco da coltivare: 113.361 mc (di cui utile 22.672 mc)

Volume scoperta da realizzare: 142.816 mc (volume in cumulo 178.520 mc)

Sbancamenti e coltivazioni pregresse: 80.918 mc

Volume materiale di scarto: 90.689 mc (volume in cumulo 126.964 mc)

Volume totale di scavo: 337.095 mc

Totale volume disponibile per ripristino: 305.484 mc

Volume terre e rocce da scavo da reperire per il recupero: 31.611 mc

Metodo di coltivazione: a "falde" di ribaltamento con pareti verticali.

Quota fondo scavo autorizzata: 50.0 metri slm (rispetto ad un p.c. tra 72.0 e 74,0 metri slm)

Quota falda: 43 metri slm

Durata del rinnovo richiesto: 10 anni

Numero lotti di coltivazione: 1

Destinazione urbanistica: Zona D – Sottozona D3 "Industria estrattiva delle cave"

Impianti di lavorazione: presenti in cava

Mezzi utilizzati in cava: meccanici



Produzione media annua: non indicata

Geometria fronte di scavo: gradoni multipli

Geometria finale cava: pianeggiante (ricolmamento completo del vuoto di cava a piano campagna)

Destinazione finale dell'area: agricola

Piano di coltivazione

Dalla planimetria si può notare che il recupero ambientale nella parte ovest della cava è già iniziato raggiungendo una quota pari a circa 64,00 metri s.l.m., mentre nella parte est i lavori di coltivazione devono ancora iniziare.

I lavori verranno proseguiti a partire dallo stato attuale senza soluzione di continuità attaccando il banco residuo dai fronti aperti.

Per effettuare i lavori di coltivazione nella parte est della cava, verranno demoliti tutti gli impianti esistenti a servizio della cava, compreso anche il capannone utilizzato dalla società per la riquadratura e la segagione dei blocchi, taglio e rifinitura, e verranno spostati e quindi ricostruiti nella parte ovest della cava dove il recupero ambientale è già iniziato.

Gli scarti di lavorazione necessari al recupero della porzione est della cava verranno depositati sul terreno confinante nella disponibilità della società, area perimetrata da una polilinea di colore blu nella sovrastante planimetria.

Recupero ambientale

Il piano di campagna verrà restituito alla sua quota originaria fino a raccordarsi con la quota della strada, Via delle Cave posta a circa 72,00 metri s.l.m. Come detto in precedenza la coltivazione di una cava ed il suo recupero avviene in modo continuo ed in linea con le aree estrattive circostanti, al fine di minimizzare i costi di gestione dell'attività e produrre un impatto limitato sul territorio. Si evidenzia che al confine nord con l'area di proprietà della società STR, la coltivazione verrà portata fino al confine e il successivo ritombamento avverrà in parallelo fra le due società. Per quanto attiene il confine sud-ovest si evidenzia che la società Fratelli Pacifici S.p.A. sta recuperando l'area (Aut. 17 PRO-AMPL-AC del 29-01-2009). Nella parte sud invece i terreni di proprietà della società C.M. S.p.A. non sono oggetto di coltivazione bensì vengono utilizzati come piazzale deposito. Invece per quanto riguarda la parte nord-est la cava confina con un'altra attività estrattiva della società S.T.R. S.p.A. dove attualmente i lavori di coltivazione sono in essere (Aut. 6/2PRO-AC del 19-01-2012) ma interessano direttamente solo una parte del confine, per detta parte i lavori di recupero verranno portati avanti in parallelo dalle due società.

Nella parte nord-ovest la cava confina con dei terreni nella disponibilità della società Francesco Coresi e Figli S.r.l. non oggetto di coltivazione e verranno utilizzati per deposito terreni di scarto nel prosieguo delle lavorazioni.

Il piano di recupero verrà diviso in fasi di seguito illustrate schematicamente:

- 1. verranno riempite le aree scavate per l'estrazione del travertino a partire dalla quota di fondo cava.*
- 2. si procederà al riempimento dell'area per cerchi concentrici a strati orizzontali fino al raggiungimento del piano campagna precedente le attività di estrazione, il riempimento e il costipamento del materiale avverrà per strati successivi di un metro ciascuno, e verrà effettuato il rullaggio finale su ciascuno strato;*
- 3. si procederà al ripristino della morfologia che aveva il sito prima dell'attività di escavazione, fino al raggiungimento del livello più alto che si raccorderà con la quota ove insiste via delle cave che è posta ad una quota di circa 72,00 metri s.l.m.*
- 4. verrà effettuata la sistemazione finale con finitura in "Tout Venant" dell'area di cava, al fine di restituire la stessa alla destinazione di P.R.G. attuale o futura.*

In merito a quanto previsto dal progetto in esame, sulla base di quanto riportato nel verbale prot.n. 23716 del 11/03/2021 relativo alla verifica dei lavori di coltivazione e recupero ambientale ai sensi dell'art. 16 della L.R. 17/2004, ... la parte occidentale dell'area di cava risulta ritombata ad una



quota inferiore di circa 1 m dal p.c. rispetto alla quota finale di progetto. Su questa parte è stato edificato un nuovo capannone che andrà a sostituire quello esistente posto subito dopo l'entrata del cantiere e nel quale saranno posti tutti gli impianti di prima lavorazione e i macchinari.

Destinazione urbanistica e vincoli ambientali, paesaggistici ed archeologici

Secondo quanto asseverato dal Geom. Claudio Lamparelli nella dichiarazione del 13/04/2021, l'area di intervento è classificata nel vigente PRG del Comune di Guidonia, approvato con D.G.R. n. 430 del 10.02.1976, come Zona D – Sottozona D3 “Industriale estrattive delle cave”.

Nella stessa dichiarazione viene asseverato che l'area di intervento non è interessata da gravami di Uso Civico.

Come riportato nel Certificato di Destinazione Urbanistica prot.n. 38346 del 10/05/2012 e rappresentato nella Tavola di Inquadramento, l'area di cava autorizzata non è interessata da vincoli paesaggistici ai sensi del D.Lgs. 42/2004, mentre ricade all'interno dell'area di Concessione Mineraria denominata “Travertini delle Acque Albule”.

Inoltre, dalla stessa Tavola si evince che l'area di intervento ricade all'interno della “Zona delle cave di travertino”, di cui al “Piano stralcio per il tratto metropolitano del Tevere da Castel Giubileo alla foce - PS5”, redatto dall'Autorità di Bacino del Fiume Tevere, oggi confluita nell'Autorità di Bacino Distrettuale dell'Appennino Centrale.

Con nota prot.n. 404142 del 06/05/2021 l'Area Tutela del Territorio – Servizio Geologico e Sismico Regionale ha comunicato che il sito di progetto non risulta interessare aree gravate dal Vincolo Idrogeologico e quindi non è necessario acquisire il relativo nulla osta di competenza.

* * *

ESITO ISTRUTTORIO

L'istruttoria tecnica è stata condotta sulla base delle informazioni fornite e contenute nella documentazione agli atti, di cui il tecnico Ing. Nicola Martino, iscritta all'Ordine degli Ingegneri della Provincia di Frosinone, ha asseverato la veridicità con dichiarazione sostitutiva di atto notorio, resa ai sensi degli artt. 46, 47 e 76 del Decreto del Presidente della Repubblica del 28 dicembre 2000, n. 445, presentata contestualmente all'istanza di avvio della procedura.

Conclusioni

Effettuata l'istruttoria di V.I.A., si formulano le seguenti considerazioni conclusive:

- il progetto in esame consiste in una richiesta di rinnovo presentata dalla Società proponente ai sensi dell'art. 16 bis, comma 2, lettera a del R.R. n. 5 del 14/04/2005;
- il materiale oggetto di coltivazione è rappresentato da travertino utilizzato principalmente per la produzione di lastre ornamentali, classificato come materiale “raro” ai sensi dell'art. 4, comma 2, lettera g) della Legge Regionale n. 17/2004 e s.m.i.;
- dalla planimetria di progetto risulta che il settore ovest della cava autorizzata è stato già coltivato e parzialmente recuperato attraverso l'utilizzo del materiale di scarto a disposizione;
- il progetto prevede di proseguire la coltivazione dagli attuali fronti di scavo verso est, mantenendo costante l'attuale quota di coltivazione pari a 50 metri slm, rispetto ad una quota del piano campagna compresa tra 72 e 74 metri slm;
- il materiale di scarto da utilizzare per il recupero ambientale verrà stoccato temporaneamente in un settore contiguo a nord ovest, dichiarato dalla Società proponente come in disponibilità alla medesima;



- il recupero ambientale prevede il ricolmamento completo del vuoto di cava fino a piano campagna, con destinazione finale dell'area di tipo agricolo, in conformità a quanto previsto dal PRG comunale;
- a causa del deficit di materiale di scarto a disposizione, per il recupero ambientale il progetto prevede di reperire un volume di circa 31.000 mc di terre e rocce da scavo provenienti dall'eterno del sito di cava;
- si evidenzia che dal punto di vista territoriale ed ambientale il sito di cava ricade all'interno dell'area di Concessione Mineraria denominata "Travertini delle Acque Albule" e all'interno della "Zona delle cave di travertino", di cui al "Piano stralcio per il tratto metropolitano del Tevere da Castel Giubileo alla foce - PS5";
- con nota prot.n. 602578 del 12/07/2021 l'Autorità di Bacino Distrettuale dell'Appennino Centrale ha evidenziato che, in considerazione dell'elevata vulnerabilità dell'acquifero e dell'interferenza dell'attività estrattiva con le risorse idriche superficiali e sotterranee, l'intervento in progetto, seppur identificato con un rinnovo di un'autorizzazione alla coltivazione e recupero ambientale, deve essere sottoposto a Valutazione di Impatto Ambientale;

Tenuto conto che l'Autorità di Bacino Distrettuale dell'Appennino Centrale rappresenta ai sensi dell'art. 5 comma 1 del D.Lgs. 152/2006, un soggetto competente in materia ambientale e nello specifico con finalità previste dalla legge volte ad assicurare la difesa del suolo, il risanamento idrogeologico, la tutela quantitativa e qualitativa della risorsa idrica;

Preso atto che l'Autorità di Bacino ha ritenuto l'intervento in esame non coerente con gli obiettivi contenuti nel "*Piano stralcio per il tratto metropolitano del Tevere da Castel Giubileo alla foce - PS5*", con particolare riferimento alle norme di salvaguardia delle acque sotterranee;

Avendo valutato le criticità rilevate e le interrelazioni tra il progetto proposto e i fattori ambientali coinvolti;

Visto quanto disposto dal D.Lgs. 152/06 e s.m.i., il quale dispone che la tutela dell'ambiente deve essere garantita mediante l'applicazione del principio di precauzione e di sviluppo sostenibile e che la valutazione di impatto ambientale si applica ai progetti che possono avere impatti significativi e negativi sull'ambiente;

Tenuto conto dei criteri di cui all'allegato V alla parte seconda del D.Lgs. 152/2006 in relazione ai possibili impatti significativi e negativi sull'ambiente;

Ritenuto quindi di dover procedere al rinvio del progetto a procedura di Valutazione di Impatto Ambientale sulla base delle disposizioni contenute nel D.Lgs. 152/2006, al fine di poter valutare i possibili impatti sull'ambiente;

Per quanto sopra rappresentato

Effettuata la procedura di Verifica ai sensi dell'art. 19 parte II del D.Lgs. 152/2006, tenuto conto delle criticità ambientali evidenziate dall'Autorità di Bacino e considerata la peculiarità del contesto ambientale in cui l'attività si inserisce, si ritiene che il progetto dovrà essere sottoposto a procedura di Valutazione di Impatto Ambientale a norma dell'art. 27-bis del D.Lgs. n. 152/2006 e s.m.i..



La presente istruttoria tecnico-amministrativa è redatta in conformità della parte II del D.Lgs. 152/2006 e s.m.i..

Si evidenzia che qualunque difformità o dichiarazione mendace su tutto quanto esposto e dichiarato neli elaborati tecnici agli atti, inficiano la validità della presente istruttoria.

Il presente documento è costituito da n. 8 pagine inclusa la copertina.

Regione Lazio

DIREZIONE CAPITALE NATURALE, PARCHI E AREE PROTETTE

Atti dirigenziali di Gestione

Determinazione 23 luglio 2021, n. G10088

RAIPAPER s.r.l. - Modifica non sostanziale A.I.A. n. 2012/5571 del 30/11/2012 e s.m.i. per l'impianto industriale destinato alla fabbricazione di carta e cartoni con capacità di produzione superiore a 20 tonn./giorno (attività IPPC 6.1b) sito in Via Napoli n. 187 nel Comune di Isola del Liri (FR)

OGGETTO: RAIPAPER s.r.l. – Modifica non sostanziale A.I.A. n. 2012/5571 del 30/11/2012 e s.m.i. per l'impianto industriale destinato alla fabbricazione di carta e cartoni con capacità di produzione superiore a 20 tonn./giorno (attività IPPC 6.1b) sito in Via Napoli n. 187 nel Comune di Isola del Liri (FR)

**IL DIRETTORE DELLA DIREZIONE REGIONALE
CAPITALE NATURALE, PARCHI E AREE PROTETTE**

VISTO lo Statuto della Regione Lazio;

VISTA la Legge Regionale 18 febbraio 2002, n. 6 recante “Disciplina del sistema organizzativo della Giunta e del Consiglio e disposizioni relative alla dirigenza e al personale regionale” e ss.mm.ii;

VISTO il Regolamento Regionale del 06 settembre 2002, n. 1 recante “Regolamento di organizzazione degli uffici e dei servizi della Giunta Regionale” e successive modifiche ed integrazioni;

VISTA la Deliberazione della Giunta Regionale 16 marzo 2021, n. 139 recante: “Modifiche al regolamento regionale 6 settembre 2002, n. 1 (Regolamento di organizzazione degli uffici e dei servizi della giunta regionale) e successive modificazioni. Disposizioni transitorie”;

VISTA la Deliberazione della Giunta Regionale 19 marzo 2021, n. 145 recante: “Modifiche al regolamento regionale 6 settembre 2002, n. 1 (Regolamento di organizzazione degli uffici e dei servizi della giunta regionale) e successive modificazioni. Disposizioni transitorie”;

VISTA la Deliberazione della Giunta Regionale 23 marzo 2021, n. 155 recante: “Modifiche al Regolamento Regionale 6 settembre 2002, n. 1 (Regolamento di organizzazione degli uffici e dei servizi della Giunta regionale) e successive modificazioni. Disposizioni transitorie”;

VISTA la Deliberazione della Giunta Regionale 30 dicembre 2020, n. 1048, con cui è stato conferito al Dott. Vito Consoli l'incarico di Direttore della Direzione Regionale Capitale Naturale, Parchi e Aree Protette con decorrenza dal 01 gennaio 2021;

VISTI la Determinazione Dirigenziale del 16 dicembre 2019 n. G17589 e l'Atto di Organizzazione n. G03341 del 26 marzo 2021 con cui è stata definita la struttura della Direzione regionale Capitale Naturale, Parchi e Aree Protette;

PRESO ATTO che con Deliberazioni di Giunta n. 145 del 19/03/2021 e n. 155 del 23/03/2021 le competenze in materia di autorizzazioni nel settore rifiuti sono state trasferite alla Direzione Regionale Capitale Naturale e Aree Protette;

VISTE le seguenti leggi, regolamenti e disposizioni in materia di rifiuti:

di fonte comunitaria:

- Direttiva 96/61/CE del Consiglio del 24 settembre 1996 (prevenzione e riduzione integrate dell'inquinamento – IPPC);
- Direttiva 2008/1/CE del Parlamento Europeo e del Consiglio del 15 gennaio 2008 sulla prevenzione e la riduzione integrate dell'inquinamento per alcune categorie di impianti industriali;

- Direttiva 2010/75/UE del Parlamento europeo e del Consiglio, del 24 novembre 2010, relativa alle emissioni industriali (prevenzione e riduzione integrate dell'inquinamento);

di fonte nazionale:

Norme in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso ai documenti amministrativi	Legge 241 del 1990 e s.m.i.
Norme in materia ambientale ed in particolare, la parte seconda in materia di Via, Vas e Ipcc e la parte quarta, Norme in materia di gestione dei rifiuti e di bonifica dei siti inquinati	D.Lgs. n. 152 del 03/04/2006 e s.m.i.
Attuazione della direttiva 2010/75/UE relativa alle emissioni industriali (prevenzione e riduzione integrate dell'inquinamento).	D.Lgs. n. 46 del 04/03/2014
Linee Guida per l'individuazione e l'utilizzazione delle migliori tecniche disponibili in materia di fabbricazione di vetro, fritte vetrose e prodotti ceramici (cat. IPPC 3.5)	D.M. 29 gennaio 2007
Regolamento recante le modalità per la redazione della relazione di riferimento di cui all'articolo 5, comma 1, lettera v -bis) del decreto legislativo 3 aprile 2006, n. 152	D.M. 15 aprile 2019, n. 95

di fonte regionale:

D. Lgs. 59/05. Attuazione integrale della direttiva 96/61/CE relativa alla prevenzione e riduzione integrate dell'inquinamento. Approvazione modulistica per la presentazione della domanda di autorizzazione integrata ambientale	DGR n. 288 del 16/05/2006
Revoca della D.G.R. n. 865 del 09/12/2014 – Approvazione delle tariffe per il rilascio degli atti nell'ambito della gestione dei rifiuti di competenza regionale e modalità di quantificazione e versamento delle tariffe istruttorie e di controllo associate ad attività sottoposte a procedure di Autorizzazione Integrata Ambientale ai sensi del D. Lgs. 152/2006 e s.m.i.	DGR n. 13 del 19/01/2021

VISTE le Circolari prot. n. 22295 del 27/10/2014. prot. n. 12422 del 17/06/2015 e prot. n. 27569 del 14/11/2016, emesse dal Ministero dell'Ambiente e per la Tutela del Territorio e del Mare, recanti le linee di indirizzo sulle modalità applicative della disciplina in materia di prevenzione e riduzione integrate dell'inquinamento, recata dal Titolo III-bis alla parte seconda del decreto legislativo 3 aprile 2006, n. 152, alla luce delle modifiche introdotte dal decreto legislativo 4 marzo 2014, n. 46;

VISTA la Legge Regionale 23 novembre 2020, n. 16 “Disposizioni modificative di leggi regionali” che all'art Art. 8 (Modifiche alla legge regionale 16 dicembre 2011, n. 16 “Norme in materia ambientale e di fonti rinnovabili” e successive modifiche) individua quale autorità competente per il rilascio delle A.I.A la Regione Lazio, abrogando la precedente delega alle Province e disponendo che la Città metropolitana di Roma capitale e le province trasmettono in tempo utile all'autorità regionale competente di cui all'articolo 1, comma 2, della l.r. 16/2011, come modificato dal presente articolo, la documentazione relativa alle domande di autorizzazione integrata ambientale ad esse pervenute;

PRESO ATTO che la Provincia di Frosinone con note prot. n. 3296 del 29/01/2021, acquisita al prot. n. 93389 del 01/02/2021, e prot. n. 3694 del 02/02/2021, acquisita al prot. n. 100626 del 02/02/2021 ha trasmesso tutta la documentazione relativa alla società Raipaper s.r.l.;

VISTA la Determinazione dirigenziale della Provincia di Frosinone n. 5571 del 30/11/2012 con la quale viene rilasciata alla società Raipaper s.r.l. l'Autorizzazione Integrata Ambientale (A.I.A.) per l'impianto industriale destinato alla fabbricazione di carta e cartoni con capacità di produzione superiore a 20 tonn./giorno (attività IPPC 6.1b) sito a Isola del Liri (FR);

CONSIDERATO che successivamente come indicato dalla nota di sintesi della Provincia di Frosinone allegata alla documentazione trasmessa:

- l'A.I.A. n.5571/2012 con nota prot. n. 42264 del 22/04/2016 sulla base di una richiesta della società e dell'entrata in vigore del D.Lgs. 46/2014 e di quanto disposto dal suddetto decreto, veniva prorogata per il doppio della durata dell'autorizzazione e dunque fino al 30/11/2022;
- con nota prot. n. 50802 del 10/10/2018 la Provincia di Frosinone comunicava l'avvio del procedimento di riesame dell'A.I.A. n.5571/2012 ai sensi dell'art. 29-octies del D.Lgs. 152/2006 e s.m.i. dando evidenza che era in corso il procedimento di modifica sostanziale dell'A.I.A. avviato su istanza della società del 01/06/2017 e non ancora concluso;
- con Determinazione n. 332 del 30/01/2019 veniva rilasciata modifica sostanziale all'A.I.A. n. 5571/2012;
- la Provincia di Frosinone con nota prot. n. 10473 del 04/04/2019 rettificava la modifica sostanziale n.332/2019 sulla base di alcune osservazioni e refusi segnalate dalla società;
- la società con nota del 30/10/2019 acquisita al prot. dell'Ente provinciale n. 32365 del 30/10/2019 presentava la documentazione relativa al riesame dell'AIA n. 5571/2012 e s.m.i.;
- la società con nota acquisita al prot. dell'Ente provinciale n. 30268 del 01/12/2020 presentava una comunicazione di modifica non sostanziale dell'AIA n. 5571/2012 come modificata sostanzialmente dalla Determinazione n. 332/2019;

PRESO ATTO che:

- con PEC acquisita al prot. regionale n. 127536 del 10/02/2021 la società ha richiesto informazioni circa la presa d'atto della modifica non sostanziale presentata alla Provincia di Frosinone in data 01/12/2020 costituita dalla seguente richiesta:
 - 1.1 Sostituzione della turbina di fornitura Fomat Srl con una turbina di fornitura KAWASAKI Gas Turbine Europe GmbH Kawasaki;
 - 1.2 Aggiornamento del quadro riassuntivo delle emissioni in atmosfera.
- con nota prot. n. 167061 del 22/02/2021 la Regione Lazio ha convocato un incontro preliminare con la società per il giorno 26/02/2021;
- a seguito dell'incontro preliminare la società con nota acquisita al prot. n. 198922 del 04/03/2021 ha trasmesso documenti a seguito di incontro conoscitivo on line del 26/02/2021 e in particolare:
 - *Istanza di Modifica non sostanziale già inoltrata nel dicembre 2020 alla allora A.C. Provincia di Frosinone;*
 - *Scheda D allegata alla istanza di riesame presentata su specifica e irrevocabile richiesta della A.C. Provincia di Frosinone utile a verificare la congruenza tra lo stato di fatto impiantistico della scrivente e le indicazioni previste dalle BAT*

Conclusion del settore cartario (BATC) per la produzione di pasta per carta, carta e cartone (Decisione di esecuzione 26 settembre 2014, n. 2014/687/Ue).

VISTE le richieste contenute nella suddetta nota prot. n. 198922 del 04/03/2021 ovvero:

- *vista la richiesta di riesame avanzata dalla provincia di Frosinone in un periodo temporale così prossimo alla conclusione del precedente iter di modifica sostanziale, la società non ha fatto altro che rappresentare nuovamente uno stato di fatto senza modifica alcuna (assenza della scheda C). Voglia lo spettabile Ente tener conto di tale circostanza, ottimizzando gli iter attualmente aperti (riesame e M.N.S.) secondo i modi ritenuti più congrui;*
- *...di essere informata circa le modifiche segnalate ai sensi del TUA, art. 29-nonies (modifiche non sostanziali), dovendo celermente procedere con i lavori ed essendo ad oggi trascorsi i tempi previsti dal relativo comma 1...;*

RITENUTO in merito al procedimento di riesame che:

- il procedimento di riesame è stato avviato dalla Provincia di Frosinone con nota prot. n. 50802 del 10/10/2018 in virtù dell'entrata in vigore a partire dal 30/09/2014 delle Decisione 2014/687/UE delle BAT conclusion relative alla produzione di pasta di carta e cartone relativamente all'attività dell'impianto e al fatto che come disposto dalla normativa il riesame deve essere avviato entro 4 anni dalla pubblicazione delle BAT conclusion;
- l'avvio del procedimento di riesame dell'A.I.A. da parte della Provincia di Frosinone come indicato nella stessa Determinazione n. 332 del 30/01/2019 ha tenuto conto del procedimento di modifica sostanziale già in atto e ha dovuto tener conto anche della nota di ARPA Lazio prot. n. 37494 del 29/05/2018 pervenuta dopo la conferenza conclusiva dell'istanza di modifica sostanziale del 03/05/2018 dove l'agenzia regionale, pur essendosi già espressa per il suddetto procedimento di modifica sostanziale *...dichiara la propria disponibilità per l'espressione del parere di competenza per il previsto procedimento di riesame dell'A.I.A. n. 2012/5571 del 30/11/2012...;*
- fermo restando che la documentazione consegnata dalla società con la modifica sostanziale contiene anche la scheda D con il riferimento e confronto a tutte le BAT di cui alla Decisione 2014/687/UE (e che pertanto l'impianto risulta già rispondente alle BAT di settore), il procedimento di riesame ai sensi dell'art. 29-octies ha anche valenza di rinnovo dell'A.I.A. in scadenza il 30/11/2022, nonché di verifica/aggiornamento dell'atto a seguito dei controlli eseguiti da ARPA Lazio sull'impianto (cfr. verifiche ARPA Lazio 16770 del 14/03/2019, 43527 del 13/07/2020, 27419 del 28/04/2021) e pertanto si ritiene necessario istruirlo secondo la documentazione consegnata dalla società con la nota del 30/10/2019 acquisita al prot. dell'Ente provinciale n. 32365 del 30/10/2019, eventualmente da aggiornare secondo le modifiche autorizzative e normative nel frattempo intervenute;

CONSIDERATO in merito alla modifica non sostanziale, che:

- la modifica riguarda la sostituzione della turbina autorizzata, con la turbina fornitura KAWASAKI Gas Turbine Europe GmbH Kawasaki con le seguenti performance migliorative rispetto a quella esistente:

Modello	Kawasaki GPB17D
Frequenza	50 Hz
Carburante	Gas Naturale
Potere Calorifico Inferiore	9,7 kWh/Sm ³
Condizioni di design:	
Altitudine	250 m.s.l.m
Temperature design ambiente	-15 / + 40 °C
Temperatura riferimento per performance	15 °C
Umidità relativa	60%
Raffreddamento olio turbina	Integrato nel package turbina
Output elettrico nominale	1.705 kW
HRSG	ESISTENTE – Orizzontale tubi da fumo
Condizioni esercizio vapore	
Contropressione gas di scarico GPB17D	25 mbar
Pressione vapore alla flangia HRSG	176 °C
Temperatura vapore alla flangia HRSG	85 °C
Temperatura mix ritorno condense e reintegro	5.000 kg/h
HRSG output vapore (nominali)	
Input Gas Naturale GPB17D @ full load	6.202 kW Nominale
Efficienza elettrica @ full load	27,5 %
Tensione generazione / connessione a rete	6,3 / 20 kV
Tensione collegamento ausiliari centrale	400 V 50 Hz

- La nuova turbina sarà caratterizzata dalle seguenti grandezze relative ai fumi di combustione ovvero emissioni in atmosfera naturalmente combinate con la caldaia Integrex:

TABELLA LIMITI EMISSIONI IN ATMOSFERA									
QUADRO RIASSUNTIVO DELLE EMISSIONI (assetto cogenerativo)									
Punto di emissione	Provenienza	Portata (Nm ³ /h) O ₂ rif. 15%, fumi anidri	Temperatura (°C)	Tipo di sostanza inquinante	Concentrazione inquinante in emissione (mg/Nm ³) O ₂ rif. 15%, fumi anidri	Flusso di massa (g/h)	Altezza punto di emissione dal suolo	Sezione (m ²)	Tipo di impianto di abbattimento
E1	Cogeneratore	20.965	100	NOx CO Polveri NH ₃	35 70 5 0	733 1.467 0 0	12	0,635 (diametro 0,9 m)	-
E4 (*)	Camino di emergenza								

VERIFICATO che il quadro emissivo tra la precedente turbina e quella di nuova fornitura è migliorativo per tutti i parametri (considerando un'emissione su base annua di 330 gg lavorativi/anno):

<i>NOx</i>	<i>CO</i>	<i>PM10</i>	<i>NH3</i>
<i>kg/anno (*)</i>	<i>kg/anno (*)</i>	<i>kg/anno (*)</i>	<i>kg/anno (*)</i>
<i>Impianto con turbina FOMAT</i>			
8989,2	17978,4	898,9	898,9
<i>Impianto con turbina KAWASAKI</i>			
5805,4	11618,6	498,1	0
<i>Riduzioni in termini assoluti e percentuali su base annua</i>			
<i>NOx</i>	<i>CO</i>	<i>PM10</i>	<i>NH3</i>
<i>-3183,8 kg/anno</i>	<i>-6359,7 kg/anno</i>	<i>-400,8 kg/anno</i>	<i>-898,9 kg/anno</i>
<i>-35,41 %</i>	<i>-35,37 %</i>	<i>-44,58%</i>	<i>-100%</i>

(* per 330 gg lavorativi/anno)

CONSIDERATO che la nuova turbina è maggiormente performante anche a livello di emissioni acustiche poiché il fornitore garantisce livelli di emissioni acustiche pari a 75 dB contro gli 85 dB di quella autorizzata esistente;

RITENUTO a seguito di istruttoria condotta sulla documentazione presentata, la variante richiesta è risultata NON sostanziale ai sensi dell'art. 5 lettera l) bis D.Lgs 152/2006 smi che identifica come MODIFICHE SOSTANZIALI *“la variazione delle caratteristiche o del funzionamento ovvero un potenziamento dell'impianto, dell'opera o dell'infrastruttura o del progetto che, secondo l'Autorità competente, producano effetti negativi e significativi sull'ambiente. In particolare, con riferimento alla disciplina dell'autorizzazione integrata ambientale, per ciascuna attività per la quale l'allegato VIII indica valori di soglia, è sostanziale una modifica all'installazione che dia luogo ad un incremento del valore di una delle grandezze, oggetto della soglia, pari o superiore al valore della soglia stessa”*;

VERIFICATO CHE l'istanza consiste nell'implementazione di modifiche autorizzative che non comportano aggravio di impatti ambientali in alcuna matrice da effettuarsi all'impianto industriale destinato alla fabbricazione di carta e cartoni con capacità di produzione superiore a 20 tonn./giorno (attività IPPC 6.1b) e che, a seguito della sostituzione richiesta, si apporta un miglioramento del quadro emissivo dell'impianto in merito alle emissioni in atmosfera;

VERIFICATO CHE la modifica non sostanziale riguarda la Sostituzione della turbina di fornitura Fomat Srl con una turbina di fornitura KAWASAKI Gas Turbine Europe GmbH Kawasaki e, di conseguenza, l'aggiornamento del quadro riassuntivo delle emissioni in atmosfera con effetto migliorativo rispetto alla situazione esistente autorizzata;

DETERMINA

per le motivazioni di cui in premessa, che qui si intendono integralmente riportate, relativamente all'impianto industriale destinato alla fabbricazione di carta e cartoni con capacità di produzione superiore a 20 tonn./giorno (attività IPPC 6.1b) sito in Via Napoli n. 187 nel Comune di Isola del Liri (FR):

- di prendere atto della modifica non sostanziale presentata dalla società RAIPAPER s.r.l. C.F. e P.IVA 06709331216 con sede legale nel Comune di Napoli, Via Mergellina n.220, cap 80122,

relativamente all'Autorizzazione Integrata Ambientale di cui alla Determinazione rilasciata dalla Provincia di Frosinone n.2012/5571 del 30/11/2012 come modificata dalla Determinazione n. 332 del 30/01/2019 per:

- Sostituzione della turbina di fornitura Fomat Srl con una turbina di fornitura KAWASAKI Gas Turbine Europe GmbH Kawasaki;
- di aggiornare/sostituire la Tabella Limiti Emissioni in Atmosfera riportata a pag. 10 della Determinazione n. 332 del 30/01/2019 con la seguente (a migliori performance ambientali) relativa alla nuova turbina:

TABELLA LIMITI EMISSIONI IN ATMOSFERA									
QUADRO RIASSUNTIVO DELLE EMISSIONI (assetto cogenerativo)									
Punto di emissione	Provenienza	Portata (Nm3/h) O2 rif. 15%, fumi anidri	Temperatura (°C)	Tipo di sostanza inquinante	Concentrazione inquinante in emissione (mg/Nm3) O2 rif. 15%, fumi anidri	Flusso di massa (g/h)	Altezza punto di emissione dal suolo	Sezione (m2)	Tipo di impianto di abbattimento
E1	Cogeneratore	20.965	100	NOx	35	733	12	0,635 (diametro 0,9 m)	-
				CO	70	1.467			
				Polveri	5	0			
				NH3	0	0			
E4 (*)	Camino di emergenza								

- Valori riferiti ad un tenore di ossigeno nell'effluente del 15%;
- Limiti di concentrazione previsti nel piano di risanamento della qualità dell'aria della Regione Lazio e nel D.Lgs. 183 del 15/11/2017;
- (*) il camino di emergenza entra in funzione solo in caso di registrazione di un blocco indesiderato e involontario della caldaia a recupero; in caso di blocco della caldaia anche la turbogas automaticamente si arresta, ma dovendo procedere ad uno spegnimento controllato impiega circa 5-10 minuti per rallentare i giri e arrestarsi completamente.

- di disporre l'avvio del procedimento di riesame con valenza di rinnovo dell'A.I.A. in scadenza il 30/11/2022, rilasciata dalla Provincia di Frosinone n.2012/5571 del 30/11/2012 come modificata dalla Determinazione n. 332 del 30/01/2019, sulla base della documentazione presentata alla Provincia di Frosinone con la nota del 30/10/2019 acquisita al prot. dell'Ente provinciale n. 32365 del 30/10/2019 e trasmessa alla Regione Lazio con note prot. n. 3296 del 29/01/2021, acquisita al prot. n. 93389 del 01/02/2021, e prot. n. 3694 del 02/02/2021, acquisita al prot. n. 100626 del 02/02/2021. Entro 60 giorni dall'emissione della presente Determinazione la società dovrà aggiornare la documentazione consegnata alla luce delle modifiche nel frattempo intervenute, compresa la presente modifica all'eventuale aggiornamento delle planimetrie impiantistiche. Ricevuta la documentazione la Regione Lazio convocherà la conferenza di servizi finalizzata al riesame con valenza di rinnovo dell'A.I.A. in scadenza il 30/11/2022;
- di disporre che la Società RAIPAPER s.r.l. nello svolgimento della propria attività, dovrà attenersi a tutto quanto riportato nella su richiamate Determinazioni rilasciate dalla Provincia di Frosinone, per tutto quanto non modificato dal presente atto;
- di stabilire che eventuali ed ulteriori prescrizioni rispetto a quelle già riportate sull'atto Autorizzativo in essere, potranno essere impartite a seguito di comunicazione da parte degli Enti preposti al controllo.

I documenti e gli atti del procedimento relativi alla presente autorizzazione sono tutti archiviati presso il Sistema informativo regionale e, al fine di consentirne la consultazione da parte del pubblico, potranno essere richiesti agli Uffici competenti della Direzione regionale Capitale Naturale Parchi e Aree Protette.

Il presente provvedimento sarà notificato alla Società RAIPAPER s.r.l. trasmesso alla Provincia di Frosinone, al Comune di Isola del Liri, alla A.S.L. distretto "C" di Sora servizio S.I.S.P. e S.Pre.S.A.L., ad ARPA Lazio, Sezione Provinciale di Frosinone e Direzione Tecnica e pubblicato sul B.U.R. della Regione Lazio.

Avverso il presente provvedimento è ammesso ricorso giurisdizionale innanzi al Tribunale Amministrativo Regionale del Lazio nel termine di 60 (sessanta) giorni dalla comunicazione (ex artt. 29, 41 e 119 D.lgs. n° 104/2010), ovvero, ricorso straordinario al Capo dello Stato entro il termine di 120 giorni (ex art. 8 e ss. D.P.R. n. 1199/1971).

Il Direttore

Dott. Vito Consoli

(Atto firmato digitalmente ai sensi dell'art. 21 del d.lgs. 82/2005)

Regione Lazio

DIREZIONE CAPITALE NATURALE, PARCHI E AREE PROTETTE

Atti dirigenziali di Gestione

Determinazione 23 luglio 2021, n. G10089

Attuazione dell'Accordo di Programma per l'adozione coordinata e congiunta di misure per il miglioramento della qualità dell'aria nella Regione Lazio, sottoscritto digitalmente in data 7 dicembre 2018 dal Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare e dalla Regione Lazio. Scheda 1 "Agevolazioni per la sostituzione di autovetture inquinanti". Secondo Provvedimento di concessione del contributo.

OGGETTO: Attuazione dell'Accordo di Programma per l'adozione coordinata e congiunta di misure per il miglioramento della qualità dell'aria nella Regione Lazio, sottoscritto digitalmente in data 7 dicembre 2018 dal Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare e dalla Regione Lazio. Scheda 1 "Agevolazioni per la sostituzione di autovetture inquinanti". Secondo Provvedimento di concessione del contributo.

IL DIRETTORE DELLADIREZIONE REGIONALE CAPITALE NATURALE, PARCHI E AREE PROTETTE

VISTO lo Statuto della Regione Lazio;

VISTA la legge regionale 18 febbraio 2002, n. 6 e successive modificazioni, concernente la disciplina del sistema organizzativo della Giunta e del Consiglio regionale;

VISTO il regolamento regionale 6 settembre 2002, n. 1 e successive modificazioni, concernente l'organizzazione degli uffici e dei servizi della Giunta regionale;

VISTO il decreto legislativo del 23 giugno 2011, n. 118, recante: "Disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle Regioni, degli enti locali e dei loro organismi, a norma degli articoli 1 e 2 della legge 5 maggio 2009, n. 42" e successive modifiche ed integrazioni;

VISTA la Legge Regionale 12 agosto 2020 n. 11 recante "Legge di contabilità regionale";

VISTO il regolamento regionale 9 novembre 2017, n. 26, recante: "Regolamento regionale di contabilità" che, ai sensi dell'articolo 56, comma 2, della l.r. n. 11/2020 e fino alla data di entrata in vigore del regolamento di contabilità di cui all'articolo 55 della citata l.r. n. 11/2020, continua ad applicarsi per quanto compatibile con le disposizioni di cui alla medesima l.r. n. 11/2020;

VISTO l'articolo 30, comma 2, del succitato Regolamento regionale n. 26/2017, in riferimento alla predisposizione del piano finanziario di attuazione della spesa;

VISTA la legge regionale del 30 dicembre 2020, n. 25, concernente: "Legge di Stabilità regionale 2021";

VISTA la legge regionale del 30 dicembre 2020, n. 26, concernente: "Bilancio di previsione finanziario della Regione Lazio 2021-2023";

VISTA la deliberazione della Giunta regionale del 30 dicembre 2020, n. 1060, concernente: "Bilancio di previsione finanziario della Regione Lazio 2021-2023. Approvazione del "Documento tecnico di accompagnamento", ripartito in titoli, tipologie e categorie per le entrate ed in missioni, programmi, titoli e macroaggregati per le spese";

VISTA la deliberazione della Giunta regionale 30 dicembre 2020, n. 1061, concernente "Bilancio di previsione finanziario della Regione Lazio 2021-2023. Approvazione del "Bilancio finanziario gestionale", ripartito in capitoli di entrata e di spesa ed assegnazione delle risorse finanziarie ai dirigenti titolari dei centri di responsabilità amministrativa" come modificata dalla deliberazione della Giunta Regionale 11 maggio 2021 n. 247;

VISTA la deliberazione della Giunta regionale 26 gennaio 2021, n. 20, concernente: "Disposizioni e indirizzi per la gestione del bilancio regionale 2021-2023 e approvazione del bilancio reticolare, ai sensi degli articoli 30, 31 e 32, della legge regionale 12 agosto 2020, n. 11";

VISTA la nota del Direttore generale del 30 marzo 2021, protocollo n. 278021, e le altre eventuali e successive integrazioni, con la quale sono fornite le ulteriori modalità operative in riferimento alla gestione del bilancio regionale 2021-2023;

VISTA la deliberazione della Giunta regionale 30 dicembre 2020, n. 1048, con cui è stato conferito al Dott. Vito Consoli l'incarico di Direttore della Direzione regionale Capitale Naturale, Parchi e Aree Protette con decorrenza dal 01 gennaio 2021;

VISTA la deliberazione della Giunta Regionale 16 marzo 2021, n. 139 recante: “Modifiche al regolamento regionale 6 settembre 2002, n. 1 (Regolamento di organizzazione degli uffici e dei servizi della giunta regionale) e successive modificazioni. Disposizioni transitorie”;

VISTA la deliberazione della Giunta Regionale 19 marzo 2021, n. 145 recante: “Modifiche al regolamento regionale 6 settembre 2002, n. 1 (Regolamento di organizzazione degli uffici e dei servizi della giunta regionale) e successive modificazioni. Disposizioni transitorie”;

VISTA la deliberazione della Giunta Regionale 23 marzo 2021, n. 155 recante: “Modifiche al Regolamento Regionale 6 settembre 2002, n. 1 (Regolamento di organizzazione degli uffici e dei servizi della Giunta regionale) e successive modificazioni. Disposizioni transitorie”;

VISTO l’Atto di Organizzazione n. G03341 del 26/03/2021 recante: “Modifiche al regolamento regionale 6 settembre 2002, n. 1 (Regolamento di organizzazione degli uffici e dei servizi della Giunta regionale) e successive modificazioni. Presa d’atto delle Aree e delle competenze assegnate alla Direzione Capitale Naturale Parchi e Aree Protette di cui DGR n. 145/2021 e n. 155/2021” con cui il Direttore della Direzione Regionale Capitale Naturale, Parchi e Aree Protette, tra l’altro, procede ad Integrare la declaratoria del Servizio di staff del Direttore denominato “Coordinamento TecnicoScientifico” con le competenze relative all’attuazione della normativa comunitaria, nazionale e regionale in materia di valutazione e gestione della qualità dell’aria ambiente (D.Lgs. n.155/2010, D.Lgs. n.152/2006) anche attraverso la zonizzazione del territorio regionale in base ai livelli degli inquinanti, la definizione della rete di monitoraggio regionale della qualità dell’aria, la redazione di piani e programmi per il risanamento della qualità dell’aria;

VISTA la deliberazione della Giunta Regionale del 02 agosto 2018 n. 459 “Approvazione dello schema di accordo di programma tra il Ministero dell’ambiente e della tutela del territorio e del mare e la Regione Lazio, per l’adozione coordinata e congiunta di misure per il miglioramento della qualità dell’aria nella Regione Lazio”;

VISTA la deliberazione della Giunta Regionale del 30 ottobre 2018 n. 643 “aggiornamento della DGR 459/2018 di approvazione dello schema di accordo di programma tra il Ministero dell’ambiente e della tutela del territorio e del mare e la Regione Lazio, per l’adozione coordinata e congiunta di misure per il miglioramento della qualità dell’aria nella Regione Lazio”;

VISTO l’Accordo di programma per l’adozione coordinata e congiunta di misure per il miglioramento della qualità dell’aria nella regione Lazio, sottoscritto digitalmente in data 7 dicembre 2018 dal Ministero dell’ambiente e della tutela del territorio e del mare e dalla Regione Lazio e registrato alla Corte dei Conti il 12 febbraio 2019 al n. 1-293;

VISTO il decreto del Direttore pro tempore della Direzione per i rifiuti e l’inquinamento del Ministero dell’ambiente e della tutela del territorio e del mare n. 197 del 20 dicembre 2018, il quale ha previsto un impegno di spesa pari a 4 milioni di euro per l’attuazione dell’Accordo;

VISTA la nota prot. n. 4102/RIN del 6 marzo 2019 con la quale il Ministero dell’ambiente e della tutela del territorio e del mare, anche al fine di definire le modalità di rendicontazione, trasferimento e revoca del contributo ministeriale, ha invitato la Regione Lazio ad individuare, avuto riguardo agli impegni di cui all’articolo 2 comma 1 dell’Accordo, gli interventi per la cui attuazione è richiesto il co-finanziamento ministeriale;

VISTA la determinazione n. G04253 del 15 aprile 2020 “Attuazione dell’Accordo di Programma tra il Ministero dell’ambiente e della tutela del territorio e del mare e la Regione Lazio, per l’adozione coordinata e congiunta di misure per il miglioramento della qualità dell’aria nella Regione Lazio, stipulato tra il Ministero dell’ambiente e della tutela del territorio e del mare e la Regione Lazio in data 7 dicembre 2018. Approvazione delle schede sintetiche delle misure” con la quale la Regione Lazio individua gli interventi in attuazione dell’accordo di programma;

TENUTO CONTO che la Scheda 1 dell’allegato A “Scheda Interventi” del Decreto Direttoriale n. 120 del 29/04/2020 della suddetta determinazione prevede “Agevolazioni per la sostituzione di autovetture inquinanti”, attraverso l’erogazione di contributi per acquisto di autovetture a basso impatto ambientale riservato ai residenti dei Comuni ricadenti nelle zone “Agglomerato di Roma” e “Zona Valle del Sacco”, per un importo totale pari a € 1.000.000,00 (euro un milione);

VISTO il decreto del Direttore della Direzione Generale per il clima, l'energia e l'aria del Ministero dell'ambiente e della tutela del territorio e del mare n. 120 del 29 aprile 2020 che disciplina le modalità di trasferimento, rendicontazione e revoca relative ai finanziamenti da erogare alla Regione Lazio;

VISTE in particolare:

- la determinazione n. G14752 del 07/12/2020 “Attuazione dell'Accordo di Programma per l'adozione coordinata e congiunta di misure per il miglioramento della qualità dell'aria nella Regione Lazio, sottoscritto digitalmente in data 7 dicembre 2018 dal Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare e dalla Regione Lazio. Scheda 1 "Agevolazioni per la sostituzione di autovetture inquinanti". Approvazione bando”;
- la determinazione n. G00042 del 08/01/2021 “Modifica determinazione n. G14752 del 07/12/2020 "Attuazione dell'Accordo di Programma per l'adozione coordinata e congiunta di misure per il miglioramento della qualità dell'aria nella Regione Lazio, sottoscritto digitalmente in data 7 dicembre 2018 dal Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare e dalla Regione Lazio". Scheda 1 "Agevolazioni per la sostituzione di autovetture inquinanti". Approvazione bando" relativamente al ciclo di omologazione dei veicoli e limiti emissivi”;
- la determinazione n. 00188 del 15/01/2021 “Costituzione Gruppo di lavoro per l'attività di analisi e istruttoria delle richieste di agevolazione pervenute nell'ambito del bando per l'erogazione di contributi per acquisto di autovetture a basso impatto ambientale riservato ai residenti dei Comuni ricadenti nelle zone "Agglomerato di Roma" e "Zona Valle del Sacco”.

CONSIDERATO che la piattaforma per l'inserimento delle istanze è stata aperta il giorno 09/12/2020 e che la stessa è stata chiusa il giorno 22/02/2021 per raggiungimento della dotazione finanziaria prevista, nel periodo di apertura del bando sono pervenute n. 614 richieste di contributo, per un totale richiesto di € 1.262.500,00;

TENUTO CONTO che le istanze pervenute sono state oggetto di una prima istruttoria della documentazione allegata alla richiesta di contributo, e che a tutti i soggetti partecipanti è stata effettuata specifica comunicazione circa l'esito della valutazione all'indirizzo e-mail indicato in domanda;

TENUTO CONTO, inoltre, che le istanze sono state suddivise in quattro gruppi per le verifiche delle dichiarazioni rese dagli istanti in fase di domanda, e che sono state verificate le domande del secondo gruppo, ovvero dalla domanda n. 120 alla domanda 222, che hanno portato alla seguente valutazione finale:

REF	SysCodice	Valutazione	Importo	Motivazione 1	Motivazione 2
120	W16XIU7F2	Accolta	€ 2.000,00		
121	6I9M8E1PG	Accolta	€ 3.500,00		
122	GUHF8IBJF	Respinta	€ 0,00	Non in regola con la tassa automobilistica. Omesso pagamento 2020	
123	2EMDYLKIT	Respinta	€ 0,00	Direttiva Classe EURO Superiore ad Euro 3 benzina	Non in regola con la tassa automobilistica. Omesso pagamento 2020
124	R6J56PF2A	Accolta	€ 2.000,00		
125	Q4ZW6G7RR	Respinta	€ 0,00	Direttiva Classe EURO Superiore ad Euro 3 benzina	
126	JWJ24STIF	Respinta	€ 0,00		

REF	SysCodice	Valutazione	Importo	Motivazione 1	Motivazione 2
127	RZXSWKAQX	Respinta	€ 0,00	Valutata al Ref n. 126	
128	A43YMM2AM	Respinta	€ 0,00	Direttiva Classe EURO Superiore ad Euro 3 benzina	
129	SLFB6NP69	Respinta	€ 0,00	Documentazione riferibile a prima della pubblicazione del bando	
130	5D3ADDG41	Respinta	€ 0,00	Documentazione riferibile a prima della pubblicazione del bando	Emissioni di CO2 superiori a quanto previsto nel Bando
131	3DX2BY46J	Accolta	€ 3.500,00		
132	J5AV41TD9	Accolta	€ 3.500,00		
133	TIP28BXVU	Accolta	€ 3.500,00		
134	SNDCI4AZP	Accolta	€ 3.500,00		
135	72XFR8ML8	Accolta	€ 3.500,00		
136	ZA YLV24PR	Accolta	€ 3.500,00		
137	EUJDKJP4J	Respinta	€ 0,00	Documentazione riferibile a prima della pubblicazione del bando	documentazione incompleta
138	KE6BAWNDP	Respinta	€ 0,00	Comune di residenza non presente nell'Allegato A del Bando	
139	DVR3RS3QN	Accolta	€ 3.500,00		
140	EUAWRER8P	Accolta	€ 3.500,00		
141	SMHPM3ETS	Accolta	€ 1.000,00		
142	JUTCE99NK	Respinta	€ 0,00	Tipo di alimentazione non prevista nel Bando	
143	BNI9SMLVK	Respinta	€ 0,00	Documentazione riferibile a prima della pubblicazione del bando	Veicolo non di prima immatricolazione
144	2FXKBYVP6	Respinta	€ 0,00	Valutata al Ref n. 32	
145	LVFNS6GQF	Accolta	€ 3.500,00		
146	Q94K99H7M	Respinta	€ 0,00	Veicolo non intestato a persona fisica	
147	ENNWA158G	Accolta	€ 2.000,00		
148	P42ERBA1A	Respinta	€ 0,00	Documentazione riferibile a prima della pubblicazione del bando	
149	M9QS5FEGE	Accolta	€ 2.000,00		
150	LGA6PP5W5	Accolta	€ 1.000,00		

REF	SysCodice	Valutazione	Importo	Motivazione 1	Motivazione 2
151	NTCMKQSRV	Accolta	€ 2.000,00		
152	JFUU1S82P	Accolta	€ 3.500,00		
153	7TJ378Y9I	Accolta	€ 2.000,00		
154	73R7MWAGP	Respinta	€ 0,00	Emissioni di CO2 superiori a quanto previsto nel Bando	
155	ULABJYWQV	Accolta	€ 2.000,00		
156	3YY3XS3RS	Accolta	€ 2.000,00		
157	EBIDYF17U	Accolta	€ 2.000,00		
158	RRJGXZ YQT	Accolta	€ 2.000,00		
159	JLP7NI93Q	Accolta	€ 2.000,00		
160	VCIV9ZUVG	Accolta	€ 2.000,00		
161	K4I8SDDYN	Respinta	€ 0,00	Documentazione riferibile a prima della pubblicazione del bando	
162	21SRBK4ND	Accolta	€ 2.000,00		
163	9FZALDQYA	Accolta	€ 2.000,00		
164	8ESB95EQ6	Accolta	€ 2.000,00		
165	LAIJ2WGQN	Accolta	€ 2.000,00		
166	T5Q2DAFU1	Accolta	€ 2.000,00		
167	CX6JCBX35	Accolta	€ 2.000,00		
168	SE5FQRK87	Accolta	€ 2.000,00		
169	KUYQFV7QQ	Respinta	€ 0,00	Direttiva Classe EURO Superiore ad Euro 3 benzina	
170	2I7694IAT	Accolta	€ 1.000,00		
171	KBGPTFKC	Respinta	€ 0,00	L'istanza non rispetta il requisito della rottamazione previsto dal Bando	
172	W2Z6WG1AV	Accolta	€ 2.000,00		
173	5YPFGE8CQ	Respinta	€ 0,00	Emissioni di CO2 superiori a quanto previsto nel Bando	
174	8T6DBY767	Accolta	€ 1.000,00		
175	SVRACDUKL	Accolta	€ 2.000,00		

REF	SysCodice	Valutazione	Importo	Motivazione 1	Motivazione 2
176	IE127HZXY	Accolta	€ 2.000,00		
177	971GAQLA Y	Accolta	€ 2.000,00		
178	789Z5VU7D	Accolta	€ 2.000,00		
179	M6216HE32	Respinta	€ 0,00	Tipo di alimentazione non prevista nel Bando	Comune di residenza non presente nell'Allegato A del Bando
180	KGK1HVVFX	Accolta	€ 2.000,00		
181	WJCJ3ZWW9	Accolta	€ 2.000,00		
182	HFWLLTBIG		€ 0,00	Valutata al Ref n. 181	
183	JLDC1AUMZ	Accolta	€ 2.000,00		
184	KZAV64Q6Y	Respinta	€ 0,00	Valutata al Ref n. 183	
185	2FP7KNIVN	Respinta	€ 0,00	Direttiva Classe EURO Superiore ad Euro 3 benzina	
186	H7ZIRL7NW	Respinta	€ 0,00	Valutata al Ref n. 185	
187	RUR8NZXLM	Accolta	€ 3.500,00		
188	IQBXW6STJ	Respinta	€ 0,00	Valutata al Ref n. 49	
189	YIPE1Q77M	Accolta	€ 2.000,00		
190	BA47IQJ9B	Accolta	€ 2.000,00		
191	PNJLB6JXP	Respinta	€ 0,00	Non valutabile per documentazione incompleta o non pertinente	
192	SVPAE9PAE	Accolta	€ 2.000,00		
193	RKYREJ61X	Respinta	€ 0,00	Non valutabile per documentazione incompleta o non pertinente	
194	4PRLX7GMH	Accolta	€ 2.000,00		
195	HZ44IFXA Y	Accolta	€ 2.000,00		
196	7BKL2APE7	Respinta	€ 0,00	Documentazione riferibile a prima della pubblicazione del bando	L'istante ha presentato rinuncia dell'agevolazione
197	72H19EW1Y	Accolta	€ 2.000,00		
198	LIMAIQWCL	Respinta	€ 0,00	Tipo di alimentazione non prevista nel Bando	
199	CS8D3SCYL	Accolta	€ 1.000,00		
200	JKK43TKUD	Accolta	€ 1.000,00		

REF	SysCodice	Valutazione	Importo	Motivazione 1	Motivazione 2
201	PM98E5ZT6	Respinta	€ 0,00	Tipo di alimentazione non prevista nel Bando	Documentazione incompleta o non pertinente
202	6UXBE5JTD	Respinta	€ 0,00	Documentazione riferibile a prima della pubblicazione del bando	Documentazione incompleta o non pertinente
203	ERZZKY2D4	Respinta	€ 0,00	Comune di residenza non presente nell'Allegato A del Bando	
204	B32HYZ24T	Accolta	€ 1.000,00		
205	7R8CDVFDS	Accolta	€ 3.500,00		
206	8UJPAIXCW	Accolta	€ 1.000,00		
207	ZJ6NCWDJS	Accolta	€ 2.000,00		
208	PUWMJCUDQ	Accolta	€ 2.000,00		
209	WTJ9KHYWV	Accolta	€ 3.500,00		
210	S6SJBVH3Z	Accolta	€ 1.000,00		
211	DW822SUCI	Accolta	€ 1.000,00		
212	1BMVMQ4RL	Respinta	€ 0,00	Valutata al Ref n. 209	
213	LZBLEDSGY	Accolta	€ 2.000,00		
214	C32K4796E	Accolta	€ 1.000,00		
215	J2KL86LYH	Accolta	€ 3.500,00		
216	36Q8SWACC	Accolta	€ 2.000,00		
217	FYCIUKQ35	Accolta	€ 1.000,00		
218	L8Y97B7FX	Respinta	€ 0,00	Direttiva Classe EURO Superiore ad Euro 3 benzina	
219	6L82EHBQD	Accolta	€ 1.000,00		
220	2F5IPJJ36	Accolta	€ 3.500,00		
221	BXB8UPEML	Accolta	€ 2.000,00		
222	2BYR9FCFG	Accolta	€ 3.500,00		

DATO ATTO che la somma complessiva di € 148.500,00 (centoquarantottomilacinquecento/00 euro) a favore dei destinatari del provvedimento di concessione in oggetto sarà impegnata su apposito capitolo regionale.

DETERMINA

in conformità con le premesse, che costituiscono parte integrante e sostanziale del presente provvedimento,

- di approvare il Secondo Provvedimento della concessione del contributo per un importo pari ad € 148.500,00 (centoquarantottomilacinquecento/00 euro) relativamente alle domande del secondo pacchetto, ovvero dalla domanda n. 120 alla domanda 222, che hanno portato alla seguente valutazione finale:

REF	SysCodice	Valutazione	Importo
120	W16XIU7F2	Accolta	€ 2.000,00
121	6I9M8E1PG	Accolta	€ 3.500,00
122	GUHF8IBJF	Respinta	€ 0,00
123	2EMDYLKIT	Respinta	€ 0,00
124	R6J56PF2A	Accolta	€ 2.000,00
125	Q4ZW6G7RR	Respinta	€ 0,00
126	JWJ24STIF	Respinta	€ 0,00
127	RZXSWKAQX	Respinta	€ 0,00
128	A43YMM2AM	Respinta	€ 0,00
129	SLFB6NP69	Respinta	€ 0,00
130	5D3ADDG41	Respinta	€ 0,00
131	3DX2BY46J	Accolta	€ 3.500,00
132	J5A V41TD9	Accolta	€ 3.500,00
133	TIP28BXVU	Accolta	€ 3.500,00
134	SNDIC4AZP	Accolta	€ 3.500,00
135	72XFR8ML8	Accolta	€ 3.500,00
136	ZA YLV24PR	Accolta	€ 3.500,00
137	EUJDKJP4J	Respinta	€ 0,00
138	KE6BAWNDP	Respinta	€ 0,00
139	DVR3RS3QN	Accolta	€ 3.500,00
140	EUAWRER8P	Accolta	€ 3.500,00
141	SMHPM3ETS	Accolta	€ 1.000,00
142	JUTCE99NK	Respinta	€ 0,00
143	BNI9SMLVK	Respinta	€ 0,00
144	2FXKBYVP6	Respinta	€ 0,00
145	LVFNS6GQF	Accolta	€ 3.500,00
146	Q94K99H7M	Respinta	€ 0,00
147	ENNWA158G	Accolta	€ 2.000,00
148	P42ERBA1A	Respinta	€ 0,00
149	M9QS5FEGE	Accolta	€ 2.000,00
150	LGA6PP5W5	Accolta	€ 1.000,00
151	NTCMKQSRV	Accolta	€ 2.000,00
152	JFUU1S82P	Accolta	€ 3.500,00
153	7TJ378Y9I	Accolta	€ 2.000,00
154	73R7MWAGP	Respinta	€ 0,00
155	ULABJYWQV	Accolta	€ 2.000,00
156	3YY3XS3RS	Accolta	€ 2.000,00
157	EBIDYF17U	Accolta	€ 2.000,00
158	RRJGXZ YQT	Accolta	€ 2.000,00
159	JLP7NI93Q	Accolta	€ 2.000,00
160	VCIV9ZUVG	Accolta	€ 2.000,00
161	K4I8SDDYN	Respinta	€ 0,00
162	21SRBK4ND	Accolta	€ 2.000,00
163	9FZALDQYA	Accolta	€ 2.000,00
164	8ESB95EQ6	Accolta	€ 2.000,00
165	LAIJ2WGQN	Accolta	€ 2.000,00
166	T5Q2DAFU1	Accolta	€ 2.000,00
167	CX6JCBX35	Accolta	€ 2.000,00
168	SE5FQRK87	Accolta	€ 2.000,00
169	KUYQFV7QQ	Respinta	€ 0,00
170	2I7694IAT	Accolta	€ 1.000,00
171	KBGIPTFKC	Respinta	€ 0,00
172	W2Z6WG1AV	Accolta	€ 2.000,00
173	5YPFGE8CQ	Respinta	€ 0,00

REF	SysCodice	Valutazione	Importo
174	8T6DBY767	Accolta	€ 1.000,00
175	SVRACDUKL	Accolta	€ 2.000,00
176	IE127HZXY	Accolta	€ 2.000,00
177	971GAQLA Y	Accolta	€ 2.000,00
178	789Z5VU7D	Accolta	€ 2.000,00
179	M6216HE32	Respinta	€ 0,00
180	KGK1HVVFX	Accolta	€ 2.000,00
181	WJCJ3ZWW9	Accolta	€ 2.000,00
182	HFWLLTBIG	Respinta	€ 0,00
183	JLDC1AUMZ	Accolta	€ 2.000,00
184	KZAV64Q6Y	Respinta	€ 0,00
185	2FP7KNIVN	Respinta	€ 0,00
186	H7ZIRL7NW	Respinta	€ 0,00
187	RUR8NZXLM	Accolta	€ 3.500,00
188	IQBXW6STJ	Respinta	€ 0,00
189	YIPE1Q77M	Accolta	€ 2.000,00
190	BA47IQJ9B	Accolta	€ 2.000,00
191	PNJLB6JXP	Respinta	€ 0,00
192	SVPAE9PAE	Accolta	€ 2.000,00
193	RKYREJ61X	Respinta	€ 0,00
194	4PRLX7GMH	Accolta	€ 2.000,00
195	HZ44IFXAY	Accolta	€ 2.000,00
196	7BKL2APE7	Respinta	€ 0,00
197	72H19EW1Y	Accolta	€ 2.000,00
198	LIMAIQWCL	Respinta	€ 0,00
199	CS8D3SCYL	Accolta	€ 1.000,00
200	JJK43TKUD	Accolta	€ 1.000,00
201	PM98E5ZT6	Respinta	€ 0,00
202	6UXBE5JTD	Respinta	€ 0,00
203	ERZZKY2D4	Respinta	€ 0,00
204	B32HYZ24T	Accolta	€ 1.000,00
205	7R8CDVFDS	Accolta	€ 3.500,00
206	8UJPAIXCW	Accolta	€ 1.000,00
207	ZJ6NCWDJS	Accolta	€ 2.000,00
208	PUWMJCUDQ	Accolta	€ 2.000,00
209	WTJ9KHYWV	Accolta	€ 3.500,00
210	S6SJBVH3Z	Accolta	€ 1.000,00
211	DW822SUCI	Accolta	€ 1.000,00
212	1BMVMQ4RL	Respinta	€ 0,00
213	LZBLEDSGY	Accolta	€ 2.000,00
214	C32K4796E	Accolta	€ 1.000,00
215	J2KL86LYH	Accolta	€ 3.500,00
216	36Q8SWACC	Accolta	€ 2.000,00
217	FYCIUKQ35	Accolta	€ 1.000,00
218	L8Y97B7FX	Respinta	€ 0,00
219	6L82EHBQD	Accolta	€ 1.000,00
220	2F5IPJJ36	Accolta	€ 3.500,00
221	BXB8UPEML	Accolta	€ 2.000,00
222	2BYR9FCFG	Accolta	€ 3.500,00
Totale			€ 148.500,00

- di dare atto che la somma complessiva di € 148.500,00 (centoquarantottomilacinquecento/00 euro) a favore dei destinatari del provvedimento di concessione in oggetto sarà impegnata su apposito capitolo regionale;
- di notificare la presente determinazione alla Direzione Generale per il clima, l'energia e l'aria del Ministero della Transizione Ecologica.

Avverso il presente Provvedimento amministrativo definitivo è ammesso ricorso per motivi di legittimità, alternativamente, al Tribunale Amministrativo Regionale (T.A.R.) e al Presidente della

Repubblica entro il termine, rispettivamente, di 60 giorni e 120 giorni a decorrere dalla data di pubblicazione dello stesso.

Il presente provvedimento è pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione Lazio (B.U.R.L.) e sulla pagina <https://www.regione.lazio.it/ecobonusauto/>.

Il Direttore

Dott. Vito Consoli

Regione Lazio

DIREZIONE CAPITALE NATURALE, PARCHI E AREE PROTETTE

Atti dirigenziali di Gestione

Determinazione 26 luglio 2021, n. G10160

Procedura di Verifica di VIA ai sensi dell'art. 19 del D.Lgs. 152/06 e ss.mm.ii., per l'intervento di "Parco eolico sito in loc. Piani di Monte Maio nel Comune di Viticuso e in loc. Colle Aquilone nel Comune di Vallerotonda - Progetto di revisione impianto produzione energia da fonti rinnovabili integrale ricostruzione" nel Comune di Viticuso e nel Comune di Vallerotonda, Provincia di Frosinone, in loc. Piani di Monte Maio nel Comune di Viticuso e in loc. Colle Aquilone nel Comune di Vallerotonda. Proponente: EOLO S.R.L. Registro elenco progetti: n. 046/2021

OGGETTO: Procedura di Verifica di VIA ai sensi dell'art. 19 del D.Lgs. 152/06 e ss.mm.ii., per l'intervento di "Parco eolico sito in loc. Piani di Monte Maio nel Comune di Viticuso e in loc. Colle Aquilone nel Comune di Vallerotonda – Progetto di revisione impianto produzione energia da fonti rinnovabili integrale ricostruzione" nel Comune di Viticuso e nel Comune di Vallerotonda, Provincia di Frosinone, in loc. Piani di Monte Maio nel Comune di Viticuso e in loc. Colle Aquilone nel Comune di Vallerotonda.

Proponente: EOLO S.R.L.

Registro elenco progetti: n. 046/2021

II DIRETTORE DELLA DIREZIONE REGIONALE
CAPITALE NATURALE, PARCHI E AREE PROTETTE

Visto lo Statuto della Regione Lazio;

Vista la Legge Regionale 18 febbraio 2002, n. 6 recante "Disciplina del sistema organizzativo della Giunta e del Consiglio e disposizioni relative alla dirigenza e al personale regionale" e ss.mm.ii;

Visto il Regolamento Regionale del 06 settembre 2002, n. 1 recante "Regolamento di organizzazione degli uffici e dei servizi della Giunta Regionale" e successive modifiche ed integrazioni;

Vista la Deliberazione della Giunta Regionale 30 dicembre 2020, n. 1048, con cui è stato conferito al Dott. Vito Consoli l'incarico di Direttore della Direzione Regionale Capitale Naturale, Parchi e Aree Protette con decorrenza dal 01 gennaio 2021;

Vista la Deliberazione della Giunta Regionale 16 marzo 2021, n. 139 recante: "Modifiche al regolamento regionale 6 settembre 2002, n. 1 (Regolamento di organizzazione degli uffici e dei servizi della giunta regionale) e successive modificazioni. Disposizioni transitorie", con la quale, a seguito della istituzione della Direzione generale ai sensi dell'articolo 3 della citata L.R. n. 25/2020, è stata approvata una prima riorganizzazione

delle strutture regionali al fine di superare la frammentazione delle funzioni, accorpendo in unico centro di responsabilità le competenze afferenti a una stessa materia;

Vista la Deliberazione della Giunta Regionale 19 marzo 2021, n. 145 recante: "Modifiche al regolamento regionale 6 settembre 2002, n. 1 (Regolamento di organizzazione degli uffici e dei servizi della giunta regionale) e successive modificazioni. Disposizioni transitorie", con la quale è stata approvata una ulteriore riorganizzazione delle strutture regionali al fine di razionalizzare l'allocazione delle competenze afferenti alla materia della tutela dell'ambiente;

Vista la Deliberazione della Giunta Regionale 23 marzo 2021, n. 155 recante: "Modifiche al Regolamento Regionale 6 settembre 2002, n. 1 (Regolamento di organizzazione degli uffici e dei servizi della Giunta regionale) e successive modificazioni. Disposizioni transitorie" con la quale l'Area "Valutazione di Impatto Ambientale" della ex Direzione "Politiche Ambientali e Ciclo dei Rifiuti" è stata incardinata presso la Direzione Regionale Capitale Naturale, Parchi e Aree Protette e sono confermate l'assegnazione, senza soluzione di continuità, dei dipendenti in servizio presso la suddetta Area nonché la declaratoria delle competenze di cui al relativo atto di organizzazione;

Visto l'Atto di Organizzazione n. G03341 del 26.03.2021 recante: "Modifiche al regolamento regionale 6 settembre 2002, n. 1 (Regolamento di organizzazione degli uffici e dei servizi della Giunta regionale) e successive modificazioni. Presa d'atto delle Aree e delle competenze assegnate alla Direzione Capitale Naturale Parchi e Aree Protette di cui DGR n. 145/2021 e n. 155/2021" con cui il Direttore della Direzione Regionale Capitale Naturale, Parchi e Aree Protette, tra l'altro, ha istituito, all'interno della propria Direzione l'area "V.I.A. Valutazione Impatto Ambientale", acquisendone le competenze con decorrenza dal 26.03.2021, confermando altresì l'assegnazione, senza soluzione di continuità, dei dipendenti in servizio presso la suddetta Area;

Vista la Determinazione n. G03538 del 31/03/2021 recante: "Attuazione regolamenti regionali 22 marzo 2021, n. 5 e 26 marzo 2021, n. 6. Assegnazione del personale alla Direzione Regionale Capitale Naturale, Parchi e Aree Protette", con la quale il Direttore della Direzione Regionale Affari Istituzionali, Personale e Sistemi Informativi ha provveduto tra l'altro a riassegnare, con decorrenza 26.03.2021, alla Direzione regionale Capitale Naturale, Parchi e Aree Protette – Area "V.I.A. Valutazioni Impatto Ambientale"

con le stesse funzioni e competenze, nonché con le stesse posizioni giuridiche ed economiche in godimento il personale già in servizio presso l'Area "Valutazione Impatto Ambientale" della Direzione regionale "Ciclo dei Rifiuti";

Dato atto che il Responsabile del Procedimento è l'Arch. Paola Pelone;

Visto il Decreto Legislativo 3/04/2006, n.152 "Norme in materia ambientali e ss.mm.ii.";

Vista la Legge regionale 16/12/2011, n.16, "Norme in materia ambientale e di fonti rinnovabili";

Vista la Legge 7/08/1990, n.241 e s.m.i. "Norme in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso ai documenti amministrativi";

Vista l'istanza del 22/04/2021 acquisita con prot.n.0360975 con la quale il sig.re Silvio Mancini in qualità di legale rappresentante della Società EOLO SRL ha inoltrato alla Regione Lazio, Area Valutazione di Impatto Ambientali la richiesta di attivazione della procedura di Verifica di assoggettabilità a V.I.A. ai sensi del combinato disposto dell'art. 19, parte II del D.Lgs. n.152/2006 e ss.mm.ii. e del D.M. n. 52/2015;

Tenuto conto della nota del 12/07/2021 acquisita con prot.n.0602583 con la quale la Società Eolo comunica che, a seguito delle rilevanti e sostanziali modifiche apportate al D.L.n.28/2011 dal DLn.77 del 31/05/2021 in tema di accelerazione e snellimento delle procedure e al fine di avviare un nuovo iter in conformità con il nuovo Decreto, di voler rinunciare alla procedura in oggetto e di non voler proseguire l'istruttoria di procedura di Verifica di Assoggettabilità a VIA;

Considerato di non dare ulteriore corso alla valutazione relativa al procedimento di verifica di VIA, in oggetto procedendo all'archiviazione della pratica;

D E T E R M I N A

Per i motivi di cui in premessa che formano parte integrante e sostanziale del presente atto,

di non dare ulteriore corso alla valutazione e di disporre l'archiviazione della Procedura per l'intervento di "Parco eolico sito in loc. Piani di Monte Maio nel Comune di Viticuso e in loc. Colle Aquilone nel Comune di Vallerotonda – Progetto di revisione impianto produzione energia da fonti rinnovabili integrale ricostruzione" nel Comune di Viticuso e nel Comune di Vallerotonda, Provincia di Frosinone, in loc. Piani di Monte Maio nel Comune di Viticuso e in loc. Colle Aquilone nel Comune di Vallerotonda. Proponente: Società EOLO SRL, Registro elenco progetti: n. 046/2021;

di trasmettere, la presente determinazione ai Proponenti;

di pubblicare la presente determinazione sul Bollettino Ufficiale della Regione Lazio e sul sito web www.regione.lazio.it.

Il Direttore
Dott. Vito Consoli

(Atto firmato digitalmente ai sensi
dell'art.21 del D.Lgs. n. 82/2005)

Regione Lazio

DIREZIONE CENTRALE ACQUISTI

Atti dirigenziali di Gestione

Determinazione 20 settembre 2021, n. G11079

Adesione all'Accordo Quadro "Veicoli in noleggio 1" per la fornitura di veicoli in noleggio a lungo termine senza conducente per le Pubbliche Amministrazioni, ai sensi dell'art. 26 legge 23 dicembre 1999 n. 488, dell'art. 58 legge 23 dicembre 2000 n. 388, del D.M. 24 febbraio 2000 e del D.M. 2 maggio 2001, stipulata con Lease Plan Italia. durata del contratto 48 mesi. Impegno € 21.038,56 IVA compresa - Cap. U0000S23423.

OGGETTO: Adesione all'Accordo Quadro "Veicoli in noleggio 1" per la fornitura di veicoli in noleggio a lungo termine senza conducente per le Pubbliche Amministrazioni, ai sensi dell'art. 26 legge 23 dicembre 1999 n. 488, dell'art. 58 legge 23 dicembre 2000 n. 388, del D.M. 24 febbraio 2000 e del D.M. 2 maggio 2001, stipulata con Lease Plan Italia. durata del contratto 48 mesi.
Impegno € 21.038,56 IVA compresa - Cap. U0000S23423.

IL DIRETTORE DELLA DIREZIONE REGIONALE CENTRALE ACQUISTI

SU PROPOSTA del Dirigente dell'Area Esecuzione Contratti, Servizi e Forniture;

VISTA la Legge Statutaria 11 novembre 2004, n. 1 "Nuovo Statuto della Regione Lazio";

VISTA la Legge Regionale 18 febbraio 2002, n. 6, "Disciplina del sistema organizzativo della Giunta e del Consiglio e disposizioni relative alla dirigenza ed al personale regionale" e s.m.i.;

VISTO il Regolamento Regionale 6 settembre 2002, n. 1, "Regolamento di organizzazione degli uffici e dei servizi della Giunta regionale" e s.m.i.;

VISTO il Regolamento Regionale 28 marzo 2013, n. 2, concernente: "Modifiche al regolamento regionale 6 settembre 2002, n. 1" ed in particolare l'articolo 7, comma 2, che modifica l'articolo 20, comma 1, lettera b) del r.r. 1/2002 istituendo, tra l'altro, la Direzione Regionale Centrale Acquisti;

VISTO l'Atto di Organizzazione n. G10585 del 1/8/2019 con il quale è stato definito l'assetto organizzativo della Direzione regionale Centrale Acquisti, modificato e integrato con gli A.O. n. G16720 del 04/12/2019 e n. G03585 del 01/04/2021;

VISTA la Deliberazione di Giunta Regionale n. 605 del 08/09/2020, con la quale è stato conferito l'incarico di Direttore della Direzione Regionale Centrale Acquisti al Dott. Andrea Sabbadini;

VISTO l'Atto di Organizzazione n. G08579 del 24 giugno 2019 con il quale viene conferito l'incarico di dirigente dell'Area "Esecuzione contratti, servizi e forniture" della Direzione Regionale "Centrale Acquisti" al dott. Giovanni Abbruzzetti;

VISTO il Decreto Legislativo 18 aprile 2016, n. 50, "Codice dei Contratti Pubblici" e ss.mm.ii;

VISTO il d.lgs. del 23 giugno 2011, n. 118, recante "Disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle Regioni, degli enti locali e dei loro organismi, a norma degli articoli 1 e 2 della legge 5 maggio 2009, n. 42" e successive modifiche;

VISTA la Legge Regionale 12 agosto 2020, n. 11: "Legge di contabilità regionale";

VISTO il Regolamento regionale 9 novembre 2017, n. 26 concernente "Regolamento regionale di contabilità";

VISTA la Legge regionale 30 dicembre 2020, n. 25, relativa a "Legge di stabilità regionale 2021";

VISTA la Legge regionale 30 dicembre 2020, n. 26, relativa a "Bilancio di previsione finanziario della Regione Lazio 2021-2023";

VISTA la Deliberazione di Giunta Regionale del 30 dicembre 2020, n. 1060, concernente "Bilancio di previsione finanziario della Regione Lazio 2021-2023. Approvazione del 'Documento tecnico di accompagnamento', ripartito in titoli, tipologie e categorie per le entrate ed in missioni, programmi, titoli e macroaggregati per le spese";

VISTA la Deliberazione della Giunta regionale 30 dicembre 2020, n. 1061: "Bilancio di previsione finanziario della Regione Lazio 2021-2023. Approvazione del "Bilancio finanziario gestionale", ripartito in capitoli di entrata e di spesa ed assegnazione delle risorse finanziarie ai dirigenti titolari dei centri di responsabilità amministrativa" come modificata dalle deliberazioni della Giunta Regionale n. 247 del 11 maggio 2021 e n. 431 del 6 luglio 2021;

VISTO l'articolo 30, comma 2, del Regolamento Regionale di Contabilità, laddove “nel rispetto delle disposizioni di cui all'art. 56, comma 6, del D. Lgs. n. 118/2011 e del principio contabile applicato concernente la contabilità finanziaria di cui all'allegato n. 4/2 del citato decreto legislativo, per ogni provvedimento che comporta l'assunzione di un impegno di spesa, a valere sul bilancio annuale e pluriennale, deve essere predisposto il piano finanziario di attuazione nel quale è indicato, dettagliatamente, il cronoprogramma degli impegni e dei pagamenti, nonché le sue relative rimodulazioni”;

VISTA la Deliberazione di Giunta Regionale del 26 gennaio 2021, n. 20 concernente “Disposizioni e indirizzi per la gestione del bilancio regionale 2021-2023 e approvazione del bilancio reticolare, ai sensi degli articoli 30, 31 e 32, della legge regionale 12 agosto 2020, n. 11”;

VISTA la nota del Direttore Generale della Giunta Regionale, prot. 278021 del 30/03/2021 e le altre eventuali e successive integrazioni, con la quale sono fornite le ulteriori modalità operative per la gestione del bilancio regionale 2021-2023;

VISTO l'art. 10, comma 3 lettera b) del D.lgs. n. 118/2011 che autorizza l'assunzione di impegni pluriennali;

VISTO il D.lgs. n. 50 del 18 aprile 2016 “Codice dei Contratti Pubblici” e ss.mm.ii;

PREMESSO che:

- ai sensi dell'art. 26 della legge 23 dicembre 1999 n. 488 e dell'art. 58 della legge 23 dicembre 2000 n. 388, è stato affidato al Ministero del Tesoro, del Bilancio e della Programmazione Economica il compito di stipulare, nel rispetto della vigente normativa in materia di scelta del contraente, convenzioni con le quali il fornitore prescelto si impegna ad accettare Ordinativi di Fornitura deliberati dalle Amministrazioni dello Stato, Centrali e Periferiche, nonché dalle altre Pubbliche Amministrazioni contraenti;
- con D.M. 24.02.2000 e D.M. 02.05.2011, il Ministero ha affidato alla Consip SpA l'incarico di concludere per suo conto e per conto delle altre Pubbliche Amministrazioni le convenzioni di cui all'art. 26 della Legge n. 488/99;
- il D.L. del 07 maggio 2012 n. 52 convertito dalla legge del 06 luglio 2012 n. 94 “Disposizioni urgenti per la razionalizzazione della spesa pubblica”;
- Il D.L. 6 luglio 2012 n.95 convertito dalla legge 7 agosto 2012 n.135 prescrive all'art.1 comma 7 l'obbligatorietà per le amministrazioni pubbliche ad approvvigionarsi attraverso le Convenzioni o gli accordi quadro messi a disposizione da Consip S.p.A. o da altre centrali di committenza;

TENUTO CONTO che

- la Direzione Capitale Naturale Parchi e Aree Protette svolge attività di vigilanza e controllo all'interno delle aree naturali protette, ai sensi dell'art.25 della legge regionale n. 29/97, attività di primo soccorso antincendio boschivo, ai sensi della L. 353/2000, effettuate anche nei siti della rete Natura 2000, gestiti direttamente dalla Regione e, all'occorrenza, a rinforzo delle strutture dislocate sul territorio, in tutte le altre aree naturali protette regionali;
- per l'espletamento dei propri compiti istituzionali, in particolare di tipo ispettivo e per l'attività di protezione civile, da svolgere in condizioni di sicurezza per il personale, ha necessità di poter disporre di uno specifico mezzo fuoristrada a trazione 4x4, che possa essere equipaggiato con il modulo antincendio, in quanto gran parte dei territori gestiti non sono serviti da strade ordinarie e pertanto non risultano raggiungibili con un normale automezzo, indicandone le caratteristiche tecniche;
- per le attività di monitoraggio svolte dal personale tecnico della Direzione ha necessità, altresì, di un'altra vettura che presenti anch'essa caratteristiche di fuoristrada, in quanto gran

parte dei territori gestiti non sono serviti da strade ordinarie e, pertanto, non risultano raggiungibili con un normale automezzo, con la disponibilità di un capiente bagagliaio per accogliere la strumentazione utilizzata nel corso dei sopralluoghi, quali, ad esempio, i sistemi di cattura (trappole) e gli strumenti di rilievo;

TENUTO CONTO che, con email del 15/07/2021, il Direttore della Direzione Regionale Centrale Acquisti, viste le richieste pervenute dalla Direzione Capitale Naturale Parchi e Aree Protette chiede di avviare le procedure per accogliere la richiesta per l'approvvigionamento (noleggio/leasing) dei due veicoli sopra descritti, come meglio definiti nella nota, prot.n.1019250 del 23/11/2020, nella quale vengono indicate le tipologie e le caratteristiche tecniche;

CONSIDERATO che in data 12/04/2021 la Consip S.p.A. ha attivato un Accordo Quadro "Veicoli a noleggio a lungo termine senza conducente per le Pubbliche Amministrazioni" e che nel lotto 2 "Vetture operative ad alimentazione alternativa", è presente un'autovettura con le caratteristiche tecniche rispondenti al secondo automezzo descritto nella nota sopra indicata;

CONSIDERATO, altresì, che per quanto riguarda il primo modello richiesto, in nessuno dei lotti attivati nell'accordo quadro da Consip sono presenti automezzi con le caratteristiche richieste e che, pertanto, si è ritenuto di procedere al solo noleggio della seconda autovettura richiesta;

VISTO il D.L. n. 98 del 06 luglio 2011 convertito in legge n. 111 del 15 luglio 2011, art. 2, comma 1, che stabilisce "la cilindrata delle auto di servizio non può superare i 1600 cc";

CONSIDERATO che per il lotto in esame sono presenti più fornitori e che, come previsto nella guida all'accordo quadro, le Amministrazioni individuano il Fornitore destinatario dell'Ordinativo di Fornitura, tra quelli aggiudicatari dell'Accordo Quadro, attraverso l'utilizzo di uno strumento denominato Configuratore, reso disponibile sul sito www.acquistinretepa.it e che l'Amministrazione emette l'Ordinativo di Fornitura in favore del Fornitore che, nell'elenco elaborato dal Configuratore nel foglio OUTPUT, abbia presentato l'offerta con il minor costo.

CONSIDERATO, altresì, che nel configuratore sono stati inseriti i seguenti dati: Km 100.000 per 48 mesi.

Di seguito viene riportato l'esito di tale operazione:

Operatore	Costo totale veicoli	... di cui:		
		Canone	Consumi	Costo ambientale
1 LEASE PLAN ITALIA S.p.A.	15.634,66 €	11.952,00 €	3.131,14 €	551,52 €
2 LEASYS S.p.A.	20.050,66 €	16.368,00 €	3.131,14 €	551,52 €
3 ALD AUTOMOTIVE ITALIA SRL	20.131,20 €	16.443,36 €	3.136,32 €	551,52 €
4 ARVAL SERVICE LEASE ITALIA S.P.A.	23.554,66 €	19.872,00 €	3.131,14 €	551,52 €
5 SIFA' SPA	23.559,84 €	19.872,00 €	3.136,32 €	551,52 €

PRESO ATTO che, sulla base di tale risultato e viste le caratteristiche della autovettura e dei corrispondenti canoni di assicurazione e optional, la soluzione idonea alle esigenze di servizio

rappresentate e più conveniente per l'Amministrazione è quella di seguito indicata, offerta dalla Ditta LEASE PLAN ITALIA S.p.A.:

Noleggio Km 100.000 per 48 mesi Modello JEEP RENEGADE 1.3 T4 PHEV 190cv Limited 4xe							
Canone assicurazione e optional IVA esclusa in euro							
Canone base iva esclusa	Kasko + altre senza franchigia	Auto sostitutiva livello superiore	Pneumatici invernali	Copertura Assicurativa RCA senza franchigia	Ruota di scorta	Canone mensile per autovettura iva esclusa	Canone per n. 48 mesi per autovettura iva esclusa
249,00	30,00	30,00	23,00	20,00	3,10	355,10	17.044,80

PRESO ATTO delle caratteristiche tecniche complete dell'autovettura sopra descritte;

RITENUTO, pertanto, conveniente ed opportuno aderire all' Accordo Quadro Veicoli in noleggio 1 "Veicoli in noleggio a lungo termine senza conducente per le Pubbliche Amministrazioni" lotto 2 per il noleggio di n. 1 autovettura modello JEEP RENEGADE 1.3 T4 PHEV 190cv Limited 4xe per 48 mesi e km 100.000, con le caratteristiche e optional sopra elencati, ad un costo mensile per autovettura di € 433,22 (IVA inclusa) e, pertanto, di complessivi € 20.794,56

(IVA inclusa), per 48 mesi di noleggio;

RITENUTO necessario integrare il costo del noleggio dell'autovettura con un ulteriore importo di € 200,00, per la consegna e riconsegna a domicilio (€ 244,00 Iva inclusa);

TENUTO CONTO che la convenzione prevede, per la consegna degli autoveicoli da parte del fornitore, il limite di 150 gg dalla comunicazione di conferma dell'Ordinativo di Fornitura e che il periodo di vigenza contrattuale si presume possa decorrere dal 1 gennaio 2022, con scadenza 31 dicembre 2025;

RITENUTO, pertanto, di impegnare a favore della Soc. LEASE PLAN ITALIA S.p.A., sul cap. U0000S23423 la somma complessiva di € 21.038,56 IVA compresa (inclusa la somma di € 244,00 per consegna e riconsegna a domicilio dell'autovettura), corrispondente alla missione 01 programma 03 codice di V livello del piano dei conti 1.03.02.07.002 "Noleggi di mezzi di trasporto", così suddivisa nei successivi esercizi finanziari di vigenza contrattuale:

2022: € 5.442,64 IVA compresa (compresa la spesa per consegna e riconsegna finale);
 2023: € 5.198,64 IVA compresa;
 2024: € 5.198,64 IVA compresa
 2025: € 5.198,64 IVA compresa

VERIFICATO che l'impegno di cui alla presente determinazione rispetta il vincolo di spesa previsto dall'Articolo 5, comma 2, del D. L. 6 luglio 2012, n. 95, convertito dalla Legge 7 agosto 2012, n. 135, come sostituito dall'articolo 15, comma 1, decreto legge 24 aprile 2014, n. 66, convertito, con modificazioni, dalla legge 23 giugno 2014, n. 89;

PRESO ATTO che ai sensi della legge 136/2010 l'Autorità di Vigilanza ha attribuito alla gara il CIG derivato n. **ZC03294BB2**;

ATTESO che l'obbligazione verrà a scadenza nei rispettivi anni di vigenza contrattuale;

D E T E R M I N A

Per le motivazioni indicate in premessa che si intendono integralmente riportate:

- di aderire all' Accordo Quadro Veicoli in noleggio 1 "Veicoli in noleggio a lungo termine senza conducente per le Pubbliche Amministrazioni" lotto 2 per il noleggio di n. 1 autovettura modello JEEP RENEGADE 1.3 T4 PHEV 190cv Limited 4xe per 48 mesi e km 100.000, con le caratteristiche e optional sopra elencati, ad un costo mensile per autovettura di € 433,22 (IVA inclusa) e, pertanto, di complessivi € 20.794,56 (IVA INCLUSA), per 48 mesi di noleggio, con le caratteristiche e optional di seguito elencate:

Noleggio Km 100.000 per 48 mesi Modello JEEP RENEGADE 1.3 T4 PHEV 190cv Limited 4xe							
Canone assicurazione e optional IVA esclusa in euro							
Canone base iva esclusa	Kasko + altre senza franchigia	Auto sostitutiva livello superiore	Pneumatici invernali	Copertura Assicurativa RCA senza franchigia	Ruota di scorta	Canone mensile per autovettura iva esclusa	Canone per n. 48 mesi per autovettura iva esclusa
249,00	30,00	30,00	23,00	20,00	3,10	355,10	17.044,80

- di impegnare a favore della Soc. LEASE PLAN ITALIA S.p.A., sul cap. U0000S23423 la somma complessiva di € 21.038,56 IVA compresa (inclusa la somma di € 244,00 per consegna e riconsegna a domicilio dell'autovettura), corrispondente alla missione 01 programma 03 codice di V livello del piano dei conti 1.03.02.07.002 "Noleggi di mezzi di trasporto", così suddivisa nei successivi esercizi finanziari di vigenza contrattuale:

2022: € 5.442,64 IVA compresa (compresa la spesa per consegna e riconsegna finale);

2023: € 5.198,64 IVA compresa;

2024: € 5.198,64 IVA compresa

2025: € 5.198,64 IVA compresa

- di predisporre ed inviare l'Ordinativo di Fornitura on line in Accordo Quadro Consip, così come indicato e nelle modalità previste al sito www.acquistinretepa.it;
- che l'obbligazione verrà a scadenza nei rispettivi anni di vigenza contrattuale;
- di pubblicare la presente determinazione sul BURL e sul sito istituzionale sezione amministrazione trasparente;

Avverso il presente atto è ammesso ricorso giurisdizionale innanzi al Tribunale Amministrativo del Lazio nel termine di giorni 30 (trenta) dalla data di adozione.

Il Direttore Regionale
Andrea Sabbadini

Regione Lazio

DIREZIONE CENTRALE ACQUISTI

Atti dirigenziali di Gestione

Determinazione 27 settembre 2021, n. G11527

Avviso Pubblico per la concessione di contributi agli Enti Privati finalizzati alla promozione ed alla valorizzazione delle iniziative di interesse regionale relative al periodo 15 giugno 15 novembre 2021, ai sensi del Regolamento Regionale n. 19 del 17 luglio 2018, di cui alla Determinazione Dirigenziale n. G04520/2021. Scorrimento, integrazione e rettifica graduatoria. Incremento impegno n. 157836/2021 sul Capitolo U0000R31910.

Oggetto: Avviso Pubblico per la concessione di contributi agli Enti Privati finalizzati alla promozione ed alla valorizzazione delle iniziative di interesse regionale relative al periodo 15 giugno – 15 novembre 2021, ai sensi del Regolamento Regionale n. 19 del 17 luglio 2018, di cui alla Determinazione Dirigenziale n. G04520/2021. Scorrimento, integrazione e rettifica graduatoria. Incremento impegno n. 157836/2021 sul Capitolo U0000R31910.

IL DIRETTORE DELLA DIREZIONE REGIONALE CENTRALE ACQUISTI

Su proposta del Dirigente *ad interim* dell'Area Comunicazione

VISTA la Legge Statutaria 11 novembre 2004, n. 1: "Nuovo Statuto della Regione Lazio";

VISTO l'art. 51 dello Statuto della Regione Lazio che, al comma 4, recita "la concessione di sovvenzioni, contributi, sussidi, ausili finanziari o vantaggi economici comunque denominati a persone ed enti pubblici e privati, compresi gli enti locali, è subordinata alla predeterminazione dei criteri generali e all'adeguata informazione dei potenziali interessati";

VISTO il Regolamento Regionale del 6 settembre 2002 n. 1 "Regolamento di organizzazione degli uffici e dei servizi della Giunta regionale" e s.m.i.;

VISTA la Legge Regionale del 18 febbraio 2002 n. 6 e successive modifiche, "Disciplina del sistema organizzativo della Giunta e del Consiglio e disposizioni relative alla dirigenza ed al personale regionale";

VISTO il Regolamento Regionale del 28 marzo 2013, n. 2, concernente: "Modifiche al Regolamento Regionale 6 settembre 2002, n. 1 (Regolamento di organizzazione degli uffici e dei servizi della Giunta regionale) e s.m.i." ed in particolare l'art. 7, comma 2, che modifica la lettera b) del comma 1 dell'art. 20 del R.R. 1/2002 e che, tra l'altro, istituisce la Direzione Regionale Centrale Acquisti;

VISTO l'atto di organizzazione n. G10585 del 1/8/2019 con il quale è stato definito l'assetto organizzativo della Direzione regionale Centrale Acquisti, modificato e integrato con gli A.O. n. G16720 del 04/12/2019 e n. G03585 del 01/04/2021;

VISTA la Deliberazione di Giunta Regionale n. 605 del 8 settembre 2020 con la quale è stato conferito l'incarico di Direttore della Direzione Regionale Centrale Acquisti al dott. Andrea Sabbadini;

VISTO l'Atto di Organizzazione n. G14178 del 26 novembre 2020, con il quale è stato affidato all'Ing. Mattia Spiga l'incarico di Dirigente *ad interim* dell'Area Comunicazione della Direzione Regionale Centrale Acquisti;

VISTO l'Atto di Organizzazione n. G06307 del 26 maggio 2021, con il quale è stato rinnovato all'Ing. Mattia Spiga l'incarico di Dirigente *ad interim* dell'Area Comunicazione della Direzione Regionale Centrale Acquisti;

VISTO il D. Lgs. 23 giugno 2011, n. 118 recante: "Disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle Regioni, degli enti locali e dei loro organismi, a norma degli articoli 1 e 2 della legge 5 maggio 2009, n. 42" e relativi principi applicativi;

VISTA la Legge Regionale 30 dicembre 2020, n. 25, relativa a "Legge di stabilità regionale 2021";

VISTA la Legge Regionale 30 dicembre 2020, n. 26, relativa a "Bilancio di previsione finanziario della Regione Lazio 2021-2023";

VISTA la Legge Regionale 12 agosto 2020, n. 11: "Legge di contabilità regionale";

VISTO il Regolamento regionale 9 novembre 2017, n. 26 concernente "Regolamento regionale di contabilità", che, ai sensi dell'articolo 56, comma 2, della l.r. n. 11/2020 e fino alla data di entrata in vigore del regolamento di contabilità di cui all'articolo 55 della citata l.r. n. 11/2020, continua ad applicarsi per quanto compatibile con le disposizioni di cui alla medesima l.r. n. 11/2020;

VISTA la Deliberazione di Giunta Regionale del 30 dicembre 2020, n. 1060, concernente "Bilancio di previsione finanziario della Regione Lazio 2021-2023. Approvazione del 'Documento tecnico di accompagnamento', ripartito in titoli, tipologie e categorie per le entrate ed in missioni, programmi, titoli e macroaggregati per le spese";

VISTA la Deliberazione di Giunta Regionale del 30 dicembre 2020, n. 1061, concernente "Bilancio di previsione finanziario della Regione Lazio 2021-2023. Approvazione del 'Bilancio finanziario gestionale', ripartito in capitoli di entrata e di spesa ed assegnazione delle risorse finanziarie ai dirigenti titolari dei centri di responsabilità amministrativa", come modificata dalle deliberazioni della Giunta Regionale n. 247 del 11 maggio 2021 e n. 431 del 6 luglio 2021;

VISTO l'articolo 30, comma 2, del Regolamento Regionale di Contabilità, laddove “nel rispetto delle disposizioni di cui all'art. 56, comma 6, del D. Lgs. n. 118/2011 e del principio contabile applicato concernente la contabilità finanziaria di cui all'allegato n. 4/2 del citato decreto legislativo, per ogni provvedimento che comporta l'assunzione di un impegno di spesa, a valere sul bilancio annuale e pluriennale, deve essere predisposto il piano finanziario di attuazione nel quale è indicato, dettagliatamente, il cronoprogramma degli impegni e dei pagamenti, nonché le sue relative rimodulazioni”;

VISTA la Deliberazione di Giunta Regionale del 26 gennaio 2021, n. 20 concernente “Disposizioni e indirizzi per la gestione del bilancio regionale 2021-2023 e approvazione del bilancio reticolare, ai sensi degli articoli 30, 31 e 32, della legge regionale 12 agosto 2020, n. 11”;

VISTA la nota del Direttore Generale prot. n. 278021 del 30 marzo 2021, con la quale sono fornite le ulteriori modalità operative per la gestione del bilancio regionale 2021 – 2023;

VISTO il Regolamento Regionale n. 19 del 17 luglio 2018 “Regolamento su criteri e modalità per la concessione dei contributi finalizzati alla promozione e alla valorizzazione delle iniziative di interesse regionale”, ai sensi dell'art. 51 del comma 4 dello Statuto Regionale;

VISTA la Determinazione n. G04520 del 22/4/2021 avente per oggetto “Approvazione dell'Avviso Pubblico per la presentazione di istanze di concessione di contributi ad Enti Privati per iniziative di interesse regionale da svolgersi nel periodo intercorrente dal 15 giugno al 15 novembre 2021, ai sensi del Regolamento Regionale n. 19 del 17 luglio 2018. Impegno di spesa € 1.000.000,00 sul Cap. U0000R31910 a favore di creditori diversi – Esercizio finanziario 2021. COV20;

VISTA la Determinazione n. GR1213-000003 del 6/08/2021 avente per oggetto: “Avviso Pubblico per la concessione di contributi agli Enti Privati finalizzati alla promozione ed alla valorizzazione delle iniziative di interesse regionale relative al periodo 15 giugno – 15 novembre 2021, ai sensi del Regolamento Regionale n. 19 del 17 luglio 2018, di cui alla Determinazione n. G04520/2021 – Graduatoria Enti Privati”, con la quale è stato stabilito, tra l'altro, che *“laddove dovessero essere state reperite ulteriori risorse da destinarsi alle richieste che, sebbene risultate meritevoli di contributo, allo stato risultano finanziate solo parzialmente ovvero non beneficiarie di alcun contributo per esaurimento delle risorse, le stesse saranno finanziate, in conformità a quanto previsto dall'art. 6, comma 6, del più volte menzionato Regolamento Regionale n. 19/2018, secondo l'ordine della graduatoria e sino all'esaurimento delle eventuali ulteriori somme disponibili”*;

CONSIDERATO CHE con la Determinazione Dirigenziale n. G04520 del 22/4/2021 è stato assunto l'impegno n. 157836/2021 pari ad € 1.000.000,00 sul Capitolo U0000R31910 per l'esercizio finanziario 2021;

VISTA la nota del Capo di Gabinetto prot. n. D66D00-000002 del 12/08/2021 con cui richiede, compatibilmente con le risorse residue, lo scorrimento e l'integrazione della graduatoria al fine di assicurare la massima copertura ai progetti presentati;

CONSIDERATO che i progetti meritevoli di contributo di cui Allegato 2 “Progetti ammissibili ma non finanziabili” della Determinazione Dirigenziale n. GR1213-000003 del 6/08/2021 sono 11 per una somma complessiva pari ad € 129.645,00;

VISTA la nota prot. n. 698330 del 3/9/2021 inviata alla Commissione di Valutazione dei Progetti con la quale è stato richiesto di verificare la congruenza tra l'importo richiesto dall'Associazione Culturale Muovi le Idee e l'ammontare del contributo concesso;

VISTA la nota prot. n. 707219 del 9/9/2021 con la quale la Commissione di Valutazione dei Progetti ha verificato l'importo del contributo concesso all'Associazione Culturale Muovi le Idee e ha rettificato l'Allegato n. 1 “Progetti ammessi a finanziamento” e quindi l'Associazione Culturale Muovi le Idee risulta beneficiaria di un contributo pari ad € 11.500,00 anziché 4.600,00;

PRESO ATTO pertanto:

- della rettifica dell'Allegato 1 “Progetti ammessi a finanziamento”, dove l'Associazione Culturale Muovi le Idee risulta beneficiaria di un contributo pari ad € 11.500,00 anziché 4.600,00 e per raggiungimento della somma inizialmente impegnata l'Associazione PROLOCO di Sabaudia sarà beneficiaria di un contributo pari ad € 8.276,00 anziché di € 15.000,00;
- della rettifica dell'Allegato 2 “Progetti ammessi ma non finanziabili” dove, pertanto, l'associazione PROLOCO di Sabaudia sarà beneficiaria dell'importo residuo del contributo pari ad € 6.724,00 e la somma totale necessaria al finanziamento dei progetti meritevoli ammonta ad € 136.369,00;

- che l'Associazione Tuscolana Astronomia con nota prot. n. 690772 del 31/8/2021 rinuncia al contributo concesso pari ad € 5.750,00;
- che l'Associazione di Promozione Sociale Animafamily con nota prot. n. 709967 del 10/9/2021 rinuncia al contributo concesso pari ad € 15.000,00;

RITENUTO, pertanto di:

- prendere atto della richiesta del Capo di Gabinetto di cui alla nota prot. n. D66D00-000002 del 12/08/2021;
- procedere allo scorrimento della graduatoria degli Enti Privati e al finanziamento dei progetti meritevoli di contributo degli Enti Privati, di cui all'Allegato 2 "Progetti ammissibili ma non finanziabili";
- procedere all'incremento dell'impegno n. 157836/2021, assunto con Det. Dir. G04520/202, in favore degli Enti Privati di € 115.619,00 per un importo complessivo pari ad € 1.115.619,00;
- confermare i seguenti allegati pubblicati con Determinazione Dirigenziale n. GR1213 – 00003/2021:
 - ✓ Allegato 3 "Progetti non ammessi";
 - ✓ Allegato 4 "Enti Privati che non hanno superato l'istruttoria formale";
- attribuire con successivo atto amministrativo le somme a favore dei singoli beneficiari;

DATO ATTO che, ai sensi della Legge 241/90, il Responsabile del Procedimento è il Funzionario Tiziana Barsottini in servizio presso l'Area Comunicazione della Direzione Regionale Centrale Acquisti;

RITENUTO di provvedere, al fine di consentirne la massima divulgazione, alla pubblicazione del presente provvedimento ai sensi della Legge n. 190/2012 e degli Artt. 26 e 27 del Decreto Legislativo n. 33/2013 sul BUR della Regione Lazio e sulla Sezione "Amministrazione Trasparente" del sito istituzionale della Regione Lazio. Tale pubblicazione assume valore giuridico di formale notificazione del suo contenuto agli interessati.

D E T E R M I N A

per le motivazioni suesposte e che qui si intendono integralmente riportate:

- di procedere allo scorrimento della graduatoria degli Enti Privati e al finanziamento dei progetti meritevoli di contributo degli Enti Privati, di cui all'Allegato 2 "Progetti ammissibili ma non finanziabili";
- di procedere all'incremento dell'impegno n. 157836/2021 assunto con Det. Dir. G04520/2021 in favore degli Enti Privati di € 115.619,00 per un importo complessivo pari ad € 1.115.619,00;
- di prendere atto della rettifica dell'importo del contributo concesso all'Associazione Culturale Muovi le Idee in € 11.500,00, di cui all'Allegato 1 "Progetti ammessi a finanziamento";
- di prendere atto della rinuncia dell'Associazione Tuscolana Astronomia;
- di prendere atto della rinuncia dell'Associazione di Promozione Sociale Animafamily;
- di concedere l'intero importo del contributo pari ad € 15.000,00 concesso all'Associazione Proloco di Sabaudia;
- di confermare i seguenti allegati pubblicati con Determinazione Dirigenziale n. GR1213 – 00003/2021:
 - ✓ Allegato 3 "Progetti non ammessi";
 - ✓ Allegato 4 "Enti Privati che non hanno superato l'istruttoria formale";
- di attribuire con successivo atto amministrativo le somme a favore dei singoli beneficiari;
- di dare atto che, ai sensi della Legge n. 241/90, il Responsabile del Procedimento è il Funzionario Tiziana Barsottini in servizio presso l'Area Comunicazione della Direzione Regionale Centrale Acquisti;

- di provvedere, al fine di consentirne la massima divulgazione, alla pubblicazione del presente provvedimento ai sensi della Legge n. 190/2012 e degli Artt. 26 e 27 del Decreto Legislativo n. 33/2013 sul BUR della Regione Lazio e sulla Sezione “Amministrazione Trasparente” del sito istituzionale della Regione Lazio.
Tale pubblicazione assume valore giuridico di formale notificazione del suo contenuto agli interessati.

Avverso il presente provvedimento è ammesso ricorso giurisdizionale al Tribunale Regionale del Lazio nel termine di 60 gg. dalla pubblicazione ovvero ricorso al Presidente della Repubblica nel termine di 120 gg. dalla pubblicazione.

IL DIRETTORE
Andrea Sabbadini

REGIONE LAZIO

Commissione di Valutazione nominata con Determina n. G07028 del 10.06.21

RICHIESTE DI CONTRIBUTO

Avviso di cui alla Determina n. G04520 del 22.04.21

Periodo 15.06.21 - 15.11.21

PRIVATI

Progetti AMMESSI a Finanziamento

Ordine Valutazione

IMPORTO DISPONIBILE

Capitolo R31910 - € 1000000

Ali. n. 1

N.	SK	ENTE	EVENTO	VALUTAZIONE	COSTO PROGETTO	IMP. RICHIESTO	% RIP	IMP. ASSEGNATO	NOTA
1	83	GO RIN KAI (ASS. DEI 5 ANELLI)	ORIENTE-OCcidente: ORIZZONTI DI LUCE. TERZO INCONTRO DI DIALOGO CULT	77,5	27.180,00 €	20.000,00 €	70%	19.026,00 €	
2	195	ASS. CULTURALE IL BUONUMORE	FRAMMENTI DI ATTUALITA'	77,25	65.100,00 €	20.000,00 €	70%	20.000,00 €	*
3	52	ASS. METHEXIS ONLUS	TUTTE LE SPONDE CULTURALE DEL MEDITERRANEO. LUX FILM DAYS E PREMIO	76,5	43.500,00 €	20.000,00 €	70%	20.000,00 €	*
4	27	A.P.S. OSSERVO	OSTIA IN ... ARTE 2021	74,25	23.000,00 €	18.400,00 €	70%	16.100,00 €	
5	30	SUNRIS A.S.D. DI PROMOZIONE CULTURALE, SPORTI	FAI LA DIFFERENZA, C'E' ...IL FESTIVAL DELLA SOSTENIBILITA' II EDIZIONE - ANNO	69,5	73.710,00 €	20.000,00 €	60%	20.000,00 €	*
6	74	ASS. ONLUS TUTTI UNITI PER MATTEO	VI MANIFESTAZIONE TUTTI UNITI PER MATTEO	65,75	15.000,00 €	12.000,00 €	60%	9.000,00 €	
7	88	A.P.S. LEGAMBIENTE LAZIO	SALVALARTE NEL LAZIO	65	27.500,00 €	20.000,00 €	60%	16.500,00 €	
8	237	ASS. CULTURALE ARTINCONNESSIONE NUOVA	CORVALE URBAN LAB	65	26.000,00 €	19.800,00 €	60%	15.600,00 €	
9	43	ASS. CULTURALE TALENTI	GALLINAROCK 2021	64	40.000,00 €	20.000,00 €	60%	20.000,00 €	*
10	13	ASS. CULTURALE LATIUM	2021 LATIUM WORLD FOLKLORIC FESTIVAL - RASSEGNA DI MUSICHE, DANZE, A	63,25	35.000,00 €	20.000,00 €	60%	20.000,00 €	*
11	51	ASS.NI SPORTIVE E SOCIALI ITALIANE	#CULTURA&WALKING	63	25.000,00 €	17.500,00 €	60%	15.000,00 €	
12	24	ASS. TURISTICA PRO LOCO CIVITAVECCHIA	ITALIAN MOVIE FACTORY	62,75	15.000,00 €	12.000,00 €	60%	9.000,00 €	
13	34	FONDAZIONE CASA DI RIPOSO G.B. LISI	SCENE DA UNA CASA DI RIPOSO	62,25	25.000,00 €	20.000,00 €	60%	15.000,00 €	
14	115	ASI SPORT EQUESTRI ASD	L'IPPODROMO E IL QUARTIERE DI CAPANNELLE: UN RACCONTO DI STORIA E DI	62	30.200,00 €	20.000,00 €	60%	18.120,00 €	
15	93	ASS. CULTURALE CORTE MICINA	LAZIO IN VERSI	61,75	8.500,00 €	6.800,00 €	60%	5.100,00 €	
16	239	ASS. CULTURALE MITREOISIDE	STREETART FOR RIGHTS	61,75	23.670,00 €	18.770,00 €	60%	14.202,00 €	
17	217	ASS. CULTURALE FUORI CONTESTO	FUORI POSTO. FESTIVAL DI TEATRI AL LIMITE	61,25	32.000,00 €	20.000,00 €	60%	19.200,00 €	
18	63	ASS. CULTURALE TRES LUSORES ALTRESI' CHIAMAT	CHIESE, PALAZZI E CASTELLI IN MUSICA - SOAVI MELODIE, CANTI, BALLIM SAPO	61,25	34.000,00 €	20.000,00 €	60%	20.000,00 €	*
19	49	ASS. EVENTI POSITIVI	ARENA VIRGILIO 2021	61	80.000,00 €	20.000,00 €	60%	20.000,00 €	*
20	227	FONDAZIONE SAN BENEDETTO	RI-VIVERE LA STORIA 2021	61	20.000,00 €	16.000,00 €	60%	12.000,00 €	
21	124	ASS. CENTRO DI RICERCA E SPERIMENTAZIONE MET	ARTER.I.E. - RASSEGNA DI IPOTESI ESPRESSIVE EDIZIONE 15 + 1	60,5	15.300,00 €	9.180,00 €	50%	7.650,00 €	
22	28	ASS. CULTURALE EXIT MEDIA	14° FESTIVAL DEL CINEMA SPAGNOLO E LATINOAMERICANO	60,25	40.200,00 €	20.000,00 €	50%	20.000,00 €	*
23	144	CINEFORUM ROBERT BRESSON	ASIAN FILM FESTIVAL 18ª ED.	59,5	75.000,00 €	20.000,00 €	50%	20.000,00 €	*
24	44	ASS. CULTURALE NOT EQUAL	VI EDIZIONE ASSF ON THE ROAD - CINEMA, ARTI VISIVE E NEURODIVERSITA'	59	28.000,00 €	20.000,00 €	50%	14.000,00 €	
25	8	ASS. CULTURALE ARIADNE	TEATRO LETTERARIO: LA RASSEGNA TEATRALE MULTIDISCIPLINARE DEDICATA	58	44.100,00 €	20.000,00 €	50%	20.000,00 €	*
26	126	ASS. CULTURALE I CERCHI MAGICI	TOLFESE - TOLFA FRA SAPERI E SAPORI	57,5	25.000,00 €	20.000,00 €	50%	12.500,00 €	
27	127	ARCOBALENO COOP. SOC. TUSCOLANA DI SOLIDARI	TUSCOLO: CASA DELLA STORIA E DELL'ARTE	57,5	27.000,00 €	20.000,00 €	50%	13.500,00 €	
28	39	CENTRO STUDI LETTERARI VAL DI COMINO	XLVI PREMIO LETTERARIO VAL DI COMINO - INCONTRI INTERNAZIONALI DI POE	57,5	25.000,00 €	12.500,00 €	50%	12.500,00 €	*

N.	SK	ENTE	EVENTO	VALUTAZIONE	COSTO PROGETTO	IMP. RICHIESTO	% RIP	IMP. ASSEGNATO	NOTA
29	62	A.P.S. IMPRENDITIV@MENTE	RI.DI. RICCHEZZE DISPERSE	57,5	49.500,00 €	20.000,00 €	50%	20.000,00 €	*
30	26	FONDAZIONE CARIVIT	I FARNESE: NEL CINQUECENTESIMO ANNIVERSARIO DELLA NASCITA DI ALESSA	57	15.343,00 €	9.973,00 €	50%	7.671,50 €	
31	20	RUOTALIBERA COOPERATIVA SOCIALE ONLUS	FESTIVAL INTERNAZIONALE DI TEATRO - CIRCO SOCIALE "BOLLA" DEDICATO AI/	57	25.000,00 €	20.000,00 €	50%	12.500,00 €	
32	205	ASS. PRO LOCO CASAPROTA	CINEMA D'ESTATE - FESTIVAL DEI MESTIERI DEL CINEMA ITALIANO / PREMIO F	56,75	9.600,00 €	4.800,00 €	50%	4.800,00 €	*
33	125	ASS. CULTURALE FESTIVAL STRADELLA	COMPOSITORI DELLA TUSCIA: PASSATO O PRESENTE	56,75	40.000,00 €	20.000,00 €	50%	20.000,00 €	*
34	224	ASS. OTTAVA MEDIEVALE DI ORTE	OTTAVA MEDIEVALE DI SANT'EGIDIO 2021	56,25	36.300,00 €	20.000,00 €	50%	18.150,00 €	
35	71	ARCIRAGAZZI COMITATO DI ROMA ODV	LA CITTA' IN TASCA	56,25	81.000,00 €	20.000,00 €	50%	20.000,00 €	*
36	135	A.P.S. CSM	LA MUSICA NEI LUOGHI STORICI. QUANDO IL PATRIMONIO IMMATERIALE INC	56,25	9.500,00 €	7.500,00 €	50%	4.750,00 €	
37	120	A.P.S. ANIMAFAMILY	LA MENOLA PARCO PREISTORICO - DAI DINOSAURI ALL'HOMO CEPRANENSIS	56	30.000,00 €	20.000,00 €	50%	15.000,00 €	
38	40	CIVITA FILM COMMISSION	INTERNATIONAL TOUR FILM FESTIVAL 10° EDIZIONE	55,75	16.650,00 €	9.950,00 €	50%	8.325,00 €	
39	221	ASS. CULTURALE AMICI DI TRASTEVERE	L'ISOLA DEL CINEMA - XXVI EDIZIONE	55,75	80.000,00 €	20.000,00 €	50%	20.000,00 €	*
40	112	ASS. CULTURALE LA COMPAGNIA DEI RAGAZZI	CONTEMPORANEANTICO	54,75	11.800,00 €	9.300,00 €	50%	5.900,00 €	
41	31	ASS. CINECIRCOLO ROMANO	PREMIO CINEMA GIOVANE & FESTIVAL DELLE OPERE PRIME	54,75	36.100,00 €	20.000,00 €	50%	18.050,00 €	
42	121	ASS. MUSICALE E CULTURALE PROMU ALL FOR MUS	INCONTRI CON LA MUSICA A VILLA GIULIA	54,75	25.000,00 €	20.000,00 €	50%	12.500,00 €	
43	139	ASS. CULTURALE MUOVILEIDEE	SLOW FILM FEST 7° ED.	54,25	23.000,00 €	18.400,00 €	50%	11.500,00 €	
44	129	ASS. CULTURALE LIBERI DI SUONARE	MONOLITE SUMMER FEST	54,25	35.000,00 €	19.950,00 €	50%	17.500,00 €	
45	87	ASS. PROVINCIALE CUOCHI RIETI	LA VALLE INCANTANTA, VALORIZZAZIONE ABBAZIA SS. QUIRICO E GIULITTA	54,25	25.000,00 €	20.000,00 €	50%	12.500,00 €	
46	175	A.P.S. EXOTIQUE	LE PASSEGGIATE POETICHE	54,25	37.000,00 €	20.000,00 €	50%	18.500,00 €	
47	81	ASS. CULTURALE ETRA	TOLFA JAZZ FESTIVAL 2021	54,25	25.000,00 €	9.000,00 €	50%	9.000,00 €	*
48	90	ASS. CULTURALE ARTENNOVA	I VIAGGI DELL'ARTE - XIII EDIZIONE	54	29.926,00 €	9.926,00 €	50%	9.926,00 €	*
49	187	ASS. CULTURALE ICONIALAB	VRE- VIRTUAL REALITY EXPERIENCE EXTENDED EDITION 2021	54	70.000,00 €	20.000,00 €	50%	20.000,00 €	*
50	168	ASS. CULTURALE ARTMOSFERA	SU'GGESTIVA - MUSICA PURA PER LUOGHI STRAORDINARI - V^ ED.	54	24.900,00 €	19.900,00 €	50%	12.450,00 €	
51	137	ASS. CULTURALE LIBERA UNIVERSITA' DEL TEATRO	RASSEGNA TEATRALE: VOCI DAL TEMPIO	54	20.950,00 €	12.570,00 €	50%	10.475,00 €	
52	123	FONDAZIONE ANNA MARIA CATALANO ONLUS	UNA PASSEGGIATA ATTRAVERSO I SECOLI (FIUMICINO - FREGENE)	53,75	24.402,00 €	19.521,60 €	50%	12.201,00 €	
53	154	ASS. CULTURALE ENSEMBLE MARE NOSTRUM	STRADELLA YOUNG - PROJECT - SYP	53,75	40.000,00 €	20.000,00 €	50%	20.000,00 €	*
54	109	ASS. DI VOLONTARIATO ONLUS TARANTELLURI	TARANTELLURI - FESTIVAL DI MUSICA POPOLARE - XII EDIZIONE	53,75	41.100,00 €	20.000,00 €	50%	20.000,00 €	*
55	191	ASS. CULTURALE CINECLUB DEL GENIO	ITALIAN FILM FESTIVAL BERLIN 2021 VIII^ ED. (IL CINEMA ITALIANO E LE ECCELL	53,5	84.000,00 €	20.000,00 €	50%	20.000,00 €	*
56	18	ASS. CULTURALE XV MIGLIO	BAJOCCO FESTIVAL	53,5	44.800,00 €	15.100,00 €	50%	15.100,00 €	*
57	141	ASS. CULTURALE CARPE DIEM - LANUVIO	XXVII FESTA DELLA MUSICA DI LANUVIO	53,5	30.000,00 €	15.000,00 €	50%	15.000,00 €	*
58	203	A.P.S. DARK CAMERA	URBAN VISION FESTIVAL 2021	53	22.000,00 €	16.000,00 €	50%	11.000,00 €	
59	122	L'ARCO SOCIETA' COOPERATIVA SOCIALE A R.L.	CIAO COREI	53	32.000,00 €	20.000,00 €	50%	16.000,00 €	
60	89	ASS. CULTURALE MANDALA DANCE COMPANY	RASSEGNA CORRISPONDENZE 2021 - 13° EDIZIONE	53	25.000,00 €	20.000,00 €	50%	12.500,00 €	
61	133	ASS. CULTURALE MICHELE MAZZELLA	ROMA TRA SATIRA TRADIZIONE	52,5	35.000,00 €	20.000,00 €	50%	17.500,00 €	
62	119	ASS. EARLY MUSIC ITALIA	ROME GOES BAROQUE - III EDIZIONE	52,25	25.000,00 €	20.000,00 €	50%	12.500,00 €	
63	200	A.P.S. TUSCOLANA DI ASTRONOMIA	ANIMA & COSMO - MEMORIE ED EMOZIONI SOTTO IL CIELO DEI CASTELLI ROM	52	11.500,00 €	9.000,00 €	50%	5.750,00 €	
64	46	ASS. CARPE DIEM - SORA	SORA - MEMORIA DI UN'IDENTITA' TRASFORMATA DAL TERREMOTO	52	19.500,00 €	15.600,00 €	50%	9.750,00 €	

N.	SK	ENTE	EVENTO	VALUTAZIONE	COSTO PROGETTO	IMP. RICHIESTO	% RIP	IMP. ASSEGNATO	NOTA
65	210	ASS. PRO LOCO DI CIVITELLA SAN PAOLO	BORGIO IN FESTA	52	7.000,00 €	5.600,00 €	50%	3.500,00 €	
66	117	ASS. AMICI DELLA MUSICA DI SACROFANO	MUSICA E BELLEZZA	51,75	12.500,00 €	10.000,00 €	50%	6.250,00 €	
67	197	ASS. SPORTIVA DILETTANTISTICA IL CIRCO VERDE	TEVERINA BYUSKERS - VI EDIZIONE - FESTIVAL INTERNAZIONALE DI ARTISTI DI S	51,5	11.050,00 €	8.250,00 €	50%	5.525,00 €	
68	156	ASS. FARE MUSICA	PAROLE E MUSICA NELLA STRADA DEL PROG	51,25	25.000,00 €	20.000,00 €	50%	12.500,00 €	
69	177	ASS. RICREATIVA CULTURALE COMITATO SAN LORE	CIAMBELLINE, OLIO E FANTASIA	51,25	6.305,00 €	5.044,00 €	50%	3.152,50 €	
70	4	ASS. CONSORZIO TEATRO TUSCIA	TRAMONTI IN SCENA	51	59.000,00 €	20.000,00 €	50%	20.000,00 €	*
71	199	ASS. PRO LOCO DI SABAUDIA	IL PARCO E LA COMMEDIA - X EDIZIONE	51	37.000,00 €	15.000,00 €	50%	8.276,00 €	**
(*) L'IMPORTO DEL CONTRIBUTO ASSEGNATO NON PUO' ESSERE MAGGIORE DEL CONTRIBUTO RICHIESTO									
(**) L'IMPORTO DEL CONTRIBUTO ASSEGNATO E' STATO RIDOTTO IN BASE ALLE RISORSE DISPONIBILI									
				TOTALE IMPORTI ASSEGNATI				1.000.000,00 €	



Dot.ssa Marina Candida Rabagliati
firmato digitalmente

REGIONE LAZIO

Commissione di Valutazione nominata con Determina n. G07028 del 10.06.21

RICHIESTE DI CONTRIBUTO

Avviso di cui alla Determina n. G04520 del 22.04.21

Periodo 15.06.21 - 15.11.21

PRIVATI

Progetti AMMISSIBILI ma non finanziabili

Ordine Valutazione

IMPORTO DISPONIBILE

Capitolo R31910 - € 1000000

All. n. 2

N.	SK	ENTE	EVENTO	VALUTAZIONE	COSTO PROGETTO	IMP. RICHIESTO	% RIP	IMP. ASSEGNATO	NOTA
1	199	ASS. PRO LOCO DI SABAUDIA	IL PARCO E LA COMMEDIA - X EDIZIONE	51	37.000,00 €	15.000,00 €	50%	6.724,00 €	**
2	131	CONFRATERNITE RIUNITE ORTE	SANT'EGIDIO TRA FEDE, STORIA E FOLKLORE	51	23.000,00 €	18.000,00 €	50%	11.500,00 €	
3	179	A.P.S. CAGLIOSTRO E-PRESS	CASSINO FANTASTICA - FESTIVAL DEL FUMETTO E DELLA CULTURA DEL FANTAS	50,75	5.000,00 €	4.000,00 €	50%	2.500,00 €	
4	153	ASS. CULTURALE MAGGIO SERMONETANO	MAGGIO SERMONETANO - SPETTACOLI IN STRADA - XXV EDIZIONE	50,75	20.000,00 €	16.000,00 €	50%	10.000,00 €	
5	41	ASS. CULTURALE SEVEN CULTS	TOR BELLA MONACA TEATRO FESTIVAL ARENA ESTATE	50,75	102.450,00 €	19.465,00 €	50%	19.465,00 €	*
6	236	ASS. PRO LOCO VEROLI APS	INCONTRIAMOCI A VEROLI 2021 - RASSEGNA DI INCONTRI LETTERARI, RAPPRES	50,5	20.000,00 €	12.000,00 €	50%	10.000,00 €	
7	138	ASS. CULTURALE HABITAS	CASTELLINARIA - FESTA POP	50,5	23.700,00 €	10.000,00 €	50%	10.000,00 €	*
8	228	ASS. ARTISTICO CULTURALE XXI SECOLO DI VITERBO	PREMIO FAUSTO RICCHI: STAGIONE LIRICO-SINFONICA E CONCORSO INTERNAZ	50,25	62.500,00 €	20.000,00 €	50%	20.000,00 €	*
9	184	ASS. CULTURALE MARTECARD	FRAMMENTI MARTELIVE 2021	50,25	29.160,00 €	23.160,00 €	50%	14.580,00 €	
10	84	ASS. PRO LOCO STIMIGLIANO	ARTE E NATURA A STIMIGLIANO	50,25	5.200,00 €	4.160,00 €	50%	2.600,00 €	
11	6	COMPAGNIA TEATRALE LA BOTTEGA DELLE MASCH	PIRANDELLIANA 2021 - XXV^ ED.	50,25	47.150,00 €	19.850,00 €	50%	19.850,00 €	*
12	130	ASS. INFINITO AMORE DA EMANUELE CICOZZI ETS	LA SCELTA E' INFINITO AMORE	50	18.300,00 €	14.540,00 €	50%	9.150,00 €	

(*) L'IMPORTO DEL CONTRIBUTO ASSEGNATO NON PUO' ESSERE MAGGIORE DEL CONTRIBUTO RICHIESTO

(*) L'IMPORTO DEL CONTRIBUTO ASSEGNATO E' IL RESIDUO DEL CONTRIBUTO GIA' EROGATO

TOTALE IMPORTI ASSEGNATI136.369,00 €


Dott.ssa Marina Candida Rabagliati
firmato digitalmente

REGIONE LAZIO

</

N.	SK	ENTE	EVENTO	VALUTAZIONE	DATA ARRIVO	COSTO PROGETTO	IMP. RICHIESTO	STATO
25	155	ASS. SORATTE GIOVANI	XXI^ FESTA DEI GIOVANI	45,75		39.660,00 €	20.000,00 €	NON AMMESSO
26	202	SOCIETA' COOPERATIVA A.R.L. DIACONIA	VEROLI IN MOSTRA	45,5		17.690,00 €	14.152,00 €	NON AMMESSO
27	108	CORO POLIFONICO JOSQUIN DES PRES, CONCENTUS MUSIC	MUSICA NELLE BASILICHE 2021	45,5		11.500,00 €	9.200,00 €	NON AMMESSO
28	29	ASS. CULTURALE NELLE CAVE DI TUFO	TEATRO NELLE CAVE DI TUFO XIV EDIZIONE	45,5		46.000,00 €	20.000,00 €	NON AMMESSO
29	66	A.P.S. GIOVANILE JUPPITER	EMOZIONI IN GIOCO	45,25		20.000,00 €	14.000,00 €	NON AMMESSO
30	145	A.P.S. SAN MARCO	LAZIO. CANTI, RITI E TRADIZIONI. MUSICHE DAI BORGHII, T	45,25		9.000,00 €	7.000,00 €	NON AMMESSO
31	245	A.P.S. UNDERGROUND	INKIOSTRARCI	45		8.700,00 €	6.960,00 €	NON AMMESSO
32	45	ASS. CULTURALE ELEOMAI	I SALOTTI MUSICALI - SUMMER FESTIVAL 2021	44,75		40.000,00 €	20.000,00 €	NON AMMESSO
33	225	ASS. PENTAGONO PRODUZIONI ASSOCIATE	BELLEZZA DI PIETRA ANTICHISSIMA CITTA' DI SUTRI - II EDI	44,75		35.320,00 €	16.800,00 €	NON AMMESSO
34	5	A.P.S. ISTITUZIONE MUSICALE COLLEGIIUM ARTIS	ATTIVITA' MUSICALI 2021	44,75		14.000,00 €	9.800,00 €	NON AMMESSO
35	91	ASS. GRECCIO FUTURA ODV	FESTIVAL DELLA PACE DI GRECCIO	44,5		17.300,00 €	13.840,00 €	NON AMMESSO
36	198	ASS. CULTURALE ZERKALO	ANALOGOS. TEATRO, CITTA', COMUNITA'	44,5		34.500,00 €	20.000,00 €	NON AMMESSO
37	207	ASS. SANDONIAMO O.D.V.	L'ANIMA E IL CORPO: CURA, AMORE, RIGORE	44,5		18.000,00 €	14.400,00 €	NON AMMESSO
38	1	ASS. CULTURALE SEVEN	GUERRE & PACE FILMFEST - XIX^ ED.	44,25		34.000,00 €	20.000,00 €	NON AMMESSO
39	118	ASS. CULTURALE MUSICHE CITTA' DI TARQUINIA	IL GIARDINO DI POLIMINIA - FINTA LA GIARDINERIA VERA L	44,25		20.000,00 €	15.000,00 €	NON AMMESSO
40	167	ASS. PRO LOCO ARPINO	ARPINO CITTA' APERTA ALLA MUSICA - PALCOSCENICO AL	44,25		20.000,00 €	16.000,00 €	NON AMMESSO
41	98	ASS. ROMA TRE ORCHESTRA	SACRA TERRA: MUSICA PER ROMA NEI MUSEI DI ROMA	43,75		12.000,00 €	9.500,00 €	NON AMMESSO
42	47	A.P.S. OPERA	NELLA VITERBO MEDIEVALE CON MERLINO E ANACLETO	43,75		12.900,00 €	9.520,00 €	NON AMMESSO
43	182	ASS. CULTURALE TASTE & TRAVEL	OPEN GALLERY	43,5		23.880,00 €	19.080,00 €	NON AMMESSO
44	183	ASS. CULTURALE METIS TEATRO APS	ALTRISCENARI MACBETH E I GIGANTI DELLA MONTAGNA	43,5		9.000,00 €	7.200,00 €	NON AMMESSO
45	185	ASS. CULTURALE FORMEDONDA	PAESAGGI DI SUONI - ED 2021	43,5		25.500,00 €	11.500,00 €	NON AMMESSO
46	32	ASS. CULTURALE QUINTAPRIMA	ESTATE TUSCOLANA DELLE ASSOCIAZIONI 2021	43,25		25.800,00 €	20.000,00 €	NON AMMESSO
47	25	ASS. NOTE CLASSICHE	CASSINO CLASSICA 2021 XX EDIZIONE	43,25		14.100,00 €	10.575,00 €	NON AMMESSO
48	204	ASS. ROAD TO GREEN 2020	FORUM LA CITTA' DEL FUTURO. L'ARTE DELL'OLIO	43,25		25.000,00 €	20.000,00 €	NON AMMESSO
49	48	A.P.S. GIOVANILE JUPPITER	ON THE ROCKS	43,25		20.000,00 €	16.000,00 €	NON AMMESSO
50	2	FONDAZIONE PUNTO E VIRGOLA	CASTELLI ROMANI FILM FESTIVAL INTERNAZIONALE (CROF	43,25		79.700,00 €	20.000,00 €	NON AMMESSO
51	214	ACCADEMIA INTERNAZIONALE S. RITA ETS	LI LIBRI ANTICHI 2 - FAVOLE E FIABE DE 'NA VORTA	43		24.973,00 €	19.978,40 €	NON AMMESSO
52	235	A.P.S. EARTH	LE MUSICHE DEI FILM E IL TANGO D'ASTOR PIAZZOLLA IN T	42,75		25.000,00 €	20.000,00 €	NON AMMESSO
53	7	ASS. CULTURALE NEWORLD	C.A.P.R.A.N.I.C.A. SOTTO I RAGGI DEL SOLE /RIFLESSIONI S	42,5		12.450,00 €	9.960,00 €	NON AMMESSO
54	103	ASS. CULTURALE FRANCESCO ALVITI E DOMENICO CIPRIANI	FESTIVAL FRANCESCO ALVITI - XIII EDIZIONE	42,5		13.500,00 €	10.000,00 €	NON AMMESSO

N.	SK	ENTE	EVENTO	VALUTAZIONE	DATA ARRIVO	COSTO PROGETTO	IMP. RICHIESTO	STATO
55	104	ASS. CULTURALE COLLE IONCI	IL SUONO DI LISZT A VILLA D'ESTE - IX EDIZIONE	42,25		16.500,00 €	9.900,00 €	NON AMMESSO
56	165	ASS. CULTURALE JOBPHOTOGRAPHY	GARBATELLA IMAGES. UN QUARTIERE, UNA MEMORIA FO	42,25		25.680,00 €	19.980,00 €	NON AMMESSO
57	36	ASS. CULTURALE GRUPPO FOLK I PAGGETTI	LA PACCHIANA MINTURNESE - STORIA DELEL CINQUE FOG	41,75		26.900,00 €	17.900,00 €	NON AMMESSO
58	113	ASS. TEATRO DI DOCUMENTI	AUT AUT AUTUNNO D'AUTORE	41,75		95.855,00 €	20.000,00 €	NON AMMESSO
59	143	ASS. CULTURALE LEGGO QUANDO VOGLIO	SACRO#21	41,5		13.180,00 €	10.544,00 €	NON AMMESSO
60	223	TIVOLI IONLUS	RACCONTAMI UNA STORIA - ESERCIZI DI MEMORIA. FESTI	41,5		25.000,00 €	20.000,00 €	NON AMMESSO
61	105	FONDAZIONE SAN MICHELE ARCANGELO PATRONO ITALY O	DA MARCANTONIO COLONNA A GIOVANNI PALATUCCI: PE	41,5		25.000,00 €	20.000,00 €	NON AMMESSO
62	85	ASS. TURISTICA PRO LOCO PIEDIMONTE SAN GERMANO	CASTRUM PEDEMONTIS 2021 - SPECIAL EDITION	41,5		10.000,00 €	5.000,00 €	NON AMMESSO
63	216	HUBSTRACT - MADE FOR ART	FRAMMENTI	41,25		25.000,00 €	20.000,00 €	NON AMMESSO
64	192	COMITATO PER IL PARCO DELLA CAFFARELLA ODV	CAFFARELLA IN FESTA PER LA VACCARECCIA E IL FIUME AL	41		6.000,00 €	4.800,00 €	NON AMMESSO
65	157	ASS. P.A.M.A. PARCO ARCHEOLOGICO MONTE ASPRANO	TONMASO - L'UOMO CHE DIMOSTRO' L'ESISTENZA DI DIO	41		8.000,00 €	6.400,00 €	NON AMMESSO
66	196	ASS. CULTURALE AMICI DEL MUSEO	SETTIMANA MUSICALE MIRTENSE XV ED.	41		30.000,00 €	15.000,00 €	NON AMMESSO
67	33	FONDAZIONE ARCHIVIO AUDIOVISIVO DEL MOVIMENTO OP	L'APEROSA	40,5		65.000,00 €	20.000,00 €	NON AMMESSO
68	86	A.P.S. VENTOTENEMIA	VENTOTENEMIA FESTIVAL 2021	40,25		18.000,00 €	14.400,00 €	NON AMMESSO
69	211	ASS. CULTURALE ARTEMISIA GENTILESCHI	TRA LA STORIA NASCOSTE. ARTISTE A ROMA TRA BAROCC	40,25		35.500,00 €	20.000,00 €	NON AMMESSO
70	65	ASS. CULTURALE TREVIGNANO FILMFEST ETS	TREVIGNANO FILMFEST 2021	40,25		28.100,00 €	18.500,00 €	NON AMMESSO
71	17	ASS. CULTURALE BOOK FACES	LIBRI SOTTO LE STELLE	39,75		5.550,00 €	4.350,00 €	NON AMMESSO
72	213	ASS. CULTURALE ARTSFACTORY	ROMA MUSIC FESTIVAL	39,75		40.000,00 €	20.000,00 €	NON AMMESSO
73	60	ASS. SOCIO SANITARIA ANGELO AZZURRO	I LUOGHI DEL TEMPO	39,75		18.000,00 €	14.400,00 €	NON AMMESSO
74	151	ASS. PER LA PROMOZIONE DELLA CULTURA CINEMATOGRA	CINEMA FUORI FUOCO	39,5		12.500,00 €	10.000,00 €	NON AMMESSO
75	149	CONSORZIO DELLE PRO LOCO DELLA VALLE SANTA REATINA	VALLE SANTA IN CAMMINO E IL PERDONO SUL CAMMINO	39,5		25.000,00 €	20.000,00 €	NON AMMESSO
76	56	ASS. CENTRO STUDI MUSICALI TORRE IN PIETRA APS	FESTIVAL FAI BEI SUONI 2° EDIZIONE	39		21.700,00 €	13.274,00 €	NON AMMESSO
77	229	ASS. FRATELLI DI SANT'ANTONIO ABATE APS	MORLUPO IN MUSICA	39		19.350,00 €	15.480,00 €	NON AMMESSO
78	64	ASS. CULTURALE MATUTATEATRO	PUNTINI FEST	38,75		33.400,00 €	20.000,00 €	NON AMMESSO
79	38	A.P.S. PENTALFA CLUB DI ROMA	MUSICA AL PARCO S.M.P. 3° EDIZIONE	38,5		26.000,00 €	20.000,00 €	NON AMMESSO
80	171	ASS. CULTURALE COMPAGNIA IL MELOGRANO OVVERO TE	FESTIVAL DEI LUPI MANNARI - 7° EDIZIONE	38,5		13.600,00 €	9.600,00 €	NON AMMESSO
81	193	ASS. CULTURALE LA FARANDOLA	FINALMENTE LIVE-2021	38,5		29.000,00 €	20.000,00 €	NON AMMESSO
82	99	A.P.S. CENTRO STUDI ATELIER CENTODUE	RADICI SENTIERI CANTI SECONDA EDIZIONE	38,25		12.000,00 €	9.600,00 €	NON AMMESSO
83	181	ASS. CULTURALE COMPAGNIA TRACCEDARTE	FIUMICINO IN ARTE	38,25		25.000,00 €	20.000,00 €	NON AMMESSO
84	53	ASS. CTG GR GIOVANI ROCCA MASSIMA APS	LEONARDO DA VINCI, L'UOMO LA NATURA E IL SOGNO E IL	38,25		3.000,00 €	2.400,00 €	NON AMMESSO

N.	SK	ENTE	EVENTO	VALUTAZIONE	DATA ARRIVO	COSTO PROGETTO	IMP. RICHIESTO	STATO
85	73	A.P.S. E CULTURALE KINEMA ASSOCIATION	IRON HEART - LA MOSTRA INTERATTIVA - 5° EDIZIONE	38		13.000,00 €	7.800,00 €	NON AMMESSO
86	201	ASS. TURISTICA PRO LOCO GRECCIO	ESTATE A GRECCIO 2021	38		9.850,00 €	7.880,00 €	NON AMMESSO
87	246	PRO LOCO CITTA' DI FORMIA	MAREGGIATE CULTURALI	38		25.000,00 €	20.000,00 €	NON AMMESSO
88	42	ASS. CULTURALE NO PROFIT ACI & GALATEA - ROMA	ARTE - BENE COMUNE	38		24.439,00 €	19.551,20 €	NON AMMESSO
89	247	ASS. CULTURALE CIRCOLO BYRON BAY	ALTRNTV	37,75		23.550,00 €	18.650,00 €	NON AMMESSO
90	219	ASS. CULTURALE IL SOGNO DI ULISSE	JANARA HORROR FEST - IV EDIZIONE	37,75		25.000,00 €	20.000,00 €	NON AMMESSO
91	208	ASS. CULTURALE I 7 RACCOGLIFIABE	RINASCITA	37,75		5.000,00 €	4.000,00 €	NON AMMESSO
92	174	WE UNITUS ALUMNI ASSOCIATION	UNA COMUNITA', UN TERRITORIO, UNA IDENTITA': LUOGH	37,5		10.000,00 €	8.000,00 €	NON AMMESSO
93	220	ASS. CULTURALE IL POSTO DELLE FRAGOLE	STORYTELLING MOSTRA ROMA 1870	37,25		12.000,00 €	9.600,00 €	NON AMMESSO
94	110	A.P.S. CIVITAS	NORMA TRA TRADIZIONE, CULTURA E FOLKLORE - 3° EDIZI	37		17.500,00 €	12.750,00 €	NON AMMESSO
95	101	A.P.S. LUOGO ARTE ACCADEMIA MUSICALE	L.A. CLASSICA FESTIVAL - III EDIZIONE 2021	37		14.657,46 €	9.900,00 €	NON AMMESSO
96	222	ASS. CULTURALE TURISMO ARTE SPETTACOLO ACTAS - DI T	MAGICA TUSCIA - TUSCANIA CITTA' DELLA MAGIA	36,75		38.420,00 €	20.000,00 €	NON AMMESSO
97	244	A.P.S. ATTORI PER CASO	NTEMPO RE UERRA - LA MEMORIA STORICA E LA MEMOR	36,5		25.600,00 €	16.600,00 €	NON AMMESSO
98	215	ASS. CULTURALE WOW RECORDS	RASSEGNA MUSICALE - TARQUINIA IN JAZZ SUMMER 2021	36,5		17.508,00 €	14.000,00 €	NON AMMESSO
99	92	ASS. DI VOLONTARIATO CIOCIARIA FOR	CONCORSO FOTOGRAFICO FOTOGRAFANDO IL LAZIO	36,5		7.500,00 €	6.000,00 €	NON AMMESSO
100	146	ASS. ITALIA - ESTREMO ORIENTE	IL FUOCO DELLA GARBATELLA	36,5		65.000,00 €	20.000,00 €	NON AMMESSO
101	23	ASS. CULTURALE FLAVIA	BULLISMO E DISAGIO SOCIALE IN 70 ANNI DI CINEMA D'AU	36,25		20.000,00 €	14.000,00 €	NON AMMESSO
102	12	CUS ROMA TOR VERGATA ASD	RASSEGNA CINEMATOGRAFICA SULLO SPORT: DAL CINEM	36		20.000,00 €	14.000,00 €	NON AMMESSO
103	150	ASS. AMICI DI BAGNAIA - ARTE E STORIA	1° RASSEGNA CULTURALE DI PALAZZO GALLO A BAGNAIA	36		8.150,00 €	6.520,00 €	NON AMMESSO
104	140	A.P.S. MUSIKOLOGIAMO	JAZZID AREA FESTIVAL - FESTA EUROPEA DELLA MUSICA 2	36		19.700,00 €	15.760,00 €	NON AMMESSO
105	152	A.P.S. IL CAMPANILE	ALL'OMBRA DEL CASTELLO DI BELMONTE	36		20.000,00 €	14.000,00 €	NON AMMESSO
106	226	ASS. CULTURALE COMPAGNIA DEL TEATRO	ORO FESTIVAL - SUMMER EDITION	35,75		25.000,00 €	20.000,00 €	NON AMMESSO
107	180	ASS. PRO LOCO SCANDRIGLIA	EMOZIONI E RACCONTI DELL'ANTICO BORGO	35,5		16.200,00 €	13.300,00 €	NON AMMESSO
108	238	ASS. CULTURALE IL SALTO	OPERETTE MORALI. PROSA LEOPARDIANO E COMMEDIA D	35,5		25.000,00 €	20.000,00 €	NON AMMESSO
109	166	APS LIBERA UNIVERSITA' IGINO GIORDANI	FATTI NON FOSTE A VIVER COME BRUTTI.....SEMINARLIBRI 2	35,5		6.700,00 €	5.360,00 €	NON AMMESSO
110	22	ASS. CULTURALE GHIONEARTE	MITI, LEGGENDE ED EROI	35,25		45.000,00 €	20.000,00 €	NON AMMESSO
111	97	ASS. CULTURALE ARCHIVIO AURUNCO	LA ZAMPOGNA. FESTIVAL INTERNAZIONALE DI MUSICA E C	34,75		12.000,00 €	9.500,00 €	NON AMMESSO
112	233	A.P.S. PICCOLI CANTORI TORRESPACCATA	MUSICA (RIPARE) IN PERIFERIA	34		1.700,00 €	1.360,00 €	NON AMMESSO
113	55	ASS. CULTURALE GRUPPO FOLKLORISTICO CITTA' DI CURES	GUSTO E FOLKLORE 4° EDIZIONE - RASSEGNA DI MUSICHE	33,75		11.000,00 €	8.800,00 €	NON AMMESSO
114	102	ASS. CULTURALE BIANCA	LA BELLEZZA NON E' CONVENZIONALE. RITRATTI FOTOGRA	33,5		24.500,00 €	19.600,00 €	NON AMMESSO

N.	SK	ENTE	EVENTO	VALUTAZIONE	DATA ARRIVO	COSTO PROGETTO	IMP. RICHIESTO	STATO
115	231	ASS. CULTURALE TEATROPER ONLUS	LA DONNA TRA DEDIZIONE, SEDUZIONE, PASSIONE E	33,5		25.000,00 €	20.000,00 €	NON AMMESSO
116	158	ASS. CULTURALE TEATRO MOBILE	CHI C'ERA QUI PRIMA DI ME? INSOLITO ASCOLTO PER - VE	33,25		35.000,00 €	20.000,00 €	NON AMMESSO
117	189	ASS. PRO LOCO BOMARZO	PASOLINI, LA TUSCIA NEGLI OCCHI E NEL CUORE	33,25		20.000,00 €	16.000,00 €	NON AMMESSO
118	230	A.P.S. QUINTA DIMENSIONE	ROMA DALLE MACERIE AL BOOM	33,25		19.900,00 €	15.920,00 €	NON AMMESSO
119	10	ASS. TURISTICO CULTURALE PRO LOCO DI ORIOLO ROMANO	ORIOLO UN BORGO ALL'APERTO - ESTATE 2021	33		22.000,00 €	15.000,00 €	NON AMMESSO
120	19	ASS. TERRA ETRUSCA	VITERBESTATE 2021	32,75		18.450,00 €	14.760,00 €	NON AMMESSO
121	160	FONDAZIONE INTERNAZIONALE DON LUIGI DI LIEGRO ONLU	DALLA PARTE DEGLI UMILI. IN UNA CITTA' PIU' GIUSTA E PI	32,5		17.950,00 €	14.360,00 €	NON AMMESSO
122	170	ASS. CULTURALE MUSICALE COMING MUSICART	BOVILLETNICA - FESTIVAL DI MUSICA E CULTURA POPOLAR	32,5		10.000,00 €	7.000,00 €	NON AMMESSO
123	173	COMITATO PROVINCIALE ASI RIETI	AI CONFINI DELLA MEMORIA	32,25		17.142,80 €	13.714,24 €	NON AMMESSO
124	240	ASS. CULTURALE ART GALLERY	I LUOGHI DI PASOLINI. DAI QUARTIERI DI ROMA AI BORGHI	32,25		25.850,00 €	19.950,00 €	NON AMMESSO
125	68	A.P.S. HANDICAP NOI E GLI ALTRI	ROMA CAPOCCIA...IN 7 FILM	32		10.000,00 €	8.000,00 €	NON AMMESSO
126	176	ROME FOREVER	EBREI E CRISTIANI TRA MEDIOEVO E RINASCIMENTO A RO	32		16.000,00 €	12.800,00 €	NON AMMESSO
127	80	ASS. CULTURALE 33 OFFICINA CREATIVA	10 SPETTACOLI PER UN TEATRO	31,75		6.100,00 €	4.880,00 €	NON AMMESSO
128	35	ASS. CULTURALE DI PROMOZIONE SOCIALE EA LAB	I GIOVANI MUSICISTI EMERGENTI DEL LAZIO: JAZZ. e CANT	31,75		14.500,00 €	9.500,00 €	NON AMMESSO
129	232	PRO LOCO ARCE	LIMES: TERRE DI CONFINE	31,5		30.000,00 €	20.000,00 €	NON AMMESSO
130	11	ASS. CULTURALE BRAVO'	TEIMT FESTIVAL DEL MOVIE THEATRE	31,25		15.000,00 €	12.000,00 €	NON AMMESSO
131	96	ASS. MUSICA E PALCOSCENICO ALDO C. FASANO	VITERBO LIRICA	31,25		34.000,00 €	20.000,00 €	NON AMMESSO
132	16	ASS. PRO LOCO DI BELLEGRA	ESTATE BELLEGRA 2021	31		10.000,00 €	8.000,00 €	NON AMMESSO
133	94	ASS. CULTURALE PINISPETTINATI	FILLI. (FILM LUOGHI E INCONTRI)	31		13.500,00 €	10.800,00 €	NON AMMESSO
134	59	ASS. SENZA FRONTIERE ONLUS	MARINO SHORT FILM FESTIVAL 2021	31		25.000,00 €	20.000,00 €	NON AMMESSO
135	186	ASS. COMPAGNIA TEATRALE CONTROTEMPO	NO SFRICCIO DE LUNA	30,5		20.000,00 €	16.000,00 €	NON AMMESSO
136	67	ALATRIVIVA ODV	ALATRI TOUR EXPERIENCE	30,5		9.950,00 €	7.960,00 €	NON AMMESSO
137	15	ASS. CULTURALE ARTE DEL BRIVIDO TEATRO STABILE DEL GI	LEONARDO SCIASCIA 1921 - 2021 TRA LETTERATURA, CINE	30,25		28.600,00 €	20.000,00 €	NON AMMESSO
138	164	ASS. CULTURALE CONTRADA SAN BIAGIO	SAN BIAGIO IN MOSTRA 2021	30,25		17.000,00 €	14.000,00 €	NON AMMESSO
139	75	ASS. PRO LOCO CITTA' DI LEONESSA	GIGI PROIETTI...OMAGGIO ARTISTICO AL GRANDE MAESTR	30,25		6.200,00 €	4.960,00 €	NON AMMESSO
140	76	ASS. MUSICALE ORCHESTRA DA CAMERA DI FROSINONE	OMAGGIO A ENNIO MORRICONE 2021	29,75		30.000,00 €	15.000,00 €	NON AMMESSO
141	242	ASS. CULTURALE TEATRO FORSENNATO	PER SOMMI CAPI	29,5		22.250,00 €	17.800,00 €	NON AMMESSO
142	234	ANCESCAO PONTINO APS	REALI, VIAGGIATORI E VIANDANTI AL PASSO DI PORTELLA	29,25		6.000,00 €	4.800,00 €	NON AMMESSO
143	194	A.P.S. MUSICAPOLIS	TORNARE ALLA VITA CON MUSICA ED ARTE	29,25		12.000,00 €	9.600,00 €	NON AMMESSO
144	95	ASS. FRASCATI POESIA	FRASCATI. ROMANZO DI UNA CITTA' DI POETI	28,5		15.000,00 €	12.000,00 €	NON AMMESSO

N.	SK	ENTE	EVENTO	VALUTAZIONE	DATA ARRIVO	COSTO PROGETTO	IMP. RICHIESTO	STATO
145	106	ASS. PRO LOCO SACROFANO	SUONI NELL'ANTICO BORGO DI SACROFANO.... E NON SOL	28,5		12.400,00 €	9.920,00 €	NON AMMESSO
146	148	A.P.S. A.I.C.S. COMITATO PROVINCIALE FROSINONE	GIOCIARIA: DIALETTI E TRADIZIONI	28,25		18.000,00 €	14.400,00 €	NON AMMESSO
147	70	A.P.S. CENTRO DONNA LUITH	WAKE UP...E' IL TUO MOMENTO	28,25		9.900,00 €	7.920,00 €	NON AMMESSO
148	212	ASS. LETTERARIA PREMIO NAZIONALE ELIO PAGLIARANI CE	L'ECONOMIA DELLA POESIA	28		6.000,00 €	4.800,00 €	NON AMMESSO
149	128	ASS. CULTURALE LIBERI DI SUONARE	RESTART	28		40.000,00 €	20.000,00 €	NON AMMESSO
150	72	OFFICINA DELLA CULTURA	XXXV PREMIO FIBRENUUS - CARNELLO CARTE AD ARTE	28		13.500,00 €	9.000,00 €	NON AMMESSO
151	82	NOMAS FOUNDATION	ROMA CITTA' APERTA - DUE GIORNI NEGLI STUDI DEGLI AR	27,75		24.000,00 €	20.000,00 €	NON AMMESSO
152	77	ASS. CENTRO INTERNAZIONALE CINEMA VENIRE	BACK TO DREAM 3.0, LE DONNE, I CAVALIERI, L'ARME, GLI	27,75		30.000,00 €	20.000,00 €	NON AMMESSO
153	69	ASS. PRO LOCO ALATRI	[R]ESTATE CON NOI	27,75		9.600,00 €	7.680,00 €	NON AMMESSO
154	162	ASS.CULT. A.P.A. ANDREA SPUNTARELLI	DANTE IN MUSICA	27,75		40.000,00 €	20.000,00 €	NON AMMESSO
155	107	ASS. CULTURALE IAROS	IL POTERE ALTROVE	24,75		40.000,00 €	20.000,00 €	NON AMMESSO
156	190	ASS. CULTURALE LIGHHOUSE LANGUAGES APS	CINEMA E IMMIGRAZIONE 2021 - RASSEGNA CINEMATOG	24,25		19.500,00 €	15.000,00 €	NON AMMESSO
157	114	ASS. PRO LOCO DI MORLUPO	MORLUPO IN ESTEMPORANEA	24,25		15.500,00 €	12.400,00 €	NON AMMESSO
158	111	ASD EVOLUZIONE E BENESSERE	CONCEPT DANCE GALA	23,25		25.000,00 €	20.000,00 €	NON AMMESSO
159	161	ASS. CULTURALE ROKKA VILLAGE	E.STATE A ROCCA#2021	23		10.000,00 €	8.000,00 €	NON AMMESSO
160	61	ASS. CULTURALE ARMONIA	FERRAGOSTO A SAN GREGORIO - DA SANTA MARIA NUOV	23		12.500,00 €	10.000,00 €	NON AMMESSO
161	3	ENTE PIUTONE SOC. COOP. SOC. - Ente del Terzo Settore	PROGETTO DI VALORIZZAZIONE DEL TERRITORIO DI MENT	21,75		20.000,00 €	16.000,00 €	NON AMMESSO
162	78	KAIVOS SOCIETA' COOPERATIVA SOCIALE ONLUS	BASIL, CHE SPETTACOLO!	21		18.800,00 €	8.800,00 €	NON AMMESSO
163	159	PRO LOCO MAGLIANO SABINA	MAGLIANO SABINA ART FESTIVAL	19,75		25.000,00 €	20.000,00 €	NON AMMESSO
164	58	ASS. ROCKER D.O.C.	PIACERE TARQUINIA	19,5		18.400,00 €	14.720,00 €	NON AMMESSO
165	248	ACSD MUSICAL ACADEMY	SHAKESPEARE NELBORGO	19		15.000,00 €	12.000,00 €	NON AMMESSO
166	163	ASS. CULTURALE CUORE SANT'ELIANO	SERE D'ESTATE 2021	14,25		15.000,00 €	12.000,00 €	NON AMMESSO

N.	SK	ENTE		EVENTO		VALUTAZIONE	DATA ARRIVO	COSTO PROGETTO	IMP. RICHIESTO	STATO

ALLEGATO N. 4

RICHIESTE CONTRIBUTO CHE NON HANNO SUPERATO L'ISTRUTTORIA FORMALE		
N.ORD.	RICHIEDENTE CONTRIBUTO	OGGETTO
1	ASSOCIAZIONE DI VOLONTARIATO TEMPO DI MEZZO	ARTIFICI
2	ASSOCIAZIONE CIVES MUNDI	STAGIONE CONCERTISTICA MUSICA DA CAMERA 2021
3	COMUNE DI ACQUAPENDENTE - ASSOCIAZIONE TEATRO BONI APS	R-ESTATE AD ACQUAPENDENTE
4	COMUNE DI APRILIA	APRILIA SI ILLUMINA: UNA STORIA IN COMUNE
5	ASD LA DANZA	ARTISTIKOSE
6	ASSOCIAZIONE DI PROMOZIONE SOCIALE STANZA 236	TEATRO MARCONI FESTIVAL
7	ASSOCIAZIONE CULTURALE TECH ART DIFFUSION	PROVINCIA CREATIVA
8	ASSOCIAZIONE CULTURALE HP SERVICE	ESTATE...CANZONI E SORRISI
9	MOVIMENTO PIU' ITALIA	FESTA DELLA MONTAGNA
10	ASSOCIAZIONE MOZART ITALIA	FESTIVAL INTERNAZIONALE LISZT AND FRIENDS - XIV STAGIONE CONCERTISTICA
11	ASSOCIAZIONE DI PROMOZIONE SOCIALE 33CENTILITRI	3° FESTIVAL DELLA CANZONE D'AUTORE
12	ASSOCIAZIONE CULTURALE TEATRO RIGODON	(RI)VER ART#21: NO PANIC!
13	ART'OFFICINA S.R.L.	PUBBLICA ELEMENTS
14	ASSOCIAZIONE CULTURALE TOP SPIN	TEMIS TEATRO MISTERICO SACRO
15	ASSOCIAZIONE AMICI DELL'AUDITORIUM CONCILIAZIONE	VISIONAREA ART SPACE
16	ASSOCIAZIONE STORICO CULTURALE CASTELLO DI LUGNANO	PER-CORSI TRA FONTI STORICHE E NUOVE IDENTITA'
17	ASSOCIAZIONE CULTURALE KOLLATINO UNDERGROUND	PERFORMATIVA SOCIALE - TEATRO PER UN PUBBLICO IN CRESCITA
18	CENTRO STORICO CULTURALE TRIVIO	IL BORGO CHE...RITORNA A SORRIDERE
19	NON E' ALLEGATA L'ISTANZA	

Regione Lazio

DIREZIONE DIREZIONE GENERALE

Atti dirigenziali di Gestione

Atto di Organizzazione 23 settembre 2021, n. G11377

Nomina, ai sensi dell'art. 86 del regolamento regionale n. 1 del 6 settembre 2002, dell'ing. Silvio CICCHELLI a rappresentante unico regionale nella conferenza di servizi decisoria in forma simultanea nella procedura di Valutazione di Impatto Ambientale - Provvedimento Autorizzatorio Unico Regionale sul progetto di "impianto fotovoltaico a terra della potenza di circa 7,9 MWp denominato Civitavecchia Porto 2", da realizzarsi nel Comune di Civitavecchia (RM), via Braccianese Claudia. Proponente: CIVITAVECCHIA PORTO 2 S.r.l. - Registro elenco progetti: n. 12/2021.

Oggetto: Nomina, ai sensi dell'art. 86 del regolamento regionale n. 1 del 6 settembre 2002, dell'ing. Silvio CICCHELLI a rappresentante unico regionale nella conferenza di servizi decisoria in forma simultanea nella procedura di Valutazione di Impatto Ambientale - Provvedimento Autorizzatorio Unico Regionale sul progetto di *"impianto fotovoltaico a terra della potenza di circa 7,9 MWp denominato Civitavecchia Porto 2"*, da realizzarsi nel Comune di Civitavecchia (RM), via Braccianese Claudia. Proponente: CIVITAVECCHIA PORTO 2 S.r.l. - Registro elenco progetti: n. 12/2021.

IL DIRETTORE DELLA DIREZIONE GENERALE

VISTO il regolamento regionale 6 settembre 2002, n. 1, recante "Regolamento di organizzazione degli uffici e dei servizi della Giunta regionale", e successive modifiche ed integrazioni;

VISTA la legge 7 agosto 1990, n. 241, recante "Nuove norme in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso ai documenti amministrativi" e, in particolare, gli articoli da 14 a 14-*quinquies*;

VISTO in particolare l'art. 14-*ter*, comma 5, della legge n. 241/90, il quale dispone che ciascuna regione definisce autonomamente le modalità di designazione del rappresentante unico di tutte le amministrazioni riconducibili alla stessa regione, nonché l'eventuale partecipazione di queste ultime ai lavori della conferenza di servizi decisoria in forma simultanea;

VISTO il d.lgs. 152/2006 recante "Norme in materia ambientale" ed in particolare le disposizioni contenute nell'art. 27-bis che stabiliscono, per i procedimenti di VIA di competenza regionale, la convocazione di una conferenza di servizi ai sensi dell'art. 14-*ter* della legge n. 241/90 per il rilascio del Provvedimento Autorizzatorio Unico Regionale;

VISTA la deliberazione di Giunta regionale del 27 febbraio 2018 n. 132, avente ad oggetto "Disposizioni operative per lo svolgimento delle procedure di valutazione di impatto ambientale a seguito delle modifiche al decreto legislativo 3 aprile 2006, n. 152 introdotte dal decreto legislativo 16 giugno 2017, n. 104";

VISTA la deliberazione di Giunta regionale n. 124 del 9 marzo 2021, con la quale è stato conferito l'incarico di Direttore della Direzione Generale all'ing. Wanda D'Ercole;

VISTA la determinazione del Direttore della Direzione Generale del 22 marzo 2021, n. G03084, con cui è stato definito l'assetto organizzativo delle strutture di base denominate "Aree" e "Uffici" nell'ambito della Direzione Generale e incardinato nella stessa l'Ufficio Rappresentante unico e Ricostruzione, Conferenze di servizi;

VISTI gli articoli 85, 86, 87 e 88 del regolamento regionale 6 settembre 2002, n. 1;

VISTA la nota prot. reg. n. 0741341 del 21 settembre 2021, con cui l'Area Valutazione di Impatto Ambientale della Direzione Regionale Capitale naturale, Parchi e Aree protette ha indetto la conferenza di servizi decisoria in forma simultanea ex art. 14-*ter* L.241/1990, art. 27-bis co. 7 d.lgs. 152/2006 e DGR n. 132/2018 nella procedura di Valutazione di Impatto Ambientale - Provvedimento Autorizzatorio Unico Regionale sul progetto di *"impianto fotovoltaico a terra della potenza di circa 7,9 MWp denominato Civitavecchia Porto 2"*, da realizzarsi nel Comune di Civitavecchia (RM), via Braccianese Claudia. Proponente: CIVITAVECCHIA PORTO 2 S.r.l. - Registro elenco progetti: n. 12/2021;

;

VISTA la nota prot. reg. n. 0745215 del 21 settembre 2021 con la quale l'Ufficio Rappresentante unico e Ricostruzione, Conferenze di servizi:

- preso atto della necessità di acquisire, nell'ambito della conferenza di servizi decisoria di cui sopra, autorizzazioni, pareri, nulla osta o altri atti di assenso di competenza di diverse strutture o amministrazioni riconducibili alla Regione Lazio, ha indetto la conferenza di servizi interna tra le strutture regionali competenti per materia;
- ha individuato il rappresentante unico regionale nella figura del Dirigente Area Sostenibilità Energetica della Direzione Regionale Infrastrutture e Mobilità, in quanto la ricognizione dell'interesse prevalente qualifica il coinvolgimento delle strutture regionali come finalizzato alla valutazione di una infrastruttura energetica rappresentata da un impianto fotovoltaico la cui competenza, in ordine alla pianificazione e programmazione energetica regionale, è riconducibile alla medesima Direzione;

RAVVISATA, pertanto, l'esigenza di nominare, ai sensi dell'articolo 86 del regolamento regionale 6 settembre 2002, n. 1, l'ing. Silvio CICCHELLI, Dirigente Area Sostenibilità Energetica della Direzione Regionale Infrastrutture e Mobilità, quale rappresentante unico legittimato ad esprimere la posizione unica della Regione Lazio e delle amministrazioni ad essa riconducibili su tutte le decisioni di competenza richieste, nella conferenza di servizi decisoria sopra richiamata, indetta dall'Area Valutazione di Impatto Ambientale;

RITENUTO di inviare il presente atto di organizzazione a tutte le strutture regionali competenti ad esprimere gli atti richiesti dalla normativa vigente nell'ambito della conferenza di servizi in oggetto;

D I S P O N E

1. di nominare, ai sensi dell'articolo 86 del regolamento regionale n. 1/2002, l'ing. Silvio CICCHELLI, Dirigente Area Sostenibilità Energetica della Direzione Regionale Infrastrutture e Mobilità, quale rappresentante unico legittimato ad esprimere la posizione unica della Regione Lazio e delle amministrazioni ad essa riconducibili su tutte le decisioni di competenza richieste, nella conferenza di servizi decisoria in forma simultanea ex art. 14-ter L.241/1990, art. 27-bis co. 7 d.lgs. 152/2006 e DGR n. 132/2018 nella procedura di Valutazione di Impatto Ambientale - Provvedimento Autorizzatorio Unico Regionale sul progetto di "*impianto fotovoltaico a terra della potenza di circa 7,9 MWp denominato Civitavecchia Porto 2*", da realizzarsi nel Comune di Civitavecchia (RM), via Braccianese Claudia. Proponente: CIVITAVECCHIA PORTO 2 S.r.l. - Registro elenco progetti: n. 12/2021 (rif. conf. servizi interna CDSVIA 068/2021), indetta dall'Area Valutazione di Impatto Ambientale con nota prot. reg. n. 0741341 del 21 settembre 2021;
2. di dare atto che il rappresentante unico regionale gestirà, in tutti i suoi adempimenti tecnico amministrativi, il prosieguo della conferenza di servizi interna, secondo quanto previsto dall'articolo 87 del regolamento regionale n. 1/2002, finalizzata all'acquisizione di tutte le autorizzazioni, pareri, nulla osta o atti di assenso comunque denominati, di competenza delle strutture regionali, da rendere nella conferenza di servizi decisoria di cui al punto precedente;
3. di dare atto, inoltre, che il rappresentante unico regionale formulerà il parere unico regionale sulla base dello schema previsto dall'Allegato F-ter del regolamento regionale n. 1/2002;

4. di inviare il presente atto di organizzazione a tutte le strutture regionali competenti ad esprimere gli atti richiesti dalla normativa vigente nell'ambito della conferenza di servizi in oggetto;
5. di dare atto che il presente provvedimento verrà pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione Lazio.

Avverso il presente provvedimento è ammesso ricorso giurisdizionale al TAR Lazio entro 60 giorni dalla esecutività dello stesso ovvero ricorso giustiziale al Presidente della Repubblica entro 120 giorni.

Ing. Wanda D'Ercole

Regione Lazio

DIREZIONE DIREZIONE GENERALE

Atti dirigenziali di Gestione

Atto di Organizzazione 23 settembre 2021, n. G11378

Nomina, ai sensi dell'art. 86 del regolamento regionale n. 1 del 6 settembre 2002, del dott. Basilio Francesco BURGO a rappresentante unico regionale nella conferenza di servizi simultanea ai sensi dell'art. 14 ter della L. n. 241/90 indetta dal Comune di Marino per il rilascio di Autorizzazione Unica per la realizzazione di un manufatto strumentale alla coltivazione del fondo e sviluppo attività trasformazione produzioni vegetali in via Spinabella - Az. Agr. Minucci Valeria - (Rif. conferenza di servizi interna 028/2021).

Oggetto: Nomina, ai sensi dell'art. 86 del regolamento regionale n. 1 del 6 settembre 2002, del dott. Basilio Francesco BURGO a rappresentante unico regionale nella conferenza di servizi simultanea ai sensi dell'art. 14 ter della L. n. 241/90 indetta dal Comune di Marino per il rilascio di Autorizzazione Unica per la realizzazione di un manufatto strumentale alla coltivazione del fondo e sviluppo attività trasformazione produzioni vegetali in via Spinabella - Az. Agr. Minucci Valeria - (Rif. conferenza di servizi interna 028/2021).

IL DIRETTORE DELLA DIREZIONE GENERALE

VISTO il regolamento regionale 6 settembre 2002, n. 1, recante "Regolamento di organizzazione degli uffici e dei servizi della Giunta regionale", e successive modifiche ed integrazioni;

VISTA la legge 7 agosto 1990, n. 241, recante "Nuove norme in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso ai documenti amministrativi" e, in particolare, gli articoli da 14 a 14-*quinquies*;

VISTO in particolare l'art. 14-*ter*, comma 5, della legge n. 241/90, il quale dispone che ciascuna regione definisce autonomamente le modalità di designazione del rappresentante unico di tutte le amministrazioni riconducibili alla stessa regione, nonché l'eventuale partecipazione di queste ultime ai lavori della conferenza di servizi decisoria in forma simultanea;

VISTA la deliberazione di Giunta regionale n. 124 del 9 marzo 2021, con la quale è stato conferito l'incarico di Direttore della Direzione Generale all'ing. Wanda D'Ercole;

VISTA la determinazione del Direttore della Direzione Generale del 22 marzo 2021, n. G03084, con cui è stato definito l'assetto organizzativo delle strutture di base denominate "Aree" e "Uffici" nell'ambito della Direzione Generale e incardinato nella stessa l'Ufficio Rappresentante unico e Ricostruzione, Conferenze di servizi;

VISTI gli articoli 85, 86, 87 e 88 del regolamento regionale 6 settembre 2002, n. 1;

VISTA la nota portale Suap prot. n. REP_PROV_RM/RM-SUPRO/0048642 del 9 settembre 2021, acquisita in pari data al prot. reg. n. 708614, con cui il Comune di Marino – Area V Suap ha trasmesso l'indizione della conferenza di servizi decisoria in forma simultanea ai sensi dell'art. 14 ter L. n. 241/90 per l'esame dell'istanza presentata dalla Ditta Ciufoli Antonella Maria, proprietaria del fondo, e la Sig.ra Minucci Valeria, in qualità di affittuaria del fondo e titolare dell'Azienda Agricola, finalizzata al rilascio di Autorizzazione Unica per la realizzazione di un manufatto strumentale alla coltivazione del fondo e necessario allo sviluppo dell'attività di trasformazione delle produzioni vegetali aziendali;

VISTA la nota prot. reg. n. 709004 del 9 settembre 2021 con la quale l'Ufficio Rappresentante unico e Ricostruzione, Conferenze di servizi:

- ravvisata la necessità di acquisire, nell'ambito della conferenza di servizi decisoria di cui sopra, autorizzazioni, pareri, nulla osta o altri atti di assenso di competenza di diverse strutture o amministrazioni riconducibili alla Regione Lazio, indice la conferenza di servizi interna tra le strutture regionali competenti per materia;
- individua la Direzione regionale Agricoltura e Promozione della Filiera e della Cultura del Cibo, Caccia e Pesca, Foreste quale struttura che cura l'interesse prevalente nell'ambito della conferenza di servizi decisoria in oggetto, in quanto il coinvolgimento delle strutture regionali risulta finalizzato all'approvazione di un intervento relativo ad una attività rurale aziendale, materia la cui competenza, in base all'art. 8 della l.r. n. 1/2020, è riconducibile alla medesima Direzione regionale;
- chiede pertanto alla suddetta Direzione di comunicare il nominativo del dirigente da nominare quale rappresentante unico regionale nel procedimento in esame;

VISTA la nota prot. reg. n. 734047 del 17 settembre 2021 con la quale il Direttore della Direzione regionale Agricoltura e Promozione della Filiera e della Cultura del Cibo, Caccia e Pesca, Foreste individua, quale rappresentante unico regionale, relativamente al procedimento in oggetto, il dr. Basilio Francesco BURGO, Dirigente dell'Area Decentrata Agricoltura Lazio Centro della medesima Direzione Regionale;

RAVVISATA, pertanto, l'esigenza di nominare, ai sensi dell'articolo 86 del regolamento regionale 6 settembre 2002, n. 1, il dr. Basilio Francesco BURGO, Dirigente dell'Area Decentrata Agricoltura Lazio Centro della Direzione regionale Agricoltura e Promozione della Filiera e della Cultura del Cibo, Caccia e Pesca, Foreste, quale rappresentante unico legittimato ad esprimere la posizione unica della Regione Lazio e delle amministrazioni ad essa riconducibili su tutte le decisioni di competenza richieste nella conferenza di servizi decisoria, sopra richiamata, indetta in forma simultanea dal Comune di Marino;

RITENUTO di inviare il presente atto di organizzazione a tutte le strutture regionali competenti ad esprimere gli atti richiesti dalla normativa vigente nell'ambito della conferenza di servizi in oggetto;

D I S P O N E

1. di nominare, ai sensi dell'articolo 86 del regolamento regionale n. 1/2002, il dott. Basilio Francesco BURGO, Dirigente dell'Area Decentrata Agricoltura Lazio Centro della Direzione regionale Agricoltura e Promozione della Filiera e della Cultura del Cibo, Caccia e Pesca, Foreste, quale rappresentante unico legittimato ad esprimere la posizione unica della Regione Lazio e delle amministrazioni ad essa riconducibili su tutte le decisioni di competenza richieste, nella conferenza di servizi decisoria, indetta in forma simultanea dal Comune di Marino, con nota acquisita al prot. reg. n. 708614 del 9 settembre 2021, per il rilascio di Autorizzazione Unica per la realizzazione di un manufatto strumentale alla coltivazione del fondo e sviluppo attività trasformazione produzioni vegetali in via Spinabella - Az. Agr. Minucci Valeria - (Rif. conferenza di servizi interna 028/2021);
2. di dare atto che il rappresentante unico regionale gestirà, in tutti i suoi adempimenti tecnico-amministrativi, il prosieguo della conferenza di servizi interna, secondo quanto previsto dall'articolo 87 del regolamento regionale n. 1/2002, finalizzate all'acquisizione di tutte le autorizzazioni, pareri, nulla osta o atti di assenso comunque denominati, di competenza delle strutture regionali, da rendere nella conferenza di servizi decisoria di cui al punto precedente;
3. di dare atto, inoltre, che il rappresentante unico regionale formulerà il parere unico regionale sulla base dello schema previsto dall'Allegato F-ter del regolamento regionale n. 1/2002;
4. di inviare il presente atto di organizzazione a tutte le strutture regionali competenti ad esprimere gli atti richiesti dalla normativa vigente nell'ambito della conferenza di servizi in oggetto;
5. di dare atto che il presente provvedimento verrà pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione Lazio.

Avverso il presente provvedimento è ammesso ricorso giurisdizionale al TAR Lazio entro 60 giorni dalla esecutività dello stesso ovvero ricorso giustiziale al Presidente della Repubblica entro 120 giorni.

Ing. Wanda D'Ercole

Regione Lazio

DIREZIONE DIREZIONE GENERALE

Atti dirigenziali di Gestione

Atto di Organizzazione 23 settembre 2021, n. G11379

Nomina, ai sensi dell'art. 86 del regolamento regionale n. 1 del 6 settembre 2002, del dott. Basilio Francesco BURGO a rappresentante unico regionale nella conferenza di servizi simultanea ai sensi dell'art. 14 ter della L. n. 241/90 indetta da Roma Capitale per il rilascio di Autorizzazione Unica per la realizzazione di un edificio da adibire a punto vendita, tettoie per ricovero macchine e attrezzature, serra per produzioni orticole, cabina per il pozzo e recinzione lungo il confine - Impresa Agricola Malgarini Leonardo in Via della Giustiniana 686 - (Rif. conferenza di servizi interna 029/2021).

Oggetto: Nomina, ai sensi dell'art. 86 del regolamento regionale n. 1 del 6 settembre 2002, del dott. Basilio Francesco BURGO a rappresentante unico regionale nella conferenza di servizi simultanea ai sensi dell'art. 14 ter della L. n. 241/90 indetta da Roma Capitale per il rilascio di Autorizzazione Unica per la realizzazione di un edificio da adibire a punto vendita, tettoie per ricovero macchine e attrezzature, serra per produzioni orticole, cabina per il pozzo e recinzione lungo il confine - Impresa Agricola Malgarini Leonardo in Via della Giustiniana 686 - (Rif. conferenza di servizi interna 029/2021).

IL DIRETTORE DELLA DIREZIONE GENERALE

VISTO il regolamento regionale 6 settembre 2002, n. 1, recante "Regolamento di organizzazione degli uffici e dei servizi della Giunta regionale", e successive modifiche ed integrazioni;

VISTA la legge 7 agosto 1990, n. 241, recante "Nuove norme in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso ai documenti amministrativi" e, in particolare, gli articoli da 14 a 14-*quinq*ues;

VISTO in particolare l'art. 14-*ter*, comma 5, della legge n. 241/90, il quale dispone che ciascuna regione definisce autonomamente le modalità di designazione del rappresentante unico di tutte le amministrazioni riconducibili alla stessa regione, nonché l'eventuale partecipazione di queste ultime ai lavori della conferenza di servizi decisoria in forma simultanea;

VISTA la deliberazione di Giunta regionale n. 124 del 9 marzo 2021, con la quale è stato conferito l'incarico di Direttore della Direzione Generale all'ing. Wanda D'Ercole;

VISTA la determinazione del Direttore della Direzione Generale del 22 marzo 2021, n. G03084, con cui è stato definito l'assetto organizzativo delle strutture di base denominate "Aree" e "Uffici" nell'ambito della Direzione Generale e incardinato nella stessa l'Ufficio Rappresentante unico e Ricostruzione, Conferenze di servizi;

VISTI gli articoli 85, 86, 87 e 88 del regolamento regionale 6 settembre 2002, n. 1;

VISTA la nota prot. n. 61034 del 13 settembre 2021, acquisita in pari data al prot. reg. n. 712673, con cui Roma Capitale – Dipartimento Sviluppo Economico e Attività Produttive – Direzione Sportelli Unici – Ufficio Pianificazione e Attuazione Interventi nel Settore Agricoltura ha indetto la conferenza di servizi decisoria in forma simultanea ai sensi dell'art. 14 ter L. n. 241/90 per il rilascio di Autorizzazione Unica per l'esame dell'istanza presentata dalla Impresa Agricola Malgarini Leonardo, finalizzata al rilascio di Autorizzazione Unica per la realizzazione di un edificio da adibire a punto vendita, n. 2 tettoie per ricovero macchine e attrezzature, di una serra per produzioni orticole, una cabina per il pozzo e recinzione lungo il confine con cancelli carrabili di accesso in Via della Giustiniana 686;

VISTA la nota prot. reg. n. 714054 del 13 settembre 2021 con la quale l'Ufficio Rappresentante unico e Ricostruzione, Conferenze di servizi:

- ravvisata la necessità di acquisire, nell'ambito della conferenza di servizi decisoria di cui sopra, autorizzazioni, pareri, nulla osta o altri atti di assenso di competenza di diverse strutture o amministrazioni riconducibili alla Regione Lazio, indice la conferenza di servizi interna tra le strutture regionali competenti per materia;
- individua la Direzione regionale Agricoltura e Promozione della Filiera e della Cultura del Cibo, Caccia e Pesca, Foreste quale struttura che cura l'interesse prevalente nell'ambito della conferenza di servizi decisoria in oggetto, in quanto il coinvolgimento delle strutture regionali risulta finalizzato all'approvazione di un intervento relativo ad una attività rurale aziendale, materia la cui competenza, in base all'art. 8 della l.r. n. 1/2020, è riconducibile alla medesima Direzione regionale;

- chiede pertanto alla suddetta Direzione di comunicare il nominativo del dirigente da nominare quale rappresentante unico regionale nel procedimento in esame;

VISTA la nota prot. reg. n. 734059 del 17 settembre 2021 con la quale il Direttore della Direzione regionale Agricoltura e Promozione della Filiera e della Cultura del Cibo, Caccia e Pesca, Foreste individua, quale rappresentante unico regionale, relativamente al procedimento in oggetto, il dr. Basilio Francesco BURGO, Dirigente dell'Area Decentrata Agricoltura Lazio Centro della medesima Direzione Regionale;

RAVVISATA, pertanto, l'esigenza di nominare, ai sensi dell'articolo 86 del regolamento regionale 6 settembre 2002, n. 1, il dr. Basilio Francesco BURGO, Dirigente dell'Area Decentrata Agricoltura Lazio Centro della Direzione regionale Agricoltura e Promozione della Filiera e della Cultura del Cibo, Caccia e Pesca, Foreste, quale rappresentante unico legittimato ad esprimere la posizione unica della Regione Lazio e delle amministrazioni ad essa riconducibili su tutte le decisioni di competenza richieste nella conferenza di servizi decisoria, sopra richiamata, indetta in forma simultanea da Roma Capitale;

RITENUTO di inviare il presente atto di organizzazione a tutte le strutture regionali competenti ad esprimere gli atti richiesti dalla normativa vigente nell'ambito della conferenza di servizi in oggetto;

D I S P O N E

1. di nominare, ai sensi dell'articolo 86 del regolamento regionale n. 1/2002, il dott. Basilio Francesco BURGO, Dirigente dell'Area Decentrata Agricoltura Lazio Centro della Direzione regionale Agricoltura e Promozione della Filiera e della Cultura del Cibo, Caccia e Pesca, Foreste, quale rappresentante unico legittimato ad esprimere la posizione unica della Regione Lazio e delle amministrazioni ad essa riconducibili su tutte le decisioni di competenza richieste, nella conferenza di servizi decisoria, indetta in forma simultanea da Roma Capitale - Dipartimento Sviluppo Economico e Attività Produttive – Direzione Sportelli Unici – Ufficio Pianificazione e Attuazione Interventi nel Settore Agricoltura con nota prot. n. 61034 del 13 settembre 2021, acquisita in pari data al prot. reg. n. 712673, per il rilascio di Autorizzazione Unica per la realizzazione di un edificio da adibire a punto vendita, tettoie per ricovero macchine e attrezzature, serra per produzioni orticole, cabina per il pozzo e recinzione lungo il confine - Impresa Agricola Malgarini Leonardo - Via della Giustiniana 686 - (Rif. conferenza di servizi interna 029/2021);
2. di dare atto che il rappresentante unico regionale gestirà, in tutti i suoi adempimenti tecnico-amministrativi, il prosieguo della conferenza di servizi interna, secondo quanto previsto dall'articolo 87 del regolamento regionale n. 1/2002, finalizzate all'acquisizione di tutte le autorizzazioni, pareri, nulla osta o atti di assenso comunque denominati, di competenza delle strutture regionali, da rendere nella conferenza di servizi decisoria di cui al punto precedente;
3. di dare atto, inoltre, che il rappresentante unico regionale formulerà il parere unico regionale sulla base dello schema previsto dall'Allegato F-ter del regolamento regionale n. 1/2002;
4. di inviare il presente atto di organizzazione a tutte le strutture regionali competenti ad esprimere gli atti richiesti dalla normativa vigente nell'ambito della conferenza di servizi in oggetto;
5. di dare atto che il presente provvedimento verrà pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione Lazio.

Avverso il presente provvedimento è ammesso ricorso giurisdizionale al TAR Lazio entro 60 giorni dalla esecutività dello stesso ovvero ricorso giustiziale al Presidente della Repubblica entro 120 giorni.

Ing. Wanda D'Ercole

Regione Lazio

DIREZIONE DIREZIONE GENERALE

Atti dirigenziali di Gestione

Atto di Organizzazione 23 settembre 2021, n. G11380

Nomina, ai sensi dell'art. 86 del regolamento regionale n. 1 del 6 settembre 2002, dell'ing. Silvio CICCHELLI a rappresentante unico regionale nella conferenza di servizi decisoria in forma simultanea nella procedura di Valutazione di Impatto Ambientale - Provvedimento Autorizzatorio Unico Regionale sul progetto di "impianto fotovoltaico a terra della potenza di 25 Mw denominato PRATOPASCOLO LAZIO 01", nei Comuni di Roma e Anguillara Sabazia (RM), in località Quartaccio. Proponente ENERGIA 055 S.r.l. - Registro elenco progetti: n. 108/2020.

Oggetto: Nomina, ai sensi dell'art. 86 del regolamento regionale n. 1 del 6 settembre 2002, dell'ing. Silvio CICCHELLI a rappresentante unico regionale nella conferenza di servizi decisoria in forma simultanea nella procedura di Valutazione di Impatto Ambientale - Provvedimento Autorizzatorio Unico Regionale sul progetto di *"impianto fotovoltaico a terra della potenza di 25 Mw denominato PRATOPASCOLO LAZIO 01"*, nei Comuni di Roma e Anguillara Sabazia (RM), in località Quartaccio. Proponente ENERGIA 055 S.r.l. - Registro elenco progetti: n. 108/2020.

IL DIRETTORE DELLA DIREZIONE GENERALE

VISTO il regolamento regionale 6 settembre 2002, n. 1, recante "Regolamento di organizzazione degli uffici e dei servizi della Giunta regionale", e successive modifiche ed integrazioni;

VISTA la legge 7 agosto 1990, n. 241, recante "Nuove norme in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso ai documenti amministrativi" e, in particolare, gli articoli da 14 a 14-*quinq*ues;

VISTO in particolare l'art. 14-*ter*, comma 5, della legge n. 241/90, il quale dispone che ciascuna regione definisce autonomamente le modalità di designazione del rappresentante unico di tutte le amministrazioni riconducibili alla stessa regione, nonché l'eventuale partecipazione di queste ultime ai lavori della conferenza di servizi decisoria in forma simultanea;

VISTO il d.lgs. 152/2006 recante "Norme in materia ambientale" ed in particolare le disposizioni contenute nell'art. 27-bis che stabiliscono, per i procedimenti di VIA di competenza regionale, la convocazione di una conferenza di servizi ai sensi dell'art. 14-*ter* della legge n. 241/90 per il rilascio del Provvedimento Autorizzatorio Unico Regionale;

VISTA la deliberazione di Giunta regionale del 27 febbraio 2018 n. 132, avente ad oggetto "Disposizioni operative per lo svolgimento delle procedure di valutazione di impatto ambientale a seguito delle modifiche al decreto legislativo 3 aprile 2006, n. 152 introdotte dal decreto legislativo 16 giugno 2017, n. 104";

VISTA la deliberazione di Giunta regionale n. 124 del 9 marzo 2021, con la quale è stato conferito l'incarico di Direttore della Direzione Generale all'ing. Wanda D'Ercole;

VISTA la determinazione del Direttore della Direzione Generale del 22 marzo 2021, n. G03084, con cui è stato definito l'assetto organizzativo delle strutture di base denominate "Aree" e "Uffici" nell'ambito della Direzione Generale e incardinato nella stessa l'Ufficio Rappresentante unico e Ricostruzione, Conferenze di servizi;

VISTI gli articoli 85, 86, 87 e 88 del regolamento regionale 6 settembre 2002, n. 1;

VISTA la nota prot. reg. n.0745960 del 22/09/2021, con cui l'Area Valutazione di Impatto Ambientale della Direzione Regionale Ambiente ha indetto la conferenza di servizi decisoria in forma simultanea ex art. 14-*ter* L.241/1990, art. 27-bis co. 7 d.lgs. 152/2006 e DGR n. 132/2018 nella procedura di Valutazione di Impatto Ambientale - Provvedimento Autorizzatorio Unico Regionale sul progetto di *"impianto fotovoltaico a terra della potenza di 25 Mw denominato PRATOPASCOLO LAZIO 01"*, nei Comuni di Roma e Anguillara Sabazia (RM), in località Quartaccio. Proponente ENERGIA 055 S.r.l. - Registro elenco progetti: n. 108/2020;

VISTA la nota prot. reg. n. 0749784 del 22 settembre 2021 con la quale l'Ufficio Rappresentante unico e Ricostruzione, Conferenze di servizi:

- preso atto della necessità di acquisire, nell'ambito della conferenza di servizi decisoria di cui sopra, autorizzazioni, pareri, nulla osta o altri atti di assenso di competenza di diverse strutture o amministrazioni riconducibili alla Regione Lazio, ha indetto la conferenza di servizi interna tra le strutture regionali competenti per materia;
- ha individuato il rappresentante unico regionale nella figura del Dirigente Sostenibilità Energetica della Direzione regionale Infrastrutture e Mobilità, in quanto la ricognizione dell'interesse prevalente qualifica il coinvolgimento delle strutture regionali come finalizzato alla valutazione di una infrastruttura energetica rappresentata da un impianto fotovoltaico la cui competenza, in ordine alla pianificazione e programmazione energetica regionale, è riconducibile alla medesima Direzione;

RAVVISATA, pertanto, l'esigenza di nominare, ai sensi dell'articolo 86 del regolamento regionale 6 settembre 2002, n. 1, l'ing. Silvio CICCHELLI, Dirigente dell'Area Sostenibilità Energetica della Direzione regionale Infrastrutture e Mobilità, quale rappresentante unico legittimato ad esprimere la posizione unica della Regione Lazio e delle amministrazioni ad essa riconducibili su tutte le decisioni di competenza richieste, nella conferenza di servizi decisoria sopra richiamata, indetta dall'Area Valutazione di Impatto Ambientale;

RITENUTO di inviare il presente atto di organizzazione a tutte le strutture regionali competenti ad esprimere gli atti richiesti dalla normativa vigente nell'ambito della conferenza di servizi in oggetto;

D I S P O N E

1. di nominare, ai sensi dell'articolo 86 del regolamento regionale n. 1/2002, l'ing. Silvio CICCHELLI, Dirigente dell'Area Sostenibilità Energetica della Direzione regionale Infrastrutture e Mobilità, quale rappresentante unico legittimato ad esprimere la posizione unica della Regione Lazio e delle amministrazioni ad essa riconducibili su tutte le decisioni di competenza richieste, nella conferenza di servizi decisoria in forma simultanea ex art. 14-ter L.241/1990, art. 27-bis co. 7 d.lgs. 152/2006 e DGR n. 132/2018 nella procedura di Valutazione di Impatto Ambientale - Provvedimento Autorizzatorio Unico Regionale sul progetto di *"impianto fotovoltaico a terra della potenza di 25 Mw denominato PRATOPASCOLO LAZIO 01"*, nei Comuni di Roma e Anguillara Sabazia (RM), in località Quartaccio. Proponente ENERGIA 055 S.r.l. - Registro elenco progetti: n. 108/2020 (rif. conf. servizi interna CDSVIA 069/2021), indetta dall'Area Valutazione di Impatto Ambientale con nota prot. reg. n. 0745960 dell'22/09/2021;
2. di dare atto che il rappresentante unico regionale gestirà, in tutti i suoi adempimenti tecnico amministrativi, il prosieguo della conferenza di servizi interna, secondo quanto previsto dall'articolo 87 del regolamento regionale n. 1/2002, finalizzata all'acquisizione di tutte le autorizzazioni, pareri, nulla osta o atti di assenso comunque denominati, di competenza delle strutture regionali, da rendere nella conferenza di servizi decisoria di cui al punto precedente;
3. di dare atto, inoltre, che il rappresentante unico regionale formulerà il parere unico regionale sulla base dello schema previsto dall'Allegato F-ter del regolamento regionale n. 1/2002;
4. di inviare il presente atto di organizzazione a tutte le strutture regionali competenti ad esprimere gli atti richiesti dalla normativa vigente nell'ambito della conferenza di servizi in oggetto;

5. di dare atto che il presente provvedimento verrà pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione Lazio.

Avverso il presente provvedimento è ammesso ricorso giurisdizionale al TAR Lazio entro 60 giorni dalla esecutività dello stesso ovvero ricorso giustiziale al Presidente della Repubblica entro 120 giorni.

Ing. Wanda D'Ercole

Regione Lazio

DIREZIONE SALUTE E INTEGRAZIONE SOCIOSANITARIA

Atti dirigenziali di Gestione

Determinazione 20 luglio 2021, n. G09836

Concorso straordinario per le sedi farmaceutiche della Regione Lazio quarto interpello. Proroga all'apertura della sede farmaceutica n. 8 del Comune di Sora (FR)

Oggetto: Concorso straordinario per le sedi farmaceutiche della Regione Lazio quarto interpello.
Proroga all'apertura della sede farmaceutica n. 8 del Comune di Sora (FR)

IL DIRETTORE REGIONALE SALUTE E INTEGRAZIONE SOCIOSANITARIA

Su proposta del Dirigente dell'Area Farmaci e Dispositivi;

VISTI

- il Regolamento Regionale del 16.04.2015 n. 3, recante le Modifiche al Regolamento Regionale 06.09.2002 n. 1 (Regolamento di organizzazione degli uffici e dei servizi della Giunta Regionale);
- la Deliberazione di Giunta Regionale n. 1044 del 30.12.2020 con la quale viene conferito l'incarico di Direttore della Direzione regionale Salute e Integrazione Sociosanitaria al dott. Massimo ANNICCHIARICO ai sensi del regolamento di organizzazione 6 settembre 2002, n. 1;

CONSIDERATO che, con l'art. 11 del D.L. 24.01.2012 n. 1, convertito con modificazioni nella Legge 24.03.2012 n. 27 (e novellato dalla L. n. 135/2012), è stato previsto e disciplinato il concorso straordinario, per soli titoli, per l'assegnazione di sedi farmaceutiche;

TENUTO CONTO che, ai sensi del citato art. 11 del D.L. 1/2012, con determinazione dirigenziale n. B07698 del 18.10.2012 (come modificata con determinazione n. B09006 del 20.11.2012) la Regione Lazio ha indetto, poi, il concorso pubblico straordinario per titoli per l'assegnazione delle n. 274 sedi farmaceutiche disponibili per il privato esercizio nel territorio regionale;

VISTA la propria determinazione dirigenziale n. G15435 del 03/11/2014, pubblicata sul BUR Lazio n. 90 dell'11/11/2014, di approvazione della graduatoria degli idonei al concorso in oggetto, rettificata prima con Determinazione n. G12950 del 28/10/2015, pubblicata sul BUR Lazio n. 88 del 03/11/2015 e poi con Determinazione n. G14924 del 02/12/2015, pubblicata sul BUR Lazio n. 97 del 03/12/2015;

TENUTO CONTO dell'esito del primo, del secondo e del terzo interpello, indetti rispettivamente con determinazioni n. G01640 del 26.02.2016, n. G06403 del 21.5.2018 e n. G09083 del 04.7.2019, delle sedi farmaceutiche non accettate, delle sedi a cui è stata concessa una proroga all'apertura e delle sedi non aperte;

VISTO l'art. 11 del bando di concorso che alla lett. d) prevede che *“durante il periodo di validità della graduatoria, le sedi non accettate dopo la scadenza del termine di cui alla lettera b), quelle non aperte nei termini previsti, nonché quelle rese vacanti a seguito delle scelte effettuate dai vincitori di concorso verranno assegnate scorrendo la graduatoria con le medesime modalità dei punti precedenti”*

VISTO l'Allegato A alla determinazione n. G02012 del 27.02.20 che riporta le sedi che si sono rese disponibili per il quarto interpello;

RAVVISATA la necessità di indire il quarto interpello per assegnare le sedi di cui sopra;

VISTA la determinazione dirigenziale n. G07632 del 30.6.2020, pubblicata sul BURL n. 90 del 16.7.2020, con la quale è stata assegnata la sede farmaceutica n. 8 del Comune di Sora (FR) alla

candidatura in forma singola collocatasi al 546° posto della graduatoria di merito (posizione interpello n. 3) composta dalla dr.ssa VERNILE Vincenza Maria Assunta (referente);

CONSIDERATO che il modulo allegato alla predetta determinazione di assegnazione doveva essere compilato e sottoscritto a cura di ciascun componente dell'associazione per l'accettazione, a pena di decadenza della titolarità;

PRESO ATTO del modulo di accettazione della candidatura in questione datato 27.7.2020 e dell'avvenuto pagamento della tassa di concessione regionale;

VISTA la determinazione dirigenziale n. G15109 dell'11.12.2020 con la quale, su istanza dell'assegnataria, è stata concessa una proroga all'apertura entro il termine del 31.7.2021;

PRESO ATTO della richiesta di una nuova proroga all'apertura da parte dell'assegnataria, pervenuta con pec acquisita agli atti dell'Area Farmaci e Dispositivi con prot.n. 626921 del 20.7.2021, necessaria avendo la medesima formulato all'Agenzia Tecnocasa in data 19.7.2021 una proposta di acquisto con deposito di un assegno per un locale sito in Via Marsicana snc, considerate le difficoltà a reperire un locale idoneo e il fallimento della trattativa per l'affitto di un locale dovuta anche al perdurare della pandemia;

RAVVISATA, pertanto, la necessità di concedere una nuova proroga per l'apertura della sede farmaceutica n. 8 del Comune di Sora (FR);

DETERMINA

per quanto espresso in premessa, che si intende integralmente riportato,

1. di concedere la proroga all'apertura, entro e non oltre il termine ultimo del 31.12.2021, della sede farmaceutica n. 8 del Comune di Sora (FR), assegnata alla candidatura in forma singola, collocata al 546° posto in graduatoria (posizione interpello n. 3), composta dalla dr.ssa VERNILE Vincenza Maria Assunta (referente);
2. di non concedere ulteriori proroghe fatte salve documentate e straordinarie circostanze,
3. di prorogare, altresì, la rimozione delle eventuali incompatibilità che comunque dovranno essere rimosse prima del rilascio dell'autorizzazione all'apertura da parte del Comune.

Il presente provvedimento sarà pubblicato sul *Bollettino Ufficiale* della Regione Lazio.

IL DIRETTORE
(Massimo Annicchiarico)

Regione Lazio

DIREZIONE SALUTE E INTEGRAZIONE SOCIOSANITARIA

Atti dirigenziali di Gestione

Determinazione 21 luglio 2021, n. G09881

Concorso straordinario per le sedi farmaceutiche della Regione Lazio quarto interpello. Proroga all'apertura della sede farmaceutica n. 6 del Comune di Palestrina (RM)

Oggetto: Concorso straordinario per le sedi farmaceutiche della Regione Lazio quarto interpello.
Proroga all'apertura della sede farmaceutica n. 6 del Comune di Palestrina (RM)

IL DIRETTORE REGIONALE SALUTE E INTEGRAZIONE SOCIOSANITARIA

Su proposta del Dirigente dell'Area Farmaci e Dispositivi;

VISTI

- il Regolamento Regionale del 16.04.2015 n. 3, recante le Modifiche al Regolamento Regionale 06.09.2002 n. 1 (Regolamento di organizzazione degli uffici e dei servizi della Giunta Regionale);
- la Deliberazione di Giunta Regionale n. 1044 del 30.12.2020 con la quale viene conferito l'incarico di Direttore della Direzione regionale Salute e Integrazione Sociosanitaria al dott. Massimo ANNICCHIARICO ai sensi del regolamento di organizzazione 6 settembre 2002, n. 1;

CONSIDERATO che, con l'art. 11 del D.L. 24.01.2012 n. 1, convertito con modificazioni nella Legge 24.03.2012 n. 27 (e novellato dalla L. n. 135/2012), è stato previsto e disciplinato il concorso straordinario, per soli titoli, per l'assegnazione di sedi farmaceutiche;

TENUTO CONTO che, ai sensi del citato art. 11 del D.L. 1/2012, con determinazione dirigenziale n. B07698 del 18.10.2012 (come modificata con determinazione n. B09006 del 20.11.2012) la Regione Lazio ha indetto, poi, il concorso pubblico straordinario per titoli per l'assegnazione delle n. 274 sedi farmaceutiche disponibili per il privato esercizio nel territorio regionale;

VISTA la propria determinazione dirigenziale n. G15435 del 03/11/2014, pubblicata sul BUR Lazio n. 90 dell'11/11/2014, di approvazione della graduatoria degli idonei al concorso in oggetto, rettificata prima con Determinazione n. G12950 del 28/10/2015, pubblicata sul BUR Lazio n. 88 del 03/11/2015 e poi con Determinazione n. G14924 del 02/12/2015, pubblicata sul BUR Lazio n. 97 del 03/12/2015;

TENUTO CONTO dell'esito del primo, del secondo e del terzo interpello, indetti rispettivamente con determinazioni n. G01640 del 26.02.2016, n. G06403 del 21.5.2018 e n. G09083 del 04.7.2019, delle sedi farmaceutiche non accettate, delle sedi a cui è stata concessa una proroga all'apertura e delle sedi non aperte;

VISTO l'art. 11 del bando di concorso che alla lett. d) prevede che *“durante il periodo di validità della graduatoria, le sedi non accettate dopo la scadenza del termine di cui alla lettera b), quelle non aperte nei termini previsti, nonché quelle rese vacanti a seguito delle scelte effettuate dai vincitori di concorso verranno assegnate scorrendo la graduatoria con le medesime modalità dei punti precedenti”*

VISTO l'Allegato A alla determinazione n. G02012 del 27.02.20 che riporta le sedi che si sono rese disponibili per il quarto interpello;

RAVVISATA la necessità di indire il quarto interpello per assegnare le sedi di cui sopra;

VISTA la determinazione dirigenziale n. G08280 del 14.7.2020, pubblicata sul BURL n. 100 dell'11.8.2020, con la quale è stata assegnata la sede farmaceutica n. 6 del Comune di Palestrina (RM)

all'associazione collocatasi al 635° posto della graduatoria di merito (posizione interpello n. 92) composta dalla dr.ssa TOSINI Maria Letizia (referente) e dal dr. TOMASSINI Stefano (associato);

CONSIDERATO che il modulo allegato alla predetta determinazione di assegnazione doveva essere compilato e sottoscritto a cura di ciascun componente dell'associazione per l'accettazione, a pena di decadenza della titolarità;

PRESO ATTO del modulo di accettazione della candidatura in questione datato 12.8.2020 e dell'avvenuto pagamento della tassa di concessione regionale;

VISTA la determinazione dirigenziale n. G15346 del 15.12.2020 con la quale, su istanza degli assegnatari, è stata concessa una proroga all'apertura entro il termine del 31.7.2021;

PRESO ATTO della richiesta di una nuova proroga all'apertura da parte degli assegnatari, pervenuta con pec acquisita agli atti dell'Area Farmaci e Dispositivi con prot.n. 632274 del 21.7.2021, necessaria per completare i lavori di ristrutturazione dei locali acquisiti con molte difficoltà e l'iter finalizzato all'attivazione della farmacia;

RAVVISATA, pertanto, la necessità di concedere una nuova proroga per l'apertura della sede farmaceutica n. 6 del Comune di Palestrina (RM);

DETERMINA

per quanto espresso in premessa, che si intende integralmente riportato,

1. di concedere la proroga all'apertura, entro e non oltre il termine ultimo del 31.12.2021, della sede farmaceutica n. 6 del Comune di Palestrina (RM), assegnata alla candidatura in forma associata, collocata al 635° posto in graduatoria (posizione interpello n. 92), composta dalla dr.ssa TOSINI Maria Letizia (referente) e dal dr. TOMASSINI Stefano (associato);
2. di non concedere ulteriori proroghe fatte salve documentate e straordinarie circostanze,
3. di prorogare, altresì, la rimozione delle eventuali incompatibilità che comunque dovranno essere rimosse prima del rilascio dell'autorizzazione all'apertura da parte del Comune.

Il presente provvedimento sarà pubblicato sul *Bollettino Ufficiale* della Regione Lazio.

IL DIRETTORE
(Massimo Annicchiarico)

Regione Lazio

DIREZIONE SALUTE E INTEGRAZIONE SOCIOSANITARIA

Atti dirigenziali di Gestione

Determinazione 23 luglio 2021, n. G10050

Commissione Regionale di cui alla DGRL n. 1614 del 29.12.2002 "Disciplina delle autorizzazioni di competenza regionale " ex Regolamento di Polizia Mortuaria DPR 10 settembre 1990, n. 285" - Modifica della composizione.

Oggetto: Commissione Regionale di cui alla DGRL n. 1614 del 29.12.2002 “Disciplina delle autorizzazioni di competenza regionale – ex Regolamento di Polizia Mortuaria DPR 10 settembre 1990, n. 285” - Modifica della composizione.

**Il Direttore della Direzione Regionale
Salute e Integrazione Sociosanitaria**

VISTO lo Statuto della Regione Lazio;

VISTA la legge regionale 18 febbraio 2002, n. 6 “Disciplina del sistema organizzativo della Giunta e del Consiglio e disposizioni relative alla dirigenza ed al personale regionale “e successive modificazioni;

VISTO il regolamento regionale del 28 marzo 2013, n. 2, concernente: "Modifiche al regolamento regionale 6 settembre 2002, n. 1 (Regolamento di organizzazione degli uffici e dei servizi della Giunta Regionale);

VISTA a legge regionale 30 dicembre 2020, n. 25, recante: “Legge di stabilità regionale 2021”;

VISTA la legge regionale 30 dicembre 2020, n. 26, recante: “Bilancio di previsione finanziario della Regione Lazio 2021-2023;

VISTA la Deliberazione della Giunta Regionale n. 1614 del 29 dicembre 2002 “Disciplina delle autorizzazioni di competenza regionale – ex Regolamento di Polizia Mortuaria DPR 10 settembre 1990, n. 285 - Direttive di attuazione”, che istituisce la “Commissione Regionale per il rilascio delle autorizzazioni di cui al Regolamento di Polizia Mortuaria DPR. 285/90”, per valutazioni funzionali ed il relativo parere tecnico vincolante in ordine al rilascio delle predette autorizzazioni;

VISTA la Determinazione del Direttore del Dipartimento Sociale n. D2392 del 22 settembre 2003 con la quale è stata costituita la “Commissione Regionale per il rilascio delle autorizzazioni di cui al Regolamento di Polizia Mortuaria DPR 285/90”;

VISTA la deliberazione della Giunta regionale n. 1044 del 30/12/2020 concernente “Conferimento dell’incarico di Direttore della Direzione regionale Salute e Integrazione Sociosanitaria ai sensi del regolamento di organizzazione 6 settembre 2002, n. 1 e successive modificazioni. Approvazione schema di contratto” con la quale è stato conferito l’incarico di Direttore della Direzione Regionale Salute e Integrazione sociosanitaria al Dott. Massimo Annicchiarico

VISTO l’atto di organizzazione n. G 14564 del 14 Novembre 2018 - Conferimento dell’incarico di Dirigente dell’Area “Promozione della salute e prevenzione” della Direzione regionale “Salute e Integrazione Sociosanitaria alla Dott.ssa Alessandra Barca;

ATTESO che la Deliberazione della Giunta Regionale n. 1614 del 29 dicembre 2002 prevede che la “Commissione Regionale per il rilascio delle autorizzazioni di cui al Regolamento di Polizia Mortuaria DPR 285/90” sia composta dai seguenti elementi:

1. Il Direttore Regionale Salute e Integrazione Sociosanitaria – o suo delegato – con funzione di sovrintendere all’attività della Commissione;

2. Un Architetto Dirigente dell'Area Urbanistica, Copianificazione e Programmazione Negoziata: Province di Frosinone, Latina, Rieti e Viterbo designato dal Direttore Regionale per le Politiche Abitative e la Pianificazione Territoriale, Paesistica e Urbanistica;
3. Un medico esperto in medicina legale, designato dal Direttore Regionale Salute e Integrazione Sociosanitaria;
4. Un medico esperto in igiene pubblica, designato dal Direttore Regionale Salute e Integrazione Sociosanitaria;
5. Il responsabile della competente Area della Direzione Regionale Salute e Integrazione Sociosanitaria, che è chiamato a svolgere anche funzioni di segreteria e di coordinamento.

CONSIDERATO che la citata DGR 1614/02 stabilisce che i compiti della Commissione saranno relativi alle seguenti tematiche:

- Il procedimento per l'autorizzazione all'aumento o diminuzione del periodo di inumazione delle salme - art. 82 comma 2 e 3 ed art. 86 commi 3 e 4 del DPR 285/90;
- La tumulazione privilegiata in località diverse dai cimiteri prevista dall'art. 105 del DPR 285/90;
- Le speciali prescrizioni tecniche per la costruzione o la ristrutturazione dei cimiteri nonché l'utilizzazione di strutture cimiteriali esistenti ex art. 106 del DPR 285/90.

RITENUTO di dover modificare la composizione della "Commissione Regionale per il rilascio delle autorizzazioni di cui al Regolamento di Polizia Mortuaria DPR. 285/90" nominando i cinque componenti in conformità delle indicazioni stabilite dalla DGR n. 1614 del 29 dicembre 2002;

DETERMINA

di nominare quali membri componenti la Commissione regionale per il rilascio delle Autorizzazioni di cui al Regolamento di Polizia Mortuaria DPR 285/90:

1. Dott. Massimo Annicchiarico Direttore Direzione Regionale Salute ed Integrazione Sociosanitaria – o suo delegato;
2. Arch. Maria Luisa Salvatori dirigente Area Urbanistica, Copianificazione e Programmazione Negoziata: Province di Frosinone, Latina, Rieti e Viterbo;
3. Dott.ssa Dalila Ranalletta – Medico Legale – Direzione Interaziendale di Medicina Legale e UOC Medicina Legale Territoriale ASL Roma 1;
4. Dott. Enrico di Rosa UOC Igiene e Sanità Pubblica ASL Roma 1;
5. Dott.ssa Alessandra Barca dirigente Area Promozione della Salute e Prevenzione - Direzione Regionale Salute e Integrazione Sociosanitaria con funzioni di coordinamento della commissione e di segreteria.

Il presente atto non comporterà oneri di spesa per l'Amministrazione della Regione Lazio, i membri della commissione forniranno il loro apporto a titolo gratuito.

La presente disposizione sarà pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Lazio.

Il Direttore
Massimo Annicchiarico

Regione Lazio

DIREZIONE SALUTE E INTEGRAZIONE SOCIOSANITARIA

Atti dirigenziali di Gestione

Determinazione 30 luglio 2021, n. G10444

Preso d'atto dei lavori della Commissione di Valutazione costituita con determinazione n. G08402 del 16 luglio 2020. Approvazione Elenchi dei soggetti idonei e non idonei all'iscrizione nell'Elenco Regionale dei professionisti con competenze ed esperienza nell'ambito dei trattamenti per i disturbi dello spettro autistico per l'anno 2021

Oggetto: Presa d'atto dei lavori della Commissione di Valutazione costituita con determinazione n. G08402 del 16 luglio 2020. Approvazione Elenchi dei soggetti idonei e non idonei all'iscrizione nell'Elenco Regionale dei professionisti con competenze ed esperienza nell'ambito dei trattamenti per i disturbi dello spettro autistico per l'anno 2021

**IL DIRETTORE DELLA DIREZIONE SALUTE E INTEGRAZIONE SOCIOSANITARIA DI
CONCERTO CON LA DIRETTRICE DELLA DIREZIONE PER L'INCLUSIONE SOCIALE**

SU PROPOSTA del Dirigente dell'Area Risorse Umane;

VISTA la legge costituzionale 18 ottobre 2001, n.3, recante modifiche al Titolo V, parte seconda, della Costituzione;

VISTO lo Statuto della Regione Lazio;

VISTA la legge regionale 18 febbraio 2002 n.6 e successive modificazioni, recante la disciplina del sistema organizzativo della Giunta e del Consiglio e disposizioni relative alla dirigenza ed al personale regionale;

VISTO il regolamento di organizzazione degli uffici e dei servizi della Giunta regionale n.1 del 6 settembre 2002 e successive modificazioni;

VISTI l'art. 558 bis del R.R. 1/2002 e ss.mm.ii. e l'art. 18 della L.R. 6/2002 e ss.mm.ii., in merito ai poteri del Direttore Regionale;

VISTA la D.G.R. n. 1044 del 30 dicembre 2020, con la quale è stato conferito l'incarico di Direttore della Direzione Regionale "Salute e Integrazione Sociosanitaria" al Dott. Massimo Annicchiarico;

VISTA la D.G.R. n. 813 del 12 novembre 2019, con la quale è stato conferito alla dott.ssa Ornella Guglielmino l'incarico di Direttore della Direzione Regionale "Inclusione Sociale";

VISTA la determinazione regionale n. G12275 del 02/10/2018 "Riorganizzazione delle strutture della Direzione regionale Salute e Integrazione sociosanitaria – Recepimento della Direttiva del Segretario Generale del 03/08/2018, prot. n. 484710, come modificata dalla Direttiva del 27/09/2018, n. 590257";

VISTA la deliberazione di Giunta regionale n. 75 del 13/02/2018 concernente "Decreto del Commissario ad acta 22 dicembre 2014, n. U00457. Recepimento e approvazione del documento tecnico concernente "Linee di indirizzo regionali per i disturbi dello spettro autistico (Autism Spectrum Disorder, ASD)";

VISTO l'Art. 74 (Interventi a sostegno delle famiglie dei minori in età evolutiva prescolare nello spettro autistico), della L. R. n. 7 del 22 ottobre 2018 "Disposizioni per la semplificazione e lo sviluppo regionale";

VISTO il regolamento regionale n. 1 del 15/01/2019, "Regolamento per la disciplina degli Interventi a sostegno delle famiglie dei Minori in età evolutiva prescolare nello Spettro Autistico", e in particolare gli articoli n. 3, 4, 5, 6 e 7 del sopra citato regolamento che disciplinano l'istituzione e la gestione dell'Elenco Regionale dei professionisti con competenze ed esperienza nell'ambito dei trattamenti per i disturbi dello spettro autistico;

VISTO il regolamento regionale n. 10 del 28/06/2019, “Modifiche al regolamento regionale 15 gennaio 2019, n. 1, (Regolamento per la disciplina degli interventi a sostegno delle famiglie dei minori in età evolutiva prescolare nello spettro autistico)”;

VISTO il regolamento regionale n. 24 del 02/12/2019, “Modifiche al regolamento regionale 15 gennaio 2019, n. 1, (Regolamento per la disciplina degli interventi a sostegno delle famiglie dei minori in età evolutiva prescolare nello spettro autistico) e successive modificazioni”;

VISTO il regolamento regionale n. 16 del 22/06/2020, “Modifiche al regolamento regionale 15 gennaio 2019, n. 1, (Regolamento per la disciplina degli interventi a sostegno delle famiglie dei minori in età evolutiva prescolare nello spettro autistico) e successive modificazioni e al regolamento regionale 2 dicembre 2019, n. 24 (Modifiche al regolamento regionale 15 gennaio 2019, n. 1). Disposizioni transitorie”;

VISTO l’art. 3 del sopra citato Regolamento regionale n. 1 del 15/01/2019 come modificato dai sopra richiamati regolamenti n. 10 del 28/06/2019, n. 24 del 02/12/2019 e n. 16 del 22/06/2020, che istituisce l’Elenco regionale dei professionisti con competenze ed esperienza nell’ambito dei trattamenti per i disturbi dello spettro autistico;

VISTA la determinazione n. G18589 del 24 dicembre 2019, concernente “Regolamento regionale n. 1 del 15/01/2019 e ss.mm.ii. Nomina della commissione di valutazione delle domande di iscrizione all’Elenco Regionale dei professionisti con competenze ed esperienza nell’ambito dei trattamenti per i disturbi dello spettro autistico”, pubblicata sul BURL n. 6 del 21/01/2020 e s.m.i.;

CONSIDERATO che con nota n. 100783 del 04/02/2020 sono state trasferite alla suddetta commissione di valutazione le istanze per l’iscrizione all’Elenco Regionale dei professionisti con competenza ed esperienza nel trattamento dei disturbi dello spettro autistico;

VISTA la determinazione n. G05317 del 5 maggio 2020, concernente “Regolamento regionale n. 1 del 15/01/2019 e ss.mm.ii. Commissione di valutazione delle domande di iscrizione all’Elenco Regionale dei professionisti con competenze ed esperienza nell’ambito dei trattamenti per i disturbi dello spettro autistico. Delega”, pubblicata sul BURL n. 65 del 19/05/2020;

VISTA la determinazione n. G08402 del 16 luglio 2020, concernente “Regolamento regionale n. 1 del 15/01/2019 e ss.mm.ii. Commissione di valutazione delle domande di iscrizione all’Elenco Regionale dei professionisti con competenze ed esperienza nell’ambito dei trattamenti per i disturbi dello spettro autistico. Modifica determinazione n. G18589 del 24 dicembre 2019”, pubblicata sul BURL n. 102 sup. 1, del 18/08/2020;

TENUTO CONTO in particolare di quanto previsto:

- all’articolo 5 del R.R. 1/2019 il quale prevede che il regolamento è aperto al riconoscimento annuale e che lo stesso elenco viene aggiornato per l’annualità successiva previa presentazione della domanda entro il 15 ottobre di ogni anno;
- all’art. 5 “Disposizioni transitorie” del regolamento regionale n. 16 del 22/06/2020, che prevede che “i professionisti che per gli anni 2019 e 2020 hanno presentato istanza per l’iscrizione all’Elenco ai sensi, rispettivamente, dell’articolo 7, comma 1, del r.r. 24/2019 e dell’articolo 5, comma 2, del r.r. 1/2019 e che sono valutati idonei dalla commissione di cui all’articolo 5, comma 5 bis, del r.r. 1/2019 sono inseriti nell’elenco con validità dal 1° gennaio 2021 al 31 dicembre 2021”;

RICHIAMATA la Determinazione n° G02208 02/03/2021 avente ad oggetto “Regolamento regionale n. 1 del 15/01/2019 e ss.mm.ii. Approvazione dell'elenco degli idonei all'iscrizione nell'Elenco Regionale dei professionisti con competenze ed esperienza nell'ambito dei trattamenti per i disturbi dello spettro autistico per l'anno 2021”;

CONSIDERATO che la sopramenzionata Determinazione prevede di “*riconvocare la commissione, nella composizione prevista dalla determinazione n. G08402 del 16 luglio 2020, conferendole il mandato di valutare tutte le istanze per l'iscrizione all'Elenco Regionale dei professionisti con competenze ed esperienza nell'ambito dei trattamenti per i disturbi dello spettro autistico valido dal 01/01/2021 al 31/12/2021, pervenute entro il 15 ottobre 2020, secondo le modalità previste dal r.r. n. 1/2019, ss.mm.ii.*”;

VALUTATO che la prevista Commissione, riconvocata, ha comunicato alla Direzione Regionale Salute e Integrazione Sociosanitaria – Area Risorse Umane di aver concluso i lavori e trasmesso i verbali delle sedute (svolte nelle date 30.03.2021, 08.04.2021 e 24.04.2021), gli elenchi dei professionisti idonei 2019-2020 e dei non idonei 2019-2020 all'inserimento nell'Elenco Regionale dei professionisti con competenze ed esperienza nell'ambito dei trattamenti per i disturbi dello spettro autistico anno 2021;

CONSIDERATO che, in conformità a quanto previsto dal comma 2 dell'art. 5 del R.R. n. 1/2019 ss.mm.ii, anche le domande pervenute successivamente al 18.12.2019 e fino al 18.12.2020 sono state valutate ai fini di un loro eventuale inserimento nell'elenco valido per l'anno 2021;

RITETUTO, pertanto, di prendere atto dei lavori della Commissione di Valutazione costituita con determinazione n. G08402 del 16 luglio 2020 ed approvare gli elenchi dei soggetti idonei e non idonei all'iscrizione nell'Elenco Regionale dei professionisti con competenze ed esperienza nell'ambito dei trattamenti per i disturbi dello spettro autistico per l'anno 2021 (*allegati al presente atto come parte integrante e sostanziale*);

per le motivazioni di cui in premessa, parte integrante e sostanziale del presente atto

DETERMINA

- prendere atto dei lavori della Commissione di Valutazione costituita con determinazione n. G08402 del 16 luglio 2020 ed approvare gli elenchi dei soggetti idonei e non idonei all'iscrizione nell'Elenco Regionale dei professionisti con competenze ed esperienza nell'ambito dei trattamenti per i disturbi dello spettro autistico per l'anno 2021 (*allegati al presente atto come parte integrante e sostanziale*).

La determinazione è pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Lazio.

Avverso il presente provvedimento è ammesso ricorso giurisdizionale innanzi al TAR Lazio entro il termine di giorni sessanta dalla pubblicazione, ovvero ricorso straordinario al Presidente della Repubblica entro il termine di centoventi giorni.

LA DIRETTRICE
DIREZIONE PER L'INCLUSIONE
SOCIALE
Ornella Guglielmino

IL DIRETTORE
DIREZIONE SALUTE E INTEGRAZIONE
SOCIOSANITARIA
Massimo Annicchiarico

IDONEI 2019-2020 SEZIONE SOCIO - SANITARIA										
	ANAGRAFICA		ESPERIENZA PROFESSIONALE							
NUMERO CANDIDATO	NOME E COGNOME	ABA			EIBI Early Intensive Behavioural Intervention	ESDM Early Start Denver Model	PROGRAMMI EDUCATIVI (TEACCH) Treatment and Education of Autistic and related Communication Handicapped Children	ALTRI INTERVENTI RIABILITATIVI EVIDENCE-BASED (DIR-TMG-DT- Prompt - CAA etc.	AMBITO TERRITORIALE	
		SUPERVISORE	TUTOR	TECNICO						
1	ABBENDA CHIARA			X					COMUNE DI ROMA	
2	ARCHETTO MELANIA			X					REGIONE LAZIO	
3	ARIENZO CARLOTTA			X					REGIONE LAZIO	
4	BAGLI EMANUELA			X					PROVINCIA DI ROMA	
5	BARTOLONI CLAUDIO	X							REGIONE LAZIO	
6	BAULEO GRAZIELLA							X	REGIONE LAZIO	
7	BELLIFEMINE DELIA			X					REGIONE LAZIO	
8	BERGONZINI SIGRUN			X					REGIONE LAZIO	
9	BONANNO PATRIZIA VITA			X					REGIONE LAZIO	
10	BOSCAGLIA VALENTINA			X					REGIONE LAZIO	
11	BOSSIS TIZIANA	X							COMUNE DI ROMA	
12	BRANDI FABIO			X					REGIONE LAZIO	
13	BRUCKMANN CECILIA			X					REGIONE LAZIO	
14	BUGLIONE LUCIA			X					REGIONE LAZIO	
15	CAPELLUPO MARIA RITA							X	PROVINCIA DI ROMA	
16	CARBONARA GIOVANNI			X					REGIONE LAZIO	
17	CARETTO FLAVIA					X		X	PROVINCIA DI ROMA	
18	CARONE VALENTINA			X					REGIONE LAZIO	
19	CARRADORI GIORGIA			X					REGIONE LAZIO	
20	CELUCCI ELISA			X					REGIONE LAZIO	
21	CENTRA RITA							X	REGIONE LAZIO	
22	CHERUBINI SIMONA				X				REGIONE LAZIO	
23	CHIFANI ANDREA			X					REGIONE LAZIO	
24	CIARDI SELENA							X	REGIONE LAZIO	
25	CIRUZZI EMANUELA			X					REGIONE LAZIO	
26	COLAGIACOMO GIUSEPPINA			X					REGIONE LAZIO	

[illegible]

ELENCO NON IDONEI 2019-2020		
LEGENDA		
Art.4 : carenza nei titoli e/o requisiti		
Art.4 lettera d: mancanza expertise almeno quinquennale nel settore specifico		
Art.4 lettera e: mancanza di titoli specifici		
Art. 4 e 5: art.4 mancanza di titoli e/o requisiti; art.5 carenza documentale		
Art.5: carenza relativa alle modalità di iscrizione		
carenza documentale (no allegati richiesti; mancato riscontro richiesta chiarimenti e/o integrazioni; carenza nella documentazione prodotta)		
Art. 5 punto 2 lettera c: mancanza tipologia programma di intervento con dichiarata expertise e competenza		
NUMERO	COGNOME E NOME	MOTIVAZIONE
1	ADAMO ORIANA	ART. 4 COMMA 2 LETT. D , ART.5 DOCUMENTAZIONE NON CONFORME (ISTANZA E C.V. NON FIRMATO E MANCATO CONSENSO TRATT. DATI PERSONALI)
2	ABATECOLA VALENTINA	Art.4 lettera d
3	ALBINO GIULIANA	Art.4 lettera d
4	ALIBERTI ERICA	Art.4 lettera d
5	AMENDOLA FILOMENA ALESSANDRA	Art.4 lettera d
6	AMMENDOLA ANGELA	Art.4 lettera d
7	ANGILETTA ALESSANDRA	art.4 lettera c-d
8	ANZOVINI LUCIA	art.4 lettera c-d
9	ARSEGO ERICA	ART.5 DOCUMENTAZIONE NON CONFORME (C.V. NON FIRMATO E MANCATO CONSENSO TRATT. DATI PERSONALI)
10	BAFFETTI SERIA	ART.4 COMMA 2 LETT. D E ART. 5 COMMA 2
11	BALDI SIMONA	Art. 5 punto 2 lettera c
12	BAN DALIAN ANA	carenza documentale
13	BARBATO GIULIA	ART. 4 COMMA 2 LETT.D
14	BARBIERI GIUSI	carenza documentale
15	BARCA SUSANNA	Art. 5 punto 2 lettera c
16	BARONE LAURA	Art. 5 punto 2 lettera c
17	BASILI MARTINA	art.4 lettera c-d
18	BASSANI CHIARA	Art. 4 lettera c
19	BAUCCO MICHELA	Art. 4 lettera d
20	BELLI ROBERTA	ART. 5 DOCUMENTAZIONE NON CONFORME (C.V. NON FIRMATO)
21	BERTUOLO CHIARA	ART. 4 COMMA 2 LETT.D
22	BINA MARISA	Art.4 lettera d
23	BONDIJANNI PAMELA	ART.4 COMMA 2 LETT. C-D ART. 5
24	BOSSIO CATERINA	Art.4 lettera d
25	BRAVO ROBERTA	ART. 5 COMMA 2
26	BRUNI OLIVIERO	art.4 lettera c-d
27	BUNFIGLIO NICOLETTA	ART. 4 COMMA 2 LETT.D
28	BURLA VALENTINA	Art.4 lettera a
29	BUROCCHI SALVATORE	Art.4 lettera d
30	BUTTARAZZI NOEMI	Art.4 lettera d
31	CAMPOLI CHIARA	ART. 4 COMMA 2 LETT.D E ART.5
32	CANZANO LOREDANA	Art.4 lettera d
33	CAPORILLI DORIANA	Art. 5 punto 2 lettera c
34	CARALIS MARIA	ART.4 COMMA 2 LETT.C e D
35	CARDONA ROBERTA	carenza documentale
36	CAROTENUTO FEDERICA	ART. 4 COMMA 2 LETT.D E ART.5
37	CARZEDDA FRANCA	Art. 5 punto 2 lettera c
38	CASTIGLIONE JOSE'	Art.4 lettera d
39	CECCHET VALENTINA	Art.4 lettera d
40	CECCHINI CARLA	ART. 4 COMMA 2 LETT.A, C e D
41	CESARI FEDERICA	carenza documentale
42	CETTRONE ERNESTINA	ART. 5, COMMA 2 LETT.F
43	CEVOLI CLAUDIA	Art.4 lettera d
44	CHIANI GIULIA	Art.4 lettera d
45	CIPRIANI ELENA	Art. 5 punto 2 lettera c
46	CLAUDIO FABIANA	Art.4 lettera d
47	COCCUCCI TERESA	Art.4 lettera a
48	COMMODARI ANNA CATERINA	Art.4 lettera a
49	CORBELLINI ALESSANDRA	ART.4 COMMA 2 LETT.C E ART.5 COMMA 2 LETT.F
50	COSTANTINO SARA	ART. 4 COMMA. 2 LETT. D
51	COSTIGLIA FEDERICA	ART.5 DOCUMENTAZIONE NON CONFORME (C.V. NON FIRMATO E MANCATO CONSENSO TRATT. DATI PERSONALI)
52	CRESCI FRANCESCA	ART. 4 COMMA 2 LETT. D , ART.5 DOCUMENTAZIONE NON CONFORME (C.V. NON FIRMATO)
53	CUNDARI MARCO	carenza documentale
54	CUTRI EMANUELA	ART. 4 COMMA. 2 LETT. D
55	D'ADDEZZO LUCIA	ART. 4 COMMA 2 LETT.D
56	D'AGOSTINO AMIRA	ART. 4 COMMA. 2 LETT. D ART. 5 DOCUMENTAZIONE NON CONFORME (C.V. NON FIRMATO E MANCATO CONSENSO TRATT. DATI PERSONALI)
57	D'AGOSTINO GIULIANA MARIA	
58	D'AMATO ELISA	ART. 4 COMMA 2 LETT.D
59	DE ANGELO MICHELA	ART. 4 COMMA 2 LETT.D E ART.5
60	DE MARCO GIOVANNI	ART. 4 COMMA. 2 LETT. C D
61	DE PAOLI CLAUDIA	Art.4 lettera d
62	DE PETRIS CHIARA	Art. 4-5
63	DEL GRECO SILVIA	Art.4 lettera d
64	DELLA GIOVANPAOLA MANUELA	Art. 4 lettera d
65	DI CURZIO SARAH	Art.4 lettera d
66	DI FILIPPO GIUDITTA	Art. 4-5
67	DI FIORE DANIELA	ART. 5 DOCUMENTAZIONE NON CONFORME (C.V. NON FIRMATO E MANCATO CONSENSO TRATT. DATI PERSONALI)
68	DI GIULIO CLAUDIA	Art.4 lettera d
69	DI GREGORIO ELEANA	Art.4 lettera a
70	DI MAIRA ILARIA	Art.4 lettera d
71	DI MASCOLO SIMONA	ART. 4 COMMA 2 LETT.D E ART.5
72	DI RUSSO ALICE	Art.4 lettera d
73	DIACO ELISABETTA	carenza documentale
74	DIAFERIA CHIARA	ART. 4 COMMA 2 LETT.D E ART.5
75	ERMINI ELOISA	Art. 4-5
76	ESTA VERONICA	Art. 5 punto 2 lettera c
77	FACONDO ILARIA	Art.4 lettera d
78	FAITELLA CAROL	Art.4 lettera d
79	FANELLI FRANCESCA	Art.4 lettera d
80	FANO VERONICA	art.4 lettera c-d
81	FANTINI MARTINA	Art.4 lettera d
82	FARINA PAOLA	Art. 4 lettera d
83	FAVA LEONARDO	ART. 5 DOCUMENTAZIONE NON CONFORME (MANCATO CONSENSO TRATT. DATI PERSONALI)
84	FERRARA ROSARIA	Art. 4 lettera c
85	FERRARO MARGHERITA	Art. 5 punto 2 lettera c
86	FEUDI CLARA	Art.4 lettera d
87	FIorentini JESSICA	ART. 4 COMMA. 2 LETT.D
88	FISCON MALIKA	Art.4 lettera d
89	FIUME FRANCESCA	Art.4 lettera d
90	FLORIO ISABELLA	ART.5 COMMA 2
91	FOLINO FORTUNATA	Art.4 lettera a
92	FONSECA FEDERICA	Art.4 lettera d
93	FORCINA ALESSANDRA	Art.4 lettera a
94	FRAPPI VALENTINA	carenza documentale
95	FREZZA MARIA CRISTINA	Art.4 lettera d
96	FURGERI GIOVANNA	carenza documentale
97	FURI MARA	Art.4 lettera d
98	GALLONE VALENTINA	art.4 lettera c-d
99	GAMBERUCCI CHIARA	art.4 lettera c-d
100	GAMBINO FEDERICO	Art.4 lettera d

101	GAROFALO MARIALUCIA	Art.4 lettera d	
102	GIARTOSIO CLAUDIA	Art.4 lettera d	
103	GIOIA ANNA MARIA	Art.4 lettera d	
104	GIUDICI MARIA LUCIA	art.4 lettera c-d	
105	GIOKA LUCIE	ART. 5 DOCUMENTAZIONE NON CONFORME (C.V. NON FIRMATO E MANCATO CONSENSO TRATT. DATI PERSONALI)	
106	GRASSO SALVATRICE	art.4 lettera c-d	
107	GROSSI FABIOLA	ART. 5 DOCUMENTAZIONE NON CONFORME (C.V. NON FIRMATO E MANCATO CONSENSO TRATT. DATI PERSONALI)	
108	GUARAGNA FIORELLA	ART. 4 COMMA 2 LET.C	
109	GUARINO ROSA	Art.4 lettera d	
110	GUGLIETTI CLAUDIA	Art.4 lettera d	
111	GUINELLI MARIA SOLE	Art. 5 punto 2 lettera c	
112	GUTTADORO PAMELA	Art.4 lettera d	
113	HARDI SONIA	ART 5 COMMA 2	
114	IBRA JONIDA	ART 4 COMMA 2 LETT. D ART. 5 DOCUMENTAZIONE NON CONFORME (C.V. NON FIRMATO E MANCATO CONSENSO TRATT. DATI PERSONALI)	
115	IMBRIANI GIULIA	Art. 4-5	
116	INNOCENZI GIORGIO	carenza documentale	
117	LATINI GIADA	Art.4 lettera d	
118	LATTANZI FRANCESCA	carenza documentale	
119	LAZZARINI SAMANTA	art.4 lettera c-d	
120	LI VIGINI MARIA TERESA	Art.4 lettera d	
121	LUBRANO LAVADERA MARIALUISA	Art.4 lettera d	
122	LUCEITE FEDERICA	ART. 4 COMMA 2 LETT. D , ART.5 DOCUMENTAZIONE NON CONFORME (MANCATO CONSENSO TRATT. DATI PERSONALI)	
123	LUISSON CAROLA	Art.4 lettera d	
124	MANCINI MATTEO	Art.4 lettera d	
125	MANGANO GIUSEPPINA	Art. 4-5	
126	MARCONI LEONARDA	Art.4 lettera d	
127	MARINELLI ALESSANDRA	Art. 4 lettera c	
128	MARROCCO GIUSEPPINA	Art.4 lettera a	
129	MASTRACCI PAOLA	Art.4 lettera a	
130	MAZZONI JESSICA	ART 4 COMMA 2 LETT. D ART. 5 DOCUMENTAZIONE NON CONFORME (C.V. NON FIRMATO E MANCATO CONSENSO TRATT. DATI PERSONALI)	
131	MELE ADA	Art.4 lettera d	
132	MIGLIANO ESTER	ART.4 COMMA 2 LETT. D	
133	MIGLIORATO ROBERTA	ART 4 COMMA 2 LETT. D	
134	MINGALLO ELISABETTA	ART. 5 DOCUMENTAZIONE NON CONFORME (C.V. NON FIRMATO E MANCATO CONSENSO TRATT. DATI PERSONALI)	
135	MIRABELLA FEDERICA	Art.4 lettera d	
136	MISTI LAURA	Art. 4 lettera d	
137	MISSERI FEDERICA	ART.4 COMMA 2 LETT.D E ART.5	
138	MONACO CRISTINA	Art.4 lettera d	
139	MONDELLI CHIARA	Art. 5 punto 2 lettera c	
140	MORUZZI ALESSANDRA	ART 4 COMMA 2 LETT. D	
141	MUSCHITIELLO ANTONELLA	Art.4 lettera d	
142	NASONI GISELLA	Art.4 lettera d	
143	NASSRALLA NANCY	Art. 5 punto 2 lettera c	
144	NAZARET FEDERICA	Art.4 lettera d	
145	NAZZICONE SILVIA	carenza documentale	
146	NICOLOSI LIDIA	Art. 5 punto 2 lettera c	
147	NUNZIATI VITTORIA	Art.4 lettera d	
148	ONGAR MICHELA	Art.4 lettera d	
149	ONORATI ADRIANA	ART. 4 COMMA 2 LET D	
150	PACCONI SILVIA	Art.4 lettera a	
151	PACE ALESSIA	ART 4 COMMA 2 LETT. D ART. 5 DOCUMENTAZIONE NON CONFORME (C.V. NON FIRMATO E MANCATO CONSENSO TRATT. DATI PERSONALI)	
152	PAESANI PATRIZIA	carenza documentale	
153	PAGLIAROLI SARA	Art.4 lettera d	
154	PANDOLFI ELEONORA	Art.4 lettera d	
155	PAOLOCCI FRANCESCA	Art.4 lettera d	
156	PATACCHIOIA TATIANA	Art. 5 punto 2 lettera c	
157	PEPE LAURA	Art.4 lettera d	
158	PERRIELLO MARIANNA	ART 4 COMMA 2 LETT. D	
159	PETRONIO STEFANIA	Art.4 lettera d	
160	PICCINETTI SIMONA	ART 4 COMMA 2 LETT. D	
161	PICUOLLO ANTONELLA	Art.4 lettera a	
162	PIERI ANNALISA	carenza documentale	
163	PILATO FEDERICA	Art.4 lettera a	
164	PINTO LUCREZIA	Art.4 lettera d	
165	POGGI ANNALISA	Art.4 lettera d	
166	POLI PATRIZIA	ART 4 COMMA 2 LETT. D	
167	POLIDORI GIORGIA	Art. 4-5	
168	POLISENA LAURA	ART. 4 COMMA 2 LET D ART.5 DOCUMENTAZIONE NON CONFORME (C.V. NON FIRMATO E MANCATO CONSENSO TRATT. DATI PERSONALI)	
169	POLLEGIONI BENEDETTA	Art. 4, co. 2, lett. d) e Art. 5, co. 2,	
170	PRESTIGIACOMO ROSARIA	ART 4 COMMA 2 LETT. D ART. 5 DOCUMENTAZIONE NON CONFORME (C.V. NON FIRMATO E MANCATO CONSENSO TRATT. DATI PERSONALI)	
171	PRISCO BARBARA	ART 5 COMMA 2	
172	PROIETTI SARA	Art.4 lettera d	
173	PUCCI CLAUDIA	ART. 4 COMMA 2 LET A,C e D	
174	PUNTORIERO SERENA	ART. 4 COMMA 2 LET D	
175	RAGGIO ELISABETTA	Art.4 lettera d	
176	RASTELLINI GLORIA	ART. 4 COMMA 2 LET. A-D	
177	REGINI RITA	Art.4 lettera a	
178	RIATTSCH ALESSANDRO	Art.4 lettera d	
179	RICCI FEDERICA	ART.5 COMMA 2	
180	RIGAMONTI CHIARA	Art. 5 punto 2 lettera c	
181	RIGATO NADIA	ART. 4 COMMA 2 LET D	
182	RIGNANESE MARILINA	ART. 5 DOCUMENTAZIONE NON CONFORME (C.V. NON FIRMATO E MANCATO CONSENSO TRATT. DATI PERSONALI)	
183	RIZZO DARIO	Art.4 lettera d	
184	RODA MARILISA	Art. 5 punto 2 lettera c	
185	ROMEO VALENTINA	Art. 5 punto 2 lettera c	
186	RUOCCO GIUSEPPINA	ART.5 COMMA 2	
187	RUZZA ANDREA	Art.4 lettera a	
188	SABARESE ELEONORA	ART. 4 COMMA 2 LET.D	
189	SABATINI MARIA	Art.4 lettera d	
190	SABELLICO JESSICA	carenza documentale	
191	SALUSEST GIULIANO	ART. 5 DOCUMENTAZIONE NON CONFORME (MANCATO CONSENSO TRATT. DATI PERSONALI)	
192	SALVATORI VERDIANA	Art.4 lettera d	
193	SANNA ILENIA	ART. 4 COMMA 2 LETT. D , ART.5 DOCUMENTAZIONE NON CONFORME (ISTANZA E C.V. NON FIRMATO E MANCATO CONSENSO TRATT. DATI PERSONALI)	
194	SANTIROCCHI ALESSIA	Art.4 lettera d	
195	SATURNI ELETTRA	ART. 5 DOCUMENTAZIONE NON CONFORME (C.V. NON FIRMATO E MANCATO CONSENSO TRATT. DATI PERSONALI)	
196	SELLI ARIANNA	Art.4 lettera d	
197	SILVI GEORGIA	IN ATTESA DI RISCONTRO ART.5	
198	SIMIOLI CLAUDIA	ART 4 COMMA 2 LETT. D	
199	TASILLO MIRIAM	Art.4 lettera a	
200	TOLA EMANUELA	ART.4 COMMA 2 LETT.D E ART.5	
201	TOTINO MARIA GRAZIA	Art.4 lettera d	
202	TRAMPUS TANIA	ART.4 COMMA 2 LETT.D E ART.5	
203	TRANI JESSICA	Art.4 lettera a	
204	VALTERIO DANIELA	Art.4 lettera d	
205	VANNOLI MARICA	Art.4 lettera a	
206	VELLUCI GIULIA	Art.4 lettera d	
206	VENDITTI ANNALISA	Art.4 lettera d	
207	VERDERESE VITTORIA	art.4 lettera c-d	
208	VILLANI LUDOVICA	Art.4 lettera d	
209	VILLANI MARILIA	ART.5 COMMA 2	
210	VOLINI FABIANA	Art. 5 punto 2 lettera c	
211	VUOLO VINCENZO	ART. 4 COMMA 2 LET D	
212	ZEPPETELLA LUCIA	ART. 4 COMMA 2 LET.C e D	
213	ZINGALI ELEONORA	Art.4 lettera d	
214	ZORILLA RUIZ CARLOTA	ART. 5 DOCUMENTAZIONE NON CONFORME (C.V. NON FIRMATO)	

Regione Lazio

DIREZIONE SALUTE E INTEGRAZIONE SOCIOSANITARIA

Atti dirigenziali di Gestione

Determinazione 28 settembre 2021, n. G11553

Legge Regionale 21 ottobre 1997, n. 34. Revoca nomina a guardia zoofila volontaria per la Provincia di Latina di iscritto all'Associazione "G.E.N. Guardia Ecozoofila Nazionale - ODV" C.F.97614940589.

OGGETTO: Legge Regionale 21 ottobre 1997, n. 34. Revoca nomina a guardia zoofila volontaria per la Provincia di Latina di iscritto all'Associazione "G.E.N. Guardia Ecozoofila Nazionale - ODV" C.F.97614940589.

**IL DIRETTORE DELLA DIREZIONE SALUTE E INTEGRAZIONE
SOCIOSANITARIA**

Su proposta del Dirigente dell'Area Promozione della Salute e Prevenzione;

VISTO lo Statuto della Regione Lazio approvato con legge statutaria 11 novembre 2004, n. 1 ed, in particolare, l'art. 53 che prevede l'attribuzione della gestione tecnica finanziaria amministrativa e la relativa responsabilità dell'azione amministrativa ai dirigenti;

VISTA la legge regionale 18 febbraio 2002, n. 6, e successive modificazioni ed integrazioni, recante la "Disciplina del sistema organizzativo della Giunta e del Consiglio e disposizioni relative alla dirigenza e al personale regionale", ed in particolare l'art. 18, comma 1, che prevede, tra le competenze del Direttore regionale, l'adozione degli atti che impegnano l'amministrazione verso l'esterno;

VISTO il regolamento regionale 6 settembre 2002, n. 1, e successive modificazioni ed integrazioni, concernente l'organizzazione degli uffici e dei servizi della Giunta regionale ed, in particolare, l'art. 160, comma 1, lettera b);

VISTA la Deliberazione della Giunta Regionale n. 203 del 24/04/2018 avente ad oggetto "Modifiche al Regolamento regionale 6 settembre 2002, n.1 "Regolamento di organizzazione degli uffici e dei servizi della Giunta regionale e successive modificazioni e integrazioni ed, in particolare, l'art. 4 che prevede l'istituzione della Direzione Regionale "Salute e integrazione socio-sanitaria";

VISTA la Deliberazione della Giunta Regionale del Lazio n. 1044 del 30/12/2020 con la quale è stato conferito l'incarico di Direttore della Direzione regionale "Salute e Integrazione Sociosanitaria" al Dott. Massimo Annicchiarico;

VISTO l'atto di organizzazione n.G14564 del 14 novembre 2018 con il quale è stato conferito l'incarico di Dirigente dell'Area Promozione della Salute e Prevenzione alla Dott.ssa Alessandra Barca.

VISTA la legge regionale 28 Giugno 1993, n. 29 recante la "Disciplina dell'attività di volontariato nella Regione Lazio";

VISTA la legge regionale 21 ottobre 1997, n. 34, concernente la "Tutela degli animali d'affezione e prevenzione del randagismo";

VISTA la deliberazione della Giunta regionale 21 giugno 2016, n. 337 "Legge Regionale 34/97. Procedure per la nomina e per l'impiego delle guardie zoofile volontarie nel territorio regionale. Revoca Dgr 457/2007 e 187/2008.";

VISTA la determinazione n. G09381 del 11 agosto 2016 che, in attuazione della suddetta deliberazione, ha adottato "Nuove procedure per la nomina e per l'impiego delle Guardie Zoofile Volontarie nel territorio regionale";

VISTA la Determinazione dirigenziale della Regione Lazio n. G12419 del 26/10/2020 con la quale il Sig. De Gennaro Raffaele nato a OMISSIS il OMISSIS è stato nominato guardia zoofila volontaria per la Provincia di Latina iscritto all'Associazione "G.E.N. Guardia Ecozoofila Nazionale - ODV" C.F.97614940589;

VISTA la nota del 18/05/2021 con la quale il Sig. De Gennaro Raffaele ha comunicato le proprie dimissioni a dar data dal 18/05/2021 al Presidente dell'Associazione "G.E.N. Guardia Ecozoofila Nazionale - ODV" sottoscrivendo, tra l'altro, di avere tre mesi di tempo per transitare come Guardia Zoofila Regionale in altra Associazione, scaduto tale termine la determinazione di nomina della Regione Lazio sarebbe decaduta;

CONSIDERATO che dalla data delle dimissioni da parte del Sig. De Gennaro Raffaele sono trascorsi tre mesi senza che sia pervenuta a questa Amministrazione iscrizione ad altra Associazione di volontariato e ciò comporta la revoca della nomina del Sig. De Gennaro Raffaele a guardia zoofila volontaria contenuta nella Determinazione dirigenziale regionale sopra citata ai sensi della Determinazione n. G09381 dell'11/08/2016 punto C.

Per le motivazioni sopra esposte

DETERMINA

Di revocare la nomina a Guardia Zoofila Volontaria per la Provincia di Latina al Sig. De Gennaro Raffaele nato OMISSIS il OMISSIS contenuta nella Determinazione dirigenziale della Regione Lazio n. G12419 del 26/10/2020, il relativo tesserino verrà eliminato da questa Amministrazione previa consegna dello stesso alla Regione Lazio da parte del Presidente dell'Associazione "G.E.N. Guardia Ecozoofila Nazionale – ODV."

Avverso la presente determinazione è ammesso ricorso giurisdizionale innanzi al Tribunale Amministrativo Regionale del Lazio nel termine di giorni 60 (sessanta), ovvero, ricorso straordinario al Capo dello Stato entro il termine di giorni 120 (centoventi), decorrenti dalla data di notifica o pubblicazione sul Bollettino Ufficiale della Regione Lazio.

La presente determinazione sarà pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Lazio.

IL DIRETTORE
Massimo Annicchiarico

Regione Lazio

DIREZIONE SALUTE E INTEGRAZIONE SOCIOSANITARIA

Atti dirigenziali di Gestione

Determinazione 28 settembre 2021, n. G11554

Legge Regionale 21 ottobre 1997, n. 34. Revoca nomina a guardia zoofila volontaria per la Provincia di Roma di iscritto all'Associazione "U.N.A.T.A.A. ODV" C.F.97721600589.

OGGETTO: Legge Regionale 21 ottobre 1997, n. 34. Revoca nomina a guardia zoofila volontaria per la Provincia di Roma di iscritto all'Associazione "U.N.A.T.A.A. ODV" C.F.97721600589.

**IL DIRETTORE DELLA DIREZIONE SALUTE E INTEGRAZIONE
SOCIOSANITARIA**

Su proposta del Dirigente dell'Area Promozione della Salute e Prevenzione;

VISTO lo Statuto della Regione Lazio approvato con legge statutaria 11 novembre 2004, n. 1 ed, in particolare, l'art. 53 che prevede l'attribuzione della gestione tecnica finanziaria amministrativa e la relativa responsabilità dell'azione amministrativa ai dirigenti;

VISTA la legge regionale 18 febbraio 2002, n. 6, e successive modificazioni ed integrazioni, recante la "Disciplina del sistema organizzativo della Giunta e del Consiglio e disposizioni relative alla dirigenza e al personale regionale", ed in particolare l'art. 18, comma 1, che prevede, tra le competenze del Direttore regionale, l'adozione degli atti che impegnano l'amministrazione verso l'esterno;

VISTO il regolamento regionale 6 settembre 2002, n. 1, e successive modificazioni ed integrazioni, concernente l'organizzazione degli uffici e dei servizi della Giunta regionale ed, in particolare, l'art. 160, comma 1, lettera b);

VISTA la Deliberazione della Giunta Regionale n. 203 del 24/04/2018 avente ad oggetto "Modifiche al Regolamento regionale 6 settembre 2002, n.1 "Regolamento di organizzazione degli uffici e dei servizi della Giunta regionale e successive modificazioni e integrazioni ed, in particolare, l'art. 4 che prevede l'istituzione della Direzione Regionale "Salute e integrazione socio-sanitaria";

VISTA la Deliberazione della Giunta Regionale del Lazio n. 1044 del 30/12/2020 con la quale è stato conferito l'incarico di Direttore della Direzione regionale "Salute e Integrazione Sociosanitaria" al Dott. Massimo Annicchiarico;

VISTO l'atto di organizzazione n.G14564 del 14 novembre 2018 con il quale è stato conferito l'incarico di Dirigente dell'Area Promozione della Salute e Prevenzione alla Dott.ssa Alessandra Barca.

VISTA la legge regionale 28 Giugno 1993, n. 29 recante la "Disciplina dell'attività di volontariato nella Regione Lazio";

VISTA la legge regionale 21 ottobre 1997, n. 34, concernente la "Tutela degli animali d'affezione e prevenzione del randagismo";

VISTA la deliberazione della Giunta regionale 21 giugno 2016, n. 337 "Legge Regionale 34/97. Procedure per la nomina e per l'impiego delle guardie zoofile volontarie nel territorio regionale. Revoca Dgr 457/2007 e 187/2008.";

VISTA la determinazione n. G09381 del 11 agosto 2016 che, in attuazione della suddetta deliberazione, ha adottato "Nuove procedure per la nomina e per l'impiego delle Guardie Zoofile Volontarie nel territorio regionale";

VISTA la Determinazione dirigenziale della Regione Lazio n. G14767 del 13/12/2016 con la quale il Sig. Cannata Giovanni nato a **OMISSIS** il **OMISSIS** è stato nominato guardia zoofila volontaria per la Provincia di Roma iscritto all'Associazione "U.N.A.T.A.A. ODV" C.F.97721600589;

VISTA la nota del 20/05/2021 con la quale il Sig. Cannata Giovanni ha comunicato le proprie dimissioni a dar data dal 06/05/2021 al Presidente dell'Associazione "U.N.A.T.A.A. ODV" sottoscrivendo, tra l'altro, di avere tre mesi di tempo per transitare come Guardia Zoofila Regionale in altra Associazione, scaduto tale termine la determinazione di nomina della Regione Lazio sarebbe decaduta;

CONSIDERATO che dalla data delle dimissioni da parte del Sig. Cannata Giovanni sono trascorsi tre mesi senza che sia pervenuta a questa Amministrazione iscrizione ad altra Associazione di volontariato e ciò comporta la revoca della nomina del Sig. Cannata Giovanni a guardia zoofila volontaria contenuta nella Determinazione dirigenziale regionale sopra citata ai sensi della Determinazione n. G09381 dell'11/08/2016 punto C.

Per le motivazioni sopra esposte

DETERMINA

Di revocare la nomina a Guardia Zoofila Volontaria per la Provincia di Roma al Sig. Cannata Giovanni nato a **OMISSIS** il **OMISSIS** contenuta nella Determinazione dirigenziale della Regione Lazio n. G14767 del 13/12/2016, il relativo tesserino verrà eliminato da questa Amministrazione previa consegna dello stesso alla Regione Lazio da parte del Presidente dell'Associazione "U.N.A.T.A.A. ODV."

Avverso la presente determinazione è ammesso ricorso giurisdizionale innanzi al Tribunale Amministrativo Regionale del Lazio nel termine di giorni 60 (sessanta), ovvero, ricorso straordinario al Capo dello Stato entro il termine di giorni 120 (centoventi), decorrenti dalla data di notifica o pubblicazione sul Bollettino Ufficiale della Regione Lazio.

La presente determinazione sarà pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Lazio.

IL DIRETTORE
Massimo Annicchiarico

Enti Pubblici

Aziende Sanitarie Locali ed altre istituzioni sanitarie
ASL ROMA 2

Avviso

**INDIZIONE AVVISO PUBBLICO PER IL CONFERIMENTO DELL'INCARICO DI DURATA MINIMA
QUINQUENNALE PER LA COPERTURA DI N.1 POSTO DI DIRETTORE DI STRUTTURA
COMPLESSA - U.O.C. CARDIOLOGIA PRESIDIO OSPEDALIERO S. PERTINI**



AVVISO DI SELEZIONE

INDIZIONE AVVISO PUBBLICO PER IL CONFERIMENTO DELL'INCARICO DI DURATA MINIMA QUINQUENNALE PER LA COPERTURA DI N.1 POSTO DI DIRETTORE DI STRUTTURA COMPLESSA – U.O.C. CARDIOLOGIA PRESIDIO OSPEDALIERO S. PERTINI

In esecuzione della Deliberazione n. 1832 del 28/07/2021, a seguito dell'autorizzazione concessa dalla Direzione Regionale Salute e Integrazione Sociosanitaria Regione Lazio, è indetto, ai sensi dell'art.15 del D.Lgs 502/92 e s.m.i., del DPR 10/12/1997 n.484, del D.Lgs. 30/3/2001 n.165 e s.m.i., della Legge 8/11/2012 n.189, della DGR n. 574 del 02.08.2019 per il conferimento dell'incarico di:

N. 1 POSTO DI DIRETTORE UOC CARDIOLOGIA PRESIDIO OSPEDALIERO S. PERTINI

AREA MEDICA E DELLA SPECIALITA' MEDICA

DISCIPLINA CARDIOLOGIA

1 DEFINIZIONE DEL FABBISOGNO

Profilo Oggettivo:

L'Unità operativa complessa Cardiologia del Presidio Ospedaliero Pertini afferisce al Dipartimento Emergenza Urgenza dell'Azienda Sanitaria Locale Roma 2.

All'interno di esso Vi si effettuano:

- Assistenza diagnostica e terapeutica ai pazienti degenti;
- Servizio di guardia cardiologica H24 per Pronto Soccorso e Urgenze UUOO;
- Consulenze elettive per tutte le UUOO;
- Prestazioni ambulatoriali: ecocardiografia (TT, TE, Stress, TDI), Holter ECG, PAC (dolore toracico, perdita di coscienza, cardiopatia ischemica, aritmia, scompenso), Prova da Sforzo, controllo PM/ICD, Telemedicina (controllo remoto PM/ICD), Tilt Test, elettrocardiografia, ambulatorio scompenso e scompenso avanzato, ambulatorio aritmologico, ambulatorio post-dimissione, ambulatorio di cardioncologia
- Attività aritmologica interventistica (CESC): Impianto e sostituzione di Pacemaker, Defibrillatori e Loop Recorder, Studio Elettrofisiologico endocavitario, Mappaggio Elettroanatomico, Mappaggio Endocavitario, Ablazione Transcatetere delle Aritmie (Tachicardie Sopraventricolari, da Preeccitazione Ventricolare, Fibrillazione Atriale, Tachicardie Ventricolari), Ecografia endocardiaca.



- Attività di emodinamica con esecuzione di coronarografia, angioplastica coronarica con valutazione FFR e metodiche di imaging coronarico come IVUS ; impianto di contropulsatore aortico e Impella ; impianto di device per chiusura PFO; valvuloplastica aortica e cateterismo destro.

Profilo Soggettivo:

Per la figura di Direttore di Struttura Complessa Cardiologia del Presidio Ospedaliero Pertini si richiedono le seguenti competenze distintive:

- esperienza rivolta ai percorsi dell'emergenza-urgenza nell'infarto miocardico acuto ST elevato, nelle sindromi coronariche acute e nelle aritmie ventricolari complesse.
- Clinical competence in emodinamica diagnostica ed interventistica in elezione ed emergenza acquisita attraverso un'ampia casistica in centro di riferimento.
- Clinical competence nella gestione dei pazienti aritmologici complessi.
- Esperienza e competenza nell'organizzazione e nella gestione della rete per le emergenze cardiologiche.
- Attitudine alla collaborazione multidisciplinare intra-ospedaliera (rianimazione, medicina d'urgenza, reparti medici e chirurgici) per la gestione delle cardiopatie acute o delle complicanze cardiologiche delle patologia extra-cardiache.
- Esperienza nella gestione del processo di budget in considerazione dell'elevato volume di risorse afferenti alla U.O.
- Ampia esperienza e attitudine nella formazione e capacità di tutorship del personale medico ed infermieristico.

Governo clinico:

- Definisce e condivide con i dirigenti medici della struttura le modalità organizzative-operative finalizzate al miglioramento delle qualità dell'assistenza, attraverso la predisposizione, applicazione e monitoraggio di protocolli diagnostici e terapeutici riguardanti le patologie più rilevanti redatte secondo le migliori e più recenti evidenze scientifiche riportate in letteratura. Provvede alla individuazione di strumenti per la verifica dell'appropriatezza organizzativa al fine di ottimizzare l'utilizzo delle risorse umane e strumentali messe a disposizione dall'Azienda. Promuove la corretta compilazione e gestione della documentazione sanitaria.

Caratteristiche organizzative:

- Definisce, di concerto con il personale dirigente medico e del comparto, l'assetto organizzativo sia a livello di reparto, per la corretta gestione delle attività di ricovero e ambulatoriale, che di sale operatorie, in maniera da garantire un uso ottimale delle stesse sulla



base degli indirizzi stabiliti dalla Direzione Sanitaria Aziendale. Il Direttore della SC propone al Direttore Sanitario elementi di programmazione e innovazione sanitaria relativi alla SC e lo supporta nell'attuazione dei progetti strategici aziendali. Svolge attività di indirizzo, coordinamento e supporto nei confronti dei dirigenti medici della struttura e si rapporta funzionalmente con i medici delle strutture complesse e delle strutture semplici di dipartimento, promuovendone l'integrazione.

Caratteristiche tecnico scientifiche:

- Verifica e promuove l'attività formativa del personale medico e del comparto attraverso la programmazione periodica di attività di formazione interna ed esterna su tematiche riguardanti aspetti clinici e terapeutici afferenti alla branca specialistica. In particolare promuove il costante aggiornamento del personale medico della struttura e ne verifica il grado di apprendimento. Il Direttore della UOC Cardiologia P.O. Pertini svolge, anche con l'utilizzazione ed il coordinamento dei dirigenti medici assegnati alla U.O.C., le attività per essa previste nell'Atto Aziendale.

Gestione manageriale e budgeting:

- Esperienze di programmazione e gestione delle attività finalizzate al raggiungimento degli obiettivi annuali di budget, in termini di volumi, innovazione e qualità dell'assistenza, costi e risorse impiegate.
- Comprovata esperienza nella gestione delle risorse umane, con particolare riferimento ai processi di valutazione, incentivazione e promozione dei percorsi di sviluppo professionale, da realizzare anche attraverso la proposizione di piani formativi coerenti con le attitudini personali e gli obiettivi aziendali.
- Predilezione di uno stile di leadership orientato sia alla valorizzazione ed alla crescita delle competenze dei collaboratori, sia allo sviluppo di un clima collaborativo e di condivisione degli obiettivi all'interno dell'intera équipe.
- Esperienza nella gestione dei processi di cambiamento e di innovazione organizzativa, con particolare riferimento alle reti cliniche, PDTA e percorsi cardiologici, insieme allo sviluppo di collaborazioni intra-aziendali ed interaziendali.
- Conoscenza degli strumenti del governo clinico e comprovata competenza ed esperienza nel promuovere l'appropriatezza delle scelte diagnostiche e terapeutiche, la gestione dei rischi, la soluzione delle criticità, al fine di favorire un costante miglioramento delle performance, della sicurezza e della qualità complessiva delle attività.
- Conoscenza dei principali strumenti gestionali finalizzati a migliorare l'efficienza operativa della struttura, con particolare riguardo alla conduzione di gruppi di lavoro multi professionali e multidisciplinari, alla gestione delle presenze, alla positiva soluzione dei conflitti.



Per la partecipazione all'avviso i candidati dovranno essere in possesso dei seguenti requisiti di ammissione:

Requisiti di ammissione

- 1) cittadinanza italiana salve le equiparazioni stabilite dalle leggi vigenti o cittadinanza di uno dei Paesi dell'Unione Europea. Sono equiparati ai cittadini italiani gli italiani non appartenenti alla Repubblica;
- 2) idoneità fisica all'impiego;
- 3) godimento dei diritti politici. Non possono accedere agli impieghi coloro che siano stati esclusi dall'elettorato attivo nonché coloro che siano stati dispensati o destituiti dall'impiego presso pubbliche amministrazioni o interdetti da pubblici uffici in base a sentenza passata in giudicato.
- 4) Laurea in Medicina e Chirurgia;
- 5) Iscrizione all'albo dell'ordine dei medici. L'iscrizione al corrispondente albo professionale di uno dei Paesi dell'Unione Europea consente la partecipazione ai concorsi, fermo restando l'obbligo dell'iscrizione all'albo in Italia prima dell'assunzione in servizio;
- 6) Anzianità di servizio di sette anni, di cui cinque nella disciplina o disciplina equipollente, e specializzazione nella disciplina o in una disciplina equipollente ovvero anzianità di servizio di dieci anni nella disciplina. L'anzianità di servizio utile per l'accesso deve essere maturata secondo le disposizioni contenute nell'art. 10 del D.P.R. 484/1997 e nell'art. 1 del D.M. 23/03/2000 n. 184. Per i servizi equiparati si fa rinvio agli artt. 12 e 13 del citato D.P.R. 484/1997. Le discipline equipollenti e affini sono quelle previste rispettivamente dal D.M. 30/01/1998 e s.m.i. e dal D.M. 31/01/1998 e s.m.i.;
- 7) Curriculum formativo e professionale, datato e firmato, ai sensi degli artt. 6 e 8 del D.P.R. 484/1997 in cui sia documentata una specifica attività professionale ed adeguata esperienza;
- 8) Il candidato, cui sarà conferito l'incarico in argomento, avrà l'obbligo di partecipare al **corso di formazione manageriale** previsto dall'art. 7 del DPR 10/12/1997 n. 484, che verrà organizzato dalla Regione Lazio e/o dalle Aziende Sanitarie ai sensi della D.G.R. n. 318 del 19/4/2012. La mancata partecipazione e il mancato superamento del primo corso utile successivamente al conferimento dell'incarico, determina la decadenza dall'incarico stesso.

Non possono accedere all'incarico coloro che siano stati esclusi dall'elettorato attivo nonché coloro che siano stati dispensati o destituiti dall'impiego presso pubbliche amministrazioni o interdetti da pubblici uffici in base a sentenza passata in giudicato.

La partecipazione a procedure concorsuali o selettive indetta da PP.AA. non è soggetta a limiti di età, salvo quelli previsti dalle vigenti norme in materia di collocamento a riposo

Tutti i requisiti di cui sopra devono essere posseduti alla data di scadenza del bando dell'avviso pubblico.

Ai sensi dell'art. 7, 1° comma del D.Lgs. 165/2001, n. 165, è garantita parità e pari opportunità tra uomini e donne per l'accesso al lavoro ed al relativo trattamento sul lavoro.



3. PRESENTAZIONE DELLA DOMANDA.

La domanda di partecipazione all'avviso pubblico redatta in carta semplice secondo lo schema esemplificativo allegato (all.1), debitamente firmata in originale a pena di esclusione dall'avviso medesimo, dovrà essere presentata, entro il 30^a (trentesimo) giorno successivo a quello di pubblicazione dell'estratto del presente bando sulla Gazzetta Ufficiale delle Repubblica Italiana, tramite PEC al seguente indirizzo:

concorsi@pec.aslroma2.it, indicando nell'oggetto quanto segue: “ partecipazione all'avviso per il conferimento di un incarico di durata quinquennale per la copertura di un posto di Direttore dell'UOC Cardiologia P.O. Pertini”.

Nel caso di integrazione della documentazione già trasmessa aggiungere “integrazione”. Le domande si considerano prodotte in tempo utile se inviate entro le 23.59 del giorno di scadenza del bando.

L'Amministrazione non si assume alcuna responsabilità per la dispersione di comunicazioni dipendente da mancata, tardiva o inesatta indicazione del recapito da parte del concorrente né per eventuali disagi imputabili a terzi, a caso fortuito o di forza maggiore.

Il termine per la presentazione della domanda è perentorio. La presentazione o la riserva di invio successivo è priva di effetto. Sono considerate nulle tutte le domande inviate oltre il termine previsto. L'eventuale riserva di invio successivo di documenti o titoli, è priva di effetti e i documenti o i titoli, inviati successivamente alla scadenza del termine per la presentazione delle domande, non saranno presi in considerazione.

Nella domanda gli aspiranti devono dichiarare sotto la propria responsabilità:

- a) il cognome ed il nome, la data e il luogo di nascita, la residenza;
- b) il possesso della cittadinanza italiana ovvero i requisiti equivalenti;
- c) il Comune di iscrizione nelle liste elettorali ovvero i motivi della loro non iscrizione o della cancellazione dalle liste medesime;
- d) le eventuali condanne penali riportate, nonché eventuali carichi penali pendenti;
- e) di non essere stato destituito o dispensato dall'impiego ovvero licenziato presso pubbliche amministrazioni e di non essere sottoposto a procedimenti disciplinari (in caso positivo specificare)
- f) i titoli di studio richiesti;
- g) eventuali altri titoli di studio posseduti;
- h) iscrizione all'ordine dei Medici;
- i) eventuali servizi prestati presso Pubbliche Amministrazioni e le cause di risoluzione di precedenti rapporti di pubblico impiego;
- j) il domicilio presso il quale deve, ad ogni effetto, essere data ogni necessaria comunicazione relativa all'avviso, comprensivo del codice di avviamento postale e del numero telefonico.



Il candidato, nella domanda, deve inoltre esprimere il proprio assenso all'utilizzo dei dati personali forniti per le finalità inerenti alla gestione dell'avviso pubblico.

La domanda deve essere firmata. Ai sensi dell'art. 39, comma 1, del DPR 25/12/2000, n. 445, non è richiesta l'autentica di tale firma. La mancata sottoscrizione della domanda di partecipazione determina l'esclusione dall'avviso pubblico.

I beneficiari della Legge 5 febbraio 1992, n. 104 debbono specificare nella domanda di ammissione, qualora lo ritengano indispensabile, l'ausilio eventualmente necessario per l'espletamento del colloquio in relazione al proprio handicap nonché l'eventuale necessità di tempi aggiunti. Nella domanda dovrà essere indicato che si intende aderire all'opzione per il rapporto di lavoro esclusivo, tale opzione è immodificabile per tutta la durata dell'incarico.

Nella domanda dovrà essere indicato se si intende o meno aderire all'opzione per il rapporto di lavoro esclusivo

4. DOCUMENTAZIONE DA ALLEGARE ALLA DOMANDA

Alla domanda di partecipazione il concorrente deve allegare, a pena di esclusione:

- un dettagliato curriculum formativo e professionale (all.2), redatto su carta semplice e in forma di dichiarazione sostitutiva di cui al DPR 445/2000, datato e firmato, concernente le attività professionali, di studio, direzionali - organizzative svolte con riferimento:

- alla tipologia delle istituzioni in cui sono allocate le strutture presso le quali il candidato ha effettuato la sua attività e della tipologia delle prestazioni erogate dalle strutture medesime: il candidato dovrà presentare apposite attestazioni rilasciate dagli Enti – qualora non fossero appartenenti al SSN – presso i quali le attività siano state svolte (tali attestazioni sono escluse dal regime delle autocertificazioni)

- alla posizione funzionale del candidato nelle strutture ed alle sue competenze, con indicazioni di eventuali specifici ambiti di autonomia professionale con funzioni di direzione, ruoli di responsabilità rivestiti, lo scenario organizzativo in cui ha operato il dirigente e i particolari risultati ottenuti nelle esperienze professionali precedenti (ultimi 5 anni);

- alla tipologia qualitativa e quantitativa delle prestazioni effettuate dal candidato anche con riguardo all'attività casistica trattata nei precedenti incarichi, misurabile in termini di volume e complessità; la casistica deve essere riferita al quinquennio precedente alla data di pubblicazione nella Gazzetta Ufficiale del presente avviso e deve essere certificata dal Direttore Sanitario sulla base delle attestazioni del Direttore del competente Dipartimento o del Direttore della struttura complessa (tale attestazione è esclusa dal regime delle autocertificazioni- ultimi 5 anni di attività-);

- ai soggiorni di studio o di addestramento professionale per attività attinenti alla disciplina in rilevanti strutture italiane o estere di durata non inferiore a 3 mesi con esclusione dei tirocini obbligatori;

- alla attività didattica presso corsi di studio per il conseguimento di diploma universitario, di laurea o di specializzazione ovvero presso scuole per la formazione di personale sanitario con indicazione delle ore annue di insegnamento;



alla produzione scientifica, valutata in relazione all'attinenza alla disciplina ed in relazione alla pubblicazione su riviste nazionali ed internazionali, caratterizzate da criteri di filtro nell'accettazione dei lavori, nonché al suo impatto sulla comunità scientifica con rilevanza dell'impact factor e/o H-index (ultimi 5 anni di attività);

- la fotocopia di documento valido di identità personale;

copia della ricevuta del pagamento della tassa di partecipazione all'avviso quinquennale dell'importo di Euro 10,00 non rimborsabile, da effettuarsi con l'indicazione della causale " Partecipazione avviso pubblico Direttore UOC Cardiologia P.O. Pertini" mediante il c/c bancario intestato all'ASL Roma 2 presso BNL AG. 21 - IBAN IT79M0100503221000000218020 .

- ogni altra documentazione utile ai fini della selezione.

Non saranno ritenute valide – pertanto non valutate – generiche dichiarazioni di conformità all'originale che non contengano la specifica descrizione di ciascun documento allegato.

Ai sensi dell'art. 49 del DPR 445/2000 restano esclusi dal regime dell'autocertificazione i certificati medici e sanitari che vanno quindi presentati in originale o in copia autenticata.

In ottemperanza all'obbligo di trasparenza e nel rispetto delle indicazioni contenute nella deliberazione del Garante per la protezione dei dati personali n. 88 del 2/3/2011, prima della nomina del candidato prescelto, i curricula inviati dai candidati presentatisi al colloquio verranno pubblicati sul sito internet aziendale.

Si rende noto che la documentazione presentata potrà essere ritirata personalmente (o da un incaricato munito di delega scritta con fotocopia del documento di riconoscimento del candidato) solo dopo 60 giorni dall'avvenuto conferimento dell'incarico da parte del Direttore Generale. La restituzione dei documenti potrà avvenire anche prima della scadenza del suddetto termine per il candidato non presentatosi al colloquio. Trascorsi 6 mesi dall'avvenuto conferimento dell'incarico da parte del Direttore Generale la documentazione sarà inviata al macero.

5. AUTOCERTIFICAZIONE

A decorrere dal 1 gennaio 2012 - per effetto dell'entrata in vigore delle disposizioni introdotte dall'art. 15, comma 1, della Legge 183/2011 che prevede la "de-certificazione" dei rapporti tra P.A. e privati – non possono essere accettate le certificazioni rilasciate dalle Pubbliche Amministrazioni in ordine a stati, qualità personali e fatti elencati all'art. 46 del DPR 445/2000 o di cui l'interessato abbia diretta conoscenza (art. 47 DPR 445/2000). Tali certificati sono sempre sostituiti dalle dichiarazioni sostitutive di certificazione o dall'atto di notorietà.

La dichiarazione pertanto resa dal candidato - in quanto sostitutiva a tutti gli effetti della certificazione - deve contenere tutti gli elementi necessari alla valutazione del titolo che il candidato intende produrre; l'omissione anche di un solo elemento comporta la non valutazione del titolo autocertificato.

In particolare, con riferimento al servizio prestato, la dichiarazione sostitutiva dell'atto di notorietà allegata alla domanda, resa con le modalità sopraindicate, deve contenere:

- l'esatta denominazione dell'Ente presso il quale il servizio è stato prestato;



- la qualifica;
- il tipo di rapporto di lavoro (tempo indeterminato/determinato, collaborazione coordinata e continuativa, incarico libero professionale, borsa di studio ecc.);
- la tipologia dell'orario (tempo pieno/tempo definito, part-time con relativa percentuale rispetto al tempo pieno);
- le date di inizio (giorno/mese/anno) e di conclusione del servizio prestato nonché le eventuali interruzioni (aspettativa senza assegni, sospensione cautelare ecc.) e quant'altro necessario per valutare il servizio stesso.

L'Amministrazione effettuerà idonei controlli sulla veridicità del contenuto delle dichiarazioni sostitutive ricevute.

In caso di accertate difformità tra quanto dichiarato e quanto accertato dall'Amministrazione:

- l'Amministrazione procederà comunque alla segnalazione all'Autorità Giudiziaria per le sanzioni penali previste ai sensi dell'art. 76 DPR 445/2000;
- in caso di sopravvenuta assunzione l'Amministrazione applicherà l'art. 55-quater del D.Lgs. 165/2001;
- l'interessato decadrà comunque, ai sensi dell'art. 75 DPR 445/2000, da tutti i benefici conseguiti sulla base della dichiarazione non veritiera.

Il candidato deve presentare in carta semplice e senza autentica della firma, unitamente a fotocopia semplice di un proprio documento di identità personale in corso di validità:

a) "dichiarazione sostitutiva di certificazione": nei casi tassativamente indicati nell'art. 46 del DPR n. 445/2000 (ad esempio: stato di famiglia, iscrizione in albi professionali, titolo di studio, qualifica professionale, titolo di specializzazione, di abilitazione, ecc.)

oppure

b) "dichiarazione sostitutiva di atto di notorietà": per tutti gli stati, le qualità personali e i fatti non espressamente indicati nel citato art. 46 del DPR n. 445/2000 (ad esempio: attività di servizio, borse di studio, incarichi libero-professionali, attività di docenza, frequenza corsi di formazione, di aggiornamento, partecipazione a convegni, seminari, conformità all'originale di copie di pubblicazioni).

A tal fine possono essere utilizzati gli schemi di dichiarazione allegati al presente bando.

Le pubblicazioni saranno valutate se edite a stampa e dovranno essere comunque presentate; possono tuttavia essere presentate in fotocopia semplice unitamente ad una dichiarazione sostitutiva dell'atto di notorietà, resa con le modalità sopraindicate, con la quale il candidato attesta che le stesse sono conformi all'originale.

Il candidato può autenticare le copie di qualsiasi altro tipo di documento che possa costituire titolo e che ritenga utile allegare alla domanda ai fini della valutazione di merito purché il medesimo elenchi



specificamente ciascun documento presentato in fotocopia semplice nella dichiarazione sostitutiva dell'atto di notorietà, resa con le modalità sopraindicate, dichiarando la corrispondenza all'originale.

Non saranno ritenute valide, e pertanto non saranno valutati i relativi titoli, generiche dichiarazioni di conformità all'originale che non contengano la specifica descrizione di ciascun documento allegato.

In particolare:

A. sono esclusi dalla dichiarazione sostitutiva i certificati medici e sanitari;

6. OPERAZIONI DI SORTEGGIO E NOMINA COMMISSIONE DI VALUTAZIONE

Le operazioni di sorteggio, condotte da una commissione Aziendale appositamente nominata, sono pubbliche e formalizzate nel relativo verbale. L'azienda provvede ai sorteggi ed alla conseguente costituzione e nomina della Commissione di valutazione, ad intervenuta scadenza dei termini per la presentazione delle domande.

In questa fase prodromica delle procedure di conferimento di incarico di direttore di struttura complessa, allo scopo di assicurare l'imparzialità nel sorteggio dei membri della commissione in questione, la Regione, di concerto con la Guardia di Finanza, adotta tutte le necessarie attività di vigilanza nel rispetto dei principi costituzionali di buon amministrazione, imparzialità e trasparenza.

Nelle more di implementazione di una procedura informatizzata, basata sull'utilizzo di un applicativo che garantirà l'associazione casuale tra i nominativi presenti e aventi i requisiti e la commissione da nominare, la procedura di sorteggio sarà espletata con il procedimento ordinario in modalità analogica, assicurando in tal modo la causalità dell'estrazione.

Per ragioni di economicità ed efficienza, le procedure di sorteggio, da espletarsi alla presenza di personale appartenente alla Guardia di Finanza, potranno essere effettuate in un'unica giornata e/o in un'unica sede di riferimento per più aziende sanitarie, nel rispetto dei termini di scadenza della presentazione delle domande previste per i differenti bandi.

Compatibilmente con la numerosità dei direttori di struttura complessa compresi nell'elenco nazionale per singola disciplina, il medesimo direttore non potrà essere estratto per la nomina contemporaneamente in più di tre commissioni di valutazione quale titolare; la nomina di supplente non incorre in tale preclusione salvo che non venga chiamato effettivamente a svolgere la funzione di titolare. Tale limite opera per un anno dalla data di pubblicazione del bando per la disciplina di riferimento.

Le previsioni di cui sopra devono operare senza pregiudizio sul buon esito di selezione autorizzate.

La Commissione di sorteggio è nominata dal Direttore Generale dell'Azienda ed è composta da tre funzionari della medesima, di cui uno con funzione di presidente e uno con funzione di segretario.

A seguito delle operazioni di sorteggio, l'Azienda provvede all'accertamento dei requisiti nei confronti dei componenti della Commissione e verifica la sussistenza delle cause di incompatibilità, previa acquisizione di apposita dichiarazione in ordine a in particolare:



-che non sussistono situazione di incompatibilità ai sensi degli articoli 51 e 52 del codice di procedura civile con i candidati;

-di non essere stato condannato, neppure con sentenza non passata in giudicato, per i reati previsti nel capo I del titolo II del libro secondo del codice penale, ex art. 35bis del D.Lgs 165/2001 e s.m.i. recante disposizioni di “prevenzione del fenomeno della corruzione nella formazione di commissioni e nelle assegnazioni agli uffici”;

-di non trovarsi in alcuna delle situazioni di incompatibilità previste nei Capi V e VI del D.Lgs. 39/2013;

-di non trovarsi in alcuna delle situazioni di inconferibilità di incarichi dirigenziali e assimilati, descritte analiticamente nei capi II, III e IV del D.Lgs. 39/2013.

All'atto dell'accettazione della nomina, sulla base di apposita modulistica (all.3), redatta in conformità alle disposizioni sopra richiamate, l'interessato dovrà dichiarare di non trovarsi nelle condizioni di cui sopra o di non trovarsi in situazioni, attuali o anche solo potenziali, di conflitto di interesse rispetto allo svolgimento del proprio operato.

Nella composizione della Commissione di valutazione si applicano altresì, per quanto compatibili, le disposizioni di cui all'art. 57, comma 1 punto a) del D.Lgs. 165/2001, al fine di garantire pari opportunità tra uomini e donne.

La Commissione, di cui all'art. 15, comma 7 bis del D.Lgs. 502/92 e successive modificazioni, è composta dal Direttore Sanitario e da tre Direttori di struttura complessa nella medesima disciplina dell'incarico da conferire, individuati tramite sorteggio dall'elenco nazionale nominativo della disciplina, costituito dall'insieme degli elenchi regionali dei direttori di struttura complessa appartenenti ai ruoli regionali del SSN.

Qualora durante le operazioni di sorteggio fossero sorteggiati tre Direttori di struttura complessa della Regione Lazio, non si procede alla nomina del terzo sorteggiato e si prosegue nel sorteggio sino ad individuare almeno un componente in Regione diversa da quella ove ha sede l'Azienda.

Per ogni componente titolare va sorteggiato un componente supplente, fatta eccezione per il Direttore Sanitario.

Tali operazioni di sorteggio saranno pubbliche ed avranno luogo presso la UOC Gestione Giuridica Risorse Umane e Relazioni Sindacali dell'Azienda Sanitaria Locale Roma 2 – Sede Legale - Via Brighenti, 23 - Roma, alle ore 9,00 del settimo giorno successivo non festivo alla scadenza del termine utile per la presentazione delle domande di partecipazione, ovvero ogni sette giorni successivi presso la medesima sede e ora, fino al compimento delle operazioni.

La composizione della Commissione sarà pubblicata sul sito internet aziendale.

La Commissione elegge un Presidente tra i tre componenti sorteggiati; in caso di parità di voti è eletto il componente più anziano. Il Direttore Sanitario dell'Azienda, così come previsto dal novellato art. 15, comma 7 – bis punto a) del D.Lgs. n. 502/1992, è membro effettivo della Commissione, partecipa al voto ed, al suo interno svolge la funzione di garanzia del rispetto degli indirizzi organizzativi professionali espressi dal Direttore Generale con il supporto degli organismi aziendali competenti



vigilando affinché i criteri e scelte espresse della Commissione, ai fini delle operazioni di valutazione, siano coerenti con le predefinite esigenze aziendali.

7. CRITERI E MODALITA' DI VALUTAZIONE DEI CANDIDATI

Ambiti di valutazione

Ai sensi del novellato art. 15 comma 7-bis punto b) del D.Lgs. 502/92, la Commissione effettua la valutazione tramite l'analisi comparativa dei curricula, dei titoli professionali posseduti, avuto riguardo alle necessarie competenze organizzative e gestionali, dei volumi dell'attività svolta, dell'aderenza al profilo ricercato e degli esiti del colloquio.

La Commissione valuta i contenuti del curriculum e gli esiti del colloquio, secondo i criteri e principi di cui al presente paragrafo e attribuisce un punteggio basato su una scala di misurazione.

La Commissione dispone complessivamente di 80 punti, 45 dei quali relativi al curriculum, 30 al colloquio e 5 relativi alla scelta per il rapporto esclusivo, come da scheda allegata (all. 4).

Gli ambiti di valutazione sono articolati sulle seguenti macroaree:

- curriculum;
- colloquio;
- esclusività.

La valutazione dovrà essere specificatamente orientata alla verifica dell'aderenza al fabbisogno di cui al paragrafo 1), mediante la scala delle misurazioni degli elementi, singoli o aggregati, così come indicata nel presente avviso.

Macro Area – Curriculum

Modalità e criteri di valutazione

La valutazione del curriculum professionale avviene con riferimento a:

- a) tipologia delle istituzioni in cui sono allocate le strutture presso le quali il candidato ha svolto la sua attività e alla tipologia delle prestazioni erogate dalle strutture medesime – massimo 5 punti;
- b) la posizione funzionale del candidato nelle strutture e sue competenze con indicazione di eventuali specifici ambiti di autonomia professionale con funzioni di direzione, ruoli di responsabilità rivestiti, lo scenario organizzativo in cui ha operato il dirigente e i particolari risultati ottenuti nelle esperienze professionali precedenti – massimo 20 punti;
- c) la tipologia qualitativa e quantitativa delle prestazioni effettuate dal candidato anche con riguardo all'attività/casistica trattata nei precedenti incarichi, misurabile in termini di volume e complessità – massimo punti 10;
- d) i soggiorni di studio o di addestramento professionale per attività attinenti alla disciplina in rilevanti strutture italiane o estere di durata non inferiori a tre mesi continuativi, con esclusione dei tirocini obbligatori – massimo punti 2;



- e) l'attività didattica presso corsi di studio per il conseguimento di diploma universitario, di laurea o specializzazione ovvero presso scuole per la formazione di personale sanitario con indicazione delle ore annue di insegnamento – massimo punti 3;
- f) la produzione scientifica, valutata in relazione all'attinenza della disciplina ed in relazione alla pubblicazione su riviste nazionali e internazionali, caratterizzata da criteri di filtro nell'accettazione dei lavori, nonché al suo impatto sulla comunità scientifica con rilevanza dell'impact factor e/o H-index – massimo punti 5;

l'arco temporale oggetto di valutazione riferito alle lettere b), c), e), f) è da riferirsi agli ultimi 5 anni di attività, tenendo conto anche dell'eventuale crescita professionale/gestionale e della complessità della casistica trattata.

La Commissione formula un giudizio complessivo, adeguatamente e dettagliatamente motivato, scaturente da una valutazione generale del curriculum di ciascun candidato, correlata al grado di attinenza con le esigenze aziendali. In ogni caso, la scala di misurazione e la conseguente assegnazione dei punteggi da parte della Commissione devono garantire che gli elementi inerenti l'attività professionale evidenziata dal curriculum assumano carattere prevalente nella valutazione dei candidati rispetto al colloquio, fatto salvo quanto di seguito meglio specificato.

Macro Area – Colloquio

Finalità del colloquio, modalità e criteri di valutazione

Prima dell'espletamento del colloquio, la Commissione, con il supporto specifico del Direttore Sanitario, illustra nel dettaglio, il contenuto oggettivo e soggettivo, della posizione da conferire, affinché i candidati stessi possano esporre interventi mirati ed innovativi volti al miglioramento della struttura, sia dal punto di vista clinico che da quello organizzativo. Il colloquio è diretto alla valutazione delle capacità professionali nella specifica disciplina, con riferimento anche alle esperienze professionali documentate, nonché all'accertamento delle capacità gestionali, organizzative e di direzione con riferimento alle caratteristiche dell'incarico da svolgere, rispondenti al fabbisogno determinato dall'Azienda.

Il superamento del colloquio è subordinato al raggiungimento di una valutazione di sufficienza espressa in termini numerici di almeno 21/30.

Il colloquio è altresì diretto a testare la visione e l'originalità delle proposte sull'organizzazione della struttura complessa, nonché l'attitudine all'innovazione ai fini di miglioramento dell'organizzazione e della soddisfazione degli stakeholders della struttura stessa.

Il colloquio è diretto alla valutazione delle capacità professionali nella specifica disciplina, con riferimento anche alle esperienze professionali documentate, nonché all'accertamento delle capacità gestionali, organizzative e di direzione con riferimento alle caratteristiche dell'incarico da svolgere, rispondenti al fabbisogno determinato dall'Azienda.

La Commissione dovrà tenere conto della chiarezza espositiva della correttezza delle risposte, dell'uso del linguaggio scientifico appropriato, della capacità di collegamento con altre patologie o discipline o specialità per la miglior risoluzione dei quesiti anche dal punto di vista dell'efficacia e dell'economicità degli interventi.



MACRO Area Esclusività

La Commissione, sulla base dell'opzione di esclusività espressa dal candidato, attribuisce il punteggio di 5 punti.

Modalità procedurali di espletamento del colloquio

I candidati saranno informati del luogo e della data dell'effettuazione del colloquio mediante pubblicazione nel sito dell'Azienda ASL ROMA 2 sezione concorsi non meno di quindici (15) giorni prima dell'inizio della prova medesima.

Le suddette convocazioni con l'indicazione della data, dell'ora e del luogo di svolgimento del colloquio costituiscono a tutti gli effetti formale notifica nei confronti dei candidati ammessi alla procedura in parola. Non seguiranno ulteriori comunicazioni in merito.

Il colloquio deve svolgersi in aula aperta al pubblico, fermo restando la possibilità di non far assistere alle operazioni relative gli altri candidati qualora la Commissione intenda gestire il colloquio con modalità uniformi, somministrando ai candidati le medesime domande.

Al colloquio i candidati dovranno presentarsi muniti di documento di identità personale in corso di validità. La mancata presentazione al colloquio, indipendentemente dalla causa, comporta la rinuncia all'avviso.

Chiusura delle operazioni di valutazioni

In esito al processo di valutazione, condotto nel rigoroso rispetto del fabbisogno declinato dall'Azienda con particolare riferimento al profilo soggettivo, ad ogni candidato è attribuito un punteggio.

Completata la valutazione di tutti i candidati, la Commissione redige il verbale delle operazioni condotte e la relazione sintetica da pubblicare sul sito aziendale, trasmettendoli formalmente al Direttore generale, unitamente alla terna dei candidati idonei. La terna degli idonei viene composta dai candidati che hanno raggiunto o superato le soglie minime di punteggio indicate nell'avviso ed è predisposta sulla base dei migliori punteggi attribuiti.

8. SCELTA DA PARTE DEL DIRETTORE GENERALE ED OBBLIGHI DI PUBBLICAZIONE SUL SITO INTERNET AZIENDALE

Sulla base del novellato art. 15 del D.Lgs. n. 502/92, il Direttore Generale individua il candidato da nominare nell'ambito della terna degli idonei, predisposta dalla Commissione.

Nel caso in cui il Direttore intenda nominare uno dei due candidati che non hanno conseguito il miglior punteggio, la scelta deve essere congruamente motivata.

Prima della nomina del candidato prescelto l'Azienda pubblica su proprio sito aziendale:

a) il profilo professionale predelineato (fabbisogno soggettivo) del dirigente da incaricare sulla struttura organizzativa oggetto di selezione, così come trasmesso dal Direttore Generale alla Commissione ai fini delle operazioni di valutazione;

b) i curricula dei candidati presenti al colloquio;

c) la relazione della Commissione di valutazione, contenente anche l'elenco di coloro che non si sono presentati al colloquio;



l'atto di attribuzione dell'incarico di direzione, adeguatamente motivato, è formalmente adottato non prima che siano decorsi 15 giorni dalla data di pubblicazione sul sito aziendale delle informazioni sopra indicate ed è anche esso successivamente pubblicato con le medesime modalità.

All'atto del conferimento dell'incarico, sulla base di apposita modulistica (all. 5), l'interessato dovrà dichiarare di non trovarsi nelle condizioni attuali o anche solo potenziali, di conflitto di interessi rispetto allo svolgimento del proprio operato.

9. IL CONTRATTO INDIVIDUALE

Il Direttore Generale provvede alla stipula di un contratto in cui siano contenuti:

- a) denominazione tipologia dell'incarico attribuito;
- b) obiettivi generali da conseguire, relativamente all'organizzazione ed alla gestione della attività clinica;
- c) opzione per il rapporto di lavoro esclusivo;
- d) periodo di prova e modalità di espletamento della stessa, ai sensi del novellato art. 15, comma 7ter, del D.Lgs. 502/92;
- e) durata dell'incarico (data di inizio e data di scadenza);
- f) possibilità di rinnovo;
- g) modalità di effettuazione delle verifiche;
- h) valutazioni e soggetti deputati alle stesse;
- i) retribuzione di posizione connessa all'incarico;
- j) cause e condizioni di risoluzione del rapporto di lavoro;
- k) obbligo di frequenza al corso manageriale ex art. 15 DPR 404/97, una volta reso disponibile dal sistema sanitario regionale, con la precisazione che la mancata partecipazione e il mancato superamento del primo corso utile successivamente al conferimento dell'incarico determina la decadenza dall'incarico stesso.

Il contratto individuale oltre ai contenuti obbligatori sopra indicati, potrà contenere anche clausole non obbligatorie ma previste dalle disposizioni legislative e contrattuali di riferimento, che si ritiene opportuno introdurre in relazione alle specificità della posizione trattata, della realtà organizzativa e delle eventuali esigenze individuali.

Ai sensi dell'art. 15 - comma 7 ter - del D.Lgs. 502/92 (come aggiunto dall'art. 4 del D.L. 13 settembre 2012, n. 158, sostituito dalla legge di conversione 8 novembre 2012, n. 189) "*L'incarico di direzione della struttura complessa, è confermato al termine di un **periodo di prova** di sei mesi, prorogabile di altri sei, a decorrere dalla data di nomina a detto incarico, sulla base della valutazione di cui al comma 5*".



L'incarico avrà durata di cinque anni, con facoltà di rinnovo per lo stesso periodo o per periodo più breve, previa verifica positiva al termine dell'incarico da effettuarsi da parte di un collegio tecnico ai sensi delle vigenti disposizioni normative.

Il Direttore Generale si riserva la possibilità di utilizzare la procedura selettiva, nel corso di due anni successivi alla data di conferimento dell'incarico, nel caso in cui il dirigente a cui verrà attribuito l'incarico dovesse dimettersi o decadere, conferendo l'incarico stesso ad uno dei due professionisti facenti parte della terna iniziale.

Viene precisato a riguardo che il suindicato incarico verrà conferito solo se consentito dalla legislazione nazionale e regionale vigente al momento della stipula del relativo contratto individuale.

Il mancato conferimento, pertanto, non potrà comportare titolo per il candidato con il miglior punteggio ovvero per gli altri candidati della terna al risarcimento del danno a nessun titolo.

Il trattamento giuridico ed economico è regolato e stabilito dalle norme legislative e contrattuali vigenti per l'Area della Dirigente Medica e Veterinaria e dai vigenti accordi aziendali.

Per quanto non contenuto nel presente avviso, si fa riferimento alle disposizioni previste dall'art. 15 del D.Lgs. 502/92 e successive modificazioni ed integrazioni, dal DPR 1012/1997 n. 484 e dal D.Lgs. 30/3/2001 n. 165.

10. INFORMATIVA DATI PERSONALI "PRIVACY"

Ai sensi delle disposizioni di cui al Regolamento UE 2016/679 del Parlamento europeo e del consiglio del 27 aprile 2016 relativo alla protezione delle persone fisiche con riguardo al trattamento dei dati personali, nonché alla libera circolazione di tali dati (di seguito per brevità GDPR) e, in particolare, delle disposizioni di cui all'art.28 del GDPR che hanno permesso la nomina in qualità di titolare di questa Azienda U.S.L., nella persona del Direttore Generale, quale titolare dei dati inerenti il presente bando, si informa che il trattamento dei dati contenuti nelle domande presentate è finalizzato all'espletamento dell'Avviso pubblico in questione. Gli stessi potranno essere messi a disposizione di coloro che, dimostrando un concreto interesse nei confronti della suddetta procedura, ne facciano espressa richiesta ai sensi dell'art. 22 della Legge n. 241/90.

Quest'Azienda U.S.L. precisa che, data la natura obbligatoria del conferimento dei dati, un eventuale rifiuto degli stessi (o una loro omissione) nei termini stabiliti sarà causa di esclusione dalla procedura di che trattasi.

Ai sensi del GDPR, i candidati hanno diritto di conoscere i dati che li riguardano, di chiederne l'aggiornamento, la rettifica, la cancellazione o il blocco dei dati in caso di violazione di legge, nel rispetto tuttavia dei termini perentori previsti relativamente alla procedura di che trattasi.

Con la presentazione della domanda di partecipazione alla presente procedura, il candidato acconsente altresì alla pubblicazione nel sito internet aziendale del proprio curriculum in applicazione dell'art. 15 comma 7 bis comma 1 lett. d) del novellato D.Lgs. 502/92.

11. DISPOSIZIONI VARIE

L'Amministrazione si riserva la facoltà ove ricorrano motivi di pubblico interesse, di prorogare, sospendere o riaprire i termini del presente avviso nonché modificare, revocare o annullare l'avviso stesso, dandone comunicazione agli interessati, senza che i candidati possano avanzare alcuna pretesa a qualunque titolo.



La presentazione della domanda comporta l'accettazione incondizionata delle norme contenute nel presente avviso e il consenso alla pubblicazione del curriculum e di ogni altro elemento come indicato al precedente punto 8.

La procedura selettiva sarà conclusa nel termine massimo di mesi sei da calcolarsi a far data dalla scadenza del termine per la presentazione delle domande. E' possibile elevare il termine di conclusione della procedura qualora ricorrano ragioni oggettive che comportino l'esigenza.

La procedura s'intende conclusa con l'atto formale di attribuzione dell'incarico di Direzione di struttura complessa adottato dal Direttore Generale.

Per tutto quanto non previsto dal presente bando, si intendono richiamare le norme di legge vigenti in materia.

Per ulteriori informazioni, gli aspiranti potranno rivolgersi alla UOC Gestione Giuridica Risorse Umane e Relazioni Sindacali- Ufficio Concorsi - Azienda Sanitaria Locale Roma 2 – Via Maria Brighenti, 23 - Roma – telefono 06-51004650//8409/ o consultare il sito internet: www.aslroma2.it sezione albo pretorio – concorsi.

IL DIRETTORE GENERALE

Dott.Giorgio Casati



ALLEGATO 1 Schema di domanda

Al Direttore Generale
ASL Roma 2
Via Maria Brighenti, 23
00159 Roma

Il/La sottoscritto/a _____ chiede di essere ammesso...all'avviso pubblico, per titoli e colloquio, per il conferimento di un incarico (quinquennale) a n. 1 posto di Direttore di Struttura Complessa U.O.C. Cardiologia Presidio Ospedaliero Pertini.

A tale fine, ai sensi e per gli effetti degli artt. 19, 46, e 47 del D.P.R. 28 dicembre 2000, n. 445, consapevole delle sanzioni penali previste dagli artt. 75 e 76 del citato D.P.R. per le ipotesi di falsità in atti e dichiarazioni mendaci, nonché della sanzione della decadenza dei benefici conseguiti a seguito di provvedimento adottato in base ad una dichiarazione rivelatasi successivamente non veritiera, dichiara:

- Di essere nato/a a (prov.....) il..... e di risiedere a Via..... n°..... cap..... tel/cell..... codice fiscale..... e-mail/PEC.....;
- Di essere in possesso della cittadinanza.....;
- Di essere iscritto/a nelle liste elettorali del Comune di ovvero di non essere iscritto/a nelle liste elettorali per il seguente motivo.....;
- Di non aver riportato condanne penali che comportino l'interdizione presso pubbliche amministrazioni nonché eventuali carichi penali pendenti (in caso positivo specificare).....;
- Di non aver subito sanzioni disciplinari e di non avere procedimenti disciplinari in corso (in caso positivo specificare).....;
- Di non essere stato/a dispensato/a o destituito/a dall'impiego presso pubbliche amministrazioni per aver conseguito l'impiego stesso mediante la produzione di documenti falsi o viziati da invalidità non sanabile;
- Di essere in possesso dell'idoneità fisica;
- Di essere in possesso della Laurea in Medicina e Chirurgia conseguita presso l'Università di..... in data..... con voto.....;



- Di essere in possesso del Diploma di Specializzazione in conseguito presso l'Università di in data..... della durata di anni.....;
- Di essere iscritto/a al n. dell'Albo dell'Ordine dei Medici Chirurghi a decorrere dal.....;
- Di aderire/non aderire (cancellare la voce che non interessa) all'opzione per il rapporto di lavoro esclusivo e, nel caso di adesione di impegnarsi a rimanere nel regime di rapporto esclusivo per tutta la durata dell'incarico quinquennale;
- Di essere in possesso, ai sensi dell'art. 5, comma 1, lett. D) del D.P.R. 484/1997, dell'anzianità di servizio richiesta dal bando di anni.....nella disciplina o discipline equipollenti:.....; specializzazione nella disciplina o discipline equipollenti:.....; maturata presso (art. 10, comma 1, DPR 484/1997) specificare (gg/mm/aa).....; - Amministrazioni Pubbliche:.....; - Istituti di Ricovero e Cura a Carattere Scientifico:.....; - Istituti o Cliniche Universitarie:.....; - Istituti Zooprofilattici Sperimentali:.....; dal al.....;
- Di prestare servizio presso in qualità di.....;
- Di essere/non essere (cancellare la voce che non interessa) in possesso dell'attestato di Formazione Manageriale di cui all'art. 5, comma 1, lett. D) del D.P.R. 484/1997;
- Di accettare tutte le prescrizioni contenute nel presente bando;
- Di autorizzare al trattamento dei dati personali ai sensi del D.Lgs. n.196/2003 e s.m.i. finalizzato agli adempimenti per l'espletamento della presente procedura;
- Di consentire la pubblicazione sul sito aziendale www.aslroma2.it sezione *Concorsi* del proprio curriculum nella previsione di cui all'art. 15 comma 7bis del novellato D.Lgs. n.502/1992, nonché dal punto d) dell'art. 4 L. 189/2012;
- Di eleggere il domicilio presso il quale deve essere data, ad ogni effetto ogni necessaria comunicazione relativa al presente bando: città..... Via n°.....cap.....tel/cell.....; e-mail/PEC.....

Il sottoscritto allega alla presente domanda:



- 1) Curriculum formativo e professionale datato e firmato redatto nella forma di dichiarazione sostitutiva ai sensi del D.P.R. 445/2000;
- 2) Pubblicazioni degli ultimi 5 anni;
- 3) Tipologia quali-quantitativa;
- 4) Elenco documenti allegati, datato e firmato;
- 5) Fotocopia di un documento di identità in corso di validità (senza tale fotocopia la dichiarazione non ha valore).

Luogo e data _____

Firma per esteso del dichiarante _____



ALLEGATO 2

CURRICULUM FORMATIVO E PROFESSIONALE FORMULATO AI SENSI DEGLI ARTT. 19, 46 e 47 DEL D.P.R. 445/2000

..l.sottoscritt..... codice fiscale.....nat...a..... il.....residente in via.....n°..... cap.....città..... tel/cell e-mail/PEC.....

con riferimento all'allegata istanza di partecipazione all'avviso pubblico, per il conferimento di un incarico della durata minima quinquennale a n. 1 posto di Direttore di Struttura Complessa – U.O.C. Cardiologia Presidio Ospedaliero Pertini, consapevole delle conseguenze penali cui incorre nelle ipotesi di dichiarazioni mendaci, formazione o uso di atti falsi (art. 76, 1° comma, D.P.R. 445 del 28/12/2000) e consapevole, inoltre, che la non veridicità del contenuto della dichiarazione comporta la decadenza dai benefici eventualmente conseguenti al provvedimento emanato sulla base della dichiarazione non veritiera (art. 75 D.P.R. n. 445 del 28/12/2000) dichiara i seguenti stati, fatti e qualità personali:

- 1) **Laurea** in Medicina e Chirurgia conseguita presso l'Università voto..... data.....;
- 2) **Specializzazione** in..... conseguita presso l'Università in data.....;
- 3) **Altro** (es. dottorato di Ricerca, Master Universitario)..... conseguito presso..... in data.....;
- 4) **Iscrizione albo Ordine dei Medici e Chirurghi** di n. posizione..... data.....;
- 5) **Esperienze lavorative e/o professionali:** Azienda, Ente (indicare se pubblico/privato/privato accreditato o convenzionato)..... dal (gg/mm/aa)..... al (gg/mm/aa)..... Profilo professionale (indicare esatta denominazione, disciplina e tipologia del rapporto)..... a tempo indeterminato/a tempo determinato (cancellare l'ipotesi che non interessa); a tempo pieno/a tempo parziale (indicare n. ore settimanale).....; ricorrono/non ricorrono (cancellare l'ipotesi che non interessa solo in caso di servizi presso il SSN) le condizioni di cui all'art. 46 ultimo comma D.P.R. 761/1979.....;
- 6) **Tipologia delle Istituzioni** in cui sono allocate le strutture presso le quali il candidato abbia svolto la sua attività e alla tipologia delle prestazioni erogate dalle strutture medesime:.....;
- 7) **Posizione funzionale** del candidato nelle strutture e sue competenze, con indicazioni di eventuali specifici ambiti di autonomia professionale con funzione di direzione.....;



- 8) **Tipologia qualitativa e quantitativa** delle prestazioni effettuate dal candidato:.....
.....
.....;
- 9) **Soggiorno di studio o di addestramento professionale** (qualora attinenti alla disciplina e effettuati in rilevanti strutture italiane o estere, di durata non inferiore a tre mesi, con esclusione dei tirocini obbligatori): Struttura.....
dal (gg/mm/aa).....al (gg/mm/aa).....;
attività svolte.....;
- 10) **Pubblicazioni/Abstract/Poster/altro** (indicare se originale o copia conforme):
titolo:.....;
autori:;
rivista scientifica/altro.....;
I.F.;
originale/copia conforme (cancellare le ipotesi che non interessano);
- 11) **Attività didattica** (presso corsi di studio per il conseguimento di diploma universitario, laurea o specializzazione, ovvero presso scuole per la formazione di personale sanitario):
corso.....
materia di insegnamento.....
struttura.....
A.A. ore di docenza
- 12) **Partecipazione ad attività di aggiornamento, convegni, seminari, ecc:** titolo del corso.....
ente organizzatore.....
luogo di svolgimento.....
data/date di svolgimento..... ore complessive.....
modalità di svolgimento (indicare se come uditore o come relatore).....
con esame finale o senza.....se con ECM e quanti.....

Il sottoscritto dichiara inoltre che le copie eventualmente, allegate alla presente dichiarazione, sono conformi all'originale in mio possesso e che quanto dichiarato nella domanda e nel presente curriculum corrisponde al vero.

Si allega fotocopia di un documento di riconoscimento, in corso di validità (senza tale fotocopia la dichiarazione non ha valore).

Luogo e data

Firma



All. 3

DICHIARAZIONI SOSTITUTIVE DI CERTIFICAZIONI E DI ATTO DI NOTORIETÀ

(artt.46 e 47 D.P.R. n.445/00)

___ I ___ sottoscritt _____ nat _____

a _____ il _____ residente in _____

Via _____ n _____ CAP _____

con riferimento alla nomina di componente della Commissione di Valutazione dell'Avviso Pubblico, per titoli e colloquio, per il conferimento di un incarico di durata quinquennale, eventualmente rinnovabile di Direttore della UOC di..... disciplina di, indetto con deliberazione n. e pubblicato sul BURL n. del e sulla G.U. n. Serie Speciale del, consapevole, ai sensi di quanto disposto dall'art.76 del D.P.R. n.445/2000, delle sanzioni penali cui può andare incontro in caso di dichiarazioni mendaci

DICHIARA

- di essere a tutt'oggi dipendente dell'Azienda _____, in qualità di titolare della seguente struttura complessa _____;
- di non essere stato condannato, neppure con sentenza non passata in giudicato, per i reati previsti nel capo I del titolo II del libro secondo del codice penale, ex art. 35-bis, del D.lgs. n.165/2001 e s.m.i. recante disposizioni di "prevenzione del fenomeno della corruzione nella formazione di commissioni e nelle assegnazioni agli uffici";
- che non sussistono situazioni di **incompatibilità** ai sensi degli articoli 51 e 52 del codice di procedura civile con i candidati in calce elencati;
- che non sussiste alcuna situazione di **conflitto di interessi** con i candidati in calce elencati in merito a pregressi rapporti di collaborazione continuativa in ambito universitario o di ricerca scientifica, atti a determinare una situazione di incompatibilità;
- che, allo stato attuale, non sussiste alcuna causa che possa configurare, in capo al dichiarante, una situazione di **conflitto di interessi, anche potenziale**, tra l'incarico di commissario in rapporto ai candidati in calce elencati con impegno a dichiararne la sussistenza, qualora una delle predette cause



dovesse sopravvenire successivamente all'assunzione dell'incarico medesimo ai sensi ex art. 6 bis l. 241/1990;

- di non trovarsi in alcuna delle situazioni di **incompatibilità** previste nei Capi V e VI del D.lgs. n. 39/2013;
- di non trovarsi in alcuna delle situazioni di **inconferibilità** di incarichi dirigenziali, e assimilati, descritte analiticamente nei Capi II, III e IV del D.lgs. n. 39/2013;
- di non ricoprire cariche politiche e di non essere rappresentante sindacale – ex art.35 del D.lgs.n.165/2001 e s.m.i..

Roma, _____

Firma del dichiarante _____

(il dichiarante deve allegare alla dichiarazione fotocopia di un documento di riconoscimento in corso di validità)

Note

L'art. 35-bis, comma 1, del d.lgs. n. 165/2001 e s.m.i. stabilisce che "Coloro che sono stati condannati, anche con sentenza non passata in giudicato, per i reati previsti nel capo I del titolo II del libro secondo del codice penale: a) non possono fare parte, anche con compiti di segreteria, di commissioni per l'accesso o la selezione a pubblici impieghi; b) non possono essere assegnati, anche con funzioni direttive, agli uffici preposti alla gestione delle risorse finanziarie, all'acquisizione di beni, servizi e forniture, nonché alla concessione o all'erogazione di sovvenzioni, contributi, sussidi, ausili finanziari o attribuzioni di vantaggi economici a soggetti pubblici e privati; c) non possono fare parte delle commissioni per la scelta del contraente per l'affidamento di lavori, forniture e servizi, per la concessione o l'erogazione di sovvenzioni, contributi, sussidi, ausili finanziari, nonché per l'attribuzione di vantaggi economici di qualunque genere." Il comma 2 del medesimo articolo prevede che "La disposizione prevista al comma 1 integra le leggi e regolamenti che disciplinano la formazione di commissioni e la nomina dei relativi segretari" (aggiunto dalla Legge 6 novembre 2012, n. 190).

2

L'art. 6 del D.p.r. n. 62/2013 (Codice di comportamento dei dipendenti pubblici) fornisce la seguente definizione di **conflitto di interessi**: "Il dipendente si astiene dal partecipare all'adozione di decisioni o ad attività che possano coinvolgere interessi propri, ovvero di suoi parenti affini entro il secondo grado, del coniuge o di conviventi oppure di persone con le quali abbia rapporti di frequentazione abituale, ovvero, di soggetti od organizzazioni con cui egli o il coniuge abbia causa pendente o grave inimicizia o rapporti di credito o debito significativi, ovvero di soggetti od organizzazioni di cui sia tutore, curatore, procuratore o agente, ovvero di enti, associazioni anche non riconosciute, comitati, società o stabilimenti di cui egli sia amministratore o gerente o dirigente. Il dipendente si astiene in ogni altro caso in cui esistano gravi ragioni di convenienza. Sull'astensione decide il responsabile dell'ufficio di appartenenza."

3

L'art. 35 del D.lgs. n. 165/2001 e s.m.i. al comma 3 lett. e) stabilisce che "Le procedure di reclutamento nelle pubbliche amministrazioni si conformano ai seguenti principi: ...omissis... composizione delle commissioni esclusivamente con esperti di provata competenza nelle materie di concorso, scelti tra funzionari delle amministrazioni, docenti ed estranei alle medesime, che non siano componenti dell'organo di direzione politica dell'amministrazione, che non ricoprano cariche politiche e che non siano rappresentanti sindacali o designati dalle confederazioni ed organizzazioni sindacali o dalle associazioni professionali".

4

L'art. 6 bis della legge 241/90 stabilisce che "Il responsabile del procedimento e i titolari degli uffici competenti ad adottare i pareri, le valutazioni tecniche, gli atti endoprocedimentali e il provvedimento finale devono astenersi in caso di conflitto d'interesse, segnalando ogni situazione di conflitto, anche potenziale"



All. 4

Avviso Pubblico, per titoli e colloquio, ...

SCHEDA DI VALUTAZIONE RIFERITA A CURRICULUM PROFESSIONALE - OPZIONE DI ESCLUSIVITÀ E COLLOQUIO

CANDIDATO

CURRICULUM PROFESSIONALE (max punti 45)

ESPERIENZA PROFESSIONALE (fino a punti 35)	punti
a. tipologia delle istituzioni in cui sono allocate le strutture presso le quali il candidato ha svolto la sua attività e tipologia delle prestazioni erogate dalle strutture medesime: Punti 5.....	
b. posizione funzionale del candidato nelle strutture e sue competenze con indicazione di eventuali specifici ambiti di autonomia professionale con funzioni di direzione, ruoli di responsabilità rivestiti, lo scenario organizzativo in cui abbia operato il dirigente e i particolari risultati ottenuti nelle esperienze professionali precedenti negli ultimi 5 anni: Punti 20.....	
c. tipologia qualitativa e quantitativa delle prestazioni effettuate dal candidato anche con riguardo all'attività/casistica trattata nei precedenti incarichi, misurabile in termini di volume e complessità negli ultimi 5 anni: Punti 10.....	

ATTIVITÀ DI STUDIO – DIDATTICA - CONGRESSUALE E PRODUZIONE SCIENTIFICA (fino a punti 10)	punti
d. soggiorni di studio o di addestramento professionale per attività attinenti alla disciplina in rilevanti strutture italiane o estere di durata non inferiore a tre mesi continuativi con esclusione dei tirocini obbligatori: Punti 2.....	
e. attività didattica presso corsi di studio per il conseguimento di diploma universitario, di laurea o di specializzazione ovvero presso scuole per la formazione di personale sanitario con indicazione delle ore annue di insegnamento negli ultimi 5 anni; Punti 3.....	



f. produzione scientifica, valutata in relazione all'attinenza alla disciplina ed in relazione alla pubblicazione su riviste nazionali ed internazionali, caratterizzate da criteri di filtro nell'accettazione dei lavori, nonché al suo impatto sulla comunità scientifica con evidenza dell'impact factor e/o H-index negli ultimi 5 anni; Punti 5.....	

La Commissione attribuisce quindi al per il curriculum professionale il punteggio complessivo di esprimendo il seguente giudizio complessivo: _____

COLLOQUIO (max punti 30)

La Commissione attribuisce al colloquio un punteggio complessivo di punti esprimendo il seguente giudizio: _____

ESCLUSIVITA' (punti 5)

Il candidato ha optato per il rapporto esclusivo. La Commissione attribuisce punti 5.



All. 5

DICHIARAZIONE SOSTITUTIVA DI ATTO DI NOTORIETA'

RESA ALL'ATTO DEL CONFERIMENTO DI

INCARICO DIRIGENZIALE

(Direttore di Dipartimento, Direttore di UOC, Direttore f.f. di UOC,

Responsabile di Uosd o Uos, e interim relativi a dette tipologie di incarichi)

Il/La sottoscritto/a _____ nato a _____ il
_____ titolare dell'incarico dirigenziale di _____

- VISTA la disciplina dettata dalla Legge n. 190 del 6.11.12 in tema di prevenzione e contrasto alla corruzione nella pubblica amministrazione, nonché dall'art. 16, comma 1, lett. l-bis, l-ter e l-quater, del d.lgs. n. 165/2001 e s.m.i.;

- VISTO il vigente Piano Nazionale Anticorruzione - P.N.A.;

- VISTO l'art. 20 del decreto legislativo n.39 dell'8.05.13, che prescrive -a carico dell'interessato e all'atto del conferimento dell'incarico dirigenziale - l'obbligo di rendere una dichiarazione di insussistenza delle cause di inconferibilità o incompatibilità degli incarichi presso le pubbliche amministrazioni, quale *condicio juris* per l'acquisizione di efficacia dell'incarico medesimo;

- VISTO l'art. 47 del D.P.R. n. 445/2000 che descrive le modalità per la presentazione delle dichiarazioni sostitutive di atto notorio;

- CONSAPEVOLE delle sanzioni prescritte dal Codice penale per l'ipotesi di dichiarazione mendace, nonché degli ulteriori effetti previsti ex artt. 75 e 76, del D.P.R. n. 445/2000 (decadenza dal beneficio acquisito in virtù di provvedimento emanato in base a una dichiarazione non veritiera) che determineranno in particolare l'immediata risoluzione del rapporto di lavoro con l'Azienda e la trasmissione degli atti ai competenti organi giurisdizionali nonché all'albo di appartenenza;

- CONSAPEVOLE del fatto che, ferma restando ogni altra responsabilità, la dichiarazione mendace, accertata dall'amministrazione nel rispetto del diritto di difesa e del contraddittorio, comporta l'inconferibilità di qualsivoglia incarico, di cui al d.lgs. 39/2013, per un periodo di 5 anni;

DICHIARA

ai sensi del combinato disposto dell'art. 20, d.lgs. n. 39/2013 e dell'art. 47, d.p.r. n. 445/2000

- di aver preso visione del testo di cui all'art. 20, del Decreto legislativo n.39/2013;
- di essere a conoscenza della pubblicazione delle seguenti norme applicabili al lavoro nelle Pubbliche Amministrazioni e di assumere l'impegno di osservarle per la residua durata dell'incarico previa



consultazione sul sito web istituzionale attraverso il seguente percorso: *home page – amministrazione trasparente – altri contenuti – corruzione*:

- Decreto Legislativo n. 165/2001 e s.m.i.
- Codice di comportamento dei dipendenti pubblici di cui al D.P.R. n. 62/2013;
- Codice etico comportamentale dell'Azienda.....;
- Piano Nazionale Anticorruzione e Piano Triennale per la Prevenzione della Corruzione vigenti;
- di essere a conoscenza del vigente regolamento interno di disciplina per il personale con qualifica dirigenziale, consultabile sul sito web aziendale;
- di **NON** trovarsi in alcuna delle situazioni di **INCOMPATIBILITA'** previste nei Capi V° e VI° del D.lgs. n. 39/2013:
 - a) titolarità di incarichi e cariche in enti di diritto privato regolati o finanziati dall' Azienda se la funzione da svolgere è connessa all'esercizio di poteri di vigilanza e di controllo sulle attività svolte dai predetti enti (art. 9, comma 1 del D.Lgs. 39/2013);
 - b) di non svolgere in proprio un'attività professionale regolata, finanziata o comunque retribuita dall'Azienda (art.9, comma 2 del D.lgs. 39/2013);
 - c) di non trovarsi in una delle seguenti situazioni di incompatibilità previste dall'art. 12, commi 1 e 2, del D.Lgs.n.39/2013:
 - i)assunzione e mantenimento, nel corso dell'incarico, della carica di componente dell'organo di indirizzo nella stessa amministrazione o nello stesso ente pubblico che ha conferito l'incarico, ovvero con l'assunzione e mantenimento, nel corso dell'incarico, della carica di presidente e amministratore delegato nello stesso ente di diritto privato in controllo pubblico che ha conferito l'incarico;
 - ii)assunzione, nel corso dell'incarico, della carica di Presidente del Consiglio dei Ministri, Ministro,Vice Ministro, sottosegretario di Stato e commissario straordinario del Governo di cui all'articolo 11 della legge 23 agosto 1988, n. 400, o di parlamentare;
 - d) di non trovarsi in una delle seguenti situazioni di incompatibilità previste dall'art. 12, commi 3 e 4 del D.Lgs. 39/2013, che così testualmente recitano:

“3. Gli incarichi dirigenziali, interni e esterni, nelle pubbliche amministrazioni, negli enti pubblici e negli enti di diritto privato in controllo pubblico di livello regionale sono incompatibili:

 - a) con la carica di componente della giunta o del consiglio della regione interessata;*
 - b) con la carica di componente della giunta o del consiglio di una provincia, di un comune con popolazione superiore ai 15.000 abitanti o di una forma associativa tra comuni avente la medesima popolazione della medesima regione;*



c) con la carica di presidente e amministratore delegato di enti di diritto privato in controllo pubblico da parte della regione.

4. Gli incarichi dirigenziali, interni e esterni, nelle pubbliche amministrazioni, negli enti pubblici e negli enti di diritto privato in controllo pubblico di livello provinciale o comunale sono incompatibili:

a) con la carica di componente della giunta o del consiglio della regione;

b) con la carica di componente della giunta o del consiglio di una provincia, di un comune con popolazione superiore ai 15.000 abitanti o di una forma associativa tra comuni avente la medesima popolazione, ricompresi nella stessa regione dell'amministrazione locale che ha conferito l'incarico;

c) con la carica di componente di organi di indirizzo negli enti di diritto privato in controllo pubblico da parte della regione, nonché di province, comuni con popolazione superiore ai 15.000 abitanti o di forme associative tra comuni aventi la medesima popolazione della stessa regione."

- di **NON** trovarsi in alcuna delle situazioni di **INCONFERIBILITA'** di incarichi dirigenziali, e assimilati, descritte analiticamente nei Capi II°, III° e IV° del d.lgs. n. 39/2013 nonché nella delibera esplicativa n.58/2013 della CiVIT, ora denominata ANAC:

a) condanna, anche con sentenza non passata in giudicato, per i reati previsti nel capo I, Titolo II, Libro II del Codice Penale (per come previsto dall'art. 3, comma 1, lettera c del D.lgs. 39/2013 e dall'art. 35-bis, del decreto lgs. n.165/2001 e s.m.i.);

b) svolgimento nei due anni antecedenti il conferimento del presente incarico, di incarichi e titolarità di cariche in enti di diritto privato regolati o finanziati dall'Azienda..... relativi allo specifico settore o ufficio di assegnazione all'interno dell'Azienda a stessa, e/o di attività professionale regolata o finanziata o comunque retribuita dall'Azienda che sia relativa allo specifico settore o ufficio di assegnazione all'interno dell'Azienda stessa

(N.B. dichiarazione da rendere esclusivamente da soggetti esterni ossia in caso di incarichi conferiti a soggetti non muniti della qualifica di dirigente pubblico o comunque non dipendenti della Pubblica Amministrazione) - art. 4 D.lgs. 39/2013;

- di prendere atto del c.d. *divieto di pantouflage* o *revolving doors*, vigente nei tre anni successivi alla cessazione del rapporto di pubblico impiego, e delle specifiche sanzioni di cui all'art. 53, comma 16-ter, d.lgs. n. 165/2001 e s.m.i.,¹ introdotto per effetto della Legge n. 190/2012, ed il cui testo ad ogni buon fine è riportato in calce al presente modulo;

¹ Art. 53, 16-ter, decreto lgs. n. 165/2001 e s.m.i. "I dipendenti che, negli ultimi tre anni di servizio, hanno esercitato poteri autoritativi o negoziali per conto delle pubbliche amministrazioni di cui all'articolo 1, comma 2, non possono svolgere, nei tre anni successivi alla cessazione del rapporto di pubblico impiego, attività lavorativa o professionale presso i soggetti privati destinatari dell'attività della pubblica amministrazione svolta attraverso i medesimi poteri. I contratti conclusi e gli incarichi conferiti in violazione di quanto previsto



- che, allo stato attuale, non sussiste alcuna causa che possa configurare, in capo al dichiarante, una situazione di *conflitto di interessi*², anche potenziale, rispetto all'incarico dirigenziale da rivestire, e che lo stesso si impegna a dichiararne la sussistenza, qualora una delle predette cause dovesse sopravvenire successivamente all'assunzione dell'incarico medesimo;
- che, qualora rivestirà in futuro il ruolo di membro di Commissione nei processi di acquisizione di beni e servizi o qualora dovrà essere chiamato a rendere un parere tecnico in merito a tali processi di acquisizione, si impegna a dichiarare la sussistenza di una situazione di conflitto di interesse con i fornitori della struttura in cui è preposto;
- di essere a conoscenza del fatto che la normativa di cui alla Legge n. 190/2012 e s.m.i., al P.N.A. vigente e al Codice di comportamento dei pubblici dipendenti è consultabile, tra l'altro, nel sito web istituzionale e che tale indicazione ha valore di notifica a tutti gli effetti da parte dell'Amministrazione, ai fini dell'osservanza degli obblighi ivi contenuti.

Roma,

Firma del dichiarante

dal presente comma sono nulli ed è fatto divieto ai soggetti privati che li hanno conclusi o conferiti di contrattare con le pubbliche amministrazioni per i successivi tre anni ed è prevista la restituzione dei compensi eventualmente percepiti e accertati ad essi riferiti.". (comma aggiunto dalla Legge 6 novembre 2012, n. 190 e disciplinante l'ipotesi. di *pantouflage o revolving doors*).

² L'art. 6 del D.p.r. n. 62/2013 (Codice di comportamento dei dipendenti pubblici) fornisce la seguente definizione di conflitto di interessi: "Il dipendente si astiene dal partecipare all'adozione di decisioni o ad attività che possano coinvolgere interessi propri, ovvero di suoi parenti affini entro il secondo grado, del coniuge o di conviventi oppure di persone con le quali abbia rapporti di frequentazione abituale, ovvero, di soggetti od organizzazioni con cui egli o il coniuge abbia causa pendente o grave inimicizia o rapporti di credito o debito significativi, ovvero di soggetti od organizzazioni di cui sia tutore, curatore, procuratore o agente, ovvero di enti, associazioni anche non riconosciute, comitati, società o stabilimenti di cui egli sia amministratore o gerente o dirigente. Il dipendente si astiene in ogni altro caso in cui esistano gravi ragioni di convenienza. Sull'astensione decide il responsabile dell'ufficio di appartenenza."

Si riporta altresì il disposto di cui all'art. 6-bis, legge n. 241 del 1990, introdotto dalla Legge n. 190/2012, secondo cui "Il responsabile del procedimento e i titolari degli uffici competenti ad adottare i pareri, le valutazioni tecniche, gli atti endoprocedimentali e il provvedimento finale devono astenersi in caso di conflitto di interessi, segnalando ogni situazione di conflitto, anche potenziale."

Enti Pubblici

Aziende Sanitarie Locali ed altre istituzioni sanitarie

ASL ROMA 4

Avviso

**AVVISO PUBBLICO DI MOBILITA' NAZIONALE, PER TITOLI E COLLOQUIO, PER LA
COPERTURA DI N. 2 POSTI DI DIRIGENTE MEDICO - AREA MEDICA E DELLE SPECIALITA'
MEDICHE - DISCIPLINA PSICHIATRIA - ASL ROMA 4.**



AVVISO PUBBLICO DI MOBILITA' NAZIONALE, PER TITOLI E COLLOQUIO, PER LA COPERTURA DI N. 2 POSTI DI DIRIGENTE MEDICO - AREA MEDICA E DELLE SPECIALITA' MEDICHE - DISCIPLINA PSICHIATRIA - ASL ROMA 4.

Si informa che questa Azienda, in attuazione del Decreto Legislativo 30 marzo 2001, n. 165 recante "Norme generali sull'ordinamento del lavoro alle dipendenze delle amministrazioni pubbliche" e, in particolare, l'art. 30 comma 2 bis, ha la necessità di reclutare, tramite procedura di avviso pubblico di mobilità nazionale, per titoli e colloquio, n. 2 Dirigenti Medici, Area Medica e delle Specialità Mediche - Disciplina Psichiatria, in esecuzione della Deliberazione del Direttore Generale n. 1376 del 30.08.2021.

Requisiti di partecipazione

Possono partecipare alla presente procedura di mobilità coloro che sono in possesso dei seguenti requisiti:

- 1) di essere dipendente di Aziende ed Enti del Servizio Sanitario Nazionale, con rapporto di lavoro a tempo indeterminato, inquadrato nel profilo di Dirigente Medico - Area Medica e delle Specialità Mediche - Disciplina Psichiatria ed aver superato, alla scadenza del presente bando, il prescritto periodo di prova;
- 2) di essere in possesso dell'idoneità fisica all'esercizio delle mansioni proprie del profilo di appartenenza senza limitazione e/o prescrizione alcuna;
- 3) di non aver superato il periodo di comporto;
- 4) di non avere cause ostative al mantenimento del rapporto di pubblico impiego.

Tutti i requisiti di ammissione devono essere posseduti, **pena esclusione** dalla partecipazione alla procedura di mobilità, alla data di scadenza del bando nonché alla data dell'effettivo trasferimento.

La valutazione dei titoli verrà effettuata in conformità a quanto previsto dal D.P.R. 483/97 e dalla vigente normativa regolamentare in materia di concorsi e avvisi pubblici.

PROVA COLLOQUIO

La prova di esame consisterà in un colloquio vertente sulle materie inerenti la disciplina di cui all'avviso, nonché sui compiti connessi alla funzione da conferire.

Il diario delle prove colloquio e la sede di svolgimento delle stesse sarà pubblicato sul sito internet aziendale www.aslroma4.it alla sezione "Avvisi" almeno 15 giorni prima dell'inizio delle prove stesse ed avrà valore di notifica a tutti gli effetti, senza che vengano fatte ulteriori comunicazioni.

PUNTEGGIO

La Commissione disporrà complessivamente di **100 punti** così ripartiti:

- ☛ **60 punti** per la prova colloquio;



☛ **40 punti** per titoli, così ripartiti:

- a) fino ad un massimo di **15 punti** per titoli di carriera;
- b) fino ad un massimo **5 punti** per titoli accademici e di studio ulteriori rispetto a quelli richiesti per l'accesso alla procedura selettiva;
- c) fino ad un massimo di **5 punti** per pubblicazioni e titoli scientifici;
- d) fino ad un massimo di **15 punti** per il curriculum formativo e professionale.

Il superamento della prova colloquio è subordinato al raggiungimento di una valutazione di sufficienza espressa in termini numerici di almeno 36/60.

DOMANDA DI AMMISSIONE

Nella domanda di ammissione all'avviso di mobilità nazionale, redatta in carta semplice e firmata in forma autografa (pena esclusione), il candidato deve dichiarare, ai sensi dell'art. 46 del D.P.R. N. 445/2000, consapevole che in caso di falsità in atti e dichiarazioni mendaci decadrà dai benefici eventualmente conseguiti, fatte salve le responsabilità penali di cui agli artt. 75 e 76 del D.P.R. 445/2000, quanto segue:

- a) il cognome, il nome, la data e il luogo di nascita, la residenza e il codice fiscale;
- b) il possesso della cittadinanza italiana o equivalente;
- c) il Comune di iscrizione nelle liste elettorali, ovvero i motivi della non iscrizione o cancellazione dalle medesime;
- d) di non aver riportato condanne penali e di non avere procedimenti penali in corso ovvero le eventuali condanne penali riportate, nonché gli eventuali procedimenti penali in corso;
- e) di essere dipendente presso AA.OO., AA.SS.LL. o I.R.C.C.S. Pubblici del Servizio Sanitario Nazionale con il relativo indirizzo legale;
- f) inquadramento nel relativo profilo professionale;
- g) di essere in possesso dell'idoneità fisica all'esercizio delle mansioni proprie del profilo di appartenenza senza limitazioni e/o prescrizione alcuna;
- h) gli eventuali titoli comprovanti il diritto di precedenza e/o preferenza di legge nella nomina previsti;
- i) il domicilio (ed eventuale recapito telefonico) presso il quale deve essere fatta pervenire ogni necessaria comunicazione inerente l'avviso di mobilità, in caso di malfunzionamento della PEC. I candidati hanno l'obbligo di comunicare gli eventuali cambiamenti dell'indirizzo alla scrivente Azienda, che non si assume responsabilità alcuna nel caso di irreperibilità presso l'indirizzo comunicato;



- j) l'autorizzazione al trattamento dei dati personali, ai sensi dell'art. 13 del D.Lgs. n. 196/2003; i dati personali forniti dai candidati saranno raccolti dall'ufficio competente per lo svolgimento della procedura e saranno trattati presso la banca dati, sia automatizzata che cartacea, anche successivamente all'eventuale instaurazione del rapporto di lavoro, per finalità inerenti alla gestione del rapporto medesimo;
- k) di impegnarsi all'osservanza del codice di comportamento dei pubblici dipendenti, del codice etico aziendale, del Piano triennale di Prevenzione della Corruzione e del Piano triennale per la trasparenza, pena la risoluzione del rapporto di lavoro;
- l) di non trovarsi in alcuna delle situazioni di incompatibilità in relazione a quanto previsto dall'art. 53 del D.Lgs. 30/03/2001, n. 165 e s.m.i., dal D.Lgs. 08/04/2013, n. 39 e s.m.i., dal Codice Etico aziendale.

Nella domanda gli interessati dovranno espressamente dichiarare, a pena esclusione dalla procedura in questione, il proprio impegno, qualora risultassero vincitori dell'avviso di mobilità, a non chiedere trasferimento ad altra Azienda per un periodo di due anni a decorrere dalla data di effettiva immissione in servizio presso questa ASL RM 4.

La domanda deve essere accompagnata da fotocopia di un valido documento di identità personale, pena l'esclusione dalla procedura.

La firma in calce alla domanda non deve essere autenticata, ai sensi dell'art 39 del D.P.R. 28/12/2000, n. 445.

Non è sanabile e comporta l'esclusione dall'avviso l'omissione:

- ✓ anche di una delle dichiarazioni richieste nella domanda;
- ✓ della **firma autografa** del concorrente a sottoscrizione della domanda stessa;
- ✓ della fotocopia del documento di riconoscimento.

Le dichiarazioni rese in modo generico o incompleto non saranno valutate.

La presentazione della domanda di partecipazione comporta l'accettazione senza riserva di tutte le prescrizioni e precisazioni del presente bando e di tutte le norme in esso richiamate.

DOCUMENTAZIONE DA ALLEGARE ALLA DOMANDA

Alla domanda di partecipazione il candidato deve allegare:

- autocertificazione attestante il possesso dei requisiti di ammissione all'avviso di mobilità nazionale;
- tutte le certificazioni relative ai titoli che ritenga opportuno presentare agli effetti della valutazione di merito;
- le pubblicazioni, che devono essere edite a stampa, vanno presentate in originale o in fotocopie autocertificate;
- il curriculum formativo e professionale redatto in carta semplice, datato e firmato in forma autografa, che non può comunque avere valore di autocertificazione;



- dichiarazione sostitutiva dell'Atto di notorietà concernente l'eventualità di trovarsi o non trovarsi in alcuna situazione di incompatibilità a svolgere le proprie mansioni presso l'Azienda ASL RM 4, ai sensi della normativa vigente;
- un elenco in carta semplice dei documenti e dei titoli presentati;
- copia fotostatica, fronte retro, di un documento di identità in corso di validità, ai fini della validità dell'istanza di partecipazione.

DICHIARAZIONE SOSTITUTIVA

Ai sensi dell'art. 15 della Legge 12/11/2011 n. 183 le certificazioni rilasciate dalla Pubblica Amministrazione, riguardanti stati, qualità personali e fatti, sono sostituite dalle dichiarazioni di cui agli artt. 46 e 47 del D.P.R. 445/2000.

Le pubblicazioni devono essere prodotte in originale o in copia autenticata ai sensi di legge o in copia dichiarata conforme all'originale, mediante dichiarazione sostitutiva dell'atto di notorietà, resa ai sensi degli artt. 19 e 47 del D.P.R. 445/2000 e s.m.i., corredata di valido documento d'identità.

Il candidato deve produrre in luogo del titolo:

- ✓ dichiarazione sostitutiva di certificazione, ai sensi dell'art. 46 del D.P.R. 445/2000 e s.m.i. relativa ad esempio a titolo di studio, appartenenza ad ordini professionali, titolo di specializzazione, di abilitazione, di formazione e di aggiornamento e comunque tutti gli altri stati, fatti e qualità personali previsti dallo stesso art. 46, corredata di fotocopia di un documento di identità;
- ✓ dichiarazione sostitutiva di atto di notorietà, ai sensi dell'art. 47 del D.P.R. 445/2000 e s.m.i., da utilizzare, in particolare, per autocertificare i servizi prestati presso strutture pubbliche e/o private, nonché attività didattiche, stage, prestazioni occasionali, etc, corredata di fotocopia di un valido documento di identità.

Nelle autocertificazioni relative ai servizi devono essere indicate l'esatta denominazione dell'Ente presso il quale il servizio è stato prestato, la qualifica rivestita, la disciplina nella quale è stato prestato, il tipo di rapporto di lavoro (tempo pieno, tempo definito, part-time), le date di inizio e fine dei relativi periodi di attività, nonché le eventuali interruzioni (aspettativa senza assegni, sospensione cautelare, etc.) e quanto altro necessario per valutare il servizio stesso. Anche nel caso di autocertificazioni di periodi di attività svolte in qualità di borsista, di incarico libero/professionale, etc. occorre indicare con precisione tutti gli elementi indispensabili alla valutazione.

In caso di servizio nell'ambito del S.S.N., deve essere precisato se ricorrono le condizioni di cui all'ultimo comma dell'art. 46 del D.P.R. 761/79, in presenza delle quali il punteggio deve essere ridotto. In caso positivo l'autocertificazione deve precisare la misura della riduzione del punteggio. Le dichiarazioni sostitutive devono contenere tutte le informazioni necessarie previste dalla certificazione che sostituiscono per poter consentire una corretta valutazione dei titoli; in carenza o comunque in presenza di dichiarazioni non in regola o che non permettono di avere informazioni precise sul titolo o sui servizi, non verrà tenuto conto delle dichiarazioni rese.

Si precisa che, ai sensi dell'art. 71 del D.P.R. 445/2000, l'Amministrazione procederà ad idonei controlli sulla veridicità delle dichiarazioni sostitutive eventualmente rese. Qualora dal controllo emerga la non



veridicità del contenuto delle certificazioni, il dichiarante decadrà dal rapporto di impiego conseguito sulla base della documentazione suddetta.

Non è ammesso alcun riferimento a documentazione esibita per la partecipazione a precedenti concorsi o comunque esistenti agli atti di questa Azienda Sanitaria. I dipendenti di altre Aziende del S.S.N. che hanno già inoltrato istanza di mobilità volontaria per la copertura di uno dei posti messi a selezione, devono necessariamente, nel caso in cui intendessero partecipare al presente Avviso, inoltrare nuova istanza con la documentazione richiesta dal presente bando.

Ultimata la procedura, i candidati, trascorsi novanta giorni dalla data di pubblicazione della graduatoria sul sito internet aziendale, potranno ritirare la documentazione prodotta. Trascorsi ulteriori sei mesi, salvo eventuali contenziosi in atto, l'Azienda disporrà del materiale secondo le proprie necessità senza alcuna responsabilità.

MODALITA' E TERMINI PER LA PRESENTAZIONE DELLA DOMANDA

La domanda di partecipazione all'avviso di Mobilità Nazionale, redatta in carta semplice, datata e firmata in forma autografa (pena esclusione) senza necessità di autentica della firma, deve essere indirizzata al Direttore Generale dell'Azienda ed inviata esclusivamente a mezzo posta elettronica certificata (PEC) all'indirizzo di seguito indicato: ufficio.concorsi@pec.aslroma4.it.

La validità dell'invio mediante P.E.C. è subordinata all'utilizzo da parte dei candidati di casella di posta elettronica certificata personale. La domanda - debitamente firmata in forma autografa (pena esclusione) e gli allegati devono essere inoltrati in un unico file formato PDF. Non sarà ritenuto valido, con conseguente esclusione dei candidati dalla procedura, l'invio di posta elettronica semplice/ordinaria, anche se effettuata all'indirizzo di posta certificata sopra indicato, o l'invio tramite PEC intestate ad altre persone fisiche o giuridiche. Qualora, in considerazione dei titoli che si intendano presentare, non sia possibile per ragioni tecniche inviare un unico file formato pdf, sarà possibile inviare un archivio dei file aggregati in formato winzip o winrar utilizzando i relativi programmi di uso quotidiano di compressione del peso di ogni file. E' obbligatorio indicare nell'oggetto della PEC "avviso pubblico di mobilità nazionale, per titoli e colloquio, n. 2 Dirigenti Medici - Disciplina Psichiatria_ ASL Roma 4".

Il termine per la presentazione della domanda di partecipazione all'avviso di mobilità nazionale scade il 30° giorno successivo a quello della data di pubblicazione dell'estratto del presente bando sulla Gazzetta Ufficiale della Repubblica Italiana - IV serie Speciale. Qualora detto giorno sia festivo il termine è prorogato al giorno successivo non festivo.

Il termine fissato per la presentazione delle domande e dei documenti è perentorio. La eventuale riserva di invio successivo di documenti è priva di effetti. Non saranno esaminate le domande inviate prima della pubblicazione sulla **Gazzetta Ufficiale della Repubblica Italiana**. Il mancato rispetto dei termini sopra descritti determina l'esclusione dalla procedura. L'Amministrazione non si assume alcuna responsabilità per mancate comunicazioni dipese da inesatte indicazioni del recapito da parte del concorrente oppure da mancata o tardiva comunicazione del cambiamento di indirizzo indicato nella domanda, né per eventuali disguidi postali o telegrafici o comunque imputabili a fatto di terzi, a caso fortuito o a forza maggiore.



ESCLUSIONE DEI CANDIDATI

L'esclusione dall'avviso di mobilità, disposta con provvedimento motivato dall'azienda, deve essere notificata entro trenta giorni dalla data d'esecutività della relativa decisione.

CONFERIMENTO DEI POSTI

I vincitori della selezione saranno invitati ad assumere servizio entro i termini stabiliti dalla normativa contrattuale vigente e dalle norme regionali. Ai fini giuridici ed economici la mobilità decorrerà dalla data dell'effettiva immissione in servizio.

NORME FINALI

L'Azienda si riserva la facoltà, per legittimi motivi, di modificare, sospendere o revocare in tutto o in parte il presente avviso o riaprire i termini di presentazione delle domande, a suo insindacabile giudizio ed in qualsiasi momento, senza che gli aspiranti e/o i graduati possano sollevare eccezioni, diritti o pretese e senza l'obbligo di notificare ai singoli concorrenti il relativo provvedimento.

L'assunzione in servizio dei vincitori potrebbe essere temporaneamente sospesa o ritardata in relazione ad eventuali norme che stabiliscano il blocco delle assunzioni.

Per quanto non esplicitamente previsto nel presente bando si fa riferimento alla normativa vigente.

Il presente bando sarà integralmente pubblicato sull'Albo Pretorio dell'Azienda, sul Sito Internet aziendale www.aslroma4.it nell'Area "Avvisi", e nell'Area "Amministrazione Trasparente" - Concorsi e Avvisi Pubblici - Avvisi Pubblici" nonché sul Bollettino Ufficiale della Regione Lazio. Per ulteriori informazioni gli interessati potranno rivolgersi a: Ufficio Concorsi ASL Roma 4 - tel. 06 96669**180 - 172**.

Il Direttore Generale
Dott.ssa Cristina Matranga

Enti Pubblici

Aziende Sanitarie Locali ed altre istituzioni sanitarie

ASL ROMA 4

Avviso

AVVISO PUBBLICO, PER TITOLI E COLLOQUIO, PER IL CONFERIMENTO DI UN INCARICO A TEMPO DETERMINATO, DI DURATA QUINQUENNALE EVENTUALMENTE RINNOVABILE, DI DIRETTORE DI STRUTTURA COMPLESSA PER LA U.O.C. PROVVEDITORATO - ASL ROMA 4.



AVVISO PUBBLICO, PER TITOLI E COLLOQUIO, PER IL CONFERIMENTO DI UN INCARICO A TEMPO DETERMINATO, DI DURATA QUINQUENNALE EVENTUALMENTE RINNOVABILE, DI DIRETTORE DI STRUTTURA COMPLESSA PER LA U.O.C. PROVVEDITORATO - ASL ROMA 4.

In attuazione della Deliberazione n. 1095 del 03.06.2021, ai sensi del D.Lgs. n. 502/92 e ss.mm.ii., del D.Lgs. n. 165/01 e ss.mm.ii. e del D.P.R. n. 484/97, si procede all'indizione di avviso pubblico, per titoli e colloquio, per il conferimento di un incarico a tempo determinato, di durata quinquennale eventualmente rinnovabile, di Direttore di struttura complessa per la U.O.C. Provveditorato.

Possono partecipare all'avviso coloro che siano in possesso dei seguenti requisiti generali e specifici di ammissione.

REQUISITI GENERALI DI AMMISSIONE

- a) cittadinanza italiana, salve le equiparazioni stabilite dalle vigenti leggi, o cittadinanza di uno dei paesi dell'Unione Europea;
- b) idoneità fisica all'impiego. L'accertamento dell'idoneità fisica all'impiego è effettuato a cura dell'Azienda prima dell'immissione in servizio;
- c) godimento dei diritti politici;
- d) non essere stati dispensati o destituiti dall'impiego presso una pubblica amministrazione;

REQUISITI SPECIFICI DI AMMISSIONE

- a) essere dipendente a tempo indeterminato con la qualifica di Dirigente Amministrativo nell'ambito di pubbliche amministrazioni di cui all'art. 1, comma 2, del D.Lgs. n. 165/2001 e s.m.i.;
- b) diploma di laurea del vecchio ordinamento in Giurisprudenza o in Scienze Politiche o in Economia e Commercio o altra laurea equipollente; oppure corrispondente laurea specialistica (LS) o laurea magistrale (LM) del nuovo ordinamento secondo l'equiparazione del Decreto interministeriale 09.07.2009;
- c) anzianità di servizio non inferiore a 5 anni maturata nel profilo di Dirigente Amministrativo con rapporto di lavoro a tempo determinato ed indeterminato prestati senza soluzione di continuità nell'ambito di pubbliche amministrazioni di cui all'art. 1, comma 2, del D.Lgs. n. 165/2001 e s.m.i. **ovvero** anzianità di servizio di almeno 3 anni maturata nel profilo di Dirigente Amministrativo nell'ambito di pubbliche amministrazioni e frequenza a corsi di formazione manageriale regolarmente documentati e inerenti le problematiche relative all'incarico da conferire o da concrete e diverse esperienze di lavoro;
- d) valutazione positiva da parte del Collegio Tecnico;



- e) non avere avuto procedimenti disciplinari che abbiano dato luogo ad una sanzione disciplinare superiore al rimprovero verbale né di avere procedimenti disciplinari in corso.

Tutti i requisiti di cui sopra devono essere posseduti alla data di scadenza del termine stabilito per la presentazione delle domande di partecipazione e devono permanere alla data dell'effettiva assunzione in servizio.

Alla presente procedura si applicano le disposizioni di cui all'art 7, primo comma, del D.Lgs. n. 165/2001 in tema di pari opportunità tra uomini e donne per l'accesso al lavoro ed al relativo trattamento sul lavoro.

PROFILO OGGETTIVO DELLA U.O.C. PROVVEDITORATO

Assicura i Livelli Essenziali di Assistenza attraverso azioni di programmazione ed acquisto di beni e servizi di cui necessita l'organizzazione aziendale.

PROFILO SOGGETTIVO DEL DIRETTORE DELLA U.O.C. PROVVEDITORATO

Il dirigente incaricato dovrà disporre di esperienze professionali specifiche tali da assicurare in via principale il corretto svolgimento delle funzioni connesse al profilo oggettivo della U.O.C. sopra riportato, con particolare attenzione a:

- supporto ai Servizi richiedenti nella gestione dei processi di analisi dei fabbisogni, effettuando le opportune analisi di mercato proponendo alla Direzione Aziendale e agli utilizzatori le eventuali possibili soluzioni e le varie alternative perseguibili;
- espletamento, predisponendo anche i relativi atti, delle procedure per la fornitura di tutti i beni e servizi e lavori dell'azienda;
- gestione delle procedure di acquisto di beni e servizi e lavori per l'Azienda, valutando la migliore soluzione tra percorsi tradizionali o di e-procurement; si avvale per l'elaborazione dei capitolati di gara delle competenze tecniche specifiche presenti nelle varie articolazioni aziendali;
- stesura degli atti di gara ai sensi del D.lgs 163/2006 e succ. mod. e secondo le normative comunitarie;
- responsabilità, per le suddette forniture, della predisposizione e della relativa stipula dei contratti in applicazione del dettato legislativo di cui al Codice Civile oltre che eventualmente secondo l'uso del commercio.

Vista la specificità della struttura (appalti ed esecuzione contratti), il dirigente dovrà, inoltre, possedere spiccate capacità relazionali, anche in ordine a capacità di mediazione e gestione e superamento di conflitti nonché disponibilità al cambiamento.



PRESENTAZIONE DELLE DOMANDE

Le domande di partecipazione all'avviso, redatte in carta semplice e debitamente firmate in forma autografa (pena esclusione), indirizzate al Direttore Generale della ASL Roma 4, devono essere inoltrate entro il termine del **15° giorno** dalla data di pubblicazione del presente bando, per estratto, sulla Gazzetta Ufficiale della Repubblica Italiana, esclusivamente al seguente indirizzo di Posta Elettronica Certificata (PEC) aziendale ufficio.concorsi@pec.aslroma4.it. Qualora la scadenza coincida con un giorno festivo, il termine è prorogato al primo giorno successivo non festivo.

La validità dell'invio mediante PEC è subordinata all'utilizzo da parte dei candidati di casella di posta elettronica certificata personale. La domanda - debitamente firmata in forma autografa (pena esclusione) - e gli allegati devono essere inoltrati in un unico file formato PDF. Non sarà ritenuto valido, con conseguente esclusione dei candidati dalla procedura, l'invio di posta elettronica semplice/ordinaria, anche se effettuata all'indirizzo di posta certificata sopra indicato, o l'invio tramite PEC intestate ad altre persone fisiche o giuridiche.

Qualora, in considerazione dei titoli che si intendano presentare, non sia possibile per ragioni tecniche inviare un unico file formato pdf, sarà possibile inviare un archivio dei file aggregati in formato winzip o winrar utilizzando i relativi programmi di uso quotidiano di compressione del peso di ogni file.

E' obbligatorio indicare nell'oggetto della PEC, nel caso di specie: "avviso pubblico incarico quinquennale Direttore U.O.C. Provveditorato".

L'amministrazione non si assume alcuna responsabilità nel caso in cui i file trasmessi tramite PEC non siano leggibili.

L'amministrazione non si assume, altresì, alcuna responsabilità per la dispersione di comunicazioni dipendente da inesatte indicazioni del recapito da parte del concorrente oppure da mancata o tardiva comunicazione del cambio dell'indirizzo indicato nella domanda, né per eventuali disguidi postali o comunque imputabili a fatto di terzi, a caso fortuito o forza maggiore.

Nelle domande i candidati devono indicare sotto la propria responsabilità:

- 1) la data e il luogo di nascita, il codice fiscale e la residenza;
- 2) il possesso della cittadinanza italiana, ovvero di un Paese dell'Unione Europea, salve le equiparazioni stabilite dalle vigenti leggi;
- 3) il comune nelle cui liste elettorali è iscritto ovvero i motivi della non iscrizione o della cancellazione dalle liste medesime;
- 4) le eventuali condanne penali riportate ovvero di non avere riportato condanne penali nonché i procedimenti penali eventualmente pendenti a loro carico;
- 5) di non essere stati condannati, anche con sentenza non passata in giudicato, per uno dei reati previsti dal capo I del titolo II del libro secondo del codice penale ai sensi del D.Lgs. 39/2013;
- 6) il possesso, con dettagliata specificazione, dei requisiti generali e specifici di ammissione richiesti;



- 7) i servizi prestati nelle pubbliche amministrazioni e le eventuali cause di cessazione di precedenti rapporti di pubblico impiego ovvero di non avere mai prestato servizio presso pubbliche amministrazioni;
- 8) il domicilio presso il quale deve essere inviata ogni eventuale comunicazione, in caso di malfunzionamento della PEC, comprensivo di C.A.P. e del numero telefonico. Il candidato ha l'obbligo di comunicare eventuali cambiamenti di indirizzo all'Azienda;
- 9) di impegnarsi all'osservanza del codice di comportamento dei pubblici dipendenti, del codice etico aziendale, del Piano triennale di prevenzione della corruzione e del Piano triennale per la trasparenza, pena la risoluzione del rapporto di lavoro;
- 10) di non trovarsi in alcuna delle situazioni di incompatibilità in relazione a quanto previsto:
dall'art. 53 del D.Lgs 30 marzo 2001, n. 165/2001 e s.m.i.;
dal D.Lgs. 08 aprile, n. 39 e s.m.i.;
dal Codice Etico aziendale- ASL Roma 4, giusta deliberazione n. 1 del 08 gennaio 2014.

Alla domanda di partecipazione i concorrenti devono allegare:

- documentazione attestante il possesso dei requisiti generali e specifici di ammissione;
- tutte le certificazioni relative ai titoli che ritengono opportuno presentare agli effetti della valutazione di merito e della formazione dell'elenco di idonei, ivi compreso un curriculum formativo - professionale, datato e firmato in forma autografa, formulato ai sensi degli artt. 46 e 47 del D.P.R. 445/2000;
- eventuali pubblicazioni attinenti al profilo oggetto della selezione, edite a stampa; le pubblicazioni devono essere prodotte in originale o in copia autenticata ai sensi di Legge o in copia dichiarata conforme all'originale, mediante dichiarazione sostitutiva dell'atto di notorietà, resa ai sensi degli artt. 19 e 47 del D.P.R. 445/2000 e s.m.i., corredata di valido documento d'identità, avendo cura di evidenziare il proprio nominativo;
- un elenco in carta libera, datato e firmato, dei documenti e dei titoli presentati, numerati progressivamente in relazione al corrispondente titolo;
- copia di un documento di riconoscimento in corso di validità.

I titoli possono essere prodotti in originale o in copia legale o autenticata ai sensi di legge, ovvero, autocertificati nei casi e nei limiti previsti dalla normativa vigente.

DICHIARAZIONI SOSTITUTIVE

Ai sensi dell'art. 15 della Legge 12/11/2011 n. 183, le certificazioni rilasciate dalla Pubblica Amministrazione, riguardanti stati, qualità personali e fatti sono sostituite dalle dichiarazioni di cui agli artt. 46 e 47 del D.P.R. 445/2000.

Il candidato deve produrre in luogo del titolo:

- dichiarazione sostitutiva di certificazione, ai sensi dell'art. 46 del D.P.R. 445/2000 e s.m.i. relativa ad esempio a: titolo di studio, appartenenza ad ordini professionali, titolo di specializzazione, di abilitazione, di formazione e di aggiornamento e comunque tutti gli altri stati, fatti e qualità personali previsti dallo stesso art. 46, corredata di fotocopia di un documento di identità;



- dichiarazione sostitutiva di atto di notorietà, ai sensi dell'art. 47 del D.P.R. 445/2000 e s.m.i., da utilizzare, in particolare, per autocertificare i servizi prestati presso strutture pubbliche e/o private, nonché attività didattiche, stage, prestazioni occasionali, etc, corredata di fotocopia di un valido documento di identità.

Nelle autocertificazioni relative ai servizi devono essere indicate l'esatta denominazione dell'Ente presso il quale il servizio è stato prestato, le qualifiche rivestite, le discipline nelle quali sono stati prestati, il tipo di rapporto di lavoro (tempo pieno, tempo definito, part-time), le date di inizio e fine dei relativi periodi di attività, nonché le eventuali interruzioni (aspettativa senza assegni, sospensione cautelare, etc.) e quanto altro necessario per valutare il servizio stesso. Anche nel caso di autocertificazioni di periodi di attività svolte in qualità di borsista, di incarico libero/professionale, etc. occorre indicare con precisione tutti gli elementi indispensabili alla valutazione.

La valutazione dei titoli verrà effettuata in conformità a quanto previsto dal D.P.R. 483/97 e dalla vigente normativa regolamentare in materia di concorsi e avvisi pubblici.

COMMISSIONE DI VALUTAZIONE

La Commissione di esperti sarà nominata dal Direttore Generale, e sarà composta dal Direttore Amministrativo Aziendale, in qualità di Presidente, da un dirigente apicale dei servizi centrali aziendali e da un esperto della materia, in qualità di Componenti, un dipendente amministrativo dell'Azienda, di categoria non inferiore a "D", in qualità di Segretario.

MODALITÀ DI SVOLGIMENTO DELLA SELEZIONE

La verifica dei requisiti specifici di ammissione sarà effettuata dalla UOC Personale.

In relazione all'incarico da conferire, l'accertamento della qualificazione professionale e delle competenze richieste sarà effettuato dalla Commissione di esperti nominata dal Direttore Generale, che procederà alla valutazione dei curricula dei candidati sulla base dell'analisi comparativa degli stessi ed alla effettuazione di un colloquio tecnico-professionale e attitudinale.

Nella prova colloquio la Commissione provvederà a valutare l'esperienza professionale maturata dal candidato, le attitudini personali e le capacità gestionali in relazione alla funzione di direzione da conferire.

Prima della valutazione dei curricula e dell'effettuazione del colloquio, la Commissione stabilirà i criteri di valutazione.

La Commissione esprimerà per ciascun candidato un giudizio di idoneità o non idoneità, adeguatamente motivato in relazione ai singoli elementi documentali presi in considerazione, che hanno contribuito a determinarlo, e provvederà a formulare una rosa di candidati idonei, tra i quali il Direttore Generale individuerà il soggetto al quale conferire l'incarico, attraverso motivata scelta.



Si informano sin da ora i candidati che il colloquio si svolgerà in data da stabilire, che sarà comunicata a mezzo PEC, a partire dal giorno **01/07/2021**. La presente comunicazione ha valore di preavviso a tutti gli effetti. Al colloquio i candidati dovranno presentarsi muniti di documento di identità personale in corso di validità. La mancata presentazione al colloquio, indipendentemente dalla causa, comporta la rinuncia alla selezione.

MODALITÀ DI CONFERIMENTO DELL'INCARICO

Il Direttore Generale procederà al conferimento dell'incarico sulla base dei giudizi formulati dalla Commissione, previo accertamento dei requisiti ed adempimenti prescritti, mediante stipula di contratto individuale di lavoro a tempo determinato, nel quale saranno previste modalità e condizioni che regoleranno il rapporto di lavoro e sarà indicata la data di presa servizio. Gli effetti economici decorreranno dalla data di effettiva presa di servizio.

L'Azienda assegnerà al candidato incaricato un termine entro il quale procederà alla sottoscrizione del contratto; una volta scaduto inutilmente tale termine, l'Azienda comunicherà di non dar luogo alla stipula del contratto stesso. L'incaricato che, senza giustificato motivo, non assumerà servizio nel termine stabilito dall'Amministrazione, sarà dichiarato decaduto dall'incarico; in tal caso il Direttore Generale potrà procedere, qualora lo ritenga opportuno, a conferire l'incarico ad altro candidato facente parte della rosa di idonei.

RAPPORTO DI LAVORO

Il contratto a tempo determinato stipulato per il conferimento dell'incarico pone in essere un rapporto di lavoro subordinato ed esclusivo.

L'incarico avrà durata di cinque anni, con facoltà di rinnovo per lo stesso periodo o per periodo più breve. L'assegnazione dell'incarico non modifica le modalità di cessazione del rapporto di lavoro per il compimento del limite massimo di età stabilito dalla vigente normativa pensionistica e previdenziale.

Il trattamento giuridico ed economico è determinato sulla base dei criteri stabiliti nel vigente CCNL per l'Area della Dirigenza PTA e dai vigenti accordi aziendali.

All'atto di conferimento dell'incarico, sulla base di apposita modulistica, l'interessato dovrà dichiarare di non trovarsi nelle condizioni attuali o anche solo potenziali, di conflitto di interessi rispetto allo svolgimento del proprio operato.

Il vincitore dell'avviso sarà soggetto al periodo di prova della durata di mesi sei, prorogabile di altri sei, decorrenti dalla data di immissione in servizio.

Con l'accettazione dell'incarico e la firma del contratto vengono implicitamente accettate, da parte dell'incaricato, tutte le norme che disciplinano lo stato giuridico ed economico del personale dirigenziale del SSN.

Per quanto non contenuto nel presente avviso si fa riferimento alle disposizioni previste dai CC.NN.LL..



DISPOSIZIONI VARIE

L'Amministrazione si riserva la facoltà, ove ricorrano motivi di pubblico interesse, di prorogare, sospendere o riaprire i termini, modificare, revocare o annullare il presente bando.

Per tutto quanto non previsto dal presente bando, si intendono qui richiamate le norme di legge vigenti in materia.

La presentazione della domanda comporta l'accettazione incondizionata delle norme contenute nel presente avviso.

Tutti i dati personali di cui l'Amministrazione sia venuta in possesso in occasione dell'espletamento dei procedimenti concorsuali verranno trattati nel rispetto del D.Lgs. n. 196/2003; la presentazione della domanda da parte del candidato implica il consenso al trattamento dei propri dati personali, compresi i dati sensibili, a cura del personale assegnato all'ufficio preposto alla conservazione delle domande ed all'utilizzo delle stesse per lo svolgimento della presente procedura.

Gli stessi potranno essere messi a disposizione di coloro che, dimostrando un concreto interesse nei confronti della suddetta procedura, ne facciano espressa richiesta ai sensi dell'art. 22 della Legge 241/90.

La domanda e la documentazione ad essa allegata potranno essere ritirate personalmente o da un incaricato munito di delega, previo riconoscimento tramite documento valido di identità personale, solo dopo 120 giorni dall'avvenuto conferimento dell'incarico da parte del Direttore Generale.

La restituzione dei documenti potrà avvenire anche prima della scadenza del suddetto termine per il candidato non presentatosi al colloquio, ovvero per chi, prima del colloquio stesso, dichiara espressamente di rinunciare alla partecipazione alla procedura.

Trascorsi cinque anni dal conferimento dell'incarico, l'Amministrazione procederà all'eliminazione della domanda di partecipazione e della documentazione ad essa allegata. Si invitano pertanto i candidati a ritirare la documentazione entro il suddetto termine.

La presente procedura si concluderà con l'atto formale di attribuzione dell'incarico adottato dal Direttore Generale, entro 6 mesi dalla scadenza del termine per la presentazione delle domande.

Viene individuato quale Responsabile del procedimento amministrativo il Direttore della UOC Personale.

Per eventuali informazioni gli aspiranti potranno rivolgersi all'Ufficio Concorsi - Settore Giuridico della UOC Personale - via Terme di Traiano, 39/a - 00053 Civitavecchia (RM) tel. 06/96669180-172 dal lunedì al venerdì dalle ore 10 alle ore 12 e il martedì e il giovedì dalle ore 15 alle ore 16,30.

Il bando e il relativo fac-simile di domanda sono pubblicati sul sito internet www.aslroma4.it alla pagina "Avvisi".

IL DIRETTORE GENERALE
Dott.ssa Cristina Matranga

**FAC-SIMILE DI DOMANDA**

Al Direttore Generale
ASL Roma 4
Via Terme di Traiano n 39/a
00053 Civitavecchia (RM)

 I sottoscritt_
nato/a (prov.) il
residente a (prov.)
via n.
C.F.

CHIEDE

di partecipare all'avviso pubblico, per titoli e colloquio, per il conferimento di un incarico a tempo determinato di durata quinquennale, eventualmente rinnovabile, di Direttore di struttura complessa per la **U.O.C. Provveditorato**.

A tal fine dichiara sotto la propria responsabilità, ai sensi degli artt. 46 e 47 del D.P.R. 445/2000:

- 1) di essere in possesso della cittadinanza italiana ovvero
- 2) di essere iscritto nelle liste elettorali del Comune di
- 3) di non aver riportato condanne penali oppure di avere riportato le seguenti condanne ;
- 4) di essere in possesso del diploma di laurea in conseguito in data presso l'Università ;
- 5) di avere acquisito una anzianità servizio di almeno 5 anni nel profilo oggetto dell'avviso, nell'ambito di pubbliche amministrazioni di cui all'art. 1, comma 2, del D.Lgs. n. 165/2001 e s.m.i. (specificare esperienza lavorativa) ;

ovvero

di avere acquisito una anzianità servizio di almeno 3 anni nel profilo oggetto dell'avviso, nell'ambito di pubbliche amministrazioni di cui all'art. 1, comma 2, del D.Lgs. n. 165/2001 e s.m.i. (specificare



- esperienza lavorativa) e frequenza a corsi di formazione manageriale regolarmente documentati e inerenti le problematiche relative all'incarico da conferire o da concrete e diverse esperienze di lavoro (specificare) ;
- 7) di avere prestato i sotto indicati servizi presso pubbliche Amministrazioni (indicare le eventuali cause di risoluzione): ;
- 8) di non essere stato dispensato o destituito dall'impiego presso una pubblica amministrazione;
- 9) di non avere avuto procedimenti disciplinari che abbiano dato luogo ad una sanzione disciplinare superiore al rimprovero verbale né di avere procedimenti disciplinari in corso;
- 10) di avere ricevuta da parte del Collegio Tecnico una valutazione ;
- 11) l'indirizzo al quale deve essere inviata ogni necessaria comunicazione, in caso di malfunzionamento della PEC, è il seguente: ;
- 12) di accettare tutte le indicazioni contenute nel bando e di dare espresso assenso al trattamento dei dati personali, finalizzato alla gestione della procedura dell'avviso e degli adempimenti conseguenti;
- 13) di impegnarsi all'osservanza del codice di comportamento dei pubblici dipendenti, del codice etico aziendale, del Piano triennale di prevenzione della corruzione e del Piano triennale per la trasparenza, pena la risoluzione del rapporto di lavoro;
- 14) di non trovarsi in alcuna delle situazioni di incompatibilità in relazione a quanto previsto:
dall'art. 53 del D.Lgs n. 165/2001 e s.m.i.;
dal D.Lgs. 08 aprile 2013, n. 39 e s.m.i.;
dal Codice Etico aziendale- ASL Roma 4, giusta deliberazione n. 1 del 08.01.2014;
- 15) dichiara di esprimere, ai sensi della Legge 196/2003 e s.m.i., il consenso al trattamento ed alla comunicazione dei propri dati.

Al fine della valutazione di merito, il/la sottoscritto/a produce i documenti indicati nell'allegato elenco, datato e firmato, ed un curriculum formativo e professionale datato e firmato in forma autografa.

Data _____

Firma autografa _____

(pena esclusione)

Enti Pubblici

Aziende Sanitarie Locali ed altre istituzioni sanitarie

ASL ROMA 4

Avviso

AVVISO PUBBLICO, PER TITOLI E COLLOQUIO, PER L'ASSUNZIONE CON RAPPORTO DI LAVORO SUBORDINATO A TEMPO PIENO E DETERMINATO, DI DURATA TRIENNALE, EVENTUALMENTE RINNOVABILE PER ULTERIORI ANNI DUE, DI DIRETTORE DI STRUTTURA COMPLESSA PER LA U.O.C. "DIREZIONE AMMINISTRATIVA DISTRETTI E POLO" - ASL ROMA 4.



AVVISO PUBBLICO, PER TITOLI E COLLOQUIO, PER L'ASSUNZIONE CON RAPPORTO DI LAVORO SUBORDINATO A TEMPO PIENO E DETERMINATO, DI DURATA TRIENNALE, EVENTUALMENTE RINNOVABILE PER ULTERIORI ANNI DUE, DI DIRETTORE DI STRUTTURA COMPLESSA PER LA U.O.C. "DIREZIONE AMMINISTRATIVA DISTRETTI E POLO" - ASL ROMA 4.

In attuazione della Deliberazione n. 1377 del 30/08/2021, ai sensi del D.Lgs. n. 502/92 e ss.mm.ii., del D.Lgs. n. 165/01 e ss.mm.ii. e del D.P.R. n. 484/97, si procede all'indizione di avviso pubblico, per titoli e colloquio, per l'assunzione con rapporto di lavoro subordinato a tempo pieno e determinato, di durata triennale eventualmente rinnovabile per ulteriori anni due, di Direttore di Struttura Complessa per la U.O.C. Direzione Amministrativa Distretti e Polo, in sostituzione di un dirigente amministrativo attualmente assente dal servizio per aspettativa.

Possono partecipare all'avviso coloro che siano in possesso dei seguenti requisiti generali e specifici di ammissione.

REQUISITI GENERALI DI AMMISSIONE

- a) cittadinanza italiana, salve le equiparazioni stabilite dalle vigenti leggi, o cittadinanza di uno dei paesi dell'Unione Europea;
- b) idoneità fisica all'impiego. L'accertamento dell'idoneità fisica all'impiego è effettuato a cura dell'Azienda prima dell'immissione in servizio;
- c) godimento dei diritti politici;
- d) non essere stati dispensati o destituiti dall'impiego presso una pubblica amministrazione;

REQUISITI SPECIFICI DI AMMISSIONE

- a) essere dipendente a tempo indeterminato con la qualifica di Dirigente Amministrativo nell'ambito di pubbliche amministrazioni di cui all'art. 1, comma 2, del D.Lgs. n. 165/2001 e s.m.i.;
- b) diploma di laurea del vecchio ordinamento in Giurisprudenza o in Scienze Politiche o in Economia e Commercio o altra laurea equipollente; oppure corrispondente laurea specialistica (LS) o laurea magistrale (LM) del nuovo ordinamento secondo l'equiparazione del Decreto interministeriale 09.07.2009;
- c) anzianità di servizio non inferiore a 5 anni maturata nel profilo di Dirigente Amministrativo con rapporto di lavoro a tempo determinato ed indeterminato prestati senza soluzione di continuità nell'ambito di pubbliche amministrazioni di cui all'art. 1, comma 2, del D.Lgs. n. 165/2001 e s.m.i., nonché con incarico dirigenziale o equivalente alle funzioni dirigenziali in ospedali o strutture pubbliche dei Paesi dell'Unione Europea prestati con o senza soluzione di continuità (art. 70 CCNL Area Funzioni Locali 2016 – 2018),
- d) valutazione positiva da parte del Collegio Tecnico;
- e) non avere avuto procedimenti disciplinari che abbiano dato luogo ad una sanzione disciplinare superiore al rimprovero verbale né di avere procedimenti disciplinari in corso.



Tutti i requisiti di cui sopra devono essere posseduti alla data di scadenza del termine stabilito per la presentazione delle domande di partecipazione e devono permanere alla data dell'effettiva assunzione in servizio.

Alla presente procedura si applicano le disposizioni di cui all'art 7, primo comma, del D.Lgs. n. 165/2001 in tema di pari opportunità tra uomini e donne per l'accesso al lavoro ed al relativo trattamento sul lavoro.

PRESENTAZIONE DELLE DOMANDE

Le domande di partecipazione all'avviso, redatte in carta semplice e debitamente firmate in forma autografa (pena esclusione), indirizzate al Direttore Generale della ASL Roma 4, devono essere inoltrate entro il termine del **30° giorno** dalla data di pubblicazione del presente bando, per estratto, sulla Gazzetta Ufficiale della Repubblica Italiana, esclusivamente al seguente indirizzo di Posta Elettronica Certificata (PEC) aziendale ufficio.concorsi@pec.aslroma4.it. Qualora la scadenza coincida con un giorno festivo, il termine è prorogato al primo giorno successivo non festivo.

La validità dell'invio mediante PEC è subordinata all'utilizzo da parte dei candidati di casella di posta elettronica certificata personale. La domanda - debitamente firmata in forma autografa (pena esclusione) - e gli allegati devono essere inoltrati in un unico file formato PDF. Non sarà ritenuto valido, con conseguente esclusione dei candidati dalla procedura, l'invio di posta elettronica semplice/ordinaria, anche se effettuata all'indirizzo di posta certificata sopra indicato, o l'invio tramite PEC intestate ad altre persone fisiche o giuridiche.

Qualora, in considerazione dei titoli che si intendano presentare, non sia possibile per ragioni tecniche inviare un unico file formato pdf, sarà possibile inviare un archivio dei file aggregati in formato winzip o winrar utilizzando i relativi programmi di uso quotidiano di compressione del peso di ogni file.

E' obbligatorio indicare nell'oggetto della PEC, nel caso di specie: "avviso pubblico, per titoli e colloquio, per l'assunzione con rapporto di lavoro subordinato a tempo pieno e determinato, di durata triennale eventualmente rinnovabile per ulteriori anni due, di Direttore di Struttura Complessa per la U.O.C. Direzione Amministrativa Distretti e Polo.

L'amministrazione non si assume alcuna responsabilità nel caso in cui i file trasmessi tramite PEC non siano leggibili.

L'amministrazione non si assume, altresì, alcuna responsabilità per la dispersione di comunicazioni dipendente da inesatte indicazioni del recapito da parte del concorrente oppure da mancata o tardiva comunicazione del cambio dell'indirizzo indicato nella domanda, né per eventuali disguidi postali o comunque imputabili a fatto di terzi, a caso fortuito o forza maggiore.



Nelle domande i candidati devono indicare sotto la propria responsabilità:

- 1) la data e il luogo di nascita, il codice fiscale e la residenza;
- 2) il possesso della cittadinanza italiana, ovvero di un Paese dell'Unione Europea, salve le equiparazioni stabilite dalle vigenti leggi;
- 3) il comune nelle cui liste elettorali è iscritto ovvero i motivi della non iscrizione o della cancellazione dalle liste medesime;
- 4) le eventuali condanne penali riportate ovvero di non avere riportato condanne penali nonché i procedimenti penali eventualmente pendenti a loro carico;
- 5) di non essere stati condannati, anche con sentenza non passata in giudicato, per uno dei reati previsti dal capo I del titolo II del libro secondo del codice penale ai sensi del D.Lgs. 39/2013;
- 6) il possesso, con dettagliata specificazione, dei requisiti generali e specifici di ammissione richiesti;
- 7) i servizi prestati nelle pubbliche amministrazioni e le eventuali cause di cessazione di precedenti rapporti di pubblico impiego ovvero di non avere mai prestato servizio presso pubbliche amministrazioni;
- 8) il domicilio presso il quale deve essere inviata ogni eventuale comunicazione, in caso di malfunzionamento della PEC, comprensivo di C.A.P. e del numero telefonico. Il candidato ha l'obbligo di comunicare eventuali cambiamenti di indirizzo all'Azienda;
- 9) di impegnarsi all'osservanza del codice di comportamento dei pubblici dipendenti, del codice etico aziendale, del Piano triennale di prevenzione della corruzione e del Piano triennale per la trasparenza, pena la risoluzione del rapporto di lavoro;
- 10) di non trovarsi in alcuna delle situazioni di incompatibilità in relazione a quanto previsto:
dall'art. 53 del D.Lgs 30 marzo 2001, n. 165/2001 e s.m.i.;
dal D.Lgs. 08 aprile, n. 39 e s.m.i.;
dal Codice Etico aziendale- ASL Roma 4.

Alla domanda di partecipazione i concorrenti devono allegare:

- documentazione attestante il possesso dei requisiti generali e specifici di ammissione;
- tutte le certificazioni relative ai titoli che ritengono opportuno presentare agli effetti della valutazione di merito e della formazione dell'elenco di idonei, ivi compreso un curriculum formativo - professionale, datato e firmato in forma autografa, formulato ai sensi degli artt. 46 e 47 del D.P.R. 445/2000;
- eventuali pubblicazioni attinenti al profilo oggetto della selezione, edite a stampa; le pubblicazioni devono essere prodotte in originale o in copia autenticata ai sensi di Legge o in copia dichiarata conforme all'originale, mediante dichiarazione sostitutiva dell'atto di notorietà, resa ai sensi degli artt. 19 e 47 del D.P.R. 445/2000 e s.m.i., corredata di valido documento d'identità, avendo cura di evidenziare il proprio nominativo;
- un elenco in carta libera, datato e firmato, dei documenti e dei titoli presentati, numerati progressivamente in relazione al corrispondente titolo;
- copia di un documento di riconoscimento in corso di validità.



I titoli possono essere prodotti in originale o in copia legale o autenticata ai sensi di legge, ovvero, autocertificati nei casi e nei limiti previsti dalla normativa vigente.

DICHIARAZIONI SOSTITUTIVE

Ai sensi dell'art. 15 della Legge 12/11/2011 n. 183, le certificazioni rilasciate dalla Pubblica Amministrazione, riguardanti stati, qualità personali e fatti sono sostituite dalle dichiarazioni di cui agli artt. 46 e 47 del D.P.R. 445/2000.

Il candidato deve produrre in luogo del titolo:

- dichiarazione sostitutiva di certificazione, ai sensi dell'art. 46 del D.P.R. 445/2000 e s.m.i. relativa ad esempio a: titolo di studio, appartenenza ad ordini professionali, titolo di specializzazione, di abilitazione, di formazione e di aggiornamento e comunque tutti gli altri stati, fatti e qualità personali previsti dallo stesso art. 46, corredata di fotocopia di un documento di identità;
- dichiarazione sostitutiva di atto di notorietà, ai sensi dell'art. 47 del D.P.R. 445/2000 e s.m.i., da utilizzare, in particolare, per autocertificare i servizi prestati presso strutture pubbliche e/o private, nonché attività didattiche, stage, prestazioni occasionali, etc, corredata di fotocopia di un valido documento di identità.

Nelle autocertificazioni relative ai servizi devono essere indicate l'esatta denominazione dell'Ente presso il quale il servizio è stato prestato, le qualifiche rivestite, le discipline nelle quali sono stati prestati, il tipo di rapporto di lavoro (tempo pieno, tempo definito, part-time), le date di inizio e fine dei relativi periodi di attività, nonché le eventuali interruzioni (aspettativa senza assegni, sospensione cautelare, etc.) e quanto altro necessario per valutare il servizio stesso. Anche nel caso di autocertificazioni di periodi di attività svolte in qualità di borsista, di incarico libero/professionale, etc. occorre indicare con precisione tutti gli elementi indispensabili alla valutazione.

La valutazione dei titoli verrà effettuata in conformità a quanto previsto dal D.P.R. 483/97 e dalla vigente normativa regolamentare in materia di concorsi e avvisi pubblici.

COMMISSIONE DI VALUTAZIONE

La Commissione di esperti sarà nominata dal Direttore Generale, e sarà composta dal Direttore Amministrativo Aziendale, in qualità di Presidente, da un dirigente apicale dei servizi centrali aziendali e da un esperto della materia, in qualità di Componenti, un dipendente amministrativo dell'Azienda, di categoria non inferiore a "D", in qualità di Segretario.



MODALITÀ DI SVOLGIMENTO DELLA SELEZIONE

La verifica dei requisiti specifici di ammissione sarà effettuata dalla UOC Personale.

In relazione all'incarico da conferire, l'accertamento della qualificazione professionale e delle competenze richieste sarà effettuato dalla Commissione di esperti nominata dal Direttore Generale, che procederà alla valutazione dei curricula dei candidati sulla base dell'analisi comparativa degli stessi ed alla effettuazione di un colloquio tecnico-professionale e attitudinale.

Nella prova colloquio la Commissione provvederà a valutare l'esperienza professionale maturata dal candidato, le attitudini personali e le capacità gestionali in relazione alla funzione di direzione da conferire.

Prima della valutazione dei curricula e dell'effettuazione del colloquio, la Commissione stabilirà i criteri di valutazione.

La Commissione esprimerà per ciascun candidato un giudizio di idoneità o non idoneità, adeguatamente motivato in relazione ai singoli elementi documentali presi in considerazione, che hanno contribuito a determinarlo, e provvederà a formulare una rosa di candidati idonei, tra i quali il Direttore Generale individuerà il soggetto al quale conferire l'incarico, attraverso motivata scelta.

Si informano sin da ora i candidati che il colloquio si svolgerà in data da stabilire, che sarà comunicata a mezzo PEC, 20 giorni prima della data del colloquio. La presente comunicazione ha valore di preavviso a tutti gli effetti. Al colloquio i candidati dovranno presentarsi muniti di documento di identità personale in corso di validità. La mancata presentazione al colloquio, indipendentemente dalla causa, comporta la rinuncia alla selezione.

MODALITÀ DI CONFERIMENTO DELL'INCARICO

Il Direttore Generale procederà al conferimento dell'incarico sulla base dei giudizi formulati dalla Commissione, previo accertamento dei requisiti ed adempimenti prescritti, mediante stipula di contratto individuale di lavoro a tempo determinato, nel quale saranno previste modalità e condizioni che regoleranno il rapporto di lavoro e sarà indicata la data di presa servizio. Gli effetti economici decorreranno dalla data di effettiva presa di servizio.

L'Azienda assegnerà al candidato incaricato un termine entro il quale procederà alla sottoscrizione del contratto; una volta scaduto inutilmente tale termine, l'Azienda comunicherà di non dar luogo alla stipula del contratto stesso. L'incaricato che, senza giustificato motivo, non assumerà servizio nel termine stabilito dall'Amministrazione, sarà dichiarato decaduto dall'incarico; in tal caso il Direttore Generale potrà procedere, qualora lo ritenga opportuno, a conferire l'incarico ad altro candidato facente parte della rosa di idonei.



RAPPORTO DI LAVORO

Il contratto a tempo determinato stipulato per il conferimento dell'incarico pone in essere un rapporto di lavoro subordinato ed esclusivo.

L'incarico avrà durata di tre anni, con facoltà di rinnovo per due anni. L'assegnazione dell'incarico non modifica le modalità di cessazione del rapporto di lavoro per il compimento del limite massimo di età stabilito dalla vigente normativa pensionistica e previdenziale.

Il trattamento giuridico ed economico è determinato sulla base dei criteri stabiliti nel vigente CCNL per l'Area delle Funzioni Locali e dai vigenti accordi aziendali.

All'atto di conferimento dell'incarico, sulla base di apposita modulistica, l'interessato dovrà dichiarare di non trovarsi nelle condizioni attuali o anche solo potenziali, di conflitto di interessi rispetto allo svolgimento del proprio operato.

Il vincitore dell'avviso sarà soggetto al periodo di prova della durata di mesi sei, prorogabile di altri sei, decorrenti dalla data di immissione in servizio.

Con l'accettazione dell'incarico e la firma del contratto vengono implicitamente accettate, da parte dell'incaricato, tutte le norme che disciplinano lo stato giuridico ed economico del personale dirigenziale del SSN.

Per quanto non contenuto nel presente avviso si fa riferimento alle disposizioni previste dai CC.NN.LL..

DISPOSIZIONI VARIE

L'Amministrazione si riserva la facoltà, ove ricorrano motivi di pubblico interesse, di prorogare, sospendere o riaprire i termini, modificare, revocare o annullare il presente bando.

Per tutto quanto non previsto dal presente bando, si intendono qui richiamate le norme di legge vigenti in materia.

La presentazione della domanda comporta l'accettazione incondizionata delle norme contenute nel presente avviso.

Tutti i dati personali di cui l'Amministrazione sia venuta in possesso in occasione dell'espletamento dei procedimenti concorsuali verranno trattati nel rispetto del D.Lgs. n. 196/2003; la presentazione della domanda da parte del candidato implica il consenso al trattamento dei propri dati personali, compresi i dati sensibili, a cura del personale assegnato all'ufficio preposto alla conservazione delle domande ed all'utilizzo delle stesse per lo svolgimento della presente procedura.

Gli stessi potranno essere messi a disposizione di coloro che, dimostrando un concreto interesse nei confronti della suddetta procedura, ne facciano espressa richiesta ai sensi dell'art. 22 della Legge 241/90.

La domanda e la documentazione ad essa allegata potranno essere ritirate personalmente o da un incaricato munito di delega, previo riconoscimento tramite documento valido di identità personale, solo dopo 120 giorni dall'avvenuto conferimento dell'incarico da parte del Direttore Generale.



La restituzione dei documenti potrà avvenire anche prima della scadenza del suddetto termine per il candidato non presentatosi al colloquio, ovvero per chi, prima del colloquio stesso, dichiara espressamente di rinunciare alla partecipazione alla procedura.

Trascorsi cinque anni dal conferimento dell'incarico, l'Amministrazione procederà all'eliminazione della domanda di partecipazione e della documentazione ad essa allegata. Si invitano pertanto i candidati a ritirare la documentazione entro il suddetto termine.

La presente procedura si concluderà con l'atto formale di attribuzione dell'incarico adottato dal Direttore Generale, entro 6 mesi dalla scadenza del termine per la presentazione delle domande.

Viene individuato quale Responsabile del procedimento amministrativo il Direttore della UOC Personale.

Per eventuali informazioni gli aspiranti potranno rivolgersi all'Ufficio Concorsi - Settore Giuridico della UOC Personale - via Terme di Traiano, 39/a - 00053 Civitavecchia (RM) tel. 06/96669180-172 dal lunedì al venerdì dalle ore 10 alle ore 12 e il martedì e il giovedì dalle ore 15 alle ore 16,30.

Il bando e il relativo fac-simile di domanda sono pubblicati sul sito internet www.aslroma4.it alla pagina "Avvisi".

IL DIRETTORE GENERALE
Dott.ssa Cristina Matranga

**FAC-SIMILE DI DOMANDA**

Al Direttore Generale
ASL Roma 4
Via Terme di Traiano n 39/a
00053 Civitavecchia (RM)

l sottoscritt_
nato/a (prov.) il
residente a (prov.)
via n.
C.F.

CHIEDE

di partecipare all'avviso pubblico, per titoli e colloquio, per l'assunzione con rapporto di lavoro subordinato a tempo pieno e determinato, di durata triennale eventualmente rinnovabile per ulteriori anni due, di Direttore di Struttura Complessa per la U.O.C. Direzione Amministrativa Distretti e Polo, in sostituzione di un dirigente amministrativo attualmente assente dal servizio per aspettativa.

A tal fine dichiara sotto la propria responsabilità, ai sensi degli artt. 46 e 47 del D.P.R. 445/2000:

- 1) di essere in possesso della cittadinanza italiana ovvero
- 2) di essere iscritto nelle liste elettorali del Comune di
- 3) di non aver riportato condanne penali oppure di avere riportato le seguenti condanne ;
- 4) di essere in possesso del diploma di laurea in conseguito in data presso l'Università ;
- 5) di avere acquisito una anzianità servizio di almeno 5 anni nel profilo oggetto dell'avviso, nell'ambito di pubbliche amministrazioni di cui all'art. 1, comma 2, del D.Lgs. n. 165/2001 e s.m.i. (specificare esperienza lavorativa) , ovvero incarico dirigenziale o equivalente alle funzioni dirigenziali in ospedali o strutture pubbliche dei Paesi dell'Unione Europea prestati con o senza soluzione di continuità (art. 70 CCNL Area Funzioni Locali 2016 – 2018)



- 6) di avere prestato i sotto indicati servizi presso pubbliche Amministrazioni (indicare le eventuali cause di risoluzione): ;
- 7) di non essere stato dispensato o destituito dall'impiego presso una pubblica amministrazione;
- 8) di non avere avuto procedimenti disciplinari che abbiano dato luogo ad una sanzione disciplinare superiore al rimprovero verbale né di avere procedimenti disciplinari in corso;
- 9) di avere ricevuta da parte del Collegio Tecnico una valutazione ;
- 10) l'indirizzo al quale deve essere inviata ogni necessaria comunicazione, in caso di malfunzionamento della PEC, è il seguente: ;
- 11) di accettare tutte le indicazioni contenute nel bando e di dare espresso assenso al trattamento dei dati personali, finalizzato alla gestione della procedura dell'avviso e degli adempimenti conseguenti;
- 12) di impegnarsi all'osservanza del codice di comportamento dei pubblici dipendenti, del codice etico aziendale, del Piano triennale di prevenzione della corruzione e del Piano triennale per la trasparenza, pena la risoluzione del rapporto di lavoro;
- 13) di non trovarsi in alcuna delle situazioni di incompatibilità in relazione a quanto previsto:
dall'art. 53 del D.Lgs n. 165/2001 e s.m.i.;
dal D.Lgs. 08 aprile 2013, n. 39 e s.m.i.;
dal Codice Etico aziendale ASL Roma 4;
- 14) dichiara di esprimere, ai sensi della Legge 196/2003 e s.m.i., il consenso al trattamento ed alla comunicazione dei propri dati.

Al fine della valutazione di merito, il/la sottoscritto/a produce i documenti indicati nell'allegato elenco, datato e firmato, ed un curriculum formativo e professionale datato e firmato in forma autografa.

Data _____

Firma autografa _____

(pena esclusione)

Enti Pubblici

Aziende Sanitarie Locali ed altre istituzioni sanitarie
ASL ROMA 5

Avviso

Pubblicazione graduatoria finale del Concorso pubblico, per titoli ed esami, per n. 26 posti di collaboratore professionale - assistente sociale - categoria D, per le esigenze della ASL Roma 4, della ASL Roma 5 e della ASL Roma 6.



ASL ROMA 5
Via Acquaregna, 1/15 – 00019 Tivoli (RM)
C.F. e P.I.: 04733471009

Pubblicazione graduatoria finale del Concorso pubblico, per titoli ed esami, per n. 26 posti di collaboratore professionale – assistente sociale – categoria D, per le esigenze della ASL Roma 4, della ASL Roma 5 e della ASL Roma 6.

Ai sensi dell'art. 18, comma 6 D.P.R. n. 220/01 si rende noto che con n. deliberazione n. 1194 del 15/07/2021, che modifica la deliberazione n. 997 del 10/06/2021, è stata approvata la graduatoria finale del Concorso pubblico, per titoli ed esami, per n. 26 posti di collaboratore professionale – assistente sociale – categoria D, per le esigenze della ASL Roma 4, della ASL Roma 5 e della ASL Roma 6, indetto con deliberazione n. 1373 del 07/11/2019, così come modificato con deliberazione n. 70 del 24/01/2020 (Bollettino Ufficiale della Regione Lazio n. 95 del 26/11/2019 – Gazzetta Ufficiale della Repubblica Italiana n. 101 del 24/12/2019 e per la riapertura termini sul B.U.R. Lazio n. 12 – G. U. n. 12 del 11/02/2020).

La graduatoria approvata è la seguente:

N.	COGNOME	NOME	DATA DI NASCITA	PROVA SCRITTA	PROVA PRATICA	PROVA ORALE	TITOLI	PUNTEGGIO TOTALE	NOTE
1	MELCHIORRE	ELEONORA	06/12/1985	28	19	20	12,05	79,05	
2	RASO	ELISIANA	11/11/1982	29	18	20	7,28	74,28	
3	CANNELLA	ILARIA	05/10/1983	25	18	19	12,10	74,10	
4	BRANCACCIO	TERESA	26/09/1981	22	20	19	12,60	73,60	
5	ARGENZIANO	MICHELA	24/07/1981	25	19	18	11,55	73,55	
6	LUCIANI	ARIANNA	20/08/1985	29	18	19,5	6,35	72,85	
7	DI BRANGO	GERARDO	28/04/1969	27	14	17,5	13,75	72,25	
8	MORELLI	FRANCESCA	14/08/1985	27	19	20	6,13	72,13	
9	MASSIMIANI	CHIARA	27/03/1986	27	18	17,5	9,05	71,55	
10	DI VINCENZO	MARIANNA	27/10/1979	27	17	19	8,50	71,50	precede ai sensi della normativa vigente
11	CILENTO	MARGI	04/02/1983	27	19	18	7,50	71,50	
12	BENNATI	CHIARA	18/05/1981	27	17	16	11,18	71,18	
13	CIMINO	ALESSIA	12/08/1984	26	18	18	9,10	71,10	
14	PRATI	DANIELA	30/11/1985	25	19	20	6,72	70,72	
15	RONCIONI	VIRNA	29/05/1980	28	17	17,5	8,10	70,60	
16	RAMOZZI	CLELIA	21/08/1989	28	17	18,5	7,05	70,55	



17	DE ROSSI	AGNESE	04/02/1984	28	19	18	5,28	70,28	
18	CAMARDA	MARA	24/07/1985	25	17	18	10,10	70,10	
19	CARROZZO	PATRIZIA	13/12/1974	25	17	18,5	9,36	69,86	
20	RICCIARDI	ADELAIDE	07/07/1985	29	19	15	6,85	69,85	
21	SACCONI	MARTINA	05/10/1987	28	18	19	4,81	69,81	
22	MESSEDAGLIA	VALERIA	22/09/1983	27	18	20	4,72	69,72	
23	GUIDA	SONIA	22/12/1976	22	18	17	12,55	69,55	precede ai sensi della normativa vigente
24	GISONNI	FRANCESCO	17/01/1978	25	17	16	11,55	69,55	
25	TOCCI	GIULIA	04/12/1993	27	18	19	5,30	69,30	
26	PASSARELLI	SIGLINDA	03/03/1983	26	17	20	6,18	69,18	
27	COLELLA	GABRIELLA	20/02/1971	24	17	16	12,12	69,12	
28	CICALA	CHIARA	01/05/1977	26	19	17	7,08	69,08	
29	FERRANTE	NICOLETTA	29/10/1980	26	17	17	8,94	68,94	
30	MAZZA	CARMELA	13/06/1985	26	18	19	5,83	68,83	
31	D'ALONZO	ROBERTA	31/07/1990	28	19	18	3,66	68,66	
32	RIGHI	SABRINA	01/04/1980	25	16	15	12,60	68,60	
33	CORTINA	ROSSELLA	25/06/1963	24	18	14	12,55	68,55	
34	RINALDI	VALENTINA	13/10/1991	28	18	20	2,40	68,40	
35	SCARDALA	STEFANIA	30/05/1978	26	15	18	9,33	68,33	
36	DE INNOCENTIS	AMBRA	26/04/1977	27	18	20	3,20	68,20	
37	COLARUSSO	LIVIA	12/08/1993	28	19	19	2,15	68,15	
38	BAIOCCO	GIULIA	25/09/1988	26	18	18	6,10	68,10	
39	RAPISARDI	VALENTINA	07/08/1991	28	17	20	3,07	68,07	
40	DI IORIO	FRANCESCA	06/08/1984	27	19	17	4,96	67,96	
41	INTINI	MELINDA	01/06/1988	27	18	19	3,95	67,95	
42	D'ALESSANDRO	MARIA	29/06/1985	26	18	19	4,94	67,94	
43	BERNAGOZZI	FRANCESCA	30/03/1990	28	19	18	2,90	67,90	
44	POCCI	MARTA	21/09/1990	28	19	20	0,86	67,86	
45	TOSTI	ERIKA	05/06/1986	29	18	18	2,65	67,65	
46	DI CHIANO	GIULIA	07/03/1996	28	19	20	0,50	67,50	
47	BIANCO	BRIGIDA	29/08/1983	22	18	19	8,47	67,47	
48	FABBRINI	LUCIO	07/01/1981	27	19	18	3,37	67,37	



49	MORRA	NICOLA	03/01/1990	30	17	20	0,35	67,35	precede ai sensi della normativa vigente
50	NARDI	MICHELA	28/04/1978	24	15	16	12,35	67,35	
51	MICALONI	SIMONA	19/09/1985	25	18	19	5,30	67,30	precede ai sensi della normativa vigente
52	FONTANA	ALESSANDRA	18/11/1993	27	19	19	2,30	67,30	precede ai sensi della normativa vigente
53	LUONGO	SILVIA	07/02/1989	29	16	20	2,30	67,30	
54	FRANCO	SIMONA	15/02/1988	25	19	16	7,29	67,29	
55	STRAZZANTI	VERA ANGELA	14/10/1991	26	19	19	3,28	67,28	
56	DI SANO	FEDERICA	12/09/1988	26	19	20	2,25	67,25	
57	CASSANI	MONICA	15/04/1970	25	20	18	4,23	67,23	
58	CAMPOLI	VALENTINA	15/04/1991	27	17	19	4,10	67,10	
59	DE BIANCHI	ELVIRA	21/02/1969	24	17	14	12,09	67,09	
60	D'ALESSANDRO	ROSALINA	01/09/1974	21	14	17	15,07	67,07	
61	MAURO	FRANCESCA	15/05/1992	28	18	19	2,05	67,05	
62	CAVALIERI	ALESSANDRA	04/06/1990	27	18	18	3,95	66,95	precede ai sensi della normativa vigente
63	SPERA	DALILA	02/12/1991	27	18	18	3,95	66,95	
64	PITOTTI	CLAUDIA	11/07/1992	28	19	17,5	2,38	66,88	
65	TROISI	VALENTINA	13/11/1987	27	17	19	3,77	66,77	
66	SCACCIA	SERENA	09/03/1984	24	17	19	6,66	66,66	precede ai sensi della normativa vigente
67	FIDALEO	ANNALISA	23/10/1983	26	16	17	7,66	66,66	
68	IAZZI	ANTONELLA	20/06/1977	26	18	16	6,63	66,63	
69	ACOCCELLA	ANGELA	06/08/1985	25	16	18	7,62	66,62	
70	ROSSI	ANNALISA	02/01/1976	28	19	17	2,60	66,60	
71	MORETTI	MOIRA	21/04/1976	25	18	19,5	4,09	66,59	
72	D'ARIANO	MARTINA	26/04/1989	28	15	19,5	4,06	66,56	
73	RUSSO	AGNESE	02/11/1994	29	17	18,5	2,05	66,55	
74	RANIA	SIMONA	23/06/1984	27	17	18,5	4,00	66,50	precede ai sensi della normativa vigente
75	FERRANTE	LOREDANA	08/01/1993	28	18	18	2,50	66,50	precede ai sensi della normativa vigente
76	GUIDA	CHIARA	12/08/1983	25	19	16	6,50	66,50	
77	SANTARELLI	VALERIA	29/06/1973	26	18	17,5	4,93	66,43	



78	PAOLINO	FORTUNATA	13/03/1988	28	16	20	2,38	66,38	
79	D'ALESSANDRO	VALENTINA	15/01/1982	27	17	19	3,34	66,34	
80	GOLFIERI	FEDERICA	09/06/1978	25	19	17,5	4,82	66,32	
81	NICOLINI	SABRINA	27/07/1969	25	16	14	11,30	66,30	precede ai sensi della normativa vigente
82	BERRETTONI	GIADA	23/11/1983	27	18	18	3,30	66,30	
83	MILANESE	MARINA	09/07/1980	26	15	18	7,25	66,25	
84	ZAMPONI	ANDREA	26/02/1994	26	18	20	2,12	66,12	
85	CUCCIA	ELEONORA MARIA	25/07/1991	29	19	18	0,10	66,10	
86	CALIFANO	GIORGIA	27/04/1984	27	18	17	4,07	66,07	
87	LOMBARDO	CARMEN	21/06/1994	27	18	19	2,05	66,05	
88	DI VINCENZO	SILVIA	23/09/1993	27	19	18	2,00	66,00	precede ai sensi della normativa vigente
89	TORRE	FRANCESCA	11/09/1989	26	18	20	2,00	66,00	
90	ROTONDI	MARIA ANDREINA	25/04/1979	24	20	16	5,98	65,98	
91	RUGGERI	IOLE	12/09/1974	25	17	17	6,97	65,97	
92	DIOLETTA	SIMONETTA	17/01/1987	26	19	18	2,90	65,90	
93	MACRÌ	MARIAGRAZIA	15/10/1983	25	18	18	4,89	65,89	
94	CARABETTA	LAURA	18/09/1989	25	20	19	1,87	65,87	
95	MALARA	DANIELA RITA	21/05/1982	25	18	18	4,85	65,85	
96	LEGNO	SOFIA	18/06/1968	22	17	15	11,80	65,80	
97	CERRETO	ILARIA	10/11/1987	26	20	19	0,79	65,79	
98	MICOLUCCI	SERENA	26/01/1984	27	18	19	1,71	65,71	
99	CALDERONE	MARCO	10/11/1979	28	17	18	2,65	65,65	precede ai sensi della normativa vigente
100	VALENTINI	SIMONA	14/09/1969	23	17	20	5,65	65,65	
101	CAVALLARI	ALESSANDRA	16/01/1979	26	18	18	3,64	65,64	
102	TRIVELLONI	STEFANIA	09/12/1979	27	17	19	2,55	65,55	precede ai sensi della normativa vigente
103	LORETI	TERESA MARIA	05/06/1992	27	16	19,5	3,05	65,55	
104	BELARDELLI	CLAUDIA	30/04/1987	27	20	18	0,55	65,55	
105	GIULIANO	FRANCESCA	21/05/1988	24	19	18	4,54	65,54	
106	CECCHETTI	CARLOS	16/08/1973	27	20	17	1,53	65,53	
107	NORCIA	CHIARA	30/07/1990	27	19	17	2,50	65,50	



108	LORZINETTI	MARINA	17/05/1975	25	18	17,5	4,99	65,49	precede ai sensi della normativa vigente
109	MAZZUCCO	ELEONORA	25/06/1975	24	18	18	5,49	65,49	
110	PAPALE	SILVIA	29/06/1990	28	17	17,5	2,95	65,45	precede ai sensi della normativa vigente
111	VALENTI PETTINO	ILENIA	10/12/1989	27	16	19	3,45	65,45	
112	DI MICHELE	MICHELA	18/08/1989	25	19	19	2,37	65,37	
113	VALENTE	SILVIA	15/12/1983	27	16	17	5,32	65,32	
114	RICOTTINI	VERONICA	31/03/1987	24	18	18	5,30	65,30	precede ai sensi della normativa vigente
115	PIRROTTINA	LAURA	10/05/1980	27	14	18	6,30	65,30	
116	MACCHIUSI	DANIELA	26/10/1992	27	17	19	2,25	65,25	
117	MAURO	IRENE	06/06/1994	27	17	19	2,23	65,23	
118	REX	FEDERICA	02/04/1979	29	16	17	3,16	65,16	
119	CHIALASTRI	CHIARA	21/02/1984	25	18	17	5,13	65,13	precede ai sensi della normativa vigente
120	CERRO	ALESSANDRA	02/01/1974	25	18	18	4,13	65,13	precede ai sensi della normativa vigente
121	MEARINI	SILVIA	03/08/1974	28	18	18	1,13	65,13	
122	CETARA	GIULIA	29/09/1995	27	17	19	2,05	65,05	precede ai sensi della normativa vigente
123	PIGNOLONI	ALESSIA	07/04/1994	27	18	20	0,05	65,05	
124	GRAZIOSI	LUCIA	28/08/1981	22	16	17	10,00	65,00	precede ai sensi della normativa vigente
125	TATA	PAMELA	26/06/1991	27	18	18	2,00	65,00	precede ai sensi della normativa vigente
126	D'ADAMO	GIORGIA	09/10/1990	25	18	19	3,00	65,00	precede ai sensi della normativa vigente
127	DI PALO BURRONE	ANNA	29/09/1988	27	17	19	2,00	65,00	precede ai sensi della normativa vigente
128	ALOISIO	GIANPIERO	22/02/1988	26	20	19	0,00	65,00	
129	DAMANTI	ANNALISA	14/05/1992	27	17	18	2,91	64,91	
130	BARBA	VERONICA MARIA	11/02/1993	27	19	16	2,90	64,90	precede ai sensi della normativa vigente
131	STRAFACE	MARIA	25/11/1988	27	19	16	2,90	64,90	
132	ONORATI	ELISA	20/10/1985	27	16	18	3,89	64,89	
133	ARU	PAOLA	14/03/1970	24	16	18	6,86	64,86	precede ai sensi della normativa vigente
134	MAZZONIS DI PRALAFERA	FLAVIA	28/08/1975	25	17	18,5	4,36	64,86	



135	PADULA	FABIANA	29/11/1992	28	16	17	3,85	64,85	
136	LUZZI	MARIA LUCIA	09/11/1993	28	18	18	0,70	64,70	
137	CECIARELLI	GIULIA	03/04/1991	27	20	16	1,69	64,69	
138	PADULA	VALENTINA	03/08/1981	26	20	16,5	2,18	64,68	precede ai sensi della normativa vigente
139	CORICELLI	FRANCESCA	16/11/1992	26	19	17,5	2,18	64,68	
140	NOVELLI	CHIARA	08/10/1976	24	20	16	4,63	64,63	
141	POMATA	GIULIA	02/04/1989	26	19	17	2,59	64,59	
142	BRASCIA	ANTONELLA	23/08/1987	24	17	19	4,50	64,50	
143	MASTRONARDI	TORQUATO	13/07/1973	25	15	18	6,41	64,41	
144	CARTONI	GIULIA	08/07/1981	26	14	19	5,40	64,40	
145	FIORAVANTI	ELEONORA	25/08/1979	28	14	20	2,37	64,37	
146	CUCCÙ	EMANUELA	14/04/1989	26	17	17	4,35	64,35	precede ai sensi della normativa vigente
147	BIANCHI	SERENA	06/06/1986	25	15	20	4,35	64,35	
148	CASTELLANI	JESSICA	20/04/1992	24	20	18	2,25	64,25	
149	SCARPONI	MANUELA	25/10/1977	26	18	16,5	3,65	64,15	precede ai sensi della normativa vigente
150	DITTA	FABIANA	16/09/1993	25	20	17	2,15	64,15	
151	CAFORIO	STEFANIA	16/11/1984	25	18	17	4,14	64,14	
152	DE MASSIMI	ERIKA	05/10/1991	28	18	16,5	1,60	64,10	precede ai sensi della normativa vigente
153	GUERRASIO	MARTA	03/04/1982	28	16	17,5	2,60	64,10	
154	BINI	VALERIA	12/01/1987	27	17	17	3,07	64,07	
155	LA CIVITA	FIAMMETTA	17/05/1991	25	17	20	2,05	64,05	precede ai sensi della normativa vigente
156	VECCHI	GIULIA	03/11/1989	23	19	20	2,05	64,05	
157	TEMPESTA	MARIKA	13/10/1993	27	17	18	2,00	64,00	precede ai sensi della normativa vigente
158	PAGLIUCA	NINA	19/11/1991	26	20	17	1,00	64,00	precede ai sensi della normativa vigente
159	BISCIONE	LIVIA	25/08/1987	27	19	18	0,00	64,00	
160	REALE	GIOVANNA	12/02/1987	25	19	19	0,99	63,99	
161	GIGLI	AMANDA	26/05/1991	25	17	18	3,96	63,96	
162	CAMPAGNA	DAIANA	17/05/1982	28	16	19	0,90	63,90	
163	RONCHI	VALENTINA	16/08/1991	24	20	17	2,86	63,86	



164	SCRUDATO	FABIANA	29/07/1978	24	19	18	2,85	63,85	precede ai sensi della normativa vigente
165	ARGIOLU	LAURA	30/11/1975	25	16	17	5,85	63,85	
166	NICOLI	ARIANNA	15/08/1992	25	20	16,5	2,25	63,75	
167	TIRIBOCCHI	ANTONELLA	04/03/1969	25	16	14,5	8,23	63,73	
168	TAFURI	TERESA	10/07/1984	24	18	17,5	4,22	63,72	
169	CANNATA	JESSICA	04/06/1979	26	18	16	3,67	63,67	precede ai sensi della normativa vigente
170	CENTOLA	ROBERTA	16/10/1979	24	20	19	0,67	63,67	
171	MICOZZI	PATRICIA ARGENTINA	28/12/1958	26	18	19	0,55	63,55	precede ai sensi della normativa vigente
172	BELARDINI	MICHELA	29/11/1991	28	17	17	1,55	63,55	precede ai sensi della normativa vigente
173	PALOMBO	GIUSEPPINA	25/02/1988	25	17	18	3,55	63,55	
174	CADAMURO	GIULIA	29/05/1991	27	16	18	2,50	63,50	precede ai sensi della normativa vigente
175	GENCO	CARMELA	14/05/1976	25	18	18	2,50	63,50	
176	MANERI	ELENA	30/11/1975	26	20	16	1,42	63,42	
177	LATROFA	ANGELA	11/06/1977	24	17	16,5	5,88	63,38	
178	MORVILLO	FEDERICA	11/11/1988	26	18	16,5	2,77	63,27	
179	DEPALMA	MICHELE	06/11/1989	23	19	19	2,25	63,25	
180	NATALE	LAURA	30/03/1991	28	16	16,5	2,73	63,23	
181	EMMI	ALESSANDRA	19/03/1992	25	17	17,5	3,66	63,16	
182	PANNACCIULLI	SERENA	10/12/1993	27	18	16	2,15	63,15	precede ai sensi della normativa vigente
183	CORINALDESI	NICOLE	09/05/1993	25	17	19	2,15	63,15	precede ai sensi della normativa vigente
184	MILANI	MARTINA	22/03/1990	29	16	18	0,15	63,15	
185	PORFIRI	DEBORA	01/07/1980	23	18	20	2,10	63,10	precede ai sensi della normativa vigente
186	PALMIERI	GIULIA	06/10/1990	27	16	17	3,10	63,10	precede ai sensi della normativa vigente
187	CONTE	INES	10/06/1990	25	18	18	2,10	63,10	precede ai sensi della normativa vigente
188	CUTULI	ANNA MARIA	30/03/1988	26	18	17	2,10	63,10	precede ai sensi della normativa vigente
189	CASTIGLI	EMANUELA	28/04/1978	24	19	20	0,10	63,10	
190	MARCOLIN	BEATRICE	12/07/1977	25	18	16	4,05	63,05	precede ai sensi della normativa vigente



191	DI MARIA	SIMONA	27/08/1985	26	16	19	2,05	63,05	
192	DE VITO	CATIA	02/05/1982	27	15	17,5	3,54	63,04	
193	MILELLI	LUCREZIA	17/01/1986	21	19	20	3,02	63,02	
194	PIRAS	CLIZIA	19/08/1986	24	18	18,5	2,51	63,01	
195	ZEFI	JOLANDA	25/08/1986	24	19	20	0,00	63,00	precede ai sensi della normativa vigente
196	PETTI	ELISA	08/01/1991	29	14	20	0,00	63,00	precede ai sensi della normativa vigente
197	PONTORIERO	DOMENICA	19/03/1971	28	14	16,5	4,50	63,00	
198	PROIETTI	GINO	28/12/1977	23	19	17	3,96	62,96	
199	TOMASSETTI	IRIS	30/05/1974	24	14	18	6,93	62,93	
200	D'AMORE	GIOVANNA	03/07/1985	23	17	18,5	4,41	62,91	
201	MEROLA	ANDREA	07/01/1988	26	14	20	2,90	62,90	
202	GUERRIERO	ELISA	15/01/1986	25	18	17,5	2,30	62,80	precede ai sensi della normativa vigente
203	GALASSI	ANNAFRANCESCA	29/01/1989	26	19	17,5	0,30	62,80	
204	CURCURUTO	MICHELA	23/05/1989	23	18	19	2,79	62,79	
205	LATORRE	MARIANGELA	23/11/1981	26	16	16	4,76	62,76	precede ai sensi della normativa vigente
206	PACINI	KATIUSCIA	27/04/1979	26	14	19	3,76	62,76	
207	CEMBALO	ILARIA	10/12/1991	24	18	18	2,74	62,74	
208	CINELLI	ANNARITA	19/07/1983	24	19	15	4,72	62,72	
209	D'API	CRISTINA	09/10/1978	25	16	19,5	2,15	62,65	
210	SENESE	PAOLA	17/02/1975	26	18	17,5	1,05	62,55	precede ai sensi della normativa vigente
211	CAMINITA	SALVATORE	06/09/1982	26	15	20	1,55	62,55	
212	ROLLO	GIORGIA	29/10/1991	25	19	16,5	2,00	62,50	
213	BRUNO	ANGELA	27/08/1991	26	15	19	2,49	62,49	precede ai sensi della normativa vigente
214	MARRANO	RITA	14/11/1981	25	14	17	6,49	62,49	
215	GIORGI	ELEONORA	07/09/1985	24	20	18	0,41	62,41	
216	ILARI	FRANCESCA	20/09/1978	23	19	18	2,40	62,40	
217	SOLDANO	SERENA	18/03/1989	26	16	15	5,35	62,35	
218	COLUZZI	NICOLE	17/01/1995	28	19	15	0,30	62,30	precede ai sensi della normativa vigente
219	LIBERATI	ALICE	01/01/1992	26	19	15	2,30	62,30	



220	MANCINI	LUNALISA	25/11/1985	27	17	18	0,25	62,25	precede ai sensi della normativa vigente
221	SERIO	MARIA ROSARIA	22/11/1978	28	15	18	1,25	62,25	
222	ANCORA	DARIA	04/01/1991	25	19	18	0,24	62,24	
223	STICCHI	MARCO	31/08/1985	25	18	17	2,23	62,23	
224	PARETI ABETONI	VALENTINA	24/02/1990	25	17	18	2,22	62,22	
225	CONTESSA	SHARON	05/09/1992	24	17	19	2,21	62,21	
226	LABARTINO	MARIA FRANCESCA	23/08/1978	29	15	18	0,18	62,18	
227	MISCHITELLI	MICHELANGELO	03/06/1993	27	15	20	0,16	62,16	
228	NAPOLI	MARTINA	22/07/1992	28	18	14	2,15	62,15	precede ai sensi della normativa vigente
229	BUTERA	SIMONA	17/07/1990	26	17	17	2,15	62,15	precede ai sensi della normativa vigente
230	BIZZARRI	SERENA	10/05/1988	27	18	15	2,15	62,15	
231	TRAVAGLINI	LAURA	06/09/1990	26	16	18	2,10	62,10	
232	SAVINO	LUCIO	13/12/1974	21	17	16	8,08	62,08	
233	AGOSTINI	MONICA	19/04/1976	22	20	18	2,05	62,05	precede ai sensi della normativa vigente
234	DI TANNO	IDA	25/08/1993	25	18	18	1,05	62,05	
235	CENSI	LAURA	21/04/1983	24	18	17,5	2,51	62,01	
236	RICCIO	PAMELA	11/04/1974	25	17	17	3,00	62,00	precede ai sensi della normativa vigente
237	PRESTILEO	GIORGIA	05/08/1996	23	19	20	0,00	62,00	precede ai sensi della normativa vigente
238	SILLA	JESSICA	16/12/1993	25	17	18	2,00	62,00	precede ai sensi della normativa vigente
239	CASAFINA	NICOLE	02/06/1993	24	19	19	0,00	62,00	precede ai sensi della normativa vigente
240	VULPIS	CHIARA	11/01/1993	25	17	18	2,00	62,00	precede ai sensi della normativa vigente
241	ONETTI MUDA	DANIELE	24/09/1992	25	19	18	0,00	62,00	precede ai sensi della normativa vigente
242	GRISPINI	ELENA	02/05/1991	26	17	19	0,00	62,00	precede ai sensi della normativa vigente
243	BERGAMINI OKADE	CLARA BLESSY	09/08/1990	24	19	19	0,00	62,00	precede ai sensi della normativa vigente
244	BRUFFA	SILVIA	19/02/1990	25	15	20	2,00	62,00	precede ai sensi della normativa vigente
245	MAZZILLI	SILVIA	27/11/1985	29	15	18	0,00	62,00	



246	ANSELM	BEATRICE	17/06/1987	27	15	17	2,99	61,99	
247	MORICONI	FULVIA	20/09/1984	22	18	17,5	4,41	61,91	
248	SIRACUSA	MONICA	04/07/1985	26	18	15	2,83	61,83	
249	PIERI	ILARIA	23/09/1993	23	16	20	2,81	61,81	
250	PISANO	STEFANIA	26/12/1984	25	19	17	0,80	61,80	precede ai sensi della normativa vigente
251	REALI	STEFANIA	17/07/1980	25	16	15	5,80	61,80	
252	DE MARTINO	VICTORIA	18/09/1978	27	16	17	1,75	61,75	precede ai sensi della normativa vigente
253	LATELLA	FABIANA	30/04/1996	24	20	17	0,75	61,75	
254	LUCE	ALESSIA	13/12/1987	24	20	17	0,70	61,70	precede ai sensi della normativa vigente
255	GLOGNOLI	BARBARA	30/01/1981	25	18	16,5	2,20	61,70	
256	SEVERINO	ILARIA	18/12/1984	26	16	18,5	1,19	61,69	
257	LORETUCCI	CHIARA	21/11/1989	25	16	19	1,68	61,68	
258	GIOCONDO	VALENTINA	24/01/1991	24	18	17,5	2,17	61,67	
259	BUONDONNO	TATIANA	24/09/1990	26	17	18	0,60	61,60	precede ai sensi della normativa vigente
260	DE PASQUALE	GLORIA	03/08/1993	26	18	17,5	0,10	61,60	precede ai sensi della normativa vigente
261	DEL PRETE	CATERINA	27/07/1988	24	19	16,5	2,10	61,60	
262	ROSSIGNOLO	NATALIA	12/09/1979	26	17	18	0,59	61,59	
263	GOSTINICCHI	MARA	10/02/1971	25	20	14	2,58	61,58	
264	STOPPONI	ELISABETTA	04/03/1982	25	14	16	6,56	61,56	
265	MINATI	SILVIA	01/11/1992	24	19	18	0,55	61,55	precede ai sensi della normativa vigente
266	VITIELLO	GIOVANNA	02/04/1986	24	17	18	2,55	61,55	
267	SPERANDIO	CRISTINA	28/11/1994	27	15	17,5	2,00	61,50	precede ai sensi della normativa vigente
268	PAGNONI	MARIA CLAUDIA	25/05/1993	27	16	18,5	0,00	61,50	
269	D'ALFONSO	LORENA	15/07/1980	24	15	18,5	3,98	61,48	
270	CALLEA	SABRINA	05/01/1968	25	18	17,5	0,95	61,45	
271	MIRANDA	FRANCESCA	28/10/1991	24	16	18	3,40	61,40	
272	GAUDINO	CLEMENTINA	08/10/1993	26	16	17	2,37	61,37	
273	CALVARA	ANNAMARIA	25/10/1979	21	16	17,5	6,86	61,36	
274	TANDA	FRANCESCA	04/03/1975	25	14	20	2,35	61,35	



275	PEROZZI	SARA	07/11/1977	24	16	17	4,34	61,34	
276	FARISEI	GIADA	28/11/1995	25	17	19	0,30	61,30	
277	CUBEDDU	GIUSEPPINA	10/10/1983	21	19	17	4,29	61,29	
278	AVERAIMO	MARTINA	26/08/1988	24	16	18	3,25	61,25	precede ai sensi della normativa vigente
279	CHERUBINI	MONICA	25/01/1985	26	14	19	2,25	61,25	
280	BARTOLOMEI	SILVIA	05/04/1969	25	17	17	2,20	61,20	
281	VITIELLO	PATRIZIA	23/10/1978	26	15	18	2,15	61,15	precede ai sensi della normativa vigente
282	DONATO	LAURA	02/03/1993	25	17	17	2,15	61,15	precede ai sensi della normativa vigente
283	SEPIACCI	LAURA	04/09/1992	24	19	16	2,15	61,15	
284	PINO	JESSICA	24/05/1991	27	17	15,5	1,64	61,14	
285	CENTOGAMBE	IRENE	25/03/1989	24	16	18	3,13	61,13	
286	CIMA	BARBARA	16/06/1979	25	20	16	0,10	61,10	precede ai sensi della normativa vigente
287	COLALEO	ARIANNA	04/05/1994	25	18	18	0,10	61,10	precede ai sensi della normativa vigente
288	DI MAIO	TERESA	19/04/1990	26	16	19	0,10	61,10	
289	LUNETTI	IRENE	08/07/1983	24	16	18	3,07	61,07	
290	ANDREASSI	ELISA	15/09/1994	26	17	18	0,06	61,06	
291	TERENZI	ALESSIA	28/12/1993	24	17	18	2,05	61,05	precede ai sensi della normativa vigente
292	VENTO	LETIZIA	21/11/1984	28	16	16	1,05	61,05	precede ai sensi della normativa vigente
293	DI STEFANO	MANUELA	22/07/1982	26	16	17,5	1,55	61,05	
294	PORTA	ILEANA	28/05/1985	27	14	19,5	0,50	61,00	precede ai sensi della normativa vigente
295	FRONZETTI	SARA	15/01/1991	27	16	18	0,00	61,00	precede ai sensi della normativa vigente
296	CANU	VALENTINA	03/04/1996	26	17	18	0,00	61,00	precede ai sensi della normativa vigente
297	ROSSI	CATERINA	21/03/1995	24	17	18	2,00	61,00	precede ai sensi della normativa vigente
298	DOMINICI	ROBERTA	25/08/1993	24	19	18	0,00	61,00	precede ai sensi della normativa vigente
299	CASSABGI	MARGHERITA	16/08/1990	26	16	19	0,00	61,00	precede ai sensi della normativa vigente
300	DI FLORIO	CATERINA	01/12/1985	25	19	17	0,00	61,00	precede ai sensi della normativa vigente



301	COLASI	SARAH	02/03/1978	25	18	18	0,00	61,00	
302	LUONGO	CHIARA	17/09/1989	25	16	17,5	2,42	60,92	
303	D'AGOSTINO	MARIA	03/05/1962	22	14	16	8,90	60,90	
304	BIZZARRI	GIORGIO	23/08/1983	25	16	18,5	1,38	60,88	
305	DI LEGGE	VALENTINA	22/03/1991	24	17	17	2,86	60,86	
306	PALAZZI	ROBERTA	26/11/1980	23	18	16	3,85	60,85	precede ai sensi della normativa vigente
307	PAGNOZZI	MARTA	31/03/1990	24	17	17	2,85	60,85	
308	BRACCINI	MARIA ELISA	07/08/1985	24	16	18	2,82	60,82	
309	ARCIDIACO	VALENTINA	29/08/1980	25	15	17,5	3,30	60,80	precede ai sensi della normativa vigente
310	MECOZZI	ROMINA	13/04/1980	25	17	18	0,80	60,80	
311	RICCIOTTI	MARIARCA	29/04/1986	24	16	17,5	3,25	60,75	riserva ex D. lgs n. 66 del 15/03/2010 precede ai sensi della normativa vigente
312	DI BERNARDO	ILENIA	09/05/1987	25	16	17	2,75	60,75	precede ai sensi della normativa vigente
313	NICOLAMME	DALILA	11/03/1993	27	17	15,5	1,25	60,75	precede ai sensi della normativa vigente
314	PROSPERI	CAROLA	17/06/1991	22	18	20	0,75	60,75	
315	FATTORI	NOVELLA	21/07/1995	26	19	15,5	0,20	60,70	
316	PETETTA	FEDERICA	20/04/1982	25	17	15,5	3,18	60,68	
317	MAGNAGHI	PAOLA	10/04/1964	28	17	14	1,67	60,67	
318	MASTROLIA	CHIARA	18/01/1992	26	18	16,5	0,15	60,65	precede ai sensi della normativa vigente
319	CAVARRETTA	CATIA	09/11/1987	27	16	17	0,65	60,65	
320	GHEORGHE	ADRIANA	12/09/1973	24	19	15	2,63	60,63	
321	MENNELLA	GABRIELLA	11/02/1992	26	15	17,5	2,12	60,62	precede ai sensi della normativa vigente
322	MAROZZA	EMILIANO	18/05/1987	25	18	17	0,62	60,62	
323	DEMARCO	GASPARE	16/01/1973	23	16	14	7,61	60,61	
324	BELTRAMI	ROBERTA	24/01/1993	25	17	17	1,60	60,60	
325	VOLLARO	MARIACHIARA	09/04/1990	26	17	17	0,59	60,59	
326	TURI	MARIA TERESA	15/03/1991	25	15	18,5	2,00	60,50	precede ai sensi della normativa vigente
327	POSSIDENTE	MARIANTONIETTA	02/07/1995	25	17	16,5	2,00	60,50	precede ai sensi della normativa vigente



328	MANGIULLI	LUDOVICA	25/05/1995	26	17	17,5	0,00	60,50	
329	DIMAGGIO	FRANCESCO	21/12/1987	23	15	17	5,45	60,45	
330	PELLEGRINO	SILVIA	18/11/1975	25	18	16	1,39	60,39	
331	MALAGRINÒ	ANDREA	17/06/1987	25	14	17,5	3,88	60,38	
332	FEDELE	MARINA	11/12/1967	25	18	14	3,33	60,33	
333	CARDUCCELLI	FABIO	21/01/1981	26	15	17	2,23	60,23	
334	TESTA	ALESSIA	06/05/1975	25	14	20	1,20	60,20	precede ai sensi della normativa vigente
335	CASALI	GIORGIA	02/12/1991	28	14	16	2,20	60,20	precede ai sensi della normativa vigente
336	SAPORETTI	NICOLETTA	19/02/1978	23	16	20	1,20	60,20	precede ai sensi della normativa vigente
337	AMMALIATO	GIUSEPPINA	07/03/1974	24	18	17	1,20	60,20	precede ai sensi della normativa vigente
338	LACERENZA	ROSA MARIA	17/08/1968	26	20	14	0,20	60,20	
339	VIOLA	MARIA	13/11/1989	25	16	16	3,18	60,18	precede ai sensi della normativa vigente
340	DI TRAPANO	DANIELA	15/02/1984	23	16	19	2,18	60,18	
341	FARRUGGIA	RITA	17/06/1986	26	15	17	2,15	60,15	precede ai sensi della normativa vigente
342	SCATURCHIO	ARIANNA	23/03/1988	25	18	17	0,15	60,15	precede ai sensi della normativa vigente
343	DONNARUMMA	GIUSEPPINA	26/12/1985	25	15	15	5,15	60,15	
344	SANTORO	CRISTINA MARIA SERENA	03/05/1989	25	17	18	0,13	60,13	
345	D'AMORE	ROSSANA	17/12/1982	24	18	15	3,10	60,10	
346	MARESCHI	FRANCESCO	02/12/1996	24	17	19	0,08	60,08	
347	MASTROFINI	BENEDETTA	09/07/1988	26	17	15	2,05	60,05	precede ai sensi della normativa vigente
348	SERPEANU	CORINA	31/01/1975	29	14	16,5	0,55	60,05	
349	TURCO	SERENA	12/01/1992	23	16	19	2,04	60,04	
350	CAPOTOSTI	TANIA	30/10/1983	23	20	17	0,03	60,03	
351	ZERBINI	CAMILLA	09/08/1993	24	19	17	0,00	60,00	precede ai sensi della normativa vigente
352	CAITERZI	JESSICA	29/11/1994	23	18	17	2,00	60,00	precede ai sensi della normativa vigente
353	SCACCHI	SHARON	05/01/1993	25	18	17	0,00	60,00	precede ai sensi della normativa vigente
354	TAPINO	GIULIA	30/09/1992	23	19	17,5	0,50	60,00	precede ai sensi della normativa vigente



355	GIANSANTI	VALENTINA	07/09/1989	25	19	16	0,00	60,00	
356	GALASSETTI	AMBRA	01/05/1973	25	16	17	1,89	59,89	
357	LEONE	GIOVANNI	09/06/1991	25	18	14	2,85	59,85	
358	MORESCHINI	GIULIA	04/10/1992	26	14	17,5	2,30	59,80	
359	DE ANGELIS	ALESSANDRA	05/05/1988	25	19	15	0,73	59,73	
360	CURCIO	SUSANNA	31/08/1982	25	18	16	0,68	59,68	
361	ARENA	FRANCESCA	03/03/1990	25	17	17	0,63	59,63	
362	LANCIOTTI	FELICIA	27/04/1994	25	16	18,5	0,10	59,60	
363	LUCIANI	MARIA DOMENICA	27/01/1983	24	19	16,5	0,00	59,50	precede ai sensi della normativa vigente
364	MONTAGNER	MARTINA	04/09/1991	26	14	17,5	2,00	59,50	precede ai sensi della normativa vigente
365	BOSCIA	CHIARA	19/07/1996	25	20	14,5	0,00	59,50	precede ai sensi della normativa vigente
366	MAMMETTI	MARTINA	03/09/1993	26	15	18,5	0,00	59,50	precede ai sensi della normativa vigente
367	LANDI	LORENZO	23/04/1993	24	17	18,5	0,00	59,50	precede ai sensi della normativa vigente
368	COLETTA	EMANUELA	26/01/1991	24	15	18	2,50	59,50	precede ai sensi della normativa vigente
369	PORTOGHESE	MONICA	22/10/1990	26	16	17,5	0,00	59,50	precede ai sensi della normativa vigente
370	MARAONE	GIULIA	17/04/1988	26	16	15,5	2,00	59,50	
371	VIRZI'	DAILA	27/10/1978	26	16	16	1,48	59,48	
372	NASO	ALESSIA	20/08/1991	24	16	16	3,45	59,45	
373	TORELLI	ILARIA	24/02/1982	25	20	14	0,40	59,40	
374	NOBILI	SARA	09/02/1992	25	16	16	2,34	59,34	
375	GATTI	SILVIA	05/11/1988	24	15	17	3,30	59,30	precede ai sensi della normativa vigente
376	SALERNO	PAOLA	27/06/1988	27	14	18	0,30	59,30	precede ai sensi della normativa vigente
377	ZACCAGNINO	VALENTINA	26/05/1988	25	16	16	2,30	59,30	precede ai sensi della normativa vigente
378	SANTORO	MARIELLA	02/06/1985	27	14	18	0,30	59,30	precede ai sensi della normativa vigente
379	MARTINO	EMANUELA	24/05/1968	23	16	18	2,30	59,30	
380	DI CRISTOFANO	ELETTRA	11/05/1973	25	19	15	0,25	59,25	precede ai sensi della normativa vigente
381	ZANFAGNA	ADALGISA	20/04/1995	24	17	16	2,25	59,25	



382	GRAZIANI	CRISTINA	05/05/1982	26	14	18,5	0,74	59,24	
383	TAGLIAMONTE	CLAUDIA	19/07/1986	26	15	14	4,21	59,21	
384	ROCCA	DANIELA	20/05/1991	26	15	16	2,20	59,20	precede ai sensi della normativa vigente
385	AMATULLI	TERESA MARIA	18/06/1987	24	15	18	2,20	59,20	
386	PISCOPO	ROSSELLA	29/11/1996	23	19	17	0,15	59,15	precede ai sensi della normativa vigente
387	D'ANNOLFO	MELISSA	24/03/1991	23	18	18	0,15	59,15	
388	ALESSANDRA	ROBERTA	16/09/1989	23	15	18,5	2,63	59,13	
389	MARINO	FEDERICA	07/03/1990	24	18	17	0,10	59,10	
390	LEONE	CLAUDIA	24/01/1974	21	18	15,5	4,59	59,09	
391	FORCELLA	IRENE ADELAIDE	19/03/1971	26	17	15	1,05	59,05	precede ai sensi della normativa vigente
392	LUCARONI	LORENA	06/11/1968	23	19	17	0,05	59,05	precede ai sensi della normativa vigente
393	CANTISANI	BARBARA	14/12/1989	24	15	18	2,05	59,05	
394	DI CAPUA	FRANCESCA PAOLA	25/03/1985	27	18	14	0,00	59,00	precede ai sensi della normativa vigente
395	FILIPPETTA	DENISE	17/04/1995	24	16	19	0,00	59,00	precede ai sensi della normativa vigente
396	GARGIULI	VALENTINA	14/02/1995	26	17	14	2,00	59,00	precede ai sensi della normativa vigente
397	MILAZZO	LUDOVICA	14/02/1995	21	19	17	2,00	59,00	precede ai sensi della normativa vigente
398	DE FRANCESCO	FABIOLA	15/01/1995	23	18	18	0,00	59,00	precede ai sensi della normativa vigente
399	CARELLI	MARTINA MICHELA	24/09/1994	25	14	18	2,00	59,00	precede ai sensi della normativa vigente
400	NARANGIO	CIRA	14/12/1993	24	19	14	2,00	59,00	precede ai sensi della normativa vigente
401	LOIODICE	ROBERTA	07/10/1993	25	16	17,5	0,50	59,00	precede ai sensi della normativa vigente
402	D'AMICO	GIULIA	22/09/1993	23	15	19	2,00	59,00	precede ai sensi della normativa vigente
403	SANTINI	CECILIA	05/09/1993	27	15	15	2,00	59,00	precede ai sensi della normativa vigente
404	CURCI	GIULIA	19/07/1993	24	17	18	0,00	59,00	precede ai sensi della normativa vigente
405	VITTORELLI	ANTONETTA	30/11/1991	23	18	16	2,00	59,00	precede ai sensi della normativa vigente
406	ARENA	MARINA CARMELA	16/07/1990	21	19	17	2,00	59,00	precede ai sensi della normativa vigente



407	PICCARDI	PAOLA	16/06/1990	25	18	16	0,00	59,00	precede ai sensi della normativa vigente
408	DE CARLI	LUNA	11/05/1986	24	19	16	0,00	59,00	
409	FERRO	ROSANNA	27/10/1985	22	15	20	1,98	58,98	
410	IULIANO	NOEMI	26/06/1991	22	17	17	2,85	58,85	precede ai sensi della normativa vigente
411	FEDERICI	DANIELA	06/04/1981	24	19	15	0,85	58,85	
412	AMOROSO	PAMELA	06/12/1988	23	14	19	2,80	58,80	precede ai sensi della normativa vigente
413	PINCIANI	SIMONA	06/11/1987	22	19	17,5	0,30	58,80	
414	SENSOLINI ARRÀ	FEDERICA	13/02/1993	24	15	19,5	0,25	58,75	precede ai sensi della normativa vigente
415	URBANO	RITA	29/01/1985	24	16	18,5	0,25	58,75	
416	BUFFA	FEDERICA	20/06/1989	25	14	17	2,70	58,70	
417	STELLA	LAURA	27/04/1988	24	16	17	1,64	58,64	
418	BOLDRINI	ELEONORA	11/07/1992	25	14	17,5	2,07	58,57	precede ai sensi della normativa vigente
419	FONTI	ARIANNA	25/08/1989	23	16	16,5	3,07	58,57	
420	GIAMMINONNI	LUDOVICA	13/12/1996	27	17	14,5	0,05	58,55	
421	IANNI	LUNA	09/06/1985	24	18	14,5	2,00	58,50	precede ai sensi della normativa vigente
422	MANCINI	SARA	28/12/1996	24	19	15,5	0,00	58,50	precede ai sensi della normativa vigente
423	FARAONE	ELETTRA	13/02/1993	24	17	15,5	2,00	58,50	precede ai sensi della normativa vigente
424	PODDA	STEFANIA	11/06/1981	27	15	16,5	0,00	58,50	
425	CORRIDORI	FRANCESCA	25/07/1988	22	16	19	1,49	58,49	
426	DESSI'	SARA	05/03/1972	25	17	14	2,40	58,40	
427	PARDO	FEDERICA	10/02/1993	23	18	17	0,37	58,37	precede ai sensi della normativa vigente
428	PESTILLO	GIADA	20/08/1992	24	15	16,5	2,87	58,37	precede ai sensi della normativa vigente
429	MARINO	MARIANA	22/04/1990	26	17	15	0,37	58,37	
430	TERRIBILI	GIORGIA	07/10/1983	24	16	17	1,35	58,35	
431	SIGILLO'	LINA	04/08/1984	22	14	19	3,33	58,33	precede ai sensi della normativa vigente
432	MANZI	ERIKA	15/06/1979	26	15	16	1,33	58,33	precede ai sensi della normativa vigente
433	COLAPICCHIONI	MARTINA	26/08/1992	27	16	15	0,33	58,33	



434	PONTECORVO	CLAUDIA	10/02/1992	24	15	19	0,31	58,31	
435	QUATTROCCHI	GIULIA	11/04/1992	24	16	18	0,30	58,30	precede ai sensi della normativa vigente
436	CAROSI	DALIA	27/08/1985	24	18	15	1,30	58,30	
437	SANTOLAMAZZA	NADIA	20/05/1971	21	16	17,5	3,78	58,28	
438	CANISTRÀ	DÉSIRÉE	09/03/1990	25	16	17	0,25	58,25	
439	MERCURI	AMBRA	12/08/1987	25	14	16,5	2,70	58,20	
440	FEA	FRANCESCA	19/04/1972	23	15	15,5	4,69	58,19	
441	GAUDENZI	LAURA	20/04/1994	23	18	15	2,10	58,10	precede ai sensi della normativa vigente
442	BLOISE	BEATRICE	20/04/1990	23	17	16	2,10	58,10	
443	PINCAY HERRERA	ISABEL JEMIMA	18/01/1984	24	16	18	0,10	58,10	
444	MAZZUCA	VERONICA	08/12/1995	24	17	17	0,08	58,08	
445	RIPA	CRISTINA	12/12/1993	25	17	16	0,05	58,05	
446	MANCINI	LUCA	12/06/1987	22	17	17	2,00	58,00	precede ai sensi della normativa vigente
447	BIANCHI	ROBERTA	30/04/1997	25	16	17	0,00	58,00	precede ai sensi della normativa vigente
448	MATTEUZZI	THINGA	25/07/1996	23	18	17	0,00	58,00	precede ai sensi della normativa vigente
449	ONNIS	GIULIA	13/06/1996	26	16	16	0,00	58,00	precede ai sensi della normativa vigente
450	MONTANARO	MARIATERESA	19/08/1995	25	17	16	0,00	58,00	precede ai sensi della normativa vigente
451	PATRIZI	ALESSANDRA	06/06/1995	24	16	18	0,00	58,00	precede ai sensi della normativa vigente
452	COSSU	SARAH	17/03/1993	24	14	18	2,00	58,00	precede ai sensi della normativa vigente
453	BERARDI	PIERANGELO	02/11/1992	24	16	16	2,00	58,00	precede ai sensi della normativa vigente
454	STRANO	GIULIA	23/03/1992	24	17	17	0,00	58,00	riserva ex D. lgs n. 66 del 15/03/2010 - precede ai sensi della normativa vigente
455	PIZZARELLO	CINZIA	28/12/1991	24	16	15	3,00	58,00	precede ai sensi della normativa vigente
456	SANTAMARIA	SIMONE	01/10/1990	24	16	18	0,00	58,00	precede ai sensi della normativa vigente
457	NAPPA	CRISTINA	30/03/1990	26	15	15	2,00	58,00	precede ai sensi della normativa vigente
458	PANATTA	CHIARA	15/06/1989	26	14	18	0,00	58,00	precede ai sensi della normativa



									vigente
459	PERNA	WANDA	02/05/1981	23	17	17	1,00	58,00	
460	NERI	ALESSANDRA	15/04/1984	23	17	15,5	2,46	57,96	
461	D'AURIA	TIZIANA	25/04/1981	23	19	15,5	0,40	57,90	
462	FUMASOLI	VALERIO VICTOR	15/05/1992	24	17	14	2,77	57,77	
463	RICCI	LIVIO	26/02/1991	22	18	17	0,70	57,70	precede ai sensi della normativa vigente
464	LA BELLA	GIULIA	27/02/1990	24	15	16,5	2,20	57,70	precede ai sensi della normativa vigente
465	TOMASELLA	ELISA	27/06/1981	23	14	18	2,70	57,70	
466	FONTANELLA	ILARIA TERESA	12/08/1994	24	17	15	1,63	57,63	
467	CUSANO	VIOLA	08/04/1988	24	16	17	0,56	57,56	
468	PITZUS	ROSSELLA	19/05/1976	21	18	16,5	2,05	57,55	
469	VIOLA	CECILIA	01/10/1995	25	17	15,5	0,00	57,50	precede ai sensi della normativa vigente
470	ANGELINI	CHIARA	12/01/1994	25	16	16	0,50	57,50	precede ai sensi della normativa vigente
471	QUINTI	GIORGIA	16/07/1993	24	16	17,5	0,00	57,50	precede ai sensi della normativa vigente
472	CACCHIONE	ISABELLA	07/05/1991	24	15	16,5	2,00	57,50	precede ai sensi della normativa vigente
473	AMICO	ORNELLA	19/04/1991	23	14	20	0,50	57,50	precede ai sensi della normativa vigente
474	TORI	ELETTRA	06/07/1989	25	14	18,5	0,00	57,50	precede ai sensi della normativa vigente
475	ORGITANO	MATTIA	15/02/1988	25	17	15,5	0,00	57,50	
476	MANCINELLA	GERMANA	08/06/1990	24	16	16	1,47	57,47	
477	CAPITANI	FRANCESCA	07/06/1985	23	18	16	0,45	57,45	
478	CRISTOFARO	IORELLA	26/11/1987	24	14	17	2,40	57,40	precede ai sensi della normativa vigente
479	MANCINI	BARBARA	03/11/1983	23	16	15,5	2,90	57,40	precede ai sensi della normativa vigente
480	MISIANO	MASSIMILIANO	23/01/1976	24	16	15	2,40	57,40	
481	DE IULIS	ELISA	05/03/1983	23	14	17	3,39	57,39	
482	MARGARITO	COSIMA	10/09/1969	26	15	15	1,37	57,37	
483	SEBILLO	ANNALISA	06/03/1989	24	17	16	0,30	57,30	
484	STABILE	ANNA	18/09/1968	26	16	15	0,25	57,25	
485	PUGLISI	ERMELINDA	14/08/1993	24	17	16	0,15	57,15	precede ai sensi della normativa



									vigente
486	CAIOLI	MARTINA	04/11/1989	22	16	17	2,15	57,15	
487	LIVERI	NATALIA	26/10/1990	25	17	15	0,13	57,13	
488	CARBONI	FEDERICA	04/04/1983	23	16	16	2,10	57,10	precede ai sensi della normativa vigente
489	MARSELLA	SARA	09/08/1993	25	18	14	0,10	57,10	precede ai sensi della normativa vigente
490	PINTI	NAUSICAA	25/08/1985	24	15	18	0,10	57,10	
491	LISTA	GIULIA	11/08/1989	23	16	17	1,08	57,08	
492	MASTROMATTEO	FRANCESCA	17/11/1983	24	16	16	1,05	57,05	
493	LAMANNA	ROSSELLA	01/05/1988	21	19	16,5	0,52	57,02	
494	CACCIOTTI	ANDREA	26/03/1984	22	18	17	0,00	57,00	precede ai sensi della normativa vigente
495	DOMENICI	VALERIO	24/04/1989	24	14	18,5	0,50	57,00	precede ai sensi della normativa vigente
496	VITONE	FRANCESCA	09/08/1995	21	15	19	2,00	57,00	precede ai sensi della normativa vigente
497	CARLOMOSTI	ELISA	25/12/1993	26	17	14	0,00	57,00	precede ai sensi della normativa vigente
498	PIO	TIZIANA	30/08/1993	22	15	18	2,00	57,00	precede ai sensi della normativa vigente
499	LENTINI	MARIANGELA	05/12/1992	22	18	15	2,00	57,00	precede ai sensi della normativa vigente
500	MARINO	ANDREA	06/02/1991	25	16	14	2,00	57,00	precede ai sensi della normativa vigente
501	FROIO	CARMELA	10/12/1990	24	16	16,5	0,50	57,00	precede ai sensi della normativa vigente
502	FERRULLI	VALENTINA	07/10/1990	23	16	16	2,00	57,00	precede ai sensi della normativa vigente
503	DI SANTE	DANIELA	22/06/1989	23	16	16	2,00	57,00	
504	TIRIBOCCHI	PAOLA	28/09/1971	24	17	14	1,98	56,98	
505	CIOCI	MICHELA ANNA	03/08/1982	22	18	16,5	0,40	56,90	
506	ANTONELLI	CARLOTTA	20/12/1988	23	16	17	0,75	56,75	
507	CASTRONOVO	FRANCESCA	03/06/1979	23	16	17,5	0,15	56,65	precede ai sensi della normativa vigente
508	FIELE	RAFFAELLA	09/08/1984	23	17	16,5	0,15	56,65	
509	SORRENTINO	FRANCESCA	19/02/1993	24	15	17	0,60	56,60	precede ai sensi della normativa vigente
510	COCCIA	MARIA	08/04/1990	24	15	17,5	0,10	56,60	



511	CIQUERA	MIRIANA	26/09/1993	26	15	15,5	0,05	56,55	precede ai sensi della normativa vigente
512	POMPILO	BENEDETTA	23/02/1993	23	15	16,5	2,05	56,55	precede ai sensi della normativa vigente
513	MARCHINI	VALENTINA	13/01/1981	21	17	16,5	2,05	56,55	
514	SCOGNAMILLO	MARTINA	09/01/1987	24	16	16	0,50	56,50	precede ai sensi della normativa vigente
515	GIANNINI	MARIA CHIARA	11/05/1971	25	15	16	0,50	56,50	
516	ROMI	VINCENZA	31/10/1987	24	16	16	0,25	56,25	
517	CAMPANELLA	SABRINA	31/05/1985	25	14	15	2,15	56,15	precede ai sensi della normativa vigente
518	CIANNI	GIANMARCO	20/03/1993	23	17	16	0,15	56,15	
519	BENEDETTI	MARUA	06/12/1991	25	15	15	1,10	56,10	
520	NANNI	DARIA	14/12/1990	23	15	15	3,06	56,06	precede ai sensi della normativa vigente
521	BIOCCHI	CLAUDIA	07/09/1988	21	16	16	3,06	56,06	
522	OLIVIERI	MICHELLE	26/01/1993	23	17	16	0,05	56,05	precede ai sensi della normativa vigente
523	STANISCIÀ	SARA	03/12/1987	22	16	14,5	3,55	56,05	precede ai sensi della normativa vigente
524	SAUVE	ALESSANDRA	07/05/1960	22	15	19	0,05	56,05	
525	CAROSI	SARA	21/12/1976	22	14	16	4,00	56,00	precede ai sensi della normativa vigente
526	VINCENTI	LETIZIA	02/04/1996	25	17	14	0,00	56,00	precede ai sensi della normativa vigente
527	PASSAQUINDICI	ANGELICA	20/06/1992	24	15	15	2,00	56,00	precede ai sensi della normativa vigente
528	ANGIOLI	SARA	16/03/1991	24	14	18	0,00	56,00	precede ai sensi della normativa vigente
529	PRINZIO	DENIS	23/03/1975	22	17	17	0,00	56,00	
530	MAGGI	ELENA	05/06/1995	23	16	16,5	0,47	55,97	
531	DI PASQUALE	BENEDETTA	27/09/1992	23	14	16,5	2,37	55,87	
532	RINALDI	SILVIA	05/11/1985	22	16	15	2,76	55,76	
533	FABBRINI	ROBERTA	19/07/1971	21	17	16	1,70	55,70	
534	LANNI	ALESSANDRA	24/07/1976	25	14	16,5	0,15	55,65	
535	DI IULIO	NOEMI	31/10/1995	23	16	16,5	0,10	55,60	precede ai sensi della normativa vigente
536	MIGNEMI	DESIRE	20/08/1989	23	14	17	1,60	55,60	
537	MANGIAPELO	RAMONA	05/11/1988	22	14	17,5	2,05	55,55	



538	NAPOLETANO	GLORIA	08/08/1989	23	15	17,5	0,00	55,50	precede ai sensi della normativa vigente
539	GIARDINA	NADIA	31/05/1987	22	15	16	2,50	55,50	precede ai sensi della normativa vigente
540	TURCULET	TANIA MIHAELA	10/08/1977	23	16	14,5	2,00	55,50	
541	FUMAROLA	ALESSANDRA	05/01/1987	22	17	16	0,49	55,49	
542	BUSSAGLIA	VALERIA	06/01/1958	22	17	14	2,45	55,45	
543	PAPA	ILARIA	06/08/1986	21	16	16	2,43	55,43	
544	CILIA	LUANA	18/08/1976	25	15	14	1,35	55,35	
545	BRACALI	VALENTINA	16/06/1986	22	17	14	2,25	55,25	precede ai sensi della normativa vigente
546	PATRICELLI	DENISE	14/03/1985	22	16	17	0,25	55,25	
547	VIOLA	CINZIA	22/01/1989	23	15	15	2,23	55,23	
548	VIGNAROLI	DANIELA	27/11/1981	21	19	15	0,20	55,20	
549	DI CAMILLO	CINZIA	08/05/1976	21	15	16	3,17	55,17	
550	FORESTIERO	CLAUDIA	22/01/1981	25	16	14	0,15	55,15	
551	CAMPANA	FEDERICA	09/10/1993	23	17	15	0,10	55,10	
552	BEVILACQUA	SANDRA	30/10/1974	23	16	16	0,03	55,03	
553	RIPOLI	ILARIA	20/10/1996	27	14	14	0,00	55,00	precede ai sensi della normativa vigente
554	CAPERNA	ELEONORA	28/03/1996	26	15	14	0,00	55,00	precede ai sensi della normativa vigente
555	IMBROINISE	LUISA	28/10/1993	22	15	16	2,00	55,00	precede ai sensi della normativa vigente
556	DEL VECCHIO	MARIA	02/03/1991	23	16	14	2,00	55,00	precede ai sensi della normativa vigente
557	PISANO	IOLANDA	19/04/1986	21	14	18	2,00	55,00	precede ai sensi della normativa vigente
558	COLUZZI	MARIANTONIETTA	31/03/1985	22	18	15	0,00	55,00	precede ai sensi della normativa vigente
559	PONTANI	SERENA	26/05/1978	26	14	15	0,00	55,00	
560	BERRETTI	ROSA	05/01/1961	26	14	14	0,93	54,93	
561	BUTERA	LAURA	17/04/1990	23	14	17	0,83	54,83	
562	ZUGHETTI	SIMONA	07/07/1987	24	15	15	0,80	54,80	
563	PORCELLI	LOREDANA CINZIA	20/07/1987	21	17	16,5	0,26	54,76	
564	MORO	RENATO	30/05/1966	23	14	16,5	1,25	54,75	
565	CILENTO	PAOLA	21/02/1974	21	17	16	0,70	54,70	



566	CIRCIELLO	LAURA	20/07/1990	25	15	14,5	0,10	54,60	precede ai sensi della normativa vigente
567	STAZI	EMANUELA	24/01/1990	22	16	16	0,60	54,60	
568	IOSA	FRANCESCA	05/05/1978	25	14	15	0,50	54,50	precede ai sensi della normativa vigente
569	DI PARDO	MICHELA	21/08/1991	21	17	14,5	2,00	54,50	precede ai sensi della normativa vigente
570	BOTTIGLIA	ALESSIA	11/06/1990	25	15	14,5	0,00	54,50	
571	COMPAGNONE	CHIARA	29/06/1992	25	15	14	0,37	54,37	
572	DELVECCHIO	IMMACOLATA	14/03/1992	22	14	15,5	2,85	54,35	precede ai sensi della normativa vigente
573	FORTE	ROSARIA	18/05/1982	23	17	14	0,35	54,35	
574	CARBONE	SIMONA	06/01/1976	21	15	16	2,25	54,25	precede ai sensi della normativa vigente
575	GELSOMINO	CRISTINA	07/08/1982	25	14	15	0,25	54,25	precede ai sensi della normativa vigente
576	GAMO	CAROLINA	02/09/1990	24	16	14	0,25	54,25	precede ai sensi della normativa vigente
577	CALABRESE	ELISABETTA	11/03/1978	23	15	16	0,25	54,25	
578	CAMPANELLO	ERIKA	31/12/1989	23	14	14,5	2,72	54,22	
579	POTENZIANI	DESIRE'	22/09/1990	21	15	18	0,05	54,05	precede ai sensi della normativa vigente
580	CARUGNO	FEDERICA	13/04/1993	22	15	16	1,05	54,05	precede ai sensi della normativa vigente
581	MANCINELLI	ROBERTA	19/10/1992	21	16	17	0,05	54,05	
582	FALCONE	ROSA	23/03/1981	23	17	14	0,00	54,00	precede ai sensi della normativa vigente
583	TERRANOVA	CLAUDIA	27/09/1989	22	16	16	0,00	54,00	
584	SCISCIOLI	SERENA	04/02/1979	23	15	14	1,86	53,86	
585	BRIGIDA	JESSICA	27/06/1991	22	15	16	0,50	53,50	
586	NELLI	SILVIA	13/11/1988	23	14	15	1,24	53,24	
587	D'ANNIBALE	DANIELA	13/09/1987	23	14	16	0,10	53,10	
588	PATANE'	DANIELA	08/01/1987	22	16	15	0,05	53,05	precede ai sensi della normativa vigente
589	CINARDI	ALESSIA	11/12/1992	21	17	15	0,05	53,05	
590	INTELISANO	ROSA	01/09/1970	22	14	16	1,00	53,00	precede ai sensi della normativa vigente
591	BARBAROSSA	MARIARAFFAELLA	11/08/1994	23	14	14	2,00	53,00	precede ai sensi della normativa vigente



592	PIETROPAOLO	ELISA	27/07/1994	22	14	17	0,00	53,00	precede ai sensi della normativa vigente
593	VELORI	FEDERICA	30/10/1990	23	15	15	0,00	53,00	
594	DE CRISTOFANO	SANDRA	07/05/1972	21	15	15	1,86	52,86	
595	NASTASI	ANTONIO	15/06/1991	22	14	16,5	0,21	52,71	
596	CIVITA	MARIATERESA	25/10/1993	22	16	14,5	0,00	52,50	
597	MOSTARDA	CLAUDIA	19/02/1989	22	16	14	0,49	52,49	
598	CUCINOTTA	LAURA	19/05/1980	23	14	14,5	0,95	52,45	
599	RICCI	ALESSANDRA	15/02/1994	21	16	15	0,30	52,30	
600	PERRUZZA	FEDERICA	21/08/1987	21	15	16	0,25	52,25	
601	PACENTRA	FRANCESCO, LUCA	15/10/1993	22	14	14	2,00	52,00	precede ai sensi della normativa vigente
602	HOTICO	CLAUDIU OVIDIU	10/05/1975	23	15	14	0,00	52,00	
603	IAVARONE	SILVIA	20/06/1984	21	15	15	0,75	51,75	
604	HORVATH	FEDERICA	02/11/1990	22	14	15,5	0,15	51,65	
605	GIRGIS GRACE BESHARA	SAFAA	22/12/1971	23	14	14	0,62	51,62	
606	FOSCHI	DEBORAH	20/05/1988	23	14	14	0,55	51,55	
607	CECCANI	ELISA	28/09/1981	22	14	15	0,05	51,05	
608	CARETTA	LAURA	25/12/1983	23	14	14	0,00	51,00	precede ai sensi della normativa vigente
609	MAGNARELLA	GIUSEPPINA	23/12/1973	21	16	14	0,00	51,00	

IL DIRETTORE GENERALE
Dott. Giorgio Giulio Santonocito

Enti Pubblici

Aziende Sanitarie Locali ed altre istituzioni sanitarie
ASL ROMA 5

Avviso

**AVVISO PUBBLICO PER IL CONFERIMENTO DI N. 1 INCARICO QUINQUENNALE DI DIRIGENTE
MEDICO DIRETTORE DI STRUTTURA COMPLESSA PER L'UNITÀ OPERATIVA COMPLESSA
ANESTESIA E RIANIMAZIONE DEL P.O. DI COLLEFERRO**



AVVISO PUBBLICO PER IL CONFERIMENTO DI N. 1 INCARICO QUINQUENNALE DI DIRIGENTE MEDICO DIRETTORE DI STRUTTURA COMPLESSA PER L'UNITÀ OPERATIVA COMPLESSA ANESTESIA E RIANIMAZIONE DEL P.O. DI COLLEFERRO

In esecuzione della deliberazione n. 1134 del 07.07.2021, è indetto un Avviso pubblico per il conferimento di n. 1 incarico quinquennale di Dirigente medico Direttore di Struttura Complessa per l'Unità Operativa Complessa Anestesia e rianimazione del P.O. di Colleferro. L'incarico sarà conferito secondo le modalità ed alle condizioni previste dall'art. 15 del D. L.vo n. 502/1992 e successive modificazioni e integrazioni, dal D.P.R. 10 dicembre 1997, n. 484, dal D.Lgs.n.165 del 30 marzo 2001 e s.m.i. e dalla Legge 08.11.2012, n. 189 e dalla D.G.R. Lazio n. 574 del 02/08/2019.

DEFINIZIONE DEL FABBISOGNO

PROFILO OGGETTIVO

La ASL Roma 5 ha definito attraverso il proprio Piano Strategico 2014-2016 (deliberazione n. 239 del 26 marzo 2015) il ruolo dell'Ospedale "Parodi Delfino" di Colleferro nell'ambito di una riorganizzazione ospedaliera che fa proprie le linee regionali (DCA 412/2014 e s.m.i.) disegnandone gli aspetti specifici per l'area di riferimento territoriale.

La rete di Assistenza Ospedaliera della ASL Roma 5 prevede un modello organizzativo che punta a favorire l'integrazione professionale tra i tre presidi a gestione diretta pur mantenendone, esplicitandone e rafforzandone le specificità.

L'Ospedale "Parodi Delfino" di Colleferro, in particolare è inserito nella rete regionale dell'emergenza sanitaria e viene identificato come Pronto Soccorso con PST (Pronto Soccorso Traumatologico) afferente all'Hub del Policlinico "Tor Vergata" per quanto riguarda la rete dell'emergenza generale, la rete ictus cardiologica, la rete trauma e neurotrauma. L'Ospedale, per configurazione territoriale ed organizzazione Aziendale, è una struttura destinata prevalentemente al trattamento dei pazienti acuti e non programmati ed in questo senso l'Unità Operativa Complessa di Anestesia e rianimazione acquista un ruolo di assoluto rilievo nella dinamica ospedaliera.

La UOC di Anestesia e rianimazione, dovrà essere capace di migliorare e potenziare:

- la risposta alle situazioni di emergenza ed urgenza in ambito ospedaliero e di P.S.;
- favorire i percorsi assistenziali per l'urgenza anche nell'ambito delle reti tempo dipendenti;



- garantire una pronta risposta alle richieste di prestazione afferenti dai reperti di degenza per ridurre i tempi di permanenza dei pazienti.

La UOC di Anestesia e rianimazione, dovrà quindi essere in grado di:

- rispondere ai bisogni degli utenti nel minor tempo possibile dall'ingresso in pronto soccorso;
- garantire un'attività ambulatoriale con rispetto dei tempi di azione e procedure coerenti con gli standard regionali richiesti sia per la pre-ospedalizzazione che per la terapia del dolore.

PROFILO SOGGETTIVO

Competenze specifiche per ricoprire la funzione in relazione a quanto precedentemente descritto, l'incarico di Direttore dell'Unità Operativa Complessa di Anestesia e rianimazione del P.O. di Colleferro dovrà comportare il possesso delle competenze e delle capacità che di seguito sono riportate:

Competenze professionali:

Consolidata esperienza nell'uso di sistemi di monitoraggio, di ventilazione, di procedure avanzate di terapia in pazienti in area critica.

Comprovata esperienza nell'attività di urgenza-emergenza.

Casistica anestesiológica adeguata alle esigenze del Presidio Ospedaliero.

Consolidata esperienza nella programmazione di sedute operatorie, di gestione pre e post operatoria.

Capacità di utilizzare in modo corretto e appropriato le attrezzature, i farmaci, i dispositivi medici e gli altri materiali sanitari e partecipare alla valutazione delle principali tecnologie sanitarie esistenti o di nuova introduzione.

Esperienza di indurre e mantenere l'anestesia in pazienti sottoposti ad intervento chirurgico o procedura diagnostica, di gestire le fasi post-operatorie nei pazienti sottoposti ad interventi ad alto rischio.

Capacità di seguire, nell'ambito di gruppi di lavoro multidisciplinari, i pazienti vittime di traumi importanti e poli-traumi.

Possesso di comprovate capacità di conoscenza, utilizzo ed implementazione dei sistemi RIS-PACS anche in relazione alla progettazione di nuove modalità di telerefertazione e teleconsulto, e della cartella clinica-informatizzata.

Possesso di capacità gestionali della ventilazione non invasiva (NIV).

**Competenze manageriali:**

1. esperienze programmatiche in ordine alle attività di competenza finalizzate al raggiungimento degli obiettivi annuali di budget in termini di volumi, tipologia delle attività, costi e risorse impiegate.
2. comprovata esperienza nella gestione delle risorse umane con particolare riferimento ai processi di valutazione, valorizzazione delle competenze dei collaboratori, incentivazione e promozione dei percorsi di sviluppo professionale, progettando piani formativi coerenti con le attitudini personali e gli obiettivi aziendali.
3. capacità di leadership e nella costruzione di un buon clima organizzativo, con comprovate capacità organizzative e gestionali anche in unità operative con più sedi di attività.
4. possesso di competenza maturata nella produzione di protocolli, procedure e linee guida anche per la gestione di percorsi complessi e multi professionali.
5. dimostrata capacità di assicurare la promozione della qualità in tutti i suoi aspetti (tecnologica, di appropriatezza, di radioprotezione, di sicurezza etc.) assicurando esperienza nella definizione e nella implementazione di linee guida e protocolli professionali ed organizzativi, tesi al miglioramento continuo della qualità e della sicurezza assistenziale.
6. capacità, nell'ambito dell'equipe, di comunicare, motivare, valorizzare, favorire lo sviluppo professionale anche attraverso una forte autorevolezza clinica, una spiccata propensione all'innovazione ed una comprovata attitudine alle sfide.
7. comprovata competenza nel sostenere ed implementare le attività di studio e didattica.

Possono partecipare all'avviso coloro che sono in possesso dei seguenti requisiti:

REQUISITI GENERALI DI AMMISSIONE:

- a) il possesso della cittadinanza italiana, cittadinanza di stato UE ovvero di altra nazionalità con il possesso dei requisiti di cui all'art. 38 D. Lgs. 165/2001 e s.m.i. Possono quindi partecipare:
- i familiari di cittadini dell'Unione Europea non aventi la cittadinanza di uno Stato membro che siano titolari del diritto di soggiorno o del diritto di soggiorno permanente;
 - i titolari del permesso di soggiorno CE per soggiornanti di lungo periodo;
 - i titolari dello status di rifugiato ovvero dello status di protezione sussidiaria;
 - i familiari regolarmente soggiornanti dei titolari dello status di protezione internazionale;
 - i cittadini non comunitari in possesso di regolare permesso di soggiorno che abiliti allo svolgi-



mento di attività lavorativa;

Ai sensi del comma 3 ter del citato art. 38 i candidati devono avere una adeguata conoscenza della lingua italiana.

- b) idoneità fisica specifica incondizionata alle mansioni della posizione funzionale a concorso. Il relativo accertamento sarà effettuato prima dell'immissione in servizio in sede di visita preventiva ex art. 41 D. Lgs. 81/08. L'assunzione è pertanto subordinata alla sussistenza della predetta idoneità espressa dal Medico Competente.

La partecipazione ai concorsi indetti da Pubbliche Amministrazioni non è soggetta a limiti d'età, fatte salve diverse e specifiche disposizioni di legge. In applicazione dell'art. 7 c.1 D. Lgs. 165/2001 e s.m.i., l'Amministrazione garantisce pari opportunità tra uomini e donne per l'accesso al lavoro ed il trattamento sul lavoro. Non possono accedere all'incarico coloro che siano esclusi dall'elettorato attivo o che siano stati destituiti o dispensati dall'impiego presso pubbliche Amministrazioni.

REQUISITI SPECIFICI DI AMMISSIONE:

- a. iscrizione all'Albo dell'Ordine; per i candidati privi della cittadinanza italiana l'iscrizione al corrispondente albo professionale dello Stato di provenienza consente la partecipazione alla selezione, fermo restando l'obbligo dell'iscrizione all'albo in Italia prima dell'assunzione in servizio;
- b. anzianità di servizio di sette anni, di cui cinque nella disciplina di Anestesia e rianimazione o disciplina equipollente, e specializzazione nella disciplina o in una disciplina equipollente ovvero anzianità di servizio di dieci anni nella disciplina. L'anzianità di servizio utile per l'accesso deve essere maturata secondo i disposti dell'art.10 del D.P.R. 484/97. Le tabelle delle discipline e delle specializzazioni equipollenti sono contenute nel D.M. 30.1.1998 e successive modifiche ed integrazioni. Al riguardo, si richiamano altresì le disposizioni di cui all'art. 1 comma 2 lettera d) del DPCM 8.3.2001;
- c. attestato di formazione manageriale. Il candidato cui sarà conferito l'incarico dovrà partecipare al corso di formazione manageriale previsto dall'ex art. 7 del DPR 484/1997. Il mancato



superamento del primo corso, attivato successivamente al conferimento dell'incarico, determina la decadenza dall'incarico stesso;

d. curriculum formativo e professionale.

Tutti i suddetti requisiti, generali e specifici, devono essere posseduti alla data di scadenza del termine stabilito per la presentazione delle domande di ammissione.

Nella domanda stessa gli aspiranti dovranno dichiarare sotto la propria responsabilità:

- a) cognome, nome, data, luogo di nascita e residenza;
- b) il possesso della cittadinanza italiana, cittadinanza di stato UE ovvero di altra nazionalità con il possesso dei requisiti di cui all'art. 38 D. Lgs. 165/2001 e smi;
- c) il Comune di iscrizione nelle liste elettorali, ovvero i motivi della non iscrizione o della cancellazione delle liste medesime;
- d) le eventuali condanne penali riportate ovvero di non aver riportato condanne penali;
- e) il possesso dei requisiti specifici di ammissione;
- f) i servizi prestati come dipendente presso pubbliche Amministrazioni e le cause di risoluzione di precedenti rapporti di pubblico impiego;
- g) il domicilio presso il quale deve essere fatta all'aspirante ogni necessaria comunicazione.

Nella domanda ciascun candidato dovrà indicare se intende o meno aderire all'opzione per il rapporto di lavoro esclusivo. Tale opzione è immodificabile per tutta la durata dell'incarico. Ai sensi dell'art. 8 comma 4 della legge regionale n. 29/2004 l'esclusività del rapporto di lavoro costituisce criterio preferenziale per il conferimento degli incarichi di Direzione di Struttura Complessa.

La domanda deve essere sottoscritta dall'interessato. Ai sensi del DPR 445/2000 non è richiesta l'autenticazione della firma in calce alla domanda e qualora la domanda di partecipazione all'avviso non venga presentata personalmente dal candidato ma venga inoltrata con altro mezzo, dovrà essere accompagnata da copia fotostatica di valido documento di identità.



La mancata sottoscrizione della domanda o la omessa indicazione, nella medesima, anche di un solo requisito richiesto per l'ammissione o di una sola delle dichiarazioni sopra riportate, determina l'esclusione dalla selezione.

Tutti i dati personali di cui l'Amministrazione sia venuta in possesso in occasione dell'espletamento di procedimenti concorsuali verranno trattati nel rispetto del regolamento UE 2016/679 del Parlamento Europeo e del consiglio del 27.04.2016; la presentazione della domanda da parte del candidato implica il consenso al trattamento dei propri dati personali, compresi i dati sensibili, a cura del personale assegnato all'ufficio preposto alla conservazione delle domande ed all'utilizzo delle stesse per lo svolgimento delle procedure concorsuali.

La domanda di partecipazione, unitamente alla documentazione allegata, dovrà essere presentata entro il 30° giorno successivo alla data di pubblicazione per estratto del presente bando sul Gazzetta Ufficiale della Repubblica Italiana. Qualora detto giorno sia festivo, il termine sarà prorogato al primo giorno non festivo.

La domanda redatta secondo lo schema esemplificativo (allegato n. 1), debitamente firmata a pena di esclusione dall'avviso medesimo, rivolta al Direttore Generale dell'ASL Roma 5, unitamente alla documentazione allegata, dovrà essere trasmessa esclusivamente con le seguenti modalità:

- consegna direttamente all'Ufficio Protocollo dell'Azienda al seguente indirizzo: Via Acquaregna n. 1/15 – Tivoli (Rm) avente il seguente orario di ricevimento al pubblico: tutti i giorni, escluso il sabato ed i festivi, dalle ore 8,30 alle ore 13,00 ed il martedì e giovedì anche dalle 14.30 alle 16.30;
- mediante invio tramite utilizzo di casella di posta elettronica certificata (PEC), entro la data di scadenza, all'indirizzo protocollo@pec.aslromag.it.

La validità dell'invio mediante P.E.C. è subordinata all'utilizzo da parte dei candidati di casella di posta elettronica certificata personale. La domanda inoltrata tramite PEC dovrà essere firmata dal candidato in maniera autografa, scannerizzata ed inviata. In alternativa il candidato potrà apporre la sottoscrizione con firma digitale o firma elettronica qualificata.



La domanda dovrà essere inviata nel rispetto dei termini di cui sopra ed in un unico file formato pdf con una estensione massima di 30MB, nominandolo con “cognome.nome”. Nell’oggetto della PEC dovranno essere indicati cognome e nome del candidato e l’avviso al quale si chiede di partecipare.

Non sarà ritenuto valido l’invio da casella di posta elettronica semplice/ordinaria anche se indirizzata all’indirizzo di posta elettronica certificata sopra indicato.

La validità della ricezione della domanda di partecipazione, inviata nei termini di vigenza del bando, è attestata esclusivamente dalla ricevuta di avvenuta consegna.

Il termine stabilito per la presentazione delle domande e dei documenti è perentorio e, pertanto, non saranno prese in considerazione le domande che, per qualsiasi ragione, non esclusa la forza maggiore, vengano presentate o inoltrate oltre il termine stesso. La eventuale riserva di invio successivo di documenti è priva di effetto.

L’Amministrazione non si assume la responsabilità in caso di impossibilità di apertura dei files. L’invio della domanda in altro formato comporterà l’irricevibilità della domanda stessa e la conseguente esclusione dall’avviso.

Per partecipare al concorso, ai sensi delle disposizioni impartite dalla Regione Lazio, è necessario un contributo di partecipazione di € 10,00, da effettuarsi tramite bonifico bancario IBAN IT13K0200839452000006570071 c/o UNICREDIT S.p.A. – Agenzia Tivoli 2 ovvero versamento tramite bollettino sul c/c postale n. 82501008 intestato a ASL Roma 5, indicando nella causale “Avviso pubblico per conferimento incarico di Direttore Struttura Complessa per la UOC Anestesia e rianimazione P.O. Colleferro”. Il contributo non potrà in nessun caso essere rimborsato, anche nel caso di revoca della presente procedura.

DOCUMENTAZIONE DA ALLEGARE ALLA DOMANDA

Alla domanda di partecipazione gli aspiranti devono allegare tutte le autocertificazioni relative ai titoli che ritengano opportuno presentare agli effetti della valutazione di merito e della formazione dell’elenco degli idonei, ivi compreso un curriculum professionale (allegato n. 2) redatto in forma di dichiarazione sostitutiva di atto di notorietà, datato e firmato, relativo alle attività professionali, di



studio, direzionali - organizzative svolte, i cui contenuti, ai sensi dell'art. 8 del D.P.R. 484/97, dovranno fare riferimento:

- a) alla tipologia delle istituzioni in cui sono allocate le strutture presso le quali il candidato ha svolto la sua attività e alla tipologia delle prestazioni erogate dalle strutture medesime;
- b) alla posizione funzionale del candidato nelle strutture ed alle sue competenze con indicazione di eventuali specifici ambiti di autonomia professionale con funzioni di direzione;
- c) alla tipologia qualitativa e quantitativa delle prestazioni effettuate dal candidato, certificate dal Direttore Sanitario sulla base dell'attestazione del Direttore di Struttura Complessa responsabile dell'Unità Operativa;
- d) ai soggiorni di studio o di addestramento professionale per attività attinenti alla disciplina in rilevanti strutture italiane o estere di durata non inferiore ai tre mesi con esclusione dei tirocinii obbligatori;
- e) alla attività didattica presso corsi di studio per il conseguimento del diploma universitario, di laurea o di specializzazione ovvero presso scuole per la formazione di personale sanitario con indicazione delle ore annue di insegnamento;
- f) alla partecipazione a corsi, congressi, convegni e seminari, anche effettuati all'estero, purché abbiano in tutto, o in parte, finalità di formazione e di aggiornamento professionale e di avanzamento di ricerca scientifica, nonché alle pregresse idoneità nazionali;
- g) la produzione scientifica, valutata in relazione all'attinenza alla disciplina ed in relazione alla pubblicazione su riviste nazionali ed internazionali, caratterizzate da criteri di filtro nell'accettazione dei lavori, nonché al suo impatto sulla comunità scientifica;
- h) la continuità e la rilevanza dell'attività pubblicistica e di ricerca svolta nel corso dei precedenti incarichi.
- i) copia della ricevuta di pagamento del contributo di partecipazione all'avviso.

Non verranno valutate idoneità a concorsi e tirocinii, né partecipazioni a congressi, convegni e seminari in qualità di uditor.



A decorrere dal 01.01.2012, per effetto dell'entrata in vigore delle disposizioni introdotte dall'art. 15 c. 1 L. 183/2011 che prevedono la decertificazione dei rapporti tra P.A. e privati, non possono essere accettate le certificazioni rilasciate dalle Pubbliche Amministrazioni in ordine a stati, qualità personali e fatti elencati all'art. 46 DPR 445/2000 e smi o di cui l'interessato abbia diretta conoscenza (art. 47 DPR 445/2000 e smi). Tali certificati sono sempre sostituiti dalle dichiarazioni sostitutive di certificazione o dall'atto di notorietà.

Il candidato dovrà pertanto presentare in carta semplice e senza autentica della firma, unitamente a fotocopia semplice di un proprio documento di identità personale in corso di validità:

a) "dichiarazione sostitutiva di certificazione" (allegato n. 3): nei casi tassativamente indicati dall'art. 46 DPR 445/2000 (ad esempio: stato di famiglia, iscrizione all'albo professionale, possesso del titolo di studio, di specializzazione, di abilitazione)

oppure

b) "dichiarazione sostitutiva dell'atto di notorietà" (allegato n. 4): per tutti gli stati, fatti e qualità personali non compresi nell'elenco di cui al citato art. 47 DPR 445/2000 (ad esempio: borse di studio, attività di servizio, incarichi libero professionali, attività di docenza, frequenza di corsi di formazione, di aggiornamento, partecipazione a convegni e seminari, conformità all'originale di pubblicazioni, ecc.).

In ogni caso la dichiarazione resa dal candidato, in quanto sostitutiva a tutti gli effetti della certificazione, deve contenere tutti gli elementi necessari alla valutazione del titolo che il candidato intende produrre. L'omissione anche di un solo elemento comporta la non valutazione del titolo autocertificato / autodichiarato.

In particolare, con riferimento al servizio prestato, la dichiarazione sostitutiva di atto di notorietà allegata alla domanda, resa con le modalità sopraindicate, deve contenere pena la non valutazione del servizio:

- l'esatta denominazione e tipologia dell'Ente presso il servizio è stato prestato,
- il profilo



- la tipologia del rapporto di lavoro (dipendente, collaborazione coordinata e continuativa, incarico libero professionale, borsa di studio)
- la tipologia dell'orario (tempo pieno ovvero impegno ridotto con relativa percentuale rispetto al tempo pieno)
- le date (giorno/mese/anno) di inizio e conclusione del servizio prestato nonché le eventuali interruzioni (aspettativa senza assegni, sospensione cautelare)
- quant'altro necessario per valutare il servizio stesso.

Le pubblicazioni dovranno essere edite a stampa e presentate in originale o in fotocopia semplice, accompagnata da un'apposita dichiarazione di conformità all'originale.

COMMISSIONE DI VALUTAZIONE

La Commissione di valutazione, di cui all'art. 15 del D. Lgs. 502/92, così come modificato dall'art. 4 del D.L. 158/2012, è composta dal Direttore Sanitario e da tre Direttori di Struttura Complessa nella medesima disciplina dell'incarico da conferire individuati tramite sorteggio da un elenco nominativo nazionale predisposto e pubblicato dal Ministero della Salute sul proprio sito internet istituzionale.

Qualora durante le operazioni di sorteggio fossero sorteggiati tre Direttori di Struttura Complessa della Regione Lazio, non si procede alla nomina del terzo sorteggiato e si prosegue nel sorteggio sino ad individuare almeno un componente proveniente da una regione diversa. Inoltre, qualora vengano sorteggiati tre componenti di sesso maschile, non si procede alla nomina del terzo sorteggiato e si prosegue il sorteggio fino ad individuare un componente di sesso femminile. Tali operazioni di sorteggio saranno pubbliche ed avranno luogo presso la sede legale dell'Azienda Sanitaria Locale Roma 5 sita a Tivoli (Rm) in Via Acquaregna n. 1/15, il primo lunedì non festivo successivo alla scadenza del bando, con inizio alle ore 10, fino al completamento della commissione. Nel caso in cui, sempre in tale giorno, risulti assente uno dei membri della Commissione di sorteggio, ovvero nel caso in cui i componenti sorteggiati non accettino la nomina o risultino incompatibili con la funzione, si procederà a nuovi sorteggi che si effettueranno, nello stesso luogo ed alla stessa ora sopra indicati, ogni primo e quindicesimo giorno del mese fino a che non verrà completata la commissione esaminatrice dell'avviso. Nel caso in cui uno dei giorni come sopra determinati cada di sabato o in un giorno festivo, il sorteggio avrà luogo il primo giorno successivo non festivo, sempre alla medesima ora. Le operazioni di sorteggio verranno espletate



alla presenza del personale appartenente alla Guardia di Finanza, così come definito nelle linee di indirizzo di cui alla D.G.R. n. 574 del 02/08/2019.

A seguito delle operazioni di sorteggio, l'Azienda provvede all'accertamento dei requisiti nei confronti dei componenti della commissione e verifica la sussistenza di cause di incompatibilità, previa acquisizione di apposita dichiarazione (allegato n. 5) che il componente deve sottoscrivere all'atto dell'accettazione della nomina.

MODALITÀ E CRITERI DI VALUTAZIONE

La Commissione valuterà i candidati sulla base di una analisi comparativa dei curricula e di un colloquio e disporrà complessivamente di 80 punti così ripartiti (allegato n. 6):

- 45 punti per il curriculum professionale;
- 30 punti per il colloquio;
- 5 punti relativi alla scelta per il rapporto esclusivo.

Il punteggio per la valutazione del curriculum professionale verrà ripartito ed attribuito come segue:

Esperienza professionale (fino a punti 35):

In relazione al fabbisogno definito in tale ambito verranno prese in considerazione le esperienze professionali del candidato, tenuto conto:

- della tipologia delle istituzioni in cui sono allocate le strutture presso le quali il candidato ha svolto la sua attività e la tipologia delle prestazioni erogate dalle strutture medesime: massimo punti 5;
- della posizione funzionale del candidato nelle strutture e delle sue competenze con indicazione di eventuali specifici ambiti di autonomia professionale con funzioni di direzione, ruoli di responsabilità rivestiti, lo scenario organizzativo in cui ha operato il dirigente e particolari risultati ottenuti nelle esperienze professionali precedenti negli ultimi 5 anni: massimo punti 20;
- della tipologia qualitativa e quantitativa delle prestazioni effettuate dal candidato anche con riguardo all'attività/casistica trattata nei precedenti incarichi, misurabile in termini di volume e complessità negli ultimi 5 anni: massimo punti 10.

Attività di studio, didattica, congressuale e produzione scientifica (fino a punti 10):

- soggiorni di studio o di addestramento professionale per attività attinenti alla disciplina in rilevanti strutture italiane o estere di durata non inferiore a tre mesi continuativi con esclusione dei tirocini obbligatori: massimo punti 2;



- attività didattica presso corsi di studio per il conseguimento di diploma universitario, di laurea o di specializzazione ovvero presso scuole per la formazione di personale sanitario con indicazione delle ore annue di insegnamento negli ultimi 5 anni: massimo punti 3;
- produzione scientifica, valutata in relazione all'attinenza alla disciplina ed il relazione alla pubblicazione su riviste nazionali ed internazionali, caratterizzate da criteri di filtro nell'accettazione dei lavori, nonché al suo impatto sulla comunità scientifica con rilevanza dell'impact factor e/o H-index negli ultimi 5 anni: massimo punti 5.

La Commissione formulerà inoltre un giudizio complessivo, adeguatamente e dettagliatamente motivato, scaturente da una valutazione generale del curriculum di ciascun candidato, correlata al grado di attinenza con le esigenze aziendali.

Nell'ambito del colloquio verranno valutate le capacità professionali nella specifica disciplina con riferimento anche alle esperienze professionali documentate e alle capacità gestionali, organizzative e di direzione con riferimento alle caratteristiche dell'incarico da svolgere, rispondenti al fabbisogno determinato dall'Azienda.

Il superamento del colloquio è subordinato al raggiungimento di una valutazione di sufficienza espressa in termini numerici di almeno 21/30.

La Commissione dovrà tenere conto della chiarezza espositiva, della correttezza delle risposte, dell'uso di linguaggio scientifico appropriato, della capacità di collegamento con altre patologie o discipline o specialità per la miglior risoluzione dei quesiti anche dal punto di vista dell'efficacia e dell'economicità degli interventi.

Il colloquio è altresì diretto a testare la visione e l'originalità delle proposte sull'organizzazione della struttura complessa, nonché l'attitudine all'innovazione ai fini del miglioramento dell'organizzazione e della soddisfazione degli stakeholders della struttura stessa.

La commissione attribuisce un massimo di 5 punti sulla base dell'opzione relativa al rapporto di lavoro esclusivo espressa dal candidato. Tale punteggio concorre alla formulazione del punteggio complessivo.

I candidati saranno convocati, per sostenere il colloquio, non meno di 15 giorni prima del giorno fissato per la prova mediante pubblicazione, avente valore di notifica, sul sito dell'Azienda all'indirizzo www.aslroma5.info – Amministrazione trasparente – Bandi di concorso - Convocazioni. Non seguiranno ulteriori comunicazioni in merito.

Al colloquio i candidati dovranno presentarsi muniti di documento di identità personale in corso di validità. Il colloquio si svolgerà in un'aula aperta al pubblico, ferma restando la possibilità di non



far assistere alle operazioni relative agli altri candidati qualora la Commissione intenda gestire il colloquio medesimo con modalità uniformi, somministrando ai candidati le medesime domande.

La mancata presentazione al colloquio, indipendentemente dalla causa, comporta la rinuncia alla selezione.

PUBBLICAZIONI SUL SITO INTERNET AZIENDALE

Ai sensi della direttiva Regionale, in ottemperanza all'obbligo di trasparenza e nel rispetto delle indicazioni per la protezione dei dati personali, verranno pubblicati sul sito internet aziendale:

- a) il profilo professionale (fabbisogno soggettivo) del dirigente da incaricare sulla struttura organizzativa oggetto di selezione;
- b) la composizione della Commissione di valutazione;
- c) i curricula dei candidati presentatisi al colloquio;
- d) la relazione della Commissione di valutazione, contenente anche l'elenco di coloro che non si sono presentati al colloquio;
- e) l'atto di attribuzione dell'incarico.

CONFERIMENTO DELL'INCARICO

L'incarico verrà conferito dal Direttore Generale ad un candidato individuato nell'ambito di una terna di idonei, predisposta dalla Commissione, che, nel rigoroso rispetto del fabbisogno definito, attribuirà a ciascun aspirante un punteggio sulla base della valutazione dei curricula e degli esiti del colloquio. La terna dei candidati idonei, che è composta da quei candidati che hanno raggiunto o superato la soglia minima di punteggio indicata nell'avviso ed è predisposta sulla base dei migliori punteggi attribuiti.

Nell'ambito della terna il Direttore Generale potrà nominare uno dei due candidati che non hanno conseguito il miglior punteggio, motivando congruamente tale scelta.

L'atto di attribuzione dell'incarico di direzione, adeguatamente motivato, sarà formalmente adottato non prima che siano trascorsi 15 giorni dalla data di pubblicazione sul sito internet aziendale delle informazioni di cui ai punti c) e d) del paragrafo precedente.

Il candidato cui verrà conferito l'incarico sarà invitato a stipulare il relativo contratto individuale, a seguito dell'accertamento del possesso dei requisiti prescritti, e dovrà dichiarare di non trovarsi



nelle condizioni attuali o anche solo potenziali, di conflitto di interessi rispetto allo svolgimento del proprio operato (allegato n. 7).

Ai sensi dell'art. 15 c. 7 ter D. lgs. 502/92 e s.m.i. "l'incarico di direttore di struttura complessa è soggetto a conferma al termine di un periodo di prova di sei mesi, prorogabile di altri sei, a decorrere dalla data di nomina a detto incarico, sulla base della valutazione di cui al comma 5".

L'incarico avrà durata quinquennale, con facoltà di rinnovo per lo stesso o per un periodo più breve, previa verifica positiva al termine dell'incarico da effettuarsi da parte di un collegio tecnico ai sensi delle vigenti disposizioni normative.

Il trattamento giuridico ed economico è regolato e stabilito dalle norme legislative e contrattuali vigenti per l'Area della Dirigenza medica e veterinaria e dai vigenti accordi aziendali.

DISPOSIZIONI VARIE

L'Azienda si riserva ogni facoltà di disporre la proroga dei termini del presente avviso, la loro sospensione e modifica, la revoca ed annullamento dell'avviso stesso in relazione all'esistenza di ragioni di pubblico interesse concreto ed attuale.

L'Azienda intende avvalersi:

- della possibilità di reiterare la procedura selettiva nel caso in cui i candidati che hanno partecipato alla selezione risultino in numero inferiore a tre;
- della possibilità di utilizzare gli esiti della presente procedura selettiva, nel corso dei due anni successivi alla data del conferimento dell'incarico, nel caso in cui il dirigente a cui verrà attribuito l'incarico dovesse dimettersi o decadere, conferendo l'incarico stesso ad uno dei due professionisti facenti parte della terna iniziale.

Per tutto quanto non previsto dal presente bando si intendono qui richiamate le norme di legge vigenti in materia.

La presentazione della domanda comporta l'accettazione incondizionata delle norme contenute nel presente avviso e il consenso alla pubblicazione del curriculum e di ogni altro elemento come indicato nel bando.



Si rende noto che la documentazione presentata potrà essere ritirata personalmente (o da un incaricato munito di delega previo riconoscimento tramite documento di identità valido) solo dopo 60 giorni dall'atto di conferimento dell'incarico da parte del Direttore Generale.

La restituzione dei documenti presentati potrà avvenire anche prima della scadenza del suddetto termine, per il candidato non presentatosi al colloquio ovvero per chi, prima del colloquio stesso, dichiara espressamente di rinunciare alla partecipazione alla procedura.

La presente procedura si concluderà, con l'atto formale di attribuzione dell'incarico adottato dal Direttore Generale, entro 6 mesi dalla scadenza del termine per la presentazione delle domande. Tale termine finale potrà essere derogato in presenza di motivate argomentazioni formalizzate dalla Commissione ed in tal caso se ne darà comunicazione agli interessati mediante comunicazione sul sito internet aziendale.

Il responsabile del procedimento è il Direttore pro-tempore della U.O.C. Gestione del Personale. Per informazioni gli interessati potranno inviare email all'indirizzo politichedelpersonaleequalita@aslroma5.it oppure collegarsi al sito dell'Azienda www.aslroma5.info - Amministrazione trasparente - Bandi di concorso.

Il Direttore Generale

Dott. Giorgio Giulio Santonocito

Allegato 1

Al Direttore Generale A.S.L. ROMA 5
Via Acquaregna n. 1/15
00019 Tivoli (Rm)

IL/la sottoscritto/a _____

Nato/a a _____ (prov. _____) il _____

Codice fiscale: _____ Tel _____

indirizzo di residenza: Via _____ n. _____

città _____ Prov. _____ cap. _____

indirizzo e-mail _____

indirizzo e-mail PEC _____

CHIEDE

di partecipare all'Avviso pubblico per il conferimento di incarico quinquennale di:

Dirigente medico - DIRETTORE UOC Anestesia e rianimazione P.O. Colleferro

A tal fine sotto la propria responsabilità e consapevole che in caso di dichiarazioni non veritiere, di formazione o uso di atti falsi, richiamati dall'art. 76 del PR N. 445/2000 e accertati in sede di controllo, verranno applicate le sanzioni previste dal codice penale e dalle leggi speciali in materia di decadenza dal beneficio ottenuto sulla base della dichiarazione non veritiera:

DICHIARA1. riguardo la cittadinanza:

☐ di essere in possesso della cittadinanza italiana

☐ di essere in possesso del seguente requisito sostitutivo della cittadinanza italiana:

☐ Cittadinanza del seguente Stato membro dell'U.E. _____

☐ Cittadinanza del seguente Stato _____ e possesso di uno dei requisiti di cui all'art. 38 – comma 1 e comma 3 bis del DLGS 165/01 e s.m.i.: _____

SOLO PER COLORO CHE POSSIEDONO UNA CITTADINANZA DIVERSA DA QUELLA ITALIANA

☐ di godere dei diritti civili e politici nello Stato di appartenenza

☐ di essere in possesso degli altri requisiti previsti dal bando per gli altri cittadini della Repubblica

☐ di avere un'adeguata conoscenza della lingua italiana

2. riguardo l'iscrizione nelle liste elettorali:

☐ di essere iscritto nelle liste elettorali del Comune di _____

☐ di non essere iscritto nelle liste elettorali per il seguente motivo: _____

3. riguardo le condanne penali

☐ di non aver riportato condanne penali e di non essere a conoscenza di essere sottoposto a procedimenti penali

☐ di avere riportato le seguenti condanne penali e/o procedimenti penali in corso: _____

(specificare la violazione della legge e/o art.)

4. di essere in possesso dei seguenti requisiti specifici di ammissione:
- Diploma di specializzazione nella disciplina di _____
conseguito presso la Università di _____ il _____
 - Iscrizione all'albo/Ordine _____ della Provincia di _____ dal _____
 - Anzianità di servizio come richiesta dall'avviso di selezione
5. riguardo agli obblighi militari di essere nella seguente posizione: _____
(solo per i concorrenti di sesso maschile nati entro il 31.12.1985)
6. riguardo i servizi prestati:
- ☐ di non aver prestato servizio presso Pubbliche Amministrazioni
- ☐ di aver prestato (o di prestare) servizio con rapporto d'impiego presso Pubbliche Amministrazioni e di non essere stato/a destituito/a, dispensato/a o licenziato/a dalle Pubbliche Amministrazioni
7. eventuali titoli di precedenza o preferenza _____
(es. appartenenza categorie protette – figli – etc.)
8. ☐ **di aderire**, nel caso di conferimento dell'incarico, all'opzione per il rapporto di lavoro esclusivo e di essere consapevole che tale opzione è immodificabile per tutta la durata dello stesso.
oppure
☐ **di non aderire**, nel caso di conferimento dell'incarico, all'opzione per il rapporto di lavoro esclusivo.
9. di essere informato, ai sensi e per gli effetti di cui all'art. 13 del D.Lgs30.6.2003 n. 196 che i dati personali raccolti saranno trattati, anche con strumenti informatici, esclusivamente nell'ambito del procedimento per il quale la presente dichiarazione viene resa

Il/La sottoscritto/a chiede di volere ricevere le comunicazioni relative al presente avviso al seguente indirizzo:

_____ Via _____
città _____ Prov. _____ cap. _____

Data _____

Firma _____

(la domanda deve essere sottoscritta dal candidato, pena nullità della stessa)

Allegato 2

CURRICULUM FORMATIVO E PROFESSIONALE DOTT./DOTT.SSA _____
(allegato alla domanda di partecipazione)

**ALL'AVVISO PUBBLICO PER CONFERIMENTO DI INCARICO QUINQUENNALE
DI DIRIGENTE MEDICO
DIRETTORE UOC Anestesia e rianimazione P.O. Colferro**

Ai sensi e per gli effetti degli artt. 46 e 47 del DPR n. 445/2000 il sottoscritto dichiara quanto segue:

<u>DATI PERSONALI</u>	
Cognome e Nome	
Data di nascita	
Indirizzo (residenza)	
Indirizzo (domicilio)	
Telefono	
E-mail PEC	
Nazionalità	
<u>Titoli accademici e di studio</u> <i>Elencare separatamente ciascun titolo accademico conseguito evidenziando per ognuno l'Ente e l'anno di conseguimento.</i> - lauree - specializzazioni - dottorati - master - corsi di perfezionamento	
<u>Tipologia delle istituzioni e tipologia delle prestazioni erogate</u> <i>Elencare:</i> - la tipologia delle istituzioni in cui il candidato ha svolto la sua attività - la tipologia delle prestazioni erogate dalle strutture medesime <i>Il candidato in alternativa all'autodichiarazione può allegare attestazione rilasciata dall'Azienda presso la quale la suddetta attività è stata svolta</i>	
<u>Esperienze lavorative</u> <i>Elencare separatamente ciascun impiego pertinente ricoperto evidenziando per ognuno:</i> - nome e indirizzo dell'Azienda / Ente <i>(specificare se pubblica o privata o accreditata con SSN)</i> - periodo lavorativo	

(da gg.mm.aa. – a gg.mm.aa.) - qualifica ricoperta e tipologia del rapporto di lavoro (lavoro subordinato, incarico libero prof.le ecc.) - principali mansioni e responsabilità (specificare l'attribuzione di eventuali incarichi manageriali: direzione di moduli organizzativi, strutture semplici, strutture complesse e la normativa di riferimento)	
<u>Soggiorni di studio o di addestramento prof.le</u> Elencare le singole attività attinenti la disciplina effettuate in rilevanti strutture italiane o estere di durata non inferiore a tre mesi con esclusione dei tirocinii obbligatori precisando struttura, attività svolta, periodo (da gg.mm.aa. – a gg.mm.aa.)	
<u>Attività didattica</u> Elencare le singole attività didattiche presso corsi di studio per il conseguimento del diploma universitario, di laurea o di specializzazione ovvero presso scuole per la formazione di personale sanitario con indicazione dell'anno accademico, della materia e delle ore annue di insegnamento.	
<u>Corsi, congressi, convegni e seminari</u> Elencare le singole partecipazioni a corsi, congressi, convegni e seminari, anche effettuati all'estero, purché abbiano in tutto o in parte, finalità di formazione e di aggiornamento professionale e di avanzamento di ricerca scientifica, nonché alla pregresse idoneità nazionali. Indicare per ogni evento il titolo, la durata, con /senza esame finale. Evidenziare la partecipazione in qualità di docente o relatore	
<u>Produzione scientifica</u> Elencare le singole pubblicazioni edite a stampa indicando per ognuna titolo, autori, rivista scientifica. Ai sensi dell'art. 8 – comma 5 – del DPR n. 484/97 i singoli lavori <u>devono essere allegati</u> alla domanda in originale o in fotocopia con dichiarazione di conformità all'originale (allegare elenco numerato progressivamente in relazione alla corrispondente pubblicazione).	
<u>Tipologia quantitativa e qualitativa delle prestazioni effettuate</u> Concerne l'attività/casistica misurabile in	

termine di volume e complessità riferita al quinquennio precedente alla data di pubblicazione dell'avviso sulla Gazzetta ufficiale. Ai sensi dell'art. 8 – comma 5 del DPR n. 484/97 tale attività non può essere autodichiarata ma deve essere <u>certificata</u> dal Direttore Sanitario sulla base dell'attestazione del dirigente di II° livello responsabile del competente dipartimento o unità operativa della USL o dell'Az. ospedaliera (art. 6 – comma 2 – DPR n. 484/97)	
<u>Attività di ricerca</u> Elencare le singole attività di ricerca pertinenti svolte.	
<u>Capacità e competenze personali , capacità e competenze organizzative, relazionali, tecniche, manageriali</u> Descrivere tali competenze e indicare dove sono state acquisite	
<u>Ulteriori informazioni</u>	

Data _____

Firma _____

Il sottoscritto è consapevole che in caso di dichiarazione mendace sarà punito ai sensi del Codice Penale secondo quanto prescritto dall'art. 76 del succitato D.P.R. 445/2000 e che , inoltre, qualora dal controllo effettuato emerga la non veridicità del contenuto di taluna delle dichiarazioni rese, decadrà dai benefici conseguenti al provvedimento eventualmente emanato sulla base della dichiarazione non veritiera (art. 75 D.P.R. 445/2000).

E' informato ed autorizza la raccolta dei dati per l'emanazione del provvedimento amministrativo ai sensi dell' art. 13 del D.L.vo 196/03

Data _____

Firma _____

Allegato 3**DICHIARAZIONE SOSTITUTIVA DI CERTIFICAZIONE**

(Art. 46 D.P.R. 445 del 28.12.2000)

Il / la sottoscritto / a _____

nato / a _____ il _____

residente a _____

in via _____ n. _____

consapevole che in caso di dichiarazione mendace sarà punito ai sensi del Codice Penale secondo quanto prescritto dall'art. 76 del succitato D.P.R. 445/2000 e che , inoltre, qualora dal controllo effettuato emerga la non veridicità del contenuto di taluna delle dichiarazioni rese, decadrà dai benefici conseguenti al provvedimento eventualmente emanato sulla base della dichiarazione non veritiera (art.75 D.P.R. 445/2000).

E' informato ed autorizza la raccolta dei dati per l'emanazione del provvedimento amministrativo ai sensi dell' art. 13 del D.L.vo 196/03* e

DICHIARA:

che i seguenti titoli allegati alla presente dichiarazione in fotocopia semplice, numerate progressivamente dal n. ____ al n. ____ sono conformi agli originali in possesso del/ della sottoscritto/a:

- 1)
- 2)
- 3)
- 4)
- 5)
- 6)
- 7)
- 8)
- 9)
- 10)

Località e data _____

(firma del dichiarante)

Allegato 5

DICHIARAZIONI SOSTITUTIVE DI CERTIFICAZIONI E DI ATTO DI NOTORIETÀ
(artt.46 e 47 D.P.R. n.445/00)

___ I ___ sottoscritt _____ nat _____

a _____ il _____ residente in _____

Via _____ n _____ CAP _____

con riferimento alla nomina di componente della Commissione di Valutazione dell'Avviso Pubblico, per titoli e colloquio, per il conferimento di un incarico di durata quinquennale, eventualmente rinnovabile di Direttore della UOC di..... disciplina di, indetto con deliberazione n. e pubblicato sul BURL n. del e sulla G.U. n. Serie Speciale del, consapevole, ai sensi di quanto disposto dall'art.76 del D.P.R. n.445/2000, delle sanzioni penali cui può andare incontro in caso di dichiarazioni mendaci

DICHIARA

- di essere a tutt'oggi dipendente dell'Azienda _____, in qualità di titolare della seguente struttura complessa _____;
- di non essere stato condannato, neppure con sentenza non passata in giudicato, per i reati previsti nel capo I del titolo II del libro secondo del codice penale, ex art. 35-bis, del D.lgs. n.165/2001 e s.m.i. recante disposizioni di "prevenzione del fenomeno della corruzione nella formazione di commissioni e nelle assegnazioni agli uffici";
- che non sussistono situazioni di **incompatibilità** ai sensi degli articoli 51 e 52 del codice di procedura civile con i candidati in calce elencati;
- che non sussiste alcuna situazione di **conflitto di interessi** con i candidati in calce elencati in merito a pregressi rapporti di collaborazione continuativa in ambito universitario o di ricerca scientifica, atti a determinare una situazione di incompatibilità;
- che, allo stato attuale, non sussiste alcuna causa che possa configurare, in capo al dichiarante, una situazione di **conflitto di interessi, anche potenziale**, tra l'incarico di commissario in rapporto ai candidati in calce elencati con impegno a dichiararne la sussistenza, qualora una delle predette cause dovesse sopravvenire successivamente all'assunzione dell'incarico medesimo ai sensi ex art. 6 bis l. 241/1990;
- di non trovarsi in alcuna delle situazioni di **incompatibilità** previste nei Capi V e VI del D.lgs. n. 39/2013;
- di non trovarsi in alcuna delle situazioni di **inconferibilità** di incarichi dirigenziali, e assimilati, descritte analiticamente nei Capi II, III e IV del D.lgs. n. 39/2013;
- di non ricoprire cariche politiche e di non essere rappresentante sindacale – ex art.35 del D.lgs.n.165/2001 e s.m.i..

Roma, _____

Firma del dichiarante _____

(il dichiarante deve allegare alla dichiarazione fotocopia di un documento di riconoscimento in corso di validità)

Note

1

L'art. 35-bis, comma 1, del d.lgs. n. 165/2001 e s.m.i. stabilisce che "Coloro che sono stati condannati, anche con sentenza non passata in giudicato, per i reati previsti nel capo I del titolo II del libro secondo del codice penale: a) non possono fare parte, anche con compiti di segreteria, di commissioni per l'accesso o la selezione a pubblici impieghi; b) non possono essere assegnati, anche con funzioni direttive, agli uffici preposti alla gestione delle risorse finanziarie, all'acquisizione di beni, servizi e forniture, nonché alla concessione o all'erogazione di sovvenzioni, contributi, sussidi, ausili finanziari o attribuzioni di vantaggi economici a soggetti pubblici e privati; c) non possono fare parte delle commissioni per la scelta del contraente per l'affidamento di lavori, forniture e servizi, per la concessione o l'erogazione di sovvenzioni, contributi, sussidi, ausili finanziari, nonché per l'attribuzione di vantaggi economici di qualunque genere." Il comma 2 del medesimo articolo prevede che "La disposizione prevista al comma 1 integra le leggi e regolamenti che disciplinano la formazione di commissioni e la nomina dei relativi segretari" (aggiunto dalla Legge 6 novembre 2012, n. 190).

2

L'art. 6 del D.p.r. n. 62/2013 (Codice di comportamento dei dipendenti pubblici) fornisce la seguente definizione di **conflitto di interessi**: "Il dipendente si astiene dal partecipare all'adozione di decisioni o ad attività che possano coinvolgere interessi propri, ovvero di suoi parenti affini entro il secondo grado, del coniuge o di conviventi oppure di persone con le quali abbia rapporti di frequentazione abituale, ovvero, di soggetti od organizzazioni con cui egli o il coniuge abbia causa pendente o grave inimicizia o rapporti di credito o debito significativi, ovvero di soggetti od organizzazioni di cui sia tutore, curatore, procuratore o agente, ovvero di enti, associazioni anche non riconosciute, comitati, società o stabilimenti di cui egli sia amministratore o gerente o dirigente. Il dipendente si astiene in ogni altro caso in cui esistano gravi ragioni di convenienza. Sull'astensione decide il responsabile dell'ufficio di appartenenza."

3

L'art. 35 del D.lgs. n. 165/2001 e s.m.i. al comma 3 lett. e) stabilisce che "Le procedure di reclutamento nelle pubbliche amministrazioni si conformano ai seguenti principi: ...omissis... composizione delle commissioni esclusivamente con esperti di provata competenza nelle materie di concorso, scelti tra funzionari delle amministrazioni, docenti ed estranei alle medesime, che non siano componenti dell'organo di direzione politica dell'amministrazione, che non ricoprano cariche politiche e che non siano rappresentanti sindacali o designati dalle confederazioni ed organizzazioni sindacali o dalle associazioni professionali".

4

L'art. 6 bis della legge 241/90 stabilisce che "Il responsabile del procedimento e i titolari degli uffici competenti ad adottare i pareri, le valutazioni tecniche, gli atti endoprocedimentali e il provvedimento finale devono astenersi in caso di conflitto d'interesse, segnalando ogni situazione di conflitto, anche potenziale"

Allegato 6

Avviso Pubblico, per titoli e colloquio, per il conferimento di n. 1 incarico quinquennale di Dirigente Medico Direttore di Struttura Complessa per l'Unità Operativa Complessa Anestesia e rianimazione P.O. Colferro

SCHEDA DI VALUTAZIONE RIFERITA A CURRICULUM PROFESSIONALE - OPZIONE DI ESCLUSIVITÀ E COLLOQUIO

CANDIDATO

CURRICULUM PROFESSIONALE (max punti 45)

ESPERIENZA PROFESSIONALE (fino a punti 35)	punti
a. tipologia delle istituzioni in cui sono allocate le strutture presso le quali il candidato ha svolto la sua attività e tipologia delle prestazioni erogate dalle strutture medesime: Punti 5.....	
b. posizione funzionale del candidato nelle strutture e sue competenze con indicazione di eventuali specifici ambiti di autonomia professionale con funzioni di direzione, ruoli di responsabilità rivestiti, lo scenario organizzativo in cui abbia operato il dirigente e i particolari risultati ottenuti nelle esperienze professionali precedenti negli ultimi 5 anni: Punti 20.....	
c. tipologia qualitativa e quantitativa delle prestazioni effettuate dal candidato anche con riguardo all'attività/casistica trattata nei precedenti incarichi, misurabile in termini di volume e complessità negli ultimi 5 anni: Punti 10.....	

ATTIVITÀ DI STUDIO – DIDATTICA - CONGRESSUALE E PRODUZIONE SCIENTIFICA (fino a punti 10)	punti
d. soggiorni di studio o di addestramento professionale per attività attinenti alla disciplina in rilevanti strutture italiane o estere di durata non inferiore a tre mesi continuativi con esclusione dei tirocini obbligatori: Punti 2.....	
e. attività didattica presso corsi di studio per il conseguimento di diploma universitario, di laurea o di specializzazione ovvero presso scuole per la formazione di personale sanitario con indicazione delle ore annue di insegnamento negli ultimi 5 anni; Punti 3.....	
f. produzione scientifica, valutata in relazione all'attinenza alla disciplina ed in relazione alla pubblicazione su riviste nazionali ed internazionali, caratterizzate da criteri di filtro nell'accettazione dei lavori, nonché al suo impatto sulla comunità scientifica con evidenza dell'impact factor e/o H-index negli ultimi 5 anni; Punti 5.....	

La Commissione attribuisce quindi al per il curriculum professionale il punteggio complessivo di esprimendo il seguente giudizio complessivo: _____

COLLOQUIO (max punti 30)

La Commissione attribuisce al colloquio un punteggio complessivo di punti esprimendo il seguente giudizio: _____

ESCLUSIVITA' (punti 5)

Il candidato ha optato per il rapporto esclusivo. La Commissione attribuisce punti 5.

Allegato 7

**DICHIARAZIONE SOSTITUTIVA DI ATTO DI NOTORIETA'
RESA ALL'ATTO DEL CONFERIMENTO DI
DIRETTORE UOC ANESTESIA E RIANIMAZIONE P.O. COLLEFERRO**

Il/La sottoscritto/a _____ nato a _____
il _____ titolare dell'incarico dirigenziale di _____

- VISTA la disciplina dettata dalla Legge n. 190 del 6.11.12 in tema di prevenzione e contrasto alla corruzione nella pubblica amministrazione, nonché dall'art. 16, comma 1, lett.l-bis, l-ter e l-quater, del d.lgs. n. 165/2001 e s.m.i.;

- VISTO il vigente Piano Nazionale Anticorruzione - P.N.A.;

- VISTO l'art. 20 del decreto legislativo n.39 dell'8.05.13, che prescrive -a carico dell'interessato e all'atto del conferimento dell'incarico dirigenziale - l'obbligo di rendere una dichiarazione di insussistenza delle cause di inconferibilità o incompatibilità degli incarichi presso le pubbliche amministrazioni, quale *condicio juris* per l'acquisizione di efficacia dell'incarico medesimo;

- VISTO l'art. 47 del D.P.R. n. 445/2000 che descrive le modalità per la presentazione delle dichiarazioni sostitutive di atto notorio;

- CONSAPEVOLE delle sanzioni prescritte dal Codice penale per l'ipotesi di dichiarazione mendace, nonché degli ulteriori effetti previsti ex artt. 75 e 76, del D.P.R. n. 445/2000 (decadenza dal beneficio acquisito in virtù di provvedimento emanato in base a una dichiarazione non veritiera) che determineranno in particolare l'immediata risoluzione del rapporto di lavoro con l'Azienda e la trasmissione degli atti ai competenti organi giurisdizionali nonché all'albo di appartenenza;

- CONSAPEVOLE del fatto che, ferma restando ogni altra responsabilità, la dichiarazione mendace, accertata dall'amministrazione nel rispetto del diritto di difesa e del contraddittorio, comporta l'inconferibilità di qualsivoglia incarico, di cui al d.lgs. 39/2013, per un periodo di 5 anni;

DICHIARA

*ai sensi del combinato disposto dell'art. 20, d.lgs. n. 39/2013
e dell'art. 47, d.p.r. n. 445/2000*

- di aver preso visione del testo di cui all'art. 20, del Decreto legislativo n.39/2013;
- di essere a conoscenza della pubblicazione delle seguenti norme applicabili al lavoro nelle Pubbliche Amministrazioni e di assumere l'impegno di osservarle per la residua durata dell'incarico previa consultazione sul sito web istituzionale attraverso il seguente percorso: *home page – amministrazione trasparente – altri contenuti – corruzione:*
- Decreto Legislativo n. 165/2001 e s.m.i.
- Codice di comportamento dei dipendenti pubblici di cui al D.P.R. n. 62/2013;
- Codice etico comportamentale dell'Azienda.....;
- Piano Nazionale Anticorruzione e Piano Triennale per la Prevenzione della Corruzione vigenti;
- di essere a conoscenza del vigente regolamento interno di disciplina per il personale con qualifica dirigenziale, consultabile sul sito web aziendale;

- di **NON** trovarsi in alcuna delle situazioni di **INCOMPATIBILITA'** previste nei Capi V° e VI° del D.lgs. n. 39/2013:

- a) titolarità di incarichi e cariche in enti di diritto privato regolati o finanziati dall' Azienda se la funzione da svolgere è connessa all'esercizio di poteri di vigilanza e di controllo sulle attività svolte dai predetti enti (art. 9, comma 1 del D.Lgs. 39/2013);
- b) di non svolgere in proprio un'attività professionale regolata, finanziata o comunque retribuita dall'Azienda (art.9, comma 2 del D.lgs. 39/2013);
- c) di non trovarsi in una delle seguenti situazioni di incompatibilità previste dall'art. 12, commi 1 e 2, del D.Lgs.n.39/2013:

i)assunzione e mantenimento, nel corso dell'incarico, della carica di componente dell'organo di indirizzo nella stessa amministrazione o nello stesso ente pubblico che ha conferito l'incarico, ovvero con l'assunzione e mantenimento, nel corso dell'incarico, della carica di presidente e amministratore delegato nello stesso ente di diritto privato in controllo pubblico che ha conferito l'incarico;

ii)assunzione, nel corso dell'incarico, della carica di Presidente del Consiglio dei Ministri, Ministro, Vice Ministro, sottosegretario di Stato e commissario straordinario del Governo di cui all'articolo 11 della legge 23 agosto 1988, n. 400, o di parlamentare;

- d) di non trovarsi in una delle seguenti situazioni di incompatibilità previste dall'art. 12, commi 3 e 4 del D.Lgs. 39/2013, che così testualmente recitano:

“3. Gli incarichi dirigenziali, interni e esterni, nelle pubbliche amministrazioni, negli enti pubblici e negli enti di diritto privato in controllo pubblico di livello regionale sono incompatibili:

- a) con la carica di componente della giunta o del consiglio della regione interessata;*
- b) con la carica di componente della giunta o del consiglio di una provincia, di un comune con popolazione superiore ai 15.000 abitanti o di una forma associativa tra comuni avente la medesima popolazione della medesima regione;*
- c) con la carica di presidente e amministratore delegato di enti di diritto privato in controllo pubblico da parte della regione.*

4. Gli incarichi dirigenziali, interni e esterni, nelle pubbliche amministrazioni, negli enti pubblici e negli enti di diritto privato in controllo pubblico di livello provinciale o comunale sono incompatibili:

- a) con la carica di componente della giunta o del consiglio della regione;*
- b) con la carica di componente della giunta o del consiglio di una provincia, di un comune con popolazione superiore ai 15.000 abitanti o di una forma associativa tra comuni avente la medesima popolazione, ricompresi nella stessa regione dell'amministrazione locale che ha conferito l'incarico;*
- c) con la carica di componente di organi di indirizzo negli enti di diritto privato in controllo pubblico da parte della regione, nonché di province, comuni con popolazione superiore ai 15.000 abitanti o di forme associative tra comuni aventi la medesima popolazione della stessa regione.”*

- di **NON** trovarsi in alcuna delle situazioni di **INCONFERIBILITA'** di incarichi dirigenziali, e assimilati, descritte analiticamente nei Capi II°, III° e IV° del d.lgs. n. 39/2013 nonché nella delibera esplicativa n.58/2013 della CiVIT, ora denominata ANAC:

a) condanna, anche con sentenza non passata in giudicato, per i reati previsti nel capo I, Titolo II, Libro II del Codice Penale (per come previsto dall'art. 3, comma 1, lettera c del D.lgs. 39/2013 e dall'art. 35-bis, del decreto lgs. n.165/2001 e s.m.i.);

b) svolgimento nei due anni antecedenti il conferimento del presente incarico, di incarichi e titolarità di cariche in enti di diritto privato regolati o finanziati dall'Azienda..... relativi allo specifico settore o ufficio di assegnazione all'interno dell'Azienda a stessa, e/o di attività professionale regolata o finanziata o comunque retribuita dall'Azienda che sia relativa allo specifico settore o ufficio di assegnazione all'interno dell'Azienda stessa

(N.B. dichiarazione da rendere esclusivamente da soggetti esterni ossia in caso di incarichi conferiti a soggetti non muniti della qualifica di dirigente pubblico o comunque non dipendenti della Pubblica Amministrazione) - art. 4 D.lgs. 39/2013;

- di prendere atto del c.d. *divieto di pantouflage* o *revolving doors*, vigente nei tre anni successivi alla cessazione del rapporto di pubblico impiego, e delle specifiche sanzioni di cui all'art. 53, comma 16-ter, d.lgs. n. 165/2001 e s.m.i.,¹ introdotto per effetto della Legge n. 190/2012, ed il cui testo ad ogni buon fine è riportato in calce al presente modulo;
- che, allo stato attuale, non sussiste alcuna causa che possa configurare, in capo al dichiarante, una situazione di *conflitto di interessi*², anche potenziale, rispetto all'incarico dirigenziale da rivestire, e che lo stesso si impegna a dichiararne la sussistenza, qualora una delle predette cause dovesse sopravvenire successivamente all'assunzione dell'incarico medesimo;
- che, qualora rivestirà in futuro il ruolo di membro di Commissione nei processi di acquisizione di beni e servizi o qualora dovrà essere chiamato a rendere un parere tecnico in merito a tali processi di acquisizione, si impegna a dichiarare la sussistenza di una situazione di conflitto di interesse con i fornitori della struttura in cui è preposto;

¹ Art. 53, 16-ter, decreto lgs. n. 165/2001 e s.m.i. "I dipendenti che, negli ultimi tre anni di servizio, hanno esercitato poteri autoritativi o negoziali per conto delle pubbliche amministrazioni di cui all'articolo 1, comma 2, non possono svolgere, nei tre anni successivi alla cessazione del rapporto di pubblico impiego, attività lavorativa o professionale presso i soggetti privati destinatari dell'attività della pubblica amministrazione svolta attraverso i medesimi poteri. I contratti conclusi e gli incarichi conferiti in violazione di quanto previsto dal presente comma sono nulli ed è fatto divieto ai soggetti privati che li hanno conclusi o conferiti di contrattare con le pubbliche amministrazioni per i successivi tre anni ed è prevista la restituzione dei compensi eventualmente percepiti e accertati ad essi riferiti". (comma aggiunto dalla Legge 6 novembre 2012, n. 190 e disciplinante l'ipotesi. di *pantouflage* o *revolving doors*).

² L'art. 6 del D.p.r. n. 62/2013 (Codice di comportamento dei dipendenti pubblici) fornisce la seguente definizione di conflitto di interessi: "Il dipendente si astiene dal partecipare all'adozione di decisioni o ad attività che possano coinvolgere interessi propri, ovvero di suoi parenti affini entro il secondo grado, del coniuge o di conviventi oppure di persone con le quali abbia rapporti di frequentazione abituale, ovvero, di soggetti od organizzazioni con cui egli o il coniuge abbia causa pendente o grave inimicizia o rapporti di credito o debito significativi, ovvero di soggetti od organizzazioni di cui sia tutore, curatore, procuratore o agente, ovvero di enti, associazioni anche non riconosciute, comitati, società o stabilimenti di cui egli sia amministratore o gerente o dirigente. Il dipendente si astiene in ogni altro caso in cui esistano gravi ragioni di convenienza. Sull'astensione decide il responsabile dell'ufficio di appartenenza."

Si riporta altresì il disposto di cui all'art. 6-bis, legge n. 241 del 1990, introdotto dalla Legge n. 190/2012, secondo cui "Il responsabile del procedimento e i titolari degli uffici competenti ad adottare i pareri, le valutazioni tecniche, gli atti endoprocedimentali e il provvedimento finale devono astenersi in caso di conflitto di interessi, segnalando ogni situazione di conflitto, anche potenziale."

- di essere a conoscenza del fatto che la normativa di cui alla Legge n. 190/2012 e s.m.i., al P.N.A. vigente e al Codice di comportamento dei pubblici dipendenti è consultabile, tra l'altro, nel sito web istituzionale e che tale indicazione ha valore di notifica a tutti gli effetti da parte dell'Amministrazione, ai fini dell'osservanza degli obblighi ivi contenuti.

Roma,

Firma del dichiarante

Enti Pubblici

Aziende Sanitarie Locali ed altre istituzioni sanitarie
ASL ROMA 5

Avviso

**AVVISO PUBBLICO PER IL CONFERIMENTO DI N. 1 INCARICO QUINQUENNALE DI DIRIGENTE
MEDICO DIRETTORE DI STRUTTURA COMPLESSA PER L'UNITÀ OPERATIVA COMPLESSA
MEDICINA D'URGENZA ED ACCETTAZIONE PRONTO SOCCORSO P.O. COLLEFERRO**



**AVVISO PUBBLICO PER IL CONFERIMENTO DI N. 1 INCARICO QUINQUENNALE DI
DIRIGENTE MEDICO DIRETTORE DI STRUTTURA COMPLESSA PER L'UNITÀ OPERATIVA
COMPLESSA MEDICINA D'URGENZA ED ACCETTAZIONE
PRONTO SOCCORSO P.O. COLLEFERRO**

In esecuzione della deliberazione n. 1133 del 07.07.2021, è indetto un Avviso pubblico per il conferimento di n. 1 incarico quinquennale di Dirigente medico Direttore di Struttura Complessa per l'Unità Operativa Complessa Medicina d'urgenza ed Accettazione Pronto Soccorso del Presidio Ospedaliero di Colleferro. L'incarico sarà conferito secondo le modalità ed alle condizioni previste dall'art. 15 del D. L.vo n. 502/1992 e successive modificazioni e integrazioni, dal D.P.R. 10 dicembre 1997, n. 484, dal D.Lgs.n.165 del 30 marzo 2001 e s.m.i. e dalla Legge 08.11.2012, n. 189 e dalla D.G.R. Lazio n. 574 del 02/08/2019.

DEFINIZIONE DEL FABBISOGNO

PROFILO OGGETTIVO

La ASL Roma 5 ha definito attraverso il proprio Piano Strategico 2014-2016 (deliberazione n. 239 del 26 marzo 2015) il ruolo dell'Ospedale "Parodi Delfino" di Colleferro nell'ambito di una riorganizzazione ospedaliera che fa proprie le linee regionali (DCA 412/2014 e s.m.i.) disegnandone gli aspetti specifici per l'area di riferimento territoriale.

La rete di Assistenza Ospedaliera della ASL Roma 5 prevede un modello organizzativo che punta a favorire l'integrazione professionale tra i tre presidi a gestione diretta (San Giovanni Evangelista, Parodi Delfino, Coniugi Bernardini) pur mantenendone, esplicitandone e rafforzandone le specificità.

In questo senso si è scelto di configurare Dipartimenti ospedalieri trasversali per tutte le discipline, garantendo l'attività di emergenza ognuno per la propria specifica afferenza. L'Ospedale Parodi Delfino in particolare è inserito nella rete regionale dell'emergenza sanitaria e viene identificato come Medicina d'Urgenza ed Accettazione Pronto Soccorso afferente all'Hub Policlinico "Tor Vergata". L'Ospedale, per configurazione e tradizione, è una struttura destinata prevalentemente al trattamento dei pazienti acuti e non programmati ed in questo senso l'Unità Operativa Complessa Medicina d'Urgenza ed Accettazione Pronto Soccorso acquista un ruolo di assoluto rilievo nella



dinamica ospedaliera, ruolo peraltro già praticato con buoni livelli di performance, attestati anche dal sistema di monitoraggio regionale.

La UOC Medicina d'Urgenza ed Accettazione Pronto Soccorso del Presidio Ospedaliero "Parodi Delfino" sulla base delle risorse garantite, dovrà essere capace di migliorare e potenziare:

- la risposta alle situazioni di emergenza ed urgenza in ambito ospedaliero;
- la costruzione di percorsi assistenziali per l'urgenza;
- il ruolo di spoke nella rete dell'emergenza regionale.

La UOC Medicina d'Urgenza ed Accettazione Pronto Soccorso del Presidio Ospedaliero "Parodi Delfino", dovrà quindi essere in grado di:

- valutare i bisogni degli utenti all'ingresso in pronto soccorso valutare ed erogare gli interventi in emergenza
- identificare il percorso assistenziale in urgenza
- valutare e trattare correttamente i pazienti in condizioni critiche
- erogare e/o pianificare gli accertamenti atti a diagnosticare le patologie acute e situazioni cliniche critiche degli utenti
- garantire tempi di azione e procedure coerenti con gli standard regionali.

PROFILO SOGGETTIVO

Competenze specifiche per ricoprire la funzione In relazione a quanto precedentemente descritto, l'incarico di Direttore dell'Unità Operativa Complessa di Medicina d'Urgenza ed Accettazione Pronto Soccorso del Presidio Ospedaliero "Parodi Delfino", dovrà comportare il possesso delle competenze e delle capacità che di seguito sono riportate:

- importante e comprovata conoscenza maturata nell'ambito dell'attività assistenziale di Pronto Soccorso e Medicina d'Urgenza per le competenze di presa in carico diretta e gestionale diretta del paziente che si presenta in condizioni di emergenza-urgenza;
- importante e comprovata conoscenza maturata in riferimento alla capacità di supervisione e gestione del Triage Intraospedaliero e di gestione del paziente in Osservazione Breve Intensiva;
- importante e comprovata competenza nella gestione del paziente "critico" in ambito ospedaliero sia per gli aspetti clinico assistenziali che procedurali organizzativi con particolare riguardo ai percorsi dei pazienti con problemi "tempo-dipendenti";



- consolidata e specifica competenza maturata nella gestione in ambito di ricovero ospedaliero nel gestione del paziente che necessiti di monitoraggio H24 non invasivo/invasivo delle funzioni e dei parametri vitali;
- consolidata conoscenza e competenza maturata nell'ambito dell'attività assistenziale di Pronto Soccorso, in tecniche diagnostico-assistenziali tanto a supporto dell'attività ordinaria, quanto dell'attività in regime di emergenza-urgenza;
- possesso di buone capacità organizzative maturate nel campo della gestione e della programmazione dell'attività assistenziale di Pronto Soccorso in funzione del Triage Intraospedaliero e dell'attività di degenza del paziente in Osservazione Breve Intensiva e Medicina Urgenza;
- possesso di competenza maturata nella produzione di protocolli, procedure e linee guida anche per la gestione di percorsi complessi e multi professionali;
- capacità o attitudini relazionali per favorire la positiva soluzione dei conflitti e per facilitare la collaborazione tra le diverse professionalità presenti nella UOC;
- comprovata capacità o attitudini relazionali per favorire all'interno dell'equipe di lavoro un clima collaborativi e di fiducia orientato al riconoscimento e segnalazione di criticità/rischi/eventi al fine di avviare percorsi di miglioramento continuo ;
- competenze maturate nella valutazione e conoscenza delle principali tecnologie sanitarie impiegate nell'attività di Pronto Soccorso, con particolare riferimento alla capacità di innovazione e sviluppo della attività svolta, secondo i principi della Evidence Based Medicine e del miglioramento continua della qualità dell'assistenza erogata, nel rispetto del budget assegnato per la spesa farmaceutica e per l'impiego dei dispositivi medici.

Possono partecipare all'avviso coloro che sono in possesso dei seguenti requisiti:

REQUISITI GENERALI DI AMMISSIONE:

- a) il possesso della cittadinanza italiana, cittadinanza di stato UE ovvero di altra nazionalità con il possesso dei requisiti di cui all'art. 38 D. Lgs. 165/2001 e s.m.i. Possono quindi partecipare:
 - i familiari di cittadini dell'Unione Europea non aventi la cittadinanza di uno Stato membro che siano titolari del diritto di soggiorno o del diritto di soggiorno permanente;
 - i titolari del permesso di soggiorno CE per soggiornanti di lungo periodo;
 - i titolari dello status di rifugiato ovvero dello status di protezione sussidiaria;



- i familiari regolarmente soggiornanti dei titolari dello status di protezione internazionale;
- i cittadini non comunitari in possesso di regolare permesso di soggiorno che abiliti allo svolgimento di attività lavorativa;

Ai sensi del comma 3 ter del citato art. 38 i candidati devono avere una adeguata conoscenza della lingua italiana.

- b) idoneità fisica specifica incondizionata alle mansioni della posizione funzionale a concorso. Il relativo accertamento sarà effettuato prima dell'immissione in servizio in sede di visita preventiva ex art. 41 D. Lgs. 81/08. L'assunzione è pertanto subordinata alla sussistenza della predetta idoneità espressa dal Medico Competente.

La partecipazione ai concorsi indetti da Pubbliche Amministrazioni non è soggetta a limiti d'età, fatte salve diverse e specifiche disposizioni di legge. In applicazione dell'art. 7 c.1 D. Lgs. 165/2001 e s.m.i., l'Amministrazione garantisce pari opportunità tra uomini e donne per l'accesso al lavoro ed il trattamento sul lavoro. Non possono accedere all'incarico coloro che siano esclusi dall'elettorato attivo o che siano stati destituiti o dispensati dall'impiego presso pubbliche Amministrazioni.

REQUISITI SPECIFICI DI AMMISSIONE:

- a. iscrizione all'Albo dell'Ordine; per i candidati privi della cittadinanza italiana l'iscrizione al corrispondente albo professionale dello Stato di provenienza consente la partecipazione alla selezione, fermo restando l'obbligo dell'iscrizione all'albo in Italia prima dell'assunzione in servizio;
- b. anzianità di servizio di sette anni, di cui cinque nella disciplina di Medicina e chirurgia d'accettazione e d'urgenza o disciplina equipollente, e specializzazione nella disciplina o in una disciplina equipollente ovvero anzianità di servizio di dieci anni nella disciplina. L'anzianità di servizio utile per l'accesso deve essere maturata secondo i disposti dell'art.10 del D.P.R. 484/97. Le tabelle delle discipline e delle specializzazioni equipollenti sono contenute nel D.M. 30.1.1998 e successive modifiche ed integrazioni. Al riguardo, si richiamano altresì le disposizioni di cui all'art. 1 comma 2 lettera d) del DPCM 8.3.2001;



c. attestato di formazione manageriale. Il candidato cui sarà conferito l'incarico dovrà partecipare al corso di formazione manageriale previsto dall'ex art. 7 del DPR 484/1997. Il mancato superamento del primo corso, attivato successivamente al conferimento dell'incarico, determina la decadenza dall'incarico stesso;

d. curriculum formativo e professionale.

Tutti i suddetti requisiti, generali e specifici, devono essere posseduti alla data di scadenza del termine stabilito per la presentazione delle domande di ammissione.

Nella domanda stessa gli aspiranti dovranno dichiarare sotto la propria responsabilità:

- a) cognome, nome, data, luogo di nascita e residenza;
- b) il possesso della cittadinanza italiana, cittadinanza di stato UE ovvero di altra nazionalità con il possesso dei requisiti di cui all'art. 38 D. Lgs. 165/2001 e smi;
- c) il Comune di iscrizione nelle liste elettorali, ovvero i motivi della non iscrizione o della cancellazione delle liste medesime;
- d) le eventuali condanne penali riportate ovvero di non aver riportato condanne penali;
- e) il possesso dei requisiti specifici di ammissione;
- f) i servizi prestati come dipendente presso pubbliche Amministrazioni e le cause di risoluzione di precedenti rapporti di pubblico impiego;
- g) il domicilio presso il quale deve essere fatta all'aspirante ogni necessaria comunicazione.

Nella domanda ciascun candidato dovrà indicare se intende o meno aderire all'opzione per il rapporto di lavoro esclusivo. Tale opzione è immodificabile per tutta la durata dell'incarico. Ai sensi dell'art. 8 comma 4 della legge regionale n. 29/2004 l'esclusività del rapporto di lavoro costituisce criterio preferenziale per il conferimento degli incarichi di Direzione di Struttura Complessa.

La domanda deve essere sottoscritta dall'interessato. Ai sensi del DPR 445/2000 non è richiesta l'autenticazione della firma in calce alla domanda e qualora la domanda di partecipazione all'avviso non venga presentata personalmente dal candidato ma venga inoltrata con altro mezzo, dovrà essere accompagnata da copia fotostatica di valido documento di identità.



La mancata sottoscrizione della domanda o la omessa indicazione, nella medesima, anche di un solo requisito richiesto per l'ammissione o di una sola delle dichiarazioni sopra riportate, determina l'esclusione dalla selezione.

Tutti i dati personali di cui l'Amministrazione sia venuta in possesso in occasione dell'espletamento di procedimenti concorsuali verranno trattati nel rispetto del regolamento UE 2016/679 del Parlamento Europeo e del consiglio del 27.04.2016; la presentazione della domanda da parte del candidato implica il consenso al trattamento dei propri dati personali, compresi i dati sensibili, a cura del personale assegnato all'ufficio preposto alla conservazione delle domande ed all'utilizzo delle stesse per lo svolgimento delle procedure concorsuali.

La domanda di partecipazione, unitamente alla documentazione allegata, dovrà essere presentata entro il 30° giorno successivo alla data di pubblicazione per estratto del presente bando sul Gazzetta Ufficiale della Repubblica Italiana. Qualora detto giorno sia festivo, il termine sarà prorogato al primo giorno non festivo.

La domanda redatta secondo lo schema esemplificativo (allegato n. 1), debitamente firmata a pena di esclusione dall'avviso medesimo, rivolta al Direttore Generale dell'ASL Roma 5, unitamente alla documentazione allegata, dovrà essere trasmessa esclusivamente con le seguenti modalità:

- consegna direttamente all'Ufficio Protocollo dell'Azienda al seguente indirizzo: Via Acquaregna n. 1/15 – Tivoli (Rm) avente il seguente orario di ricevimento al pubblico: tutti i giorni, escluso il sabato ed i festivi, dalle ore 8,30 alle ore 13,00 ed il martedì e giovedì anche dalle 14.30 alle 16.30;
- mediante invio tramite utilizzo di casella di posta elettronica certificata (PEC), entro la data di scadenza, all'indirizzo protocollo@pec.aslromag.it.

La validità dell'invio mediante P.E.C. è subordinata all'utilizzo da parte dei candidati di casella di posta elettronica certificata personale. La domanda inoltrata tramite PEC dovrà essere firmata dal candidato in maniera autografa, scannerizzata ed inviata. In alternativa il candidato potrà apporre la sottoscrizione con firma digitale o firma elettronica qualificata.



La domanda dovrà essere inviata nel rispetto dei termini di cui sopra ed in un unico file formato pdf con una estensione massima di 30MB, nominandolo con “cognome.nome”. Nell’oggetto della PEC dovranno essere indicati cognome e nome del candidato e l’avviso al quale si chiede di partecipare.

Non sarà ritenuto valido l’invio da casella di posta elettronica semplice/ordinaria anche se indirizzata all’indirizzo di posta elettronica certificata sopra indicato.

La validità della ricezione della domanda di partecipazione, inviata nei termini di vigenza del bando, è attestata esclusivamente dalla ricevuta di avvenuta consegna.

Il termine stabilito per la presentazione delle domande e dei documenti è perentorio e, pertanto, non saranno prese in considerazione le domande che, per qualsiasi ragione, non esclusa la forza maggiore, vengano presentate o inoltrate oltre il termine stesso. La eventuale riserva di invio successivo di documenti è priva di effetto.

L’Amministrazione non si assume la responsabilità in caso di impossibilità di apertura dei files. L’invio della domanda in altro formato comporterà l’irricevibilità della domanda stessa e la conseguente esclusione dall’avviso.

Per partecipare al concorso, ai sensi delle disposizioni impartite dalla Regione Lazio, è necessario un contributo di partecipazione di € 10,00, da effettuarsi tramite bonifico bancario IBAN IT13K0200839452000006570071 c/o UNICREDIT S.p.A. – Agenzia Tivoli 2 ovvero versamento tramite bollettino sul c/c postale n. 82501008 intestato a ASL Roma 5, indicando nella causale “Avviso pubblico per conferimento incarico di Direttore Struttura Complessa per la UOC Medicina d’urgenza ed Accettazione Pronto Soccorso P.O. Colleferro”. Il contributo non potrà in nessun caso essere rimborsato, anche nel caso di revoca della presente procedura.

DOCUMENTAZIONE DA ALLEGARE ALLA DOMANDA

Alla domanda di partecipazione gli aspiranti devono allegare tutte le autocertificazioni relative ai titoli che ritengano opportuno presentare agli effetti della valutazione di merito e della formazione dell’elenco degli idonei, ivi compreso un curriculum professionale (allegato n. 2) redatto in forma di dichiarazione sostitutiva di atto di notorietà, datato e firmato, relativo alle attività professionali, di



studio, direzionali - organizzative svolte, i cui contenuti, ai sensi dell'art. 8 del D.P.R. 484/97, dovranno fare riferimento:

- a) alla tipologia delle istituzioni in cui sono allocate le strutture presso le quali il candidato ha svolto la sua attività e alla tipologia delle prestazioni erogate dalle strutture medesime;
- b) alla posizione funzionale del candidato nelle strutture ed alle sue competenze con indicazione di eventuali specifici ambiti di autonomia professionale con funzioni di direzione;
- c) alla tipologia qualitativa e quantitativa delle prestazioni effettuate dal candidato, certificate dal Direttore Sanitario sulla base dell'attestazione del Direttore di Struttura Complessa responsabile dell'Unità Operativa;
- d) ai soggiorni di studio o di addestramento professionale per attività attinenti alla disciplina in rilevanti strutture italiane o estere di durata non inferiore ai tre mesi con esclusione dei tirocinii obbligatori;
- e) alla attività didattica presso corsi di studio per il conseguimento del diploma universitario, di laurea o di specializzazione ovvero presso scuole per la formazione di personale sanitario con indicazione delle ore annue di insegnamento;
- f) alla partecipazione a corsi, congressi, convegni e seminari, anche effettuati all'estero, purché abbiano in tutto, o in parte, finalità di formazione e di aggiornamento professionale e di avanzamento di ricerca scientifica, nonché alle pregresse idoneità nazionali;
- g) la produzione scientifica, valutata in relazione all'attinenza alla disciplina ed in relazione alla pubblicazione su riviste nazionali ed internazionali, caratterizzate da criteri di filtro nell'accettazione dei lavori, nonché al suo impatto sulla comunità scientifica;
- h) la continuità e la rilevanza dell'attività pubblicistica e di ricerca svolta nel corso dei precedenti incarichi.
- i) copia della ricevuta di pagamento del contributo di partecipazione all'avviso.

Non verranno valutate idoneità a concorsi e tirocinii, né partecipazioni a congressi, convegni e seminari in qualità di uditore.



A decorrere dal 01.01.2012, per effetto dell'entrata in vigore delle disposizioni introdotte dall'art. 15 c. 1 L. 183/2011 che prevedono la decertificazione dei rapporti tra P.A. e privati, non possono essere accettate le certificazioni rilasciate dalle Pubbliche Amministrazioni in ordine a stati, qualità personali e fatti elencati all'art. 46 DPR 445/2000 e smi o di cui l'interessato abbia diretta conoscenza (art. 47 DPR 445/2000 e smi). Tali certificati sono sempre sostituiti dalle dichiarazioni sostitutive di certificazione o dall'atto di notorietà.

Il candidato dovrà pertanto presentare in carta semplice e senza autentica della firma, unitamente a fotocopia semplice di un proprio documento di identità personale in corso di validità:

a) "dichiarazione sostitutiva di certificazione" (allegato n. 3): nei casi tassativamente indicati dall'art. 46 DPR 445/2000 (ad esempio: stato di famiglia, iscrizione all'albo professionale, possesso del titolo di studio, di specializzazione, di abilitazione)

oppure

b) "dichiarazione sostitutiva dell'atto di notorietà" (allegato n. 4): per tutti gli stati, fatti e qualità personali non compresi nell'elenco di cui al citato art. 47 DPR 445/2000 (ad esempio: borse di studio, attività di servizio, incarichi libero professionali, attività di docenza, frequenza di corsi di formazione, di aggiornamento, partecipazione a convegni e seminari, conformità all'originale di pubblicazioni, ecc.).

In ogni caso la dichiarazione resa dal candidato, in quanto sostitutiva a tutti gli effetti della certificazione, deve contenere tutti gli elementi necessari alla valutazione del titolo che il candidato intende produrre. L'omissione anche di un solo elemento comporta la non valutazione del titolo autocertificato / autodichiarato.

In particolare, con riferimento al servizio prestato, la dichiarazione sostitutiva di atto di notorietà allegata alla domanda, resa con le modalità sopraindicate, deve contenere pena la non valutazione del servizio:

- l'esatta denominazione e tipologia dell'Ente presso il servizio è stato prestato,
- il profilo



- la tipologia del rapporto di lavoro (dipendente, collaborazione coordinata e continuativa, incarico libero professionale, borsa di studio)
- la tipologia dell'orario (tempo pieno ovvero impegno ridotto con relativa percentuale rispetto al tempo pieno)
- le date (giorno/mese/anno) di inizio e conclusione del servizio prestato nonché le eventuali interruzioni (aspettativa senza assegni, sospensione cautelare)
- quant'altro necessario per valutare il servizio stesso.

Le pubblicazioni dovranno essere edite a stampa e presentate in originale o in fotocopia semplice, accompagnata da un'apposita dichiarazione di conformità all'originale.

COMMISSIONE DI VALUTAZIONE

La Commissione di valutazione, di cui all'art. 15 del D. Lgs. 502/92, così come modificato dall'art. 4 del D.L. 158/2012, è composta dal Direttore Sanitario e da tre Direttori di Struttura Complessa nella medesima disciplina dell'incarico da conferire individuati tramite sorteggio da un elenco nominativo nazionale predisposto e pubblicato dal Ministero della Salute sul proprio sito internet istituzionale.

Qualora durante le operazioni di sorteggio fossero sorteggiati tre Direttori di Struttura Complessa della Regione Lazio, non si procede alla nomina del terzo sorteggiato e si prosegue nel sorteggio sino ad individuare almeno un componente proveniente da una regione diversa. Inoltre, qualora vengano sorteggiati tre componenti di sesso maschile, non si procede alla nomina del terzo sorteggiato e si prosegue il sorteggio fino ad individuare un componente di sesso femminile. Tali operazioni di sorteggio saranno pubbliche ed avranno luogo presso la sede legale dell'Azienda Sanitaria Locale Roma 5 sita a Tivoli (Rm) in Via Acquaregna n. 1/15, il primo lunedì non festivo successivo alla scadenza del bando, con inizio alle ore 10, fino al completamento della commissione. Nel caso in cui, sempre in tale giorno, risulti assente uno dei membri della Commissione di sorteggio, ovvero nel caso in cui i componenti sorteggiati non accettino la nomina o risultino incompatibili con la funzione, si procederà a nuovi sorteggi che si effettueranno, nello stesso luogo ed alla stessa ora sopra indicati, ogni primo e quindicesimo giorno del mese fino a che non verrà completata la commissione esaminatrice dell'avviso. Nel caso in cui uno dei giorni come sopra determinati cada di sabato o in un giorno festivo, il sorteggio avrà luogo il primo giorno successivo non festivo, sempre alla medesima ora. Le operazioni di sorteggio verranno espletate



alla presenza del personale appartenente alla Guardia di Finanza, così come definito nelle linee di indirizzo di cui alla D.G.R. n. 574 del 02/08/2019.

A seguito delle operazioni di sorteggio, l'Azienda provvede all'accertamento dei requisiti nei confronti dei componenti della commissione e verifica la sussistenza di cause di incompatibilità, previa acquisizione di apposita dichiarazione (allegato n. 5) che il componente deve sottoscrivere all'atto dell'accettazione della nomina.

MODALITÀ E CRITERI DI VALUTAZIONE

La Commissione valuterà i candidati sulla base di una analisi comparativa dei curricula e di un colloquio e disporrà complessivamente di 80 punti così ripartiti (allegato n. 6):

- 45 punti per il curriculum professionale;
- 30 punti per il colloquio;
- 5 punti relativi alla scelta per il rapporto esclusivo.

Il punteggio per la valutazione del curriculum professionale verrà ripartito ed attribuito come segue:

Esperienza professionale (fino a punti 35):

In relazione al fabbisogno definito in tale ambito verranno prese in considerazione le esperienze professionali del candidato, tenuto conto:

- della tipologia delle istituzioni in cui sono allocate le strutture presso le quali il candidato ha svolto la sua attività e la tipologia delle prestazioni erogate dalle strutture medesime: massimo punti 5;
- della posizione funzionale del candidato nelle strutture e delle sue competenze con indicazione di eventuali specifici ambiti di autonomia professionale con funzioni di direzione, ruoli di responsabilità rivestiti, lo scenario organizzativo in cui ha operato il dirigente e particolari risultati ottenuti nelle esperienze professionali precedenti negli ultimi 5 anni: massimo punti 20;
- della tipologia qualitativa e quantitativa delle prestazioni effettuate dal candidato anche con riguardo all'attività/casistica trattata nei precedenti incarichi, misurabile in termini di volume e complessità negli ultimi 5 anni: massimo punti 10.

Attività di studio, didattica, congressuale e produzione scientifica (fino a punti 10):

- soggiorni di studio o di addestramento professionale per attività attinenti alla disciplina in rilevanti strutture italiane o estere di durata non inferiore a tre mesi continuativi con esclusione dei tirocini obbligatori: massimo punti 2;



- attività didattica presso corsi di studio per il conseguimento di diploma universitario, di laurea o di specializzazione ovvero presso scuole per la formazione di personale sanitario con indicazione delle ore annue di insegnamento negli ultimi 5 anni: massimo punti 3;
- produzione scientifica, valutata in relazione all'attinenza alla disciplina ed il relazione alla pubblicazione su riviste nazionali ed internazionali, caratterizzate da criteri di filtro nell'accettazione dei lavori, nonché al suo impatto sulla comunità scientifica con rilevanza dell'impact factor e/o H-index negli ultimi 5 anni: massimo punti 5.

La Commissione formulerà inoltre un giudizio complessivo, adeguatamente e dettagliatamente motivato, scaturente da una valutazione generale del curriculum di ciascun candidato, correlata al grado di attinenza con le esigenze aziendali.

Nell'ambito del colloquio verranno valutate le capacità professionali nella specifica disciplina con riferimento anche alle esperienze professionali documentate e alle capacità gestionali, organizzative e di direzione con riferimento alle caratteristiche dell'incarico da svolgere, rispondenti al fabbisogno determinato dall'Azienda.

Il superamento del colloquio è subordinato al raggiungimento di una valutazione di sufficienza espressa in termini numerici di almeno 21/30.

La Commissione dovrà tenere conto della chiarezza espositiva, della correttezza delle risposte, dell'uso di linguaggio scientifico appropriato, della capacità di collegamento con altre patologie o discipline o specialità per la miglior risoluzione dei quesiti anche dal punto di vista dell'efficacia e dell'economicità degli interventi.

Il colloquio è altresì diretto a testare la visione e l'originalità delle proposte sull'organizzazione della struttura complessa, nonché l'attitudine all'innovazione ai fini del miglioramento dell'organizzazione e della soddisfazione degli stakeholders della struttura stessa.

La commissione attribuisce un massimo di 5 punti sulla base dell'opzione relativa al rapporto di lavoro esclusivo espressa dal candidato. Tale punteggio concorre alla formulazione del punteggio complessivo.

I candidati saranno convocati, per sostenere il colloquio, non meno di 15 giorni prima del giorno fissato per la prova mediante pubblicazione, avente valore di notifica, sul sito dell'Azienda all'indirizzo www.aslroma5.info – Amministrazione trasparente – Bandi di concorso - Convocazioni. Non seguiranno ulteriori comunicazioni in merito.

Al colloquio i candidati dovranno presentarsi muniti di documento di identità personale in corso di validità. Il colloquio si svolgerà in un'aula aperta al pubblico, ferma restando la possibilità di non



far assistere alle operazioni relative agli altri candidati qualora la Commissione intenda gestire il colloquio medesimo con modalità uniformi, somministrando ai candidati le medesime domande.

La mancata presentazione al colloquio, indipendentemente dalla causa, comporta la rinuncia alla selezione.

PUBBLICAZIONI SUL SITO INTERNET AZIENDALE

Ai sensi della direttiva Regionale, in ottemperanza all'obbligo di trasparenza e nel rispetto delle indicazioni per la protezione dei dati personali, verranno pubblicati sul sito internet aziendale:

- a) il profilo professionale (fabbisogno soggettivo) del dirigente da incaricare sulla struttura organizzativa oggetto di selezione;
- b) la composizione della Commissione di valutazione;
- c) i curricula dei candidati presentatisi al colloquio;
- d) la relazione della Commissione di valutazione, contenente anche l'elenco di coloro che non si sono presentati al colloquio;
- e) l'atto di attribuzione dell'incarico.

CONFERIMENTO DELL'INCARICO

L'incarico verrà conferito dal Direttore Generale ad un candidato individuato nell'ambito di una terna di idonei, predisposta dalla Commissione, che, nel rigoroso rispetto del fabbisogno definito, attribuirà a ciascun aspirante un punteggio sulla base della valutazione dei curricula e degli esiti del colloquio. La terna dei candidati idonei, che è composta da quei candidati che hanno raggiunto o superato la soglia minima di punteggio indicata nell'avviso ed è predisposta sulla base dei migliori punteggi attribuiti.

Nell'ambito della terna il Direttore Generale potrà nominare uno dei due candidati che non hanno conseguito il miglior punteggio, motivando congruamente tale scelta.

L'atto di attribuzione dell'incarico di direzione, adeguatamente motivato, sarà formalmente adottato non prima che siano trascorsi 15 giorni dalla data di pubblicazione sul sito internet aziendale delle informazioni di cui ai punti c) e d) del paragrafo precedente.

Il candidato cui verrà conferito l'incarico sarà invitato a stipulare il relativo contratto individuale, a seguito dell'accertamento del possesso dei requisiti prescritti, e dovrà dichiarare di non trovarsi



nelle condizioni attuali o anche solo potenziali, di conflitto di interessi rispetto allo svolgimento del proprio operato (allegato n. 7).

Ai sensi dell'art. 15 c. 7 ter D. lgs. 502/92 e s.m.i. "l'incarico di direttore di struttura complessa è soggetto a conferma al termine di un periodo di prova di sei mesi, prorogabile di altri sei, a decorrere dalla data di nomina a detto incarico, sulla base della valutazione di cui al comma 5".

L'incarico avrà durata quinquennale, con facoltà di rinnovo per lo stesso o per un periodo più breve, previa verifica positiva al termine dell'incarico da effettuarsi da parte di un collegio tecnico ai sensi delle vigenti disposizioni normative.

Il trattamento giuridico ed economico è regolato e stabilito dalle norme legislative e contrattuali vigenti per l'Area della Dirigenza medica e veterinaria e dai vigenti accordi aziendali.

DISPOSIZIONI VARIE

L'Azienda si riserva ogni facoltà di disporre la proroga dei termini del presente avviso, la loro sospensione e modifica, la revoca ed annullamento dell'avviso stesso in relazione all'esistenza di ragioni di pubblico interesse concreto ed attuale.

L'Azienda intende avvalersi:

- della possibilità di reiterare la procedura selettiva nel caso in cui i candidati che hanno partecipato alla selezione risultino in numero inferiore a tre;
- della possibilità di utilizzare gli esiti della presente procedura selettiva, nel corso dei due anni successivi alla data del conferimento dell'incarico, nel caso in cui il dirigente a cui verrà attribuito l'incarico dovesse dimettersi o decadere, conferendo l'incarico stesso ad uno dei due professionisti facenti parte della terna iniziale.

Per tutto quanto non previsto dal presente bando si intendono qui richiamate le norme di legge vigenti in materia.

La presentazione della domanda comporta l'accettazione incondizionata delle norme contenute nel presente avviso e il consenso alla pubblicazione del curriculum e di ogni altro elemento come indicato nel bando.



Si rende noto che la documentazione presentata potrà essere ritirata personalmente (o da un incaricato munito di delega previo riconoscimento tramite documento di identità valido) solo dopo 60 giorni dall'atto di conferimento dell'incarico da parte del Direttore Generale.

La restituzione dei documenti presentati potrà avvenire anche prima della scadenza del suddetto termine, per il candidato non presentatosi al colloquio ovvero per chi, prima del colloquio stesso, dichiara espressamente di rinunciare alla partecipazione alla procedura.

La presente procedura si concluderà, con l'atto formale di attribuzione dell'incarico adottato dal Direttore Generale, entro 6 mesi dalla scadenza del termine per la presentazione delle domande. Tale termine finale potrà essere derogato in presenza di motivate argomentazioni formalizzate dalla Commissione ed in tal caso se ne darà comunicazione agli interessati mediante comunicazione sul sito internet aziendale.

Il responsabile del procedimento è il Direttore pro-tempore della U.O.C. Gestione del Personale. Per informazioni gli interessati potranno inviare email all'indirizzo politichedelpersonaleequalita@aslroma5.it oppure collegarsi al sito dell'Azienda www.aslroma5.info - Amministrazione trasparente - Bandi di concorso.

Il Direttore Generale

Dott. Giorgio Giulio Santonocito

Allegato 1

Al Direttore Generale A.S.L. ROMA 5
Via Acquaregna n. 1/15
00019 Tivoli (Rm)

IL/la sottoscritto/a _____

Nato/a a _____ (prov. _____) il _____

Codice fiscale: _____ Tel _____

indirizzo di residenza: Via _____ n. _____

città _____ Prov. _____ cap. _____

indirizzo e-mail _____

indirizzo e-mail PEC _____

CHIEDE

di partecipare all'Avviso pubblico per il conferimento di incarico quinquennale di:

**DIRIGENTE MEDICO - DIRETTORE UOC MEDICINA D'URGENZA ED ACCETTAZIONE
PRONTO SOCCORSO P.O. COLLEFERRO**

A tal fine sotto la propria responsabilità e consapevole che in caso di dichiarazioni non veritiere, di formazione o uso di atti falsi, richiamati dall'art. 76 del PR N. 445/2000 e accertati in sede di controllo, verranno applicate le sanzioni previste dal codice penale e dalle leggi speciali in materia di decadenza dal beneficio ottenuto sulla base della dichiarazione non veritiera:

DICHIARA1. riguardo la cittadinanza:

- ☐ di essere in possesso della cittadinanza italiana
- ☐ di essere in possesso del seguente requisito sostitutivo della cittadinanza italiana:
- ☐ Cittadinanza del seguente Stato membro dell'U.E. _____
- ☐ Cittadinanza del seguente Stato _____ e possesso di uno dei requisiti di cui all'art. 38 – comma 1 e comma 3 bis del DLGS 165/01 e s.m.i.: _____

SOLO PER COLORO CHE POSSIEDONO UNA CITTADINANZA DIVERSA DA QUELLA ITALIANA

- ☐ di godere dei diritti civili e politici nello Stato di appartenenza
- ☐ di essere in possesso degli altri requisiti previsti dal bando per gli altri cittadini della Repubblica
- ☐ di avere un'adeguata conoscenza della lingua italiana

2. riguardo l'iscrizione nelle liste elettorali:

- ☐ di essere iscritto nelle liste elettorali del Comune di _____
- ☐ di non essere iscritto nelle liste elettorali per il seguente motivo: _____

3. riguardo le condanne penali

- ☐ di non aver riportato condanne penali e di non essere a conoscenza di essere sottoposto a procedimenti penali
- ☐ di avere riportato le seguenti condanne penali e/o procedimenti penali in corso: _____

(specificare la violazione della legge e/o art.)

4. di essere in possesso dei seguenti requisiti specifici di ammissione:
- Diploma di specializzazione nella disciplina di _____
conseguito presso la Università di _____ il _____
 - Iscrizione all'albo/Ordine _____ della Provincia di _____ dal _____
 - Anzianità di servizio come richiesta dall'avviso di selezione
5. riguardo agli obblighi militari di essere nella seguente posizione: _____
(solo per i concorrenti di sesso maschile nati entro il 31.12.1985)
6. riguardo i servizi prestati:
- ☐ di non aver prestato servizio presso Pubbliche Amministrazioni
- ☐ di aver prestato (o di prestare) servizio con rapporto d'impiego presso Pubbliche Amministrazioni e di non essere stato/a destituito/a, dispensato/a o licenziato/a dalle Pubbliche Amministrazioni
7. eventuali titoli di precedenza o preferenza _____
(es. appartenenza categorie protette – figli – etc.)
8. ☐ **di aderire**, nel caso di conferimento dell'incarico, all'opzione per il rapporto di lavoro esclusivo e di essere consapevole che tale opzione è immodificabile per tutta la durata dello stesso.
oppure
☐ **di non aderire**, nel caso di conferimento dell'incarico, all'opzione per il rapporto di lavoro esclusivo.
9. di essere informato, ai sensi e per gli effetti di cui all'art. 13 del D.Lgs30.6.2003 n. 196 che i dati personali raccolti saranno trattati, anche con strumenti informatici, esclusivamente nell'ambito del procedimento per il quale la presente dichiarazione viene resa

Il/La sottoscritto/a chiede di volere ricevere le comunicazioni relative al presente avviso al seguente indirizzo:

_____ Via _____
città _____ Prov. _____ cap. _____

Data _____

Firma _____

(la domanda deve essere sottoscritta dal candidato, pena nullità della stessa)

Allegato 2

CURRICULUM FORMATIVO E PROFESSIONALE DOTT./DOTT.SSA _____
(allegato alla domanda di partecipazione)

**ALL'AVVISO PUBBLICO PER CONFERIMENTO DI INCARICO QUINQUENNALE
DI DIRIGENTE MEDICO
DIRETTORE UOC MEDICINA D'URGENZA ED ACCETTAZIONE PRONTO SOCCORSO P.O. COLLEFERRO**

Ai sensi e per gli effetti degli artt. 46 e 47 del DPR n. 445/2000 il sottoscritto dichiara quanto segue:

<u>DATI PERSONALI</u>	
Cognome e Nome	
Data di nascita	
Indirizzo (residenza)	
Indirizzo (domicilio)	
Telefono	
E-mail PEC	
Nazionalità	
<u>Titoli accademici e di studio</u> <i>Elencare separatamente ciascun titolo accademico conseguito evidenziando per ognuno l'Ente e l'anno di conseguimento.</i> - lauree - specializzazioni - dottorati - master - corsi di perfezionamento	
<u>Tipologia delle istituzioni e tipologia delle prestazioni erogate</u> <i>Elencare:</i> - la tipologia delle istituzioni in cui il candidato ha svolto la sua attività - la tipologia delle prestazioni erogate dalle strutture medesime <i>Il candidato in alternativa all'autodichiarazione può allegare attestazione rilasciata dall'Azienda presso la quale la suddetta attività è stata svolta</i>	
<u>Esperienze lavorative</u> <i>Elencare separatamente ciascun impiego pertinente ricoperto evidenziando per ognuno:</i> - nome e indirizzo dell'Azienda / Ente <i>(specificare se pubblica o privata o accreditata con SSN)</i>	

- periodo lavorativo (da gg.mm.aa. – a gg.mm.aa.) - qualifica ricoperta e tipologia del rapporto di lavoro (lavoro subordinato, incarico libero prof.le ecc.) - principali mansioni e responsabilità (specificare l'attribuzione di eventuali incarichi manageriali: direzione di moduli organizzativi, strutture semplici, strutture complesse e la normativa di riferimento)	
<u>Soggiorni di studio o di addestramento prof.le</u> Elencare le singole attività attinenti la disciplina effettuate in rilevanti strutture italiane o estere di durata non inferiore a tre mesi con esclusione dei tirocinii obbligatori precisando struttura, attività svolta, periodo (da gg.mm.aa. – a gg.mm.aa.)	
<u>Attività didattica</u> Elencare le singole attività didattiche presso corsi di studio per il conseguimento del diploma universitario, di laurea o di specializzazione ovvero presso scuole per la formazione di personale sanitario con indicazione dell'anno accademico, della materia e delle ore annue di insegnamento.	
<u>Corsi, congressi, convegni e seminari</u> Elencare le singole partecipazioni a corsi, congressi, convegni e seminari, anche effettuati all'estero, purchè abbiano in tutto o in parte, finalità di formazione e di aggiornamento professionale e di avanzamento di ricerca scientifica, nonché alla pregresse idoneità nazionali. Indicare per ogni evento il titolo, la durata, con /senza esame finale. Evidenziare la partecipazione in qualità di docente o relatore	
<u>Produzione scientifica</u> Elencare le singole pubblicazioni edite a stampa indicando per ognuna titolo, autori, rivista scientifica. Ai sensi dell'art. 8 – comma 5 – del DPR n. 484/97 i singoli lavori devono essere allegati alla domanda in originale o in fotocopia con dichiarazione di conformità all'originale (allegare elenco numerato progressivamente in relazione alla corrispondente pubblicazione).	
<u>Tipologia quantitativa e qualitativa delle prestazioni effettuate</u>	

Concerne l'attività/casistica misurabile in termine di volume e complessità riferita al quinquennio precedente alla data di pubblicazione dell'avviso sulla Gazzetta ufficiale. Ai sensi dell'art. 8 –comma 5 del DPR n. 484/97 tale attività non può essere autodichiarata ma deve essere <u>certificata</u> dal Direttore Sanitario sulla base dell'attestazione del dirigente di II° livello responsabile del competente dipartimento o unità operativa della USL o dell'Az. ospedaliera (art. 6 – comma 2 – DPR n. 484/97)	
<u>Attività di ricerca</u> Elencare le singole attività di ricerca pertinenti svolte.	
<u>Capacità e competenze personali , capacità e competenze organizzative, relazionali, tecniche, manageriali</u> Descrivere tali competenze e indicare dove sono state acquisite	
<u>Ulteriori informazioni</u>	

Data _____

Firma _____

Il sottoscritto è consapevole che in caso di dichiarazione mendace sarà punito ai sensi del Codice Penale secondo quanto prescritto dall'art. 76 del succitato D.P.R. 445/2000 e che , inoltre, qualora dal controllo effettuato emerga la non veridicità del contenuto di taluna delle dichiarazioni rese, decadrà dai benefici conseguenti al provvedimento eventualmente emanato sulla base della dichiarazione non veritiera (art. 75 D.P.R. 445/2000).

E' informato ed autorizza la raccolta dei dati per l'emanazione del provvedimento amministrativo ai sensi dell' art. 13 del D.L.vo 196/03

Data _____

Firma _____

Allegato 3**DICHIARAZIONE SOSTITUTIVA DI CERTIFICAZIONE**

(Art. 46 D.P.R. 445 del 28.12.2000)

Il / la sottoscritto / a _____

nato / a a _____ il _____

residente a _____

in via _____ n. _____

consapevole che in caso di dichiarazione mendace sarà punito ai sensi del Codice Penale secondo quanto prescritto dall'art. 76 del succitato D.P.R. 445/2000 e che , inoltre, qualora dal controllo effettuato emerga la non veridicità del contenuto di taluna delle dichiarazioni rese, decadrà dai benefici conseguenti al provvedimento eventualmente emanato sulla base della dichiarazione non veritiera (art.75 D.P.R. 445/2000).

E' informato ed autorizza la raccolta dei dati per l'emanazione del provvedimento amministrativo ai sensi dell' art. 13 del D.L.vo 196/03* e

D I C H I A R A:

che i seguenti titoli allegati alla presente dichiarazione in fotocopia semplice, numerate progressivamente dal n. ____ al n. ____ sono conformi agli originali in possesso del/ della sottoscritto/a:

- 1)
- 2)
- 3)
- 4)
- 5)
- 6)
- 7)
- 8)
- 9)
- 10)

Località e data _____

(firma del dichiarante)

Allegato 5

DICHIARAZIONI SOSTITUTIVE DI CERTIFICAZIONI E DI ATTO DI NOTORIETÀ
(artt.46 e 47 D.P.R. n.445/00)

__ I __ sottoscritt _____ nat _____

a _____ il _____ residente in _____

Via _____ n _____ CAP _____

con riferimento alla nomina di componente della Commissione di Valutazione dell'Avviso Pubblico, per titoli e colloquio, per il conferimento di un incarico di durata quinquennale, eventualmente rinnovabile di Direttore della UOC di..... disciplina di, indetto con deliberazione n. e pubblicato sul BURL n. del e sulla G.U. n. Serie Speciale del, consapevole, ai sensi di quanto disposto dall'art.76 del D.P.R. n.445/2000, delle sanzioni penali cui può andare incontro in caso di dichiarazioni mendaci

DICHIARA

- di essere a tutt'oggi dipendente dell'Azienda _____, in qualità di titolare della seguente struttura complessa _____;
- di non essere stato condannato, neppure con sentenza non passata in giudicato, per i reati previsti nel capo I del titolo II del libro secondo del codice penale, ex art. 35-bis, del D.lgs. n.165/2001 e s.m.i. recante disposizioni di "prevenzione del fenomeno della corruzione nella formazione di commissioni e nelle assegnazioni agli uffici";
- che non sussistono situazioni di **incompatibilità** ai sensi degli articoli 51 e 52 del codice di procedura civile con i candidati in calce elencati;
- che non sussiste alcuna situazione di **conflitto di interessi** con i candidati in calce elencati in merito a pregressi rapporti di collaborazione continuativa in ambito universitario o di ricerca scientifica, atti a determinare una situazione di incompatibilità;
- che, allo stato attuale, non sussiste alcuna causa che possa configurare, in capo al dichiarante, una situazione di **conflitto di interessi, anche potenziale**, tra l'incarico di commissario in rapporto ai candidati in calce elencati con impegno a dichiararne la sussistenza, qualora una delle predette cause dovesse sopravvenire successivamente all'assunzione dell'incarico medesimo ai sensi ex art. 6 bis l. 241/1990;
- di non trovarsi in alcuna delle situazioni di **incompatibilità** previste nei Capi V e VI del D.lgs. n. 39/2013;
- di non trovarsi in alcuna delle situazioni di **inconferibilità** di incarichi dirigenziali, e assimilati, descritte analiticamente nei Capi II, III e IV del D.lgs. n. 39/2013;
- di non ricoprire cariche politiche e di non essere rappresentante sindacale – ex art.35 del D.lgs.n.165/2001 e s.m.i..

Roma, _____

Firma del dichiarante _____

(il dichiarante deve allegare alla dichiarazione fotocopia di un documento di riconoscimento in corso di validità)

Note

1

L'art. 35-bis, comma 1, del d.lgs. n. 165/2001 e s.m.i. stabilisce che "Coloro che sono stati condannati, anche con sentenza non passata in giudicato, per i reati previsti nel capo I del titolo II del libro secondo del codice penale: a) non possono fare parte, anche con compiti di segreteria, di commissioni per l'accesso o la selezione a pubblici impieghi; b) non possono essere assegnati, anche con funzioni direttive, agli uffici preposti alla gestione delle risorse finanziarie, all'acquisizione di beni, servizi e forniture, nonché alla concessione o all'erogazione di sovvenzioni, contributi, sussidi, ausili finanziari o attribuzioni di vantaggi economici a soggetti pubblici e privati; c) non possono fare parte delle commissioni per la scelta del contraente per l'affidamento di lavori, forniture e servizi, per la concessione o l'erogazione di sovvenzioni, contributi, sussidi, ausili finanziari, nonché per l'attribuzione di vantaggi economici di qualunque genere." Il comma 2 del medesimo articolo prevede che "La disposizione prevista al comma 1 integra le leggi e regolamenti che disciplinano la formazione di commissioni e la nomina dei relativi segretari" (aggiunto dalla Legge 6 novembre 2012, n. 190).

2

L'art. 6 del D.p.r. n. 62/2013 (Codice di comportamento dei dipendenti pubblici) fornisce la seguente definizione di **conflitto di interessi**: "Il dipendente si astiene dal partecipare all'adozione di decisioni o ad attività che possano coinvolgere interessi propri, ovvero di suoi parenti affini entro il secondo grado, del coniuge o di conviventi oppure di persone con le quali abbia rapporti di frequentazione abituale, ovvero, di soggetti od organizzazioni con cui egli o il coniuge abbia causa pendente o grave inimicizia o rapporti di credito o debito significativi, ovvero di soggetti od organizzazioni di cui sia tutore, curatore, procuratore o agente, ovvero di enti, associazioni anche non riconosciute, comitati, società o stabilimenti di cui egli sia amministratore o gerente o dirigente. Il dipendente si astiene in ogni altro caso in cui esistano gravi ragioni di convenienza. Sull'astensione decide il responsabile dell'ufficio di appartenenza."

3

L'art. 35 del D.lgs. n. 165/2001 e s.m.i. al comma 3 lett. e) stabilisce che "Le procedure di reclutamento nelle pubbliche amministrazioni si conformano ai seguenti principi: ...omissis... composizione delle commissioni esclusivamente con esperti di provata competenza nelle materie di concorso, scelti tra funzionari delle amministrazioni, docenti ed estranei alle medesime, che non siano componenti dell'organo di direzione politica dell'amministrazione, che non ricoprano cariche politiche e che non siano rappresentanti sindacali o designati dalle confederazioni ed organizzazioni sindacali o dalle associazioni professionali".

4

L'art. 6 bis della legge 241/90 stabilisce che "Il responsabile del procedimento e i titolari degli uffici competenti ad adottare i pareri, le valutazioni tecniche, gli atti endoprocedimentali e il provvedimento finale devono astenersi in caso di conflitto d'interesse, segnalando ogni situazione di conflitto, anche potenziale"

Allegato 6

Avviso Pubblico, per titoli e colloquio, per il conferimento di n. 1 incarico quinquennale di Dirigente Medico Direttore di Struttura Complessa per U.O.C. Medicina d'urgenza ed Accettazione Pronto Soccorso del Presidio Ospedaliero di Colleferro

SCHEDA DI VALUTAZIONE RIFERITA A CURRICULUM PROFESSIONALE - OPZIONE DI ESCLUSIVITÀ E COLLOQUIO

CANDIDATO

CURRICULUM PROFESSIONALE (max punti 45)

ESPERIENZA PROFESSIONALE (fino a punti 35)	punti
a. tipologia delle istituzioni in cui sono allocate le strutture presso le quali il candidato ha svolto la sua attività e tipologia delle prestazioni erogate dalle strutture medesime: Punti 5.....	
b. posizione funzionale del candidato nelle strutture e sue competenze con indicazione di eventuali specifici ambiti di autonomia professionale con funzioni di direzione, ruoli di responsabilità rivestiti, lo scenario organizzativo in cui abbia operato il dirigente e i particolari risultati ottenuti nelle esperienze professionali precedenti negli ultimi 5 anni: Punti 20.....	
c. tipologia qualitativa e quantitativa delle prestazioni effettuate dal candidato anche con riguardo all'attività/casistica trattata nei precedenti incarichi, misurabile in termini di volume e complessità negli ultimi 5 anni: Punti 10.....	

ATTIVITÀ DI STUDIO – DIDATTICA - CONGRESSUALE E PRODUZIONE SCIENTIFICA (fino a punti 10)	punti
d. soggiorni di studio o di addestramento professionale per attività attinenti alla disciplina in rilevanti strutture italiane o estere di durata non inferiore a tre mesi continuativi con esclusione dei tirocini obbligatori: Punti 2.....	
e. attività didattica presso corsi di studio per il conseguimento di diploma universitario, di laurea o di specializzazione ovvero presso scuole per la formazione di personale sanitario con indicazione delle ore annue di insegnamento negli ultimi 5 anni; Punti 3.....	
f. produzione scientifica, valutata in relazione all'attinenza alla disciplina ed in relazione alla pubblicazione su riviste nazionali ed internazionali, caratterizzate da criteri di filtro nell'accettazione dei lavori, nonché al suo impatto sulla comunità scientifica con evidenza dell'impact factor e/o H-index negli ultimi 5 anni; Punti 5.....	

La Commissione attribuisce quindi al per il curriculum professionale il punteggio complessivo di esprimendo il seguente giudizio complessivo: _____

COLLOQUIO (max punti 30)

La Commissione attribuisce al colloquio un punteggio complessivo di punti esprimendo il seguente giudizio: _____

ESCLUSIVITA' (punti 5)

Il candidato ha optato per il rapporto esclusivo. La Commissione attribuisce punti 5.

Allegato 7

**DICHIARAZIONE SOSTITUTIVA DI ATTO DI NOTORIETA'
RESA ALL'ATTO DEL CONFERIMENTO DI DIRETTORE
UOC MEDICINA D'URGENZA ED ACCETTAZIONE
PRONTO SOCCORSO P.O. COLLEFERRO**

Il/La sottoscritto/a _____ nato a _____
il _____ titolare dell'incarico dirigenziale di _____

- VISTA la disciplina dettata dalla Legge n. 190 del 6.11.12 in tema di prevenzione e contrasto alla corruzione nella pubblica amministrazione, nonché dall'art. 16, comma 1, lett. l-bis, l-ter e l-quater, del d.lgs. n. 165/2001 e s.m.i.;

- VISTO il vigente Piano Nazionale Anticorruzione - P.N.A.;

- VISTO l'art. 20 del decreto legislativo n.39 dell'8.05.13, che prescrive -a carico dell'interessato e all'atto del conferimento dell'incarico dirigenziale - l'obbligo di rendere una dichiarazione di insussistenza delle cause di inconferibilità o incompatibilità degli incarichi presso le pubbliche amministrazioni, quale *condicio juris* per l'acquisizione di efficacia dell'incarico medesimo;

- VISTO l'art. 47 del D.P.R. n. 445/2000 che descrive le modalità per la presentazione delle dichiarazioni sostitutive di atto notorio;

- CONSAPEVOLE delle sanzioni prescritte dal Codice penale per l'ipotesi di dichiarazione mendace, nonché degli ulteriori effetti previsti ex artt. 75 e 76, del D.P.R. n. 445/2000 (decadenza dal beneficio acquisito in virtù di provvedimento emanato in base a una dichiarazione non veritiera) che determineranno in particolare l'immediata risoluzione del rapporto di lavoro con l'Azienda e la trasmissione degli atti ai competenti organi giurisdizionali nonché all'albo di appartenenza;

- CONSAPEVOLE del fatto che, ferma restando ogni altra responsabilità, la dichiarazione mendace, accertata dall'amministrazione nel rispetto del diritto di difesa e del contraddittorio, comporta l'inconferibilità di qualsivoglia incarico, di cui al d.lgs. 39/2013, per un periodo di 5 anni;

DICHIARA

*ai sensi del combinato disposto dell'art. 20, d.lgs. n. 39/2013
e dell'art. 47, d.p.r. n. 445/2000*

- di aver preso visione del testo di cui all'art. 20, del Decreto legislativo n.39/2013;
- di essere a conoscenza della pubblicazione delle seguenti norme applicabili al lavoro nelle Pubbliche Amministrazioni e di assumere l'impegno di osservarle per la residua durata dell'incarico previa consultazione sul sito web istituzionale attraverso il seguente percorso: *home page – amministrazione trasparente – altri contenuti – corruzione*;
- Decreto Legislativo n. 165/2001 e s.m.i.
- Codice di comportamento dei dipendenti pubblici di cui al D.P.R. n. 62/2013;
- Codice etico comportamentale dell'Azienda.....;
- Piano Nazionale Anticorruzione e Piano Triennale per la Prevenzione della Corruzione vigenti;
- di essere a conoscenza del vigente regolamento interno di disciplina per il personale con qualifica dirigenziale, consultabile sul sito web aziendale;

- di **NON** trovarsi in alcuna delle situazioni di **INCOMPATIBILITA'** previste nei Capi V° e VI° del D.lgs. n. 39/2013:

- a) titolarità di incarichi e cariche in enti di diritto privato regolati o finanziati dall' Azienda se la funzione da svolgere è connessa all'esercizio di poteri di vigilanza e di controllo sulle attività svolte dai predetti enti (art. 9, comma 1 del D.Lgs. 39/2013);
- b) di non svolgere in proprio un'attività professionale regolata, finanziata o comunque retribuita dall'Azienda (art.9, comma 2 del D.lgs. 39/2013);
- c) di non trovarsi in una delle seguenti situazioni di incompatibilità previste dall'art. 12, commi 1 e 2, del D.Lgs.n.39/2013:

i)assunzione e mantenimento, nel corso dell'incarico, della carica di componente dell'organo di indirizzo nella stessa amministrazione o nello stesso ente pubblico che ha conferito l'incarico, ovvero con l'assunzione e mantenimento, nel corso dell'incarico, della carica di presidente e amministratore delegato nello stesso ente di diritto privato in controllo pubblico che ha conferito l'incarico;

ii)assunzione, nel corso dell'incarico, della carica di Presidente del Consiglio dei Ministri, Ministro, Vice Ministro, sottosegretario di Stato e commissario straordinario del Governo di cui all'articolo 11 della legge 23 agosto 1988, n. 400, o di parlamentare;

- d) di non trovarsi in una delle seguenti situazioni di incompatibilità previste dall'art. 12, commi 3 e 4 del D.Lgs. 39/2013, che così testualmente recitano:

“3. Gli incarichi dirigenziali, interni e esterni, nelle pubbliche amministrazioni, negli enti pubblici e negli enti di diritto privato in controllo pubblico di livello regionale sono incompatibili:

- a) con la carica di componente della giunta o del consiglio della regione interessata;*
- b) con la carica di componente della giunta o del consiglio di una provincia, di un comune con popolazione superiore ai 15.000 abitanti o di una forma associativa tra comuni avente la medesima popolazione della medesima regione;*
- c) con la carica di presidente e amministratore delegato di enti di diritto privato in controllo pubblico da parte della regione.*

4. Gli incarichi dirigenziali, interni e esterni, nelle pubbliche amministrazioni, negli enti pubblici e negli enti di diritto privato in controllo pubblico di livello provinciale o comunale sono incompatibili:

- a) con la carica di componente della giunta o del consiglio della regione;*
- b) con la carica di componente della giunta o del consiglio di una provincia, di un comune con popolazione superiore ai 15.000 abitanti o di una forma associativa tra comuni avente la medesima popolazione, ricompresi nella stessa regione dell'amministrazione locale che ha conferito l'incarico;*
- c) con la carica di componente di organi di indirizzo negli enti di diritto privato in controllo pubblico da parte della regione, nonché di province, comuni con popolazione superiore ai 15.000 abitanti o di forme associative tra comuni aventi la medesima popolazione della stessa regione.”*

- di **NON** trovarsi in alcuna delle situazioni di **INCONFERIBILITA'** di incarichi dirigenziali, e assimilati, descritte analiticamente nei Capi II°, III° e IV° del d.lgs. n. 39/2013 nonché nella delibera esplicativa n.58/2013 della CiVIT, ora denominata ANAC:

- a) condanna, anche con sentenza non passata in giudicato, per i reati previsti nel capo I, Titolo II, Libro II del Codice Penale (per come previsto dall'art. 3, comma 1, lettera c del D.lgs. 39/2013 e dall'art. 35-bis, del decreto lgs. n.165/2001 e s.m.i.);

b) svolgimento nei due anni antecedenti il conferimento del presente incarico, di incarichi e titolarità di cariche in enti di diritto privato regolati o finanziati dall'Azienda..... relativi allo specifico settore o ufficio di assegnazione all'interno dell'Azienda a stessa, e/o di attività professionale regolata o finanziata o comunque retribuita dall'Azienda che sia relativa allo specifico settore o ufficio di assegnazione all'interno dell'Azienda stessa

(N.B. dichiarazione da rendere esclusivamente da soggetti esterni ossia in caso di incarichi conferiti a soggetti non muniti della qualifica di dirigente pubblico o comunque non dipendenti della Pubblica Amministrazione) - art. 4 D.lgs. 39/2013;

- di prendere atto del c.d. *divieto di pantouflage* o *revolving doors*, vigente nei tre anni successivi alla cessazione del rapporto di pubblico impiego, e delle specifiche sanzioni di cui all'art. 53, comma 16-ter, d.lgs. n. 165/2001 e s.m.i.,¹ introdotto per effetto della Legge n. 190/2012, ed il cui testo ad ogni buon fine è riportato in calce al presente modulo;
- che, allo stato attuale, non sussiste alcuna causa che possa configurare, in capo al dichiarante, una situazione di *conflitto di interessi*², anche potenziale, rispetto all'incarico dirigenziale da rivestire, e che lo stesso si impegna a dichiararne la sussistenza, qualora una delle predette cause dovesse sopravvenire successivamente all'assunzione dell'incarico medesimo;
- che, qualora rivestirà in futuro il ruolo di membro di Commissione nei processi di acquisizione di beni e servizi o qualora dovrà essere chiamato a rendere un parere tecnico in merito a tali processi di acquisizione, si impegna a dichiarare la sussistenza di una situazione di conflitto di interesse con i fornitori della struttura in cui è preposto;
- di essere a conoscenza del fatto che la normativa di cui alla Legge n. 190/2012 e s.m.i., al P.N.A. vigente e al Codice di comportamento dei pubblici dipendenti è consultabile, tra l'altro, nel sito web istituzionale e che tale indicazione ha valore di notifica a tutti gli effetti da parte dell'Amministrazione, ai fini dell'osservanza degli obblighi ivi contenuti.

Roma,

Firma del dichiarante

¹ Art. 53, 16-ter, decreto lgs. n. 165/2001 e s.m.i. "I dipendenti che, negli ultimi tre anni di servizio, hanno esercitato poteri autoritativi o negoziali per conto delle pubbliche amministrazioni di cui all'articolo 1, comma 2, non possono svolgere, nei tre anni successivi alla cessazione del rapporto di pubblico impiego, attività lavorativa o professionale presso i soggetti privati destinatari dell'attività della pubblica amministrazione svolta attraverso i medesimi poteri. I contratti conclusi e gli incarichi conferiti in violazione di quanto previsto dal presente comma sono nulli ed è fatto divieto ai soggetti privati che li hanno conclusi o conferiti di contrattare con le pubbliche amministrazioni per i successivi tre anni ed è prevista la restituzione dei compensi eventualmente percepiti e accertati ad essi riferiti.". (comma aggiunto dalla Legge 6 novembre 2012, n. 190 e disciplinante l'ipotesi. di *pantouflage* o *revolving doors*).

² L'art. 6 del D.p.r. n. 62/2013 (Codice di comportamento dei dipendenti pubblici) fornisce la seguente definizione di conflitto di interessi: "Il dipendente si astiene dal partecipare all'adozione di decisioni o ad attività che possano coinvolgere interessi propri, ovvero di suoi parenti affini entro il secondo grado, del coniuge o di conviventi oppure di persone con le quali abbia rapporti di frequentazione abituale, ovvero, di soggetti od organizzazioni con cui egli o il coniuge abbia causa pendente o grave inimicizia o rapporti di credito o debito significativi, ovvero di soggetti od

organizzazioni di cui sia tutore, curatore, procuratore o agente, ovvero di enti, associazioni anche non riconosciute, comitati, società o stabilimenti di cui egli sia amministratore o gerente o dirigente. Il dipendente si astiene in ogni altro caso in cui esistano gravi ragioni di convenienza. Sull'astensione decide il responsabile dell'ufficio di appartenenza.”

Si riporta altresì il disposto di cui all'art. 6-bis, legge n. 241 del 1990, introdotto dalla Legge n. 190/2012, secondo cui “Il responsabile del procedimento e i titolari degli uffici competenti ad adottare i pareri, le valutazioni tecniche, gli atti endoprocedimentali e il provvedimento finale devono astenersi in caso di conflitto di interessi, segnalando ogni situazione di conflitto, anche potenziale.”

Enti Pubblici

Aziende Sanitarie Locali ed altre istituzioni sanitarie

AZIENDA OSPEDALIERA SANT'ANDREA

Avviso

AVVISO PUBBLICO DI SELEZIONE, PER IL CONFERIMENTO DELL'INCARICO A TEMPO DETERMINATO DI DURATA QUINQUENNALE DI DIRETTORE RESPONSABILE DELLA U.O.C. DI IMMUNOEMATOLOGIA E MEDICINA TRASFUSIONALE, CON RAPPORTO DI LAVORO A TEMPO INDETERMINATO, DISCIPLINA MEDICINA TRASFUSIONALE - AREA MEDICA E DELLE SPECIALITA' MEDICHE.

AZIENDA OSPEDALIERO UNIVERSITARIA SANT'ANDREA**Via di Grottarossa 1035/1039 Partita IVA 06019571006**

AVVISO PUBBLICO DI SELEZIONE, PER IL CONFERIMENTO DELL'INCARICO A TEMPO DETERMINATO DI DURATA QUINQUENNALE DI DIRETTORE RESPONSABILE DELLA U.O.C. DI IMMUNOEMATOLOGIA E MEDICINA TRASFUSIONALE, CON RAPPORTO DI LAVORO A TEMPO INDETERMINATO, DISCIPLINA MEDICINA TRASFUSIONALE – AREA MEDICA E DELLE SPECIALITA' MEDICHE.

SI RENDE NOTO

Che in attuazione della deliberazione n. 695 del 17.06.2021, che qui si intende integralmente riprodotta anche se non materialmente trascritta è indetto un avviso pubblico di selezione, ai sensi dell'art. 15 del D. Lgs. 502/92 e s.m.i., del D.P.R. 10.12.1997 n. 484, del D. Lgs. 30.03.2001 n. 165 e s.m.i., della Legge 08.11.2012 n. 189, della D.G.R. 574 del 02.08.2019, per il conferimento dell'incarico a tempo determinato di durata quinquennale di direttore responsabile della U.O.C. Medicina Trasfusionale, con rapporto di lavoro a tempo indeterminato.

DEFINIZIONE DEL FABBISOGNO

Il fabbisogno, che caratterizza la struttura complessa relativa all'incarico di direzione da conferire in oggetto è definito, sotto il profilo oggettivo, sulla base del governo clinico e delle caratteristiche organizzative e tecnico scientifiche, sotto il profilo soggettivo, sulla base delle competenze professionali e manageriali, delle conoscenze scientifiche e delle attitudini ritenute necessarie per assolvere in modo idoneo le relative funzioni.

Profilo Soggettivo della struttura:**a) Competenze professionali, manageriali e attitudinali**



Il candidato deve possedere una specifica formazione e conoscenza della disciplina in oggetto comprovata da curriculum professionale e consolidata esperienza acquisita presso una UOC di Medicina Trasfusionale;

Inoltre il candidato deve possedere elevate competenze relativamente:

alla diagnostica Ematologica di primo e secondo livello;

all'intero percorso della donazione di sangue secondo quanto disposto dalla vigente normativa in materia;

alla gestione del supporto trasfusionale per pazienti ambulatoriali e ricoverati in accordo con le linee guida nazionali e internazionali.

Inoltre il candidato dovrà possedere capacità di inclusione e di collaborazione con le associazioni di volontariato volte a promuovere ed incentivare la cultura della donazione.

Capacità specifiche volte alla gestione diretta della vigilanza richiesta nelle specifiche attività di pertinenza della medicina trasfusionale.

Capacità nel coordinare le attività del Comitato Buon Uso Sangue (CoBUS);

Capacità di implementare il lavoro in team multidisciplinari con ematologi, chirurghi e rianimatori per la realizzazione di percorsi diagnostici e terapeutici per pazienti di particolare complessità (esempi: pazienti in circolazione extracorporea, pazienti con emorragia massiva).

Competenze relazionali per lo sviluppo di interazioni intra e interdipartimentali.

Inoltre:

- capacità di organizzazione e valutazione nella gestione di risorse umane, materiali, tecnologiche e finanziarie nell'ambito di un budget prefissato ed in relazione agli obiettivi assegnati;
- capacità di analisi e valutazione del fabbisogno formativo d'equipe;
- capacità di analisi di pianificazione e controllo delle performance sia organizzative che individuali;
- attitudine alla verifica costante e strutturata della qualità tecnico-professionale delle prestazioni erogate, accompagnata dalla adozione di modelli strutturati di miglioramento sistematico della qualità;
- capacità di programmazione, organizzazione e controllo delle attività erogate nel rispetto degli indirizzi aziendali, regionali e nazionali e nell'ambito degli indirizzi operativi e gestionali del Dipartimento di appartenenza ai fini del raggiungimento degli obiettivi di attività e di contenimento dei costi, nel rispetto del budget assegnato;

- Gestione del Rischio clinico – capacità nella mappatura dei rischi;
- Conoscenze relative alla prevenzione del rischio per gli operatori;
- capacità di gestione delle risorse umane assegnate alla Struttura Complessa, sia in termini di efficiente utilizzo delle stesse relativamente agli obiettivi di attività assegnati, sia in ordine ai percorsi di aggiornamento, crescita e sviluppo professionale, anche mediante la predisposizione di un piano di sviluppo formativo coerente con le attitudini individuali e con le linee di indirizzo e gli obiettivi aziendali;

Profilo Oggettivo della struttura:

Struttura dell'unità operativa

La UOC **SIMT** è ubicata al piano 3 seminterrato.

Dotazione organico: 4 amministrativi, 6 infermieri, 8 tecnici di laboratorio, 6 dirigenti medici, 1 operatore tecnico sanitario

Sintesi delle attività

L'UOC SIMT fornisce prestazioni di immunoematologia e medicina trasfusionale per le Unità e i Servizi dell'Azienda Ospedaliera Sant'Andrea oltre che per pazienti esterni che afferiscono alla UOC in regime di convenzione con il Sistema Sanitario Nazionale. Tra le attività la UOC svolge anche attività di ricerca applicata alla clinica. Le linee di attività che caratterizzano il SIMT possono essere riassunte in:

- Donazione di sangue ed emocomponenti (n.3063 raccolte anno 2020)
- Consulenza trasfusionale n. 310 (61 per interni e 249 per esterni)
- Aferesi terapeutica (150 procedure anno 2020)
- Salassi terapeutici (112 procedure anno 2020)
- Coordinamento Recupero intra-operatorio n. 133
- Emodiluizione intra-operatoria (32 per l'anno 2020)
- Produzione emocomponenti per uso non trasfusionale (concentrato piastrinico, gel piastrinico) n. 39
- Assegnazione e distribuzione emocomponenti (n.6102 unità)
- Unità di plasma conferite all'industria per la produzione di medicinali plasmaderivati n. 2357



- Attività diagnostica di laboratorio immunoematologico (Test di Combs diretto e indiretto; identificazione anticorpi antieritrocitari; determinazione ABO/Rh/Kell; tipizzazioni eritrocitarie; prove crociate; etc) n. 28562 per interni, cui vanno aggiunte quelle effettuate per pazienti ambulatoriali il cui resoconto per l'anno 2020 non è stato ancora fornito dalla U.O.C. Programmazione, Organizzazione Sanitaria e Controllo di Gestione (per l'anno 2019 si trattava di poco meno di 2000 test).

La UOC SIMT Sant'Andrea, in linea con quanto indicato nelle Linee guida/Accordo Conferenza Stato Regioni del 25 luglio 2012 che raccomandano il perseguimento della concentrazione delle attività di lavorazione/trattamento degli emocomponenti ed in linea con la centralizzazione dell'attività di qualificazione biologica degli emocomponenti indicata dal CRS Regione Lazio, non effettua la lavorazione degli emocomponenti né la qualificazione biologica degli stessi.

Per la lavorazione/trattamento degli emocomponenti si avvale, pertanto, di un Servizio Trasfusionale che già opera in tal senso e per la qualificazione biologica degli emocomponenti del Centro Unico di validazione Regionale presso il SIMT Osp. S. Pertini.

La UOC SIMT partecipa, inoltre, anche alla formazione degli studenti di corsi di laurea e di specializzazione afferenti alla Facoltà di Medicina e Psicologia "Sapienza Università" degli Studi di Roma.

PROFILO DEL DIRIGENTE DA INCARICARE

L'incarico dirigenziale è caratterizzato da specifiche competenze professionali e da competenze atte a garantire le funzioni di direzione e organizzazione della struttura affidata, nell'ambito degli indirizzi programmatori internazionali, nazionali e regionali e degli indirizzi operativi e gestionali aziendali.

Come previsto dal vigente Atto aziendale, accanto alle competenze proprie dei pubblici dipendenti descritte nel vigente "Codice di comportamento dei dipendenti delle pubbliche amministrazioni", le competenze richieste al dirigente per lo svolgimento delle funzioni di direzione e organizzazione della struttura affidata sono: l'esercizio della leadership, l'adesione alle strategie aziendali e il concorso al loro sviluppo, la gestione delle risorse umane e delle altre risorse per gli aspetti di competenza, lo sviluppo delle alleanze con tutte le componenti del sistema socio-sanitario regionale (per esempio, altre strutture aziendali ospedaliere, distrettuali e della prevenzione, medici convenzionati, strutture accreditate) e la gestione dei processi necessari per una erogazione appropriata delle prestazioni assistenziali (sicura, efficace, efficiente, sostenibile).



L'incarico dirigenziale richiede inoltre specifiche competenze professionali relative all'intero processo trasfusionale: selezione dei donatori; raccolta del sangue e degli emocomponenti da sangue intero e da aferesi; produzione, qualificazione e validazione biologica degli emocomponenti; assegnazione e distribuzione degli emocomponenti; attività diagnostiche di laboratorio (per esempio, test di immunoematologia eritrocitaria e leucocitaria, test microbiologici, test estemporanei pre-donazione); gestione dei programmi di autotrasfusione; attività cliniche di medicina trasfusionale (per esempio, trattamenti trasfusionali ambulatoriali, con particolare riferimento ai pazienti talassemici, aferesi terapeutica, prevenzione, diagnosi e trattamento della malattia emolitica del neonato, salassi); gestione delle indicazioni terapeutiche degli emocomponenti nelle condizioni cliniche connesse ai percorsi assistenziali.

In particolare, al dirigente è richiesto di garantire che le strutture sanitarie della provincia di Roma siano in grado di svolgere i compiti assistenziali affidati dalla vigente programmazione ospedaliera con la DGRV n. 2122 del 19 novembre 2013 "Adeguamento delle schede di dotazione ospedaliera delle strutture pubbliche e private accreditate". In tale prospettiva, il dirigente dovrà essere in possesso di documentata e rilevante esperienza professionale, con particolare riferimento all'attività svolta nell'ultimo quinquennio.

Particolare attenzione deve essere inoltre posta sui seguenti temi:

- Esplicito approccio di Health Technology Assessment per la valutazione di procedure, attrezzature, dispositivi e materiali di consumo;
- Integrazione operativa con le altre strutture aziendali per razionalizzare l'uso del personale, spazi, apparecchiature e materiali di consumo;
- Integrazione dell'attività svolta dalla struttura nel quadro dei percorsi assistenziali aziendali, anche attraverso la definizione condivisa di specifici documenti di indirizzo clinico-organizzativo in grado di coordinare le attività della struttura affidata con quelle svolte dalle altre strutture aziendali, dalle altre strutture pubbliche e private della provincia di Roma, dagli specialisti ambulatoriali interni convenzionati e dalla medicina generale convenzionata attiva sul territorio;



- Gestione integrata dei volumi di attività per specifiche prestazioni, finalizzata al mantenimento di un'adeguata professionalità delle strutture aziendali e dei singoli professionisti coinvolti;
- Sviluppo di un sistema di gestione per la qualità coerente con le indicazioni e le buone pratiche regionali, nazionali e internazionali;
- Rapporti con le associazioni di volontariato che promuovono la donazione di sangue.

Per la partecipazione all'avviso i candidati dovranno essere in possesso dei sottoelencati requisiti:

Relazione rispetto all'ambito lavorativo:

Avere adeguata capacità di cooperazione all'interno del proprio gruppo di lavoro, finalizzata a garantire la crescita professionale e lo sviluppo delle abilità ed eccellenza dei propri collaboratori. Possedere attitudine all'ascolto e alla mediazione dei conflitti, mantenendo capacità di decisione. Possedere la capacità di promuovere la condivisione di risultati positivi e la discussione di eventi critici, mediante una condotta etica del proprio operato.

Innovazione, ricerca e governo clinico:

Progettare e favorire l'introduzione di soluzioni, anche tecnologiche, tese a migliorare le performance. Sperimentare l'adozione di strumenti e modelli organizzativi innovativi per un migliore funzionamento della Struttura.

Gestione della sicurezza sul lavoro e della privacy:

Promuovere l'identificazione e la mappatura dei rischi prevedibili e gestibili collegati all'attività professionale ed alla sicurezza dei pazienti. Assicurare e promuovere comportamenti professionali nel rispetto delle normative generali e specifiche sulla sicurezza e sulla privacy.

Anticorruzione:

Promuovere l'osservanza del codice di comportamento dei Pubblici Dipendenti. Garantire il rispetto della normativa in ambito anticorruzione e promuovere la conoscenza delle disposizioni aziendali in materia, garantire la massima trasparenza nella gestione e l'equità ed accessibilità dei servizi erogati.

**Competenze scientifiche e professionali**

- Comprovata attività scientifica e di ricerca negli ambiti di competenza, nonché una produzione scientifica, di rilievo almeno nazionale, negli ultimi 5 anni;
- Costante attività di aggiornamento professionale negli ultimi 5 anni;
- Comprovata attività di governo dei processi e di capacità di gestione efficiente ed efficace delle risorse umane, tecniche e finanziarie assegnate;

Requisiti

Gli aspiranti candidati devono essere in possesso dei seguenti requisiti di ammissione:

Requisiti generali:

- a) Cittadinanza italiana, salvo le equiparazioni previste dalle leggi vigenti, o cittadinanza di uno dei paesi dell'Unione Europea, ovvero il possesso di uno dei requisiti di cui all'art. 38 del D. Lgs. 165/2001 e s.m.i.;
- b) Idoneità lavorativa incondizionata alle mansioni specifiche del profilo oggetto dell'avviso. Il relativo accertamento sarà effettuato a cura di questa Azienda prima dell'immissione in servizio in sede di visita preventiva ex art. 41 D. Lgs. 81/2008. L'assunzione è, pertanto, subordinata alla sussistenza della predetta idoneità espressa dal Medico Competente;
- c) Godimento dei diritti civili e politici. Non possono accedere all'impiego coloro che siano stati esclusi dall'elettorato attivo;
- d) Di non essere stato destituito/a o dispensato/a dall'impiego presso una pubblica amministrazione per aver conseguito l'impiego medesimo mediante la produzione di documenti falsi o viziati da invalidità non sanabile;
- e) Di aver/non aver riportato condanne penali, anche non definitive, e di aver/non aver procedimenti penali in corso. In particolare, di non avere condanne penali, anche non definitive e/o procedimenti penali in corso per reati contro la pubblica amministrazione o per reati commessi nello svolgimento delle attività oggetto del presente avviso.

Requisiti specifici:

- a) Diploma di Laurea in Medicina e Chirurgia;

- b) Iscrizione all'albo professionale. L'iscrizione al corrispondente albo professionale di uno dei Paesi dell'Unione Europea o di paesi terzi, ove prevista, consente la partecipazione al concorso, fermo restando l'obbligo dell'iscrizione all'albo in Italia prima dell'assunzione in servizio.
- c) anzianità di servizio di sette anni, di cui cinque nella disciplina di Medicina Trasfusionale o equipollente e specializzazione nella disciplina di Medicina Trasfusionale o in una disciplina equipollente ovvero anzianità di servizio di dieci anni nella medesima disciplina. L'anzianità di servizio utile per l'accesso deve essere maturata secondo le disposizioni contenute nell'art. 10 del D.P.R. 484/1997;
- d) Curriculum in cui sia documentata la specifica attività professionale ed un'adeguata esperienza ai sensi dell'art. 6 del D.P.R. 484/97;
- e) Attestato di formazione manageriale ai sensi dell'art. 15 del D.P.R. 484/97. Fino all'espletamento del primo corso di formazione manageriale, l'incarico sarà attribuito senza l'attestato, fermo restando l'obbligo di acquisirlo entro un anno dall'inizio dell'incarico. Il mancato superamento del primo corso, attivato dalla regione successivamente al conferimento dell'incarico, determina la decadenza dall'incarico stesso.

I candidati che hanno conseguito il titolo di studio all'estero dovranno allegare idonea documentazione attestante il riconoscimento del proprio titolo di studio con quello italiano richiesto ai fini dell'ammissione, in conformità della vigente normativa nazionale e comunitaria, o indicare gli estremi del Decreto Ministeriale di riconoscimento.

I cittadini degli Stati Membri dell'Unione Europea o di Paese non comunitario devono possedere, altresì, i seguenti requisiti:

- a) Godere dei diritti civili e politici anche negli stati di appartenenza o di provenienza;
- b) Avere adeguata conoscenza della lingua italiana

I requisiti di ammissione, generali e specifici, devono essere posseduti alla data di scadenza del termine stabilito dal presente avviso fissato per la presentazione delle domande e la mancanza, anche solo di uno soltanto di essi, comporta l'esclusione dell'avviso.

Il candidato portatore di handicap può specificare nella domanda di partecipazione, ai sensi della L. 104/1992, l'ausilio necessario per l'espletamento delle prove in relazione al proprio handicap, nonché l'eventuale necessità di tempi aggiuntivi allegando apposita certificazione medica all'uopo rilasciata da un ente sanitario pubblico.

Ai sensi dell'art. 3, comma 6 della L. 127/97 e s.m.i. la partecipazione alle pubbliche selezioni indette da Pubbliche Amministrazioni non è soggetta a limiti di età.



Ai sensi della Legge 125/91 e s.m.i. questa Amministrazione garantisce parità e pari opportunità tra uomini e donne per l'accesso al lavoro ed il trattamento sul lavoro.

L'omessa indicazione anche di un solo requisito generale o specifico, di una delle dichiarazioni aggiuntive richieste dal bando, ovvero l'assenza della firma apposta in originale, dell'indicazione della data nella domanda, la mancata presentazione del documento di identità, ovvero il mancato rispetto del termine di scadenza, determinano l'esclusione dalla procedura selettiva.

Non possono accedere all'impiego coloro che siano stati esclusi dall'elettorato attivo nonché coloro che siano stati dispensati dall'impiego presso una pubblica Amministrazione per aver conseguito l'impiego stesso mediante la produzione di documenti falsi o viziati da invalidità non sanabile o interdetti da uffici pubblici in base a sentenza passata in giudicato ovvero licenziati dall'impiego presso una pubblica amministrazione.

Tutti i requisiti devono essere posseduti alla data di scadenza fissata per la presentazione delle domande. Il presente avviso è pubblicato sul bollettino ufficiale della Regione Lazio e sul sito internet aziendale e per estratto sulla Gazzetta Ufficiale della Repubblica Italiana.

La domanda di ammissione alla presente procedura dovrà essere **ESCLUSIVAMENTE PRODOTTA TRAMITE PROCEDURA TELEMATICA**, entro il trentesimo giorno dalla data di pubblicazione dell'estratto del presente bando sulla Gazzetta Ufficiale della Repubblica Italiana, qualora detto giorno sia festivo il termine è prorogato al primo giorno successivo non festivo.

La procedura informatica per la presentazione delle domande sarà attiva a partire dal giorno di pubblicazione nella Gazzetta Ufficiale della Repubblica Italiana e verrà disattivata tassativamente alle ore 24:00 della suddetta data. L'invio telematico della domanda dovrà pervenire entro le ore 24:00 della suddetta data, dopo tale termine non sarà più possibile effettuare la compilazione della stessa.

Il termine di cui sopra è perentorio e, pertanto, saranno esclusi dal concorso i concorrenti le cui domande non siano state inviate entro tali termini e secondo le modalità indicate sopra.

Dopo la scadenza dell'avviso non è ammessa la produzione di altri titoli o documenti a corredo della domanda e non sarà più possibile effettuare rettifiche o aggiunte.

La compilazione della domanda potrà essere effettuata 24 ore su 24 (salvo momentanee interruzioni per manutenzione del sito) da computer collegato alla rete internet e dotato di un browser di navigazione tra quelli di maggiore diffusione (Chrome, Explorer, Firefox, Safari) che supporti ed abbia abilitati JavaScript e Cookie. La compatibilità con i dispositivi mobili (smartphone, tablet) non è garantita.

Si consiglia di effettuare la registrazione e la compilazione per tempo.

Non saranno prese in considerazione le domande inviate prima della pubblicazione sulla Gazzetta Ufficiale della Repubblica Italiana – IV serie speciale.



Alla domanda di partecipazione i concorrenti devono allegare in formato pdf il curriculum professionale autocertificato ai sensi di legge concernente le attività professionali, di studio, direzionali organizzative con riferimento:

- alla tipologia delle istituzioni in cui sono allocate le strutture presso le quali il candidato ha svolto la sua attività e la tipologia delle prestazioni erogate dalle strutture medesime;
- alla posizione funzionale del candidato nelle strutture e delle sue competenze con indicazione di eventuali specifici ambiti di autonomia professionale con funzioni di direzione, ruoli di responsabilità rivestiti, lo scenario organizzativo in cui ha operato il dirigente e i particolari risultati ottenuti nelle esperienze professionali precedenti;
- alla tipologia qualitativa e quantitativa delle prestazioni effettuate dal candidato anche con riguardo all'attività/casistica trattata nei precedenti incarichi, misurabile in termini di volume e complessità
- ai soggiorni di studio o di addestramento professionale per attività attinenti alla disciplina in rilevanti strutture italiane o estere di durata non inferiore a tre mesi con esclusione dei tirocini obbligatori;
- all'attività didattica presso corsi di studio per il conseguimento di diploma universitario, di laurea o di specializzazione ovvero presso scuole per la formazione di personale sanitario;
- alla partecipazione a corsi, congressi, convegni e seminari, anche effettuati all'estero, in qualità di docente o di relatore;
- alla produzione scientifica, valutata in relazione all'attinenza alla disciplina ed in relazione alla pubblicazione su riviste nazionali ed internazionali, caratterizzate da criteri di filtro nell'accettazione dei lavori, nonché al suo impatto sulla comunità scientifica;
- alla continuità e la rilevanza dell'attività pubblicistica e di ricerca svolta nel corso dei precedenti incarichi.

I curricula dei candidati presenti al colloquio verranno pubblicati sul sito internet aziendale in ottemperanza all'obbligo di trasparenza introdotto da più disposizioni legislative in materia.

L'Amministrazione declina sin d'ora ogni responsabilità per dispersione di comunicazioni dipendenti da inesatte indicazioni del recapito da parte dell'aspirante o da mancata oppure tardiva comunicazione del cambiamento di indirizzo indicato nella domanda, o per eventuali interruzioni di collegamento non imputabili all'Amministrazione stessa.

Per la partecipazione al concorso, ai sensi delle disposizioni impartite dalla Regione Lazio, è necessario un contributo di partecipazione di 10 euro, da pagare tramite bonifico bancario su conto corrente bancario n. IT19X 0200805312 000400009004 intestato all'Azienda Ospedaliero Universitaria Sant'Andrea con causale: "avviso pubblico di selezione, ai sensi del d.p.r 484/97 e del d. lg.vo 502/92, come modificato



ed integrato per il conferimento dell'incarico a tempo determinato di durata quinquennale di direttore responsabile della U.O.C. Medicina Trasfusionale”.

COMMISSIONE ESAMINATRICE E PROCEDURA DI SORTEGGIO

Per la valutazione del curriculum e del colloquio, sarà nominata dal Direttore Generale un'apposita commissione composta, così come previsto dall'art. 4 del D. Lgs. 158/2012, convertito nella L. 189/2012, dal Direttore Sanitario dell'Azienda e da tre Direttori di Struttura Complessa nella medesima disciplina dell'incarico da ricoprire, individuati tramite sorteggio da un elenco nazionale nominativo costituito dall'insieme degli elenchi regionali dei direttori di struttura complessa appartenenti ai ruoli regionali del Servizio Sanitario Nazionale. Qualora fossero sorteggiati tre direttori di struttura complessa della medesima regione ove ha sede l'azienda interessata alla copertura del posto, non si procede alla nomina del terzo sorteggiato e si prosegue nel sorteggio fino ad individuare almeno un componente della commissione direttore di struttura complessa in regione diversa da quella ove ha sede la predetta azienda.

Si procederà a pubblico sorteggio per la designazione dei componenti della commissione di valutazione presso la UOC Politiche e Gestione del Personale dell'Azienda Ospedaliero Universitaria Sant'Andrea, via Clauzetto, 12 Labaro alle ore 11,00 del decimo giorno successivo alla data di scadenza del termine per la presentazione delle domande ovvero ogni tre giorni successivi presso la stessa sede e stesso orario, fino al compimento delle operazioni.

Per ragioni di economicità ed efficienza, le procedure di sorteggio, da espletarsi alla presenza di personale appartenente alla Guardia di Finanza, potranno essere effettuate in un'unica giornata e/o in un'unica sede di riferimento per più Aziende Sanitarie, nel rispetto dei termini di scadenza della presentazione delle domande previste per i differenti bandi.

Le operazioni di sorteggio sono condotte da una Commissione Aziendale, appositamente nominata, formata da tre funzionari, sono pubbliche e formalizzate da apposito verbale. In tale fase la Guardia di Finanza redigerà un proprio verbale che sarà sottoscritto dalla Commissione.

La procedura di sorteggio sarà espletata con il procedimento ordinario in modalità analogica (es. palline con contenuto ignoto, buste ad estrazione) assicurando la casualità dell'estrazione.

Per ogni componente titolare va sorteggiato un componente supplente, fatta eccezione per il Direttore Sanitario.



A seguito delle operazioni di sorteggio, l'Azienda provvede all'accertamento dei requisiti nei confronti dei componenti della Commissione e verifica la sussistenza di eventuali cause di incompatibilità previa acquisizione di apposita dichiarazione in tal senso (ALL. 1).

La Commissione elegge un Presidente tra i componenti sorteggiati in caso di parità di voti è eletto il componente più anziano. In caso di parità nelle deliberazioni della Commissione prevale il voto del Presidente.

La composizione della Commissione di valutazione sarà pubblicata sul Sito Internet Aziendale.

CURRICULUM E COLLOQUIO

Prima di procedere al colloquio e alla valutazione del curriculum la Commissione stabilisce i criteri di valutazione tenuto conto delle specificità proprie del posto da ricoprire. La Commissione, al termine del colloquio e della valutazione del curriculum, stabilisce, sulla base di una valutazione complessiva, la idoneità del candidato all'incarico.

La Commissione valuterà i candidati sulla base del curriculum e di un colloquio e disporrà complessivamente di 80 punti così ripartiti – (ALL. 2)

- 45 punti per il curriculum;
- 30 punti per il colloquio;
- 5 punti relativi alla scelta per il rapporto di lavoro esclusivo;

Macro area – Curriculum: massimo punti 45

La valutazione della Macro Area – curriculum professionale avviene con riferimento a:

- a) tipologia delle istituzioni in cui sono allocate le strutture presso le quali il candidato ha svolto la sua attività e alla tipologia delle prestazioni erogate dalle strutture medesime – **massimo 5 punti**;
- b) la posizione funzionale del candidato nelle strutture e delle sue competenze con indicazione di eventuali specifici ambiti di autonomia professionale con funzioni di direzione, ruoli di responsabilità rivestiti, lo scenario organizzativo in cui ha operato il dirigente e i particolari risultati ottenuti nelle esperienze professionali precedenti – **massimo 20 punti**;
- c) la tipologia qualitativa e quantitativa delle prestazioni effettuate dal candidato anche con riguardo all'attività/casistica trattata nei precedenti incarichi, misurabile in termini di volume e complessità – **massimo 10 punti**;

- d) i soggiorni di studio o di addestramento professionale per attività attinenti alla disciplina in rilevanti strutture italiane o estere di durata non inferiore a tre mesi con esclusione dei tirocini obbligatori – **massimo 2 punti**;
- e) l'attività didattica presso corsi di studio per il conseguimento di diploma universitario, di laurea o di specializzazione ovvero presso scuole per la formazione di personale sanitario con indicazione delle ore annue di insegnamento – **massimo punti 3**;
- f) la produzione scientifica, valutata in relazione all'attinenza alla disciplina ed in relazione alla pubblicazione su riviste nazionali ed internazionali, caratterizzate da criteri di filtro nell'accettazione dei lavori, nonché al suo impatto sulla comunità scientifica con rilevanza dell'*impact factor* e/o H-index – **massimo 5 punti**;

L'arco temporale della valutazione riferito alle lettere b), c), e), f) è da riferirsi agli **ultimi 5 anni** di attività tenendo conto anche della eventuale crescita professionale/gestionale e della complessità della casistica trattata.

La commissione formulerà un giudizio complessivo, adeguatamente e dettagliatamente motivato, scaturente da una valutazione generale del *curriculum* di ciascun candidato, correlata al grado di attinenza con le esigenze aziendali.

Macro Area - Colloquio: massimo punti 30

Prima del colloquio la Commissione, con il supporto specifico del Direttore Sanitario illustra nel dettaglio il contenuto, oggettivo e soggettivo, (c.d. fabbisogno) della posizione da conferire affinché i candidati possano esporre interventi mirati ed innovativi volti al miglioramento della struttura, sia dal punto di vista clinico che da quello organizzativo.

Tenuto conto del fabbisogno definito, in tale ambito verranno valutate:

- capacità professionali nella specifica disciplina con riferimento anche alle esperienze professionali documentate, rispondenti al fabbisogno determinato dall'Azienda - **massimo punti 15**;
- capacità gestionali, organizzative e di direzione con riferimento alle caratteristiche dell'incarico da svolgere, rispondenti al fabbisogno determinato dall'Azienda - **massimo punti 15**.

La Commissione nel colloquio deve tener conto della chiarezza espositiva, della correttezza delle risposte, dell'uso del linguaggio scientifico appropriato, delle capacità di collegamento con altre patologie o discipline o specialità per la migliore risoluzione dei quesiti anche dal punto di vista di efficacia e



economicità degli interventi. Il colloquio è altresì diretto a testare la visione e l'originalità delle proposte sull'organizzazione della struttura complessa nonché l'attitudine all'innovazione ai fini del miglioramento dell'organizzazione e della soddisfazione degli *stakeholders* della struttura stessa.

Il superamento del colloquio è subordinato al raggiungimento di una valutazione di sufficienza espressa in termini numerici di almeno 21/30;

Macro Area – Esclusività: punti 5

La commissione, sulla base dell'opzione espressa dal candidato, attribuisce il punteggio di punti 5, che concorre alla formulazione del punteggio complessivo, in caso di scelta per il rapporto di lavoro esclusivo con l'Azienda.

La terna degli idonei viene composta dai candidati che hanno raggiunto o superato le soglie minime di punteggio indicate nell'avviso ed è predisposta sulla base dei migliori punteggi attribuiti.

DIARIO DELLE PROVE

La data e il luogo del colloquio, per sostenere il quale i candidati dovranno essere muniti di adeguato documento di riconoscimento, sarà comunicata tramite pubblicazione del diario stesso sul sito *web* Aziendale, nella sezione "Concorsi e Selezioni" allegando l'elenco di tutti i candidati ammessi almeno 15 giorni prima del giorno fissato per l'espletamento del colloquio stesso e tramite comunicazione mediante casella di posta elettronica.

La mancata presentazione alla predetta prova, a qualsiasi motivo imputabile, equivarrà a rinuncia alla partecipazione al presente avviso.

Il colloquio si svolgerà in aula aperta al pubblico, ferma restando la possibilità di non fare assistere alle operazioni relative agli altri candidati qualora la commissione intenda gestire il colloquio con modalità uniformi, somministrando ai candidati le medesime domande.

CHIUSURA DELLE OPERAZIONI DI VALUTAZIONE

La commissione, una volta completata la valutazione di tutti i candidati, basata sull'analisi comparativa dei *curricula*, dei titoli professionali posseduti, dei volumi dell'attività svolta, dell'aderenza al profilo ricercato e dall'esito del colloquio, redige il verbale delle operazioni condotte e la relazione sintetica da pubblicare sul sito *internet* aziendale trasmettendoli al Direttore Generale unitamente alla terna di



candidati idonei composta dai candidati che hanno raggiunto o superato le soglie minime di punteggio indicate nel presente avviso ed è predisposta sulla base dei migliori punteggi attribuiti.

SCELTA DA PARTE DEL DIRETTORE GENERALE

Il Direttore Generale individua il candidato da nominare nell'ambito della terna predisposta dalla commissione sulla base dell'art. 15 del D.Lgs. 502/92.

Ove non intenda nominare il candidato con il miglior punteggio deve motivare adeguatamente la scelta. Prima della nomina del candidato prescelto, l'Azienda sanitaria pubblica sul proprio sito Internet:

- il profilo professionale predelineato (fabbisogno soggettivo) del dirigente da incaricare sulla struttura organizzativa oggetto di selezione, così come trasmesso dal Direttore Generale alla Commissione ai fini delle operazioni di valutazione;
- i curricula dei candidati presentati al colloquio;
- la relazione della Commissione di Valutazione, contenente anche l'elenco di coloro che non si sono presentati al colloquio.

L'atto di attribuzione dell'incarico di direzione, adeguatamente motivato, è formalmente adottato non prima che siano decorsi quindici giorni dalla data di pubblicazione sul sito Internet delle informazioni sopra indicate ed è anch'esso successivamente pubblicato con le medesime modalità.

All'atto del conferimento dell'incarico, sulla base di apposita modulistica (ALL. 3), l'interessato dovrà dichiarare di non trovarsi nelle condizioni attuali o anche solo potenziali, di conflitto di interessi rispetto allo svolgimento del proprio operato.

L'Azienda stabilisce che, nel caso in cui il dirigente a cui è stato conferito l'incarico dovesse dimettersi o decadere, nel corso dei due anni successivi alla data del conferimento dell'incarico, si procederà alla sostituzione conferendo l'incarico ad uno dei due professionisti facenti parte della terna iniziale.

L'Azienda si riserva la facoltà di riaprire i termini per la presentazione della domanda di partecipazione per il conferimento dell'incarico di cui al presente avviso nel caso in cui i candidati alla selezione dovessero risultare in numero inferiore a tre.

La procedura selettiva relativa al presente avviso sarà conclusa nel termine massimo di sei mesi da calcolarsi a far data dalla scadenza del termine per la presentazione delle domande di partecipazione.



La procedura si intende conclusa con atto formale di attribuzione dell'incarico di direzione di struttura complessa adottato dal Direttore Generale. È possibile elevare il termine di conclusione della procedura qualora ricorrano ragioni oggettive che ne comportino l'esigenza dandone comunicazione agli interessati.

La terna degli idonei è pubblicata sul sito web dell'Azienda.

COSTITUZIONE DEL RAPPORTO DI LAVORO

Il rapporto di lavoro con il dirigente incaricato si instaurerà mediante stipula di contratto individuale di lavoro, nel quale saranno previste le modalità e le condizioni che regoleranno il rapporto di lavoro e il trattamento economico.

Ai sensi dell'art. 15 comma 7 ter del d.Lgs 502/92 e sm.i, l'incarico di direttore di struttura complessa è soggetto a conferma al termine di periodo di prova di mesi sei, prorogabile di altri sei, a decorrere dalla data di nomina di detto incarico, sulla base delle valutazioni di cui al comma 5 dello stesso art. 15 sopra citato.

CONTRATTO INDIVIDUALE

Il Direttore Generale provvede alla stipulazione di un contratto in cui siano contenuti:

- a) denominazione e tipologia dell'incarico attribuito;
- b) obiettivi generali da conseguire, relativamente all'organizzazione ed alla gestione dell'attività clinica;
- c) opzione per il rapporto di lavoro esclusivo;
- d) periodo di prova e modalità di espletamento della stessa, ai sensi del novellato art. 15, comma 7 ter, del D. Lgs. n. 502/1992;
- e) durata dell'incarico (data inizio e data di scadenza);
- f) possibilità di rinnovo;
- g) modalità di effettuazione delle verifiche;
- h) valutazione e soggetti deputati alle stesse;
- i) retribuzioni di posizione connessa all'incarico (indicazione del valore economico);
- j) cause e condizioni di risoluzione del rapporto di lavoro e dell'incarico;
- k) obbligo di frequenza al corso manageriale ex art. 15 D.P.R. n. 484/1997, una volta reso disponibile dal sistema sanitario regionale, con la precisazione che la mancata partecipazione e il mancato superamento del primo corso utile successivamente al conferimento dell'incarico determina la decadenza dell'incarico stesso.



Il contratto individuale oltre ai contenuti obbligatori sopra indicati, potrà contenere anche clausole non obbligatorie ma previste dalle disposizioni legislative e contrattuali di riferimento.

DISPOSIZIONI FINALI

La procedura si concluderà con l'atto formale adottato dal Direttore Generale entro 6 mesi, a far data dalla scadenza del termine per la presentazione delle domande.

Con la partecipazione all'avviso è implicita da parte dei concorrenti l'accettazione senza riserve, di tutte le prescrizioni in esso contenute nonché di quelle che disciplinano o disciplineranno lo stato giuridico ed economico del personale delle Aziende Sanitarie.

TRATTAMENTO DEI DATI PERSONALI

Ai sensi del Regolamento Europeo GDPR n. 679 del 2016 e del decreto legislativo 30.06.2003, n. 196, i dati personali forniti dai candidati saranno raccolti presso questa Azienda – U.O.C. Politiche e Gestione del Personale, per le finalità di gestione dell'avviso e potranno essere trattati, anche successivamente all'instaurazione del rapporto, per le finalità inerenti la gestione del rapporto stesso. Nel trattamento ed utilizzo dei dati è compresa ogni forma di comunicazione e pubblicazione correlata alle stesse procedure. Tali dati potranno essere sottoposti ad accesso da parte di coloro che sono portatori di un concreto interesse ai sensi dell'art. 22 l. 241/1990 e s.m.i. nonché per i successivi adempimenti previsti dalla normativa vigente, ivi compreso il D.Lgs. n. 33/2013.

Titolare del trattamento dei dati è l'Azienda Ospedaliero-Universitaria Sant'Andrea.

RESTITUZIONE DELLA DOCUMENTAZIONE PRESENTATA

La documentazione allegata alla domanda potrà essere restituita ai candidati, previa specifica richiesta. I candidati che hanno sostenuto la prova potranno richiedere la restituzione dei documenti solo dopo il 120° giorno dalla data di esecutività del provvedimento di approvazione degli atti.

In caso di eventuali ricorsi dinanzi al competente organo, la restituzione potrà avvenire solo dopo l'esito di tali ricorsi. La restituzione dei documenti potrà avvenire anche prima della scadenza del suddetto termine, per il candidato non presentatosi alla prova d'esame, ovvero, per chi, prima dell'insediamento della Commissione esaminatrice, dichiara espressamente di rinunciare alla partecipazione all'avviso. Nel caso in cui la restituzione avvenga tramite posta, le spese saranno a carico degli interessati.

NORME DI SALVAGUARDIA

Per quanto non espressamente previsto dal presente bando di avviso, si fa riferimento alle norme di legge vigenti in materia nonché alle disposizioni di legge in vigore sopra richiamate ed ai contratti collettivi



nazionali di lavoro. La partecipazione all'avviso pubblico implica da parte dei concorrenti l'accettazione, senza riserve, di tutte le prescrizioni e precisazioni del presente bando. L'Amministrazione si riserva piena facoltà di prorogare e riaprire i termini, revocare, sospendere e modificare il presente avviso pubblico per ragioni di pubblico interesse, dando tempestiva comunicazione agli interessati e senza che i medesimi possano vantare diritti o pretese di sorta.

Per eventuali informazioni gli aspiranti potranno rivolgersi alla U.O.C. Politiche e Gestione del Personale dell'Azienda Ospedaliero Universitaria Sant'Andrea – Ufficio Reclutamento Personale Dipendente - Via di Grottarossa, 1035/1039 – 00189 Roma - Telefoni: 06/33775934-33776807-33776871-33776849.

Il Direttore Generale
Dr. Adriano Marcolongo

**Allegato a)****PROCEDURA DI REGISTRAZIONE E COMPILAZIONE
ON-LINE DELLA DOMANDA E DEI RELATIVI TITOLI****FASE 1: REGISTRAZIONE NEL SITO AZIENDALE**

Collegarsi al sito:

<https://ospedalesantandrea.iscrizioneconcorsi.it/>

Accedere alla “pagina di registrazione” ed inserire i dati richiesti e “Conferma”.

- ✓ Fare attenzione al corretto inserimento del proprio indirizzo e-mail (non PEC) perché a seguito di questa operazione il programma invierà una e-mail al candidato con le credenziali provvisorie (Username e Password) di accesso al sistema di iscrizione ai concorsi on-line (attenzione l'invio non è immediato quindi registrarsi per tempo);
- ✓ Collegarsi, una volta ricevuta la mail, al link indicato nella stessa per modificare la password provvisoria con una password segreta e definitiva che dovrà essere conservata per gli accessi successivi al primo. Attendere poi qualche secondo per essere automaticamente reindirizzati alla scheda 'Utente';
- ✓ Completare le informazioni anagrafiche aggiuntive previste nella scheda 'Utente'.
Attenzione: le informazioni anagrafiche aggiuntive non sono obbligatorie, ad eccezione del documento di identità, ma è utile che vengano compilate perché verranno poi automaticamente riproposte in ogni successivo concorso al quale il candidato vorrà partecipare.
- ✓ L'accesso alla scheda 'Utente' è comunque sempre garantito e le informazioni anagrafiche potranno essere inserite e/o modificate in qualsiasi momento.

FASE 2: ISCRIZIONE ON-LINE AL CONCORSO PUBBLICO

Completata la FASE 1 (cioè sostituita la password provvisoria, compilati e salvati i dati anagrafici) cliccare sulla voce di menù 'Concorsi' per accedere alla schermata dei concorsi disponibili;

- ✓ cliccare sull'icona “Iscriviti” del concorso al quale si intende partecipare;
- ✓ si accede così alla schermata di inserimento della domanda, dove si dovrà dichiarare il possesso dei requisiti generali e specifici di ammissione;
- ✓ si inizia dalla scheda “Anagrafica”, che deve essere obbligatoriamente compilata in tutte le sue parti;
- ✓ per iniziare cliccare sul tasto “Compila” ed al termine dell'inserimento dei dati di ciascuna sezione cliccare il tasto in basso “Salva”.
- ✓ per allegare la scansione del documento di identità in corso di validità, cliccare il bottone “aggiungi documento” (dimensione massima 1 mb)

L'elenco delle pagine da compilare (requisiti generici, requisiti specifici ecc.) è visibile nel pannello di sinistra, le pagine già completate presentano un segno di spunta verde mentre quelle non ancora compilate sono precedute dal simbolo del punto interrogativo (le stesse possono essere compilate in più momenti, si può accedere a quanto caricato e aggiungere/correggere/cancellare i dati fino a quando non si conclude la compilazione cliccando su “Conferma ed invio”). A questo punto la domanda potrà essere integrata (come da istruzioni successive) ma non più modificata.

Nella schermata sono presenti dei campi a compilazione obbligatoria (contrassegnati con asterisco *) e il loro mancato inserimento non consentirà il salvataggio della domanda.

Si sottolinea che tutte le informazioni (requisiti specifici di ammissione, titoli di carriera ed esperienze professionali e formative) di cui sopra, dovranno essere indicate in modo preciso ed esaustivo in quanto si tratta di dati sui quali verrà effettuata la verifica del possesso dei requisiti per la partecipazione al



concorso/avviso, degli eventuali titoli di preferenza o di riserva dei posti, nonché la valutazione dei titoli. Si tratta di una dichiarazione resa sotto la propria personale responsabilità ed ai sensi del D.P.R. 28.12.2000, n. 445.

I rapporti di lavoro/attività professionali in corso possono essere autocertificati limitatamente alla data in cui viene compilata la domanda (quindi, in caso di servizi ancora in corso, nel campo corrispondente alla data di fine rapporto il candidato deve inserire la data di compilazione della domanda).

Ai fini della valutazione delle pubblicazioni effettuare la scannerizzazione delle stesse e fare l'upload direttamente nel format on line nella sezione dedicata.

ATTENZIONE per la validità delle dichiarazioni sostitutive di atto di notorietà e di certificazione è necessario, al fine dell'accettazione della domanda e della eventuale valutazione, effettuare la scannerizzazione del documento di identità valido e fare l'upload direttamente nel format on line a pena esclusione.

Nel caso suddetto effettuare la scannerizzazione dei documenti e l'upload (come indicato nella spiegazione di "Anagrafica" ed allegarli seguendo le indicazioni e cliccando il bottone "aggiungi allegato", ponendo attenzione alla dimensione massima richiesta nel format. I file pdf possono essere eventualmente compressi, utilizzando le modalità più in uso (win.zip o win.rar).

Terminata la compilazione di tutte le sezioni, cliccare su "Conferma ed invio".

Dopo avere reso le dichiarazioni finali e confermato, compare la funzione STAMPA DOMANDA. Il candidato deve obbligatoriamente procedere allo scarico della domanda, alla sua firma e successivo upload cliccando il bottone "Allega la domanda firmata".

Solo al termine di quest'ultima operazione comparirà il bottone "Invia l'iscrizione" che va cliccato per inviare definitivamente la domanda. Il candidato riceverà una mail di conferma iscrizione con allegata la copia del documento di identità e della domanda firmata. Il mancato inoltro informatico della domanda firmata, determina l'automatica esclusione del candidato dal concorso di cui trattasi.

Nota bene: non è considerato valido l'invio della domanda medesima nel formato FAC-SIMILE, anche se sottoscritta.

Costituiscono motivi di esclusione:

1. L'omissione di taluna delle dichiarazioni indicate nella domanda on-line e la mancata sottoscrizione della domanda di partecipazione da parte del diretto interessato. La sottoscrizione della domanda, per quanto disposto dall'art. 39 del D.P.R. 445/2000, non è soggetta ad autenticazione. La presentazione della domanda di partecipazione determina l'accettazione incondizionata di tutte le disposizioni del presente concorso;
2. La mancanza dei requisiti di ammissione;
3. La presentazione della domanda con modalità diverse da quelle previste dal presente bando;
4. La mancata produzione di un documento di riconoscimento leggibile e in corso di validità tramite upload nel format on line;
- 5.

PROCEDURA DI EVENTUALE INTEGRAZIONE DI ULTERIORI TITOLI E DOCUMENTI ALLA DOMANDA DI PARTECIPAZIONE

"Dopo l'invio on-line della domanda è possibile riaprire la domanda inviata per la produzione di ulteriori titoli o documenti ad integrazione della stessa, tramite la funzione 'Annulla domanda' (disponibile tramite l'icona che si attiverà, a registrazione conclusa, nella colonna 'Annulla' sulla destra dell'oggetto del concorso).



NOTA BENE: si fa presente che la riapertura della domanda per la produzione di ulteriori titoli e documenti, pur non cancellando le informazioni già caricate a sistema, comporta l'annullamento della domanda precedentemente redatta on-line, con conseguente perdita di validità della ricevuta di avvenuta registrazione.

Quindi tale procedura prevede, a seguito delle modifiche e/o integrazioni apportate a quanto già caricato, la ripresentazione integrale della domanda di iscrizione on-line da parte del candidato utilizzando la stessa modalità prevista al paragrafo **'ISCRIZIONE ON LINE AL CONCORSO PUBBLICO'.**"

ASSISTENZA TECNICA

Le richieste di assistenza possono essere avanzate tramite l'apposita funzione disponibile alla voce di menù **"RICHIEDI ASSISTENZA"** sempre presente nella sezione a sinistra della pagina web. Le richieste di assistenza verranno evase durante l'orario di lavoro compatibilmente con gli altri impegni del servizio.

Si evidenzia che verrà dato riscontro alle richieste di assistenza entro le ore 15.00 dello stesso giorno della scadenza del termine di presentazione delle istanze di partecipazione. Qualora detta scadenza coincida con un giorno non lavorativo ovvero sabato o domenica o giorni festivi, si intende che le richieste verranno soddisfatte entro le ore 15.00 del giorno antecedente.

Si suggerisce di leggere attentamente le **ISTRUZIONI** per l'uso della procedura, di cui sopra, e disponibili in home page dal link **'MANUALE ISTRUZIONI'**.

Il presente allegato si intende parte integrante del bando di concorso.

Allegato n.1

DICHIARAZIONI SOSTITUTIVE DI CERTIFICAZIONI E DI ATTO DI NOTORIETÀ
(artt.46 e 47 D.P.R. n.445/00)

___ I ___ sottoscritt _____ nat ___ a
_____ il _____ residente in _____
Via _____ n _____ CAP _____

con riferimento alla nomina di componente della Commissione di Valutazione dell'Avviso Pubblico, per titoli e colloquio, per il conferimento di un incarico di durata quinquennale, eventualmente rinnovabile di Direttore della UOC di..... disciplina di indetto con deliberazione n. e pubblicato sul BURL n. del e sulla G.U. n. Serie Speciale del, consapevole, ai sensi di quanto disposto dall'art.76 del D.P.R. n.445/2000, delle sanzioni penali cui può andare incontro in caso di dichiarazioni mendaci

DICHIARA

- di essere a tutt'oggi dipendente dell'Azienda _____, in qualità di titolare della seguente struttura complessa _____;
- di non essere stato condannato, neppure con sentenza non passata in giudicato, per i reati previsti nel capo I del titolo II del libro secondo del codice penale, ex art. 35-bis, del D.lgs. n.165/2001 e s.m.i. recante disposizioni di "prevenzione del fenomeno della corruzione nella formazione di commissioni e nelle assegnazioni agli uffici";
- che non sussistono situazioni di incompatibilità ai sensi degli articoli 51 e 52 del codice di procedura civile con i candidati in calce elencati;
- che non sussiste alcuna situazione di conflitto di interessi con i candidati in calce elencati in merito a pregressi rapporti di collaborazione continuativa in ambito universitario o di ricerca scientifica, atti a determinare una situazione di incompatibilità;
- che, allo stato attuale, non sussiste alcuna causa che possa configurare, in capo al dichiarante, una situazione di conflitto di interessi, anche potenziale, tra l'incarico di commissario in rapporto ai candidati in calce elencati con impegno a dichiararne la sussistenza, qualora una delle predette cause dovesse sopravvenire successivamente all'assunzione dell'incarico medesimo ai sensi ex art. 6 bis l. 241/1990;
- di non trovarsi in alcuna delle situazioni di incompatibilità previste nei Capi V e VI del D.lgs. n. 39/2013;

Allegato n.1

- di non trovarsi in alcuna delle situazioni di inconferibilità di incarichi dirigenziali, e assimilati, descritte analiticamente nei Capi II, III e IV del D.lgs. n. 39/2013;
- di non ricoprire cariche politiche e di non essere rappresentante sindacale – ex art.35 del D.lgs.n.165/2001 e s.m.i..

Roma, _____

Firma del dichiarante _____

(il dichiarante deve allegare alla dichiarazione fotocopia di un documento di riconoscimento in corso di validità)

Note

I

L'art. 35-bis, comma I, del d.lgs. n. 165/2001 e s.m.i. stabilisce che “Coloro che sono stati condannati, anche con sentenza non passata in giudicato, per i reati previsti nel capo I del titolo II del libro secondo del codice penale: a) non possono fare parte, anche con compiti di segreteria, di commissioni per l'accesso o la selezione a pubblici impieghi; b) non possono essere assegnati, anche con funzioni direttive, agli uffici preposti alla gestione delle risorse finanziarie, all'acquisizione di beni, servizi e forniture, nonché alla concessione o all'erogazione di sovvenzioni, contributi, sussidi, ausili finanziari o attribuzioni di vantaggi economici a soggetti pubblici e privati; c) non possono fare parte delle commissioni per la scelta del contraente per l'affidamento di lavori, forniture e servizi, per la concessione o l'erogazione di sovvenzioni, contributi, sussidi, ausili finanziari, nonché per l'attribuzione di vantaggi economici di qualunque genere.” Il comma 2 del medesimo articolo prevede che “La disposizione prevista al comma I integra le leggi e regolamenti che disciplinano la formazione di commissioni e la nomina dei relativi segretari” (aggiunto dalla Legge 6 novembre 2012, n. 190).

2

L'art. 6 del D.p.r. n. 62/2013 (Codice di comportamento dei dipendenti pubblici) fornisce la seguente definizione di conflitto di interessi: “Il dipendente si astiene dal partecipare all'adozione di decisioni o ad attività che possano coinvolgere interessi propri, ovvero di suoi parenti affini entro il secondo grado, del coniuge o di conviventi oppure di persone con le quali abbia rapporti di frequentazione abituale, ovvero, di soggetti od organizzazioni con cui egli o il coniuge abbia causa pendente o grave inimicizia o rapporti di credito o debito significativi, ovvero di soggetti od organizzazioni di cui sia tutore, curatore, procuratore o agente, ovvero di enti, associazioni anche non riconosciute, comitati, società o stabilimenti di cui egli sia

Allegato n.1

amministratore o gerente o dirigente. Il dipendente si astiene in ogni altro caso in cui esistano gravi ragioni di convenienza. Sull'astensione decide il responsabile dell'ufficio di appartenenza.”

3

L'art. 35 del D.lgs. n. 165/2001 e s.m.i. al comma 3 lett. e) stabilisce che “Le procedure di reclutamento nelle pubbliche amministrazioni si conformano ai seguenti principi:...omissis... composizione delle commissioni esclusivamente con esperti di provata competenza nelle materie di concorso, scelti tra funzionari delle amministrazioni, docenti ed estranei alle medesime, che non siano componenti dell'organo di direzione politica dell'amministrazione, che non ricoprano cariche politiche e che non siano rappresentanti sindacali o designati dalle confederazioni ed organizzazioni sindacali o dalle associazioni professionali”.

4

L'art. 6 bis della legge 241/90 stabilisce che “Il responsabile del procedimento e i titolari degli uffici competenti ad adottare i pareri, le valutazioni tecniche, gli atti endoprocedimentali e il provvedimento finale devono astenersi in caso di conflitto d'interesse, segnalando ogni situazione di conflitto, anche potenziale”.

Allegato n. 2

Avviso Pubblico, per titoli e colloquio, ...

SCHEDA DI VALUTAZIONE RIFERITA A CURRICULUM PROFESSIONALE - OPZIONE DI ESCLUSIVITÀ E COLLOQUIO

CANDIDATO

CURRICULUM PROFESSIONALE (max punti 45)

ESPERIENZA PROFESSIONALE (fino a punti 35)	punti
a. tipologia delle istituzioni in cui sono allocate le strutture presso le quali il candidato ha svolto la sua attività e tipologia delle prestazioni erogate dalle strutture medesime: Punti 5.....	
b. posizione funzionale del candidato nelle strutture e sue competenze con indicazione di eventuali specifici ambiti di autonomia professionale con funzioni di direzione, ruoli di responsabilità rivestiti, lo scenario organizzativo in cui abbia operato il dirigente e i particolari risultati ottenuti nelle esperienze professionali precedenti negli ultimi 5 anni: Punti 20.....	
c. tipologia qualitativa e quantitativa delle prestazioni effettuate dal candidato anche con riguardo all'attività/casistica trattata nei precedenti incarichi, misurabile in termini di volume e complessità negli ultimi 5 anni: Punti 10.....	

ATTIVITÀ DI STUDIO – DIDATTICA - CONGRESSUALE E PRODUZIONE SCIENTIFICA (fino a punti 10)	punti
d. soggiorni di studio o di addestramento professionale per attività attinenti alla disciplina in rilevanti strutture italiane o estere di durata non inferiore a tre mesi continuativi con esclusione dei tirocini obbligatori: Punti 2.....	
e. attività didattica presso corsi di studio per il conseguimento di diploma universitario, di laurea o di specializzazione ovvero presso scuole per la formazione di personale sanitario con indicazione delle ore annue di insegnamento negli ultimi 5 anni; Punti 3.....	
f. produzione scientifica, valutata in relazione all'attinenza alla disciplina ed in relazione alla pubblicazione su riviste nazionali ed internazionali, caratterizzate da criteri di filtro nell'accettazione dei lavori, nonché al suo impatto sulla comunità scientifica con evidenza dell'impact factor e/o H-index negli ultimi 5 anni; Punti 5.....	

La Commissione attribuisce quindi al per il curriculum professionale il punteggio complessivo di esprimendo il seguente giudizio complessivo: _____

COLLOQUIO (max punti 30)

La Commissione attribuisce al colloquio un punteggio complessivo di punti esprimendo il seguente giudizio: _____

ESCLUSIVITA' (punti 5)

Il candidato ha optato per il rapporto esclusivo. La Commissione attribuisce punti 5.

Allegato n. 3

DICHIARAZIONE SOSTITUTIVA DI ATTO DI NOTORIETÀ RESA ALL'ATTO DEL CONFERIMENTO DI INCARICO DIRIGENZIALE

(Direttore di Dipartimento, Direttore di UOC, Direttore f.f. di UOC,
Responsabile di UOSD o UOS, e interim relativi a dette tipologie di incarichi)

Il/La sottoscritto/a _____ nato a _____
_____ il _____ titolare dell'incarico
dirigenziale di _____

- VISTA la disciplina dettata dalla Legge n. 190 del 6.11.12 in tema di prevenzione e contrasto alla corruzione nella pubblica amministrazione, nonché dall'art. 16, comma 1, lett. l-bis, l-ter e l-quater, del d.lgs. n. 165/2001 e s.m.i.;
- VISTO il vigente Piano Nazionale Anticorruzione - P.N.A.;
- VISTO l'art. 20 del decreto legislativo n.39 dell'8.05.13, che prescrive -a carico dell'interessato e all'atto del conferimento dell'incarico dirigenziale - l'obbligo di rendere una dichiarazione di insussistenza delle cause di inconferibilità o incompatibilità degli incarichi presso le pubbliche amministrazioni, quale condicio juris per l'acquisizione di efficacia dell'incarico medesimo; - VISTO l'art. 47 del D.P.R. n. 445/2000 che descrive le modalità per la presentazione delle dichiarazioni sostitutive di atto notorio;
- CONSAPEVOLE delle sanzioni prescritte dal Codice penale per l'ipotesi di dichiarazione mendace, nonché degli ulteriori effetti previsti ex artt. 75 e 76, del D.P.R. n. 445/2000 (decadenza dal beneficio acquisito in virtù di provvedimento emanato in base a una dichiarazione non veritiera) che determineranno in particolare l'immediata risoluzione del rapporto di lavoro con l'Azienda e la trasmissione degli atti ai competenti organi giurisdizionali nonché all'albo di appartenenza;
- CONSAPEVOLE del fatto che, ferma restando ogni altra responsabilità, la dichiarazione mendace, accertata dall'amministrazione nel rispetto del diritto di difesa e del contraddittorio, comporta l'inconferibilità di qualsivoglia incarico, di cui al d.lgs. 39/2013, per un periodo di 5 anni;

DICHIARA

ai sensi del combinato disposto dell'art. 20, d.lgs. n. 39/2013 e dell'art. 47, d.p.r. n. 445/2000

- di aver preso visione del testo di cui all'art. 20, del Decreto legislativo n.39/2013;
- di essere a conoscenza della pubblicazione delle seguenti norme applicabili al lavoro nelle Pubbliche Amministrazioni e di assumere l'impegno di osservarle per la residua durata dell'incarico previa consultazione sul sito web istituzionale attraverso il seguente percorso: home page – amministrazione trasparente – altri contenuti – corruzione;
- Decreto Legislativo n. 165/2001 e s.m.i.
- Codice di comportamento dei dipendenti pubblici di cui al D.P.R. n. 62/2013;
- Codice etico comportamentale dell'Azienda.....;
- Piano Nazionale Anticorruzione e Piano Triennale per la Prevenzione della Corruzione vigenti;
- di essere a conoscenza del vigente regolamento interno di disciplina per il personale con qualifica dirigenziale, consultabile sul sito web aziendale;

Allegato n. 3

- di NON trovarsi in alcuna delle situazioni di INCOMPATIBILITA' previste nei Capi V° e VI° del D.lgs. n. 39/2013:

a) titolarità di incarichi e cariche in enti di diritto privato regolati o finanziati dall' Azienda se la funzione da svolgere è connessa all'esercizio di poteri di vigilanza e di controllo sulle attività svolte dai predetti enti (art. 9, comma 1 del D.Lgs. 39/2013);

b) di non svolgere in proprio un'attività professionale regolata, finanziata o comunque retribuita dall'Azienda (art.9, comma 2 del D.lgs. 39/2013);

c) di non trovarsi in una delle seguenti situazioni di incompatibilità previste dall'art. 12, commi 1 e 2, del D.Lgs.n.39/2013:

i) assunzione e mantenimento, nel corso dell'incarico, della carica di componente dell'organo di indirizzo nella stessa amministrazione o nello stesso ente pubblico che ha conferito l'incarico, ovvero con l'assunzione e mantenimento, nel corso dell'incarico, della carica di presidente e amministratore delegato nello stesso ente di diritto privato in controllo pubblico che ha conferito l'incarico;

ii) assunzione, nel corso dell'incarico, della carica di Presidente del Consiglio dei Ministri, Ministro, Vice Ministro, sottosegretario di Stato e commissario straordinario del Governo di cui all'articolo 11 della legge 23 agosto 1988, n. 400, o di parlamentare;

d) di non trovarsi in una delle seguenti situazioni di incompatibilità previste dall'art. 12, commi 3 e 4 del D.Lgs. 39/2013, che così testualmente recitano:

"3. Gli incarichi dirigenziali, interni e esterni, nelle pubbliche amministrazioni, negli enti pubblici e negli enti di diritto privato in controllo pubblico di livello regionale sono incompatibili:

a) con la carica di componente della giunta o del consiglio della regione interessata;

b) con la carica di componente della giunta o del consiglio di una provincia, di un comune con popolazione superiore ai 15.000 abitanti o di una forma associativa tra comuni avente la medesima popolazione della medesima regione;

c) con la carica di presidente e amministratore delegato di enti di diritto privato in controllo pubblico da parte della regione.

4. Gli incarichi dirigenziali, interni e esterni, nelle pubbliche amministrazioni, negli enti pubblici e negli enti di diritto privato in controllo pubblico di livello provinciale o comunale sono incompatibili:

a) con la carica di componente della giunta o del consiglio della regione;

b) con la carica di componente della giunta o del consiglio di una provincia, di un comune con popolazione superiore ai 15.000 abitanti o di una forma associativa tra comuni avente la medesima popolazione, ricompresi nella stessa regione dell'amministrazione locale che ha conferito l'incarico;

c) con la carica di componente di organi di indirizzo negli enti di diritto privato in controllo pubblico da parte della regione, nonché di province, comuni con popolazione superiore ai 15.000 abitanti o di forme associative tra comuni aventi la medesima popolazione della stessa regione."

- di NON trovarsi in alcuna delle situazioni di INCONFERIBILITA' di incarichi dirigenziali, e assimilati, descritte analiticamente nei Capi II°, III° e IV° del d.lgs. n. 39/2013 nonché nella delibera esplicativa n.58/2013 della CiVIT, ora denominata ANAC:

a) condanna, anche con sentenza non passata in giudicato, per i reati previsti nel capo I, Titolo II, Libro II del Codice Penale (per come previsto dall'art. 3, comma 1, lettera c del D.lgs. 39/2013 e dall'art. 35-bis, del decreto lgs. n.165/2001 e s.m.i.);

Allegato n. 3

b) svolgimento nei due anni antecedenti il conferimento del presente incarico, di incarichi e titolarità di cariche in enti di diritto privato regolati o finanziati dall'Azienda..... relativi allo specifico settore o ufficio di assegnazione all'interno dell'Azienda a stessa, e/o di attività professionale regolata o finanziata o comunque retribuita dall'Azienda che sia relativa allo specifico settore o ufficio di assegnazione all'interno dell'Azienda Stessa.

(N.B. dichiarazione da rendere esclusivamente da soggetti esterni ossia in caso di incarichi conferiti a soggetti non muniti della qualifica di dirigente pubblico o comunque non dipendenti della Pubblica Amministrazione) - art. 4 D.lgs. 39/2013;

- di prendere atto del c.d. divieto di pantouflage o revolving doors, vigente nei tre anni successivi alla cessazione del rapporto di pubblico impiego, e delle specifiche sanzioni di cui all'art. 53, comma 16-ter, d.lgs. n. 165/2001 e s.m.i.,¹ introdotto per effetto della Legge n. 190/2012, ed il cui testo ad ogni buon fine è riportato in calce al presente modulo;

- che, allo stato attuale, non sussiste alcuna causa che possa configurare, in capo al dichiarante, una situazione di conflitto di interessi², anche potenziale, rispetto all'incarico dirigenziale da rivestire, e che lo stesso si impegna a dichiararne la sussistenza, qualora una delle predette cause dovesse sopravvenire successivamente all'assunzione dell'incarico medesimo;

- che, qualora rivestirà in futuro il ruolo di membro di Commissione nei processi di acquisizione di beni e servizi o qualora dovrà essere chiamato a rendere un parere tecnico in merito a tali processi di acquisizione, si impegna a dichiarare la sussistenza di una situazione di conflitto di interesse con i fornitori della struttura in cui è preposto;

di essere a conoscenza del fatto che la normativa di cui alla Legge n. 190/2012 e s.m.i., al P.N.A. vigente e al Codice di comportamento dei pubblici dipendenti è consultabile, tra l'altro, nel sito web istituzionale e che tale indicazione ha valore di notifica a tutti gli effetti da parte dell'Amministrazione, ai fini dell'osservanza degli obblighi ivi contenuti.

Roma, _____

Firma del dichiarante

¹ Art. 53, 16-ter, decreto lgs. n. 165/2001 e s.m.i. "I dipendenti che, negli ultimi tre anni di servizio, hanno esercitato poteri autoritativi o negoziali per conto delle pubbliche amministrazioni di cui all'articolo 1, comma 2, non possono svolgere, nei tre anni successivi alla cessazione del rapporto di pubblico impiego, attività lavorativa o professionale presso i soggetti privati destinatari dell'attività della pubblica amministrazione svolta attraverso i medesimi poteri. I contratti conclusi e gli incarichi conferiti in violazione di quanto previsto dal presente comma sono nulli ed è fatto divieto ai soggetti privati che li hanno conclusi o conferiti di contrattare con le pubbliche amministrazioni per i successivi tre anni ed è prevista la restituzione dei compensi eventualmente percepiti e accertati ad essi riferiti." (comma aggiunto dalla Legge 6 novembre 2012, n. 190 e disciplinante l'ipotesi di pantouflage o revolving doors).

² L'art. 6 del D.p.r. n. 62/2013 (Codice di comportamento dei dipendenti pubblici) fornisce la seguente definizione di conflitto di interessi: "Il dipendente si astiene dal partecipare all'adozione di decisioni o ad attività che possano coinvolgere interessi propri, ovvero di suoi parenti affini entro il secondo grado, del coniuge o di conviventi oppure di persone con le quali abbia rapporti di frequentazione abituale, ovvero, di soggetti od organizzazioni con cui egli o il coniuge abbia causa pendente o grave inimicizia o rapporti di credito o debito significativi, ovvero di soggetti od organizzazioni di cui sia tutore, curatore, procuratore o agente, ovvero di enti, associazioni anche non riconosciute, comitati, società o stabilimenti di cui egli sia amministratore o gerente o dirigente. Il dipendente si astiene in ogni altro caso in cui esistano gravi ragioni di convenienza. Sull'astensione decide il responsabile dell'ufficio di appartenenza." Si riporta altresì il disposto di cui all'art. 6-bis, legge n. 241 del 1990, introdotto dalla Legge n. 190/2012, secondo cui "Il responsabile del procedimento e i titolari degli uffici competenti ad adottare i pareri, le valutazioni tecniche, gli atti endoprocedimentali e il provvedimento finale devono astenersi in caso di conflitto di interessi, segnalando ogni situazione di conflitto, anche potenziale."

Enti Pubblici

Aziende Sanitarie Locali ed altre istituzioni sanitarie

AZIENDA OSPEDALIERA SANT'ANDREA

Avviso

AVVISO PUBBLICO DI SELEZIONE, PER IL CONFERIMENTO DELL'INCARICO A TEMPO DETERMINATO DI DURATA QUINQUENNALE, EVENTUALMENTE RINNOVABILE, PER LA COPERTURA DEL POSTO DI DIRETTORE RESPONSABILE DELLA U.O.C. FARMACIA DELL'AZIENDA OSPEDALIERO-UNIVERSITARIA SANT'ANDREA, CON RAPPORTO DI LAVORO A TEMPO INDETERMINATO, DISCIPLINA FARMACIA OSPEDALIERA - AREA DI FARMACIA.

**AZIENDA OSPEDALIERO-UNIVERSITARIA SANT'ANDREA****Via di Grottarossa 1035/1039 Partita IVA 06019571006**

AVVISO PUBBLICO DI SELEZIONE, PER IL CONFERIMENTO DELL'INCARICO A TEMPO DETERMINATO DI DURATA QUINQUENNALE, EVENTUALMENTE RINNOVABILE, PER LA COPERTURA DEL POSTO DI DIRETTORE RESPONSABILE DELLA U.O.C. FARMACIA DELL'AZIENDA OSPEDALIERO-UNIVERSITARIA SANT'ANDREA, CON RAPPORTO DI LAVORO A TEMPO INDETERMINATO, DISCIPLINA FARMACIA OSPEDALIERA – AREA DI FARMACIA.

SI RENDE NOTO

Che in attuazione della deliberazione n. 694 del 17.06.2021, che qui si intende integralmente riprodotta anche se non materialmente trascritta, è indetto un avviso pubblico di selezione, ai sensi dell'art. 15 del D. Lgs. 502/92 e s.m.i., del D.P.R. 10.12.1997 n. 484, del D. Lgs. 30.03.2001 n. 165 e s.m.i., della Legge 08.11.2012 n. 189, della D.G.R. 574 del 02.08.2019, per il conferimento dell'incarico a tempo determinato di durata quinquennale eventualmente rinnovabile di Direttore responsabile della U.O.C. Farmacia dell'Azienda Ospedaliero Universitaria Sant'Andrea, con rapporto di lavoro a tempo indeterminato, disciplina Farmacia Ospedaliera – Area di Farmacia.

DEFINIZIONE DEL FABBISOGNO

il fabbisogno, che caratterizza la struttura complessa relativa all'incarico di direzione da conferire in oggetto è definito, sotto il profilo oggettivo, sulla base del governo clinico e delle caratteristiche organizzative e tecnico scientifiche, sotto il profilo soggettivo, sulla base delle competenze professionali e manageriali, delle conoscenze scientifiche e delle attitudini ritenute necessarie per assolvere in modo idoneo le relative funzioni.

PROFILO OGGETTIVO DELLA STRUTTURA

L'Unità Operativa Complessa Farmacia, inserita nell'ambito della Direzione Sanitaria Aziendale costituisce parte essenziale e di prioritaria importanza circa i processi e i percorsi assistenziali dell'Azienda Ospedaliero Universitaria Sant'Andrea.



La UOC ha specifiche funzioni volte ad assicurare il supporto per interventi terapeutici efficaci, sicuri ed economicamente sostenibili, mediante un'informazione specifica e indipendente con l'obiettivo di favorire l'uso appropriato di tutti i beni sanitari.

Adegua la spesa per farmaci e dispositivi al budget assegnato, verificando costantemente l'andamento della spesa stessa.

Coordina le attività di rendicontazione dei flussi nazionali e regionali di farmaci e dispositivi medici.

Adempie alle norme in vigore in materia di farmacovigilanza.

In particolare l'Assistenza Farmaceutica Ospedaliera si occupa di:

- approvvigionamento di medicinali, dispositivi medici, disinfettanti;
- distribuzione diretta dei farmaci in dimissione e farmaci H-OSP;
- aggiornamento del Prontuario Terapeutico Ospedaliero Aziendale e del Repertorio Aziendale dei Dispositivi Medici;
- collaborazione con i clinici per la stesura di capitolati tecnici dei dispositivi medici e dei farmaci da mandare a gara allorché le procedure non siano espletate a livello regionale;
- controllo e monitoraggio le attività di preparazione di terapie antitumorali per la gestione in sicurezza dei pazienti e degli operatori;
- monitoraggio periodico della spesa e verifica della congruità e dell'appropriatezza circa le richieste delle UU.OO. ospedaliere;
- attività di ispezione e controllo degli armadi degli stupefacenti nonché della corretta conservazione dei farmaci nelle diverse unità operative ospedaliere con particolare riferimento alle preparazioni stupefacenti di cui al D.P.R. n. 309/90 e s.m.i.;
- gestione dei registri e portali nazionali e regionali dei farmaci ospedalieri soggetti a monitoraggio e verifica dell'appropriatezza d'uso;
- attività legata all'utilizzo di farmaci e dispositivi utilizzati in ambito delle sperimentazioni.

PROFILO SOGGETTIVO DELLA STRUTTURA

- Ai fini del conferimento dell'incarico di direzione della UOC Farmacia sono richieste le seguenti competenze:
- **Competenze professionali (tecnico-scientifiche)**



- Capacità di sviluppare percorsi di appropriatezza terapeutica e corretto uso delle risorse con partecipazione a gruppi multidisciplinari di lavoro per la definizione di protocolli e linee guida aziendali;
- Governo del processo di valutazione di farmaco economia e farmacovigilanza per l'acquisizione di nuovi farmaci e dispositivi medici per la definizione dei Prontuari farmaceutici aziendali;
- **Competenze manageriali**
- Capacità di definire strategie e progetti prioritari per il raggiungimento degli obiettivi assegnati;
- Capacità di programmazione per il corretto uso delle risorse assegnate nel governo della spesa farmaceutica e dei beni sanitari congruenti con gli obiettivi aziendali e regionali;
- Competenza ed esperienza nella scelta, secondo principi di efficacia, sicurezza, appropriatezza e sostenibilità dei farmaci e dei dispositivi medici;
- Capacità relazionali interpersonali volte all'informazione sul farmaco per favorire l'appropriatezza prescrittiva e l'ottimizzazione della terapia;
- Capacità di implementare la crescita professionale dei collaboratori attraverso l'analisi e valutazione del fabbisogno formativo dell'intero team;
- Attitudine a sviluppare un clima collaborativo e di fiducia all'interno dell'equipe sviluppando senso di responsabilità, di etica professionale e di appartenenza alle istituzioni;
- Attitudine al coordinamento di attività per l'individuazione e promozione dell'innovazione in campo organizzativo, professionale e tecnologico;
- Adozione di modelli avanzati di logistica del farmaco e dei dispositivi.

- **Inoltre sono richieste:**
- capacità di organizzazione e valutazione nella gestione di risorse umane, materiali, tecnologiche e finanziarie nell'ambito di un budget prefissato ed in relazione agli obiettivi annualmente assegnati;
- capacità di analisi e valutazione degli esiti e di pianificazione e controllo delle performance sia organizzative che individuali;
- capacità di orientare al lavoro in equipe multidisciplinare e di integrazione con altre UU.OO. dipartimentali ed aziendali;
- capacità di collaborazione multidisciplinare sia all'interno della propria struttura sia in ambito aziendale;
- capacità di gestione delle risorse umane assegnate alla Struttura Complessa, sia in termini di efficiente utilizzo delle stesse relativamente agli obiettivi di attività assegnati, sia in ordine ai percorsi di aggiornamento, crescita e sviluppo professionale, anche mediante la predisposizione di



un piano di sviluppo formativo coerente con le attitudini individuali e con le linee di indirizzo e gli obiettivi aziendali.

- **Rispetto all'ambiente lavorativo sono richieste le seguenti capacità:**
- Attitudine all'ascolto e alla mediazione dei conflitti, mantenendo capacità di decisione e autorevolezza.
- Condivisione di risultati positivi e discussione di eventi critici mediante una condotta etica del proprio operato.
- Gestione della sicurezza sul lavoro e della privacy
- Il Direttore della UOC Farmacia dovrà promuovere l'identificazione e la mappatura dei rischi prevedibili e gestibili collegati all'attività professionale ed alla sicurezza dei pazienti. Inoltre, dovrà assicurare e incentivare comportamenti professionali nel rispetto delle normative generali e specifiche sulla sicurezza e sulla privacy.
- **Anticorruzione**
- Il Direttore della UOC Farmacia promuoverà l'osservanza del codice di comportamento dei Pubblici Dipendenti. Garantirà il rispetto della normativa in ambito anticorruzione e incentiverà la conoscenza delle disposizioni aziendali in materia.

REQUISITI DI PARTECIPAZIONE

Gli aspiranti candidati devono essere in possesso dei seguenti requisiti di ammissione:

Requisiti generali:

- a) cittadinanza italiana, salvo le equiparazioni previste dalle leggi vigenti, o cittadinanza di uno dei paesi dell'Unione Europea, ovvero il possesso di uno dei requisiti di cui all'art. 38 del D.Lgs. n. 165/2001 e s.m.i.;
- b) idoneità lavorativa incondizionata alle mansioni specifiche del profilo oggetto dell'avviso. Il relativo accertamento sarà effettuato a cura di questa Azienda prima dell'immissione in servizio in sede di visita preventiva ex art. 41 D.Lgs. n. 81/2008. L'assunzione è, pertanto, subordinata alla sussistenza della predetta idoneità espressa dal Medico Competente;
- c) godimento dei diritti civili e politici. Non possono accedere all'impiego coloro che siano stati esclusi dall'elettorato attivo;



- d) di non essere stato destituito/a o dispensato/a dall'impiego presso una pubblica amministrazione per aver conseguito l'impiego medesimo mediante la produzione di documenti falsi o viziati da invalidità non sanabile;
- e) di aver/non aver riportato condanne penali, anche non definitive, e di aver/non aver procedimenti penali in corso. In particolare, di **non avere** condanne penali, anche non definitive e/o procedimenti penali in corso per reati contro la pubblica amministrazione o per reati commessi nello svolgimento delle attività oggetto del presente avviso.

Requisiti specifici:

- a) Diploma di Laurea in Farmacia o titolo equipollente;
- b) Iscrizione all'albo professionale, ove esistente, L'iscrizione al corrispondente albo professionale di uno dei Paesi dell'Unione Europea o di paesi terzi, ove prevista, consente la partecipazione al concorso, fermo restando l'obbligo dell'iscrizione all'albo in Italia prima dell'assunzione in servizio.
- c) anzianità di servizio di sette anni, di cui cinque nella disciplina di Farmacia Ospedaliera o equipollente e specializzazione nella disciplina di Farmacia Ospedaliera o in una disciplina equipollente ovvero anzianità di servizio di dieci anni nella medesima disciplina. L'anzianità di servizio utile per l'accesso deve essere maturata secondo le disposizioni contenute nell'art. 10 del D.P.R. 484/1997;
- d) *Curriculum* in cui sia documentata la specifica attività professionale ed un'adeguata esperienza ai sensi dell'art. 6 del D.P.R. 484/97;
- e) Attestato di formazione manageriale ai sensi dell'art. 15 del D.P.R. 484/97. Fino all'espletamento del primo corso di formazione manageriale, l'incarico sarà attribuito senza l'attestato, fermo restando l'obbligo di acquisirlo entro un anno dall'inizio dell'incarico. Il mancato superamento del primo corso, attivato dalla regione successivamente al conferimento dell'incarico, determina la decadenza dall'incarico stesso.

I candidati che hanno conseguito il titolo di studio all'estero dovranno allegare idonea documentazione attestante il riconoscimento del proprio titolo di studio con quello italiano richiesto ai fini dell'ammissione, in conformità della vigente normativa nazionale e comunitaria, o indicare gli estremi del Decreto Ministeriale di riconoscimento.



I cittadini degli Stati membri dell'Unione Europea o di Paese non comunitario devono possedere, altresì, i seguenti requisiti:

- a) Godere dei diritti civili e politici anche negli stati di appartenenza o di provenienza;
- b) Avere adeguata conoscenza della lingua italiana.

I requisiti di ammissione, generali e specifici, devono essere posseduti alla data di scadenza del termine stabilito dal presente avviso fissato per la presentazione delle domande e la mancanza, anche solo di uno soltanto di essi, comporta l'esclusione dell'avviso.

Il candidato portatore di *handicap* può specificare nella domanda di partecipazione, ai sensi della L. 104/1992, l'ausilio necessario per l'espletamento delle prove in relazione al proprio *handicap*, nonché l'eventuale necessità di tempi aggiuntivi allegando apposita certificazione medica all'uopo rilasciata da un ente sanitario pubblico.

Ai sensi dell'art. 3, comma 6 della L. n. 127/97 e s.m.i. la partecipazione alle pubbliche selezioni indette da Pubbliche Amministrazioni non è soggetta a limiti di età.

Ai sensi della L. 125/91 e s.m.i questa Amministrazione garantisce parità e pari opportunità tra uomini e donne per l'accesso al lavoro ed il trattamento sul lavoro.

L'omessa indicazione anche di un solo requisito generale o specifico, di una delle dichiarazioni aggiuntive richieste dal bando, ovvero l'assenza della firma apposta in originale, dell'indicazione della data nella domanda, la mancata presentazione del documento di identità, ovvero il mancato rispetto del termine di scadenza, determinano l'esclusione dalla procedura selettiva.

Non possono accedere all'impiego coloro che siano stati esclusi dall'elettorato attivo nonché coloro che siano stati dispensati dall'impiego presso una Pubblica Amministrazione per aver conseguito l'impiego stesso mediante la produzione di documenti falsi o viziati da invalidità non sanabile o interdetti da uffici pubblici in base a sentenza passata in giudicato ovvero licenziati dall'impiego presso una pubblica amministrazione.

Tutti i requisiti devono essere posseduti alla data di scadenza fissato per la presentazione delle domande.

Il presente avviso è pubblicato sul bollettino ufficiale della Regione Lazio, sul sito *internet* aziendale e, per estratto, sulla Gazzetta Ufficiale della Repubblica Italiana.



DOMANDA DI AMMISSIONE

La domanda di ammissione alla presente procedura dovrà essere **ESCLUSIVAMENTE PRODOTTA TRAMITE PROCEDURA TELEMATICA**, entro il trentesimo giorno dalla data di pubblicazione dell'estratto del presente bando sulla Gazzetta Ufficiale della Repubblica Italiana, qualora detto giorno sia festivo il termine è prorogato al primo giorno successivo non festivo.

La procedura informatica per la presentazione delle domande sarà attiva a partire dal giorno di pubblicazione nella Gazzetta Ufficiale della Repubblica Italiana e verrà disattivata tassativamente alle ore 24:00 della suddetta data. L'invio telematico della domanda dovrà pervenire entro le ore 24:00 della suddetta data, dopo tale termine non sarà più possibile effettuare la compilazione della stessa.

Il termine di cui sopra è perentorio e, pertanto, saranno esclusi dal concorso i concorrenti le cui domande non siano state inviate entro tali termini e secondo le modalità indicate sopra.

Dopo la scadenza dell'avviso non è ammessa la produzione di altri titoli o documenti a corredo della domanda e non sarà più possibile effettuare rettifiche o aggiunte.

La compilazione della domanda potrà essere effettuata 24 ore su 24 (salvo momentanee interruzioni per manutenzione del sito) da computer collegato alla rete internet e dotato di un browser di navigazione tra quelli di maggiore diffusione (Chrome, Explorer, Firefox, Safari) che supporti ed abbia abilitati JavaScript e Cookie. La compatibilità con i dispositivi mobili (*smartphone*, *tablet*) non è garantita.

Si consiglia di effettuare la registrazione e la compilazione per tempo.

Non saranno prese in considerazione le domande inviate prima della pubblicazione sulla Gazzetta Ufficiale della Repubblica Italiana – IV serie speciale.

Alla domanda di partecipazione i concorrenti devono allegare in formato *.pdf* il *curriculum* professionale autocertificato ai sensi di legge concernente le attività professionali, di studio, direzionali organizzative con riferimento:

- alla tipologia delle istituzioni in cui sono allocate le strutture presso le quali il candidato ha svolto la sua attività e la tipologia delle prestazioni erogate dalle strutture medesime;
- alla posizione funzionale del candidato nelle strutture e delle sue competenze con indicazione di eventuali specifici ambiti di autonomia professionale con funzioni di direzione, ruoli di responsabilità rivestiti, lo scenario organizzativo in cui ha operato il dirigente e i particolari risultati ottenuti nelle esperienze professionali precedenti;



- alla tipologia qualitativa e quantitativa delle prestazioni effettuate dal candidato anche con riguardo all'attività/casistica trattata nei precedenti incarichi, misurabile in termini di volume e complessità
- ai soggiorni di studio o di addestramento professionale per attività attinenti alla disciplina in rilevanti strutture italiane o estere di durata non inferiore a tre mesi con esclusione dei tirocini obbligatori;
- all'attività didattica presso corsi di studio per il conseguimento di diploma universitario, di laurea o di specializzazione ovvero presso scuole per la formazione di personale sanitario;
- alla partecipazione a corsi, congressi, convegni e seminari, anche effettuati all'estero, in qualità di docente o di relatore;
- alla produzione scientifica, valutata in relazione all'attinenza alla disciplina ed in relazione alla pubblicazione su riviste nazionali ed internazionali, caratterizzate da criteri di filtro nell'accettazione dei lavori, nonché al suo impatto sulla comunità scientifica;
- alla continuità e la rilevanza dell'attività pubblicistica e di ricerca svolta nel corso dei precedenti incarichi.

I *curricula* dei candidati presenti al colloquio verranno pubblicati sul sito *internet* aziendale in ottemperanza all'obbligo di trasparenza introdotto da più disposizioni legislative in materia.

L'Amministrazione declina sin d'ora ogni responsabilità per dispersione di comunicazioni dipendenti da inesatte indicazioni del recapito da parte dell'aspirante o da mancata oppure tardiva comunicazione del cambiamento di indirizzo indicato nella domanda, o per eventuali interruzioni di collegamento non imputabili all'Amministrazione stessa.

Per la partecipazione al concorso, ai sensi delle disposizioni impartite dalla Regione Lazio, è necessario un contributo di partecipazione di 10,00 euro, da pagare tramite bonifico bancario su conto corrente bancario n. IT19X 0200805312 000400009004 intestato all'Azienda Ospedaliero Universitaria Sant'Andrea con causale: "Avviso pubblico di selezione per il conferimento dell'incarico a tempo determinato di durata quinquennale di Direttore responsabile della UOC Farmacia".

COMMISSIONE ESAMINATRICE E PROCEDURA DI SORTEGGIO

Per la valutazione del *curriculum* e del colloquio, sarà nominata dal Direttore Generale un'apposita commissione composta, così come previsto dall'art. 4 del D. Lgs. 158/2012, convertito nella L. 189/2012, dal Direttore Sanitario dell'Azienda e da tre Direttori di Struttura Complessa nella medesima disciplina dell'incarico da ricoprire, individuati tramite sorteggio da un elenco nazionale nominativo



costituito dall'insieme degli elenchi regionali dei direttori di struttura complessa appartenenti ai ruoli regionali del Servizio Sanitario Nazionale. Qualora fossero sorteggiati tre direttori di struttura complessa della medesima regione ove ha sede l'Azienda interessata alla copertura del posto, non si procede alla nomina del terzo sorteggiato e si prosegue nel sorteggio fino ad individuare almeno un componente della commissione direttore di struttura complessa in regione diversa da quella ove ha sede la predetta azienda.

Si procederà a pubblico sorteggio per la designazione dei componenti della commissione di valutazione presso la U.O.C. Politiche e Gestione del Personale dell'Azienda Ospedaliero Universitaria Sant'Andrea, via Clauzetto n.12 Labaro alle ore 11.00 del decimo giorno successivo alla data di scadenza del termine per la presentazione delle domande ovvero ogni tre giorni successivi presso la stessa sede e stesso orario, fino al compimento delle operazioni.

Per ragioni di economicità ed efficienza, le procedure di sorteggio, da espletarsi alla presenza di personale appartenente alla Guardia di Finanza, potranno essere effettuate in un'unica giornata e/o in un'unica sede di riferimento per più Aziende Sanitarie, nel rispetto dei termini di scadenza della presentazione delle domande previste per i differenti bandi.

Le operazioni di sorteggio sono condotte da una Commissione Aziendale, appositamente nominata, formata da tre funzionari, sono pubbliche e formalizzate in un apposito verbale. In tale fase la Guardia di Finanza redigerà un proprio verbale che sarà sottoscritto dalla Commissione.

La procedura di sorteggio sarà espletata con il procedimento ordinario in modalità analogica (es. palline con contenuto ignoto, buste ad estrazione) assicurando la casualità dell'estrazione.

Per ogni componente titolare va sorteggiato un componente supplente, fatta eccezione per il Direttore Sanitario.

A seguito delle operazioni di sorteggio, l'Azienda provvede all'accertamento dei requisiti nei confronti dei componenti della Commissione e verifica la sussistenza di eventuali cause di incompatibilità previa acquisizione di apposita dichiarazione in tal senso (ALL. 1).



La commissione elegge un presidente tra i componenti sorteggiati, in caso di parità di voti è eletto il componente più anziano. In caso di parità nelle deliberazioni della Commissione prevale il voto del Presidente.

La composizione della Commissione di valutazione sarà pubblicata sul Sito Internet Aziendale.

CURRICULUM E COLLOQUIO

Prima di procedere al colloquio ed alla valutazione del *curriculum*, la Commissione stabilisce i criteri di valutazione tenuto conto delle specificità proprie del posto da ricoprire. La Commissione, al termine del colloquio e della valutazione del *curriculum*, stabilisce, sulla base di una valutazione complessiva, la idoneità del candidato all'incarico.

La Commissione valuterà i candidati sulla base del *curriculum* e di un colloquio e disporrà complessivamente di **80 punti** così ripartiti (ALL. 2):

- **45 punti** per il *curriculum*;
- **30 punti** per il colloquio;
- **5 punti** relativi alla scelta per il rapporto di lavoro esclusivo;

Macro Area – Curriculum: massimo punti 45

La valutazione della Macro Area - *curriculum* professionale avviene con riferimento a:

- a) la tipologia delle istituzioni in cui sono allocate le strutture presso le quali il candidato ha svolto la sua attività e alla tipologia delle prestazioni erogate dalle strutture medesime - **massimo 5 punti**;
- b) la posizione funzionale del candidato nelle strutture e delle sue competenze con indicazione di eventuali specifici ambiti di autonomia professionale con funzioni di direzione, ruoli di responsabilità rivestiti, lo scenario organizzativo in cui ha operato il dirigente e i particolari risultati ottenuti nelle esperienze professionali precedenti - **massimo 20 punti**;
- c) la tipologia qualitativa e quantitativa delle prestazioni effettuate dal candidato anche con riguardo all'attività/casistica trattata nei precedenti incarichi, misurabile in termini di volume e complessità - **massimo 10 punti**;



d) i soggiorni di studio o di addestramento professionale per attività attinenti alla disciplina in rilevanti strutture italiane o estere di durata non inferiore a tre mesi con esclusione dei tirocini obbligatori – **massimo 2 punti**;

e) l'attività didattica presso corsi di studio per il conseguimento di diploma universitario, di laurea o di specializzazione ovvero presso scuole per la formazione di personale sanitario con indicazione delle ore annue di insegnamento – **massimo punti 3**;

f) la produzione scientifica, valutata in relazione all'attinenza alla disciplina ed in relazione alla pubblicazione su riviste nazionali ed internazionali, caratterizzate da criteri di filtro nell'accettazione dei lavori, nonché al suo impatto sulla comunità scientifica con rilevanza dell'*impact factor* e/o H-index – **massimo 5 punti**;

L'arco temporale della valutazione riferito alle lettere b), c), e), f) è da riferirsi agli **ultimi 5 anni** di attività tenendo conto anche della eventuale crescita professionale/gestionale e della complessità della casistica trattata.

La commissione formulerà un giudizio complessivo, adeguatamente e dettagliatamente motivato, scaturente da una valutazione generale del *curriculum* di ciascun candidato, correlata al grado di attinenza con le esigenze aziendali.

Macro Area - Colloquio: massimo punti 30

Prima del colloquio la Commissione, con il supporto specifico del Direttore Sanitario illustra nel dettaglio il contenuto, oggettivo e soggettivo, (c.d. fabbisogno) della posizione da conferire affinché i candidati possano esporre interventi mirati ed innovativi volti al miglioramento della struttura, sia dal punto di vista clinico che da quello organizzativo.

Tenuto conto del fabbisogno definito, in tale ambito verranno valutate:

- capacità professionali nella specifica disciplina con riferimento anche alle esperienze professionali documentate, rispondenti al fabbisogno determinato dall'Azienda - **massimo punti 15**;
- capacità gestionali, organizzative e di direzione con riferimento alle caratteristiche dell'incarico da svolgere, rispondenti al fabbisogno determinato dall'Azienda - **massimo punti 15**.



La Commissione nel colloquio deve tener conto della chiarezza espositiva, della correttezza delle risposte, dell'uso del linguaggio scientifico appropriato, delle capacità di collegamento con altre patologie o discipline o specialità per la migliore risoluzione dei quesiti anche dal punto di vista di efficacia e economicità degli interventi. Il colloquio è altresì diretto a testare la visione e l'originalità delle proposte sull'organizzazione della struttura complessa nonché l'attitudine all'innovazione ai fini del miglioramento dell'organizzazione e della soddisfazione degli *stakeholders* della struttura stessa.

Il superamento del colloquio è subordinato al raggiungimento di una valutazione di sufficienza espressa in termini numerici di almeno 21/30;

Macro Area – Esclusività: punti 5

La commissione, sulla base dell'opzione espressa dal candidato, attribuisce il punteggio di punti 5, che concorre alla formulazione del punteggio complessivo, in caso di scelta per il rapporto di lavoro esclusivo con l'Azienda.

La terna degli idonei viene composta dai candidati che hanno raggiunto o superato le soglie minime di punteggio indicate nell'avviso ed è predisposta sulla base dei migliori punteggi attribuiti.

DIARIO DELLE PROVE

La data e il luogo del colloquio, per sostenere il quale i candidati dovranno essere muniti di adeguato documento di riconoscimento, sarà comunicata tramite pubblicazione del diario stesso sul sito *web* Aziendale, nella sezione "Concorsi e Selezioni", allegando l'elenco di tutti i candidati ammessi almeno 15 giorni prima del giorno fissato per l'espletamento del colloquio stesso e tramite comunicazione mediante casella di posta elettronica.

La mancata presentazione alla predetta prova, a qualsiasi motivo imputabile, equivarrà a rinuncia alla partecipazione al presente avviso.

Il colloquio si svolgerà in aula aperta al pubblico, ferma restando la possibilità di non fare assistere alle operazioni relative agli altri candidati qualora la commissione intenda gestire il colloquio con modalità uniformi, somministrando ai candidati le medesime domande.



CHIUSURA DELLE OPERAZIONI DI VALUTAZIONE

La commissione, una volta completata la valutazione di tutti i candidati, basata sull'analisi comparativa dei *curricula*, dei titoli professionali posseduti, dei volumi dell'attività svolta, dell'aderenza al profilo ricercato e dall'esito del colloquio, redige il verbale delle operazioni condotte e la relazione sintetica da pubblicare sul sito *internet* aziendale trasmettendoli al Direttore Generale unitamente alla terna di candidati idonei composta dai candidati che hanno raggiunto o superato le soglie minime di punteggio indicate nel presente avviso ed è predisposta sulla base dei migliori punteggi attribuiti.

SCELTA DA PARTE DEL DIRETTORE GENERALE

Il Direttore Generale individua il candidato da nominare nell'ambito della terna predisposta dalla commissione sulla base dell'art. 15 del D.Lgs. 502/92.

Ove non intenda nominare il candidato con il miglior punteggio deve motivare adeguatamente la scelta. Prima della nomina del candidato prescelto, l'Azienda sanitaria pubblica sul proprio sito Internet:

- il profilo professionale predelineato (fabbisogno soggettivo) del dirigente da incaricare sulla struttura organizzativa oggetto di selezione, così come trasmesso dal Direttore Generale alla Commissione ai fini delle operazioni di valutazione;
- i *curricula* dei candidati presentati al colloquio;
- la relazione della Commissione di Valutazione, contenente anche l'elenco di coloro che non si sono presentati al colloquio.

L'atto di attribuzione dell'incarico di direzione, adeguatamente motivato, è formalmente adottato non prima che siano decorsi quindici giorni dalla data di pubblicazione sul sito Internet delle informazioni sopra indicate ed è anch'esso successivamente pubblicato con le medesime modalità.

All'atto del conferimento dell'incarico, sulla base di apposita modulistica (ALL. 3), l'interessato dovrà dichiarare di non trovarsi nelle condizioni attuali o anche solo potenziali, di conflitto di interessi rispetto allo svolgimento del proprio operato.

L'Azienda stabilisce che, nel caso in cui il dirigente a cui è stato conferito l'incarico dovesse dimettersi o decadere, nel corso dei due anni successivi alla data del conferimento dell'incarico, si procederà alla sostituzione conferendo l'incarico ad uno dei due professionisti facenti parte della terna iniziale.



L'Azienda si riserva la facoltà di riaprire i termini per la presentazione della domanda di partecipazione per il conferimento dell'incarico di cui al presente avviso nel caso in cui i candidati alla selezione dovessero risultare in numero inferiore a tre.

La procedura selettiva relativa al presente avviso sarà conclusa nel termine massimo di sei mesi da calcolarsi a far data dalla scadenza del termine per la presentazione delle domande di partecipazione. La procedura si intende conclusa con atto formale di attribuzione dell'incarico di direzione di struttura complessa adottato dal Direttore Generale. È possibile elevare il termine di conclusione della procedura qualora ricorrano ragioni oggettive che ne comportino l'esigenza dandone comunicazione agli interessati.

La terna degli idonei è pubblicata sul sito web dell'Azienda.

COSTITUZIONE DEL RAPPORTO DI LAVORO

Il rapporto di lavoro con il dirigente incaricato si instaurerà mediante stipula di contratto individuale di lavoro, nel quale saranno previste le modalità e le condizioni che regoleranno il rapporto di lavoro e il trattamento economico.

Ai sensi dell'art. 15 comma 7 ter del d.Lgs 502/92 e sm.i, l'incarico di direttore di struttura complessa è soggetto a conferma al termine di periodo di prova di mesi sei, prorogabile di altri sei, a decorrere dalla data di nomina di detto incarico, sulla base delle valutazioni di cui al comma 5 dello stesso art. 15 sopra citato.

CONTRATTO INDIVIDUALE

Il Direttore Generale provvede alla stipulazione di un contratto in cui siano contenuti:

- a) denominazione e tipologia dell'incarico attribuito;
- b) obiettivi generali da conseguire, relativamente all'organizzazione ed alla gestione dell'attività clinica;
- c) opzione per il rapporto di lavoro esclusivo;
- d) periodo di prova e modalità di espletamento della stessa, ai sensi del novellato art. 15, comma 7 ter, del D. Lgs. n. 502/1992;
- e) durata dell'incarico (data inizio e data di scadenza);
- f) possibilità di rinnovo;
- g) modalità di effettuazione delle verifiche;



- h) valutazione e soggetti deputati alle stesse;
- i) retribuzioni di posizione connessa all'incarico (indicazione del valore economico);
- j) cause e condizioni di risoluzione del rapporto di lavoro e dell'incarico;
- k) obbligo di frequenza al corso manageriale ex art. 15 D.P.R. n. 484/1997, una volta reso disponibile dal sistema sanitario regionale, con la precisazione che la mancata partecipazione e il mancato superamento del primo corso utile successivamente al conferimento dell'incarico determina la decadenza dell'incarico stesso.

Il contratto individuale oltre ai contenuti obbligatori sopra indicati, potrà contenere anche clausole non obbligatorie ma previste dalle disposizioni legislative e contrattuali di riferimento.

DISPOSIZIONI FINALI

La procedura si concluderà con l'atto formale adottato dal Direttore Generale entro 6 mesi, a far data dalla scadenza del termine per la presentazione delle domande.

Con la partecipazione all'avviso è implicita da parte dei concorrenti l'accettazione senza riserve, di tutte le prescrizioni in esso contenute nonché di quelle che disciplinano o disciplineranno lo stato giuridico ed economico del personale delle Aziende Sanitarie.

TRATTAMENTO DEI DATI PERSONALI

Ai sensi del Regolamento Europeo GDPR n. 679 del 2016 e del decreto legislativo 30.06.2003, n. 196, i dati personali forniti dai candidati saranno raccolti presso questa Azienda – U.O.C. Politiche e Gestione del Personale, per le finalità di gestione dell'avviso e potranno essere trattati, anche successivamente all'instaurazione del rapporto, per le finalità inerenti la gestione del rapporto stesso. Nel trattamento ed utilizzo dei dati è compresa ogni forma di comunicazione e pubblicazione correlata alle stesse procedure. Tali dati potranno essere sottoposti ad accesso da parte di coloro che sono portatori di un concreto interesse ai sensi dell'art. 22 l. 241/1990 e s.m.i. nonché per i successivi adempimenti previsti dalla normativa vigente, ivi compreso il D.Lgs. n. 33/2013.

Titolare del trattamento dei dati è l'Azienda Ospedaliero-Universitaria Sant'Andrea.

RESTITUZIONE DELLA DOCUMENTAZIONE PRESENTATA

La documentazione allegata alla domanda potrà essere restituita ai candidati, previa specifica richiesta.



I candidati che hanno sostenuto la prova potranno richiedere la restituzione dei documenti solo dopo il 120° giorno dalla data di esecutività del provvedimento di approvazione degli atti.

In caso di eventuali ricorsi dinanzi al competente organo, la restituzione potrà avvenire solo dopo l'esito di tali ricorsi. La restituzione dei documenti potrà avvenire anche prima della scadenza del suddetto termine, per il candidato non presentatosi alla prova d'esame, ovvero, per chi, prima dell'insediamento della Commissione esaminatrice, dichiara espressamente di rinunciare alla partecipazione all'avviso. Nel caso in cui la restituzione avvenga tramite posta, le spese saranno a carico degli interessati.

NORME DI SALVAGUARDIA

Per quanto non espressamente previsto dal presente bando di avviso, si fa riferimento alle norme di legge vigenti in materia nonché alle disposizioni di legge in vigore sopra richiamate ed ai contratti collettivi nazionali di lavoro. La partecipazione all'avviso pubblico implica da parte dei concorrenti l'accettazione, senza riserve, di tutte le prescrizioni e precisazioni del presente bando. L'Amministrazione si riserva piena facoltà di prorogare e riaprire i termini, revocare, sospendere e modificare il presente avviso pubblico per ragioni di pubblico interesse, dando tempestiva comunicazione agli interessati e senza che i medesimi possano vantare diritti o pretese di sorta.

Per eventuali informazioni gli aspiranti potranno rivolgersi alla U.O.C. Politiche e Gestione del Personale dell'Azienda Ospedaliero Universitaria Sant'Andrea – Ufficio Reclutamento Personale Dipendente - Via di Grottarossa, 1035/1039 – 00189 Roma - Telefoni: 06/33775934-33776807-33776871-33776849.

Il Direttore Generale
Dr. Adriano Marcolongo

**Allegato a)**PROCEDURA DI REGISTRAZIONE E COMPILAZIONEON-LINE DELLA DOMANDA E DEI RELATIVI TITOLI**FASE 1: REGISTRAZIONE NEL SITO AZIENDALE**

Collegarsi al sito:

<https://ospedalesantandrea.iscrizioneconcorsi.it/>

Accedere alla “pagina di registrazione” ed inserire i dati richiesti e “Conferma”.

- ✓ Fare attenzione al corretto inserimento del proprio indirizzo e-mail (non PEC) perché a seguito di questa operazione il programma invierà una e-mail al candidato con le credenziali provvisorie (Username e Password) di accesso al sistema di iscrizione ai concorsi on-line (attenzione l'invio non è immediato quindi registrarsi per tempo);
- ✓ Collegarsi, una volta ricevuta la mail, al link indicato nella stessa per modificare la password provvisoria con una password segreta e definitiva che dovrà essere conservata per gli accessi successivi al primo. Attendere poi qualche secondo per essere automaticamente reindirizzati alla scheda 'Utente';
- ✓ Completare le informazioni anagrafiche aggiuntive previste nella scheda 'Utente'.
Attenzione: le informazioni anagrafiche aggiuntive non sono obbligatorie, ad eccezione del documento di identità, ma è utile che vengano compilate perché verranno poi automaticamente riproposte in ogni successivo concorso/avviso al quale il candidato vorrà partecipare.
- ✓ L'accesso alla scheda 'Utente' è comunque sempre garantito e le informazioni anagrafiche potranno essere inserite e/o modificate in qualsiasi momento.

FASE 2: ISCRIZIONE ON-LINE AL CONCORSO/AVVISO PUBBLICO

Completata la FASE 1 (cioè sostituita la password provvisoria, compilati e salvati i dati anagrafici) cliccare sulla voce di menù 'Concorsi' per accedere alla schermata dei concorsi disponibili;

- ✓ cliccare sull'icona “Iscriviti” del concorso/avviso al quale si intende partecipare;
- ✓ si accede così alla schermata di inserimento della domanda, dove si dovrà dichiarare il possesso dei requisiti generali e specifici di ammissione;
- ✓ si inizia dalla scheda “Anagrafica”, che deve essere obbligatoriamente compilata in tutte le sue parti;
- ✓ per iniziare cliccare sul tasto “Compila” ed al termine dell'inserimento dei dati di ciascuna sezione cliccare il tasto in basso “Salva”.
- ✓ per allegare la scansione del documento di identità, cliccare il bottone “aggiungi documento” (dimensione massima 1 mb)

L'elenco delle pagine da compilare (requisiti generici, requisiti specifici ecc.) è visibile nel pannello di sinistra, le pagine già completate presentano un segno di spunta verde mentre quelle non ancora compilate sono precedute dal simbolo del punto interrogativo (le stesse possono essere compilate in più momenti, si può accedere a quanto caricato e aggiungere/correggere/cancellare i dati fino a quando non si conclude la compilazione cliccando su “Conferma ed invio”). A questo punto la domanda potrà essere integrata (come da istruzioni successive) ma non più modificata.



Nella schermata sono presenti dei campi a compilazione obbligatoria (contrassegnati con asterisco *) e il loro mancato inserimento non consentirà il salvataggio della domanda.

Si sottolinea che tutte le informazioni (requisiti specifici di ammissione, titoli di carriera ed esperienze professionali e formative) di cui sopra, dovranno essere indicate in modo preciso ed esaustivo in quanto si tratta di dati sui quali verrà effettuata la verifica del possesso dei requisiti per la partecipazione al concorso/avviso, degli eventuali titoli di preferenza o di riserva dei posti, nonché la valutazione dei titoli. Si tratta di una dichiarazione resa sotto la propria personale responsabilità ed ai sensi del D.P.R. 28.12.2000, n. 445.

I rapporti di lavoro/attività professionali in corso possono essere autocertificati limitatamente alla data in cui viene compilata la domanda (quindi, in caso di servizi ancora in corso, nel campo corrispondente alla data di fine rapporto il candidato deve inserire la data di compilazione della domanda).

Ai fini della valutazione delle pubblicazioni effettuare la scannerizzazione delle stesse e fare l'upload direttamente nel format on line nella sezione dedicata.

ATTENZIONE per la validità delle dichiarazioni sostitutive di atto di notorietà e di certificazione è necessario, al fine dell'accettazione della domanda e della eventuale valutazione, effettuare la scannerizzazione del documento di identità valido e fare l'upload direttamente nel format on line a pena esclusione.

Nel caso suddetto effettuare la scannerizzazione dei documenti e l'upload (come indicato nella spiegazione di "Anagrafica" ed allegarli seguendo le indicazioni e cliccando il bottone "aggiungi allegato", ponendo attenzione alla dimensione massima richiesta nel format. I file pdf possono essere eventualmente compressi, utilizzando le modalità più in uso (*win.zip* o *win.rar*).

Terminata la compilazione di tutte le sezioni, cliccare su "Conferma ed invio".

Dopo avere reso le dichiarazioni finali e confermato, compare la funzione STAMPA DOMANDA. Il candidato deve obbligatoriamente procedere allo scarico della domanda, alla sua firma e successivo upload cliccando il bottone "Allega la domanda firmata".

Solo al termine di quest'ultima operazione comparirà il bottone "Invia l'iscrizione" che va cliccato per inviare definitivamente la domanda. Il candidato riceverà una mail di conferma iscrizione con allegata la copia del documento di identità e della domanda firmata. Il mancato inoltrare informatico della domanda firmata, determina l'automatica esclusione del candidato dal concorso/avviso di cui trattasi.

Nota bene: non è considerato valido l'invio della domanda medesima nel formato FAC-SIMILE, anche se sottoscritta.

Costituiscono motivi di esclusione:

1. L'omissione di taluna delle dichiarazioni indicate nella domanda on-line e la mancata sottoscrizione della domanda di partecipazione da parte del diretto interessato. La sottoscrizione della domanda, per quanto disposto dall'art. 39 del D.P.R. 445/2000, non è soggetta ad autenticazione. La presentazione della domanda di partecipazione determina l'accettazione incondizionata di tutte le disposizioni del presente concorso/avviso;
2. La mancanza dei requisiti di ammissione;
3. La presentazione della domanda con modalità diverse da quelle previste dal presente bando;
4. La mancata produzione di un documento di riconoscimento leggibile e in corso di validità tramite *upload* nel format on line.



PROCEDURA DI EVENTUALE INTEGRAZIONE DI ULTERIORI TITOLI E DOCUMENTI ALLA DOMANDA DI PARTECIPAZIONE

"Dopo l'invio on-line della domanda è possibile riaprire la domanda inviata per la produzione di ulteriori titoli o documenti ad integrazione della stessa, tramite la funzione 'Annulla domanda' (disponibile tramite l'icona che si attiverà, a registrazione conclusa, nella colonna 'Annulla' sulla destra dell'oggetto del concorso/avviso).

NOTA BENE: si fa presente che la riapertura della domanda per la produzione di ulteriori titoli e documenti, pur non cancellando le informazioni già caricate a sistema, comporta l'annullamento della domanda precedentemente redatta on-line, con conseguente perdita di validità della ricevuta di avvenuta registrazione.

Quindi tale procedura prevede, a seguito delle modifiche e/o integrazioni apportate a quanto già caricato, la ripresentazione integrale della domanda di iscrizione on-line da parte del candidato utilizzando la stessa modalità prevista al paragrafo **'ISCRIZIONE ON LINE AL CONCORSO/AVVISO PUBBLICO'**.

ASSISTENZA TECNICA

Le richieste di assistenza possono essere avanzate tramite l'apposita funzione disponibile alla voce di menù **"RICHIEDI ASSISTENZA"** sempre presente nella sezione a sinistra della pagina web. Le richieste di assistenza verranno evase durante l'orario di lavoro compatibilmente con gli altri impegni del servizio.

Si evidenzia che verrà dato riscontro alle richieste di assistenza entro le ore 15.00 dello stesso giorno della scadenza del termine di presentazione delle istanze di partecipazione. Qualora detta scadenza coincida con un giorno non lavorativo ovvero sabato o domenica o giorni festivi, si intende che le richieste verranno soddisfatte entro le ore 15.00 del giorno antecedente.

Si suggerisce di leggere attentamente le **ISTRUZIONI** per l'uso della procedura, di cui sopra, e disponibili in home page dal link **'MANUALE ISTRUZIONI'**.

Il presente allegato si intende parte integrante del bando dell'avviso pubblico.

Allegato n.1

DICHIARAZIONI SOSTITUTIVE DI CERTIFICAZIONI E DI ATTO DI NOTORIETÀ
(artt.46 e 47 D.P.R. n.445/00)

___ I ___ sottoscritt _____ nat ___ a _____
_____ il _____ residente in _____
Via _____ n _____ CAP _____

con riferimento alla nomina di componente della Commissione di Valutazione dell'Avviso Pubblico, per titoli e colloquio, per il conferimento di un incarico di durata quinquennale, eventualmente rinnovabile di Direttore della UOC di..... disciplina di indetto con deliberazione n. e pubblicato sul BURL n. del e sulla G.U. n. Serie Speciale del, consapevole, ai sensi di quanto disposto dall'art.76 del D.P.R. n.445/2000, delle sanzioni penali cui può andare incontro in caso di dichiarazioni mendaci

DICHIARA

- di essere a tutt'oggi dipendente dell'Azienda _____
_____, in qualità di titolare della seguente struttura complessa _____;
- di non essere stato condannato, neppure con sentenza non passata in giudicato, per i reati previsti nel capo I del titolo II del libro secondo del codice penale, ex art. 35-bis, del D.lgs. n.165/2001 e s.m.i. recante disposizioni di "prevenzione del fenomeno della corruzione nella formazione di commissioni e nelle assegnazioni agli uffici";
- che non sussistono situazioni di incompatibilità ai sensi degli articoli 51 e 52 del codice di procedura civile con i candidati in calce elencati;
- che non sussiste alcuna situazione di conflitto di interessi con i candidati in calce elencati in merito a pregressi rapporti di collaborazione continuativa in ambito universitario o di ricerca scientifica, atti a determinare una situazione di incompatibilità;
- che, allo stato attuale, non sussiste alcuna causa che possa configurare, in capo al dichiarante, una situazione di conflitto di interessi, anche potenziale, tra l'incarico di commissario in rapporto ai candidati in calce elencati con impegno a dichiararne la sussistenza, qualora una delle predette cause dovesse sopravvenire successivamente all'assunzione dell'incarico medesimo ai sensi ex art. 6 bis l. 241/1990;
- di non trovarsi in alcuna delle situazioni di incompatibilità previste nei Capi V e VI del D.lgs. n. 39/2013;

Allegato n.1

- di non trovarsi in alcuna delle situazioni di inconferibilità di incarichi dirigenziali, e assimilati, descritte analiticamente nei Capi II, III e IV del D.lgs. n. 39/2013;
- di non ricoprire cariche politiche e di non essere rappresentante sindacale – ex art.35 del D.lgs.n.165/2001 e s.m.i..

Roma, _____

Firma del dichiarante _____

(il dichiarante deve allegare alla dichiarazione fotocopia di un documento di riconoscimento in corso di validità)

Note

I

L'art. 35-bis, comma I, del d.lgs. n. 165/2001 e s.m.i. stabilisce che “Coloro che sono stati condannati, anche con sentenza non passata in giudicato, per i reati previsti nel capo I del titolo II del libro secondo del codice penale: a) non possono fare parte, anche con compiti di segreteria, di commissioni per l'accesso o la selezione a pubblici impieghi; b) non possono essere assegnati, anche con funzioni direttive, agli uffici preposti alla gestione delle risorse finanziarie, all'acquisizione di beni, servizi e forniture, nonché alla concessione o all'erogazione di sovvenzioni, contributi, sussidi, ausili finanziari o attribuzioni di vantaggi economici a soggetti pubblici e privati; c) non possono fare parte delle commissioni per la scelta del contraente per l'affidamento di lavori, forniture e servizi, per la concessione o l'erogazione di sovvenzioni, contributi, sussidi, ausili finanziari, nonché per l'attribuzione di vantaggi economici di qualunque genere.” Il comma 2 del medesimo articolo prevede che “La disposizione prevista al comma I integra le leggi e regolamenti che disciplinano la formazione di commissioni e la nomina dei relativi segretari” (aggiunto dalla Legge 6 novembre 2012, n. 190).

2

L'art. 6 del D.p.r. n. 62/2013 (Codice di comportamento dei dipendenti pubblici) fornisce la seguente definizione di conflitto di interessi: “Il dipendente si astiene dal partecipare all'adozione di decisioni o ad attività che possano coinvolgere interessi propri, ovvero di suoi parenti affini entro il secondo grado, del coniuge o di conviventi oppure di persone con le quali abbia rapporti di frequentazione abituale, ovvero, di soggetti od organizzazioni con cui egli o il coniuge abbia causa pendente o grave inimicizia o rapporti di credito o debito significativi, ovvero di soggetti od organizzazioni di cui sia tutore, curatore, procuratore o agente, ovvero di enti, associazioni anche non riconosciute, comitati, società o stabilimenti di cui egli sia

Allegato n.1

amministratore o gerente o dirigente. Il dipendente si astiene in ogni altro caso in cui esistano gravi ragioni di convenienza. Sull'astensione decide il responsabile dell'ufficio di appartenenza.”

3

L'art. 35 del D.lgs. n. 165/2001 e s.m.i. al comma 3 lett. e) stabilisce che “Le procedure di reclutamento nelle pubbliche amministrazioni si conformano ai seguenti principi:...omissis... composizione delle commissioni esclusivamente con esperti di provata competenza nelle materie di concorso, scelti tra funzionari delle amministrazioni, docenti ed estranei alle medesime, che non siano componenti dell'organo di direzione politica dell'amministrazione, che non ricoprano cariche politiche e che non siano rappresentanti sindacali o designati dalle confederazioni ed organizzazioni sindacali o dalle associazioni professionali”.

4

L'art. 6 bis della legge 241/90 stabilisce che “Il responsabile del procedimento e i titolari degli uffici competenti ad adottare i pareri, le valutazioni tecniche, gli atti endoprocedimentali e il provvedimento finale devono astenersi in caso di conflitto d'interesse, segnalando ogni situazione di conflitto, anche potenziale”.

Allegato n. 2

Avviso Pubblico, per titoli e colloquio, ...

SCHEDA DI VALUTAZIONE RIFERITA A CURRICULUM PROFESSIONALE - OPZIONE DI ESCLUSIVITÀ E COLLOQUIO

CANDIDATO

CURRICULUM PROFESSIONALE (max punti 45)

ESPERIENZA PROFESSIONALE (fino a punti 35)	punti
a. tipologia delle istituzioni in cui sono allocate le strutture presso le quali il candidato ha svolto la sua attività e tipologia delle prestazioni erogate dalle strutture medesime: Punti 5.....	
b. posizione funzionale del candidato nelle strutture e sue competenze con indicazione di eventuali specifici ambiti di autonomia professionale con funzioni di direzione, ruoli di responsabilità rivestiti, lo scenario organizzativo in cui abbia operato il dirigente e i particolari risultati ottenuti nelle esperienze professionali precedenti negli ultimi 5 anni: Punti 20.....	
c. tipologia qualitativa e quantitativa delle prestazioni effettuate dal candidato anche con riguardo all'attività/casistica trattata nei precedenti incarichi, misurabile in termini di volume e complessità negli ultimi 5 anni: Punti 10.....	

ATTIVITÀ DI STUDIO – DIDATTICA - CONGRESSUALE E PRODUZIONE SCIENTIFICA (fino a punti 10)	punti
d. soggiorni di studio o di addestramento professionale per attività attinenti alla disciplina in rilevanti strutture italiane o estere di durata non inferiore a tre mesi continuativi con esclusione dei tirocini obbligatori: Punti 2.....	
e. attività didattica presso corsi di studio per il conseguimento di diploma universitario, di laurea o di specializzazione ovvero presso scuole per la formazione di personale sanitario con indicazione delle ore annue di insegnamento negli ultimi 5 anni; Punti 3.....	
f. produzione scientifica, valutata in relazione all'attinenza alla disciplina ed in relazione alla pubblicazione su riviste nazionali ed internazionali, caratterizzate da criteri di filtro nell'accettazione dei lavori, nonché al suo impatto sulla comunità scientifica con evidenza dell'impact factor e/o H-index negli ultimi 5 anni; Punti 5.....	

La Commissione attribuisce quindi al per il curriculum professionale il punteggio complessivo di esprimendo il seguente giudizio complessivo: _____

COLLOQUIO (max punti 30)

La Commissione attribuisce al colloquio un punteggio complessivo di punti esprimendo il seguente giudizio: _____

ESCLUSIVITA' (punti 5)

Il candidato ha optato per il rapporto esclusivo. La Commissione attribuisce punti 5.

Allegato n. 3

DICHIARAZIONE SOSTITUTIVA DI ATTO DI NOTORIETÀ RESA ALL'ATTO DEL CONFERIMENTO DI INCARICO DIRIGENZIALE

(Direttore di Dipartimento, Direttore di UOC, Direttore f.f. di UOC,
Responsabile di UOSD o UOS, e interim relativi a dette tipologie di incarichi)

Il/La sottoscritto/a _____ nato a _____
_____ il _____ titolare dell'incarico
dirigenziale di _____

- VISTA la disciplina dettata dalla Legge n. 190 del 6.11.12 in tema di prevenzione e contrasto alla corruzione nella pubblica amministrazione, nonché dall'art. 16, comma 1, lett. l-bis, l-ter e l-quater, del d.lgs. n. 165/2001 e s.m.i.;
- VISTO il vigente Piano Nazionale Anticorruzione - P.N.A.;
- VISTO l'art. 20 del decreto legislativo n.39 dell'8.05.13, che prescrive -a carico dell'interessato e all'atto del conferimento dell'incarico dirigenziale - l'obbligo di rendere una dichiarazione di insussistenza delle cause di inconferibilità o incompatibilità degli incarichi presso le pubbliche amministrazioni, quale condicio juris per l'acquisizione di efficacia dell'incarico medesimo; - VISTO l'art. 47 del D.P.R. n. 445/2000 che descrive le modalità per la presentazione delle dichiarazioni sostitutive di atto notorio;
- CONSAPEVOLE delle sanzioni prescritte dal Codice penale per l'ipotesi di dichiarazione mendace, nonché degli ulteriori effetti previsti ex artt. 75 e 76, del D.P.R. n. 445/2000 (decadenza dal beneficio acquisito in virtù di provvedimento emanato in base a una dichiarazione non veritiera) che determineranno in particolare l'immediata risoluzione del rapporto di lavoro con l'Azienda e la trasmissione degli atti ai competenti organi giurisdizionali nonché all'albo di appartenenza;
- CONSAPEVOLE del fatto che, ferma restando ogni altra responsabilità, la dichiarazione mendace, accertata dall'amministrazione nel rispetto del diritto di difesa e del contraddittorio, comporta l'inconferibilità di qualsivoglia incarico, di cui al d.lgs. 39/2013, per un periodo di 5 anni;

DICHIARA

ai sensi del combinato disposto dell'art. 20, d.lgs. n. 39/2013 e dell'art. 47, d.p.r. n. 445/2000

- di aver preso visione del testo di cui all'art. 20, del Decreto legislativo n.39/2013;
- di essere a conoscenza della pubblicazione delle seguenti norme applicabili al lavoro nelle Pubbliche Amministrazioni e di assumere l'impegno di osservarle per la residua durata dell'incarico previa consultazione sul sito web istituzionale attraverso il seguente percorso: home page – amministrazione trasparente – altri contenuti – corruzione;
- Decreto Legislativo n. 165/2001 e s.m.i.
- Codice di comportamento dei dipendenti pubblici di cui al D.P.R. n. 62/2013;
- Codice etico comportamentale dell'Azienda.....;
- Piano Nazionale Anticorruzione e Piano Triennale per la Prevenzione della Corruzione vigenti;
- di essere a conoscenza del vigente regolamento interno di disciplina per il personale con qualifica dirigenziale, consultabile sul sito web aziendale;

Allegato n. 3

- di NON trovarsi in alcuna delle situazioni di INCOMPATIBILITA' previste nei Capi V° e VI° del D.lgs. n. 39/2013:

a) titolarità di incarichi e cariche in enti di diritto privato regolati o finanziati dall' Azienda se la funzione da svolgere è connessa all'esercizio di poteri di vigilanza e di controllo sulle attività svolte dai predetti enti (art. 9, comma 1 del D.Lgs. 39/2013);

b) di non svolgere in proprio un'attività professionale regolata, finanziata o comunque retribuita dall'Azienda (art.9, comma 2 del D.lgs. 39/2013);

c) di non trovarsi in una delle seguenti situazioni di incompatibilità previste dall'art. 12, commi 1 e 2, del D.Lgs.n.39/2013:

i) assunzione e mantenimento, nel corso dell'incarico, della carica di componente dell'organo di indirizzo nella stessa amministrazione o nello stesso ente pubblico che ha conferito l'incarico, ovvero con l'assunzione e mantenimento, nel corso dell'incarico, della carica di presidente e amministratore delegato nello stesso ente di diritto privato in controllo pubblico che ha conferito l'incarico;

ii) assunzione, nel corso dell'incarico, della carica di Presidente del Consiglio dei Ministri, Ministro, Vice Ministro, sottosegretario di Stato e commissario straordinario del Governo di cui all'articolo 11 della legge 23 agosto 1988, n. 400, o di parlamentare;

d) di non trovarsi in una delle seguenti situazioni di incompatibilità previste dall'art. 12, commi 3 e 4 del D.Lgs. 39/2013, che così testualmente recitano:

"3. Gli incarichi dirigenziali, interni e esterni, nelle pubbliche amministrazioni, negli enti pubblici e negli enti di diritto privato in controllo pubblico di livello regionale sono incompatibili:

a) con la carica di componente della giunta o del consiglio della regione interessata;

b) con la carica di componente della giunta o del consiglio di una provincia, di un comune con popolazione superiore ai 15.000 abitanti o di una forma associativa tra comuni avente la medesima popolazione della medesima regione;

c) con la carica di presidente e amministratore delegato di enti di diritto privato in controllo pubblico da parte della regione.

4. Gli incarichi dirigenziali, interni e esterni, nelle pubbliche amministrazioni, negli enti pubblici e negli enti di diritto privato in controllo pubblico di livello provinciale o comunale sono incompatibili:

a) con la carica di componente della giunta o del consiglio della regione;

b) con la carica di componente della giunta o del consiglio di una provincia, di un comune con popolazione superiore ai 15.000 abitanti o di una forma associativa tra comuni avente la medesima popolazione, ricompresi nella stessa regione dell'amministrazione locale che ha conferito l'incarico;

c) con la carica di componente di organi di indirizzo negli enti di diritto privato in controllo pubblico da parte della regione, nonché di province, comuni con popolazione superiore ai 15.000 abitanti o di forme associative tra comuni aventi la medesima popolazione della stessa regione."

- di NON trovarsi in alcuna delle situazioni di INCONFERIBILITA' di incarichi dirigenziali, e assimilati, descritte analiticamente nei Capi II°, III° e IV° del d.lgs. n. 39/2013 nonché nella delibera esplicativa n.58/2013 della CiVIT, ora denominata ANAC:

a) condanna, anche con sentenza non passata in giudicato, per i reati previsti nel capo I, Titolo II, Libro II del Codice Penale (per come previsto dall'art. 3, comma 1, lettera c del D.lgs. 39/2013 e dall'art. 35-bis, del decreto lgs. n.165/2001 e s.m.i.);

Allegato n. 3

b) svolgimento nei due anni antecedenti il conferimento del presente incarico, di incarichi e titolarità di cariche in enti di diritto privato regolati o finanziati dall'Azienda..... relativi allo specifico settore o ufficio di assegnazione all'interno dell'Azienda a stessa, e/o di attività professionale regolata o finanziata o comunque retribuita dall'Azienda che sia relativa allo specifico settore o ufficio di assegnazione all'interno dell'Azienda Stessa.

(N.B. dichiarazione da rendere esclusivamente da soggetti esterni ossia in caso di incarichi conferiti a soggetti non muniti della qualifica di dirigente pubblico o comunque non dipendenti della Pubblica Amministrazione) - art. 4 D.lgs. 39/2013;

- di prendere atto del c.d. divieto di pantouflage o revolving doors, vigente nei tre anni successivi alla cessazione del rapporto di pubblico impiego, e delle specifiche sanzioni di cui all'art. 53, comma 16-ter, d.lgs. n. 165/2001 e s.m.i.,¹ introdotto per effetto della Legge n. 190/2012, ed il cui testo ad ogni buon fine è riportato in calce al presente modulo;

- che, allo stato attuale, non sussiste alcuna causa che possa configurare, in capo al dichiarante, una situazione di conflitto di interessi², anche potenziale, rispetto all'incarico dirigenziale da rivestire, e che lo stesso si impegna a dichiararne la sussistenza, qualora una delle predette cause dovesse sopravvenire successivamente all'assunzione dell'incarico medesimo;

- che, qualora rivestirà in futuro il ruolo di membro di Commissione nei processi di acquisizione di beni e servizi o qualora dovrà essere chiamato a rendere un parere tecnico in merito a tali processi di acquisizione, si impegna a dichiarare la sussistenza di una situazione di conflitto di interesse con i fornitori della struttura in cui è preposto;

di essere a conoscenza del fatto che la normativa di cui alla Legge n. 190/2012 e s.m.i., al P.N.A. vigente e al Codice di comportamento dei pubblici dipendenti è consultabile, tra l'altro, nel sito web istituzionale e che tale indicazione ha valore di notifica a tutti gli effetti da parte dell'Amministrazione, ai fini dell'osservanza degli obblighi ivi contenuti.

Roma, _____

Firma del dichiarante

¹ Art. 53, 16-ter, decreto lgs. n. 165/2001 e s.m.i. "I dipendenti che, negli ultimi tre anni di servizio, hanno esercitato poteri autoritativi o negoziali per conto delle pubbliche amministrazioni di cui all'articolo 1, comma 2, non possono svolgere, nei tre anni successivi alla cessazione del rapporto di pubblico impiego, attività lavorativa o professionale presso i soggetti privati destinatari dell'attività della pubblica amministrazione svolta attraverso i medesimi poteri. I contratti conclusi e gli incarichi conferiti in violazione di quanto previsto dal presente comma sono nulli ed è fatto divieto ai soggetti privati che li hanno conclusi o conferiti di contrattare con le pubbliche amministrazioni per i successivi tre anni ed è prevista la restituzione dei compensi eventualmente percepiti e accertati ad essi riferiti.". (comma aggiunto dalla Legge 6 novembre 2012, n. 190 e disciplinante l'ipotesi di pantouflage o revolving doors).

² L'art. 6 del D.p.r. n. 62/2013 (Codice di comportamento dei dipendenti pubblici) fornisce la seguente definizione di conflitto di interessi: "Il dipendente si astiene dal partecipare all'adozione di decisioni o ad attività che possano coinvolgere interessi propri, ovvero di suoi parenti affini entro il secondo grado, del coniuge o di conviventi oppure di persone con le quali abbia rapporti di frequentazione abituale, ovvero, di soggetti od organizzazioni con cui egli o il coniuge abbia causa pendente o grave inimicizia o rapporti di credito o debito significativi, ovvero di soggetti od organizzazioni di cui sia tutore, curatore, procuratore o agente, ovvero di enti, associazioni anche non riconosciute, comitati, società o stabilimenti di cui egli sia amministratore o gerente o dirigente. Il dipendente si astiene in ogni altro caso in cui esistano gravi ragioni di convenienza. Sull'astensione decide il responsabile dell'ufficio di appartenenza." Si riporta altresì il disposto di cui all'art. 6-bis, legge n. 241 del 1990, introdotto dalla Legge n. 190/2012, secondo cui "Il responsabile del procedimento e i titolari degli uffici competenti ad adottare i pareri, le valutazioni tecniche, gli atti endoprocedimentali e il provvedimento finale devono astenersi in caso di conflitto di interessi, segnalando ogni situazione di conflitto, anche potenziale."

Privati

ASS.FOR.SEO s.r.l.

Avviso

Avviso variazione elenco progetti idonei e finanziabili relativo all'"Avviso Pubblico per il finanziamento di azioni formative e seminariali per l'accrescimento delle competenze degli operatori del settore audiovisivo" (pubblicato sul BURL n. 72 del 04/06/2020, scadenza 23/07/2020).

*Sovvenzione globale finalizzata al consolidamento delle competenze degli operatori
per l'internazionalizzazione e l'innovazione del settore audiovisivo
Attuazione del Programma Operativo della Regione Lazio F.S.E. Programmazione 2014 – 2020
Asse 3 Istruzione e Formazione Obiettivo Specifico 10.4*



Servizio di gestione di una Sovvenzione globale finalizzata al consolidamento delle competenze degli operatori per l'internazionalizzazione e l'innovazione del settore audiovisivo – Attuazione POR – Programma Operativo Fondo Sociale Europeo Regione Lazio 2014-2020 – Asse 3 – Istruzione e formazione – Codice CIG 6560811881

“Avviso Pubblico per il finanziamento di azioni formative e seminariali per l'accrescimento delle competenze degli operatori del settore audiovisivo” (pubblicato sul BURL n. 72 del 04/06/2020, scadenza 23/07/2020)

Avviso variazione elenco progetti idonei e finanziabili

Si comunica che con provvedimento assunto in data 24/09/2021 l'O.I. Società Consortile Ass.For.SEO a r.l. della Sovvenzione Globale finalizzata al consolidamento delle competenze degli operatori per l'internazionalizzazione e l'innovazione del settore audiovisivo – POR Lazio FSE 2014-2020 – Asse 3 – Istruzione e formazione – Codice CIG 6560811881, ha annullato in via di autotutela la decisione di ammissione a finanziamento del progetto Codice univoco progetto complesso C00001 – ID 22643 e 22646 (Azione B1 - Codice SIGEM 20009AC0000100001 e Azione B2 - Codice SIGEM 20009AC0000100002), per l'effetto estromettendo il progetto medesimo dalla graduatoria finale dei progetti idonei e finanziabili (sezione “Progetti rivolti a disoccupati/inoccupati”, posizione in graduatoria n. 15, codice C00001), pubblicata sul BURL n. 59 del 15/06/2021.

Privati

E-DISTRIBUZIONE S.P.A.

Avviso

Realizzazione della nuova linea MT 20KV interrata denominata Nuove Uscenti da CP Santa Marinella, in loc. Cantoniera ed ex Fabbrica di Cemento

e-distribuzione S.p.A. Infrastrutture e Reti Italia – Area Lazio Sicilia – Sviluppo Rete – Autorizzazioni e Patrimonio Industriale sede Roma.

Oggetto: Legge Regionale 42 del 1990 e successive modificazioni ed integrazioni.

Realizzazione della nuova linea MT 20KV interrata denominata "NUOVE USCENTI DA CABINA PRIMARIA "SANTA MARINELLA", in località *CANTONIERA ed EX FABBRICA DI CEMENTO*, nel **Comune di SANTA MARINELLA** in provincia di Roma – riferimento pratica **e-distribuzione**: Ardesia Iter n. 2339160.

e-distribuzione S.p.A. - Infrastrutture e Reti Italia - Area Lazio Sicilia – Sviluppo Rete – Autorizzazioni e Patrimonio Industriale, con sede in Roma, Via della Bufalotta n. 255, cap. 00139, Registro Imprese di Roma e CF. 05779711000 – Società partecipante al Gruppo IVA Enel con P.I. 15844561009, ai sensi dell'art. 111 del Testo Unico N. 1775 del 11.12.33 sulle acque ed impianti elettrici, dell'art.3 della L.R. 10.05.1990 N. 42 e successive modificazioni ed integrazioni, e della Delibera della Giunta R. L. n. 4312 del 4.08.98 punto 2, mediante la quale sono state trasferite alle Province le competenze al rilascio delle autorizzazioni alla costruzione ed all'esercizio di nuovi elettrodotti fino a 150 KV, rende noto che, con domanda inoltrata in data 14 Settembre 2021 tramite PEC prot.0765105 alla Città Metropolitana di Roma Capitale Servizio Aria e Energia, Dipartimento 4 – Servizio 3 - Via G. Ribotta n. 41/43, cap. 00144 Roma, ha chiesto l'Autorizzazione Unica per la costruzione e l'esercizio dell'elettrodotto MT 20KV in oggetto.

A norma dell'art. 9 del Decreto del Presidente della Repubblica 18 marzo 1965 n. 342 e dell'art. 8 della Legge Regione Lazio 10 maggio 1990 n. 1990 n. 42 come modificato dal D.P.R. 327 del 2001, l'impianto sarà dichiarato di pubblica utilità ed i lavori urgenti ed indifferibili.

Copia della domanda e dei documenti ad essa allegati sono depositati presso la Città Metropolitana di Roma Capitale Servizio Aria e Energia, Dipartimento 4 – Servizio 3 - Via G. Ribotta n. 41/43, cap. 00144 Roma e a decorrere dalla data di pubblicazione del presente avviso, presso gli Uffici del Comune interessato per quindici giorni consecutivi e sono a disposizione di chiunque intenda prenderne visione nelle ore d'ufficio. Ai sensi dell'art. 112 del Testo Unico succitato e dell'art. 4 della Legge della Regione Lazio 10 maggio 1990 n. 42 le opposizioni, le osservazioni e comunque le condizioni a cui dovranno essere eventualmente vincolate le autorizzazioni a costruire ed esercire la detta linea dovranno essere presentate, dagli aventi interesse, alla predetta Città Metropolitana di Roma Capitale Servizio Aria e Energia, Dipartimento 4 – Servizio 3 - Via G. Ribotta n. 41/43, cap. 00144 Roma, entro trenta giorni dalla data di pubblicazione del presente avviso sul Bollettino Ufficiale della Regione Lazio.

Il Responsabile Francesco Micheli